Anno 120 - Numero 220

Venerdì 19 Settembre 1986 - L. 700

Il tempo che farà: VARIABILE, SERENO O POCO NUVOLOSO

Temperature di ieri: Min. Catania 33° — Min. Ukunia 15° — Torino (media) 23,8°

Previsioni a pagina 11

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221,221 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, Via ROMA 80, TEL. 5668.304-305. Tariffe (vedi il numero 220 a pag. 7100); consegna espressa porta a/v L. 180.000; consegna contrassegno porta a/v L. 40.000 - Estero L. 377.000 - Usa: La Stampa (USPS 984-800) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Anver L. 1.600 - Estero (sped. aereo *) Austria sc. 17; *Belgio fr. 40; *Canada $ cent 1.50; *Danimarca kr. 8; *Egitto pi. 100; *Finlandia mk. 5; Francia fr. 6; *Germania O ted. 2; *Grecia dr. 110; *Inghilterra p. 35; Jugoslavia din. 260; *Libia din 360; Lussemburgo FL. 30; *Malta cents 21; *Norvegia kr. 8; *Olanda fr. 2.50; *Portogallo esc. 130; *Spagna pts. 140; *Svezia skr. 8.50; Svizzera fra. 1.70; Svizzera Ticino fra. 1.60; *Usa $ 1.25; *Usa West Coast $ 1.50; Canone: esclusiva per la pubblicità PUBLIMEDIAPRESS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x45; feriali, posiz. e dietro di regime tariffe in parentesi. Ordinarie L. 465.000 (558.000); Comm. L. 465.000 (522.000) - Pubbl. elettorale L. 530.000 (636.000); Redazionali pers., e venerdì, L. 465.000 (558.000) - Finanz. e legali L. 530.000 (636.000) - Necrologi L. 7.000 parola (Famiglia L. 5.400) - Echi L. 13.000 la linea - Economico vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE — DOLLARO 1388,2 - 17,9 — MARCO 690,90 + 1,21

BORSE — MILANO (Comit) 784,05 + 0,82% — NEW YORK (Dow Jones) 1774,18 + 4,76

OGGI Tutto come — Settimanale della casa e del tempo libero

Nuove minacce dal Libano contro l'estradizione di Abdallah

Craxi telefona a Chirac «Non dateci il terrorista»

«Vogliamo evitare di sollecitare la Francia a commettere un atto di viltà»

ROMA — Il governo italiano non chiederà, almeno per il momento, l'estradizione di Georges Abdallah, il capo delle «Farl», l'organizzazione libanese, detenuto in Francia. Craxi lo ha comunicato ieri a Chirac durante una telefonata nella quale i due primi ministri si sono scambiati informazioni sull'ondata di terrorismo che ha colpito Parigi.

Subito dopo il colloquio con il premier francese, il presidente del Consiglio ha diramato un comunicato ufficioso nel quale si osserva che *«domande di estradizione da parte italiana di elementi detenuti in Francia potrebbero apparire in questo momento come una sollecitazione a compiere un atto di viltà che la Francia non compirebbe mai»*. La nota di Palazzo Chigi così prosegue: *«E' evidente che iniziative giudiziarie in corso, avviate in data antecedente la campagna terroristica in atto in Francia, comunque esse siano motivate, non possono essere sottratte ad una superiore valutazione di sensibilità e di opportunità»*.

La telefonata a Chirac e la precisazione di Palazzo Chigi hanno un duplice obiettivo: far sapere al governo francese che la procedura iniziata nei mesi scorsi per sollecitare la consegna dell'imputato non sarà portata avanti; rassicurare l'opinione pubblica italiana che il nostro Paese non diventerà un possibile obiettivo terroristico a causa del trasferimento in Italia di Georges Abdallah.

Nel pomeriggio le preoccupazioni di Craxi trovavano nuovo alimento: a Beirut uno sconosciuto, che diceva di parlare a nome delle *«Brigate rivoluzionarie armate»*, avvertiva che i nostri diplomatici *«sono sotto tiro, ovunque essi siano»*. La minaccia si riferiva esplicitamente alla notizia della richiesta di estradizione: *«Qualsiasi precauzione prendano, non avranno pietà dell'Italia e degli italiani, se l'Italia ritiene di dover eseguire gli ordini dell'amministrazione americana chiedendo alla Francia di consegnarle il compagno Georges Abdallah»*.

Il colloquio tra i due premier, a quanto sostengono autorevoli fonti di Palazzo Chigi, ha purtroppo rivelato l'inconsistenza di qualsiasi indizio che possa indirizzare le indagini su una pista precisa. La «Frazione armata rivoluzionaria libanese», è una sigla che copre vari gruppi terroristici, ma esiste il sospetto che i diversi attentati di Parigi possano avere anche matrici diverse.

La «mossa» di Craxi è servita a chiarire quello che appariva un piccolo giallo. Da che parte e perché, con un tempismo apparso sospetto, era stata divulgata la notizia della richiesta di estradizione per Abdallah? Poche ore dopo l'attentato alla prefettura di Parigi, un giornale francese, dopo una richiesta di chiarimenti all'ambasciata di Francia a Roma e una verifica con il ministero italiano di Grazia e Giustizia, aveva reso noto l'esistenza di un passo formale delle autorità italiane. E si era avuta l'impressione di uno stretto legame tra gli attentati di Parigi e l'iniziativa della magistratura italiana.

In realtà la richiesta di estradizione era stata presentata dai giudici romani nella primavera del 1985, nel corso di un procedimento penale nel quale Abdallah era imputato con altri due presunti terroristi arrestati (poi assolti) all'aeroporto di Fiumicino. L'accusa era di banda armata e il governo francese respinse la richiesta. Successivamente, all'inizio dell'estate scorsa, il ministero della Giustizia italiano aveva trasmesso a quello francese una nuova sollecitazione di arresto provvisorio. La decisione era stata presa dopo che la Francia aveva aderito alla convenzione europea di collaborazione internazionale. L'avvio della procedura, non ancora completata (è sollecitata anche dalla magistratura di Trieste), resterà fermo, per quello che Craxi ha chiarito, in polemica con i giudici, *«superiori valutazioni di sensibilità e di opportunità»*.

Roberto Martinelli

Il giudice «Non potevo rinunciare ad Abdallah»

TRIESTE — L'avvio della pratica per la richiesta di estradizione di Georges Abdallah era un atto obbligatorio, al quale il giudice non poteva sottrarsi. Guido Patriarchi, il magistrato che conduce a Trieste un troncone delle indagini sulle Farl aggiunge: «I meccanismi dei mandati di cattura internazionali si mettono in moto da soli, ma l'ultima parola spetta sempre al ministero della Giustizia».

(A pagina 2 il servizio)

Assassinato ieri a Beirut l'attaché militare francese

Parigi medita la risposta

Mitterrand rientra dall'Indonesia: vertice nella notte con Chirac - Il Premier promette una azione «fulminante», «le prove non tarderanno» - Dieci morti e 200 feriti negli ultimi attentati

PARIGI — Beirut dopo Parigi. L'attacco dei terroristi mediorientali contro la Francia diventa incrociato. L'addetto militare francese è stato assassinato, ieri mattina, nella capitale del Libano. Un agguato che segue di poche ore il massacro di Montparnasse: un altro choc in una giornata che era passata, almeno, senza bombe. E di fronte a un'opinione pubblica sempre più scossa e disorientata, il primo ministro Chirac, in un discorso trasmesso in tv a reti unificate, ha chiesto a tutto il Paese di *«rimanere calmo e unito»* e ha annunciato che il governo impiegherà *«ogni mezzo»* per battere l'offensiva micidiale degli assassini.

In una conferenza stampa all'Hôtel de Ville, Chirac era stato più duro. Aveva minacciato una *«risposta fulminante e senza debolezze»* contro chi [illegible] e appoggia i *commandos* che hanno sferrato la *«sporca guerra»* contro la Francia. Ma se Parigi lascia intendere di essere pronta a una rappresaglia contro i veri padrini dei terroristi, avverte anche che attenderà di avere le prove dei collegamenti. Secondo Chirac, *«le prove non tarderanno»*. Tuttavia, per ora, i tentativi di dare un volto agli assassini che hanno già ucciso dieci persone e ne hanno ferite più di duecento nelle strade della capitale, e quelli per ricostruire la trama che li muove, non sembrano fare progressi. E ogni mossa azzardata potrebbe allontanare la fine dell'incubo: potrebbe creare nuove vendette.

La trama, comunque, esiste. Ed è certamente più vasta di quanto piccoli gruppi (le Frazioni armate rivoluzionarie libanesi) e misteriose sigle (Comitato di solidarietà con i prigionieri politici arabi, o Partigiani del diritto e della libertà) vorrebbero far credere insistendo nella loro richiesta di libertà per il capo delle Farl, Georges Ibrahim Abdallah, detenuto in Francia dall'84. A Parigi si comincia ad ammettere che il ricatto investe tutta la politica e il ruolo francese in Medio Oriente. Quanto è successo ieri in Libano lo dimostra. L'assassinio dell'addetto militare dell'ambasciata, il colonnello Christian Goutierre, è un attacco con razzi *katiusha* contro una postazione del contingente francese dei «Caschi blu», a 80 chilometri a Sud di Beirut, con un soldato ferito.

Il colonnello Goutierre è stato ucciso da un killer con tre colpi di pistola alla testa. Era appena sceso in abiti civili, dalla sua auto con la

Enrico Singer

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Beirut. Un militare spiega com'è avvenuto l'assassinio: a terra la lunga striscia di sangue lasciata dalla vittima (Ap)

Sarà proprio vero?

Il miglior fisco possibile

Sulle cifre globali della legge finanziaria si vanno delineando due impostazioni, due «filosofie» destinate a confrontarsi duramente in tutte le fasi di un *iter* che si preannuncia, forse più che in altri anni, complesso e tormentato.

La prima «filosofia», al momento nettamente maggioritaria, vanta esponenti autorevoli come il ministro del Tesoro, Giovanni Goria, e il ministro delle Finanze, Bruno Visentini. Il suo assunto di base è l'impossibilità, nell'attuale situazione italiana, di effettuare grandi manovre innovative sia dal lato della spesa, sia dal lato delle entrate. Ne deriva l'opportunità di un'azione graduale e prolungata; per conseguenza, la bozza della legge finanziaria rappresenta di fatto la trasposizione al 1987 del «modello» che è servito per la preparazione delle leggi finanziarie degli ultimi anni.

Di qui discendono sia il rifiuto, pronunciato seccamente da Visentini, a prendere in considerazione qualsiasi idea di introduzione in Italia di una riforma fiscale di tipo americano, sia la conclusione implicita che l'attuale riforma fiscale è il migliore tra quelli concretamente realizzabili oggi in Italia.

I sostenitori dell'impossibilità di grandi cambiamenti hanno al loro attivo solo successi molto modesti sul fronte del contenimento del deficit pubblico. D'altro canto, se anche tutti gli obiettivi della strategia governativa venissero raggiunti — con l'azzeramento entro il 1990 del fabbisogno del settore statale al netto degli interessi — il debito pubblico supererebbe nel frattempo la cifra di un milione di miliardi, ossia un terzo in più degli esorbitanti valori attuali e continuerebbe quasi certamente a crescere a un ritmo superiore a quello del prodotto interno, espresso in termini monetari. Si dovrebbe continuare, in altre parole, a contrarre nuovi debiti anche solo per pagare gli interessi sui debiti preesistenti.

Il gradualismo, quindi, produrrà al massimo un miglioramento lento e temporaneo ma non curerà il male alle radici. Ecco sorgere allora la seconda «filosofia», fondata sull'istanza, ormai molto diffusa, di una cura radicale della finanza pubblica. In questo l'esperienza del sistema fiscale di altri Paesi avanzati può fornire almeno due indicazioni preziose.

La prima indicazione riguarda la restituzione agli enti locali di una consistente capacità impositiva, ora pesantemente accentrata nello Stato con risultati ben poco lusinghieri. L'attuale sistema fiscale ha deresponsabilizzato gli amministratori locali, incorag-

Mario Deaglio

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Giornata nera del dollaro (in Italia scende a 1388)

NEW YORK — Giornata nera del dollaro. Per la prima volta dal gennaio del 1981 il dollaro è crollato sotto la soglia psicologica dei due marchi: dopo aver resistito con notevole fermezza per oltre 24 ore a diversi tentativi di attacco, il cedimento è avvenuto improvvisamente nel pomeriggio dopo che il segretario al Tesoro americano, James Baker, ha dichiarato che se gli «altri Paesi» non fanno quanto necessario per stimolare le loro economie, gli Stati Uniti non hanno altra scelta che lasciar cadere il dollaro più in basso nella speranza che serva a correggere lo squilibrio dei conti con l'estero.

In Italia, la divisa statunitense è stata quotata ufficialmente a 1388,25 lire contro le 1404,1 di mercoledì. A Tokyo il dollaro ha subito ieri un brusco calo, chiudendo le contrattazioni a 154,25 yen, 1,70 yen in meno di mercoledì e ad un soffio dai minimi record raggiunti nella seconda metà d'agosto.

(Servizio a pagina 14)

In un clima di tensione oggi l'incontro per il vertice

Shultz-Shevardnadze di fronte

Il segretario di Stato: «Se Mosca non sarà flessibile sul caso Daniloff me ne andrò subito»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Alle 10 di stamane, le 16 ore italiane, incominciava l'incontro tra il segretario di Stato americano Shultz e il ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze, rinviato lo scorso aprile in seguito al bombardamento di Tripoli e Bengasi. Arrivato ieri a mezzogiorno a Washington dall'Onu a New York, Shevardnadze ha fugato i timori che i colloqui saltassero a causa dell'espulsione dei 25 diplomatici della missione dell'Urss al Palazzo di Vetro, decretata dal presidente Reagan, e del braccio di ferro sul giornalista Usa Daniloff arrestato a Mosca. Il ministro degli Esteri sovietico, anzi, ha dichiarato che dalle sue discussioni con Shultz potrebbe scaturire la data del vertice: *«Tutto dipende dagli Stati Uniti* — ha detto — *noi siamo pronti. La faccenda è definita al 50 per cento»*.

Non è sicuro tuttavia che l'incontro, in programma anche domani, sarà coronato da successo. Attraverso uno stretto collaboratore, infatti, Shultz ha fatto sapere che metterà subito sul tavolo il caso Daniloff, *«e se Shevardnadze non si mostrerà flessibile, troncherò i colloqui dopo cinque minuti»*. Al segretario di Stato, che significativamente non si è recato all'aeroporto, ha fatto eco Reagan, ieri in viaggio nell'Alabama per due comizi elettorali, dicendosi pronto a un confronto col Cremlino. Neppure il ministro degli Esteri sovietico è riuscito a nascondere la tensione esistente con le sue abituali dichiarazioni distensive. Dopo aver proclamato due volte di *«credere in una soluzione del caso Daniloff»*, Shevardnadze si è irrigidito sull'espulsione dei 25 diplomatici russi alle Nazioni Unite: *«E' un'iniziativa illegale»*, ha affermato. *«Potrei dire di peggio, può darsi che lo faccia dopo le nostre discussioni»*.

Il dato più inquietante emerso dalla accesa vigilia è che, oggi e domani, quello tra le superpotenze potrebbe risultare un dialogo tra sordi. Gli Stati Uniti condizionano tutto al caso Daniloff, che l'Urss invece minimizza; l'Urss al caso dei 25 diplomatici, che gli Stati Uniti considerano invece chiuso. Reagan, per di più, è sprezzato alla intransigenza dalla maggioranza dei parlamentari che nell'antisovietismo vedono uno strumento utile per ottenere voti alle elezioni di novembre. Shevardnadze, che si è presentato ai giornalisti con lo stile Gorbaciov, fatto di eleganza e simpatia, ha denunciato il pericolo di un fallimento. *«Nei momenti di crisi* — ha sottolineato — *i leader politici devono dimostrarsi saggi e lungimiranti... Se nei prossimi due giorni non riusciremo a compiere progressi, per molti anni i nostri due Paesi rimarrebbero in insanabile contrasto»*.

Tra i fattori negativi, il principale è l'espulsione dei 25 sovietici. Lo stesso segretario dell'Onu De Cuellar, sempre molto prudente, ha preso posizione contro il Presidente. Il decreto, ha detto De Cuellar tramite un portavoce, viola l'accordo del '47 tra gli Stati Uniti e l'Onu: *«L'espulsione è un provvedimento selettivo, applicabile solo per motivi precisi — ad esempio lo spionaggio — contro una o più persone»*, e non in massa ai membri di una rappresentanza per questioni opinabili come il loro numero. Il segretario dell'Onu ha offerto la propria mediazione a Mosca e Washington *«per aiutarle a uscire dall'impasse in forma privata»*. L'intervento di De Cuellar potrà anche su una realtà di fatto: che la missione sovietica ha già ridotto il personale di 25 unità, come richiesto da Reagan lo scorso marzo. Non si tratta tuttavia dei 25 che gli Stati Uniti sospettano siano agenti del Kgb e che vogliono allontanare a tutti i costi.

Ieri il comunque apparso chiaro che, in vista di quello che tutti sperano sia un incontro chiarificatore tra Shultz e Shevardnadze, il Cremlino ha compiuto uno sforzo per evitare una rottura. Anche la conferenza stampa dell'ambasciatore sovietico all'Onu Belegonov è stata un modello di moderazione, pur nell'aspra denuncia dell'operato reaganiano. Belegonov infatti non ha prospettato nessuna ritorsione, e ha auspicato che *«la situazione possa essere raddrizzata»*.

La verifica di un'analoga disponibilità da parte degli Stati Uniti si avrà subito. Se le discussioni si svolgono secondo il programma, e Reagan riceverà Shevardnadze alla Casa Bianca o a Camp David, vorrà dire che procedono in maniera costruttiva. In caso contrario, anche senza rotture clamorose, l'incontro rimarrebbe interlocutorio, come quelli a diversi livelli che lo hanno preceduto.

Ennio Caretto

Perché il terrorismo vuole intimidire Parigi

La sfida all'Europa

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — Non è così cieco il terrorismo che in questi giorni si abbatte sui francesi. Ha una sua logica, insanguina con strategico senso delle opportunità. Mercoledì pomeriggio ha lasciato le sue bombe nel [illegible] commerciale di Montparnasse, provocando una strage di innocenti sui marciapiedi di rue de Rennes. La mattina successiva, a Beirut, ha assassinato con chirurgica precisione un addetto militare dell'ambasciata francese, il colonnello Christian Gouttierre. La prima volta ha mirato al ventre della Francia, prendendo in ostaggio la sua società e seminando il panico fra gli avventori del più popolare negozio parigino. Il grande magazzino Tati, sia detto per inciso, è notoriamente frequentato da arabi e africani. La seconda volta ha mirato alla testa della Francia, prendendo in ostaggio la sua politica estera: la sua presenza in Libano, per cominciare, dunque la volontà di svolgere un ruolo attivo in Medio Oriente. Ma anche lo schieramento accanto all'Iraq nella guerra del Golfo, anche la presenza in Ciad dove i soldati francesi contengono l'avanzata dei mercenari libici. La strage degli innocenti può tornare utile ai terroristi perché crea l'immagine di una politica sporca, colpevole. Punta a spezzare il legame tra società e vertice dello Stato, rende i governati «innocenti» di quanto fanno i governanti. Non partecipi, vittime del loro agire sconsiderato.

Se le cose stanno così, non c'è da meravigliarsi se il terrorismo in Francia assume dimensioni che l'Europa ancora non aveva sperimentato. Se spaventa capillarmente la società, dandole l'impressione che non esistono più, luoghi casa, zone franche dove circolare in pace. La Francia è nel mirino perché è al tempo stesso più forte e più vulnerabile di altri Paesi europei. E' più forte perché è l'unico Paese della Cee ad avere ambizioni diplomatiche extra-continentali. E perché attorno a queste ambizioni, che non escludono il rischio bellico, esiste un consenso solido, nel Paese. E' più vulnerabile perché il mito dello Stato di diritto illimitato ha qui radici profonde, e si coniuga con l'utopia del non allineamento. Lo si è visto negli anni scorsi, quando la Francia insistevu a considerarsi terra d'asilo mentre nel resto d'Europa imperversava il terrorismo. Il più recentemente, quando Mitterrand ha rifiutato il permesso a sorvolare il territorio francese agli aerei americani diretti contro Gheddafi. Lo splendido isolamento parigino era impastato di orgoglio angelico e di irresponsabilità. Di delirio di onnipresenza, direbbe Freud.

Ma adesso la Francia si riscopre più vicina all'Europa. Le bombe che li minacciano colpiscono il cuore del Vecchio Continente, in un certo senso sono le federatrici di questa Comunità aggredita. Non dimentichiamo che i terroristi seminano terrore ma sono a loro volta terrorizzati. Lo sono dalle potenzialità politiche dell'Europa, dalla sua forza commerciale, dal suo desiderio di pesare. Altrimenti, se fossimo già

Barbara Spinelli

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Una sfinge burocratica nella circolare del ministero sulla religione a scuola

Ora alternativa: meglio il pallone

Il ministero della Pubblica Istruzione ha fatto pervenire alle scuole della Repubblica una importante circolare. Contrassegnata col numero di protocollo 59405/1619/FL e corredata da allegati, essa riguarda il destino di quegli scolari che, non avendo chiesto l'ora di Religione, hanno acquisito il diritto a un «insegnamento alternativo». L'attesa in proposito era grande, e la nuova circolare si propone finalmente di soddisfarla.

Essa suona così: *«Queste attività culturali e di studio* (l'insegnamento alternativo, *ndr*) *devono concorrere al processo formativo della personalità degli studenti. Saranno particolarmente rivolte all'approfondimento di quelle parti dei programmi, in particolare di storia, filosofia, di educazione civica, che hanno più stretta attinenza con i documenti del pensiero e della esperienza umana relativi ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile»*.

Com'è immediatamente constatabile, più che d'una circolare trattasi di un indovinello, di un oracolo della Sfinge burocratica, piuttosto arduo da decifrare. Una volta risolto però, esso rivela esaltanti prospettive. Tradotto in *basic italian* (senza impegni!) dice infatti più o meno questo: «La disciplina che verrà insegnata al posto della religione cattolica non ha ancora un nome ma sarà certamente una cosa importantissima. L'intera avventura del Pensiero e delle Azioni umane degli ultimi tremila anni sarà passata al setaccio, per selezionarne i momenti più istruttivi e offrirli alla meditazione dei giovani affinché ne facciano buon uso».

Una materia d'insegnamento imponente, insomma, e più che meritoria. A volerle dare un nome adeguato, si potrebbe chiamarla «Storia universale dello Spirito e della Prassi finalizzata al miglioramento complessivo della Specie». Ingloberebbe praticamente tutte le scienze umane compresa la stessa storia delle religioni, della letteratura, della musica e non esclusa la ginnastica. Una bella rivincita per gli esclusi dall'ora di catechismo. E' un appassionante confronto fra le due culture. Mentre nel corso di Religione i ragazzi discutono sulla prova ontologica di Dio e sulla eresia di Pelagio, in quello di Storia universale dello Spirito e della Prassi si affrontano interrogativi anche più impegnativi: Che cos'è la Verità? E' cosa la Libertà? Siamo autonomi o predestinati? Siamo Caso o Necessità? Fede o Ragione? E' più vera la morale kantiana o quella stoica? E' più nel giusto Machiavelli o Guicciardini? Erasmo o Carlostadio? Mirabeau o Saint-Just? Resta solo da stabilire chi somministrerà tanta sapienza.

Anche su questo punto la circolare fornisce indicazioni: *«Le attività di cui all'allegato non programmate dal collegio dei docenti tenuto conto delle proposte degli studenti, e vengono svolte dai docenti nell'ambito dell'orario di servizio, con esclusione delle venti ore... Le ore eventualmente eccedenti sono da remunerarsi secondo le norme previste nell'art. 88 — quarto comma — del D.P.R. 31 maggio 1974 numero 417»*.

Districari fra i tropi del linguaggio burocratico non è tanto semplice neanche in questo caso. Sembra tuttavia — così mi assicurano alcuni interpreti abilitati — che la frase significhi quanto segue: «A insegnare tutte quelle cose importanti provvederà uno qualsiasi fra i componenti del corpo insegnante, purché la faccia in aggiunta al suo normale turno lavorativo e al prezzo di lire 1200 l'ora».

Conclusione? E' poco probabile che la mitica ora alternativa venga attuata in qualche modo nell'immediato futuro. Se non altro perché mancano i professori.

Previsione? Siccome la circolare autorizza gli studenti, che proprio non ne abbiano voglia, a non seguire né l'insegnamento di religione né quello alternativo, è da supporre che essi decideranno di impiegare l'ora eccedente per giocare a foot-ball. Solo che manca il campo sportivo.

Proposta. Occorre saldare al più presto il funzionario di ministero che ha redatto la circolare di cui sopra, e invitarlo a giustificarsi pubblicamente. Se Dio è morto, non per questo tutto è permesso.

Livio Zanetti

Il Comune dovrebbe pagare i danni per avere bloccato la centrale

L'Enel chiede 28 miliardi a Brindisi

BRINDISI — Il conto presentato dall'Enel al sindaco di Brindisi, questa volta, è davvero salato: 28 miliardi per quattro mesi. Ma la «bolletta» non riguarda la fornitura dell'energia elettrica al Comune, bensì i danni per il blocco dei lavori della centrale a carbone, sulla quale continua il lungo braccio di ferro tra l'ente e l'amministrazione comunale.

I lavori, bloccati a metà agosto dal sindaco socialista Errico Ortese, sono ripresi mercoledì mattina dopo una seconda ordinanza, ma ora sul Comune si annuncia la nuova tempesta del risarcimento: il consiglio di amministrazione, riunitosi ieri a Roma, ha deciso di chiedere i danni per il forzato blocco. Sono almeno 28 miliardi, sette alla settimana, secondo i calcoli dell'ente.

«Queste decisioni — dice irritato il sindaco al telefono, mentre è in corso una riunione della giunta pentapartito — contrastano con gli impegni che erano stati assunti a Roma a livello nazionale. Per ora non abbiamo ricevuto alcuna comunicazione ufficiale, ma soltanto quando l'avremo potremo prendere le nostre decisioni». Aggiunge Ortese: «Comunque mi sembra una ennesima dimostrazione dell'arroganza con la quale agisce l'Enel».

All'origine della vicenda ci sono le contrazioni ecologiste del sindaco: voleva essere assicurato dall'Enel sui rischi per l'ambiente che potevano derivare dai fumi della mega-centrale, e in attesa di chiarimenti bloccò tutto. Ma l'iniziativa non era piaciuta ai lavoratori impegnati nel cantiere, tanto che per diversi giorni a Brindisi si erano succedute le manifestazioni e i blocchi stradali degli oltre duemila operai rimasti a casa in cassa integrazione dopo il fermo dei lavori: volevano la ripresa dell'attività.

La battaglia fra Comune e Enel proseguirà al Tribunale amministrativo. Infatti l'azienda elettrica non accetta una autorizzazione a riaprire i lavori soltanto «temporanea», fino al 31 dicembre, e ha presentato ricorso alla sezione del TAR di Lecce. «Vogliamo la ripresa totale — dicono all'Enel — per portare avanti la costruzione che comporta un investimento di 3300 miliardi, dei quali 2200 già impegnati al 30 giugno 1986». Una nota dell'azienda precisa che l'intera operazione riguarda oltre 60 imprese, con una spesa già effettuata di 850 miliardi. Per ogni settimana di ritardo gli interessi passivi, secondo l'Enel, sono pari a circa sette miliardi di lire, mentre il costo, sempre settimanale, del mancato esercizio dell'impianto si aggira intorno ai 10 miliardi.

A queste cifre vanno aggiunte quelle che saranno in ballo quando la centrale funzionerà: «Se poi si considera — aggiunge il comunicato Enel — che la centrale è destinata a produrre 15 miliardi di kWh annui consumando cinque tonnellate di carbone, il mancato esercizio metterebbe in seria difficoltà l'intero sistema elettrico nazionale, con particolari conseguenze per l'Italia meridionale, la cui domanda di energia elettrica continua a crescere a ritmi superiori a quelli dell'Italia centro-settentrionale».

La vicenda sembrava conclusa con l'accordo trovato una settimana fa a Roma dal ministro per l'Industria Zanone: la nascita di una commissione mista d'indagine (durata 90 giorni) composta da Comune, Provincia e Regione, oltre ai rappresentanti dei ministeri dell'Industria, dei Trasporti e dell'Ecologia.

La decisione dell'Enel di chiedere i danni per il mese di blocco potrebbe costituire un precedente anche per le centrali nucleari in costruzione e più volte fermate, in passato, per l'opposizione degli enti locali.

Davanti a «Tati», in boulevard Barbès: paura e rabbia d'una città ferita

Tra la gente di Parigi, il giorno dopo

Polizia e agenti speciali controllano tutto e tutti - La gente protesta: «Perché non fermate gli arabi, bisogna farla finita» - C'è chi teme l'auto-bomba: «Quelli sono capaci di tutto» - Autobus, métro e locali pubblici meno affollati, l'Eliseo isolato, la stampa scrive: «Parigi ha paura» - E già qualcuno si scaglia contro Chirac

PARIGI — Boulevard Barbès, alle 10 di ieri mattina. Davanti al più grande dei negozi «Tati» di Parigi la gente: almeno cinquanta persone, è in fila. Giovanotti con un distintivo plastificato sulla giacca filtrano tutti i clienti: aprono le borse, frugano nei sacchetti, accennano, in qualche caso, a perquisizioni corporali passando le mani sugli abiti. Poi, sotto le luci al neon del magazzino, ci si mischia alla folla tra gli stands dei vestiti e dei giocattoli. La bomba che ha fatto un massacro mercoledì pomeriggio in rue de Rennes, è stata scagliata contro un altro negozio della catena «Tati». Ma a Barbès, come in ogni angolo di Parigi, la vita continua.

«*Certo che ho paura, ma che cosa dovrei fare? Mio figlio ha bisogno di quaderni e qui costano soltanto due franchi*». E' una donna sui trent'anni che parla. E di fronte agli ingressi del negozio, sotto le arcate di un tratto sopraelevato del *métro*, il mercato all'aperto è animato come al solito. Ma anche qui è evidente il primo segnale dell'incubo che sta vivendo Parigi. Agenti di polizia in divisa e guardie private fermano i passanti, controllano tutto quello che potrebbe nascondere una bomba. Sono le «*fouilles*», le perquisizioni. Ed è il segno che la vita non è più quella di prima.

Che è scandita dal terrore del prossimo, imprevedibile, attentato. Ma, parlando con la gente, si coglie subito un altro segnale. E' la rabbia. Forse più forte della paura. Rabbia per la carneficina, prima di tutto. Per strada c'è chi dice che «*bisogna farla finita*» e propone di «*ammazzare quell'Abdallah*». C'è chi già critica il governo Chirac che sulla politica della sicurezza aveva costruito gran parte delle sue promesse elettorali. E chi tenta analisi più serene e spesso quel misto di rabbia e di paura con la sensazione di essere impotente di fronte alla minaccia. E con la consapevolezza che contro il terrorismo la lotta è lunga e difficile.

Ma nel mercato di Barbès le «*fouilles*» continuano. Una signora anziana, con l'impermeabile bianco e un carrello per la spesa, protesta: «*Perché non fermate gli arabi invece di guardare che cosa ho comprato per pranzo*». I due agenti insistono: «*Qualcuno potrebbe aver messo una bomba nel suo carrello. Quelli sono capaci di tutto*». Sì, per la polizia c'è anche il rischio che una persona qualunque diventi un inconsapevole veicolo di morte. Del resto, la tecnica dei terroristi libanesi sbarcati a Parigi è già cambiata: dopo gli ordigni abbandonati in uffici postali, ristoranti e bar, contro il «Tati» di rue de Rennes è stata lanciata una carica esplosiva da un'auto.

La tecnica potrebbe cambiare ancora. E le nuove misure di sicurezza cercano di prevenire anche le ipotesi più atroci. Quella di un'auto-bomba, per esempio, come a Beirut o a Madrid. Così, da ieri, è vietata la sosta attorno all'Eliseo, «*il palazzo di re Mitterrand*», come lo hanno definito gli assassini delle Farl annunciando che colpiranno anche lì. Un provvedimento che ha lasciato l'amaro in bocca ai negozi del Faubourg Saint-Honoré, tra i più eleganti di Parigi: da Hermès a Lanvin. E all'aeroporto Charles de Gaulle squadre di artificieri dell'esercito sono pronte a controllare ogni veicolo sospetto.

All'Eliseo saranno perquisite anche le auto ufficiali autorizzate a entrare nel grande cortile. Il timore è sempre lo stesso: un attentato compiuto piazzando una mina sotto la macchina più insospettabile. Da ieri misure straordinarie sono state imposte anche alle scuole. Cinque disposizioni arrivate per fonogramma a tutti i presidi: lasciare aperto un solo ingresso; controllare le persone che entrano; preparare con i commissariati di zona un piano d'emergenza; ispezionare periodicamente i locali di riunione; sospendere le visite fuori dagli istituti.

Provvedimenti che si aggiungono ai visti per gli stranieri (non della Cee) e ai contingenti militari inviati in rinforzo alla polizia di frontiera e che fanno apparire la Francia, oggi, quasi come un Paese in stato d'assedio. La realtà è in parte diversa: l'unico, vero, stato d'assedio che si respira a Parigi è quello che la gente avverte dentro di sé. E' sapere che tante piccole libertà — come andare al cinema o viaggiare in metropolitana — sono diventate dei possibili pericoli.

I terroristi hanno dimostrato che proprio questo è il loro obiettivo: sconvolgere la vita quotidiana. Far passare il ricatto allo Stato massacrando la gente qualsiasi, a differenza di altri terrorismi che, in qualche modo, scelgono vittime «*rappresentative*». Anche quando, lunedì scorso, hanno colpito la Prefettura — il loro unico «*bersaglio simbolico*» — gli assassini delle Farl hanno piazzato la bomba nel salone dove ogni giorno centinaia di persone ritirano le patenti di guida. Quella volta, hanno ucciso un giovane greco. Di fronte a «Tati» in rue de Rennes hanno ucciso tre donne e dieci uomini che stavano tornando a casa dal lavoro. E così negli altri negozi, nei bar e nei ristoranti. «*E' inutile negarlo* — scriveva ieri *Le Figaro* — *Parigi ha paura*». I locali pubblici e, soprattutto, la metropolitana, sono meno affollati. Il traffico è più fitto: chi può utilizza l'automobile per spostarsi. Sono evitati anche gli autobus. I cinema hanno registrato un calo degli ingressi: a Parigi si entra nelle sale cinematografiche soltanto all'inizio degli spettacoli e, sulla strada, si formano delle file incanalate da transenne. Anche questo potrebbe essere un possibile bersaglio. Come ogni altro luogo di ritrovo.

—«*Ieri sera ero allo stadio per vedere il Paris Saint-Germain contro i cecoslovacchi del Vitkovice. Venti minuti prima dell'inizio ci hanno fatto uscire tutti: un allarme alla bomba*», dice un ragazzo. «*Sapete che c'era la bomba? Un pacco di giornali. Ma hanno fatto bene a controllare, anch'io avrei dato l'allarme*». Sì potrebbe chiamare psicosi: la polizia è costretta a centinaia di interventi al giorno, anche disperdendo le sue forze. Ma quello di partecipare è forse l'unico modo per allontanare la paura. Tutti gli appelli, anche l'ultimo lanciato ieri dal premier Chirac in televisione, invitano a reagire senza paura.

Enrico Singer

Parigi. Una donna, ferita dall'esplosione della bomba nel negozio, soccorsa da una passante (Ansa)

Dibattito a Strasburgo sulle misure per fronteggiare l'offensiva del terrore

Andreotti: l'Europa reagisca unita

Coordinamento tra le polizie, isolamento diplomatico per i Paesi che fiancheggiano gli estremisti

DAL NOSTRO INVIATO

STRASBURGO — La reazione di una «*risposta collettiva*» di fronte alla spirale terroristica che si accanisce contro la Francia, ma anche un'intensa azione politica per negare «*il primato della violenza*» e — sul piano esecutivo — la creazione di un gruppo di verifica degli impegni antiterrorismo già adottati: in una Francia in lutto e rabbia per i suoi morti, il ministro degli Esteri italiano Giulio Andreotti ha espresso — lui pure nell'ambito del Consiglio d'Europa, del cui Comitato ministeriale l'Italia ha la presidenza di turno — la «*solidarietà del mondo civile*»; ma soprattutto ha ribadito l'impegno europeo — non solo della Cee — a rispondere con fermezza alla sfida di quella «*pestilenziale attività che non conosce frontiere*».

«*Gli attentati di Parigi* — ha detto Andreotti — *sono particolarmente ingiusti verso un Paese che tradizionalmente ha sempre ospitato esuli e perseguitati politici*». Il ministro degli Esteri parlava nell'ambito di un dibattito in cui il relatore, il socialdemocratico Giuseppe Amadei, aveva illustrato dati raccapriccianti: 812 attentati di stampo terroristico nel 1985 (contro circa 600 nell'84) con un migliaio di vittime; l'emergenza di una rete internazionale che dispone ormai di tremila uomini.

In serata il Consiglio d'Europa, che raggruppa 21 Paesi, ha approvato un testo che auspica, come misure europee, isolamento politico, commerciale e diplomatico dei Paesi che appoggiano l'evasione violenta.

Il terrorismo, ha detto Andreotti, «*ha assunto un ritmo quasi quotidiano nelle nostre società aperte e tolleranti, quindi più vulnerabili*»; ma al tempo stesso, ha aggiunto, è cresciuta «*la consapevolezza che questo fenomeno, poiché costituisce un attentato alle nostre forme di convivenza, richiede sempre più una risposta collettiva*». Ha definito «*inaccettabile*» il comportamento di chi «*scientemente evita e anzi sabota*» soluzioni politiche volte a schiacciare il «*primato della violenza*»; comportamento che spiega perché la lotta al terrorismo sarà «*lunga, paziente, tenace*» e dovrà passare attraverso «*la rimozione delle sue cause politiche*» e, a breve termine, «*la collaborazione nella prevenzione e nella repressione*».

Di qui l'idea di un gruppo di verifica. «*Abbiamo convenzioni contro il terrorismo* — ha detto Andreotti — *che sono il fiore all'occhiello di questo Consiglio d'Europa. Ma ci dovrebbe essere un gruppo che ne segua l'applicazione: sarebbe un modo importante di lotta*». Non la sola, naturalmente: Andreotti ha parlato di «una risposta mista», con mezzi politici e di polizia. «*Da una parte* — ha spiegato — *occorre accelerare la soluzione delle cause che costituiscono il motivo e talvolta il pretesto del terrorismo, dall'altra intensificare il coordinamento fra le diverse forze governative, come già accade in ambito Cee*». L'azione che, a suo avviso, non può e non deve escludere alcuno dei Paesi mediterranei.

E' «*fuori dubbio*», ha detto, che ci siano Paesi che hanno incoraggiato in varie forme la violenza. «*Il terrorismo* — li ha ammoniti — *può essere un boomerang: chi lo ospita se lo ritrova poi addosso*». Al tempo stesso, ha aggiunto, è importante «*non demonizzare*» alcuni Paesi e «*chiudere gli occhi*» davanti ad altri. E' anche essenziale, nella lotta al terrorismo, «*non compromettere mai i limiti giuridici*», come dimostra a suo avviso il successo italiano; e armonizzare al massimo le misure internazionali.

«*Sempre più* — ha detto Andreotti — *ci si accorge che questo problema non può essere risolto con la gentilezza. I terroristi non hanno remore e oggi ci rendiamo conto che qualche nostra passata indulgenza è stata eccessiva*». Su questo sfondo vanno viste le misure adottate in Italia per il controllo delle valigie diplomatiche: «*Quando certe dimensioni di un Tir possono servire per rimpatriare una persona clandestinamente* — ha detto Andreotti — *occorre agire. L'Italia ha deciso anche i corrieri diplomatici siano sottoposti a controllo, per evitare il traffico d'armi; ci auguriamo anzi che altri Paesi ci seguano*».

Fabio Galvano

Scalfaro sulle misure di prevenzione contro il terrorismo

«L'Italia di più non può fare»

«Se non stiamo subendo attentati, il merito è dei servizi segreti» - Chi sono le «Farl»

ROMA — «*Di più non si può fare*». Al termine della riunione del comitato per la sicurezza che ha appena presieduto nel salone al secondo piano del Viminale, il ministro Scalfaro allarga le braccia e dice: «*Abbiamo attentamente valutato con i responsabili dei servizi segreti e delle forze dell'ordine significato e possibili sviluppi delle minacce provenienti da Beirut. Ma non sappiamo cos'altro di più e di diverso pensare*.

«*La relativa tranquillità di cui ha goduto il nostro Paese dopo l'ultimo atto terroristico di Fiumicino* — aggiunge — *non è casuale, ma frutto dell'efficacia del coordinamento dei servizi segreti italiani con le 'intelligences' degli altri Paesi*». Parla, accarezzando una piccola rubrica che sta sul frontespizio: il libro Farl, Frazioni armate rivoluzionarie libanesi. E' il gruppo terroristico mediorientale capeggiato da Georges Ibrahim Abdallah.

«*Sulle Farl* — dice guardando gli appunti che il direttore del Sisde, Parisi, gli ha da poche ore consegnato — *sappiamo tutto quello che si può sapere in questo momento: curriculum degli appartenenti, dati sull'organizzazione, loro collegamenti*». Dal lavoro, svolto gomito a gomito dai servizi italiani con quelli tedeschi si è riusciti a dare un'esatta configurazione allo sparuto gruppo nato qualche anno fa in un piccolo villaggio del sud del Libano e costituito da una cinquantina di persone, imparentate tutte fra loro. Di essi, oltre al capo Abdallah altre due figure preminenti sono già da un anno in carcere in Italia: Abdallah El Manzouri, arrestato nell'agosto 1985 in connessione con la Jugoslavia mentre tentava di introdurre in Italia sette chili e mezzo di esplosivo, e Josephine Abdo Sarkis, una maestrina cattolica per lo stesso motivo, nel dicembre dello scorso anno all'aeroporto di Fiumicino.

«*La cosa che dà da pensare* — commenta il ministro — *è però come possa fare un gruppo così esiguo a portare un attacco così cruento. Il sospetto è che dietro l'accanimento contro la Francia ci sia non solo la liberazione del capo delle Farl, ma anche altre ragioni ed inconfessabili alleanze*». E' lo spunto, per il ministro, per rilanciare la tesi già esposta di una «contaminazione» reciproca fra terrorismo, criminalità organizzata e traffico di droga.

«*La riunione di stamane* — precisa Scalfaro — *si è infatti occupata anche degli altri due fenomeni. La mia preoccupazione è che lo Stato mantenga la sua attenzione a un orizzonte di 360 gradi per non ripetere l'errore commesso durante gli anni più bui del terrorismo interno quando, per andare dietro le Br, si trascurò il fenomeno della criminalità organizzata che proprio in quel periodo prese slancio occupando nuovi spazi della vita sociale*».

«*Sul piano internazionale* — ripete il ministro — *l'allarme c'è e c'è sempre stato. Anche se sono vere le minacce provenienti da Beirut, e questo non è accertato, manteniamo un'assoluta serenità facendo il possibile per offrire il massimo di garanzie per i cittadini, nel rispetto della legge e dei principi internazionali*».

Su un possibile ripensamento da parte della Francia che ha sempre negato le estradizioni di rifugiati «politici», il ministro obietta: «*Non credo che i nostri vogliano fare marcia indietro anche se per la verità, secondo me, in passato hanno un po' ecceduto. Non è escluso, però, che possa rinnovarsi un patto tipo quello firmato fra Francia e Spagna per una consegna rapida di rifugiati per motivi di terrorismo*».

Ruggero Conteduca

■ Falso allarme a Roma traffico imparzito

ROMA — Il traffico nel centro di Roma è rimasto completamente bloccato per circa un'ora ieri mattina nella zona intorno a via del Tritone, in seguito a un falso allarme.

La telefonata, fatta da una persona che parlava con forte accento straniero, è arrivata alle 9,45 al centralino del quotidiano *il Messaggero*: «*Abbiamo depositato due ordigni esplosivi al Messaggero e al Nuovo Banco Ambrosiano. Liberate George Ibrahim Abdallah*».

Sul posto sono subito arrivate numerose auto della polizia che hanno chiuso al traffico il tratto centrale di via del Tritone dove si trovano la sede del quotidiano romano e quella dell'istituto bancario.

Parla uno dei magistrati di Trieste che hanno emesso un mandato di cattura contro il capo delle Farl

Il giudice: Non potevamo rinunciare ad Abdallah

«L'azione penale è obbligatoria, certi meccanismi sono automatici» - «L'ultima parola spetta però al ministero»

TRIESTE — E' inopportuno, come ha affermato Craxi nella telefonata a Chirac, chiedere l'estradizione di Georges Abdallah dalla Francia? I giudici triestini che hanno emesso un mandato di cattura internazionale nei confronti del capo delle Farl preferiscono non esprimere un giudizio politico. Sottolineano però che in tema di richiesta di estradizioni, l'ultima parola non spetta ai magistrati, ma al ministero di Grazia e Giustizia. Tuttavia, ci si chiede, per avere Abdallah vale la pena di affrontare il rischio di una ritorsione terroristica, viste le minacce che giungono da Beirut? Perché i giudici italiani vogliono mettere le mani su questo personaggio, nel cui nome sono stati compiuti gli attentati di Parigi?

Ne parliamo con il giudice istruttore Guido Patriarchi, che conduce in parte triestina dell'inchiesta sulle attività delle Farl in territorio italiano. «*Per quanto riguarda l'estradizione* — spiega Patriarchi — *la posizione dell'imputante è chiara. L'ultima parola in tema di rapporti internazionali spetta al ministero della Giustizia. Certe volte, è vero, il meccanismo si mette in moto automaticamente, quando si sa che gli imputati colpiti da mandati di cattura si trovano all'estero. Nel caso di Abdallah il gioco vale la candela? E' una valutazione di opportunità che come giudice non posso fare. L'azione penale è obbligatoria. Non c'è discrezionalità nel ritirare un'accusa già formulata nei confronti di un inquisito. Non si può far marcia indietro. Questo è un principio generale del nostro ordinamento giuridico*».

Il nome di Georges Abdallah salta fuori nel corso di un'indagine aperta dopo l'arresto, al valico italo-jugoslavo di Opicina, di un «corriere» di esplosivi. E' l'alba del 6 agosto di due anni fa. Su un rapporto del «Giornale Espresso» i finanzieri controllano un giovanotto arabo sospetto. Dice di chiamarsi Abdallah el Mansouri, ma il passaporto marocchino che esibisce è falso. Nella valigia nascondo quasi otto chili di esplosivo «semtex», una quantità sufficiente per far saltare in aria «dieci palazzi di venti piani». In seguito, a Roma, viene arrestata Josephine Sarkis Abdo. Emergono collegamenti con Georges Abdallah, il capo delle Farl.

A Trieste el Mansouri e la Abdo sono condannati rispettivamente a 16 e 15 anni, mentre dal Medio Oriente giungono le prime minacce, che ora si ripetono. Dottor Patriarchi, a questo punto l'Italia ha veramente bisogno del capo delle Farl? «*Le dico solo che a Trieste procediamo per un fatto specifico, gli esplosivi portati nel nostro territorio. E' la magistratura romana a indagare sull'attività di bande armate delle Farl. Non dimentichiamo l'uccisione del diplomatico americano Hunt, rivendicata contemporaneamente dalle Br e dal gruppo terroristico libanese*».

Lei ritiene che Abdallah sia uno dei capi del terrorismo internazionale? «Ci sono elementi per ritenere che si tratti di un personaggio di rilievo e di peso nelle fazioni armate rivoluzionarie libanesi. Abdallah è un uomo dalla personalità carismatica».

Dottor Patriarchi, el Mansouri e Josephine Sarkis Abdo chi sono? «*Non abbiamo mai scoperto la vera identità del ragazzo. Potrebbe essere uno dei fratelli di Abdallah. Quando i finanzieri gli trovarono addosso l'esplosivo, disse di averlo comprato a Lubiana credendo che fossero spagnole. Per dimostrare la sua buona fede, si mise a mangiare un pezzo di quel micidiale plastico. Ma dei due, Josephine Abdo è la più importante. Fu Georges Abdallah a trovarle l'appartamento-covo di Orta*».

Esiste a Trieste una sorta di «passaggio a Nord-Est» per il terrorismo internazionale, e non solo per il traffico di droga? «*Certamente siamo un punto di transito per gli stupefacenti. Per quanto riguarda il terrorismo, l'episodio di Opicina parrebbe isolato. Comunque si è instaurata una proficua collaborazione tra le forze dell'ordine italiane e jugoslave. Sono stati gli jugoslavi, ad esempio, a fornirci tempestivamente informazioni preziose per le indagini sul caso el Mansouri*».

s. c.

Il miglior fisco possibile

(Segue dalla 1ª pagina)

giandoli a spendere comunque, ed ha reso sempre più fragili i sistemi di governo delle città. Una democrazia locale zoppa e una finanza locale in deficit sono due facce della medesima medaglia e ambedue i mali trovano origine nell'assenza di una vera e propria *autonomia fiscale* di Comuni, Province e Regioni. Occorre devolvere agli enti locali una parte del potere impositivo, sotto il controllo dei fruitori di servizi pubblici che sono anche elettori, e ridurre parallelamente di analogo ammontare le imposte percepite dallo Stato. I passi che la legge finanziaria prevede per correggere questa situazione appaiono, per la verità, troppo timidi.

Una seconda indicazione si può ricavare dalla recente riforma fiscale americana ed è quella della tassazione della globalità dei redditi. Questo, in Italia, significa far entrare nel computo dell'imponibile Irpef anche i redditi finanziari soggetti a un'imposta secca (interessi bancari) o totalmente esenti (interessi sui titoli pubblici), naturalmente dopo averli ridotti della «*componente inflazione*» che rappresenta solo un reddito fittizio.

Questo gettito fiscale, però, non deve, come da più parti demagogicamente sostenuto, essere considerato *aggiuntivo* bensì *sostitutivo* di una parte delle imposte attuali, come avviene, appunto, negli Stati Uniti. Il recupero a tassazione di redditi oggi esenti sarebbe accettabile, socialmente e politicamente, solo in cambio di una riduzione sensibile (a conti molto approssimativi almeno un terzo) delle attuali aliquote dell'Irpef, in modo da dare allo Stato un gettito all'incirca equivalente.

Pur non incidendo sul deficit complessivo, che non può, in definitiva, essere curato senza un'effettiva ristrutturazione della spesa, queste misure opererebbero una bonifica in profondità. Ci sarebbe un effetto benefico sull'incentivo a produrre (una minor quota del reddito aggiuntivo verrebbe prelevata dall'amministrazione pubblica) con minori tensioni salariali (le retribuzioni risulterebbero vigorosamente detassate) e verosimilmente anche con minori tensioni sui prezzi.

Si presenta così un'occasione storica di proporre agli italiani un «*patto fiscale*» in grado di agire in profondità sull'economia e sulla società italiana. Non ci si deve attendere da misure di questo tipo il risanamento immediato, dal sapore miracolistico, di un deficit accumulatosi a seguito delle vicende politico-sociali di un quindicennio, ne il «*patto fiscale*» autorizzerebbe ad accantonare gli sforzi per far recuperare efficienza, per iniettare imprenditorialità e flessibilità in un'amministrazione pubblica sclerotica.

Un miglioramento di lungo periodo è però, oggi, a portata di mano. I tempi dell'emergenza nazionale, del dollaro e del caro-petrolio, che imponevano anche alla finanza pubblica di vivere alla giornata senza toccare nulla di strutture inadeguate e antiquate, sono per fortuna terminati. E il persistere in una politica fiscale all'insegna dell'emergenza potrebbe trasformarsi in un'aberrazione profonda.

Mario Deaglio

La rubrica «Fantacronache» di Stefano Reggiani è a pagina 6

Parigi medita la risposta ai terroristi

(Segue dalla 1ª pagina)

quale, come tutte le mattine alle 8,30, aveva raggiunto l'ambasciata nel quartiere di Mar Taela, nel settore cristiano di Beirut. E' il terzo diplomatico francese assassinato in Libano: nell'81 i terroristi (si parlò allora di uomini legati alla Siria) uccisero l'ambasciatore Louis Delamare e, nell'82, un alto funzionario. Ma il tributo di morti in Libano è molto più alto: 123 militari francesi sono stati uccisi da quando è stato creato il corpo dei «Caschi blu» e 58 paracadutisti morirono nel solo attentato contro il quartier generale della Forza multinazionale.

Le notizie rimbalzate da Beirut hanno dominato una giornata segnata da nuove piste, e da nuove marce indietro, nel dedalo delle indagini sugli attentati a Parigi. Uno dei testimoni della strage di mercoledì in rue de Rennes, tra 120 fotografie mostrategli dalla polizia, aveva creduto di riconoscere Emile Abdallah (un altro dei fratelli del capo delle Farl) come uno dei due attentatori che hanno lanciato la bomba contro il grande magazzino «Tati». Ma Emile Abdallah è comparso ieri nel villaggio di Kubeyat, nel Nord del Libano.

Il testimone ha però indicato anche un altro uomo (sulla «Bmw» nera usata nell'attentato c'erano due terroristi), si tratterebbe di Salim el Khoury, uno dei membri delle Farl già ricercato in Francia dall'85. E questo riconoscimento potrebbe essere almeno una traccia. A questo punto delle indagini, con migliaia di agenti di polizia che pattugliano Parigi, non è tanto importante dare un nome agli assassini, quanto dargli un volto. Il commando è probabilmente nascosto con falsi documenti e buone coperture: è soltanto inseguendo un volto che qualche pista potrebbe rivelarsi decisiva.

Ma, finora, i risultati sono incerti. Tanto che Chirac, nel suo discorso in tv, ha ammesso che la lotta contro i terroristi che stanno trasformando Parigi in un campo di battaglia «*potrebbe essere lunga*». E c'è anche molto nervosismo nella polizia. Ieri centinaia di agenti sono stati lanciati in un «*piano sparviero*» sulle tracce di una «Bmw» nera, come quella vista in rue de Rennes, e dopo ore di posti di blocco e di inseguimenti hanno trovato l'auto con una coppia di sposini che erano appena rientrati dal viaggio di nozze in Spagna. Sono sbavature comprensibili in qualsiasi indagine. Ma la gente, bersagliata da notiziari radio e titoli di giornali, si sente sempre meno protetta, dubita dell'efficacia delle misure adottate.

Dubbi che si cominciano ad avvertire anche nel vertice politico. C'è un fronte unito contro il terrorismo, certo, ma ieri il segretario del partito socialista, Jospin, ha chiesto che il governo risponda in Parlamento sul «*metodi della lotta*» e sui suoi risultati. Un passo che ha convinto Chirac a convocare, per oggi, tutti i leader dei partiti — il maggioranza e di opposizione — per un primo punto. Questa sera rientrerà a Parigi anche il presidente Mitterrand dalla sua visita ufficiale in Indonesia. Già si sa che Chirac e i ministri dell'Interno e della Difesa andranno all'aeroporto ad accoglierlo e che un «vertice» seguirà subito dopo all'Eliseo.

E per le prossime ore, forse per domani, è atteso un discorso in tv di Mitterrand. Ieri, in Indonesia, anche il Presidente ha dichiarato che l'offensiva dei terroristi mediorientali contro la Francia è una «*guerra contro la quale ci si deve battere uniti e con ogni mezzo*». Ma a un giornalista dell'agenzia di stampa Reuter avrebbe detto di non approvare «*rappresaglie di tipo israeliano*». E questo sarebbe il primo segno di inversione nei rapporti tra Mitterrand e Chirac.

Enrico Singer

■ Da Beirut minacce anche agli Usa

BEIRUT — Il «comitato di solidarietà per i detenuti politici arabi e medio orientali», il movimento terrorista che ha sconvolto con attentati la Francia, dopo aver minacciato l'Italia rivolta ora gli Stati Uniti. In un comunicato di due pagine fatto pervenire al quotidiano di Beirut *An Nahar* i terroristi accusano il governo americano di aver fatto pressione sulla Francia inducendola ad opporsi alla scarcerazione di George Ibrahim Abdallah, il capo delle «fazioni armate rivoluzionarie libanesi» e di altri due terroristi libanesi, Anuis Naccache e Varujan Garbidjian.

■ Falso allarme su nave svedese

STOCCOLMA — Una telefonata anonima giunta a un comando di polizia che preannunciava un attentato contro una folta comitiva di turisti americani (centonovanta persone in tutto) imbarcati sulla nave traghetto «Silvia Regina» ha messo immediatamente in allarme i servizi di sicurezza svedesi. Dopo aver fatto scendere a terra i 1338 passeggeri, agenti dell'antiterrorismo ed artificieri hanno effettuato un controllo sui ponti e nelle cabine della nave senza trovare traccia di ordigni. Quando è scattato l'allarme mancava appena mezz'ora alla partenza del «Silvia Regina» da Stoccolma per Helsinki.

La sfida all'Europa

(Segue dalla 1ª pagina)

viati, non ci farebbero la guerra. Il direttore d'orchestra probabilmente non c'è ma sicuramente ci sono potenze che hanno interesse a paralizzare queste nostre possibilità. E queste potenze non sono invisibili: sono la Siria, l'Iran, la Libia. E l'Urss che ha sempre tenuto l'Europa politica e militare.

Da questo punto di vista, le misure annunciate da Parigi sono del tutto insufficienti, oltre che tardive. Sono rafforzamenti a breve, e i terroristi lo sanno. Non basta introdurre i visti, chiudere le frontiere. Ben altra è la lezione che ci viene da Parigi in questi giorni. E' l'invito a provare una politica diversa in Medio Oriente, che non si lasci intimidire dal terrorismo. E' l'invito a ripensare la difesa dell'Europa, e a respingere la *pax terrorista* che ci viene offerta. Il problema del terrorismo non è un problema di polizia, non i ministri degli Interni della Cee dovrebbero riunirsi il vertice bensì i ministri degli Esteri, della Difesa. Contro chi dovremo guerreggiare per salvare i nostri Stati di diritto? Sacrificando che cosa, rischiando che cosa? L'esempio di Peres che incontra Mubarak a dispetto della bomba è per sempre un insegnamento: solo la politica può rispondere al terrore politico. Solo a queste condizioni vale la pena di parlare di guerra.

Barbara Spinelli

DISPUTE SULL'ECONOMISTA

Hayek e le favole

Mi paiono troppo spicciative le liquidazioni di idee e autori fatte con la scusa che sono «datati», anziché con l'indicazione di errori specifici. In soldoni, si vuol dire che sono «vecchi», sorpassati dalla storia, la quale andrebbe necessariamente verso quel «meglio» che i liquidatori presumono di conoscere. Un ottimismo ingiustificato del tutto gratuito.

Ora che Angelo Petroni e Stefano Monti Bragadin hanno curato la traduzione di *Legge, legislazione e libertà* di Friedrich von Hayek (Il Saggiatore), tale storicismo trapela in molti dei recensori del libro sui giornali. Gli ottantasette anni di questo Nobel (1974) per l'economia — che da un quarantennio però si occupa, più che di economia pura, di filosofia della società — spingono a *datarlo*, sebbene l'originale inglese del libro risalga solo allo scorso decennio e il suo autore lavori tuttora a un'altra grande opera.

Credo perciò che nel relegamento di Hayek tra le anticaglie giochi, più che l'età, l'aura che egli svelato le *sfarole assistenziali* di cui il nostro secolo s'è nutrito: da quella del declino delle condizioni materiali dei lavoratori per colpa del mercato e del capitalismo all'altra sulla tendenza auto-distruttiva della concorrenza; dal mito sui poteri taumaturgici dell'economia pianificata a quello sull'educazione permissiva come via maestra verso la libertà.

**

Quando economisti e filosofi, sociologi e politici si e ci raccontavano queste favole era facile mandare Hayek in archivio con l'etichetta di «neo-conservatore». Ma come farlo oggi quando le magagne e i pericoli dello «Stato del benessere», a lungo denunciati da Hayek, sono ormai scorti anche da quelli che di tale Stato furono i padrini?

Eppure nelle settanta righe di recensione, con cui un economista di fama s'è sobbarcato del libro di Hayek, ho letto la singolare conclusione che *«Hayek merita ogni ammirazione, ma non può essere fonte di ispirazione per i nostri problemi»*. Perché ammirarlo se, come dice il recensore, dopo essere già stato datato nelle sue critiche a Keynes, Hayek ha ora *«una seconda volta mancato il suo appuntamento con la storia»*?

Sono stato quindi lieto di leggere nell'articolo «Ingiustizia sociale» di Luciano Gallino, qui comparso giorni fa, che non si può più *«continuare a tenere in disparte il vecchio Hayek»*. Anche Gallino però continua a trovare in lui *«manifesti ritardi e miopie»* e individua nella diagnosi hayekiana, delle dannose conseguenze che la ridistribuzione dei redditi in nome di un'ambigua nozione di *«giustizia sociale»* provoca, *«la componente più datata del liberalismo di Hayek»*. Quanti liberali, si chiede, *«si sentirebbero oggi di sostenere che un mercato lasciato assolutamente libero (...) sia capace di innescare unicamente, in tutti i campi, spirali virtuose?»*

In realtà, nemmeno Hayek lo sostiene. Egli non ha mai negato ogni specie di intervento statale. *«L'affermazione secondo cui far fornire dal mercato i servizi richiesti sarebbe il modo più efficiente, quando il mercato stesso è in grado di farlo, non implica che non sia possibile adoperare altri metodi, quando quello del mercato non è apparato applicabile»*.

Lo Stato, per Hayek, può quindi «fare»: e non solo nell'amministrazione della giustizia o nell'organizzazione della difesa contro i nemici esterni o nell'imposizione fiscale per fornire i servizi che il mercato non è in grado di offrire: ma, addirittura, quando si tratta di rimuovere discriminazioni contenute nel diritto a causa della maggiore influenza, passata o presente, di certi gruppi. Al contrario di quel che pensa il già ricordato economista, non è che Hayek preferisca *«il non fare a scapito»* al *«fare e pentirsi»*. Il suo motto potrebbe essere: *«non fare troppo, per non pentirsi troppo»*.

Hayek crede così poco che il mercato inneschi solo spirali virtuose, che ripete più volte in tutta l'opera il concetto che *«assicurare un reddito minimo a tutti, o un livello sotto cui nessuno scenda quando non può provvedere a se stesso, non è soltanto una protezione legittima contro rischi comuni a tutti, ma è un compito necessario della Grande Società in cui l'individuo non può più rivolersi sui membri del piccolo gruppo specifico in cui era nato»*.

Dubito, pensando ad esempio al nostro sconnesso dibattito pubblico, che la domanda di un'egualitaria giustizia sociale negli ultimi decenni sia stata in primo luogo non una domanda di compensi materiali eguali per tutti, bensì di una eguale dignità. Ma probabilmente pure che su ciò: non capisco tuttavia perché Gallino accusi Hayek di lasciarsi sfuggire in gran parte l'importanza dell'esigenza di pari dignità, dal momento che questi difende il mercato solo in quanto sistema noto di *«norme, indubbiamente assai lontane dall'ideale, ma molto superiori a quelle di numerosi sistemi alternativi realmente esistiti o possibili»*.

Hayek non respinge i valori morali a cui guardano i fautori della giustizia sociale e che sono quelli che, *«a partire dagli stoici e attraverso il Cristianesimo»*, hanno caratterizzato la civiltà occidentale. Anziché demonizzarlo, si dovrebbe piuttosto provare che ha torto quando sostiene che rendere inoperante il meccanismo impersonale del mercato, per sostituirvi la determinazione delle retribuzioni da parte dello Stato, significa destabilizzare la comunità non solo economicamente ma anche dal punto di vista morale.

**

Penso che tale prova non riesca anche usando le *più raffinate argomentazioni* di alcuni politologi oggi di moda, e non perché Hayek sia infallibile (egli ritiene che *«solo gli sciocchi pensano di sapere tutto»*): anzi, certe soluzioni proposte nella terza parte dell'opera sono assai utopiche.

Ma la forza della sua posizione sta nel fatto che l'apologia del mercato è da lui inserita in una concezione dell'uomo quale essere che fa parte di una realtà evolventesi ma senza un fine prefissato. *«L'uomo non è e non sarà mai il padrone del proprio destino»*. E in questa prospettiva che va vista la polemica di Hayek contro le varie forme di presunzione razionalistica: dall'illusione di saper tutto e tutto programmare a quella del positivismo giuridico, che pretende di ignorare tutte le norme di condotta sorte spontaneamente e che hanno reso possibili le comunità (impedendo, negativamente, che si leda la libertà altrui), sostituendole con disposizioni di legge che impongono agli individui ciò che debbono fare.

Nonostante i tentativi di relegarla nel «datato», l'opera di Hayek ha grande attualità. Non ci dà certo la soluzione di tutti i nostri problemi, ma smaschera spietatamente le pseudo-soluzioni, mettendo quindi davvero in luce i problemi. Tra questi fa spiccare quello che Lord Harris di High Cross — in una conferenza al Centro Einaudi di Torino — ha chiamato il problema centrale del XX secolo: *«L'individuazione di strumenti attraverso cui impedire che la crescente coercizione della democrazia politica sommerga la libertà della democrazia economica»*.

Francesco Barone

UN DECRETO CENSORIO DEL POLITBJURO SULLE ARTI FIGURATIVE

Gorbaciov copre gli angeli

La sua riforma economica è «rivoluzionaria come quella di Lenin» - Perché, subito, attraverso il sinodo comunista, si è premurato di fissare severi limiti alla ricerca artistica? - Forse è un tributo ai nuovi sacerdoti dell'ortodossia - Krusciov ricorse addirittura alla commedia e insultò un gruppo di artisti - Ma lasciò scritto che fosse uno di loro a fargli il monumento

«E' un attivo artista chi nelle sue opere illustra i punti già noti dei nostri programmi di partito. L'artista è prezioso in quanto si fa promotore del nuovo penetrando con la sua intuizione nelle aree inaccessibili alla statistica e alla logica». Così scriveva il primo commissario del popolo per la Cultura della giovane Repubblica sovietica, Lunaciarski. E dava istruzioni di favorire la pubblicazione e di dare lo spazio necessario a tutto «il nuovo e fresco»: «Meglio sbagliare, consigliava, proponendo qualcosa che non susciti simpatie generali, che lasciare restare sotto la superficie opere cariche di futuro, solo perché non soddisfano i gusti di qualche funzionario».

Correva l'epoca di *stanel riformistici*, la Nuova politica economica, il miraggio tracciato di Lenin, *era accompagnata da una ricerca e spesso contrastante ricerca artistica. Lenin non simpatizzava troppo con i modernisti* («Quel Majakovski non riesce ad affascinarmi»), *ma riconosceva candidamente di non intendersi di arte e si asteneva dai giudizi pubblici. E' rimasta registrata per la storia una sola sua preferenza:* il Chiaro di luna, *la Sonata di Beethoven, espressa a Gorki. Per il resto lasciava fare a Lunaciarski.*

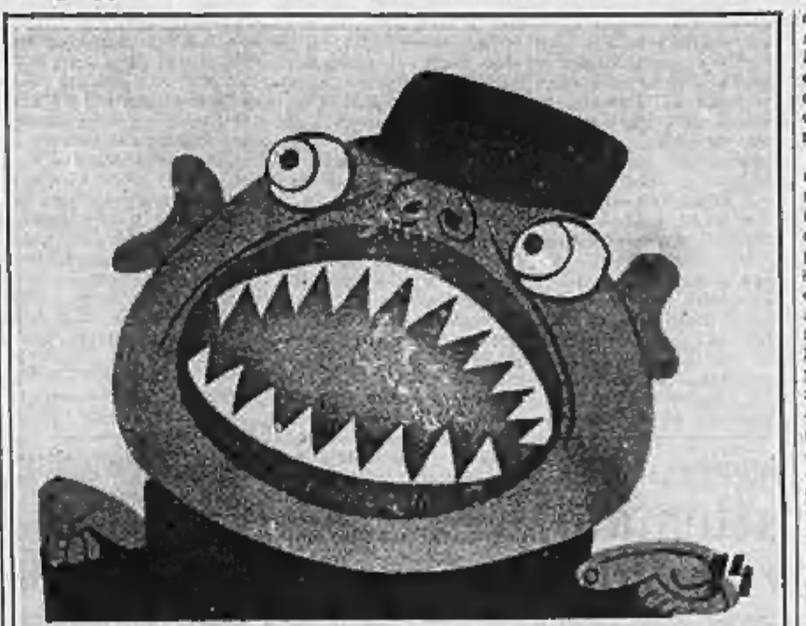
Futuristi

In quell'epoca gli artisti sovietici non solo seguivano le tendenze più d'avanguardia del mondo ma pretendevano che anche quelle importate fossero nate nella Russia. A proposito del Futurismo, per esempio, Hlebnikov scriveva in occasione della visita di Marinetti: «Gli italiani hanno solo captato le tendenze e le ispirazioni russe per poi formularle in concetti».

Gorbaciov, giorni fa, parlando a Habarovsk ha annunciato una nuova Nep, una riforma rivoluzionaria pari a quella di Lenin. Ma, il suo Lunaciarski non lo ha trovato e pare che non lo cercasse nemmeno. Non ha seguito Lenin neanche nel riconoscere la propria incompetenza nel giudicare l'arte. Al contrario, si è premurato di fissare i limiti della ricerca artistica con un postanovlenie, un decreto del Politbjuro. Su quattro colonne intere della Pravda i massimi dirigenti del pcus lanciano un perentorio invito agli artisti figurativi di non scostarsi dai canoni del «realismo socialista». *Come se il nuovo vitalismo comunista fosse preoccupato che la sperimentazione in campo economico possa sfociare in una ricerca indiscriminata nel campo dell'arte, la quale per i sacerdoti dell'ortodossia equivale al disfacimento ideologico vero e proprio. Mentre agli economisti e ai tecnocrati Gorbaciov dice:* «Cercate e sperimentate liberamente senza temere le critiche di chi ci sospetta di voler ritornare alle regole capitalistiche», *ai pittori, ai grafici e agli architetti impone per decreto di «restare fermi di fronte ai fenomeni di lassismo ideologico e di allontanamento pericoloso dai principi del realismo socialista nell'arte».*

Nella produzione economica ogni principio è diventato valido purché porti l'Urss ai livelli di efficienza mondiali. Nell'arte vige il contrario: «La novità, l'ampiezza e la complessità dei compiti che stanno di fronte al Paese, la lotta ideologica sempre più aspra nel mondo moderno richiedono dagli artisti l'intransigenza nei confronti dei fenomeni tuttora presenti di visioni fumose del mondo, di impercettibili ideologiche, di ambrosità e limitatezze borghesi. L'arte del realismo socialista, come dice il programma del pcus, si basa sui principi del popolare e del partitico». *La funzione dell'arte non è altro che quella della «educazione comunista dei cittadini».*

Al primo colpo si direbbe che Gorbaciov nell'economia ritorna al «deviazionista di destra» Bucharin, mentre nei concetti sull'arte e quindi dell'ideologia pura, ritorna a Zhdanov, il grande inquisitore. La dicotomia può essere spiegata con la mancanza di gusto personale, con l'attaccamento ai folklorismi, al rurale e, diciamolo pure, al religioso: all'icona, non importa se della chiesa o del partito. C'è però un'interpretazione più complessa, al di là dei gusti estetici del segretario generale e della compagna Raissa. I grandi riformisti o pretendenti tali al Cremlino sono stati sempre indotti a dare prove di fede e di ortodossia in campo ideologico per respingere i sospetti di revisionismo nel campo economico-sociale, dove intendevano applicare i disegni di riforma. Gorbaciov ha già indotto con lo slancio riformistico esplosioni anticonformiste ai congressi dei cineasti e degli scrittori. Il postanovlenie sulle arti figurative è senza dubbio conseguenza di un contraccolpo dei conservatori: allarmati dal pericolo di valanghe intellettuali, hanno costretto il riformista a delimitare il campo delle riforme e a dar prova del proprio immutato attaccamento ai grandi principi ideologici.



14) Товарищи ! бойтесь попасть
в такую пасть
чтобы с нами никогда
не случилось это
Сплотимся
Власть укрепим советов !
Главполитпросвет № 146.

Un dipinto di Majakovski, ineggiante ai soviet (fu eseguito nel 1921)

«Un mostro»

Pure in quest'occasione Gorbaciov richiama Krusciov, per quanto l'abbinamento lo irriti. A questo punto i ricordi ci riportano indietro di 24 anni. A Mosca, appunto, nell'autunno del '62 (quanta storia ha accumulato ormai il riformismo incompiuto russo!), una mostra ventata di kruscioviano, di quello migliore, aveva portato a galla l'esistenza di due mondi separati nell'arte sovietica. Oltre a quella ufficiale, e accademica, stava uscendo dalla clandestinità e dagli scantinati anche quella modernista e anticonformista. Sotto le mura del Cremlino, nel vecchio Maneggio, l'associazione locale dei pittori moscoviti aveva allestito una mostra attingendo timidamente a quel patrimonio di tele moderniste, conservato sottochiave fino a quel momento nei saloni segreti delle grandi gallerie e musei. Vennero esposte le opere meno spinte degli autori meno compromessi con il «decadentismo occidentale» negli Anni 20, immediatamente dopo la rivoluzione. Ma comunque messi accanto agli antimodernisti dell'epoca «moderna» del realismo socialista, i quadri scelti improvvisamente dalla clandestinità mettevano in evidenza l'assurda parabola della pittura sovietica.

Lungo le pareti del Maneggio avevamo scoperto come gli artisti russi nell'arco di trent'anni fossero stati costretti a seguire una linea di sviluppo stilistico e concettuale interno: dal modernismo verso l'accademismo. Il più tipico era il caso del grande maestro Koncialovski, presente con una ventina di opere. Le forme languide e le figure dai contorni sfumati s'irrigidivano nella sua pittura a mano a mano che s'imponeva lo zdanovismo, per sfociare nel realismo socialista più cupo. Infatti, osservò Krusciov visitando la mostra, i cavoli della sua ultima natura morta erano molto più stimolanti per la costruzione del socialismo dei suoi fiori appassiti di trent'anni prima. Di fronte a un ritratto di donna espressionista esclamò: «Ma chi assomiglia un mostro simile? Dipingetemi una bella kolkosiana!».

Al suo accesso in quei giorni di slanci riformistici pure la speranza che entro breve tempo i tesori più pregiati dell'arte moderna russa sarebbero diventati accessibili. Proibiti al pubblico sovietico, fino a quel momento erano stati soltanto a pochi stranieri, nei saloni segreti della galleria Tretjakovskaja e del Museo Puskin. Accompagnati dal direttore, l'unico a possederne le chiavi, ci si poteva ammirare le tele di Kandinski, Chagall, Lisitski, Malevic e tanti altri protomodernisti. Tutte opere rimaste nei musei moscoviti dopo che gli autori avevano scelto la via dell'esilio o dell'autocensura.

Dalla mostra del Maneggio si poteva dedurre che la geniale avanguardia della pittura russa è rimasta bloccata agli Anni 20. Però in quegli stessi giorni un gruppo di artisti non ufficiali si era dato da fare per smentire un simile giudizio. Incoraggiati dalla timida apertura avvenuta come lo disse dava l'impressione che anche quest'ultima la considerasse una corrente artistica), sembra che una scimmia abbia imbrattato queste tele con la coda immersa nella vernice».

D'improvviso il feroce avanti uno degli artisti, rintanatisi negli angoli dietro agli agenti. «Nikita Sergejevic, lei ha denunciato Stalin ma ora parla come Stalin. Perché dà giudizi su cose che non capisce?». *Krusciov sbottò sbalordito:* «Ma chi è questi». «Sono il capitano dell'Armata Rossa, pluriferito e pluridecorato, Ernest Neizvjestnij, scultore», *disse lo sconosciuto. Il Krusciov, seguito da Suslov e da altri lacchè furiosi il Maneggio risalendo all'attigua Cremlino: il giorno dopo fu decretata la chiusura di embedue le mostre.*

Poi, alla morte di Krusciov un fatto patetico ci rivelò che il colpo censorio contro gli artisti fu, più che manifesto di gusto e rigidità mentale, un tributo pagato ai conservatori per debellare le loro resistenze. Nel testamento lo sfortunato riformatore chiese ai familiari di apporre sulla sua tomba una scultura di quell'impertinente capitano Neizvjestnij (costretto poi dai bravantani all'esilio).

Nel leggere i decreti sovietici gorbacioviani viene da pensare che anche il nuovo riformatore sia costretto a pagare il tributo ai nuovi sacerdoti in un settore che meno intacca la riforma. Che lo faccia contro le proprie e intime convinzioni si potrebbe dedurre da un altro intervento censorio, questo sulla Pravda. La storia di Gorbaciov, frequentatore assiduo degli spettacoli teatrali più audaci, dei suoi complimenti a Ljubimov e seguaci, è ormai diffusa fra i moscoviti. Molti giurano di esserpi stati vicini di poltrona nei teatri in odore di eresia.

Ora, dopo il decreto sulla pittura, un fondo dell'organo del pcus richiama all'ordine anche i teatranti: «Dalle scene con tutta la forza deve risuonare la voce dei comunisti, l'avanguardia politica del popolo». *L'arte delle scene era e rimane uno dei segmenti combattenti del fronte ideologico... Purtroppo oggi la nostra vita socialista viene presentata sulle scene impoverita e vista in modo riduttivo». Quando i comitati del pcus saranno assicurato l'allineamento dei teatri, Gorbaciov, chissà, smetterà forse di mescolarsi fra il pubblico delle platee.*

Il preavviso della riforma strutturale sembra essere quello di doversi svolgersi alla vista di brutti quadri. E Gorbaciov si è rassegnato a pagarlo: quel preavviso, tenendosi magari nella casa di vacanza con Chagall, come spesso ci capitava di scoprire negli appartamenti dei quartieri alti di Mosca. A prescindere dai gusti e inclinazioni estetiche di Gorbaciov, la sua incursione nel campo artistico sembra darci la misura della resistenza conservatrice. Infine porta a ricordare che anche la Controriforma nella Chiesa era partita cercando la nudità degli angeli sugli affreschi degli altari.

Frane Barbieri

S'INIZIA UNO DEI PIU' CONTRASTATI INTERVENTI PUBBLICI DEL DOPOGUERRA

Venezia, case nuove tra gli spettri

VENEZIA — Dalla stazione ferroviaria verso il canale di Cannaregio, due splendide aree verdi aprono miracolosamente gli incastri più fitti di casettine e palazzoni: e ci consentono di continuare. Ma la terza area, quella di cui andiamo in cerca, continua a sfuggirci: ben mimetizzata nelle piante di Venezia, difficile da individuare nelle foto aeree, defilata da ogni riconoscizione terrestre. Eppure si tratta di tre ettari di terreno, coi resti sparsi di edifici industriali. E' la celebre Saffa dei nostri «Minerva» sempre meno richiesti, prodotti qui fino a trent'anni fa: con poco meno — ai bei tempi — d'un migliaio di addetti. Finalmente penetriamo sotto un arcone potente, sfioriamo un bel palazzone gotico, ed eccoci tra dune di detriti, tettoie sfondate, selve di pilastri, magazzini polverosi.

In questo luogo carico di spettri sta per iniziarsi uno dei più correnti e contrastati interventi pubblici del dopoguerra nelle isole veneziane: duecento nuovi appartamenti. Il progetto è dello studio professionale Gregotti & Associati, che ha vinto due anni fa un appalto-concorso comunale. Data la struttura del tessuto urbano veneziano, si tratta d'un insieme di grandi dimensioni e di altrettanta delicatezza: tali da investire il problema generale del costruire oggi nella città storica.

Venezia è tradizionalmente, in gran parte, un capitolo chiuso, «sigillato»: un'intera città-opera d'arte: e nulla si può aggiungere o togliere a un'opera d'arte. Piuttosto, occorre salvaguardarla punto per punto, come eccezionale bene comune; di più, come luogo straordinariamente vivibile, tra i tanti che non lo sono più.

Intoccabile, dunque; o quasi: non mancano anche qui zone sconvolte dalle fiammate di operosità a più spesso dal vento di follia dell'Otto e del Novecento, quando i nostri nonni volevano trasformare l'unico in un qualsiasi altro aggregato urbano. Ma combinarono anche qualcosa di buono, dobbiamo ammetterlo; certo fecero tutto il possibile per interrare canali, costruire casermoni, abbattere meraviglie. Ce ne sono ancora di questi tipi, specie tra gli amministratori pubblici e gli architetti; ma cresce il numero di quanti si rendono conto, se non altro, che la bella miniera butta soldi all'intero Paese solo se resta quello che è: la città diversa dalle altre, sempre più diversa. Alcune delle opere dei nonni, comunque, vanno conservate come testimonianze significative del lavoro umano, come esemplari di «archeologia industriale», perfino come opere d'arte; alcune possono venire ristrutturate, trasformate, sostituite, a seconda dei casi. Le scelte non sono facili, ma gli strumenti critici oggi disponibili sono tali da evitarci — ricordiamo — almeno gli errori più gravi.

Nel caso della nostra «area Saffa», le polemiche subito divampate sul costruire o no hanno visto in prima fila una signora piemontese: Margherita Asso, soprintendente ai Beni architettonici e ambientali. La città-laguna ha molte ragioni di gratitudine verso la Maggy-delle-pietre ovvero Lady di ferro, come la chiamano qui: deve a lei precisi indirizzi di salvaguardia che corrispondono ai suoi destini, in mancanza di strumenti di piano di là da venire. Più ancora, le deve costanti, equilibrati interventi, restauri che fanno epoca. Sulla questione della Saffa, Maggy si era espressa per la conservazione dell'intera area e sulla tutela dei resti «archeologici»; e ciò sulla base dell'opportunità di trasmettere un importante segno del passato recente, integrato a quelli più antichi: e insieme di non rinunciare ad un polmone d'aria per la città. Va anche sottolineato che se si devono dare alloggi a Venezia — e si devono — non mancano gli appartamenti vuoti da restaurare, anche di proprietà pubblica, con impegni di spesa non più elevata dei nuovi; infine che i precedenti interventi costruttivi, vieti dieci o vent'anni dopo, non danno a sperar bene per i prossimi.

Venezia. La zona di Castello-Santa Croce con l'area dell'ex «Saffa» (Foto Giacomelli)

Le ragioni della salvaguardia, dunque, non sono da poco. Ma mettere in moto la macchina del restauro delle «architetture minori», proprio a Venezia dove ce ne sarebbe più bisogno, risulta incredibilmente più difficile che altrove. E d'altra parte l'urgenza di alloggi è indubbia. La presenza infine di altri polmoni verdi nella zona rende meno sentita tutta una gamma di obiezioni: sicché ora, a seguito d'un recente parere del Consiglio superiore dei beni ambientali, qualcosa si conserverà delle vecchie fabbriche e si costruiranno alloggi il più possibile in linea con le costanti strutturali della città. Che sono almeno tre: l'incontro acqua-terra, con tutte le sue implicazioni; lo specifico «segno dei luoghi», dalle curve dei canali ai giri delle antiche maglie viarie; la continua variabilità e ritmica ripetitività del costruito, che costituisce come una seconda natura delle isole veneziane.

Il progetto che sta per realizzarsi tiene largamente conto di tali caratteri, nei limiti dell'area disponibile e delle sue condizioni di dislocazione urbana. La presenza dell'unico canale, tangente alla zona per un breve tratto, viene valorizzata con la creazione d'un nuovo ponte e d'un circuito pedonale sulla traccia delle antiche arterie di penetrazione. Il complesso delle costruzioni progettate si presenta in tre gruppi principali di case a due piani, per lo più «in schiera»: si estende dunque orizzontalmente, nella sua parte più consistente «a corte allungata», secondo antichi modelli veneziani; con contenute ma sicure concessioni al verticale.

L'insieme appare di raffinata semplicità, fra tocchi di indubbia bellezza nell'attacco a terra e nelle linee dei profili verso l'alto, essenziali da sempre nell'atmosfera della città. Portici passanti, altane, scale esterne riprendono felicemente secolari strutture — si badi bene *riprese funzionali*, non di ornamento. Notiamo tuttavia che uno dei tre corpi previsti presenta una lunghezza anormale per le dimensioni veneziane: cento metri di fronte. Poteva essere più animato o discontinuo? Forse. Vero che le antiche casette a schiera in laguna non sono per definizione monotone; ma spesso provvede l'acqua o l'atmosfera a smuoverle. Qui l'acqua quasi non c'è, e una certa variabilità d'impianto sarebbe più sentita che altrove; pena il rischio di passare, proprio a Venezia, dalla continuità alla monotonia.

Ma ci sarà il gioco degli intonaci a dare una mano, accanto a quello degli aggetti, dei portici passanti, degli snodi, degli attacchi terrestri e celesti. Tutto il complesso spira intelligenza e non si dà arie — questo par già di capirlo fin d'ora. Per i risultati definitivi, sul campo, arrivederci tra due anni, quando saranno finiti i lavori.

Paolo Barbaro

L'espulsione dei diplomatici russi all'Onu proietta un'ombra sul momento chiave nei negoziati per la distensione

Mosca: Shultz ci provoca

La Tass accusa il Dipartimento di Stato - Il portavoce del ministero degli Esteri minaccia rappresaglie - Gorbaciov sul caso Daniloff: «Il giornalista è una spia ma resta una vicenda banale»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Toni durissimi e minaccia di rappresaglia: a poche ore dall'annuncio dell'espulsione di venticinque diplomatici sovietici all'Onu, anche dal governo di Washington, Mosca reagisce con asprezza (anche se probabilmente dovuta e scontata), alla vigilia di una importante fase di negoziati. Ma, per la prima volta dall'avvio del caso Daniloff, Gorbaciov scende in campo: in quella che appare una sfida diretta a Reagan (che si appellò a lui, assicurandolo che il giornalista è innocente), il leader sovietico dichiara: «*Daniloff è una spia, colta con le mani nel sacco*».

Tutto è cominciato subito dopo la decisione di Washington. La Tass, con ripetuti interventi, ma soprattutto il portavoce del ministero degli Esteri e i rappresentanti di Mosca al seminario sovietico-americano di Jurmala, in Lettonia, definiscono la decisione americana «*un atto provocatorio*», una «*mossa scandalosa*», una «*azione ostile volta, deliberatamente, a peggiorare i rapporti tra Stati Uniti e Unione Sovietica*», un «colpo concreto e preciso *alle relazioni Usa-Urss*».

Per prima la Tass. In una serie di dispacci da Washington e poi in un commento, l'agenzia ufficiale parla — con distinzione significativa — di «*flagrante e arbitraria azione del Dipartimento di Stato Usa*» (nessun accenno a Reagan, dunque) e di «*grossolana violazione dell'accordo sottoscritto nel 1947 tra gli Stati Uniti e l'organizzazione*»: «*la decisione è stata presa sulla base di pretesti assolutamente gratuiti e inventati, e vuole indebolire ulteriormente le Nazioni Unite, secondo una strada da anni intrapresa*».

Subito dopo, il portavoce del ministero degli Esteri, Boris Piadjahev. Accanto a pesanti giudizi, la sua dichiarazione contiene una minaccia esplicita di rappresaglia: «*Probabilmente Washington ritiene che la sua azione provocatoria non sarà seguita da contromisure. Ma comportamenti del genere non possono non avere conseguenze sulle relazioni internazionali*». Quali conseguenze? gli è stato chiesto; e se davvero Mosca pensa a nuove espulsioni, come deciderle, dal momento che la capitale sovietica — a differenza di New York — non ospita organizzazioni internazionali? Piadjahev replica in modo allusivo: «*Il principio della reazione speculare non è sempre il migliore*». Un modo per dire, probabilmente, che gli americani da espellere — nel caso Washington non torni sulla sua decisione — saranno scelti tra il personale dell'ambasciata Usa e altri cittadini americani, giornalisti e uomini d'affari.

Ma il portavoce va oltre. La decisione rientra in un comportamento più generale dell'amministrazione americana, ha spiegato, un comportamento che «*provoca preoccupazione crescente*» nel mondo. Parte di questa «*tendenza*» negativa, precisa, è sfociata nella reazione all'arresto del giornalista Nicholas Daniloff e in quello che definisce «*il caso prefabbricato*» contro Ghennady Zacharov, il funzionario sovietico all'Onu arrestato con l'accusa di spionaggio.

A Jurmala — dove era quasi rissa verbale tra delegati americani e sovietici a proposito di diritti umani e libere elezioni nei Paesi dell'Est — l'ex portavoce del ministero degli Esteri sovietico, Vladimir Lomeiko, insiste: «*La decisione americana è un brutto colpo alle relazioni tra i due Paesi, e per di più ben calcolata, perché presa alla vigilia dell'incontro tra Shevardnadze e Shultz*». Ha ribattuto il portavoce della Casa Bianca, Edward Djeredjian, che partecipa al seminario: «*Anche dopo la partenza dei 25 funzionari, la legazione sovietica all'Onu sarà più grande di tutte le altre, con venti persone in più di quella cinese. Abbiamo fiducia nella competenza dei vostri diplomatici; sono sicuro che non avete bisogno di un personale più numeroso di quello cinese*».

Nella schermaglia, in serata, è intervenuto Michail Gorbaciov in persona. Rispondendo alla domanda di un cittadino durante la sua visita a Krasnodar, nel Caucaso, il leader sovietico ha collocato la vicenda nel quadro più vasto delle relazioni Usa-Urss: «*Al confronto con l'insieme della politica internazionale — questa davvero così complicata — è un fatto banale. Non ci lasceremo innervosire*». Ma, per la prima volta dall'appello di Reagan, definisce Daniloff «*una spia colta con le mani nel sacco*».

e. u.

A Ginevra e Stoccolma aperture e polemiche

La delegazione Usa: «Nuove offerte sulle armi atomiche» Proposta Nato: aerei neutrali per controllare le manovre

GINEVRA — *Offerte di apertura ma anche improvvisi irrigidimenti: il lavoro diplomatico sul tema del disarmo segna un momento di intensa attività, ma i risultati sembrano legati all'attesa di un segnale dall'incontro tra Shultz e Shevardnadze che indichi una svolta nelle relazioni tra le due superpotenze.*

Ginevra è al centro degli incontri tra le delegazioni dei due Paesi: sono ripresi ieri i colloqui sugli armamenti nucleari e spaziali mentre si è concluso il secondo round delle trattative sul controllo degli esperimenti atomici.

Obukhov, che guida la delegazione sovietica negli Stati Uniti con il ministro degli Esteri, ha affermato che l'Urss valuterà con attenzione l'eventuale proposta degli Stati Uniti (su cui da tempo circolano indiscrezioni) di una riduzione interlocutoria del trenta per cento degli armamenti per arrivare poi a un loro dimezzamento. Ha però ribadito che Washington deve accettare come condizione preliminare la proroga per 10, 15 anni il trattato sui missili balistici del '72.

Kampelman, capo della delegazione Usa, ha confermato indirettamente durante una conferenza stampa l'esistenza di una nuova offerta di Washington affermando di «avere altre idee da proporre» in tema di armamenti nucleari ma non ha voluto anticipare il loro contenuto.

Sul problema del controllo dei test atomici le delegazioni dopo due settimane di colloqui si sono date appuntamento a novembre. E' stata una sessione di colloqui interlocutoria. Il capo della delegazione sovietica Petrosyants ha detto lunedì che non si erano registrati progressi per «la scarsa flessibilità degli americani», una affermazione contestata vivacemente dagli americani secondo cui «aveva evidentemente lo scopo di segnare punti di vantaggio propagandistici». Una polemica che riflette il contrasto sullo scopo dei colloqui: Mosca punta alla messa al bando completa degli esperimenti mentre gli Stati Uniti, che hanno continuato i loro test nonostante la moratoria unilaterale decisa da Gorbaciov, insistono per un accordo parziale su una soglia di 150 chilotoni.

Ore decisive anche a Stoccolma dove con una maratona diplomatica si sta concludendo la conferenza per il disarmo in Europa a cui partecipano delegati di 35 Paesi: è già stata raggiunta un'intesa sul controllo degli spostamenti, l'afflusso e il transito di truppe sul territorio europeo e sulla notifica delle attività militari tra i due blocchi. I Paesi della Nato hanno proposto all'Urss un compromesso sul problema ancora aperto delle ispezioni ai movimenti di truppe che dovrebbe essere svolto con aerei. La loro nazionalità dovrebbe essere scelta dai Paesi nel cui territorio sono previste le manovre.

Ma il leader è apparso in tv

Voci su un attentato a Gorbaciov e moglie

Il leader sovietico Mikhail Gorbaciov con la moglie Raissa

MOSCA — Citando «*circoli d'affari occidentali a Mosca*», il quotidiano finlandese in lingua svedese *Hufvudstadsbalet* ha scritto ieri che il leader sovietico Gorbaciov e la moglie Raissa sono stati bersaglio, recentemente, di un attentato. Secondo il giornale, che non ha un ufficio di corrispondenza a Mosca, la notizia si basa su «*voci raccolte nella capitale sovietica*».

Non ci sono segni, tuttavia, che qualcosa di drammatico sia accaduto a Gorbaciov: la tv sovietica ha mandato in onda, ieri e l'altro ieri, ampi servizi sulla sua visita a Krasnodar, nel Caucaso. Gorbaciov è parso al contrario disteso, abbronzato e ingrassato.

GITA PROTETTA DELLA SIGNORA SHEVARDNADZE

New York. Circondata da guardie del corpo, la signora Eduard Shevardnadze (a destra) lascia la missione sovietica alle Nazioni Unite per recarsi a fare una gita turistica nella metropoli, dopo l'annuncio Usa dell'espulsione di 25 diplomatici russi (Tel. Ansa-Afp)

La Camera Usa approva piano d'aiuti segreti ai ribelli di Luanda

Operazione contras in Angola

Per 20 miliardi di lire - Il movimento antimarxista di Savimbi è appoggiato dal Sud Africa

DALLA REDAZIONE DI WASHINGTON

WASHINGTON — All'apice del confronto sul Sud Africa al Congresso e sulla Namibia all'Onu, il Presidente americano ha ottenuto che vengano erogati aiuti militari segreti per 15 milioni di dollari, oltre 20 miliardi di lire, al movimento ribelle dell'Angola *Unita*, che è appoggiato dal regime di Pretoria. Washington è così intervenuta direttamente nel conflitti dell'Africa meridionale, rovesciando la sua politica di neutralità degli ultimi dieci anni, e aprendosi a conseguenze imprevedibili. Soltanto nell'85 il Congresso ha revocato la legge che proibiva aiuti militari all'*Unita*.

L'assenso alla decisione di Reagan è giunto al termine di un aspro dibattito alla Camera che ha visto i deputati spaccarsi in due: 229 a favore del capo dello Stato, 186 contro. Al Senato, che è controllato dai repubblicani, non si prevedono ostacoli. Invano numerosi parlamentari democratici hanno ammonito che gli Usa non possono appoggiare gli amici del Sud Africa, e che l'Angola potrebbe diventare un altro Nicaragua o un altro Vietnam. I «reaganauti» hanno ribattuto che in Angola combattono 35 mila cubani.

Reagan aveva stanziato i 15 milioni di dollari a febbraio, in occasione di una visita a Washington del leader dell'*Unita*, Jonas Savimbi. Il Presidente aveva equiparato gli aiuti ai ribelli angolani a quelli ai ribelli afghani e nicaraguensi. Ieri, la Camera è stata chiamata ad approvarne l'erogazione: respinto un primo tentativo di aprire un pubblico dibattito, ha detto sì alle forniture militari clandestine a Savimbi. Ha però rinviato di alcune settimane il dibattito sulle forniture ai *contras*. I ribelli antisandinisti, che ammontano a 100 milioni di dollari.

Rispondendo alle domande dei giornalisti, i portavoce del Dipartimento di Stato hanno smentito che questo sia il preludio a un coinvolgimento delle forze armate Usa nell'Africa meridionale: hanno sostenuto che Washington persegue «*la democratizzazione dell'intera area*», di cui la fine dell'apartheid a Pretoria e la fine della dittatura marxista in Angola sono due aspetti. Gli Stati Uniti, hanno aggiunto, vogliono anche l'indipendenza della Namibia, ma con la certezza che il Paese non cada in mano sovietica.

La vittoria di Reagan sull'*Unita* non comporta affatto un successo analogo sul caso del Sud Africa: il Presidente rischia di perdere, tra pochi giorni, il braccio di ferro con il Congresso. Camera e Senato si sono messi d'accordo per una serie di dure sanzioni, e sono in grado di superare un suo eventuale veto. Per evitare il peggio, Reagan dovrebbe accettare una parte del pacchetto e cercare una via di uscita a Pretoria: per questo, alla fine del mese, il segretario di Stato Shultz andrà in Sud Africa.

■ Esperti Usa «E' esploso nuovo missile sovietico»

WASHINGTON — Un nuovo missile sovietico a lungo raggio, una versione aggiornata dell'SS-18, è esploso il mese scorso durante un volo di prova. Lo affermano esperti dell'amministrazione Usa, le cui dichiarazioni sono riportate dal *New York Times*. Il missile, aggiungono gli esperti, è esploso in volo durante il secondo esperimento. Anche il primo, sostengono le fonti sulla base di informazioni dei servizi segreti, si concluse con un fiasco quando il missile esplose, nell'aprile scorso.

Nei giorni scorsi, fonti americane avevano parlato di un altro fallimento nel programma missilistico sovietico.

Chiuso il capitolo Asylanten

Berlino Est chiede il visto agli stranieri in transito per l'Ovest (e fa un regalo alla Spd)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Finalmente un argine contro l'alluvione degli *Asylanten*: dall'inizio di ottobre la Ddr chiude la valvola berlinese, da cui si è riversata finora nella Repubblica federale una massa di cercatori di asilo politico provenienti dal Terzo Mondo. E' la fine di una specie di incubo, per la Germania ormai percorsa da ventate d'insofferenza xenofoba. Ma è anche un regalo, un prezioso regalo politico della Ddr all'opposizione socialdemocratica, a quattro mesi dalle elezioni federali.

E' stato infatti Johannes Rau, capo del governo nel Nord Reno-Westfalia e candidato Spd alla Cancelleria, ad anticipare ieri l'annuncio ufficiale di Berlino Est. Il problema degli *Asylanten*, ha detto Rau, lo ha negoziato con i tedeschi orientali Egon Bahr, esponente socialdemocratico molto vicino al presidente del partito, l'ex cancelliere Willy Brandt. Il governo di Bonn è stato tenuto costantemente informato dei contatti in corso.

L'accordo consiste, molto semplicemente, nella decisione delle autorità tedesco-orientali di richiedere, agli stranieri in transito da Berlino, il visto per la Repubblica federale. Era quanto chiedeva Bonn, era quanto chiedevano, su sollecitazione di Bonn, le tre potenze occidentali garanti dello statuto di Berlino: Stati Uniti, Francia, Gran Bretagna.

Non c'è contropartita finanziaria, annuncia il portavoce socialdemocratico Wolfgang Clement. Di una contropartita finanziaria si era parlato a più riprese, nel corso della lunga vicenda. Anche perché c'erano dei precedenti: l'anno scorso, per esempio, la Ddr aveva accettato di bloccare il flusso dei profughi tamil attraverso Berlino in cambio di una generosa linea di credito da parte federale. Un giornale specializzato in indiscrezioni, l'amburghese *Bild*, aveva anche sparato la cifra: un miliardo e mezzo di marchi, un po' più di mille miliardi di lire, e il problema dei profughi sistemato una volta per tutte.

Il governo di Bonn prende atto della buona riuscita dell'operazione Bahr, nascondendo a malapena un certo imbarazzo. Ovviamente, anche il governo aveva in corso una sua trattativa: ancora pochi giorni fa Wolfgang Schauble, sottosegretario alla Cancelleria, era andato a Berlino Est e vi aveva incontrato, senza risultati visibili, il presidente Erich Honecker. E' chiaro, del resto, che le pressioni governative, così come quelle degli alleati, devono avere avuto il loro peso sulla felice conclusione della vicenda.

Non è infatti un mistero che la prosecuzione del dialogo intertedesco, e soprattutto dei suoi contenuti economici e finanziari, è essenziale per la Ddr. Più volte il cancelliere Kohl aveva connesso, parlando della questione *Asylanten*, la prospettiva di una mancata soluzione a un alleggerimento di quei legami. Negoziando l'accordo con l'opposizione federale, Berlino Est ha conservato i vantaggi politici e economici del dialogo intertedesco, al tempo stesso cercando una mano alla *Spd*.

Il flusso dei cercatori di asilo viene così bloccato quando stava per raggiungere, nell'anno, la cifra record di centomila persone. Anche se soltanto una minima parte di costoro avrebbe ricevuto, di fatto, lo *status* di rifugiato politico, il problema restava ugualmente grave. Infatti possono passare anni prima di una decisione inappellabile: e nel frattempo la pressione dei continui arrivi poteva diventare incontrollabile. La destra aveva proposto, per risolvere il problema alla radice, di modificare le norme costituzionali sul diritto di asilo. L'intesa trionfalmente annunciata da Rau è confermata a sera da Berlino Ovest elimina la necessità della soluzione traumatica.

a. v.

Nuovi allarmi sulla mancanza di sicurezza mentre la Francia è sotto accusa per il reattore alla frontiera con la Germania

Scienziati Usa: le centrali usano i giunti dello Shuttle

DALLA REDAZIONE DI WASHINGTON

WASHINGTON — Numerose centrali nucleari rischiano una catastrofe per lo stesso guasto dello Shuttle. Alcune loro attrezzature sono infatti protette dalle stesse giunture di gomma e zinco, o di plastica e altre sostanze, che si spezzarono per il freddo al lancio del Challenger lo scorso gennaio. Sulle centrali nucleari, hanno dichiarato due noti fisici, in caso di incidente potrebbero spezzarsi a causa delle altissime temperature. La fuga di materiale radioattivo che ne seguirebbe, hanno ammonito, provocherebbe una Cernobil americana.

I due scienziati, Daniel Ford e Robert Pollard, hanno chiesto che le giunture — anelli flessibili di varie dimensioni — vengano immediatamente sostituite. Hanno rivelato che dal '75 a oggi i guasti a queste giunture sono stati almeno 60, tutti scoperti a tempo. La commissione per i regolamenti nucleari ha però ignorato le sollecitazioni dei due fisici, sottolineando che ogni centrale Usa ha centinaia di anelli, e che in genere non presentano problemi. Gli anelli servono per la tubature dei sistemi di raffreddamento, per gli ammortizzatori destinati ad assorbire ancore di terremoto.

Alla fine di gennaio, lo Shuttle esplose perché le giunture di uno dei razzi ausiliari, rese fragili dal gelo, si spezzarono lasciare uscire il carburante, che prese immediatamente fuoco. Secondo Ford e Pollard, due specialisti della sicurezza nucleare, le giunture sono egualmente vulnerabili alle alte temperature: pertanto, se il sistema di raffreddamento si bloccasse, il tremendo calore delle radiazioni spaccherebbe gli anelli. «*Se non si prendono provvedimenti, non sarà solo la Nasa a lamentarsi della propria negligenza*» hanno dichiarato Ford e Pollard in una conferenza stampa.

Le centrali nucleari negli Stati Uniti sono un centinaio circa, e i due fisici hanno precisato che nella maggioranza non usano le giunture incriminate. Non hanno però indicato quali sono le centrali che le impiegano. «Ci preoccupano soprattutto *alcune centrali situate vicino alle metropoli*» hanno spiegato. Due sono state individuate dai giornali, si trovano presso New York. Il direttore della Commissione per i regolamenti nucleari, Victor Stello, ha detto che dopo la tragedia di Cernobil i controlli sono stati intensificati, e la possibilità di incidenti gravi «*è zero*».

Continua la guerra per Cattenom

La Saar vuole la modifica del trattato Euratom: impianti atomici più lontani dai confini

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *Per impedire che Cattenom entri in produzione, promettono Jacques Santer e Oskar Lafontaine, «ricorreremo a tutti i mezzi possibili». I mezzi a disposizione di Santer, capo del governo lussemburghese, e di Lafontaine, ministro-presidente della Saar, non sono tali da impensierire Parigi. E' certo che la grande centrale atomica costruita in Lorena, sul corso della Mosella, a pochi chilometri dalla frontiera tedesca e lussemburghese, funzionerà come previsto dall'11 novembre.*

Ma più la data si avvicina, e più la polemica si arroventa. L'altro giorno, a Magonza, i capi della commissione franco-tedesca sulla sicurezza nucleare hanno presentato le loro conclusioni. Avevano preso in esame la centrale francese di Cattenom e quella tedesca di Philippsburg. Bene, dicono il francese François Cogne e il tedesco Adolf Birkhofer: le norme di sicurezza francesi sono «comparabili alle tedesche nella loro filosofia generale, anche se differiscono nei dettagli tecnici».

Come si sa uno dei cardini della critica tedesca alle centrali francesi, particolarmente accesa dopo Cernobil e nell'imminenza di Cattenom, riguarda appunto i canoni di sicurezza. Questo cardine lo ha ripreso, rispondendo alle parole rassicuranti di Birkhofer e Cogne, il ministro per l'ambiente della Saar, Jo Leinen. Niente affatto, dice Leinen: Cattenom in Germania non otterrebbe la licenza di produzione. Le 34 centrali francesi sono meno sicure delle 19 tedesche.

Leinen fa due esempi. Le centrali francesi non sono progettate per resistere all'impatto di un aereo che dovesse caderci sopra. Cattenom può scaricare nella Mosella acque con un tasso di radioattività quindici volte superiore a quello tollerato in una centrale tedesca. E' appena il caso di ricordare che la Mosella, dopo avere ricevuto le acque di raffreddamento della centrale, scorre verso il Lussemburgo e la Germania, fino a confluire a Coblenza nel Reno.

La polemica è resa ancora più accesa dai numerosi incidenti registrati a Cattenom. Prima una copiosa perdita d'acqua, poi, pochi giorni fa, la fusione di un cavo elettrico nel sistema di pressurizzazione. Che cosa succederebbe, in seguito a eventi simili, dopo l'entrata in produzione? Proprio niente di grave, rispondono i francesi: ma di questa parte del confine si sprecano le critiche contro la «semplicistica disinvoltura» dei responsabili di Cattenom.

Ciò che soprattutto irrita i tedeschi è il fatto che alcune fra le più potenti centrali francesi, come Cattenom e Fessenheim, sono state costruite proprio sul confine. Da questa irritazione nasce un'iniziativa annunciata da Lafontaine e dal lussemburghese Santer. Si chiede una modifica del trattato Euratom: che impedisca di costruire impianti nucleari a meno di trenta chilometri dal confine, senza l'assenso del vicino. Inoltre si chiedono norme di sicurezza omogenee e rigorose.

Trenta chilometri, come Cernobil ha insegnato, non sono gran cosa. Paradossalmente è proprio la consapevolezza che l'inquinamento radioattivo non conosce frontiere a salvare, in un Paese come la Germania tendenzialmente refrattario, la causa dell'atomo civile. Lo rivela un sondaggio dell'istituto Allensbach. Il 57 per cento dei tedeschi risultano favorevoli al nucleare. A che serve, spiegano, spegnere le nostre centrali, se resta la minaccia di quelle dei vicini?

Alfredo Venturi

Cernobil è pattugliata per bloccare gli sciacalli

MOSCA — Numerosi furti vengono compiuti nelle abitazioni e negli edifici pubblici della zona di Cernobil, evacuati dopo il disastro alla centrale nucleare: lo ha riferito l'organo del partito comunista ucraino *Pravda Ukrainy*, secondo cui il fenomeno persiste nonostante l'impegno della polizia nell'opera di sorveglianza.

Il primo viceministro dell'Interno dell'Ucraina, Durdinets, in un'intervista al giornale, afferma che tutta la zona è «chiusa» e pattugliata in permanenza dagli agenti, che usano «su vasta scala modernissimi mezzi tecnici per la protezione delle case della popolazione evacuata».

Inoltre la polizia si occupa della ricerca e della restituzione ai proprietari degli oggetti incontaminati. Dodicimila famiglie hanno già ricevuto i propri beni, abbandonati dopo il disastro.

Stato civile di Torino

17 SETTEMBRE 1986

NATI — D'Alvia Federico, Caligiuri Giuseppe, Cavallo Luigi, Colitteri Alessio, Frau Roberto, Tassi Claudia, Biagiano Luana, Bonanno Erica, Calamia Loredana, Torresano Marinella Monica, Capone Fabio, Celata Elisa, De Bortoli Federica, Borga Elena, Capomolla Ivana, Basso Erika, Leone Roberto, Biga Francesco, Fiorilli Chiara, Comisso Elena, Silipigni Davide, Demartini Stefano, Trogno Rosa, Allegri Enrico, Bellini Paolo, Pavesio Luca, Scalabrino Isabella, Bolla Barbara, Rocca Alfonso, Randelli Veronica, Bisterzo Federica, Bosonetto Emanuele, Pappalardo Federica, Glacosa Manuel, Caudullo Silvia, Di Gregorio Chiara, Lulasi Giulia, Riso Fabio Gaetano, Picci Enrico, Guarnella Antonio, Tiziano Federico, Simeone Giovanni, Fiore Claudia, De Rosa Anna, Urso Tania, Cillidonio Gianluca, Ciamponeri Elisa, Minardi Alessandro, Carrus Irene, La Bue Ilenia.

MORTI — Pastino Lasonida in Perino, di anni 70, pens., vista a Castagnole Lanze, abitante in via A. Bisone 31; Fasolo Maria, a. 82, pens., Provera Rocchetta, v. Argine 14; Stabellini Ida, v. Cottini, a. 85, pens., Brandi, v. Nizza 367/1; Miraglia Chionna, a. 56, pens., Torino, v. Saccarelli 4.

Deceduti in ospedale: Piastelli Fiorigorni 1, Torino, osp. Pediatrico; Lollobrigida Maria Raffaela, a. 59, rappr., Torre del Greco; Medicina legale; Bonalgardi Ida, v. Del Secco, a. 66, pens., Livorno, osp. Molinette; Vallini Dante, a. 72, pens., Torino, osp. MaurizIano; Carbacino Grazia, a. 61, pens., San Genesio, osp. Molinette; Pisa Anna Maria, a. 78, pens., Pionera in Vottura, osp. N. Astarita; Vassallo Prassede, v. Mallarino, a. 73, Castagnito d'Alba, pens., osp. Molinette; Perucchietto Caterina, a. 78, pens., Ala di Stura, Medicina legale; Mariellaedi Raffaella, a. 72, pens., Pianezza; Mellano Giovanni, a. 62, pens., Settimo T.se, osp. N. Astarita; Mattarocchia Gino, a. 52, pens., Fossano, osp. Martini; Gasparini Mario, a. 73, pens., Torino, osp. San Vincenzo; Bersano Maria, a. 71, pens., Torino, osp. Martini; Pia Ercole, a. 81, pens., Venezia, osp. Maria Vittoria; Rigoletto Giovanni, a. 49, falc., San Michele di Mondovì, osp. Mauriziano; Salamone Francesco, a. 61, pens., Nicosia, osp. Molinette; Valli Luig, a. 74, pens., Pavia, osp. Molinette.

Nati 28 - Morti 21

È mancata

Giulia Racchietti ved. Patrito

L'annunciano addolorati i fratelli Guido, la sorella Margherita, i nipoti Aldo e Michelino, parenti tutti. Funerali in Mathi venerdì 19 ore 10.30 casa rosea Chanoux.

— Mathi, 18 settembre 1986

Cristianamente è mancata la sua cara

Rosanna Monti

Addolorati lo annunciano la sorella, i nipoti e parenti tutti. I funerali in Moncalieri Torinese sabato 20 c.m. ore 10.

— Chieri, 19 settembre 1986

È mancato all'affetto dei suoi cari

Lino Valli

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio i figli Mauro e Beppe e parenti.

— Torino, 18 settembre 1986

Cristianamente è mancata

Maria Francesca Sanna

Funerali venerdì 19 ore 8.30 Chiesa via Maria Vittoria.

— Torino, 17 settembre 1986

È mancato all'affetto dei suoi cari

Letizia Audenino in Piazza

Lo annunciano addolorati il marito Teodoro, i figli Dorina e Gianni, la nuora Gianna, i nipoti Alfredo ed Enrico e parenti tutti. Funerali sabato 20 settembre ore 9 partendo da via Garessio 32, indi la cara salma proseguirà per Centallo d'Asti, il presente come partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 18 settembre 1986.

Maria e Emma Tribaudino con profondissima gratitudine partecipano al lutto della famiglia.

Emilio Miccoligni e famiglia partecipano al dolore.

«Io ho combattuto il buon combattimento, ho terminato la mia corsa, ho conservato la mia fede».

(Timoteo 4/2)

È mancata

Lidia Schiada

Ne danno il triste annuncio la sorella Emmolina Valenza, il fratello Leonardo. Il funerale avrà luogo sabato 20 settembre ore 10.30 Tempio Valdese di corso Vittorio Emanuele di Torino.

— Rodallo - La Residenza, 18 settembre 1986

Eulalia, Aldo e Franco Ciaffi e le loro famiglie partecipano al lutto di Emmolina e Leonardo.

— Torino, 18 settembre 1986.

Improvvisamente è mancato

Sergio Grilla

Addolorati lo annunciano la moglie Adelina, la mamma, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato ore 15.30 da Viale dei Ciliegi 9. La presente la partecipazione e ringraziamento.

— Ervas, 18 settembre 1986.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Meda

Lo annunciano addolorati la moglie Maria, il figlio Alessandro con la moglie Giuseppina e l'adorata Federica, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 10.15 nella Parrocchia Santa Teresina del Bambin Gesù (c.so Mediterraneo). Non fiori ma offerte alla Casa della Divina Provvidenza (Cottolengo). La salma sarà tumulata nel cimitero di Grugliasco.

— Torino, 18 settembre 1986.

Fernanda Pia partecipa al dolore dell'ing. Meda per la perdita del caro

Giuseppe Meda

— Torino, 18 settembre 1986

Bridgeman e Massironee dell'impresa Cavalli prendono parte al dolore dell'ing. Meda.

Sandro e Tonina, Giuseppina e Renzo sono vicini a Maria, Alessandro, Giuseppina e Federica per l'irreparabile scomparsa del carissimo

Giuseppe Meda

— Torino, 18 settembre 1986.

Rita e Cesare con la loro famiglia, Andrea e Roberta ricorderanno sempre con affetto lo

Giuseppe Meda

— Torino, 18 settembre 1986.

Rina e Tommaso Artello prendono parte al dolore di Alessandro e Giuseppina per la perdita del caro congiunto

Giuseppe Meda

— Torino, 17 settembre 1986.

Amministratore Condominio Ingallina Corso Rosselli 101 sta partecipando vivamente dolore famiglia, improvvisa scomparsa sig.

Giuseppe Meda

— Torino, 18 settembre 1986.

Stefania Gaudino partecipa al grande dolore della famiglia.

È improvvisamente spirato

Fausto Nonia di Pollone ved. Lupi di Moiano

Ne danno il triste annuncio la figlia Cristina Lupi di Moiano i parenti e la fedele amica Fiorella Colonel. Funerali venerdì 19 ore 14.30 Parrocchia S. Tommaso.

— Torino, 17 settembre 1986.

Partecipano al lutto e al dolore la zia Maria Nonia di Pollone ved. Roberti, i cugini Nonia di Pollone e Roberti, con le loro famiglie.

La Direzione e il Personale del Centro Internazionale Bit di Torino esprimono il più profondo cordoglio per la scomparsa della cara GHINDA.

(Continua a pag. 5)

Dal Leninski Prospekt alla «collina dei passeri»: piccole storie di vita viste da una «Volga» della milizia

Una notte, di pattuglia, a Mosca

Qualche chiamata per furto di auto, ragazzi in blue jeans nel sottopassaggio di piazza Oktiabriskaia fumano in silenzio - «Con la legge contro l'ubriachezza la violenza è diminuita», dice l'investigatore Krinckov - «Siamo armati, ma in 13 anni non ho mai sparato» - «I miliziani ci aiutano molto, sono volontari ma possono arrestare» - Lo stipendio e le agevolazioni per gli agenti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — La volante «nord-cinque-nord», una Volga grigia bordata di azzurro, ha lasciato da poco la centrale della milizia (la polizia non politica), un discreto palazzo color crema al 38 della via Petrovka. Manca poco a mezzanotte, fa freddo, il vento spinge sbuffi di fumo e di piccole nubi basse sulle terre del Cremlino. La squadra del capitano Yuri Slepuskin, del tenente capo Yuri Bessonov e dell'investigatore Vaceslav Krinckov (anche lui capitano, ma veste in borghese) è assegnata a due quartieri del centro: per tutta la notte, pattuglierà l'Oktiabriski e il Leninski: una zona di grosse fabbriche; ma anche di uffici governativi, dell'università, di molte ambasciate. Di strade vaste e diritte che sembrano tagliate a colpi d'accetta; ma anche di viali silenziosi scavati nei boschi, sulla «collina dei passeri»; di piccoli tornanti, di cortili spaziosi e nascosti.

La chiamata arriva mentre la Volga lascia il «grande ponte di pietra» e scende sull'isola della Moscova, nel rione Baciug. Qualcuno ha segnalato la «presenza di un gruppo di giovani» nel sottopassaggio della piazza Oktiabriskaia. Pericolosi, sospetti? Non si sa mai: «*Succede che ragazzini in gruppo possano fare teppismo; o che si sia qualche rissa, o un furto d'auto*». Meglio dare un'occhiata.

Ma nel sottopassaggio non c'è nessuno. Sotto le arcate di cemento bianco, illuminate a giorno, s'incontrano solo una donna anziana vestita già col cappotto, e che trascina una gran borsa viola piena di chissà cosa; e un ragazzo con una cartella di libri che lo passa vicino quasi di corsa. Il «gruppo» c'era davvero: ma, mentre la volante arrivava, si era spostato: adesso, sono tutti seduti a fumare sotto l'androne della «Biblioteca pansovietica per bambini», sulla gran piazza di gusto un poco Littorio dominata dal monumento a Lenin.

Quando Bessonov e Krinckov si avvicinano, loro guardano appena. Non sembrano preoccupati, allarmati; continuano a fumare tranquilli. Le due ragazze tengono per mano i loro amici, gli altri sette sono ragazzi un poco sì di sotto dei vent'anni. «*Che fate, perché non siete a dormire?*». «*Non disturbiamo nessuno, non abbiamo violato nessuna legge. Fra un quarto d'ora torniamo a casa*», dicono un palo di loro. Gentilmente, senza fastidio o arroganza o toni di sfida; ma, anche, senza ansia o paura. Le due ragazze sono belline, truccate con gusto, hanno magliette eleganti. Figlie di gente con mezzi. I ragazzi hanno blue jeans e magloni, facce per bene. Hanno tutti più di quattordici anni, la legge che vieta di star fuori casa la sera per loro dunque non vale. Non c'è motivo di chiedere altro. Quando la pattuglia ripassa sotto le arcate, dopo un controllo in un cortile lì accanto, qualcuno se ne è già andato: due si stanno baciando, senza nessun imbarazzo per la presenza della pattuglia. Gli altri fumano senza parlare.

E' quasi l'una, la piazza è deserta: le pozze di pioggia, i riflessi aspri delle luci, le facciate bianche ma cupe, un poco sinistre, ricordano la fantasia di De Chirico. La Volga risale adagio il Leninski Prospekt: il capitano Slepuskin, al volante, rallenta appena per guardare una coppia in attesa dell'ultimo autobus; guarda con attenzione la Zigulì ferma accanto al marciapiede di destra, poco lontano dall'entrata del parco Gorki. Ma non dice nulla. Nessuno, sulla volante, fa caso alla giovane coppia maschile che attraversa tenendosi abbracciata alla vita, in atteggiamento affettuoso, la cuffia di un Sony alle orecchie.

Una serata tranquilla: un caso, o una particolarità del quartiere? «*Da quando è in vigore la legge contro l'ubriachezza, gli atti di violenza, le risse, gli incidenti sono diminuiti*», dice l'investigatore Krinckov, 33 anni, alto, magro, una faccia uguale a mille. Dati precisi? Nessuno, le statistiche criminali non sono note, nell'Urss: ma «*tredici anni di esperienza per tutti i quartieri della città mi consentono di affermarlo*». Che cosa succede, nelle notti di Mosca? «*C'è un po' di tutto, ma niente di grosso. Siamo tutti armati* (la pistola d'ordinanza è una Makarov da nove millimetri); *ma gli unici colpi che ho mai sparato sono stati per addestrarmi*». Teppismo, forse, prostituzione? «*I giovani alle volte danno qualche piccola rogna. La prostituta ci sono ancora, soprattutto vicino agli alberghi. Non abbiamo eliminato del tutto il problema: ma da noi la legge non prevede responsabilità penale, per loro. Così, perchiamo di convincerle, di educarle, piuttosto che punirle*». E la droga? I giornali ne parlano come di un pericolo in ascesa. «*Sì, e bisogna non solo stroncare, ma prevenire*» — risponde il tenente Bessonov, 34 anni, volto grassoccio e sorridente — «*Non agire verso il singolo, dunque, ma verso la massa. La mia convinzione professionale è che qualsiasi delitto sia legato alle condizioni particolari in cui si trova l'uomo: quando ci libereremo completamente dell'alcolismo e della droga, ci libereremo della violenza*». Ma ci sono zone meno sicure, in città? «*Mosca è uguale dovunque*», risponde il cauto Krinckov. E in periferia? «*Meglio che qui: c'è meno gente, in giro, di notte*».

La radio, di bordo: la centrale segnala il furto di un furgoncino «Vaz», all'autorimessa numero centotredici. E' verde scuro, targa Mmc9464: l'ordine è di controllare parcheggi e cortili, sulla via delle colline Lenin. E si comincia dalla piazza Gagarin: nel piccolo giardino di querce e di pioppi, accanto al monumento al più famoso astronauta del mondo e di fascia al «Gastronom» che tutti, a Mosca, chiamano «Sputnik», ci sono molte macchine, qualcuna ricoperta con teli. Il furgoncino non c'è; ma si avvicina un agente del commissariato locale, anche lui avvertito del furto. Lavora in quel rione da sette anni: qual è stato il fatto più grave, finora? «*Esibizionismo ai danni di un minorenne*», racconta. «*Ma un caso isolato*».

La Volga risale verso l'università Lemonosov, in cima alla collina. Bessonov ha appena visto tutte le puntate della «Piovra», alla tv: «*Siamo stati tutti colpiti dall'impotenza della polizia italiana di fronte alla delinquenza organizzata. Avremmo voluto aiutare quei nostri colleghi. Davvero le cose stanno così? Davvero la mafia uccide i poliziotti, leggiù? E la gente continua ad entrare nella polizia? Dev'essere un lavoro difficile, il loro*». E il vostro com'è? Non avete mai paura? «*Certo, il pericolo c'è. Ma il nostro è molto più sicuro: la gente ci aiuta moltissimo*». Davvero? «*C'è il corpo dei volontari civili, i Drujiniki dal bracciale rosso: non potremmo farne a meno*». Possono fermare le persone, possono arrestare? «*Non sono armati, ma possono arrestare: hanno le nostre stesse responsabilità: ci sono pene severe per chi li insulta o gli si ribella*». Come fate a fidarvi, a sapere che vanno bene? «*Non li scegliamo noi, sono loro a offrirsi ai collettivi di lavoro*».

Al reparto territoriale centodieci, poco lontano dall'università, la pattuglia fa rapporto al colonnello Viktor Alexandrov, vice responsabile dell'intero quartiere Oktiabriski, duecentocinquanta mila abitanti pressappoco. Quanti uomini ha a sua disposizione, il colonnello? «*Quanti è necessario*». E quanti sono effettivamente? «*E' un'informazione operativa. Non la si può dare. Ma facciamo del nostro meglio perché la gente viva bene, al sicuro*». Per le strade di Mosca, in effetti, se ne vedono molti, di miliziani. «*Dove c'è la milizia la situazione è più tranquilla*». C'è meno pericolo, insomma. «*No, è anche un fattore psicologico. La presenza di un miliziano aiuta a prevenire atti di delinquenza. E poi, abbiamo i volontari*». I volontari, appunto: perché lo fanno? E gratis, dopo il lavoro? «*Perché ogni moscovita desidera che a Mosca ci sia ordine. E poi dipende dall'educazione, dalla loro coscienza. Ci aiutano molto*». Si guadagna bene, nella polizia criminale sovietica? «*Quanto basta: c'è lo stipendio, legato al grado e al volume di lavoro; e ci sono molte facilitazioni: da quelle per la casa alle vacanze; e trasporti e uniformi (di ottimo panno grigio chiaro bordato di rosso) sono gratis*». Ma lo stipendio? «*Sui cinquecento rubli il mese, per me*». E per gli agenti? «*Dai duecento ai quattrocento rubli, a seconda del tipo di lavoro*». Gli uomini della volante «nord-cinque-nord» guadagnano sui trecento rubli. Anche loro hanno rubli al di sopra della media. Ma «*come un operaio qualificato, anzi un po' meno: perché se l'operaio ha una qualificazione alta, arriva ai quattro-cinquecento il mese*».

La notte è sempre più fredda, il viaggio riprende: per i viali delle colline, giù verso il Leninski e poi ancora l'Oktiabriskaia e le colline di nuovo. Come tutte le notti. Arriverà una sola chiamata: ancora un furto d'auto, una Zigulì beige. Per le strade, fino all'alba e ai primi autobus che portano la gente al lavoro, qualche camion, pochissime auto. Mentre la Volga ritorna al palazzotto color crema della via Petrovka, il tenente Bessonov mostra la strada: «*Mi piace quando c'è ordine, fuori. La gente può vivere tranquilla: sono entrato nella milizia per questo, perché la mia famiglia possa starsene in pace. E poi, dal nostro lavoro dipende anche l'umore dei cittadini. Il modo in cui lavoreranno, ogni giorno*». **Emanuele Novazio**

Mosca. Ragazzi in un parco: la loro presenza nelle ore notturne fa temere che possano fare teppismo, che ci siano risse o furti d'auto

Il terrorismo domina i colloqui del Presidente italiano a Madrid

Cossiga-González: siamo tutti colpiti

«Urgenti accordi internazionali» - L'incontro con Juan Carlos: «I nostri rapporti sono eccellenti» - Oggi la visita a Merida

DAL NOSTRO INVIATO

MADRID — L'eco dei sanguinosi attentati antifrancesi, da Parigi a Beirut, ha seguito il presidente Cossiga, da ieri in Spagna per una visita non ufficiale nella forma ma politica nella sostanza e che l'attualità ha reso di colpo anche più importante. Perché al suo primo incontro con il re Juan Carlos al Palazzo della Zarzuela e poi con il primo ministro Felipe González, il tema del terrorismo è balzato con prepotenza in primo piano anche per le minacce che da Beirut colpiscono adesso pure l'Italia.

«*Il governo ha adottato tutte le misure umanamente possibili* — ha assicurato ieri sera il presidente Cossiga parlando con i giornalisti —, *certamente, in un Paese come il nostro, libero, aperto anche geograficamente, la difesa a 360 gradi contro il terrorismo non è possibile. Ma dobbiamo mantenerci sereni e mantenerci sereni: l'agitazione è esattamente quello che si prefigge di causare il terrorismo, se c'è un complotto internazionale per destabilizzare*».

Gli ha fatto eco, pur riferendosi meno specificatamente al «caso francese», il primo ministro González incontrando nel pomeriggio Cossiga al Palazzo del Pardo, l'antica residenza reale di Carlo V, un arcigno quadrilatero con torri angolari e difeso da un fossato, oggi quasi un'immagine allegorica di un'Europa cinta d'assedio dal terrorismo. «*Gli attentati di queste ore contro la Francia non colpiscono soltanto i francesi* — ha sostenuto González — *ma sono una minaccia per la stabilità e la convivenza civile di tutta l'Europa*».

Il presidente Cossiga si è fermamente associato a quanto gli hanno detto i suoi ospiti. E nei due lunghi colloqui (a quattr'occhi, senza interpreti) che hanno marcato la prima giornata di questa visita, Cossiga, re Juan Carlos e il primo ministro González hanno espresso in comune la necessità di una sempre più stretta collaborazione contro il terrorismo fra i Paesi europei, specie a livello dei servizi di informazione, riconoscendo anche la necessità di «*un costante collegamento*» con gli Stati Uniti in questo settore.

Arrivando nella tarda mattinata a Madrid, accolto da un cielo nuvoloso e un clima frizzante che annuncia un autunno ormai prossimo, Cossiga era stato ricevuto all'aeroporto dal ministro degli Esteri Ordonez che l'aveva scortato fino al palazzo reale della Zarzuela. Qui il Presidente era stato accolto da Juan Carlos in alta uniforme, dalla regina Sofia, giovanile in un abito color panna, che proprio ieri festeggiava il suo compleanno.

Cossiga è arrivato con un mazzo di fiori, presentando i suoi auguri. E la giovane coppia reale ha accolto il Presidente da amici (evidentemente Juan Carlos, che era un ammiratore di Pertini, si trova agualmente bene anche con Cossiga) ricambiando la sua gentilezza con il regalo di un paio di gemelli, con incise le loro iniziali.

Il clima ufficiale, la pompa dell'etichetta sorretta dalla guardia d'onore si è così sciolta rapidamente, stemperandosi nella confidenza di un dialogo politico proseguito poi anche a tavola per oltre due ore. Gli argomenti principali trattati nei «tête-à-tête» sono scaturiti naturalmente dai «*rapporti non solo buoni ma eccellenti*» fra i due Paesi, come ha voluto sottolineare Juan Carlos: vicini per storia, cultura, geografia nel passato e nel presente. Scontato ma sincero, quindi, il riferimento che dalla Zarzuela è uscito sulla comunanza della politica di Roma e Madrid nella Cee, utile a rafforzare quel «polo Sud» della Comunità necessario a controbilanciare il tradizionale squilibrio del Nord. Ma importante e reso ancor più drammatico dall'attualità è stato l'approfondimento dei temi centrali sulla pace e la sicurezza nel Mediterraneo, da cui è scaturito il preoccupato corollario della situazione determinatasi in quest'area dalle ultime folate del terrorismo.

Quest'argomento è stato ripreso, sviluppato, approfondito nel successivo appuntamento che il presidente Cossiga ha avuto nel tardo pomeriggio con González. Come hanno riferito le fonti del Quirinale, il colloquio è andato ben oltre il tempo stabilito in un «*clima di grande amicizia e cordialità*», sottolineato anche da parte spagnola. La solidarietà con la Francia è stata totale, priva di qualsiasi accenno di rassegnazione davanti all'ondata terroristica. Esprimendo in pubblico anche l'opinione di Cossiga, González ha detto che «*non sono più rinviabili accordi internazionali di stretta cooperazione fra i Paesi democratici*» e ha citato proprio l'esempio dell'Italia che ha saputo combattere il terrorismo «*con uno sforzo intelligente che ha consentito di ottenere importanti risultati*».

Paolo Patruno

SUDAFRICA, SILENZIO SULLA MINIERA

Johannesburg. Squadre di soccorso stanno ancora lavorando in alcune gallerie della miniera d'oro di Kinross, per cercare un disperso della tragedia che ha causato la morte di 177 minatori ed il ferimento di 235. La società proprietaria della miniera non fornirà più comunicati stampa sulla sciagura, «a meno di particolari circostanze». Il pozzo numero 1 ha ripreso a funzionare regolarmente; il numero 2, dove si è verificato l'incidente, «resterà chiuso fino a quando non verrà di nuovo assicurata la sua agibilità»

dal mondo

■ Strage nello Sri Lanka

COLOMBO — Un'autobomba è esplosa ieri mattina davanti a una stazione di autobus nella città di Batticaloa, nell'Est dello Sri Lanka, uccidendo 10 civili e ferendo cinque poliziotti. In un discorso a Kandy, il presidente Jayewardene, che ha 80 anni, ha denunciato una «congiura» per rovesciare il suo governo: «*Se ci sarà un attentato alla mia vita* — ha detto — *dovrà essere il popolo che mi ha eletto a vendicarsi su di me*». E' la prima volta che il capo dello Stato parla di minacce contro la sua persona.

Nell'ultima settimana, l'esercito ha fatto una serie di rastrellamenti nei villaggi intorno a Batticaloa, distruggendo 8 bunker dei ribelli tamil, in lotta da anni contro la maggioranza singalese dell'isola. Secondo gli abitanti della regione, i soldati hanno ucciso e ferito civili tamil.

■ Treno contro bus: 11 morti

BUENOS AIRES — Un treno passeggeri ha investito un pullman di linea a un passaggio a livello (trascinandolo per circa 500 metri): 11 morti e 22 feriti. Il treno proveniente da Corrientes era diretto a Buenos Aires; l'incidente è avvenuto a San Miguel, un sobborgo a 35 km dalla capitale argentina. Tutte le vittime si trovavano sull'autobus.

■ Rehnquist: sì del Senato

WASHINGTON — Con 65 voti a favore contro 33, il Senato americano ha confermato la nomina di William Rehnquist a presidente della Corte Suprema degli Usa. Rehnquist, che si insedierà il 26 settembre, ha ricevuto più voti contrari di qualunque altro dei suoi 15 predecessori. Nessun problema per Antonin Scalia: il giudice italo-americano ha avuto la conferma della nomina con 98 voti a favore e nessun contrario. Reagan ha detto che Rehnquist «sarà un giudice di statura storica».

■ Banca araba a Nablus

GERUSALEMME — Israele ha dato l'autorizzazione all'apertura della filiale di una banca araba a Nablus, il più attivo focolaio del nazionalismo palestinese nella Cisgiordania occupata. L'autorizzazione, da tempo prevista, rientra nel quadro delle misure che Israele ha promesso di prendere per migliorare le condizioni di vita della popolazione palestinese in Cisgiordania e Gaza. Il gesto è stato apparentemente concordato con la Giordania ed appare essere una conseguenza della politica di Israele di favorire le correnti filo-giordane e moderate nei territori occupati e di combattere quelle legate all'Olp.

■ Urss paga debito di guerra

LONDRA — L'Urss ha terminato ieri di pagare un debito contratto con la Gran Bretagna durante la seconda guerra mondiale per l'invio di munizioni. Le ultime dieci barre d'oro recuperate dal relitto subacqueo dell'incrociatore «Edimburgo», affondato nel 1942 da un sottomarino nazista nel mare di Barents, sono state consegnate alla Banca d'Inghilterra. L'incrociatore era stato centrato da due siluri.

Un oscuro giudice di Rochester deciderà se il topless costituisce davvero un reato

Sette seni nudi sotto processo in America

In tribunale un gruppo di ragazze che si denudarono il busto nei giardini «per protesta contro la repressione sessuale»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — *Un oscuro giudice di Rochester, una cittadina dello Stato di New York nota fino all'altro ieri soprattutto per la sua eccellente università, dovrà decidere nelle prossime ore se il topless negli Stati Uniti è lecito o no: se cioè il seno femminile esposto al sole e agli sguardi, come è ormai cosa comune su qualsiasi spiaggia italiana, costituisca un'offesa al comune senso del pudore o no.*

Mentre nei locali americani chiamati appunto topless, dotati di debita licenza e proibiti ai minori, il «monopezzo» è consentito, nei luoghi pubblici — teatri, parchi, mare, monti, eccetera — è rigorosamente proibito. Negli ultimi due giorni, al tribunale di Rochester si è svolto un processo contro le cosiddette «magnifiche sette», un gruppo di ragazze che «per protesta contro la repressione sessuale» si erano denudate il seno nei giardini comunali: esaurite ieri le deposizioni dei testimoni e degli esperti, il magistrato ha detto che pronuncerà subito, oggi stesso, il verdetto e l'eventuale condanna.

I presidenti non sono molto favorevoli alle sette coraggiose giovani, anche se il giudice ha indicato che mai darebbe loro il massimo della pena, cioè quindici giorni di detenzione e 250 dollari di multa, 370 mila lire. Proprio questa settimana, infatti, un tribunale della California ha giudicato colpevole un altro gruppo di ragazze che erano andate in topless su una spiaggia, scatenando addirittura una rissa colossale che era stata sedata a stento dalla polizia.

L'America di Rambo è puritana: scopre i bicipiti ma non i seni, esalta la violenza nei gialli alla tv ma toglie dagli scaffali delle librerie le riviste per soli uomini. Patria del femminismo moderno, delle lotte per l'uguaglianza tra i sessi, gli Stati Uniti guardano alla disinvoltura del topless europeo come a un ulteriore segno di decadenza del Vecchio Continente.

Le testimonianze al processo hanno fornito un interessante quadro del costume sessuale americano. Questa società sostanzialmente permissiva, come dimostrano il numero di aborti, di maternità minorili, di divorzi, tutti in continua crescita, diventa repressiva nella forma. Le sette ragazze, tra cui ci sono anche due italoamericane, Ramona Santorelli, 28 anni, e Lynn Zicari, 24 anni, hanno tuttavia spiegato i motivi del loro gesto.

L'imposizione alle donne di tenere il seno coperto è discriminante, hanno detto; vi sostengono che tra le libertà garantite dalla Costituzione c'è indiscutibilmente anche quella del topless. Deve essere il clima a condizionare i vestiti, non l'ipocrisia collettiva. Una delle «magnifiche sette», la pentenne Kathleen Reilly, che ha viaggiato molto, ha affermato che «il seno nudo non fa più scalpore in nessuna parte del mondo», e non dovrebbe quindi farlo neppure in America. L'accusa le ha risposto che hanno torto gli altri.

Le deposizioni più divertenti sono state quelle degli «esperti» scelti dalle imputate come difensori. La psicologa Melissa Farley ha mostrato una bambola Barbie, sostenendo che è il modello femminile imposto alle donne americane. I suoi seni, ha tuonato, sfidano le leggi di gravità, la sua vita è così sottile che per averla bisogna morire di fame, è senza senso. Ribellarsi alla dittatura delle bambole comporta ribellarsi anche al divieto del topless, ha proseguito la psicologa: «Le donne americane devono recuperare l'orgoglio del proprio corpo», ha concluso, tra applausi scroscianti.

L'antropologa Dana Raphael, allieva della grande Margaret Mead, ha rincarato la dose: «Il messaggio della nostra società è occulto e insidioso, invita le donne a odiare il proprio aspetto fisico... Diventare come Barbie significa essere malate di anoressia». Ma ridottato l'accusa: «Tutto questo c'entra poco con gli atti osceni in luogo pubblico».

Se dopo la Corte californiana anche quella di Rochester emetterà una sentenza di colpevolezza, per il topless ci saranno poche speranze, in America. Per rovesciare la situazione, bisognerebbe che cortei di donne sfilassero, seni al vento, nelle metropoli, marciando sul Palazzo Municipale, sul Parlamento locale, sul Congresso. Non è detto che questo non avvenga. Gli americani, e le americane, sanno come investire dei problemi sociali i loro rappresentanti politici, quando è necessario.

a. a.

(Segue da pagina 4)

Dopo lunghe sofferenze cristianamente è mancata

Ada Torti in Tomat

Sarà sempre viva nel nostro ricordo per la sua bontà e per l'amore che ci ha dato. La piangono: il marito Giacomo, la mamma Rosa, il figlio Mario Clara con Anna Maria e Barbara. Un particolare ringraziamento ai medici ed al personale tutto della clinica San Luca, al dottor Dario Bertola ed a Rosa Carta per le affettuose cure. I funerali avranno luogo il giorno 20 ore 15,30 nella basilica San Siro in Sanremo. Lo presente e partecipazione e ringraziamento.
— Pecetto, 18 settembre 1986.

Le famiglie Sambuelli e associano al dolore dei familiari per la perdita della cara ADA.

Egle Bertola piange l'AMICA carissima

Carla e Beppe partecipano al dolore di Mario

Giovanni Alia
Paolo Amante
Claudio Amaudo
Ludovico Berardi
Raffaele Bergamo
Paolo Bernardelli
Lorena Bosso
Alessandro Bruglione
Luigi Bullino
Domenico Burgisti
Renzo Boria
Roberto Brunasegglia
Alberto Bucci
Oscar Cai
Gildone Camerano
Carlo Cappelli
Luigi Carrera
Antonio Cisarna
Etienne Carrel
Claudio Cecilia
Lucio Di Nardo
Sergio Fabris
Dulino Fabiano
Franco Ferè
Lucio Fiore
Giorgio Fossati
Adriano Franceschi
Francesco Galiano
Giancarlo Giannetti
Nicola Giangrande
Roberto Giuriati
Manlredo Incisa
Lino Liverani
Ferruccio Martaglia
Enrico Mascia
Giampaolo Mosso
Giorgio Mutermino
Antonio Metani
Giovanni Mezzi
Gualtiero Mirto
Augusto Nardelli
Ciro Napolitano
Luigi Nardin
Flaminio Orsolini
Guglielmo Pisi
Guido Parisi
Giuseppe Pancaldo
Giuseppe Perla
Rolando Petrolini
Giorgio Piana
Marcello Pochettino
Carlo Poggi
Roberto Quaranta
Antonio Riccardone
Andrea Ripartelli
Andrea Ruodi
Giovanbattista Ratazzi
Piergluseppe Sambiagio
Giorgio Sinforiello
Giuseppe Stagnolo
Bruno Schiembari
Angelo Scordo
Eugenio Truschi
Gaetano Vecchi
Martialisa Vegetabile

partecipano commossi al lutto del dr. Mario Clara

La Fiat Auto S.p.A. - Direzione Marketing e Commerciale - Dirigenti e Collaboratori tutti partecipa con profondo cordoglio al lutto del dr. Mario Clava per la scomparsa della madre signora

Ada Torti

— Torino, 18 settembre 1986.

Ugo, Angela, Monica e Giulio partecipano al dolore di Mario per la perdita della MAMMA.

Crepuscolarmente e improvvisamente

Carolina Matteo
ved. Pastore

Ne danno il doloroso annuncio i figli Franco, Sergio e famiglia, parenti tutti. Funerali lunedì 20 settembre ore 10,15 dall'ospedale Martini via Tofarelli.
— Torino, 18 settembre 1986.

Dopo lunghe sofferenze, è drammaticamente mancata al grande affetto dei suoi cari

Laura Olivero

anni 16

La annunciano con profondo dolore la mamma Anna Randazzo, il papà Luigi, il padrino Sebastiano, la madrina Nella, la zia Caterina, Agnese e Franca, cugini, cugine, parenti tutti. Funerali venerdì 19 corr. ore 15.30 da corso Picco 15, Pinerolo.
— Pinerolo, 17 settembre 1986.

E' mancato

Giovanni Audenino

di anni 78

Ne danno il triste annuncio la moglie Teresa, i figli Giuseppe, Ezio e Giacinto; le nuore, i nipoti, il fratello Desiderio, il cognato e parenti tutti. Funerali in Villanova d'Asti, chiesa San Martino, venerdì 19 c.m., alle ore 16.
— Villanova d'Asti, 18-9-1986.

Titolari e Dipendenti della ACLA SpA prendono parte al dolore della famiglia

Improvvisamente e mancato all'affetto dei suoi cari

Noris Silvioli
ved. Bertaldo

di anni 64

Ne danno il doloroso annuncio le figlie Loretta e Marisa con le rispettive famiglie, sorella, cognati, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali in Rivalta To sabato 20 settembre alle ore 10 partendo da piazza Martiri della Libertà. Il Santo Rosario verrà recitato in casa via Toscanini numero 3 venerdì 19 c.m. alle ore 20,30.
— Rivalta, 18 settembre 1986.

Improvvisamente e mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Bianchetti

Ne danno il triste annuncio moglie, figli, sorella, cognati, nipoti, amici e parenti tutti. Un ringraziamento particolare alla famiglia Gado. Per onoranze funebri telefonare al 332.003. La presente e partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 settembre 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Oscar Piccone

Ne danno il doloroso annuncio sorella, fratello e parenti tutti. Per estrema funerali si prega di telefonare al n. 87.71.45 - 80.36.22.
— Torino, 17 settembre 1986.

E' mancata

Maria Errani
ved. Savorani

L'annunciano con dolore la figlia Elsa e l'adorata nipote Claudia. Il funerale in Rivalta To, venerdì 19 settembre ore 14,45 in parrocchia partendo dall'ospedale Martini via Tofarelli alle ore 14.
— Torino, 18 settembre 1986.

E' mancata

Francesca Menzio
ved. Orta

anni 86

Lo annunciano la figlia Agnese col marito Nino Chiapello, la nuora Grazia Battaglini ved. Orta e figlia, cognati e parenti tutti. Funerali in Valperga sabato 20 corr. alle ore 10.
— Valperga, 18 settembre 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ettore Giovo

Amiamo FIAT

Lo annunciano: figlia, generi, nipote. Funerali oggi ore 14.30 par. Basso Cossato.
— Torino, 18 settembre 1986.

E' prematuramente mancata

Margherita Bosco
ved. Perosino

Le annunciano Augusto Viotto e famiglia. Funerali sabato 20 ore 10 Casa Riposo Pangiarua.
— Feglizzo, 18 settembre 1986.

(Continua a pag. 6)

Ancora polemiche alla vigilia dell'intesa al Pentagono

Sdi, oggi l'Italia firma Fanfani dà ragione al pci

Il presidente del Senato scrive a Craxi: il governo rispetti l'impegno sulla non segretezza

ROMA — L'Italia diventerà oggi il quarto Paese (dopo Inghilterra, Germania e Giappone) associato agli Stati Uniti per la ricerca sull'Sdi. Mentre la delegazione italiana va a firmare il memorandum d'intesa al Pentagono, continuano le polemiche politiche sul comportamento del governo nei confronti del Parlamento.

Fanfani ha inviato mercoledì mattina al presidente del Consiglio Craxi una dura lettera per invitarlo a rispettare gli impegni presi col Parlamento a proposito di «scudo stellare». Avevate promesso che non avreste avuto segreti con senatori e deputati — ha scritto in sostanza il presidente del Senato — quindi mantenete la parola.

Ieri Amintore Fanfani ha riconfermato questa sua impostazione parlando alla conferenza dei capigruppo di Palazzo Madama. «*Non perché sono toscano e difendo quindi le parole. Ma, delle parole dette dal governo dal novembre scorso in onorati dò la stessa interpretazione che ne dò il pci*». L'interpretazione del pci è che il governo si è impegnato a non sottoscrivere nessun accordo che riguardi l'adesione italiana alle ricerche americane sullo «scudo stellare», senza averne preventivamente informato in dettaglio il Parlamento.

La lettera di Fanfani ha provocato serio imbarazzo a Palazzo Chigi. Ma ancor più se ha provocato al ministero degli Esteri. L'accusa del presidente del Senato sembra infatti rivolta soprattutto al suo compagno di partito Giulio Andreotti. Fanfani tende a ammoniare implicitamente le giustificazioni addotte dal governo per non rivelare in aula il contenuto del «memorandum», che sarà sottoscritto oggi a Washington dal segretario generale della Farnesina, Ruggiero, e dal segretario generale della Difesa, Maria Porta.

Alla Farnesina rispondono con la promessa fatta da Andreotti alla Camera: «*Salvaguardando le dovute forme di riservatezza, tutta la documentazione sarà esibita nelle forme che la presidenza della Camera riterrà opportune*». Ma ai comunisti non basta così, come non sembra sufficiente a Fanfani. La battaglia tra governo e opposizioni, chiusa in modo confuso alla Camera, si è riaperta ieri al Senato. Il vicepresidente del gruppo comunista, Pieralli, ha chiesto che il governo rinvii la firma del memorandum, presenti prima all'esame del Parlamento il testo dell'accordo e lo sottoponga ad un voto. La richiesta è stata respinta.

«*Il Parlamento italiano non può votare* — ha commentato il sen. Pieralli — *perché gli Stati Uniti hanno posto il vincolo di segretezza nel memorandum. La giustificazione che ci è stata fornita ufficiosamente dal governo è tutto sommato ridicola*».

Tra equivoci, accuse di reticenza e di mancanza di verità va così avanti la vicenda dello «scudo stellare» in Parlamento. «*Sarebbe stato molto meglio accettare il dibattito con il voto. Sarebbe stata una adesione più forte allo Sdi*» sostiene ora il repubblicano Giorgio La Malfa. Ci avevano già pensato i capigruppo della maggioranza, per concludere che non era una via percorribile. Nessuno se la sentiva di garantire che i propri deputati sarebbero tornati disciplinatamente in aula per votare sullo Sdi.

Ieri tuttavia fuggiti in massa da Montecitorio mercoledì alle 14, dopo il rinvio del voto sulla finanziaria, per una ripresa di vacanza settembrina che durerà undici giorni. Chi sarebbe riuscito a farli tornare indietro a Roma, forse venerdì mattina, per un più ampio dibattito sull'Sdi?

Non se la sentiva il vicepresidente del gruppo dc, Citti. E senza le sue truppe, non ci sarebbe stato nulla da fare contro le opposizioni di sinistra. Ma anche i comunisti non avevano previsto che si arrivasse a finire col voto sulla inversione dell'ordine del giorno.

Mercoledì si erano presentati in aula col proposito, ufficiosamente preannunziato in mattinata ad Andreotti, di uscire per protesta dopo aver chiesto un dibattito con votazione finale. Il piano saltò quando i comunisti si accorsero che il quali totale assenza dei deputati della «maggioranza» avrebbe reso ridicola una manovra del genere. Sul momento dovettero così inventare la richiesta di invertire l'ordine del giorno, sapendo ormai che avrebbero prevalso. Dall'alto della tribuna degli ospiti, tre funzionari dell'ambasciata americana hanno assistito, vigili come esaminatori, a tutta la seduta.

Alberto Rapisarda

A giudizio il generale che insultò i soldati

Conclusa l'inchiesta del tribunale militare

PADOVA — Il generale di brigata Franco Bosio, comandante della caserma Luigi Pierobon è stato rinviato a giudizio per ingiurie plurime ad inferiori in concorso formale. Si concluderà così davanti alla giustizia militare l'episodio che era stato denunciato da alcuni soldati.

Il decreto di citazione a giudizio è stato firmato ieri mattina dal sostituto procuratore militare Antonio Sabino, a termine dell'istruttoria sommaria, e depositato presso la cancelleria del tribunale militare di Padova. Gli elementi emersi nel corso dell'istruttoria sommaria dunque valutati in un processo che si svolgerà forse entro la fine dell'anno o al più tardi — si dice — all'inizio dell'87.

La vicenda ha preso avvio a seguito di una lettera-denuncia fatta da un gruppo di militari. Durante la cerimonia di premiazione — affermavano gli autori della lettera — delle squadre vincitrici di un torneo interno di pallavolo nella piazza d'armi dov'erano schierati 600 uomini, il generale Bosio aveva pronunciato parole ingiuriose nei confronti della truppa accusata di avere manomesso cartelli segnaletici e di avere rotto un vetro nello spogliatoio.

Ieri mattina il sostituto procuratore dott. Sabino ha firmato la richiesta di rinvio a giudizio del generale Bosio avendo ravvisato, nel corso dell'istruttoria sommaria, gli elementi perché il fatto venga valutato in sede dibattimentale.

Il generale di brigata Franco Bosio ha 54 anni e proviene dal corpo degli alpini; da circa un anno e mezzo è comandante della caserma Luigi Pierobon situata alla periferia della città dove operano tre battaglioni di artiglieri.

a. t.

La proposta del ministro Spadolini è l'ultima di una lunga serie

Donne-soldato, riforma difficile

Ma per il dc Ruffini «forse questa è la volta buona» - Tentarono di introdurre la novità nell'esercito anche Lagorio e altri suoi predecessori - Dubbi tra le organizzazioni femminili

ROMA — Per l'ex ministro della Difesa Attilio Ruffini (ora presidente della commissione Difesa della Camera) «*forse questa è la volta buona, e in futuro potremo avere anche una donna Capo di Stato Maggiore*». Ma Lelio Lagorio, anche lui ex ministro e da poco capogruppo socialista a Montecitorio, non è così ottimista: «*Francamente, non me la sento di sbilanciarmi. Un provvedimento del genere lo rilasciò a portarlo in Parlamento nel 1981, ma fu l'unico a non divenire legge*».

Si parla — e se ne parla da venti anni almeno — della legge per le «donne-soldato». Ultimo ad annunciare alla Camera un disegno di legge in materia è stato l'altro ieri Spadolini, deciso più che mai a realizzare la riforma. «*Fosse per me* — aveva detto il mese scorso a Cervia, alla Festa dell'Amicizia dc — *le donne in caserma ci sarebbero già*». Ma prima di lui, da Lagorio a Ruffini, indietro fino a Lattanzio, ogni ministro ha ereditato il tentativo di quello precedente.

Le linee generali delle proposte sono rimaste in sostanza le stesse: servizio «volontario» e non leva obbligatoria; carriera aperta senza alcuna discriminazione rispetto agli uomini; limitazione solo rispetto alle «attività di combattimento». All'interno della Nato l'Italia (con il Lussemburgo e l'Islanda) è uno dei tre Paesi in cui ancora le donne non entrano in caserma.

Perché è così difficile fare questa riforma? Nel nostro Paese non sono più una novità le donne-magistrato o commissario o vigile urbano. E' del '63 la legge che ha girato al femminile carriere come la magistratura o il servizio diplomatico, che una volta erano riservate agli uomini quasi come privilegio. E proprio quella legge stabiliva che in una successiva il Parlamento avrebbe dovuto fissare «*le modalità di arruolamento delle donne*». Da allora, che è successo?

«*Inutile nasconderlo* — risponde Ruffini — *c'è un fatto di mentalità, di cultura, che a certi livelli rende difficile accettare la presenza femminile fra i militari. Questo non vuol dire che non ci si arriverà: anzi io ne sono convinto*».

«*Forse sarebbe meglio un ingresso graduale* — aggiunge il sottosegretario liberale all'Interno Raffaele Costa — *le donne sono già in polizia e non mi stupirei, presto, di vederle fra i carabinieri*». «*Esistono problemi tecnici non facilmente risolvibili* — insiste il capogruppo dc alla commissione Difesa Gianfranco Astori — *se entrano in caserma, dove le mettono? Ci vogliono dormitori, servizi separati. Lavoro però, a parte quelle che fanno carriera, ne troverebbero: penso alle cameriere da pulire, agli inabilmenti da lavare e stirare che per ora, con aggravio di spese, finiscono in lavanderie esterne*».

Il ministro Spadolini

Per Lagorio invece, «*quando una cosa si vuol fare gli ostacoli si superano. Del resto l'ingresso "volontario", attraverso i concorsi delle accademie, garantirebbe un afflusso limitato, progressivo di donne. Per i primi anni, in pratica, si tratterebbe di trovare posto a qualche centinaio di persone: è impossibile? La verità è che esistono resistenze talune esplicite, come quelle dei vertici militari, che capiti anche a me di verificare e rimuovere, e altre sotterranee. I partiti dicono sì, poi sotto sotto c'è qualcuno che frena*».

«*Ma siete proprio sicuri che alle donne interessi fare il soldato?*», chiede a un certo punto il ministro repubblicano dei rapporti con il Parlamento Oscar Mammì. E in effetti, proposta alle interessate, l'idea delle soldatesse trova accoglienze contrastanti. Dichiaratamente a favore, al punto da aver presentato l'unica proposta di legge di iniziativa parlamentare (firmata da Adriana Poli Bortone), sono le esponenti del msi.

«*Noi ce ne siamo occupate ma siamo un po' in ritardo* — commenta la senatrice socialista Elena Marinucci, presidente della commissione della presidenza del Consiglio per la parità dell'uomo-donna — *non tutte la pensiamo allo stesso modo. Per quel che mi riguarda lo sono a favore di una leva obbligatoria, magari breve come in Svezia e Norvegia, che metterebbe tutte in grado di scegliere sulla base di un'esperienza concreta*». Le donne che ne pensano? «*Non abbiamo statistiche* — spiega ancora — *ma da quel che ci arriva mi sembra che il registri una certa contrarietà fra quelle più emancipate e politicizzate, fino al netto rifiuto delle femministe pacifiste e antimilitariste. Ma c'è una fetta di umanità femminile che ha voglia di fare il soldato*».

Per le democristiane, come spiega la senatrice Alessandra Codazzi, componente dc della commissione, l'impiego delle donne nelle Forze armate dovrebbe restare volontario ed avere in alternativa «*un volontariato sociale, una sorta di servizio civile facoltativo*». Conclude Gloria Buffo, della commissione femminile nazionale del pci: «*Siamo per la leva obbligatoria, ma solo se l'esercito diventa utile e moderno. In quello attuale, inutile già per gli uomini, non ci interessa entrare*».

Marcello Sorgi

Dopo l'incidente del governo sulla legge finanziaria

Solo la dc sdrammatizza

Il pri: «Gravi motivi di allarme» - Il psi: abolire il voto segreto - Elenco ufficiale degli assenti

ROMA — I repubblicani temono che il governo possa cadere da un giorno all'altro e, dopo quanto è accaduto mercoledì scorso alla Camera sulla Finanziaria, affermano che una maggioranza che si salva per due voti di fatto «è inesistente». I socialisti sono d'accordo anche se non lo dicono in modo esplicito; da ieri, il psi ha però rilanciato, in grande stile la campagna per l'abolizione del voto segreto, pur sapendo che su una questione così delicata metà della dc potrebbe schierarsi con le opposizioni mandando così in pezzi il pentapartito.

Anche socialdemocratici e liberali temono il peggio e i loro leader continuano ad affermare che va fatto tutto il possibile per evitare una crisi. Gli unici che sdrammatizzano sono i dc: Forlani e Bodrato hanno detto che il voto sulla Finanziaria non ha significato politico.

Ma tutti sanno che la dc ha interesse a buttar acqua gelida sul fuoco almeno sino a quando l'incendio non si rivelerà indomabile. Anche al Festival dell'*Unità* di Milano Spadolini ha espresso comprensione per la dc, sino a beccarsi una bordata di fischi quando ha detto di rifiutarsi di «attaccare la dc a tre pelle un soldo».

Ma un governo appena nato, salvo per soli due voti, e poi tenuto in vescica dal pci su una questione importante come quella dello scudo spaziale, è uno spettacolo deprimente. Di fronte al quale il leader del pri ha deciso che sarebbe un grave errore politico minimizzare, o addirittura tacere.

Sulla *Voce repubblicana* di oggi, Spadolini denuncia «*gravi motivi di allarme*» e afferma che la maggioranza parlamentare non ha retto al primo urto, né sulla Finanziaria né sullo scudo. «*Una maggioranza che non avverte neanche il richiamo dei grandi temi di politica estera e della sicurezza non è degna del nome* — precisa con amarezza Spadolini —. *Qualche mese fa, per giustificare il disagio della maggioranza e l'allarmarsi del fenomeno indegno dei franchi tiratori, si diceva che non c'era stato "il ricambio dei sottosegretari". Era un argomento avvilente, ma molti giornali gli attribuivano un valore straordinario*». Dopo la crisi, continua il leader del pri, il ricambio c'è stato e molto ampio, soprattutto nei partiti maggiori. C'erano dunque i presupposti per rasserenare gli animi e l'atmosfera. Invece, le manovre autunnali dimostrano il contrario: «*Il pentapartito ha un senso e una ragione solo se si misura con i problemi, che sono gravi e complessi*».

Per evitare che il governo si riduca davvero a un castello di carta che può essere abbattuto dalle prime brezze autunnali, il Parlamento deve subito votare la fine del voto segreto. Lo sostiene, sull'*Avanti!* di oggi, l'on. Spini, d'accordo con Craxi e con tutti i leader del suo partito. «*E' ora di abolirlo. La ricomparsa dei franchi tiratori alla Camera lo dimostrano. L'opinione pubblica è disorientata e ulteriori elementi di discredito cadano sul Parlamento*».

Secondo Spini, le resistenze ad abolire il voto segreto si annidano soprattutto nella dc e nel pci: «*La conflittualità della dc verso il governo Craxi credo non sia stata del tutto superata nonostante l'accordo che, in agosto, ha dato vita al secondo ministero a guida socialista*».

Nella maggioranza c'è dunque tensione. Per La Malfa, «*De Mita si dovrà convincere che la staffetta non c'è. Se a marzo si aprirà la crisi di governo, o si andrà alle elezioni a maggio, oppure la dc sarà costretta a chiedere a Craxi di restare a Palazzo Chigi*». Un altro repubblicano, il ministro Mammì, sembra meno pessimista e, a conforto delle sue tesi sdrammatizzanti, rivela che i franchi tiratori, nella votazione di mercoledì, sarebbero stati solo 10. Centosette, invece, gli assenti. Ecco, secondo il ministro, la percentuale delle presenze: dc 97,25 per cento; psi: 98,20; pri: 98,96; psdi: 98,20; pli: 98,75; pci: 91,40.

Luca Giurato

A ottobre 4 giorni di sciopero dei centomila medici dipendenti

Autunno caldo nella Sanità

Per il mancato rinnovo del contratto di lavoro - Si applicherà il codice di autoregolamentazione

ROMA — Autunno caldo anche nella sanità. I centomila medici dipendenti scioperanno per quattro giorni, dal 7 al 10 ottobre, bloccando ospedali, Usl, ambulatori in tutta Italia. Lo ha deciso ieri il comitato di coordinamento degli undici sindacati di categoria contro la mancata approvazione in Consiglio dei ministri del decreto sul ruolo medico e lo slittamento delle trattative per il rinnovo del contratto scaduto a giugno 1984 per la parte normativa e nel 1985 per quella economica.

Il comitato contesta, inoltre, a governo e Parlamento di non aver rispettato precisi impegni per l'autonomia previdenziale dei medici e la difesa di «*fondamentali funzioni professionali del sanitario, essenziali per la qualità e l'efficienza del servizio ed oggi minacciate da pretestuosi interessi particolari*».

Si accusa il comitato sollecita interventi urgenti e positivi sulla sanità italiana che «*impediscano, attraverso provvedimenti finanziari e normativi finalizzati, il degrado di strutture vitali, quali la rete ospedaliera, ed anticipino una programmazione sanitaria più rispondente ai bisogni dei cittadini e non esclusivamente condizionata da criteri meramente contabili e burocratici*».

Lo sciopero sarà attuato nel rispetto del primo codice di autoregolamentazione della categoria, che è stato definito in questi giorni ed inviato ieri ai ministri della Funzione Pubblica Gaspari e della Sanità Donat-Cattin.

Nelle divisioni e nei servizi ospedalieri saranno effettuate diagnosi e cure valutate dal medico come «assolutamente non differibili», turni di guardia e di pronta disponibilità saranno opportunamente organizzati: verranno compiuti gli atti e le attività non differibili in esecuzione degli obblighi imposti ai medici dalla legge a tutela di interessi pubblici preminenti (referti, denunce, certificati, trattamenti sanitari obbligatori).

Tassativo il divieto di scioperi in occasione di calamità naturali, epidemie o eventi di eccezionale gravità che comportino emergenze di carattere sanitario; se proclamati in precedenza, dovranno essere sospesi immediatamente. Obblighi particolari sono stabiliti per i veterinari. Di qualsiasi astensione dovrà essere dato un preavviso non inferiore a quindici giorni, insieme ad ampia pubblicità dei suoi motivi.

«*Abbiamo concesso un ampio preavviso* — afferma il segretario generale dell'Associazione nazionale degli aiuti ed assistenti ospedalieri (Anaao), Aristide Paci — *ben superiore a quello indicato dalla legge sul pubblico impiego. C'è tutto il tempo per una risposta. Però, questa volta non basteranno le promesse*». Paci insiste: «*Il Consiglio dei ministri dovrà approvare, nella prossima riunione, il decreto sul ruolo medico nel testo concordato, e trasmetterlo al Parlamento. Occorre, contemporaneamente, aprire le trattative contrattuali con un calendario certo*».

E qui, un duro attacco a Gaspari. «*Il ministro della Funzione Pubblica* — sostiene il segretario generale dell'Anaao — *non rispetta la legge, che gli impone di avviare le trattative tre mesi prima della scadenza dei contratti e di chiuderli quattro mesi dopo il negoziato. Il governo dice di avere una strategia, ma non l'ha resa nota. Se la tiene nel cassetto, non è più una strategia*».

Insieme al presidente dell'Associazione nazionale dei primari ospedalieri (Anpo) Perri e al presidente della Confederazione italiana dei medici ospedalieri (Cimo) Marini, Paci è convinto che Gaspari si sia cacciato in un vicolo cieco: «*Ci ha chiesto la piattaforma e gliela abbiamo inviata fin da luglio. Ha detto che vuole chiudere entro settembre, ma a dodici giorni dalla fine del mese deve ancora avviare i preliminari. Bisogna uscire da questa situazione di caos, ponendo fine all'assurdo balletto delle responsabilità*».

Gian Carlo Fossi

AERONAUTICA, PISANO CAPO DI STATO MAGGIORE

Roma. Passaggio delle consegne tra il capo di Stato maggiore dell'Aeronautica militare, all'aeroporto di Pratica di Mare. Il generale Franco Pisano, a destra, è subentrato al generale Basilio Cottone. Dal 1955 al '57 ha operato come componente della pattuglia acrobatica e dal 1961 al '63 è stato capo formazione delle «Frecce tricolori». Dal 25 novembre '81 al 10 febbraio '84 ha ricoperto il grado di sottocapo di Stato maggiore della Difesa prima di essere trasferito a Milano come comandante la I Regione aerea

Fantacronache di *Stefano Reggiani*

La storia diventa scoria

Venerdì 12/lunedì 15, cosa resta del nucleare. Il comandante della nave inglese che preleva in Italia le scorie radioattive ha rassicurato i giornalisti: i pericolosi residui sono ben protetti dai contenitori, se anche la nave facesse naufragio i fusti resisterebbero in mare per anni prima di aprirsi. Il fatto è che i cittadini più preoccupati non chiedono una dilazione, pretenderebbero una certezza. La questione nucleare si regge sui tempi: fino a quando? Gli scienziati non rispondono, i politici sono distratti o precipitosi, dicono che per Marcelli il termine utile per intervenire sia ormai strettissimo: fino a marzo? fino alla deprecata staffetta? L'uranio viene appaiato al pentapartito, le centrali sono da evitare come De Mita. Purtroppo, nel nucleare come in politica, contano le scorie, il veleno che resta; la centrale più sicura, come il governo più decisionista, ha bisogno di una pattumiera che duri molto, possibilmente eterna. In una vecchia barzelletta preatomica, un signore, che assiste a una conferenza di astronomia, sonnecchia mentre l'oratore spiega che la Terra esploderà fra mille secoli; ha un sussulto, si risveglia, si fa precisare: «*Che paura, avevo capito cento*». Adesso che le scadenze, pur restando vaghe, si sono fatte più vicine, non c'è più molta voglia di ridere sugli equivoci di numero, visto che a contare gli anni non è l'astronomia, ma siamo noi.

Martedì 16, come salvare la mafia e vivere contenti. L'esecutivo cittadino della mafia era riunito in casa del conte P., si stavano ascoltando i responsabili amministrativi e la relazione dei probiviri, quando la porta si spalancò di colpo e apparve il consigliere comunale G., stralunato: «*E' finita, l'assessore V. ha confessato tutto in carcere, complici, tangenti edilizie, droga, riciclaggio, delitti: l'intera mappa delle famiglie*».

Il conte P. sollevò la mano per imporre la calma: «*Qualcuno ha lasciato tracce, prove dirette? No, e allora di che ci preoccupiamo?*». Ma l'avvocato H. fu pronto a intervenire: «*Non dimentichiamo che in carcere ci sono anche l'usciere B. e il contabile T., gente infida che potrebbe spiattellare quello che sa, confessare...*».

Il conte P. si grattò la corta barba bianca: «*Bisogna contrattaccare ruvidamente, date disposizione ai nostri in carcere di confessare subito coinvolgendo uno degli innocenti della lista convenuta, Bongiorno o Bando o la Bonaccorti. Si regolino secondo la natura dei crimini*». I revisori dei conti alzarono gli occhi dai libri contabili,

Ecco le cifre dei ritardi nelle opere pubbliche, raccolte dal commissario di governo

La tela di Penelope al Sud

Dopo le critiche di Craxi a Bari - Il numero dei cantieri che «prorogano» la conclusione è inferiore a quello denunciato - Ma il loro costo è altissimo (23 mila miliardi), con ulteriori aggravi - I progetti dell'ultima ora

ROMA — Appena letto il testo del discorso pronunciato sette giorni fa dal presidente del Consiglio, Craxi, alla Fiera del Levante, il commissario del governo per l'intervento straordinario nel Mezzogiorno, Giovanni Travaglini, ex europarlamentare democristiano, ha commissionato ai suoi staff uno studio dettagliato in merito alle denunce di Craxi. Che la situazione fosse drammatica risultava anche a lui, ma alcuni conti non gli tornavano.

Secondo il primo ministro le clientele del Sud stanno dissanguando lo Stato: «*Risultano ancora formalmente in corso 43.969 progetti dei quali ben 36.636 già realizzati per oltre il 90 per cento delle opere*», aveva detto. Per poi aggiungere: «*Ogni cantiere è un pozzo che spilla soldi; ogni collaudo rinviato è spesa che si aggiunge a spesa. A star dietro agli elenchi delle perizie suppletive e degli "adeguamenti funzionali" si viaggia nell'ordine delle migliaia di miliardi*». E aveva definito il tutto «*una tela di Penelope*».

Ma, a sorpresa, Travaglini ha ricevuto ieri mattina, nel suo ufficio di piazza Kennedy all'Eur (nella sede della ex Cassa del Mezzogiorno che adesso deve essere trasformata in Agenzia) dati diversi da quelli presi a spunto da Craxi per il suo atto d'accusa. Eccoli. I progetti appaltati dall'agosto del 1950, quando fu istituita la Cassa per il Mezzogiorno, ad oggi sono stati 42.325 dei quali 3930 erano «opere non fisiche» (studi e ricerche). Dei restanti 38.395 ben 33.256 — per un importo di 11 mila miliardi in valori storici — sono già stati ultimati, e solo 5139 sono a un livello medio di attuazione del 75 per cento. Meno, dunque, molti meno di quelli denunciati da Craxi.

Poi, però, analizzando con cura le cifre che gli avevano appena portato sul tavolo, il professor Travaglini s'è reso conto che per quanto riguarda l'«operazione sanguisuga» nei confronti dello Stato la realtà non si discostava molto da come l'aveva descritta il presidente del Consiglio. In parte era anche peggiore. Tanto per cominciare l'importo complessivo di queste cinquemila opere in perenne fase d'attuazione è di 23 mila miliardi, duemila in più di quelli che son serviti per tutte le altre che erano sette volte di più. E se per quelle già ultimate — 29.197 delle quali sono già state «*trasferite alle Regioni per l'esercizio in parte degli enti istituzionalmente competenti*», mentre per 4858 sono ancora in corso le procedure di trasferimento — ci sono da sborsare ancora soltanto 600 milioni (una cifra che vien giudicata modesta), per le altre cinquemila di cui soprattutto la Cassa del Mezzogiorno, prima di chiudere i battenti come ha stabilito la legge n. 64 approvata lo scorso 1 marzo, ha dovuto autorizzare ben 3200 perizie suppletive per un importo complessivo di 4060 miliardi.

Un appunto presentato a Travaglini dai suoi collaboratori spiega a cosa si aggrappino queste perizie suppletive: «*Maggiori lavori per completamento opere in corso di esecuzione, accantonamenti per eventuale revisione prezzi, spese per maggiori stanziamenti per gare in aumento, per espropriazioni, spese generali di progetto e direzione, forniture accessorie, ecc. ecc.*». Nell'appunto è scritto anche che «*circa un terzo di esse* (1200 per un ammontare di mille miliardi circa, *ndr*) *approvate dalla gestione commissariale, sono quelle relative ai soli lavori di completamento dei contratti inerenti i lavori principali*».

E non è tutto. Ci sono poi altre mille perizie di cui è per il momento difficile stabilire l'importo complessivo ancora da esaminare. Insomma: quelle 5139 «*opere in corso con media di avanzamento del 75%*» continueranno a succhiare per un bel po' qualche migliaio di miliardi.

Finito? No. Quando due anni fa si stabilì la definitiva soppressione della Cassa del Mezzogiorno, fu deciso altresì che le richieste di «nuove opere» presentate entro il 31 luglio del 1985 dovessero essere pubblicate sulla *Gazzetta Ufficiale* e prese in considerazione per ulteriori erogazioni. Ed sono dunque che si presentarono alla Cassa altri novecento progetti per un ammontare complessivo di circa cinquemila miliardi. E a quasi la metà di essi è già stato detto di sì.

Per legge sono stati inoltre tenuti i rubinetti aperti nei confronti dei «*progetti di ricerca scientifica*», dei «*progetti di itinerari turistico-culturali*» e dei famosi «*incentivi alle attività produttive*». Cosicché risulta dai calcoli presentati dai dirigenti della ex Cassa due volte al governo e una alla commissione bicamerale di controllo sugli interventi straordinari nel Mezzogiorno, che lo Stato si accinge a sborsare una somma che viaggia attorno ai ventimila miliardi di lire. Senza la certezza che questa cifra, peraltro già imponente, non venga fatta ulteriormente lievitare da nuove richieste di enti locali e industrie appaltatrici.

Come si è arrivati a tanto? Per varare la nuova legge sul Mezzogiorno sono stati necessari ben cinque anni, durante i quali (e soprattutto negli ultimi mesi) la soprintendenza Cassa del Mezzogiorno ha dovuto faticare non poco per tenere a bada le crescenti richieste di soldi che venivano dal Nord. Lavori che inspiegabilmente si allungavano sempre più, richieste di nuove perizie, costi denunciati in costante aumento: non bastate quelle 5139 «opere» ancora non ultimate a tenere aperta la ferita che provoca un'emorragia di denaro pubblico.

«*Io non so perché i dati in mio possesso siano diversi da quelli offerti da Craxi nel discorso di Bari* — afferma il professor Travaglini —; *ma una cosa è certa: il risultato non cambia e condivido al cento per cento le preoccupazioni del presidente del Consiglio. Sia chiaro: una delle ragioni fondamentali degli aumenti dei costi e dell'allungamento dei tempi di realizzazione è stata la carenza nelle previsioni dei programmi, predisposti in genere in assenza dei progetti esecutivi che soli possono determinare le spese realmente occorrenti per realizzare le opere. Questa carenza, per fortuna, è ora superata dalla nuova legge sul Mezzogiorno in base alla quale i programmi vengono appunto predisposti tenuto conto dei progetti esecutivi presentati dagli enti*».

Domani mattina dopo un dibattito su questi temi tra i professori Mariano D'Antonio, Carlo Pace e Antonio Pedone, il ministro per gli Interventi straordinari nel Mezzogiorno, Salverino De Vito, terrà a Bari il discorso conclusivo della Fiera del Levante. Toccherà a lui tirar le somme delle polemiche aperte dalle affermazioni di Craxi. E dare qualche indicazione concreta su come interrompere la filastrocca di questa «tela di Penelope» delle clientele meridionali.

Paolo Mieli

UN KOALA PER LINDA

Los Angeles. L'attrice Linda Evans sorride dopo aver ricevuto un koala di peluche dal console generale d'Australia durante un ricevimento in suo onore. La Evans ha girato recentemente una serie di telefilm ambientati in Australia. Alle sue spalle è Meredith Salenger, che nel «serial» interpreta il ruolo di figlia della star americana

Pordenone, scoperta dell'Usl

Funghi radioattivi prima di Cernobil

Gli esperti: «Negli anni passati una caduta di radionuclidi»

PORDENONE — In alcuni campioni di funghi raccolti nell'autunno dell'anno scorso sono state rinvenute tracce di radioattività superiore ai livelli di quest'anno. La notizia viene dall'Usl di Pordenone, che da alcune settimane, su disposizione del Dipartimento regionale della Sanità, sta effettuando analisi su svariati campioni di funghi raccolti nel bosco del Cansiglio e nelle zone collinari della provincia.

I tecnici dell'Usl hanno voluto controllare molti tipi di funghi raccolti nell'autunno dell'85 e conservati in congelatore. Dalle analisi è emerso che la presenza di Cesio 134 (e, stranamente, non di cesio 137) è nettamente superiore, anche se non in percentuale molto più alta, rispetto a quanto è stato rilevato nei frutti raccolti in queste ultime settimane.

«*Evidentemente* — spiegano all'Usl pordenonese — *anche negli anni passati s'è verificata una caduta di radionuclidi al suolo per ragioni che non conosciamo, e i funghi raccolti nei boschi li hanno assorbiti, proprio com'è successo quest'anno con la nube di Cernobil*».

La nuova «scoperta», comunque, non ha fermato l'iter delle analisi avviato dalla Regione. Nei giorni scorsi il Dipartimento Sanità ha invitato la Forestale a raccogliere campioni di 37 tipi di funghi nell'altopiano del Carso e nella foresta del Cansiglio, che saranno poi analizzati per verificare se la presenza di cesio 134 e cesio 137 è ancora così elevata come all'inizio della stagione (anche allora volte rispetto alla soglia di attenzione).

Intanto alcuni esperti micologi della zona hanno protestato con la Regione perché i funghi radioattivi di quest'anno non sono stati distrutti ma eventualmente lasciati marcire. I due isotopi del cesio infatti hanno un tempo di dimezzamento pari a 30 anni, per cui la radioattività potrebbe essere riscontrata ancora per quest'arco di tempo in futura.

f. c.

● VARESE — Cerca funghi e trova un pitone. E' accaduto a Giuseppe Pulvirenti, abitante a Carronno Pertusella, paese al confine tra le province di Varese e di Milano. Era andato a cercare i funghi nelle campagne intorno al paese, quando ha visto muoversi qualcosa all'interno di un cespuglio. Si è avvicinato ed ha scorto un grande serpente. Aiutato da un cognato è riuscito a catturare vivo il rettile, risultato lungo due metri e 40 centimetri e riconosciuto dagli esperti come un pitone. In luglio un piccolo circo aveva denunciato la fuga di due pitoni. Uno è quello catturato, il secondo è ancora in libertà.

La spedizione italiana partirà fra un mese scortata dalle polemiche

La seconda volta in Antartide

Stipendio dimezzato a un dirigente del Cnr che ha criticato l'alto costo della missione

ROMA — Fra meno di un mese, il 15 ottobre, la seconda spedizione italiana in Antartide prenderà l'avvio da Genova. Quel giorno la «Fin Polaris», una nave finlandese particolarmente robusta e attrezzata per navigare fra i ghiacci, salperà con tutto il materiale necessario per il programma di ricerche tecnico-scientifiche '86-'87 e per realizzare la prima base italiana permanente nel continente bianco.

Prima ancora di salpare, la missione nel continente bianco ha già aperto un «caso». Giuliana Agricola, dirigente superiore del Cnr, organizzatore della spedizione, si è vista sospendere la qualifica e dimezzare lo stipendio per un mese. Provvedimenti innescati dalle critiche che la dottoressa Agricola in una lettera a un quotidiano ha di recente mosso all'impresa: in particolare il costo troppo elevato.

Scortata dalle polemiche, la «Fin Polaris» il 21 novembre arriverà a Christchurch in Nuova Zelanda, lo stesso porto in cui ha già fatto scalo la prima spedizione italiana nel dicembre 1985. Da qui quattro giorni più tardi punterà la prua verso la Baia di Terranova, dove l'arrivo è previsto per il 13 dicembre.

Da quel giorno, favorita dalle più miti condizioni ambientali dell'estate antartica, incomincerà l'attività di ricerca in loco, che proseguirà per poco meno di due mesi. La partenza, al termine delle operazioni, è prevista per l'11 febbraio 1987; l'arrivo in Nuova Zelanda, il 21.

Il corpo di spedizione italiano, costituito da 62 membri, tra i quali 18 ricercatori (geologi, biologi, fisici, meteorologi, medici, ecc.) e collaboratori di supporto (piloti, meccanici, elettricisti, operatori cine-tv, cuochi, montatori, guide, ecc.) che saliranno a bordo a scaglioni successivi, sarà al completo alla partenza da Christchurch.

Questa seconda spedizione, nell'ambito del programma di ricerche scientifiche predisposto dal Cnr e dall'Enea e coordinato dal ministero per la Ricerca Scientifica e Tecnologica, durerà fino al 1991 e prevede una spesa complessiva di 230 miliardi di lire.

Gli obbiettivi principali saranno due: proseguire il programma di ricerche scientifiche e tecniche iniziato l'anno scorso e allestire la prima base permanente sulla fascia di terra che circonda il golfo di Gheriache nella Baia di Terranova, sulla costa occidentale del Mare di Ross, e che è già stata saggiata a questo scopo dalla spedizione precedente.

Sono previste ricerche di cosmogeofisica e cosmogeochimica, fisica dell'atmosfera e climatologia, scienze della terra e materie prime (sondaggi per esplorare la forma e la composizione del suolo e del ghiaccio, ricerche di paleoclimatologia, geomagnetismo, sismica passiva, gravimetria), oceanografia, biologia, impatto ambientale (misurazione dei parametri rilevanti per la difesa ambientale, come le particelle sospese nell'atmosfera e nell'acqua di mare).

La parte più nuova del programma è naturalmente la costruzione della base permanente. Sarà un complesso di edifici prefabbricati, che verranno utilizzati per ospitare il personale e le apparecchiature scientifiche delle prossime spedizioni fino al 1991.

Grande una volta e mezza l'Europa, l'Antartide è un continente singolare non soltanto perché quasi perennemente ricoperto di ghiaccio (in alcuni punti il suo spessore raggiunge i 3500 metri) e caratterizzato da condizioni climatiche particolari (la temperatura, per esempio, arriva a -50°C in poche ore) che hanno profonde ripercussioni sul clima dell'intero pianeta, ma anche perché viene ritenuto uno scrigno di ricchezze ancora intatto.

I giacimenti consistenti di metalli preziosi sarebbero più di 900.

Perché l'Italia vuole intensificare la sua presenza in Antartide? I motivi sono più d'uno. Dal punto di vista scientifico, esplorare questo continente ancora misterioso significa disporre di un grandioso laboratorio naturale, nel quale la vita ha conservato le prerogative di milioni d'anni fa. Da un punto di vista più generale, l'opportunità non è sicuramente minore. Il continente è di tutti. Il Trattato di Washington ha congelato fino al 23 giugno 1991 le pretese di sovranità avanzate da alcune nazioni. Passata quella data, le nazioni che in questo periodo avranno effettivamente svolto ricerche scientifiche in loco potranno diventare membri consultivi (oggi sono già 19) del consesso che dovrà decidere sullo sfruttamento delle risorse.

b. g.

dall'Italia

■ Avvistato ufo nelle Marche

ANCONA — Un ufo è stato avvistato sul monte Conero, nelle Marche. A notarlo sono state più persone. Tra queste due turisti veneti, i signori Enrico Meneghin e Paolo Meot. I due hanno riferito che l'ufo aveva la forma di un disco volante di colore marrone con una cupola trasparente. L'oggetto era metallico, non emetteva rumori, né lasciava scie di carburanti e si muoveva lentamente nel cielo a circa 200 metri di altezza. Nella parte inferiore dell'ufo c'era una specie di apertura con tre luci rosse intermittenti a triangolo.

■ Nuova accusa a Margutti

MILANO — Il pittore Margutti, uno dei più accaniti accusatori di Enzo Tortora, ora conflitto nel partito radicale di cui l'ex presentatore è presidente, è stato interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica. L'accusa è di oltraggio a pubblico ufficiale, un episodio avvenuto nel maggio scorso davanti alla seconda sezione del tribunale penale. Nel corso di un processo in cui era accusato di tentativo di estorsione, Margutti, messo a confronto col suo accusatore, l'avv. Antonino Verdirame, lo apostrofò, definendolo «bugiardo schifoso».

■ Frammenti di metallo nell'aria

NAPOLI — Decine di telefonate sono state fatte ai vigili del fuoco e alla polizia da persone allarmate per la «strana» presenza nell'aria — soprattutto nella zona di Posillipo Alto, vicino agli stabilimenti dell'Italsider — di minuscoli frammenti probabilmente di acciaio. I frammenti — del diametro di qualche millimetro — secondo i vigili del fuoco rendono l'aria irrespirabile e causano irritazioni alla pelle. Il fenomeno è stato avvertito fino al parco della Rimembranza.

■ Sequestrati 5 miliardi di droga

ROMA — Quattro arresti e il sequestro di 3 kg di cocaina per un valore di 5 miliardi sono il risultato di una operazione condotta dai carabinieri nel quadro della lotta anti-droga. Gli arrestati sono l'uruguiana Orieta Sabrina Vasconcellos, 43 anni, che aveva ideato e organizzato il traffico; due corrieri colombiani, Heriberto Barragan, 21 anni e Gallego de Ilekks, 32 anni; Dario Zuccarini, 28 anni. Nell'abitazione dello Zuccarini, in via Anteo 38, i carabinieri hanno rinvenuto due sacchetti di plastica contenenti la cocaina.

■ Gli scolari scioperano contro l'inquinamento

BERGAMO — «Giornata ecologica» di protesta (promossa dal locale comitato antinquinamento) di cinquecento alunni della scuola materna, elementare e media di Castel Rozzone che non si sono presentati alle lezioni e hanno sfilato per le vie.

Castel Rozzone, nella provincia di Bergamo, si ritiene minacciato dalla presenza della ditta chimico-farmaceutica Farchemia di Treviglio e chiede la sospensione temporanea e urgente della produzione.

I bambini hanno voluto protestare contro la ditta chimica, soprattutto dopo l'incidente avvenuto il 20 giugno scorso e che ha avviato da parte della popolazione locale una serie di continue dimostrazioni.

Particelle perfettamente conservate nei tessuti del corpo mummificato d'un bimbo

Scoperto un virus di quattro secoli fa

Da due ricercatori pisani - «Dubitiamo che sia attivo, comunque cercheremo di impiantarne una coltura»

■ Crani umani con cervello di 7 mila anni fa

TITUSVILLE (Florida) — Archeologi americani hanno scoperto un cranio umano perfettamente conservato contenente ancora tessuti cerebrali ed hanno fatto risalire il reperto a 7500 anni fa. Madeleine Carr, che funge da portavoce per il gruppo di ricercatori, ha detto che si tratta, forse, del cranio meglio conservato che sia stato rinvenuto.

Nella località sulla quale si accentrano gli scavi, gli archeologi hanno rinvenuto negli ultimi due anni nove crani contenenti tessuti cerebrali, ben conservati in uno strato di letame pressato privo di qualsiasi traccia d'aria. Quello di Titusville è l'unico luogo di sepoltura arcaica che si conosca al mondo situato nell'avvallamento di una stagno.

DAL NOSTRO INVIATO

PISA — Particelle di virus del vaiolo perfettamente conservate sono state trovate nei tessuti del corpo mummificato di un bambino di due anni, morto oltre quattro secoli fa, sepolto nella sacrestia di San Domenico Maggiore, a Napoli, chiesa dove sono conservate le spoglie di molti nobili fra cui i re aragonesi.

La scoperta è stata fatta da due ricercatori dell'Istituto di anatomia e istologia patologica dell'Università di Pisa — Gino Fornaciari, 40 anni, paleopatologo, e Antonio Marchetti, 32 anni, microscopista elettronico — da tre anni impegnati a studiare i cadaveri mummificati rinvenuti nella chiesa napoletana, dove sono in corso restauri da parte della Soprintendenza ai beni storici ed artistici di Capodimonte.

La notizia dell'individuazione del virus del vaiolo in reperti tanto antichi è stata pubblicata dal più autorevole settimanale medico britannico, «*The lancet*» («*Il bisturi*»). Dice il dott. Fornaciari: «*Portando la nostra più recente esperienza, ci siamo inseriti in una polemica in corso sul periodico inglese tra un ricercatore dell'Istituto di virologia di Londra e altri virologi americani sulla possibilità o meno di infettarsi per gli archeologi che maneggiano le spoglie di persone morte anche centinaia di anni fa. Per noi non ci sono pericoli: il virus che abbiamo trovato è perfettamente conservato, ma abbiamo forti dubbi che sia ancora biologicamente attivo. In ogni caso cercheremo di impiantarne una coltura, poi avremo una risposta certa*».

Per il dott. Fornaciari è la prima volta che in un tessuto mummificato antico si identifica con certezza un virus con il metodo immunologico: in passato ci avevano provato gli americani, con la mummia del faraone Ramsete V, ma senza successo. Con il collega Marchetti (attualmente in Cecoslovacchia) ha esaminato i numerosi corpi mummificati trovati in San Domenico Maggiore: «*La paleopatologia* — spiega — *è un settore della medicina, oggi in sviluppo, che studia le malattie del passato. Oltre che a Pisa, ci sono istituti che se ne occupano solo a Sassari e Chieti*».

Il corpo del bimbo, di cui non si conosce il nome ma che era sicuramente un nobile a giudicare dalla ricchezza della veste in seta, è stato trovato perfettamente conservato. I reperti sono stati prelevati nelle lesioni della pelle, dovute appunto all'azione devastatrice del vaiolo.

Per studiarle i due ricercatori hanno impiegato una tecnica molto raffinata: prima le particelle, visualizzate al microscopio sono «rimpiccolite», sono state trattate con un anticorpo vaccinico umano, poi con anticorpi marcati con oro colloidale (opaco al microscopio elettronico). In questo modo gli anticorpi del siero si sono disposti sul virus del vaiolo nei punti dove si fissano le gammaglobuline.

Il preparato è quindi apparso all'osservazione come coperto di piccolissime sferette d'oro. «*Che accada su un tessuto prelevato oggi è normale* — afferma il dott. Fornaciari — *ma che questo succeda su un tessuto mummificato di 400 anni fa un po' meno. Ciò significa che la struttura proteica è rimasta intatta. Ora con i colleghi virologi di Pisa tenteremo la coltura, ma siamo molto scettici*».

Insomma, secondo voi per gli archeologi non ci sono pericoli?

«*Lo riteniamo molto improbabile*», risponde Fornaciari. E aggiunge sorridendo: «*Io, ad ogni buon conto, sono vaccinato contro il vaiolo*».

La stessa domanda l'abbiamo posta al prof. Silvio Curto, egittologo di fama internazionale, soprintendente per vent'anni del Museo egizio di Torino, il secondo del mondo: «*Già nei primi anni del '900 l'orore dell'azione del vaiolo sulla pelle erano state trovate su alcune mummie. Io ne ho maneggiate a mani nude per anni e anche per varie ore al giorno: non mi è mai capitato nulla*». Allora la maledizione del faraone è tutta una leggenda? «*Stupidaggini*», sorride il prof. Curto.

Gianni Blois

FINO AL 30 SETTEMBRE 1986,
ALLA SUCCURSALE FIAT DI CORSO BRAMANTE
APERTA ANCHE IL SABATO,
PUOI SCEGLIERE UNA DI QUESTE 3 OFFERTE

USATO SICURO A CONDIZIONI DI SOGNO

1 FINANZIAMENTO AL 10% A TASSO FISSO ANNUO DI INTERESSI SU VETTURE DIESEL E SU AUTO BENZINA DI PREZZO SUPERIORE AI 2 MILIONI.

2 1 MILIONE PER LA TUA AUTO DA ROTTAMARE PER L'ACQUISTO DI UN USATO DIESEL OPPURE CINQUECENTOMILA PER L'ACQUISTO DI UN USATO BENZINA SUPERIORE AI 3 MILIONI.

3 RIDUZIONE DEL PREZZO PARI AL SUPERBOLLO PER UN ANNO PER LE VETTURE DIESEL.

SUCCURSALE FIAT DI TORINO
CORSO BRAMANTE, 21 TEL. 65611

LE PREDETTE OFFERTE NON SONO CUMULABILI NE' TRA LORO NE' CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO

FIAT Finanziaria Subalpina

ECONOMICI

Gli annisi si ordinano presso: **Torino, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via G. Carducci 28; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lanusei 63; FIRENZE, viale Matteotti 94; GENOVA, via Cecchi 1/14; IMPERIA, via Scolante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via dei Giardini 10/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Eremitani XXIII 2; PARMA, via Mariana 8; REGGIO EMILIA, viale della Arbarella 4; ROMA, via Cuatro Fontane 16; SASSARI, portici Crispo 2; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Gioberti 47;** oltrechè presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti a vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3, la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, cui l'aggiunta della eventuale ditta in **18% grassetto**

La tariffa è di L. **11.700** la riga. **Rubrica 0** operai impiegati **L. 4200**, tecnici L. **8900**, dirigenti **L. 11.100. Rubrica 0 e 11** (domanda) **L. 4200**. Avvisi urgenti data fissa o resenti o doppio. Resesi urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere all'assegno di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quello iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposta un supplemento di L. 2700. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti e fanno pervenire utilizzano il servizio cassette aggiungendo al testo dell'annuncio la frase «**Scrivere: Publikompass s.p.a., 10126 Torino**»; l'importo del non reclamato è di **L. 500** per decade, oltre un rimborso di **L. 3000** per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza ad esse diretta alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassarne somme quelle eventualmente inerenti agli annunci, non vietranno ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte quelle Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa e Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero **650.2165** (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

CAUSA ristrutturazione azienda impresa vende attrezzatura movimento terra, cantieristica betonaggio, compressori ecc. Telefonare 027.82.03 ore ufficio.
CERCO vega nastro d'occasione per tagliarine volani diametro 400-500. Tel. 0172 98 117.
ELETTRONICA e meccanica liquidasi fallimento Tec. Attrezzature e materiali per elettronica macchine utensili e attrezzature per meccanica, hardware e macchine per ufficio. Presso Tec, via Ivrea 151 Volpiano (To) Casello Autostrada To-Ao. Tel. 011 830.9304. Aperto dal lunedì al venerdì ore 9-12.
LIQUIDASI presso per materie plastiche da 50-1200 tonn. idra - Sandretto (M) granulatori Tria attrezzature relative prime compressori macchine utensili per stampi ecc. nei locali del fallimento Mutte Industrie via Torino 25 Orbassano. Tel. 011 900.9304 - 920.3780 dal lunedì a venerdì ore 14-18.
LIQUIDATORE annulla industrie s/c commerciali mutuali documentati esamina lecarichi. Tel. 851.812 ore 9/13.
OFFICINA di rettifica cede macchinari strumentatura mola in blocco o singolarmente. Tel. 794.680.
PRESSA eccentrica 2 montanti Radaelli tonn. 250 - tavola 2500 per 1600 - con premilamiera - vedibile in funzione - vendesi per cessata produzione. Tel. 011 290.371.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. FINCOTEX prestiti personali diretti in due giorni a tutti per ogni esigenza anche con firma singola. Massimo L. 15 milioni, rimborso 6-36 mesi, soluzione gratuita. Mutui ipotecari diretti in 8 giorni anche seconda ipoteca, massimo L. 50 milioni, rimborso 1-5 anni. Non esimo intermediari funzionano direttamente **FINCOTEX DAL 1958**
771 0878 - 748.8753, corso Francia 16.
A.A.A. AL 10% fisso prestiti L. 3-60 milioni a dipendenti commercianti. Esempio: L. 5 milioni = L. 125 mila mensili per 60 mesi. Mutui casa. Tel. 850.2145/46.
A.A.A. SENZA tante storie solo subito concediamo a dipendenti - commercianti - artigiani con qualsiasi. Telefonare 011 650.3997.
A.A. ANCHE in giornata compriamo qualsiasi importo a casalinghe - artigiani - dipendenti - commercianti - industriali. Telefonare 011 836.389.

A.FI.T.
tel. 650.3717 - 650.3792
PRESTITI IN GIORNATA
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino

A. VELOCI convertamenti resi bancari rimborso senza cambiali piccoli e grandi importi. Tel. 748 9781.
A dipendenti anche con cessioni V finanziamo in 30 minuti L. 1 milione 500 mila rateizzabili a tale mensili di L. 110.250, nessuna spesa anticipata. Altri, via Rossini 24, tel. 839.0449. Finsol, corso Umberto Sonnino 371, telefono 618.262.
A L. 37.500 per milione in 36 mesi prestiti personali consegnamo in breve tempo. Per informazioni tel. 447.1090.
ATTENZIONE società finanziaria artigiani - dipendenti a tassi agevolati consulenza gratuita senza cambiali. Aperti sabato mattino. Tel. 011 502.831.
CERCO socio con capitale media 20% garantisco. Scrivere: «Publikompass 8041 — 10100 Torino».
C.O.R.A.FI. s.r.l. per ottenere linee di credito ai giusti costi; sconti di c/c sconti portafoglio, anticipazioni, finanziamenti, ecco finanziari, ecc. Tel. 857.035 - 858.852.

FAIT
da 36 anni contado prestiti. Torino, via Avogadro 13, tel. 510.136 - 538.297. Consulenza gratuita.

FIDUCIARIAMENTE private concede finanziamenti a impiegati operai cassinghe anche a brevissima scadenza. T. 741.3173.
FINANZIAMENTI personali fino a sicci milioni massima durata trentasei mesi. Tel. Rivoli 958.6306.
FINANZIAMENTI fiduciari immediati da L. 2 a 100 milioni senza perdita di tempo e senza problemi. Tel. 531.580 - 513.970.
FINANZIAMENTI fiduciari in giornata a impiegati/ati. Nessuna spesa di istruttoria. Telefonare 513.020 - 511.054

PRESTATECI ATTENZIONE
Possiamo darvi di più che semplici promesse, poiché a noi si affidano i vostri problemi finanziari. Trasformo
30 milioni in 1 giorno
e senza perdita di tempo
finanziamenti a dipendenti
volendo anche a casa vostra.
FLASH FIN
correttezza e serietà
al vostro servizio
e il problema è risolto.
Torino 599.394 - 506.051

PRONTO-PRESTITO
Un'esclusiva della Multifin spa che vi garantisce per iscritto un prestito in 24 ore. Riservatezza, serietà. Torino, via Tripoli 188, tel. 263.874 - 328.0310.

SEFIM concede all'11,7% finanziari rapidissimi fino a 42 mesi senza cambiali. Tel 473.0110
SIMPATIZZA con la prima società che realizza le sue idee con prestiti fiduciari a mutui a bassi interessi il tutto con la massima serietà e professionalità. Tel. 858.303 - 858.336.
SOCIETA' DI LEASING CONCEDE RAPIDAMENTE LEASE-BACK
(rilanciamento) macchinario già proprio, mutui ipotecari a piccole e medie industrie, artigiani, commercianti imprenditori. Serietà. Telefonare 471.546.
SOLD sulla riduci L. 1-50 milioni soluzioni per tutte le esigenze anche scapitalizzanze Tel 686.5248.

3 Aziende, negozi

A.A.A. INTERAZIENDA 535.540 ricerca attività commerciali per conto propri clienti. Pagamento contanti.
A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2175 compra vende attività di ogni genere e prezzo.
A. CARPENTERIA attrezzata con ottimo portafoglio ordini cedesi conveniente-mente. Tel. 553.180 - 548.220.
A L. 16 milioni vendo negozio passeggiu ottimo arredo scappatoio su corso commerciale affitto mite. Tel. 510.317.
ACCONCIATURE donna 3 posti lavoro zona commerciale richiesta L. 20 milioni. Studio Grosso tel. 511.238.
ACQUISTO bar super ricchi privatamente pagando contanti. Telefonare 675.466.
AFFARISSIMO bar forte lavoro avviato a L. 48 milioni per seri motivi famiglia. Tel. 335.96.23.
AFFITTACAMERE cede alloggio ammobiliato centralissimo 8 camere e servizi con permesso autentico. Tel. 311.747.
ALBERGO centralissimo forte utile 30 camere tutte con servizi privati e TV, eccezionale, cedesi per mire commercio. Tel. 510.614 Genta.
ALIMENTARI - Pane tabella I-VII vendo oriento da concordare per contanti. Tel. 272.517.
ATTIVITA' percussione con servizio cibi collaudata pluriennale attività attuale prezzo e redditi vendesi. Tel. 519.317.
AZIENDA pubblicitaria in espansione ricerca socio provata esperienza commerciale amministrativa preferibilmente proveniente dal settore. Scrivere: Publikompass 8021 - 10100 Torino.
AZIENDAFFARI 83.12 cede clientela bar gelateria ampi locali ricevimenti in Brandizzo L. 400 mila giornaliere incrementabili subito L. 150 milioni.
AZIENDAFFARI 86.12 cede panetteria zona Venchiglia ottima posizione unica locali recentemente attrezzati L. 80 milioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 bar superbo Torinese grande corso L. 350 mila giornaliere, arredamento e attrezzature perfetti, alloggio annesso. Ristrutturato.
AZIENDAL MARKET 650.2175 profumeria zona Cirie grande incasso avviamento consolidato adatto 1 persona, piccolissima.
AZIENDAL MARKET 650.2175 hi-fi stereofonia video registratori zona centrale incasso giornaliero L. 700 mila. Richiesta dimostrativa L. 900 milioni più fondo cha.
BAR adiacente mercato uffici forte passaggio incasso L. 2 milioni al giorno grande corso agevolazioni. Tel. 362.810.
BAR angolare alloggio incasso L. 250 mila al dì chiuso la sera cedo anticipo L. 35 milioni. Tel. 547.180.
BAR centralissimo ristrutturato nuovissimo attività nuova cedo L. 90 milioni anticipo da concordare. Tel. 521.2272.
BAR in S. Rita cedo anticipo L. 35 milioni incasso L. 550 mila al dì affare. Tel. 530.470.
BAR lavorata ottima posizione vendo urgentissimo per malattia incasso dimostrabile. Tel. 380.810.
BAR super angolare incasso L. 400 mila giornaliere alloggio cedo anticipando L. 20 milioni. Tel. 521.22.73.
CALZATURE su corso commerciale incasso L. 600 mila al dì richiesta L. 65 milioni. Studio Grosso tel. 511.238.
CARTOLERIA zona S. Rita vicinanze scuole buon reddito cedesi con dilazione di pagamento. Tel. 447.58.07 - 447.68.74.
CASTELLO 530.470 prestigiosa, privata con cibi cotti forte utile mensile cede a compratore.
CEDESI bar ristorazione centro Pinerolo vero affare. Telefonare (0121) 741.37.
CEDESI emittente privata ottimo volume d'affari. Tel. 380.810.
CEDESI negozio tipo 3/5-R/V in Luserna S. Giovanni, lavoro 2 persone. Telefonare al 0121 900 453 dalle 19,30 alle 21.
CEDESI panificio con forno prima cintura Torino. Tel. ore negozio 340.01.79.
CEDESI erboria ottima incasso zona corso Duca con retro abitabile. Tel. 88.35.76.
CEDESI zona Francia bar super alcolico chiusura serale e domenicale incasso L. 450 mila giornaliere. Tel. 780.4403.
CENTRALISSIMO negozio specializzato in abiti da sposa con tab. IX - X - XIV utile dimostrabile. Tel. 447.5807.
CERCO azienda commerciale produttiva di qualunque genere purchè di facile conduzione sana e remunerativa. Scrivere: Publikompass 8058 — 10100 Torino.
CIRCOLO tennis sempre agibile, bar ristorazione, sala giochi, terreno per ampliamento vendo. Tel. 935.8827 - 935.8828.
CLAVI bar super su corso di grande passaggio incasso L. 1 milione al dì cedo anticipando L. 60 milioni. Tel. 548.231.
CLAVI bar super zona S. Rita affitto 2 persone angolare incasso L. 500 mila al dì anticipo L. 40 milioni. Tel. 548.231.
CLAVI tabaccaio zona S. Rita tenuta L. 10 milioni ben arredato uno reddito cedo a condizioni interessanti. Tel. 548.231.
CLIENTE commerciale offresi a seria ditta con eventuale apporto di capitale o partecipazione s.ediziaria. Scrivere: Publikompass 8035 - 10100 Torino.
EDICOLA cartoleria Borgo S. Paolo ottima posizione forte passaggio. Tel. 343.298.
GASTRONOMIA con grattacielo attrezzatissima unica in zona vendesi L. 32 milioni. Tel. 738.0354 - 827.8775.
GIOCATTOLI cartoleria cedesi zona semicentrale corso grande passaggio. Telefonare ore serali al 445.315.
GROSSO affare casa del formaggio forte utile e avanzata società. Tel. 858.7025 - serali 959.1633.
IMMOGEST 835.685 elettrodomestici mobili buone posizioni cedesi anche privati mercato L. 40 milioni disponibili.
INTERCOM tel. 66.20 compra-vende aziende di ogni genere in tutto il Piemonte. Massima professionalità.
ISOLA d'Elba privato vende bar-pizzeria, bar-ristorante, podere con rustici, appartamenti, vacanze «Hanno telefonato», terreni agricoli. Tel. 0565 92.393.
PANETTERIA con alimentari, in Italia cedesi prima posizione commerciale vicino scuole uffici. Vera occasione. Telefonare (015) 400.176.
PANETTERIA pasticceria market in Outa cedesi. Ottimo giro affari 3 vetrine su strada internazionale comodo parcheggio lavoro a nucleo familiare. Per contatto scrivere Casella Postale 85 Oulx.
PARRUCCHIERE uomo causa trasferimento vende negozio ben avviato sufficienti 16 milioni + dilazione. Telefonare ore pasti 756.317.
PIZZERIA bellissima arredo nuovo incasso L. 1 milione al dì cedo L. 190 milioni pagamento comoda rata. Tel. 521.2272.
PRIVATO cede avviatissimo commercio zona Mercati Generali a prezzo interessante distanza. Tel. 670.344.
SALUMI e formaggi con possibilità di frutta e verdura su corso unico in zona urge cedere causa trasferimento vera occasione Tel. 309.6312.
STUDIO Verduli tel. 0185 305.053 cede tabaccheria vasta licenza Chiavari, richiesta L. 165 milioni.
STUDIO Verduli tel. 0185 305.053 cede alberghi 27 camere con bagno zona Chiavari richiesta L. 210 milioni dilazioni.
TABACCHERIA alto reddito cedo. Scrivere: «Publikompass 8041 — 10100 Torino».
TABACCHERIA Tabaccaio Torino Sud lavoro 9.500.000 incasso annuo 830 milioni buon utile cedesi. Tel. 325.877 - 585.533.
TABACCHI adiacenza mercato lavoro settimanale oltre 12 milioni con annessa bar 33V anno unico. Tel. 447.65.07.
TINTORIA privato vende causa commerciale recentissimo stabile incasso, lavoro per 3 persone zona Ippodromo, Vinovo. Tel. 011.865.4022.
TORINO cedesi macelleria strategicissima causa trasferimento minimo giro d'affari documentabili. Tel. 780.4400.
TRATTORIA zona corso Vercelli 95 coperti incasso L. 800 mila al dì sconto accordo - supersicuro. Tel. 502.832.
VENDESI bar Magoro-Sardegna. Tel. 0783 718 14 dalle 15 alle 17 - dalle 22 in poi.
VENDESI o gestione redditizia locali con bar vicinanze Pinerolo. Ottimo affare per coppia competente per informazioni scrivere Publiman 11/D - 10064 Pinerolo.
VENDESI tappezzeria Santena ottima ubicata e posizione centrale. Telefonare ore ufficio 942.4621.

VENTIMIGLIA zona centrale in locale adeguatamente ristrutturato fronte strada con ottimo passaggio pedonale cedesi attività commerciale con (abolle XI e XIV di fronte pagamento. Tel. Tre-Vi (011) 658.0104 - 660.0107.

VUOI VENDERE LA TUA AZIENDA? ed hai bisogno di professionalità e concretezza 595059 INTERIMPRESA
Servizio di consulenza finanziaria

ZONA Finalé cedesi lavoria gestione vendemmiale ottimo incasso prezzo interessante Tel. 780.2588.

4 Terreni

FABBRICATO 55.60 terreno industriale zona Mappano-Leini 20.000 mq già recintati, possibilità 10.000 mq coperti, vendesi favorevoli condizioni.
PRIVATO vende terreno edificabile mq 1200 in Orbassano. Tel. ore pasti 349.9053.
SARDEGNA San Teodoro 300 metri dal mare vendesi terreno mq 8000 solo persone interessate. Tel. 840.7553 ore pasti.
TERRENO industriale mq 6800 zona Stura ca progetto approvato mq 1800 edificabili vacanti. Tel. ore ufficio 273.0092.
VALLE Susa Condove terreni edificabili progetto approvato. Tel. 644.4800.

5 Locali e negozi

domande

A. SOCIETA' in espansione urge in Torino centro ufficio piano basso mq 100-200. Tel. 547.780.
AFFITTO acquisto locale medio grandi dimensioni valido per servizi commerciale e/o industriale. Tel. 851.812 mattino.
AFFITTO vendo locali mq 300 - 500 - 1000 - 2000 - 3000 via Reiss via Bologna Lauri Borgaro. Tel. 851.812 mattino.

CASATRE ricerca per propria selezionata clientela negozi magazzini e capannoni in affitto anche usati ristrutturo.
CERCASI ufficio commerciali mq 100 zona centrale Tel. 901.9115.

RICERCHIAMO
in affitto uffici di mq. 200/400 zona Sud per importante società di leasing Gabetti per l'impresa STET.

SOCIETA' produzione audiovisivi cerca ufficio zona Crocetta o vicinanze ne arredi piano terreno primo piano o anche parzialmente seminterrato mq 250. Tel. 588.287 - 501.294.

offerte

A L. 1800/mq affitto capannoni in complesso industriale fronte statale mq 400 - 4000 Trofarello. Tel. 011 502.518.
ADATTO ogni destinazione proprietario affitta libero locale mq 270 piano terreno metano. Tel. 500.810 mattino.
AFFARE vendesi locale libero uso commerciale mq 40 su corso Vercelli richiesta 25.000.000. Tel. 305.4315.

AFFITTASI in Torino via Cibrario negozio mq 53. Tel. 784.287 ore pasti.
AFFITTASI in via Perugia (ex corso Vienna e corso Palermo) magazzino piano terra con uffici ristrutturato di complessivi mq 1000 circa, due ingressi carri, facilità di parcheggio. Tel. ore ufficio 519.551.
AFFITTASI locale uso ufficio mq 50 circa, via Cernaia 82, Torino. Telefono 537.127.
AFFITTASI magazzino mq 530 con annesse due camere. Tel. 441.441.

AFFITTASI
in via Viglani capannoni industriali da 2000 a 4000 mq., h. 12 mt., serviti da carroponte 20/30 tonn. con possibilità di magazzinaggio e relativa eventuale gestione. Tel. 811.3900.

AFFITTO negozio corso Orbassano con cantina e magazzino 30 mq nel cortile. Telefonare 650.74.79 ore pasti.

AFFITTO LOCALE
zona S. Mauro c. C. Cesare di complessivi mq 1000 con uffici e piani di carico Gabetti per l'impresa ITEC.

AFFITTO ufficio in Torino zona Parella piano terra mq 100 di 3 vani e servizio con 2 porte vetrate su strada. Termoautonomo. Tel. (011) 776.644.
AFFITTO vendo locale con soppalcone mq 1700 adatto magazzino o lavorazioni zona Borgo Torino. Tel. 790.527.

BORGARO
vendesi fronte provinciale capannone di mq 1200, trim. Strega. Tel. 470.1455.

BORGO San Donato affittasi locale mq 400 piano terra prezzo carrabile uso deposito laboratorio. Tel. 480.949.
CASAMERCATO 011.5580 compravendita e locazione uffici negozi magazzini capannoni immobili industriali.
CASAMERCATO 55.60 vende multi negozio mq 36, wc interno, 2 vetrine in zona Venchiglia.
CASCINE VICA via Fu n. 8 affittasi basso fabbricato a uso industriale mq 900 passo carraio riscaldamento autonomo. Telefonare 783.217.
CENTRALE via Madama Cristina negozio e retro mq 60 libero adatto qualsiasi attività vendesi. Tel. 659.577.
CONDOMINIO industriale zona Aeroporto Caselle vende uffici e capannoni 1000/2000 mq servizienti, cantieristica e cucitoria condominiale. Telefonare 927.8203 ore ufficio.
DI Rivalta affittasi negozio. Tel. 545.000 ore ufficio.

LOCALE
illuso luminoso mesaso a nucleo mq 400 cortile privato servizi piuttosto L. 189 milioni. Tel. 533.947 - 545.239.
LOCALI deposito o commerciali da 40 a 3000 mq sorvegliati Tel. 55.611.
LOCALI mq 500 e 800 con uffici e servizi vendesi corso Ottaviano zona Ferrari. Tel. 349.0420.
MONCALIERI corso Roma affittasi mq 1000 - 1400 - 3000 depositi e mq 1000 uffici. Tel. ore ufficio 358.12.58.
NEGOZIO libero c.so Maroncelli mq 170 con amministrativo collegato mq 70 lire 150.000.000 Milano 02.700.061 - 788.498.
NEGOZIO ufficio cortile corso Sebastopoli mq 184 con seminterrato collegato mq 68 lire 260.000.000 Milano 02.700.981 - 700.498.
PARELLA locale mq 120 luminoso piano terra L. 90 milioni volendo alloggio stesso stabile. Tel. 480.994 - 482.926.
SAN Paolo Lesna vendesi o affittasi capannone di mq. 300 più 100 uffici alloggio custode semiinterrato mq 450. Per informazioni tel. 011 503.211.
SOGEM Srl (011) 532.444 vende corso Vittorio Emanuele (angolo via Donati) prestigioso locale commerciale. 265 mq tre ingressi, servizi, passo carraio, adatto ristorante o ufficio alta rappresentanza.
STUDIO DATA 510.067 corso S. Maurizio magazzino locale di mq 80 con passo carraio vendesi con dilazioni.
STUDIO Verduli tel. 0185 305.053 ultima e vende in Rapallo centro, locale vuoto mq 140 perfette condizioni.
VENDESI capannone industriale in Leini (To) di mq 1500 circa con uffici e alloggio custode. Tel. 923.1583.

VENDO LOCALE
zona P. Palazzo c. Palatino di mq 40 uso deposito con accesso carraio Gabetti per l'impresa tel. 5787.

VIA Vandalino affittasi locali piano seminterrato uso laboratorio deposito magazzino. Tel. ore ufficio 540.060.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA fattorino 40enne cerca lavoro mezza giornata. Tel. 304.165.
AUTISTA patente D/E esperienza offresi. Tel. 309.2901 ore pasti.
AUTISTA 21enne patente D-E offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 548.1276.
AUTISTA 38 anni pat. D/CD offresi esperienza decennale esclusivo linee a lunghe. Tel. 822.5144 ore ufficio.
CONIUGI piemontesi, lui giardiniere con referenze comprovabili offresi per custodia villa o portineria. Tel. 740.758 ore ufficio.
CUOCO con esperienza decennale, referenziato, offresi stesso subito. Disposto trasferirsi. Tel. 011 839.8849.
CUOCO esperto cucina nazionale e marina offresi lisci stagionale libero subito disposto trasferirsi. Tel. 011 793.642.
EX guardia giurata attualmente sorvegliante offresi come guarda o fattorino, passaporto diretto. Tel. 605.1116 dopo 17.
IMPRESSIONE tipografia prelibo macchina Condor 78x100 Heidelberg e stella legna carta pedalina composizione esperienza ventennale. Tel. 820.3330.
OFFRESI fattorino 30enne esperienza quinquennale nel commercio, patente cat. B, valuta part-time. Tel. 366.526.
OFFRESI rappresento e mercenio per rivenditore autocarri e pullman zona senza. Tel. 218.883.
OPERAIA con possibilità passaggio diretto carta lavoro stampaggio materie plastiche. Tel. 984.0604 ore 13-20.
OPERAIO 5° livello collaudatore, carrellista, magazziniere, fattorino, conveggiatore, preferibile ceramica offresi massima serietà. Tel. 011 506.6060.
PANETTIERE anche non patente C offresi. Tel. 511.872.
PANETTIERE qualsiasi informazione e assistenza offresi. Telefonare 504.254.
RAGAZZO 19enne patente D offresi per qualsiasi tipo di lavoro. Telefonare 011 [illegible].
RIVENDICATO 34enne patentato esperto settore impiego diretto offresi anche per lavori vari. Tel. 370.177.
SALDATORE esperto esperienza ventennale passaggio diretto offresi presso terra ditta. Tel. 720 4700 dopo le 17.
SEDICENNE con qualche professionale meccanico auto un anno esperienza offresi. Tel. 905.8892.
SIGNORA di mezza età, sola, disponibile per assistenza persona anziana desiderosa di compagnia, offresi preferibilmente centro città. Tel. ore pasti 011 931.535.
TUBISTA industriale offresi. Telefonare 690.9748.
18ENNE parrucchiera offresi anche aiuto lavoro purchè pratp. Tel. 960.7025.
21ENNE cerca lavoro come fattorino o magazziniere. Telefonare 501.1766.
23ENNE milanese della provincia patente B referenziato cerca lavoro. Telefonare ore pasti 832.6061.
28ENNE cabliatore montatore plurilennale esperienza offresi passaggio diretto. Tel. 638.9350.

commessi, baristi

COMMESSA abbigliamento referenziata 25enne offresi solo part-time. Tel. 769.325.
CONFEZIONISTA laureata esperienza altre decennale, massima serietà, offresi. Telefonare 321.133.

impiegati

A causa chiusura ufficio impiegata commercialista esperienza pluriennale paghe e contributi iva pratiche ufficio acquisti uffici pubblicitari cerca occupazione. Tel. 413.2839.
ANNI 28 esperienza decennale fatturazione iva prima nota cassa gestione clienti fornitori. Tel. 611.1992.
CAPO esperto esamina proposta da azienda che abbia intenzione di migliorare la sua struttura organica nella costituzione di stampi per lamiera attrezzature e minicampionature. Tel. 349.8494.
COMPETENTE iva contabilità bilancio impiegherebbesi part-time piccola azienda. Telefonare ore pasti 837.280.
DATTILOGRAFA esperta lavori ufficio lunga esperienza operativa computer passaggio diretto. Tel. 819.0460 pasti.
DIPLOMA perito fotografo conoscenza lingua inglese 22enne ex cameriere patente B libero subito offresi per servizi tecnici acquisti o pubblicitari media o grande azienda. Scrivere: Publikompass 5306 — 10100 Torino.
DIPLOMATA pluriennale esperienza export corrispondenza inglese francese stenodattilo. Tel. 726.081 ore serali.
DIPLOMATA 25enne esperienza triennale vari lavori ufficio offresi per impiego. Tel. 812.0201.
DIPLOMATO esperienza pluriennale progettazione elettromeccanica offresi. Scrivere: Publikompass 6084 - 10100 Torino.
DIPLOMATO geometra preparazione esperienza istituto di credito accuperebbesi anche part-time presso studio professionale. Tel. 011 988.4674.
ESPERTA impiegata amministrativa, decennale esperienza lavoro autonomo lettura clienti fornitori, prima nota cassa-banca. Tel. 596.86.53 dopo le 16.
GEOMETRA 32enne piemontese militaremente ufficiale paracadutista pone volentieri-pp esperienza di carriere offresi a seria impresa settore. Scrivere: Publikompass 8088 — 10100 Torino.
IMPIEGATA esperienza decennale media piccola industria offresi, servizi referenze passaggio diretto. Scrivere: Publikompass 8020 — 10100 Torino.
IMPIEGATA 20enne esperienza biennale offresi, passaggio diretto. Tel. 952.29.81 ore serali.
IMPIEGATA 32enne pluriennale esperienza ufficio amministrazione, buona conoscenza paghe e contributi ottima conoscenza elaborazioni gestionali piccola e media dimensione presso azienda leader nel settore passaggio diretto offresi zona città. Tel. 822.1134.
IMPIEGATA 35enne esperienza 17 anni pratica contabilità prima nota ha offerto anche part-time. Scrivere: Publikompass 8085 — 10100 Torino.
IMPIEGATO tecnico perito conoscenze disegno esperienza decennale ufficio acquisti manomissione progetta libero subito. Scrivere: «Publikompass 8013 — 10100 Torino».
INGLESE francese tedesco decennale esperienza esperti lavo disposta trasferirsi estremo proposte. Scrivere Publikompass 8083 — 10100 Torino.
PERITO grafico esperienza cartotecnica, abile uso serigrafia, passaggio diretto offresi. Tel. 011 609.6931 sera.
PERSONAL computer impiegata grafica uso Software Lotus-Wordstare DB III contabilità offresi anche per lavori vari di segreteria. Tel. ore pasti 725.139.
RAGAZZA 20enne, brava dattilografa, con attestato di frequenza e di programmatrice, offresi con passaggio diretto che impiegata presso ufficio o semi ditta. Tel. 765.080 ore pasti.
RAGAZZA 22enne conoscenza inglese offresi segretaria/ragioniera aziendale o accompagnatrice turistica, materiale esperienza ramo industriale e turismo in Italia e all'estero. Tel. 302.151.
RAGAZZA 25enne, pratica lavori ufficio, conoscenza inglese francese parlato e scritto offresi. Tel. 712.515.
RAGIONIERA esperienza pluriennale gestione contabilità generale prima nota, paghe, fornitori, banche IBCS 20.35 bilanci iva amministrazione personale paghe contributi offresi. Tel. 800.2460.
RAGIONIERA neodiplomata cerca lavoro come impiegata anche part-time presso ditta o studio commerciale per praticantato. Tel. 203.876.
RAGIONIERA pratica contabilità offresi possibile passaggio diretto. Tel. 833.106 ore serali.
RAGIONIERA 20enne conoscenza stenografia volontà serietà cerca lavoro. Tel. 485.913.
RAGIONIERE esperienza cassa, prima nota, banche, iva, gestione clienti, fornitori ibm, storico. Tel. 826.030 ore 8-15.
SEGRETARIA esperta ufficio tecnico offresi passaggio diretto. Scrivere: «Publikompass 8005 — 10100 Torino».
SEGRETARIA esperienza pluriennale settore metalmeccanico-commerciale pratica lavori ufficio cerca sede stessa città. Telefonare 295.828.
SEGRETARIA 25enne diplomata conoscenza 3 lingue scrive e parlate, cerca lavoro in Torino o provincia. Tel. 0124 31 868 ore pasti.
TEENER esperienza cerca impiego o commessa presso computer. Telefonare 605.2696.
21ENNE diplomata analista contabile cerca lavoro serio come impiegata. Telefonare 262.28.56.
22ENNE attraente vivace cerca lavoro settore commercio, commesso, magazziniere patente B/C. Tel. 378.370.
23ENNE pratica lavori ufficio vari offresi anche come commessa o part-time. Telefonare 855.3853.
24ENNE grafica laureata cerca impiego lavori ufficio offresi anche part-time passaggio diretto. Tel. 781.571 dopo 18.30.
26 ANNI, pluriennale esperienza settore esposti gestione ordini e spedizioni, inglese, francese, dattilo, telex, passaggio diretto offresi. Tel. 440.883 pasti.
28ENNE esperienza pluriennale paghe e contributi offresi anche lavoro segretaria e/o part-time Tel. 953.3381 pasti.
28ENNE esperienza pluriennale contabilità telefonare libera subito. Telefonare 480.180.
34ENNE impiegata pluriennale esperienza settore metalli libera subito. Tel. 931.0410.
40ENNE operatore amministrativo, pratica pluriennale generale contabilità, ordini-ris, lettura bilanci. Tel. 354.458.

tecnici

A. TECNICO fonderia pluriennale esperienza superiore proposta piccola media azienda. Telefonare 0176.38.355.

dirigenti

CAPO officina stampaggio/assemblaggio lattoneria e montaggio, manutenzione impianti valuta proposta. Tel. 011 266.637.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ANZIANO solo residente Nichelino (Genova) cerca domestica fissa referenziata. Scrivere: «Publikompass 5317 — 10100 Torino».
ASSUMESI operaio tornitore automatici pratico meno a giurnandoni. Tel. 966.2571.
ASSUMESI lattoliere per governo cassa cucina. Offresi alloggio vitto stipendio. Tel. 352.145 pomeriggio.
AZIENDA costruzione stampi pressofusione ricerca esperti iniezione, saldatori stampi, fresatori macchine Droop Rein e Nombaudi. Tel. 959.2355.
AZIENDA in Venaria cerca fornitore per lavorazioni su macchina a controllo numerico. Tel. 494.333.

(continua)

Sarà prorogato il mandato a Forte per gli aiuti al Terzo mondo

I manager contro la fame

Invece di costituire una macchina burocratica, ci si è affidati alle grandi imprese - Il presidente del Fai: «Siamo riusciti a fare cose grandiose con una struttura minima» - Critici pr e volontariato cattolico

ROMA — Il 9 maggio 1985, quando si insediò nell'appartamento al quarto piano della Farnesina con due segretarie e pile di libri sull'Africa, Francesco Forte ricordava quel personaggio di Oscar Wilde che per scommessa deve spendere un milione di sterline in pochi giorni. A scommettere era stato il Parlamento italiano, con una legge — la 73 — che creava dal nulla il Fondo aiuti italiani (Fai) e lo delegava a impegnare 1900 miliardi in 18 mesi per «assicurare la sopravvivenza del maggior numero di persone minacciate dalla fame e dalla denutrizione».

I 18 mesi scadono il 29 settembre, ma ieri Mario Raffaelli, sottosegretario socialista agli Esteri, ha preannunciato che con un decreto imminente il governo prorogherà il mandato del Fai: il Fondo resterà in vita fino a quando il Parlamento non deciderà il futuro istituzionale della cooperazione, oggi spartita tra due organismi rivali, il Fondo e il Dipartimento per la cooperazione.

Ma radicali e gruppi del volontariato cattolico non sono d'accordo su questa proroga al buio e chiedono che il Parlamento ne discuta: il loro obiettivo, dichiarato, è mettere sotto accusa la politica della cooperazione italiana. 15 mila miliardi negli ultimi cinque anni sperperati, contestano, tra iniziative di dubbio risultato e non sempre limpide.

Neanche il Fai si sottrae alle critiche, malgrado si riconosca a Forte l'aver scontato le contraddizioni di una legge frettolosa. E Forte? Replica giocando in attacco: taccia di «arretratezza culturale» i suoi detrattori, critica gli organismi Onu e la burocrazia della Farnesina, polemizza con quel 20% del volontariato che gli appare animato «da una cultura anti-moderna, folkloristica, sentimentale, o anche, soprattutto in certi ambienti cattolici molto politicizzati, da un terzomondismo spinto».

Davvero nulla di cui pentirsi? «Ecco, se tornassi indietro — dice Forte — non firmerei più certi accordi, e meglio li costruirei in modo che sia garantita la nostra managerialità. Perché alcuni organismi internazionali sono lentissimi e macchinosi. Procedono tra valanghe di documenti e discussioni chilometriche, con una mentalità burocratica e una diffidenza istintiva per la grande impresa. Sicché, per dire, la Cisd ci hanno fatto perdere un anno, e il presidente di quella nazione mi chiedeva: ma perché non siete venuti da soli? E adesso che l'abbiamo capito non deleghiamo più, anche a costo di entrare in rotta di collisione. Così quando un organismo internazionale ci chiede di gestire nostri aiuti alimentari, rispondiamo: va bene, però tipo di aiuti, area e modulo operativo li scegliamo noi. Noi che il riso lo facciamo arrivare in 11 giorni, non in mesi».

E' anche una contestazione alla cooperazione italiana, e a questo ministero degli Esteri che va un po' stretto al Fai: «Stare qua dentro, in questo palazzo, ci ha stimolato per contrasto alla managerialità», ironizza Forte. Il quale rivendica due intuizioni: l'essersi affidato alle grandi imprese invece che impelagarsi nella costruzione di una macchina burocratica propria; e l'aver individuato il problema centrale dell'Africa nella logistica: strade, magazzini di stoccaggio, servizi, manutenzione.

Così oggi Forte si vede come un capitano d'industria. Sfogliando le rassegne-stampa l'altra immagine in cui ci si imbatte è quella del salvatore biblico, che riscatta il destino dei popoli africani dalle piaghe e dai flagelli, siano locuste, malattie, carestia. Ma per i suoi critici, Forte invece incarna tipologie già viste e non esaltanti. Per riassumere l'accusa: il Fai si sarebbe mosso lungo i soliti binari della cooperazione italiana, che il vuole occhiuta e sterile.

Dice un deluso, il senatore radicale Domenico Signorino: «Abbiamo buttato dalla finestra 1900 miliardi, tra puro assistenzialismo estraneo a logiche economiche e tradizionale affarismo». I programmi di sviluppo avviati dal Fai in Africa, pronostica, sono destinati al fallimento: «Introducono un livello tecnologico troppo alto perché economie arretrate possano reggerlo. L'industria farmaceutica di Mopadiscio, il sistema di trasporti: che no sarà quando gli italiani non ci saranno più? Altra doveva essere la strategia, si doveva condizionare l'aiuto ad una diversa politica economica. Continuando così, si confortano con soluzioni temporali e fittizie economie distorte. Il vero problema, che l'Africa oggi ora, è lo sviluppo agricolo, la premessa classica dell'industrializzazione».

Forte replica che proprio il dirigismo economico, le pianificazioni a tavolino «in Africa sono all'origine di tutti i fallimenti». «Noi ci siamo mossi in senso opposto: abbiamo cercato di creare le condizioni di base per lo sviluppo, strade e trasporti e magazzini di stoccaggio. E abbiamo vincolato l'intervento a liberalizzazioni economiche, per esempio in Somalia, all'adozione del cambio d'asta. Ci siamo affidati alle forze di mercato e, certo, quando si sceglie questa strada è inevitabile un coefficiente di rischio. Ma questa è una sfida che l'Africa non può evitare, se vuole camminare da sola».

La seconda accusa mossa alla cooperazione italiana è di perseguire, dietro la facciata della solidarietà, una politica di potenza. Soprattutto nel Corno d'Africa, dove il Fai ha impegnato quasi la metà dei suoi fondi. E Forte si definisce il Fai «un indovinato braccio della politica estera italiana», padre Alessandro Zanotelli, direttore della rivista dei comboniani, *Nigrizia*, risponde così: «Inseguendo obiettivi strategici o semplicemente commerciali, anche legati all'industria bellica, l'Italia finanzia il corrottissimo regime somalo, e appoggia, in virtù di un connubio de-pci, il regime etiope di Menghistu, nell'intento di attrarlo nell'orbita occidentale. Così due dittature che calpestano i diritti umani grazie all'Italia possono continuare a spendere soldi per militarizzarsi».

«Perplessità» le esprime anche monsignor Pasini, direttore della Caritas. E Luca Jahier, del Ciav di Torino: «L'intervento italiano in Etiopia finisce per legittimare le deportazioni intraprese dal regime anche con obiettivi politici».

Non sono accuse da poco. Forte le considera infondate. «Innanzitutto non vedo perché ci si scandalizzi se perseguiamo anche obiettivi politici. In Etiopia lo abbiamo chiarito dal principio: noi non portiamo solo aiuto ma anche un modello economico che innesca un processo politico, lento ma importantissimo. E se lì è diminuito il numero dei consiglieri cubani e tedesco orientali, è anche merito nostro, e degli sforzi con i quali abbiamo ottenuto che terminasse la guerra con la Somalia. Quanto al rispetto dei diritti umani, siamo intransigenti. Se l'Etiopia non rispetterà il protocollo che ha firmato con noi, perderà gli aiuti. Come è successo al Burundi, che perseguita le organizzazioni religiose».

Guido Rampoldi

CIO' CHE E' RIMASTO DELLA CHIESA

Kalamata. Un giovane osserva un affresco che affiora tra le macerie della chiesa ortodossa distrutta dal violento terremoto che sabato ha ucciso 26 persone. Le tre chiese della cittadina sono state distrutte

dall'Italia

■ Bolzano: il pri lascia la maggioranza

BOLZANO — I dite consiglieri comunali del pri a Bolzano voteranno «secondo coscienza senza peraltro sentirsi vincolati da alcun patto di giunta»: lo afferma un comunicato del partito sottolineando come «siano abbondantemente scaduti i termini per il pur concordato rimpasto di giunta».

A Bolzano la maggioranza è formata da svp, dc, psi, psdi, pli e pri (28 consiglieri su 50). Nella giunta hanno però incarichi solo i primi quattro partiti mentre era previsto un rimpasto per l'ingresso di pli e pri.

■ Saint-Vincent, Forze Nuove a convegno

ROMA — «Idee, ruolo e prospettive delle sinistre democratiche cristiane». Su questo tema si è aperto ieri sera a Saint-Vincent il tradizionale convegno di studi organizzato dalla corrente dc di Forze Nuove. I lavori sono stati aperti dalle relazioni di Sandro Fontana, Giovanni Galloni e Clerardo Bianco. Oggi Formigoni, Granelli, Malfatti, Piccoli e Scoppola parteciperanno ad un dibattito sulla «identità minacciata» che prende spunto dal recente libro del vicesegretario uscente della dc Fontana.

■ Nucleare: il 59% degli italiani contrario

ROMA — Il 58,9% degli italiani è contrario alle centrali atomiche: il 24,1% è favorevole solo in presenza di ferree misure di sicurezza. Questi alcuni risultati di un'indagine eseguita dalla S.W.G. di Trieste sul rapporto italiani-ambiente, pubblicati nell'ultimo numero di *Epoca*.

Circa le misure anti-fumo annunciate dal governo il 69% degli interpellati le approva. E ancora: il 57,7% degli italiani è contrario alla caccia e ne sollecita l'abolizione.

Napoli, Morello replica alle accuse lanciate dal pg Olivares

«Questo non è il caso Tortora ma sceneggiate tra giudici»

Le risposte nella motivazione della sentenza di assoluzione dei 114 imputati - «Pressioni non ne abbiamo ricevute: né palesi, né occulte» - Riscontri per ogni dichiarazione dei pentiti

NAPOLI — «Pressioni? Non né abbiamo subite, né palesi né occulte: forse può essere accaduto al dottor Olivares, leggendo quel duro intervento di Leonardo Sciascia sul ruolo del pubblico accusatore...» Michele Morello, giudice a latere della corte che ha assolto in appello Enzo Tortora, non avrebbe voglia di attizzare polemiche ma certe dichiarazioni, è evidente, non gli sono andate giù.

Qualche giorno fa aveva spiegato la sorprendente sentenza senza alcun cenno ad errori, veri o presunti, di chi aveva condotto l'istruttoria. «Anche la giustizia si evolve», aveva detto. «In un anno abbiamo imparato a conoscere meglio i cosiddetti pentiti».

Poi, d'un tratto, la sorda disputa che divideva gli accusatori di cui ha avuto il coraggio di assolvere si è trasformata in guerra aperta: Armando Olivares, pubblico ministero sconfitto, ha proclamato la vittoria della camorra, ha parlato di «pressioni indirette» sui giudici.

Ha concluso, con frase ad effetto: «Credo che oggi, a Napoli, i soli veri pentiti siano i giudici d'appello». Un'affermazione troppo pesante per non provocare reazioni. Poco alla volta, questa è l'impressione, il contrasto di posizioni tra giudici napoletani si sta trasformando in un'imbarazzante, pubblica contesa. Anzi, per dirla con il dottor Morello, in «sceneggiate».

«Se faccia ridere o piangere, questo non lo so. Ma sento circolare affermazioni enormi, cose che non stanno né in cielo né in terra. Noi saremmo stati influenzati? Ma come, da chi? Sulla nostra sentenza può avere forse influito il «dossier» pubblicato a fine agosto da "Panorama"? E poi, perché dovremmo essere pentiti, di che cosa? No, lo ripeto, questa è ormai una sceneggiata ed io non voglio entrarci in nessuna veste».

Il dottor Olivares ha parlato di pressioni indirette, di un clima che si era creato intorno al processo. Lei, dottor Morello, se è rimasto immune?

«Ma, mi dica, le sembra possibile che noi si sia giunti a una sentenza sulla base delle affermazioni di un settimanale, di altri articoli, o delle dichiarazioni di questo o quell'autorevole persona? Le pare che noi si possa essere pentiti per quel verdetto? Andiamo. Almeno su questo punto, penso di poter parlare anche a nome dei miei colleghi. La spiegazione è un'altra, il principio che abbiamo applicato è chiarissimo: alle dichiarazioni dei pentiti occorrono dei riscontri.

Morello non vorrebbe continuare. Tra l'altro ha fretta: prima di ritirarsi nel lavoro (gli occorrerà almeno un mese e mezzo per stendere la motivazione della sentenza) ha in programma una settimana di vacanza in Inghilterra, insieme col figlio, e sta per partire. «A questo processo — aggiunge soltanto — io mi era avvicinato, diciamo, senza emotività. Avevo l'atteggiamento psicologico di chi sa, comunque, di andare incontro a disapprovazioni o critiche. Lo stesso, le assicuro, posso dire degli altri. La sentenza, poi, è stata sorprendente? Non credo. In realtà non abbiamo sconvolto alcun principio, ci siamo limitati ad applicare orientamenti che erano già emersi, e proprio a Napoli. Basterebbe pensare alle sentenze che avevano chiuso il secondo e terzo "troncone" del processo.

E. Z.

«Lascio la presidenza»

Tortora abbandonerà il vertice del pr

MILANO — «Zavoli dice che potrei rientrare alla Rai quando voglio, ma il mio rientro sarebbe un rientro incandescente. Se la Rai mi dà carta bianca io sono pronto, ma chiedo libertà assoluta di dire quello che sento e che penso». Così Enzo Tortora si esprime nel corso di un'altra intervista televisiva rilasciata questa volta ad Euro-Tv e che andrà in onda domenica prossima il settembre.

Tortora ha comunque lasciato capire che il suo rientro come «giornalista televisivo» (l'Ordine di categoria ha revocato la mia sospensione») dovrebbe avvenire su Canale 5. «Berlusconi — ha detto rispondendo alle domande dell'intervistatore Gigi Speroni — mi ha telefonato da Parigi, molto cortesemente. Una delle prossime sere andremo a cena insieme e parleremo di lavoro. Lui sa che in passato ho rinunciato ai suoi soldi per mantenermi fedele alla rete 2 della Rai con Portobello».

Nel corso della conversazione durata poco meno di mezz'ora, Enzo Tortora ha annunciato che al prossimo congresso darà le dimissioni da presidente del partito radicale. «Da noi — ha precisato — le cariche durano un anno».

«Mi devo ricostruire come macchina umana — ha detto — dopo tante batoste alla mia salute». Ha polemizzato con una parte della magistratura, dicendosi d'accordo con le dichiarazioni fatte al riguardo da Marco Pannella. «Nel mio caso — ha aggiunto — ci sono state responsabilità gravi, precise, da parte di magistrati che io perseguirò perché devono finire in galera. Il magistrato manigoldo deve pagare».

Sulla querela da lui presentata contro il direttore del «Giornale» Indro Montanelli, Tortora ha detto di averla fatta con rammarico. «Ma lo rifarei — ha aggiunto — anche contro il padreterno. Quell'articolo stesso non era insinuante e un po' papale, falso e diffamatorio, in l'ora firmato Indro Melluso».

■ Il sindacato giornalisti Rai risponde a Pannella

ROMA — L'esecutivo nazionale dei giornalisti della Rai condivide l'indignazione dei colleghi del Tg1 e del Tg2 aggrediti dall'on. Pannella con dichiarazioni terroristiche nel tono e deliranti nella sostanza». Lo afferma un comunicato dello stesso esecutivo nel quale si rileva che «giornali e giornalisti del servizio pubblico non vogliono sottrarsi alle critiche che riguardano il loro lavoro. Ma quello dell'on. Pannella appare ormai — prosegue la nota — un atteggiamento preconcetto».

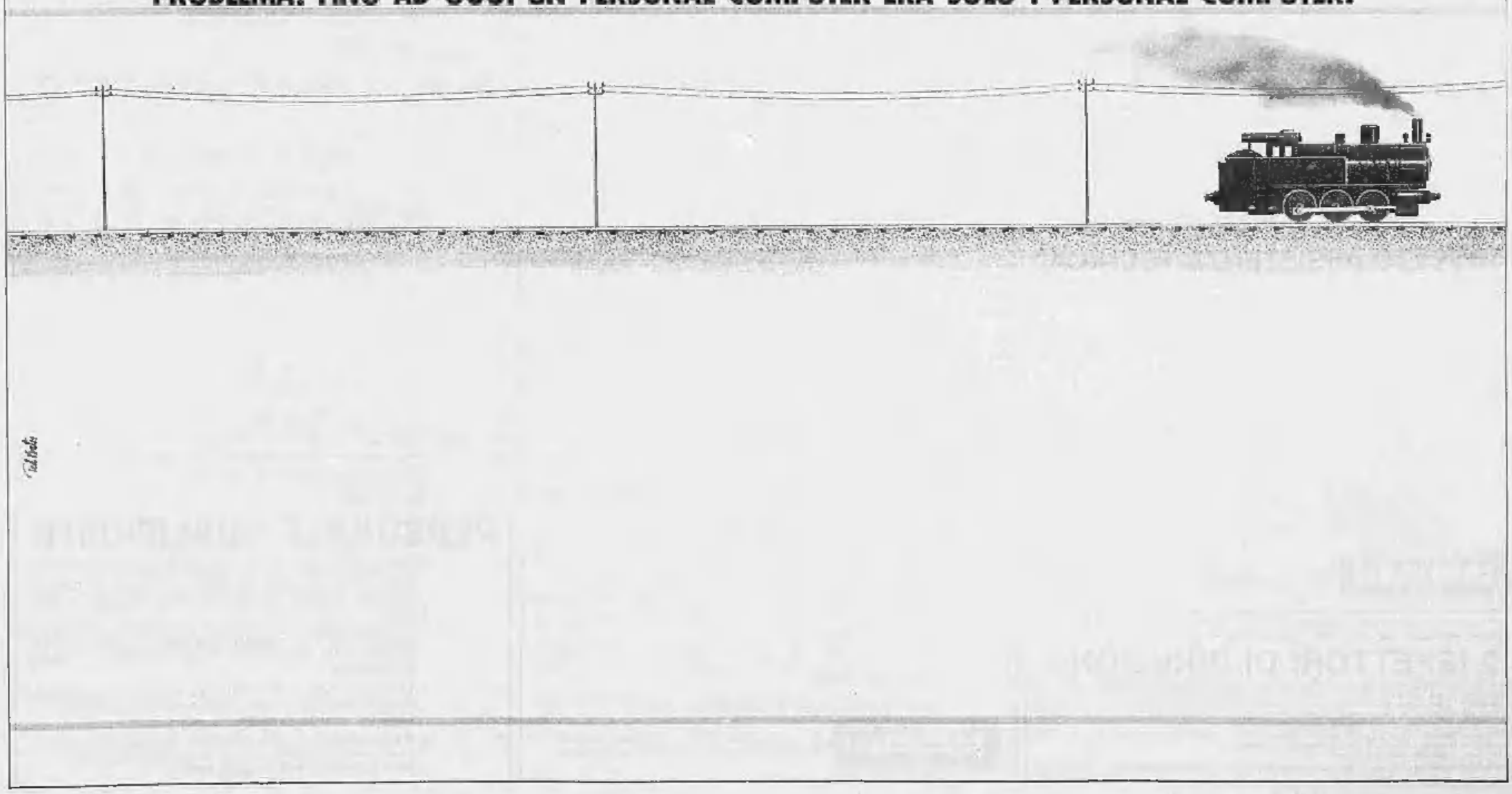
L'esecutivo nazionale dell'Usigrai «condanna questo tipo di intimidazione e di illegittima pressione e invita la Fnsi e l'ordine nazionale dei giornalisti a prendere le opportune iniziative per la salvaguardia dell'autonomia professionale».

■ Dichiarazioni Olivares Protesta di Spadaccia

ROMA — Il presidente del consiglio federale radicale, Gianfranco Spadaccia, ha annunciato un atto ufficiale verso il Presidente della Repubblica nella sua qualità di presidente del Csm, per denunciare «l'intollerabile comportamento del pubblico ministero Olivares, nei confronti del quale è stato intanto presentato un esposto al ministro della Giustizia e al procuratore generale presso la Cassazione».

Secondo Spadaccia Olivares «sta conducendo una vera e propria campagna diffamatoria nei confronti dei giudici della sentenza d'appello al processo di Napoli e una vera e propria campagna terroristica nei confronti dell'opinione pubblica continuando a sostenere che con quella sentenza ha vinto la camorra».

PROBLEMA: FINO AD OGGI UN PERSONAL COMPUTER ERA SOLO 1 PERSONAL COMPUTER.



DIRETTORE TECNICO
(beni strumentali e sistemi di lavorazione)

La presente ricerca ci è stata affidata da un affermato gruppo industriale metalmeccanico torinese con un fatturato annuo di oltre 100 miliardi ed una presenza consolidata sul mercato nazionale ed estero grazie ad un elevato know-how tecnologico, unanimemente riconosciuto tra i più avanzati nel settore.

La funzione, che riporta direttamente alla Direzione Generale, ha la responsabilità della progettazione e della prototipizzazione e prevede il coordinamento di équipes di tecnici dotati di una buona autonomia e padronanza di lavoro.

Il candidato ideale ha un'età intorno ai 40-45 anni, una formazione culturale di base ad indirizzo tecnico ed una consolidata esperienza, acquisita ai vertici di aziende modernamente strutturate, che gli permetterà di apportare un notevole contributo di carattere creativo e metodologico nell'ambito della nuova struttura.

Sensibilità alle esigenze di mercato, autorevolezza nel gestire i rapporti interpersonali ed una buona conoscenza della lingua inglese completano il profilo di riferimento.

Data l'importanza della posizione nel contesto aziendale, l'aspetto economico, allineato alle fasce alte del mercato, sarà comunque tale da soddisfare candidati di elevato livello professionale.

La ricerca è coperta dalla più assoluta riservatezza professionale.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP/S 10172,** dovranno pervenire alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Gruppo industriale ampiamente consolidato con Direzioni Centrali nella immediata vicinanze di Torino e stabilimenti in varie regioni d'Italia, avendo in corso un processo di potenziamento delle strutture delle Direzioni Centrali ricerca

DIRETTORE AMMINISTRAZIONE e CONTROLLO

che contribuisca a definire e gestire le politiche strategiche del Gruppo, garantendo la formulazione corretta dei bilanci delle società controllate ed in particolare il controllo di gestione.
Il candidato ideale è un Dirigente 35/45enne, con cultura universitaria, ottima attitudine a rapporti di alto livello e capacità di relazione con colleghi e collaboratori; egli ha maturato, in Aziende modernamente organizzate, una solida e pluriennale esperienza in tutti i principali settori amministrativi e del controllo di gestione.
Costituirà titolo preferenziale la pratica e l'attitudine alle trattative finanziarie anche con riferimento ad interventi su pacchetti azionari e ad operazioni societarie.
L'Azienda partecipa alla selezione sin dalla prima fase.
Le persone interessate, sono pregate di inviare un dettagliato curriculum, citando su busta e su lettera il Rif. SI/S 10175, alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Dinamica azienda torinese operante nel campo della stampaggio lamiera di medie e grandi dimensioni, ci ha incaricati di ricercare:

CAPOREPARTO COSTRUZIONE STAMPI

con una pluriennale esperienza di lavorazioni meccaniche, di conduzione del personale e di organizzazione della produzione e con buona conoscenza di disegno tecnico. La sede di lavoro è Torino, zona Sud. L'aspetto economico sarà commisurato alla esperienza acquisita. **La ricerca è coperta dalla massima riservatezza professionale.** Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10181,** dovranno pervenire alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Gruppo industriale privato caratterizzato da alcune piccole aziende operanti in campo metalmeccanico ricerca

RESPONSABILE AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA'

La posizione, che risponde direttamente alla Direzione, prevede la responsabilità della funzione contabile/amministrativa ed il coordinamento dell'attività del personale subalterno; la persona prescelta con età intorno ai 40 anni, avrà maturato una esperienza di 5-10 anni presso aziende di medie dimensioni interessate nelle aree di:
— contabilità generale e di magazzino
— stesura bilanci
— controllo di gestione
— analisi dei costi
— rapporti con istituti di credito
in struttura operanti con il supporto del C.E.D.
La sede di lavoro è in Torino città (zona Nord).
Il nostro cliente è in grado di offrire un trattamento economico adeguato alla effettiva conoscenza acquisita, in un contesto in forte crescita e sviluppo.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 10179,** dovranno pervenire alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Importante Azienda piemontese, produttrice di particolari destinati all'industria automobilistica, con un fatturato in rapida espansione sia in Italia che all'estero, ricerca per il potenziamento delle proprie strutture:

ADDETTO COMMERCIALE (SI 10182)

cui affidare, nell'ambito della Direzione Commerciale la promozione e gestione delle vendite alla clientela nazionale.
La posizione è destinata ad un laureato o diplomato di circa 35 anni che abbia maturato una buona esperienza nel settore commerciale di Aziende ad elevato contenuto tecnologico e che abbia padronanza della lingua inglese.

ADDETTO ASSISTENZA TECNICA CLIENTI (SI 10183)

che, alle dipendenze del Direttore Ricerca e Sviluppo, curi i contatti tecnici con la clientela.
Il candidato, preferibilmente un ingegnere meccanico di circa 35 anni, avrà maturato una pluriennale esperienza nei settori tecnici di Aziende ad elevata tecnologia, conoscerà l'inglese ed il francese e dovrà essere in grado di intrattenere rapporti con i settori tecnici delle principali case automobilistiche nazionali ed estere.

METODISTA (SI 10184)

da inserire nel proprio Servizio Industrializzazione del prodotto.
Il candidato, un ingegnere o perito meccanico, avrà maturato una esperienza di almeno tre anni nello studio dei metodi di lavoro, dell'organizzazione dei flussi, dei lay-out degli impianti; sarà animato dall'interesse ad operare in autonomia e contribuire al raggiungimento di ambiziosi traguardi nel campo del recupero produttivo e dell'automazione.
Per tutte le posizioni si garantisce l'inserimento in un ambiente positivo e dinamico; l'inquadramento e la retribuzione — di sicuro interesse — saranno commisurati alle effettive capacità dei candidati.
La sede di lavoro è situata in un capoluogo di provincia del Piemonte.
Le persone interessate sono pregate di inviare un analitico curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SI .... di specifico interesse,** alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Primaria Compagnia di Assicurazioni per la zona di Torino e Piemonte ricerca

2 ISPETTORI DI DIREZIONE

Le persone prescelte avranno il compito di promuovere l'organizzazione commerciale della Agenzia, di coordinare e pianificare le loro iniziative di vendita, di assistenza nella fase di ricerca, selezione e preparazione dei loro nuovi collaboratori. Desideriamo perciò entrare in contatto con candidati che abbiano una età di circa 30-35 anni, una istruzione media superiore, personalità, doti comunicative ed una positiva esperienza di vendita e di organizzazione di vendita maturata in primaria Compagnia di settore.
Offriamo un livello retributivo di sicuro interesse, l'inserimento in un ambiente di lavoro giovane, moderno, gratificante e una concreta possibilità di ulteriore affermazione professionale.
Il personale dipendente è stato informato.
Invitiamo gli interessati ad inviare un dettagliato curriculum personale a: **PUBLIKOMPASS 5315 - 10100 TORINO**

GRUPPO INDUSTRIALE TORINESE

operante nel campo della meccanica e della robotica con un ruolo di assoluto rilievo sul mercato europeo nella **produzione di macchine e sistemi di alto contenuto tecnologico,** nell'ambito di un piano di potenziamento dell'attività di **ricerca e sviluppo** nei settori della

— INGEGNERIA DEI SISTEMI ED INFORMATICA PER L'AUTOMAZIONE DI FABBRICA
— PROGETTAZIONE PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE E LA ROBOTICA

ricerca candidature caratterizzate da un elevato livello professionale e da alto potenziale per le posizioni di

DIRETTORE SISTEMI DI AUTOMAZIONE (SP/S 10173)

di età intorno ai 35-45 anni, in possesso di laurea ad indirizzo tecnico che abbia maturato una solida esperienza presso industrie manifatturiere occupandosi di sistemi d'automazione industriale ed in grado di gestire grossi progetti e di coordinare e motivare più gruppi di collaboratori.

Completano i requisiti del candidato ideale sensibilità agli aspetti commerciali ed economici insiti nella attività proposta e la conoscenza della lingua inglese.

CAPI PROGETTO/PROGETTISTI (SP/S 10174)

laureati ad indirizzo elettronico, informatico o cultura tecnica equivalente, che abbiano maturato significative esperienze nella progettazione ed industrializzazione di sistemi di automazione o robotica e nella progettazione nel campo del controllo automatico.

E' gradita la conoscenza della lingua inglese.

TECNICI COMMERCIALI (SP/S 10175)

in possesso di laurea in ingegneria elettronica o cultura tecnica equivalente che abbiano maturato una significativa esperienza nella progettazione, applicazione ed utilizzo di sistemi d'automazione. La conoscenza della lingua inglese ed una attitudine al rapporto con il cliente completano i requisiti per occupare con successo la posizione.

TECNICI ELETTRONICI (SP/S 10176)

con diploma di scuola media superiore ad indirizzo elettronico, con esperienza nella progettazione e/o uso e/o manutenzione di sistemi di automazione.

Attitudine al rapporto con il cliente e l'eventuale conoscenza della lingua inglese completano i requisiti dei candidati idonei.

SEGRETARIA DI DIREZIONE (SP/S 10177)

La candidata prescelta avrà una buona formazione culturale di base, una valida padronanza della lingua inglese e francese, della stenodattilografia ed una significativa esperienza in ruoli analoghi che le permetta di operare con la massima autonomia nel disbrigo dei propri compiti (corrispondenza, relazioni, gestione degli impegni del diretto superiore, contatti interni ed esterni alla Società).

Per tutte le posizioni il nostro Cliente è in grado di assicurare un aspetto economico allineato alle fasce più alte del mercato e l'inserimento in un gruppo industriale fortemente proiettato al raggiungimento di obiettivi industriali e di mercato che garantiscono una crescita professionale di assoluto interesse.

Si pregano le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, citando su busta e su lettera il Rif. SP ..... di specifico interesse, alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Dinamica società industriale torinese, nell'ambito di un ridefinito piano di avvicendamento nella posizione, ci ha incaricati di ricercare

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

Il nostro cliente desidera entrare in contatto con un candidato di età intorno ai 30 anni, in possesso di una buona preparazione culturale di base che abbia maturato una significativa esperienza nell'ambito della contabilità generale e sia pertanto in grado di coordinare operativamente un ristretto gruppo di persone preposte alla prima nota, clienti, fornitori, iva, cassa, banche, e di gestire in forma autonoma i servizi contabili pervenendo, con l'ausilio di un sistema elaborazione dati, alla preparazione di dati per la stesura del bilancio. Sarà considerato titolo preferenziale la conoscenza di problematiche relative all'amministrazione del personale.

Inquadramento e retribuzione terranno conto della professionalità maturata. **Assicurando la massima riservatezza** preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 10180,** alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Azienda torinese operante su scala internazionale nel settore della

ROBOTICA E AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
ricerca

PROJECT MANAGER

da inserire nell'area dello sviluppo ed industrializzazione di sistemi robotizzati di **saldatura ad arco.**
Il nostro cliente è orientato ad entrare in contatto con candidati di età intorno ai 35 anni in possesso di laurea in ingegneria elettronica che abbiano maturato una solida esperienza nel settore specifico interessandosi in particolare di hardware e software su microprocessori per applicazioni industriali.
La conoscenza della lingua inglese completa i requisiti per occupare con successo la posizione.
L'Azienda è in grado di assicurare un inserimento in un contesto giovane, dinamico, professionalmente stimolante con inquadramento di massimo livello impiegatizio e retribuzione di sicuro interesse.
Sede di lavoro: TORINO.
Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum professionale **citando su busta e su lettera il Rif. SI 10185,** alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Primaria industria meccanica ed elettronica, con sede in Torino e con una solida tradizione di alta qualità ed immagine, appartenente ad un importante gruppo internazionale, ricerca:

FINANCIAL CONTROLLER
(DIRETTORE FINANZA, AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO)

con le seguenti caratteristiche:
— nazionalità italiana;
— età 35/45 anni;
— laurea in Economia e Commercio o titolo equivalente anche estero;
— esperienza adeguata in Aziende multinazionali, con problematiche di Reporting, di Internal ed External Audit;
— buona conoscenza della lingua inglese;
— capacità di motivazione e gestione del proprio personale;
— esperienza nell'uso di sistemi informativi dell'area amministrativa.
E' previsto un trattamento economico sicuramente interessante e comunque adeguato all'esperienza maturata.
A garanzia della massima riservatezza preghiamo di indicare «**RISERVATO**» sulla busta ed nella lettera sono indicate aziende con le quali non si desidera entrare in contatto.
I candidati interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum vitae, **citando su busta e su lettera il Rif. SI/S 10185** alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Importante gruppo operante a livello nazionale nel settore della grande distribuzione con una modernissima catena di supermercati alimentari integrati, nel quadro del potenziamento della propria presenza sul mercato piemontese, inserisce

20 GIOVANI DIPLOMATI/E

— **ALTA PROVINCIA DI CUNEO**
— **PROVINCIA DI TORINO**
— **PROVINCIA DI NOVARA**

da avviare alla carriera di

CAPI REPARTO MERCEOLOGICO

L'inserimento verrà effettuato con contratto di formazione lavoro e prevede la partecipazione a corsi teorico-pratici per l'apprendimento delle tecniche di vendita, merchandising, gestione assortimento food e non food, conduzione del personale.
Tali corsi comprenderanno permanenze presso i nostri supermercati e richiedono ampia disponibilità a permanenze fuori sede.
I candidati prescelti avranno i seguenti requisiti:
— età non superiore ai 28 anni
— eccellente curriculum scolastico
— interesse ad operare nel campo della grande distribuzione
— capacità di leadership
— disponibilità alla mobilità sul territorio
Costituirà titolo preferenziale l'aver maturato esperienze di lavoro anche a carattere temporaneo.
Buoni risultati conseguiti durante il periodo di formazione saranno motivo di stabile inserimento presso i supermercati della società, il cui sviluppo consente altresì ampie possibilità di carriera ai candidati più validi.
Le risposte corredate da ampio ed esaustivo curriculum vitae dovranno pervenire a:

PUBLIKOMPASS 8056 - 10100 TORINO

Primario Gruppo Industriale, caratterizzato da moderni sistemi gestionali e da tecnologie di progettazione/produzione sofisticate, intende potenziare la Direzione Amministrazione con l'inserimento di:

LAUREATI IN ECONOMIA E COMMERCIO

Si desidera entrare in contatto con laureati — in possesso di un buon curriculum studi — orientati a sviluppare concrete professionalità di natura amministrativa in una grande azienda.
I candidati risultati idonei alle prove/colloqui di selezione parteciperanno, dopo l'assunzione, ad uno specifico piano di formazione multidisciplinare che comprenderà sia periodi residenziali di formazione teorica sia periodi di training presso le unità operative.
Al termine dell'attività formativa è previsto l'inserimento in una delle seguenti aree:
— Contabilità Generale;
— Controllo di Gestione;
— Pianificazione;
— Contrattualistica Amministrativa.
Sede di lavoro: Torino e cintura Torino Nord.
Inviare un dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 632 - 10100 TORINO

Primaria Società di leasing
RICERCA

PERSONALE QUALIFICATO

- **Torino** è la sede operativa e commerciale per la quale desideriamo entrare in contatto con diplomati-laureati, di età non superiore ai 30 anni e una esperienza professionale nei settori sviluppo o commerciali di istituti di credito o società di servizi.
- **L'Azienda,** anche in relazione alla collocazione di vertice che ricopre nel mercato nazionale, prevede per la posizioni oggetto della ricerca ampie possibilità di specializzazione e crescita professionale.
- **L'inquadramento** e la retribuzione, soggetti al contratto del Credito, saranno commisurati all'esperienza e alla professionalità dei candidati prescelti.
- **Gli interessati** ai quali si garantisce la massima riservatezza, sono invitati ad indirizzare un dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 625 — 10100 TORINO

Torino, convegno internazionale di psicofarmacologia

La chimica dell'ansia

Il prof. Costa: «Questa malattia nasce da uno squilibrio biochimico che, in futuro, potrà essere controllato» Le pillole non sono un toccasana contro gli stress riflettono la scarsa educazione sanitaria di certi medici

TORINO — L'ansia, nei suoi aspetti più terribili e devastanti, è frutto d'uno squilibrio di sostanze chimiche presenti nel cervello: un rischio congenito, una malattia che nasce da una predisposizione fisica. Il prof. Erminio Costa, scienziato italiano che nel '56 lavora negli Stati Uniti e che, attualmente, è direttore del «Fidia-Georgetown *Institute for the Neurosciences*» di Washington, illustrerà questa tesi, frutto di oltre 10 anni di studi, all'Incontro internazionale di psicofarmacologia in programma nella sala congressi del Museo dell'Automobile.

«*Duecento anni fa si mettevano in prigione gli schizofrenici, questi malati venivano ricoverati in case di cura; oggi li mettono in pale- o, addirittura, si uccidono certi delinquenti, domani che alcuni di questi uomini potranno probabilmente essere curati e apparirà chiaro che hanno spinti da una malattia*». La scoperta del prof. Costa si appoggia a questa base: l'ansia ha una concreta base chimica oggi misurabile e, domani, sicuramente controllabile. «*Pensi ad un lavandino — dice tentando di volgarizzare al massimo i concetti scientifici — in cui un rubinetto immetta acqua e uno scarico la tolga, ma in cui il livello del liquido sia sempre costante. L'immagine potrebbe riflettere quella d'un normale equilibrio psichico. E, adesso, immagini che in questo lavandino lo scarico non funzioni a dovere: l'equilibrio salta. Esattamente come accade in una mente colpita dall'ansia. Noi, oggi, siamo in grado di misurare i mattoni determinano questo squilibrio*».

Torino, Erminio Costa, direttore del «Fidia-Georgetown Institute for the Neurosciences» di Washington (Foto La Stampa)

Alla radice della scoperta c'è una sostanza endogena, il Diazepam Binding Inhibitor (Dbi), che comprende un centinaio di aminoacidi e per cui il prof. Costa, coadiuvato da un altro ricercatore d'origine italiana, il prof. Alessandro Guidotti, ha ottenuto un anticorpo: «*Grazie al quale si prospetta d'avere un misuratore biochimico dell'ansia: non più racconti soggettivi del paziente, ma un punto di partenza obiettivo*».

Il ricercatore dice: «*Una dimostrazione, seppur limitata a pochi casi, già è stata raggiunta: abbiamo iniettato questo anticorpo ad alcuni detenuti e riscontrata una diminuzione dell'aggressività*».

Si è ancora ai primi, anche importantissimi passi: la terapia per curare certe depressioni ristabilendo l'equilibrio chimico nel nostro cervello non è ancora stata approntata. «*E questo avverrà, probabilmente, quando, finalmente, si smetterà di indagare solo sulle malattie cerebrali e si approfondirà, invece, lo studio del cervello in di questo chilo e mezzo materia che ci ha fatto scoprire l'atomo, comporre sinfonie straordinarie, realizzare opere d'arte, ma che, sinora, non ha fatto mai fondo se stesso*».

L'ansia non è, però, soltanto malattia che s'accompagna a annullanti o a fallite esplodenti. E' depressione e l'angoscia che si diffondono, sottili, in sempre più larghi settori della popolazione e portano ad un esagerato di psicofarmaci ansiolitici. Ancora il prof. Costa: «*Siamo davanti al fallimento terapeutico di queste medicine che, specie se assunte troppo a male, creano problemi di tolleranza e di dipendenza. Ma questo è un nodo che lega almeno due carenze: la scarsa educazione sanitaria di certi medici e la poca intransigenza di certi farmacisti*».

Oggi le «pillole» sono considerate toccasana per superare indenni ogni piccolo ansia. Al punto che è ormai consuetudine etichettare questo secolo «quello dell'ansia». Il prof. Costa non il giudizio: «Ogni la sua "specialità" sotto il profilo dell'ansietà. *Fermiamoci un momento a pensare a quali dovevano essere i problemi di questo tipo in tempi in cui la vita media, ad esempio, era la metà di quella odierna e si campava sotto l'incubo di epidemie o si dibattevano in povertà e possibilità di riscatto*».

E' certa ansietà, se incanalata, non ha solo risvolti negativi; per il prof. Erminio Costa è stata, anzi, «*motore di progresso e civiltà*». Potrebbe, forse, citare l'ansia di conoscenza che ha portato l'Ulisse dantesco oltre le colonne d'Ercole o quella che ha spinto gli astronauti sulla luna, ma lo scienziato è limita a qualche esempio quotidiano e sorridente: «*L'ansia dovuta al timore d'una brutta pagella ha quasi sempre indotto a studiare di più; quella per un rimprovero del capoufficio, sovente ha spronati a lavorare meglio*».

Questi paragoni, professore, hanno qualcosa a che vedere con la scelta di trasferirsi negli Stati Uniti? L'Università italiana non è di sedare la sua «ansia ricerca»?

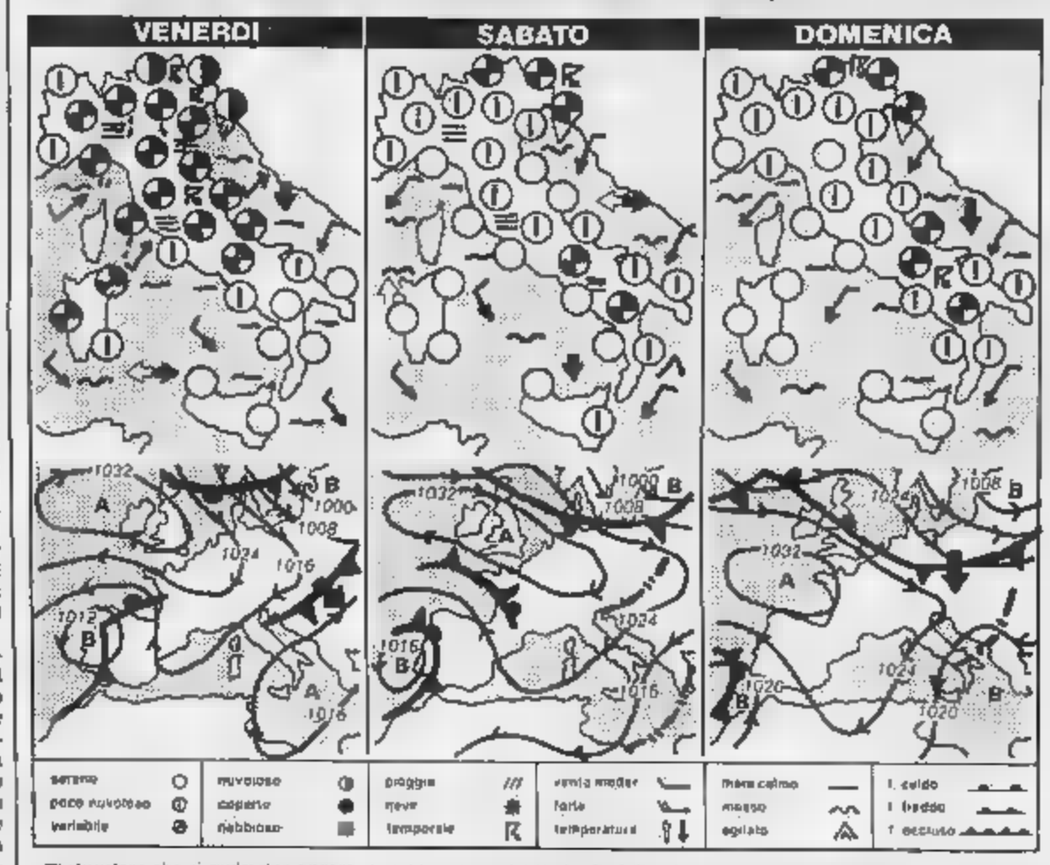
«*Mi sono laureato a Padova nel 1947 e, pochi anni dopo, ero aiuto all'Università di Cagliari. Avevo e mi sono detto che, se volevo migliorare professionalmente, la scelta obbligata era andare negli Usa. Sono partito nel 1956 e, da allora, sono più tornato se non per congressi. Ma i contatti il mondo della ricerca italiano non li ho mai interrotti: almeno di scienziati che operano nei maggiori centri di questo Paese sono stati miei allievi durante stages di 3-5 anni in America*».

Renato Rizzo

Bel tempo in tutta l'Italia, temperatura in aumento al Nord

Un altro week-end al sole

E' un settembre record, tra i più caldi degli ultimi quaranta anni - Previsto per la prossima settimana l'arrivo di aria fredda e temporali sull'Adriatico



E' singolare che si registrino ancora temperature prossime o addirittura superiori i trenta gradi. Senza parlare di eccezione, è dato di fatto che questo settembre sarà annoverato tra quelli più degli ultimi quaranta anni. Il record comunque spetta il diritto a quello .

La situazione meteorologica sull'Italia resta sotto il controllo dell'alta pressione per cui le condizioni del tempo la settimana non sentiranno variazioni significative, tenderanno a migliorare sulle regioni settentrionali dove è in atto un cambiamento delle correnti calde umide, provenienti da Sud-Ovest, a correnti di aria più fresca e meno provenienti da Nord.

Il cambiamento avverrà già nel so della giornata odierna e comporterà un graduale miglioramento al Nord (ad iniziare dal settore nordoccidentale) a qualche guasto momentaneo lungo le regioni adriatiche. Toscana e le zone interne centro dove si esclude la possibilità di insorgenza di occasionali temporali.

La temperatura dopo una temporanea flessione tenderà a qualche valori , al Nord e Toscana, mentre diminuire gradatamente lungo le regioni adriatiche ed al Sud.

Da domani riprenderà a farsi sentire il dell'alta pressione, i cui valori saranno orientati verso l'aumento. Le condizioni del tempo volgeranno al bello su tutte le regioni ad eccezione episodici annuvolamenti.

Per la prossima settimana la inizione dell'aria fredda più marcata ed oltre a provocare una più decisa diminuzione della temperatura, sarà motivo di episodi di maltempo sulle regioni adriatiche ed al Sud.

Col. Marcello Loffredi
Servizio Meteorologico dell'Aeronautica

città

Bolzano	16	28
Verona	16	29
Trieste	20	26
Venezia	18	27
Milano	19	27
Torino	18	24
Cuneo	18	21
Genova	22	28
Bologna	20	31
Firenze	22	30
Pisa	20	
Falconara	18	
Perugia	19	28
Pescara	17	30
L'Aquila	15	30
Roma Urbe	20	33
Roma Fium.	20	
Campobasso	18	30
Bari	18	29
Napoli	18	32
Potenza	17	28
S.M. Leuca	22	29
R. Calabria	23	31
Messina	23	33
Palermo	24	30
Catania	20	33
Alghero	18	32
Cagliari	18	29

città estere

Amsterdam	7	13	nuvoloso	Lisbona	18	28	sereno
Atene	25	34	sereno	Londra	7	18	sereno
Ginevra	26	35	sereno	Los Angeles	17	29	nuvoloso
Berlino	4	12	nuvoloso	Madrid	10	26	sereno
Bruxelles	5	15	sereno	Montreal	1	19	nuvoloso
Buenos Aires	3	18	pioggia	Mosca	5	12	sereno
Copenaghen	7	13	sereno	New York	7	21	nuvoloso
Dublino	5	14	nuvoloso	Parigi	9	21	sereno
Francoforte	8	11	pioggia	Pechino	12	27	sereno
Gerusalemme	19	31	nuvoloso	Rio de Janeiro	17	34	nuvoloso
Ginevra	12	23	pioggia	Sydney	13	20	pioggia
Helsinki	4	9	sereno	Tokyo	20	28	nuvoloso
Honolulu	22	31	nuvoloso	Varsavia	9	14	nuvoloso
Il Cairo	22	35	nuvoloso	Vienna	15	22	sereno

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - CREDITO ASSICURATO
Borgo Vittorio Emanuele II, 107 - Tel. 511.024 - 538 682 - Torino

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20123 Milano Via Cavour 29 - Tel. (02) 85 56
10121 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65 21
25100 Brescia Corso Magenta 1 - Tel. (030) 3
16121 Genova Via Cesarea 1 - Tel. (010)

■ Avvelenati grifoni trasportati in Sardegna

PARMA — 25 esemplari di avvoltoio grifone verranno liberati nei prossimi giorni in Sardegna per infoltire l'esiguo nucleo di questa specie che vive in ristrette aree montuose dell'isola. Ne è data notizia la Lipu precisando che gli avvoltoi sono stati prelevati nella regione spagnola dell'Estremadura mentre altri sette esemplari sono stati raccolti nel Sud della Francia.

■ Mancano giudici, niente tribunale libertà

VERCELLI — Per di giudici il tribunale della libertà di Vercelli non può più essere formato: ai due posti da tempo vacanti, in un organico che prevede cinque giudici e un presidente, s'è aggiunta ultimamente l'assenza per maternità della dottoressa Tiziana Belgrado e quella, contemporanea, del pretore Paolo Camoglio che ha abbandonato la magistratura per seguire la carriera universitaria; altro membro, Aldo Criscuolo, ha funzioni di giudice istruttore e di conseguenza non far parte del collegio del tribunale della libertà.

■ Scenografo milanese per il Louvre

MILANO — Lo scenografo milanese Ezio Frigerio sistemerà la «cour carrée», la parte più antica del Louvre. L'intervento scenografico ricostruirà, in forma astratta, lo scenario d'acque e di luci che circondava l'enorme torre rotonda alta più di 30 metri che sorgeva nella corte interna del castello. «*Non sarà acqua vera* — ha precisato Frigerio — *superficie d'acqua pietrificata, o meglio metallizzata, sarà una passerella gettata su lamelle di rame e d'alluminio per dare un'idea del sospeso*».

Trovate le impronte vicino a torrente

Caccia alla pantera nei boschi di Udine

UDINE — Era apparsa un mese fa nelle campagne tra Pocenia e Cargnacco, alla periferia di Udine. Poi era sparita, per riapparire mercoledì pomeriggio, vicino a Buttrio. E questa volta non si può più parlare di visioni, visto che sono numerosi i testimoni che hanno chiamato la polizia. La pantera nera è tornata.

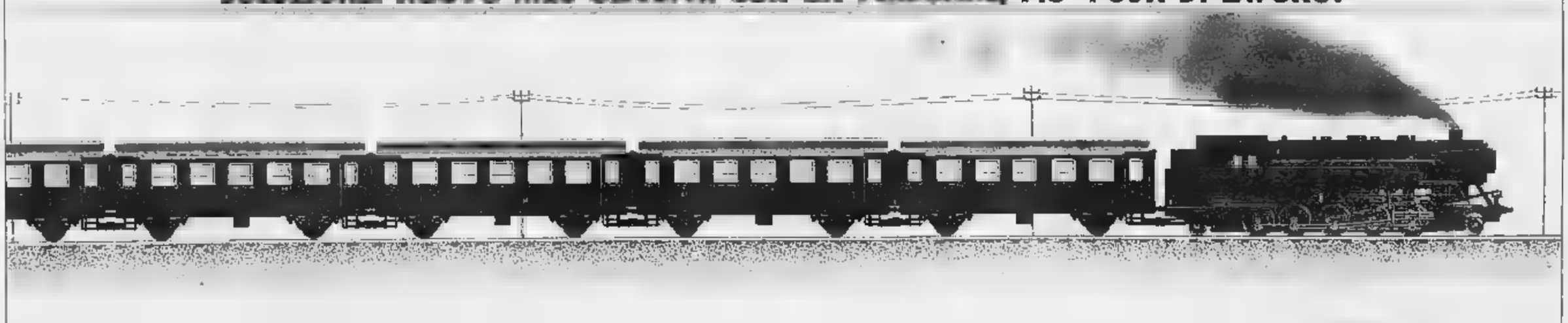
L'hanno rivista nei pressi del torrente Torre, in direzione dalla strada per Trieste. A terra ha anche lasciato evidenti impronte, immediatamente ampliziate da agenti del fuoco e polizia, chiamati sul posto dai testimoni.

E così ad Udine, è cominciata la «caccia . Le impronte dell'animale state confrontate con quelle di altri felini ospiti del parco di Punta Verde di Lignano Sabbiadoro: pare si tratti un esemplare nero «panthera pardus». nell'isola di Grava.

Le ipotesi sulla provenienza del felino sono ancora più svariate: pantera è abbandonata da un privato, quando il suo mantenimento diventava troppo oneroso oppure è fuggita da qualche zoo, e la scomparsa non è stata denunciata?

Carabinieri e polizia, intanto, hanno deciso di contattare il responsabile dei servizi di veterinaria regione, dottor Gabriele Calvani, per decidere se abbattere l'animale o tentare di catturarlo con l'impiego di pallottole narcotizzanti. L'appuntamento è al prossimo avvistamento.

SOLUZIONE= NUOVO M28 OLIVETTI, CON UN PERSONAL, PIU' POSTI DI LAVORO.



A chi vuole diventare grande; a chi è già grande ma vuol ancora; a chi, insomma, ha grandi progetti per il futuro, Olivetti offre una solida base d'appoggio: l'M28 è un vero e proprio multi-user in quanto, senza particolari modifiche tecniche, gli possono essere addizionate diverse workstation per creare più posti di lavoro con un solo Personal. Senza contare le sue ampie possibilità di espansione in network e la possibilità di una versione specializzata (PE 28) per applicazioni tecnico-scientifiche, caratterizzata da una uscita grafica di altissima risoluzione e da schermo di grandi dimensioni. La compatibilità praticamente illimitata, la grandissima velocità di elaborazione dati, la vasta memoria e la grafica perfetta, fanno dell'M28 un Personal Computer di livello superiore. La risposta attualmente più avanzata della gamma Olivetti.

PERSONAL COMPUTER OLIVETTI. NON ESISTONO SOLUZIONI MIGLIORI.

olivetti

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

Operai, artisti, fattorini

AZIENDA metalmeccanica in Torino cerca operaio con esperienza pluriennale su torni automatici monomandrino. Tel. 738 5868.

CAPOFALEGNAMERIA piccola industria grafica torinese selezione capacità tecniche e operative. Curriculum. Scrivere Pubblicompass 8080 — 10100 Torino.

CARPENTERIA meccanica costruzione attrezzature cerca carpentieri particolarmente esperti in lavori di montaggio. Offresi buon trattamento economico a persone qualificate. Telefonare solo se capaci nel lavoro specifico. Tel. 605 43 31.

CARPENTIERE montaggio tetti in legno per ditta piemontese. Luogo lavoro Briançon (Francia). Tel. 304 643419.

CARROZZIERA cerca verniciatore esperto. Zona Stadio 283 762.

CERCASI apprendisti di 3° anno e tornitori di 4° anno. Telefonare 713 514.

CERCASI alcune persone volenterose. Età 24-35 per colloquio. Dalle 015 403 244 ore 14-15.

CERCASI codisti ed carrozzieri qualificati per ditta collina. Scrivere referenze a Pubblicompass 8072 — 10100 Torino.

CERCASI coppia coniugi munita auto per portineria stabile zona centro. Telefonare 710 714.

CERCASI custode guardiano maglie addetto lavori generici. Necessario referenze. Scrivere Pubblicompass 8073 — 10100 Torino.

CERCASI telegramma presso in vercelli, bara capace fisso, e provvigione part-time bene clienti. Tel. 373 012.

CERCASI operaio elettricista conoscenza impianti civili industriali cablaggio cavi per termiche con auto. Tel. dopo le ore 12 al 749 77 47.

CERCASI periodicista e impiegato stampa (V. Vesilo). Telefonare 715 330.

CERCASI per zona collinare ragazza/o che si dedichi ai bambini tenere età. Referenze cercasi. Tel. 861 0424 ore 8-12 e 15-18.

CERCASI corriere conoscenza mezzo meccanico, paga sindacale, alloggio, vitto, assicurazione. Tel. 011 786 960 (pasti 16-18).

DITTA artigiana in Settimo cerca urgentemente esperto cablatore e un provetto carpentiere in legno con buona conoscenza del disegno tecnico. Tel. 348 1385.

FABBRICA sfida avanguardi lavoro Contemporaneo procedure. Scrivere Cromosoft - Via Guerrazzi Mazzoni 27 - Roma.

FRESATORE alesatore zona Moncalieri. Telefonare 649 8550 - 649 8795.

FRESATORE tornitore ore pasti per piccola officina meccanica zona Mirafiori. Tel. 348 8606.

FUOCHISTA diploma con patente 2° settore cercasi da azienda in Torino. Scrivere Pubblicompass 8076 — 10100 Torino.

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca esperienza manutentori esperti muletti elettrici, impianti, saldatori. Grafia dattiloscritta impiegatizia settore e stipendi. Scrivere «Pubblicompass 8063 — 10100 Torino».

INDUSTRIA metalmeccanica cerca operaio specializzato anche pensionato per lavoro di montaggio e assistenza attrezzi stampi conoscenza disegno. Tel. 470 1164.

LAMIERISTI e saldatori provetti cercasi Telefonare 698 6485.

LITOGRAFIA cerca guida macchinista offset Dexion. Si richiede esperienza minima biennale. Tel. per appuntamento 218 4582.

LITOGRAFO macchina multicolore e bianco piccolo formato, richiesta grafica indirizzo esame. Scrivere Pubblicompass 8081 — 10100 Torino.

ODONTOTECNICO/A cercasi anche media giornata. Scrivere «Pubblicompass 8088 — 10100 Torino».

OFFICINA attrezzature meccaniche cerca tornitore-fresatore. Telefonare 701 068.

OPERATORE affezionata esperienza trasmissione automatiche meccaniche per azienda metalmeccanica metallurgica. Tel. 011 808 184 ore ufficio.

PANO parrucchiere per signora cerca lavorante anche privata. Tel. [illegible] 150.

PRIMARIA azienda metalmeccanica cerca per propri stabilimenti da inserire nel proprio organico professionalmente impiegati in posti dirigenziali. Preferita provenienza da aziende medio grandi. Scrivere con curriculum e foto a Pubblicompass 8084 — 10100 Torino.

RISORGIMENTO cerca per propria azienda in Torino 1 apprendista e 2 corniciai esperti. Scrivere curriculum a Pubblicompass 8085 — 10100 Torino.

SOCIETA' cerca per propria azienda metalmeccanica in Torino 1 operaio specializzato tornitore fresatore. Scrivere «Pubblicompass 8086 — 10100 Torino».

STUDIO professionale cerca ragioniere anche primo impiego minimo 21enne massimo 25enne sede preferenziale porta Nuova. Tel. 696 7189 ore ufficio.

Tecnici

AZIENDA costruzioni meccaniche speciali per macchine automatiche e produzione della produzione. La persona alla quale ci rivolgiamo è un perito industriale molto esperto con particolare esperienza di impianti, lavorazioni esterne, programmazione e controllo avanzamento della produzione acquisita in aziende meccaniche che operano su costruzione ripetitive di media e piccola serie. Cui di particolare capacità di dialogo e di coordinamento di collaboratori sono requisiti indispensabili. L'inserimento è di massima livello impiegatizio e la retribuzione è di doppia tredicesima. Età preferita 28 - 35 anni. Si interessato potrà scrivere il proprio curriculum completo di recapito telefonico. Scrivere: Pubblicompass 3338 — 10100 Torino.

AZIENDA costruzione robot e macchine speciali situata in Veneto cerca ingegnere meccanico per potenziamento propri uffici tecnici e progettazione. Il candidato dovrà aver maturato almeno cinque anni di esperienza in analoga posizione indispensabile buona conoscenza inglese parlato. Disponibilità a frequenti viaggi per assistenza clienti. Telefonare per appuntamento 45 30 [illegible].

BOTTEGA pelletteria cerca per corso di formazione modellista. Scrivere «Pubblicompass 8083 - 10100 Torino».

DITTA costruttrice macchine e macchine per industria cerca disegnatore meccanico esperto. Telefonare per appuntamento 556 4344.

DITTA artigiana in Settimo cerca urgentemente esperto cablatore e un provetto carpentiere in legno con buona conoscenza del disegno tecnico. Tel. 348 1385.

FABBRICA sfida avanguardi lavoro Contemporaneo procedure. Scrivere Cromosoft - Via Guerrazzi Mazzoni 27 - Roma.

FRESATORE alesatore zona Moncalieri. Telefonare 649 8550 - 649 8795.

FRESATORE tornitore ore pasti per piccola officina meccanica zona Mirafiori. Tel. 348 8606.

FUOCHISTA diploma con patente 2° settore cercasi da azienda in Torino. Scrivere Pubblicompass 8076 — 10100 Torino.

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca esperienza manutentori esperti muletti elettrici, impianti, saldatori. Grafia dattiloscritta impiegatizia settore e stipendi. Scrivere «Pubblicompass 8063 — 10100 Torino».

INDUSTRIA metalmeccanica cerca operaio specializzato anche pensionato per lavoro di montaggio e assistenza attrezzi stampi conoscenza disegno. Tel. 470 1164.

LAMIERISTI e saldatori provetti cercasi Telefonare 698 6485.

LITOGRAFIA cerca guida macchinista offset Dexion. Si richiede esperienza minima biennale. Tel. per appuntamento 218 4582.

LITOGRAFO macchina multicolore e bianco piccolo formato, richiesta grafica indirizzo esame. Scrivere Pubblicompass 8081 — 10100 Torino.

ODONTOTECNICO/A cercasi anche media giornata. Scrivere «Pubblicompass 8088 — 10100 Torino».

OFFICINA attrezzature meccaniche cerca tornitore-fresatore. Telefonare 701 068.

OPERATORE affezionata esperienza trasmissione automatiche meccaniche per azienda metalmeccanica metallurgica. Tel. 011 808 184 ore ufficio.

PANO parrucchiere per signora cerca lavorante anche privata. Tel. [illegible] 150.

PRIMARIA azienda metalmeccanica cerca per propri stabilimenti da inserire nel proprio organico professionalmente impiegati in posti dirigenziali. Preferita provenienza da aziende medio grandi. Scrivere con curriculum e foto a Pubblicompass 8084 — 10100 Torino.

RISORGIMENTO cerca per propria azienda in Torino 1 apprendista e 2 corniciai esperti. Scrivere curriculum a Pubblicompass 8085 — 10100 Torino.

SOCIETA' cerca per propria azienda metalmeccanica in Torino 1 operaio specializzato tornitore fresatore. Scrivere «Pubblicompass 8086 — 10100 Torino».

GRUPPO D'ACQUISTO semoventi per costruzione cerca per propri stabilimenti da inserire nel proprio organico professionalmente impiegati in posti dirigenziali. Preferita provenienza da aziende medio grandi. Scrivere con curriculum e foto a Pubblicompass 8087 — 10100 Torino.

IMPORTANTE azienda cerca con stabilimento in provincia di Pavia cerca subito: direttore di produzione con almeno 5 anni esperienza nel settore ottimo stipendio e sicuro avvenire. Scrivere «Pubblicompass 8089 — 10100 Torino».

IMPORTANTE gruppo cerca disegnatori progettisti di attrezzature e macchine speciali. Scrivere Pubblicompass 8090 - 10100 Torino.

IMPORTANTE società commerciale in carta cerca/assegna con esperienza settore ufficio vendite curriculum e referenze a Pubblicompass 3320 - 10100 Torino.

IMPORTANTE ma per proprio ufficio commerciale ricerca una persona per l'inserimento nella struttura da utilizzare al meglio. Il candidato/a potrà poter maturare esperienza nel settore, essere in grado di operare con un calendario ben preordinato una buona grafia, ed avere un'età non inferiore a 25 anni. Si prega inviare il proprio curriculum vitae a «Pubblicompass 3313 — 10100 Torino».

IMPRESA edile cerca urgentemente capomastro e operai comprensibili paghe doppie e paghe e contributi su cantieri fuori Torino. Pubblicompass 8070 — 10100 Torino.

IMPRESA edile cerca urgentemente capo cantiere o geometra esperto edilizia civile e industriale con esperienza minima decennale tre per dettaglio curriculum vitae a 27 B-96 a Edenlam Torino corso Lione 18 - 10134 Torino.

INTERCOM ricerca in acquisizione buca e n. 1 rappresentante vendita da inserire nel proprio ufficio commerciale età massima 35 anni sulla piazza. Si offre fisso mensile provvigioni particolarmente interessanti. Telefonare per appuntamento 45 30 [illegible].

INTERNAVIGLIA primaria società di servizi di rilevanza aziendale e sviluppo cerca 4 funzionari commerciali 25-35 anni Cultura superiore automunita per zona Esperienza commerciale qualificata. Abituata a lavorare per obiettivi. Si offre Training aziendale opportunità di crescita professionale-economica. Retribuzione e incentivi di ragguardevole livello. Graditi provenienza dal settore immobiliare elettronico. Telefonare per appuntamento 506 825.

LA FONDIARIA assicurazioni cerca giovane preparato cui affidare gestione portafoglio ed acquisizione nella zona di vendita e/o viceversa. Si offre fisso mensile provvigioni. Telefonare ore 9-17 per appuntamento 506 895.

L'ISTITUTO nazionale di fisica nucleare in previsione di eventuali assunzioni a tempo determinato intende selezionare per la propria sede di Torino un tecnico per Gran Sasso in località Assergi (L'Aquila) ingegnere civile, ingegnere elettronico o meccanico esperto di materiale elettronico meccanico e criogenico. La conoscenza della lingua inglese è richiesta. Si assicura la massima riservatezza. Inviare curriculum manoscritto con indicazione delle mansioni fino ad oggi ricoperte a «Pubblicompass 8309 — 10100 Torino».

Ragionieri

cerca commerciale agente di commercio massimo 28enni laureati istituto ragioneria commerciali da inserire settore compravendita immobili parte società leader. Offresi stipendio provvigioni fisso di sicuro avvenire. Telefonare per appuntamento 749 5065.

IMPORTANTE azienda cerca con stabilimento in provincia di Pavia cerca subito: direttore di produzione con almeno 5 anni esperienza nel settore ottimo stipendio e sicuro avvenire. Scrivere «Pubblicompass 8089 — 10100 Torino».

IMPORTANTE gruppo cerca disegnatori progettisti di attrezzature e macchine speciali. Scrivere Pubblicompass 8090 - 10100 Torino.

IMPORTANTE società commerciale in carta cerca/assegna con esperienza settore ufficio vendite curriculum e referenze a Pubblicompass 3320 - 10100 Torino.

IMPORTANTE ma per proprio ufficio commerciale ricerca una persona per l'inserimento nella struttura da utilizzare al meglio. Il candidato/a potrà poter maturare esperienza nel settore, essere in grado di operare con un calendario ben preordinato una buona grafia, ed avere un'età non inferiore a 25 anni. Si prega inviare il proprio curriculum vitae a «Pubblicompass 3313 — 10100 Torino».

IMPRESA edile cerca urgentemente capomastro e operai comprensibili paghe doppie e paghe e contributi su cantieri fuori Torino. Pubblicompass 8070 — 10100 Torino.

IMPRESA edile cerca urgentemente capo cantiere o geometra esperto edilizia civile e industriale con esperienza minima decennale tre per dettaglio curriculum vitae a 27 B-96 a Edenlam Torino corso Lione 18 - 10134 Torino.

INTERCOM ricerca in acquisizione buca e n. 1 rappresentante vendita da inserire nel proprio ufficio commerciale età massima 35 anni sulla piazza. Si offre fisso mensile provvigioni particolarmente interessanti. Telefonare per appuntamento 45 30 [illegible].

INTERNAVIGLIA primaria società di servizi di rilevanza aziendale e sviluppo cerca 4 funzionari commerciali 25-35 anni Cultura superiore automunita per zona Esperienza commerciale qualificata. Abituata a lavorare per obiettivi. Si offre Training aziendale opportunità di crescita professionale-economica. Retribuzione e incentivi di ragguardevole livello. Graditi provenienza dal settore immobiliare elettronico. Telefonare per appuntamento 506 825.

LA FONDIARIA assicurazioni cerca giovane preparato cui affidare gestione portafoglio ed acquisizione nella zona di vendita e/o viceversa. Si offre fisso mensile provvigioni. Telefonare ore 9-17 per appuntamento 506 895.

L'ISTITUTO nazionale di fisica nucleare in previsione di eventuali assunzioni a tempo determinato intende selezionare per la propria sede di Torino un tecnico per Gran Sasso in località Assergi (L'Aquila) ingegnere civile, ingegnere elettronico o meccanico esperto di materiale elettronico meccanico e criogenico. La conoscenza della lingua inglese è richiesta. Si assicura la massima riservatezza. Inviare curriculum manoscritto con indicazione delle mansioni fino ad oggi ricoperte a «Pubblicompass 8309 — 10100 Torino».

Ragionieri

cerca commerciale agente di commercio massimo 28enni laureati istituto ragioneria commerciali da inserire settore compravendita immobili parte società leader. Offresi stipendio provvigioni fisso di sicuro avvenire. Telefonare per appuntamento 749 5065.

GABATELLI assicura supervisione lavoro ufficio. Offre inquadramento CCNL, commercio, livello commissione effettiva casistica. Tel. per appuntamento pomeriggio 656 359.

G.I.E. ricerca n. 2 giovani diplomati anche prima esperienza da inserire nella propria Filiale di Torino Corso Agnelli 9 candidato ideale deve possedere i seguenti requisiti: età 25-32 anni, ottimo livello autonomia. Offresi possibilità di carriera in una azienda in fase di espansione. Inquadramento di vertice. Per colloqui telefonare venerdì 19 dalle ore 14 alle ore 18 allo 011 619 3748.

SOCIETA' commerciale ricerca per consulenza e servizio amministrativo ragioniere o perito commerciale. Inviare curriculum a: Pubblicompass 5321 - 10100 Torino.

SOCIETA' in campo ricerca giovani diplomati da avviare alla professione informatica previo corso di addestramento. Tel. 011 [illegible] 27 33 - Tel. 27 52.

SOCIETA' import-export cerca medio inglese ragioniere per lavori di segreteria e interpretariato. Tel. 44 10 82.

SOCIETA' organizzazione convegni cerca esperta contabilità generale (ex. privato) conoscenza inglese. Dettagliare esperienze. Scrivere Pubblicompass 8032 - 10100 Torino.

SOCIETA' ricerca esperto/a per ufficio lavoro amministrativo. Tel. 756 274.

SOCIETA settore edilizio ricerca diplomato/a ragioniere per compito di consulenza, relazioni clienti, gestione macchina su microcomputer piccola personale e supervisione. Disponibilità immediata. Tratto preferenziale possibile contratto e formazione. Scrivere Pubblicompass 830 — 10100 Torino.

STUDIO consulenza ricerca ragioniere neo diplomato/a interessato alla pratica professionale. Telefonare 541 716.

STUDIO cerca ragioniere/a geometra compatibili generale partita doppia età 24-28 anni con esperienza in studio professionale. Tel. (011) 531 187.

STUDIO di design cerca grafico esperto anche prima impiego. Allegare curriculum e referenze. Scrivere Pubblicompass 8033 - 10100 Torino.

STUDIO di design cerca disegnatore tecnico esecutivo preferibilmente diplomato anche primo impiego. Allegare curriculum e referenze. Scrivere Pubblicompass 8033 - 10100 Torino.

Dirigenti

LAUREATO biologo regolarmente iscritto all'albo cal ottimo direttore tecnico corso industria chimica farmaceutica. Scrivere Pubblicompass 8300 - 10100 Torino.

SOCIETA' per azioni leader settore cerca professionista per incarico part-time presso interno con studi professionali, legali, Commercialisti. Operoso Lavoro. Richiedere particolareggiata anteprima telefonare per appuntamento (011) 952 7412.

8 Rappresentanti

AFFERMATA azienda cerca rappresentante anche prima esperienza più giovani. Tel. 8173 721.164.

ARTIGOLI regalo Lampogas [illegible] valorizza posizione vini cerca rappresentanti Piemonte Liguria. Scrivere «Pearl Torino 97 Milano».

AZIENDA tornitura cercasi per ufficio cerca rappresentante con esperienza nel settore per Piemonte Valle d'Aosta Liguria. Scrivere 5/7 - Casella 129 - 29100 Piacenza.

AZIENDA leader nella produzione di articoli tecnici per l'edilizia ricerca agenti di vendita monomandatari di alto profilo in esclusiva un importante portafoglio di clienti già acquisito su Nord Ovest e relativa provincia. Richiedesi esperienza di vendita alto profilo, referenze provate entro provincia residenza. Ottima provvigione. Offresi addestramento mirato e costante. Inviare dettagliato curriculum manoscritto con foto a Pubblicompass 8064 - 10100 Torino.

AZIENDA operante nel settore ricerca per propria rete vendita Piemonte rappresentante anche prima esperienza. Si richiede serietà, preparazione professionale, capacità di vendita. Inviare curriculum a Pubblicompass 8091 - 10100 Torino.

AZIENDA settore metalmeccanico cerca per zona Torino rappresentante con esperienza. Scrivere «Pubblicompass 8092 — 10100 Torino».

AZIENDA settore vernici cerca per Torino e provincia agenti qualificati. Offresi provvigioni superiori alla media e portafoglio clienti. Telefonare per appuntamento 011 373 47 48.

DITTA costruttrice specializzata in prodotti per carrozzerie cerca rappresentante con esperienza minima per Torino e provincia. Scrivere a Pubblicompass 8093 - 10100 Torino.

FERRO e materiale tecnico per officina cerca rappresentante per Torino. Scrivere C.M.C. sas C.P. 843 Torino Centro.

PROGETTISTA disegnatore attrezzature di lattoneria per piccola panificazione cerca importante azienda elettromeccanica zona Torino Chieri. Scrivere Pubblicompass 3346 — 10100 Torino.

TECNICO di sicura ottima conoscenza disegno esperienza pluriennale, possibilmente nella materia utensileria, stampaggio automobilistico, lamiere, materiale plastico, cerca importante azienda industriale meccanica produttrice zona Rivoli. Scrivere Pubblicompass 3323 - 10100 Torino.

Artisti

AZIENDA commerciale ricerca e seleziona agenti, anche prima esperienza, per potenziamento propri clienti zona Torino e provincia. Il candidato/a ideale deve avere un'età non superiore ai 35 anni, diploma di ragioneria, buona presenza, spiccate doti di comunicazione e di vendita. Si offre: fisso mensile, provvigioni, premi, rimborso spese, auto aziendale, assicurazione, corso di formazione. Inviare curriculum vitae a Pubblicompass 8095 - 10100 Torino.

BOTTEGA pelletteria cerca per corso di formazione modellista. Scrivere «Pubblicompass 8083 - 10100 Torino».

CERCASI apprendisti di 3° anno e tornitori di 4° anno. Telefonare 713 514.

CERCASI alcune persone volenterose. Età 24-35 per colloquio. Dalle ore 14-15.

CERCASI codisti ed carrozzieri qualificati per ditta collina. Scrivere referenze a Pubblicompass 8072 — 10100 Torino.

CERCASI coppia coniugi munita auto per portineria stabile zona centro. Telefonare 710 714.

CERCASI custode guardiano maglie addetto lavori generici. Necessario referenze. Scrivere «Pubblicompass 8073 — 10100 Torino».

CERCASI telegramma presso in vercelli, bara capace fisso, e provvigione part-time bene clienti. Tel. 373 012.

CERCASI operaio elettricista conoscenza impianti civili industriali cablaggio cavi per termiche con auto. Tel. dopo le ore 12 al 749 77 47.

CERCASI periodicista e impiegato stampa (V. Vesilo). Telefonare 715 330.

CERCASI per zona collinare ragazza/o che si dedichi ai bambini tenere età. Referenze cercasi. Tel. 861 0424 ore 8-12 e 15-18.

CERCASI corriere conoscenza mezzo meccanico, paga sindacale, alloggio, vitto, assicurazione. Tel. 011 786 960 (pasti 16-18).

DITTA artigiana in Settimo cerca urgentemente esperto cablatore e un provetto carpentiere in legno con buona conoscenza del disegno tecnico. Tel. 348 1385.

FABBRICA sfida avanguardi lavoro Contemporaneo procedure. Scrivere Cromosoft - Via Guerrazzi Mazzoni 27 - Roma.

FRESATORE alesatore zona Moncalieri. Telefonare 649 8550 - 649 8795.

FRESATORE tornitore ore pasti per piccola officina meccanica zona Mirafiori. Tel. 348 8606.

FUOCHISTA diploma con patente 2° settore cercasi da azienda in Torino. Scrivere Pubblicompass 8076 — 10100 Torino.

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca esperienza manutentori esperti muletti elettrici, impianti, saldatori. Grafia dattiloscritta impiegatizia settore e stipendi. Scrivere «Pubblicompass 8063 — 10100 Torino».

INDUSTRIA metalmeccanica cerca operaio specializzato anche pensionato per lavoro di montaggio e assistenza attrezzi stampi conoscenza disegno. Tel. 470 1164.

LAMIERISTI e saldatori provetti cercasi Telefonare 698 6485.

LITOGRAFIA cerca guida macchinista offset Dexion. Si richiede esperienza minima biennale. Tel. per appuntamento 218 4582.

LITOGRAFO macchina multicolore e bianco piccolo formato, richiesta grafica indirizzo esame. Scrivere Pubblicompass 8081 — 10100 Torino.

ODONTOTECNICO/A cercasi anche media giornata. Scrivere «Pubblicompass 8088 — 10100 Torino».

OFFICINA attrezzature meccaniche cerca tornitore-fresatore. Telefonare 701 068.

OPERATORE affezionata esperienza trasmissione automatiche meccaniche per azienda metalmeccanica metallurgica. Tel. 011 808 184 ore ufficio.

PANO parrucchiere per signora cerca lavorante anche privata. Tel. [illegible] 150.

PRIMARIA azienda metalmeccanica cerca per propri stabilimenti da inserire nel proprio organico professionalmente impiegati in posti dirigenziali. Preferita provenienza da aziende medio grandi. Scrivere con curriculum e foto a Pubblicompass 8084 — 10100 Torino.

RISORGIMENTO cerca per propria azienda in Torino 1 apprendista e 2 corniciai esperti. Scrivere curriculum a Pubblicompass 8085 — 10100 Torino.

SOCIETA' cerca per propria azienda metalmeccanica in Torino 1 operaio specializzato tornitore fresatore. Scrivere «Pubblicompass 8086 — 10100 Torino».

GRUPPO D'ACQUISTO semoventi per costruzione cerca per propri stabilimenti da inserire nel proprio organico professionalmente impiegati in posti dirigenziali. Preferita provenienza da aziende medio grandi. Scrivere con curriculum e foto a Pubblicompass 8087 — 10100 Torino.

IMPORTANTE azienda cerca con stabilimento in provincia di Pavia cerca subito: direttore di produzione con almeno 5 anni esperienza nel settore ottimo stipendio e sicuro avvenire. Scrivere «Pubblicompass 8089 — 10100 Torino».

IMPORTANTE gruppo cerca disegnatori progettisti di attrezzature e macchine speciali. Scrivere Pubblicompass 8090 - 10100 Torino.

IMPORTANTE società commerciale in carta cerca/assegna con esperienza settore ufficio vendite curriculum e referenze a Pubblicompass 3320 - 10100 Torino.

IMPORTANTE ma per proprio ufficio commerciale ricerca una persona per l'inserimento nella struttura da utilizzare al meglio. Il candidato/a potrà poter maturare esperienza nel settore, essere in grado di operare con un calendario ben preordinato una buona grafia, ed avere un'età non inferiore a 25 anni. Si prega inviare il proprio curriculum vitae a «Pubblicompass 3313 — 10100 Torino».

IMPRESA edile cerca urgentemente capomastro e operai comprensibili paghe doppie e paghe e contributi su cantieri fuori Torino. Pubblicompass 8070 — 10100 Torino.

IMPRESA edile cerca urgentemente capo cantiere o geometra esperto edilizia civile e industriale con esperienza minima decennale tre per dettaglio curriculum vitae a 27 B-96 a Edenlam Torino corso Lione 18 - 10134 Torino.

INTERCOM ricerca in acquisizione buca e n. 1 rappresentante vendita da inserire nel proprio ufficio commerciale età massima 35 anni sulla piazza. Si offre fisso mensile provvigioni particolarmente interessanti. Telefonare per appuntamento 45 30 [illegible].

INTERNAVIGLIA primaria società di servizi di rilevanza aziendale e sviluppo cerca 4 funzionari commerciali 25-35 anni Cultura superiore automunita per zona Esperienza commerciale qualificata. Abituata a lavorare per obiettivi. Si offre Training aziendale opportunità di crescita professionale-economica. Retribuzione e incentivi di ragguardevole livello. Graditi provenienza dal settore immobiliare elettronico. Telefonare per appuntamento 506 825.

LA FONDIARIA assicurazioni cerca giovane preparato cui affidare gestione portafoglio ed acquisizione nella zona di vendita e/o viceversa. Si offre fisso mensile provvigioni. Telefonare ore 9-17 per appuntamento 506 895.

L'ISTITUTO nazionale di fisica nucleare in previsione di eventuali assunzioni a tempo determinato intende selezionare per la propria sede di Torino un tecnico per Gran Sasso in località Assergi (L'Aquila) ingegnere civile, ingegnere elettronico o meccanico esperto di materiale elettronico meccanico e criogenico. La conoscenza della lingua inglese è richiesta. Si assicura la massima riservatezza. Inviare curriculum manoscritto con indicazione delle mansioni fino ad oggi ricoperte a «Pubblicompass 8309 — 10100 Torino».

Ragionieri

cerca commerciale agente di commercio massimo 28enni laureati istituto ragioneria commerciali da inserire settore compravendita immobili parte società leader. Offresi stipendio provvigioni fisso di sicuro avvenire. Telefonare per appuntamento 749 5065.

GABATELLI assicura supervisione lavoro ufficio. Offre inquadramento CCNL, commercio, livello commissione effettiva casistica. Tel. per appuntamento pomeriggio 656 359.

G.I.E. ricerca n. 2 giovani diplomati anche prima esperienza da inserire nella propria Filiale di Torino Corso Agnelli 9 candidato ideale deve possedere i seguenti requisiti: età 25-32 anni, ottimo livello autonomia. Offresi possibilità di carriera in una azienda in fase di espansione. Inquadramento di vertice. Per colloqui telefonare venerdì 19 dalle ore 14 alle ore 18 allo 011 619 3748.

SOCIETA' commerciale ricerca per consulenza e servizio amministrativo ragioniere o perito commerciale. Inviare curriculum a: Pubblicompass 5321 - 10100 Torino.

SOCIETA' in campo ricerca giovani diplomati da avviare alla professione informatica previo corso di addestramento. Tel. 011 [illegible] 27 33 - Tel. 27 52.

SOCIETA' import-export cerca medio inglese ragioniere per lavori di segreteria e interpretariato. Tel. 44 10 82.

SOCIETA' organizzazione convegni cerca esperta contabilità generale (ex. privato) conoscenza inglese. Dettagliare esperienze. Scrivere Pubblicompass 8032 - 10100 Torino.

SOCIETA' ricerca esperto/a per ufficio lavoro amministrativo. Tel. 756 274.

SOCIETA settore edilizio ricerca diplomato/a ragioniere per compito di consulenza, relazioni clienti, gestione macchina su microcomputer piccola personale e supervisione. Disponibilità immediata. Tratto preferenziale possibile contratto e formazione. Scrivere Pubblicompass 830 — 10100 Torino.

STUDIO consulenza ricerca ragioniere neo diplomato/a interessato alla pratica professionale. Telefonare 541 716.

STUDIO cerca ragioniere/a geometra compatibili generale partita doppia età 24-28 anni con esperienza in studio professionale. Tel. (011) 531 187.

STUDIO di design cerca grafico esperto anche prima impiego. Allegare curriculum e referenze. Scrivere Pubblicompass 8033 - 10100 Torino.

STUDIO di design cerca disegnatore tecnico esecutivo preferibilmente diplomato anche primo impiego. Allegare curriculum e referenze. Scrivere Pubblicompass 8033 - 10100 Torino.

(continua)

Primaria società settore finanziario assicurativo

ricerca ambosessi cultura medio-superiore

da inserire nel proprio organico area addetta al recupero crediti. Possibilità guadagno carriera. Età minima 24 anni.

Tel. 650.37.92

RAGIONERIA/E a disposizione esperto/a contabilità generale parlato discreto EDP luogo lavoro Grugliasco cercasi Tel. 606 5434/4.

RAGIONERIA/E per nuova impresa a gestione completa contabilità ordinaria gestita società terze capo alla società proprietà. Si richiede esperienza minima di anni documentabile in bilancio personale e conoscenza P.C. e programmi videoscrittura. Si offre retribuzione commisurata all'effettiva preparazione ed esperienza e di lavoro dinamico e formativo. Inviare la procedura di successiva. Le prime selezioni saranno effettuate su curriculum vitae. Si assicura la massima riservatezza. Si prega di inviare curriculum manoscritto con indicazione delle mansioni fino ad oggi ricoperte a «Pubblicompass 8309 — 10100 Torino».

Ragioniere

cerca commerciale agente di commercio massimo 28enni laureati istituto ragioneria commerciali da inserire settore compravendita immobili parte società leader. Offresi stipendio provvigioni fisso di sicuro avvenire. Telefonare per appuntamento 749 5065.

GABATELLI assicura supervisione lavoro ufficio. Offre inquadramento CCNL, commercio, livello commissione effettiva casistica. Tel. per appuntamento pomeriggio 656 359.

G.I.E. ricerca n. 2 giovani diplomati anche prima esperienza da inserire nella propria Filiale di Torino Corso Agnelli 9 candidato ideale deve possedere i seguenti requisiti: età 25-32 anni, ottimo livello autonomia. Offresi possibilità di carriera in una azienda in fase di espansione. Inquadramento di vertice. Per colloqui telefonare venerdì 19 dalle ore 14 alle ore 18 allo 011 619 3748.

SOCIETA' commerciale ricerca per consulenza e servizio amministrativo ragioniere o perito commerciale. Inviare curriculum a: Pubblicompass 5321 - 10100 Torino.

SOCIETA' in campo ricerca giovani diplomati da avviare alla professione informatica previo corso di addestramento. Tel. 011 [illegible] 27 33 - Tel. 27 52.

SOCIETA' import-export cerca medio inglese ragioniere per lavori di segreteria e interpretariato. Tel. 44 10 82.

SOCIETA' organizzazione convegni cerca esperta contabilità generale (ex. privato) conoscenza inglese. Dettagliare esperienze. Scrivere Pubblicompass 8032 - 10100 Torino.

SOCIETA' ricerca esperto/a per ufficio lavoro amministrativo. Tel. 756 274.

SOCIETA settore edilizio ricerca diplomato/a ragioniere per compito di consulenza, relazioni clienti, gestione macchina su microcomputer piccola personale e supervisione. Disponibilità immediata. Tratto preferenziale possibile contratto e formazione. Scrivere Pubblicompass 830 — 10100 Torino.

STUDIO consulenza ricerca ragioniere neo diplomato/a interessato alla pratica professionale. Telefonare 541 716.

STUDIO cerca ragioniere/a geometra compatibili generale partita doppia età 24-28 anni con esperienza in studio professionale. Tel. (011) 531 187.

STUDIO di design cerca grafico esperto anche prima impiego. Allegare curriculum e referenze. Scrivere Pubblicompass 8033 - 10100 Torino.

STUDIO di design cerca disegnatore tecnico esecutivo preferibilmente diplomato anche primo impiego. Allegare curriculum e referenze. Scrivere Pubblicompass 8033 - 10100 Torino.

Società Italiana per il [illegible]

SEDE SOCIALE IN TORINO - VIA XX SETTEMBRE, [illegible] per azioni CAPITALE SOCIALE LIRE 309.147.947.000 INT. VERS. ISCRIZIONE PRESSO IL REGISTRO DELLE IMPRESE DEL TRIBUNALE DI TORINO AL N. 52/1983 DI SOCIETÀ E N. 2941/10 NUM. DI FASCICOLO CODICE FISCALE N. 00484460017

AUMENTO A PAGAMENTO DEL CAPITALE SOCIALE DI L. 77.821.500.000
AVVISO AGLI AZIONISTI E AI PORTATORI DI OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI ITALGAS

In esecuzione delle deliberazioni assunte dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 20 Agosto 1986, omologate dal Tribunale di Torino in data [illegible] e pubblicate [illegible] di legge, viene data ora all'aumento del capitale sociale mediante l'emissione di numero 77.821.500 azioni ordinarie godimento 1° Gennaio 1986 al prezzo di L. 2.000 per azione. L. 1.000 quale valore nominale e L. 1.000 quale sovrapprezzo, offerte ai soci in ragione di due nuove azioni ogni [illegible] azioni possedute.

Il diritto di opzione è rappresentato dalla cedola n. 15.

- n. 77.821.500 azioni ordinarie in opzione ai Portatori di obbligazioni convertibili ITALGAS 13% 1982-1988 in ragione di n. [illegible] azioni ogni 32 obbligazioni possedute.
  IL DIRITTO DI OPZIONE È RAPPRESENTATO DAL BUONO n. 15, che sarà rilasciato dalle Casse incaricate a fronte delle obbligazioni convertibili presentate per la stampigliatura.
- I diritti di opzione, validamente esercitati, dietro presentazione delle cedole n. 15 dei buoni rilasciati dal 13 ottobre al 27 ottobre 1986 compresi, presso la Sede Sociale in Torino via XX Settembre n. 41 e le seguenti Casse incaricate:
  • Banca Nazionale del Lavoro • Banco Commerciale Italiano • Credito Italiano • Banco di Roma • Istituto Bancario San Paolo di Torino • Banco di Napoli • Banco di Sicilia • Istituto Bancario Italiano • Monte dei Paschi di Siena • Banca Nazionale dell'Agricoltura • Banca Popolare di Milano • Banco Popolare di Novara • Cassa di Risparmio di Torino • Credito Fondiario • Banca Nazionale delle Comunicazioni • Sicula Banco Ambrosiano • Banca Mercantile Italiana • Banca Catolica del Veneto • Banca d'America e d'Italia • Banca Regionale • Monte Titoli.
- I possessori di certificati azionari provvisori di azioni privilegiate non ancora convertiti in azioni ordinarie, dovranno presentare gli stessi per l'esercizio del diritto di cui sopra, presso la Sede Sociale.
- Agli Azionisti residenti all'estero l'esercizio del diritto di opzione e consentito presso le Casse incaricate fino al 27 ottobre 1986 compreso.
- I diritti di opzione non esercitati nei termini sopra indicati saranno offerti in Borsa ai sensi dell'Art. 2441 1°C.

I certificati rappresentativi delle nuove azioni verranno emessi esclusivamente dalla Società e saranno consegnati agli aventi diritto per il tramite delle Casse incaricate e della Sede Sociale, contro restituzione della copia non trasferibile della "Ricevuta di Sottoscrizione".

Le spese di sottoscrizione saranno a carico della Società emittente.

Analogo avviso viene pubblicato nell'edizione nazionale

EDILIZIA — Dopo quattro anni il mercato s'è svegliato

Il mattone torna a piacere

Ma gli operatori sono divisi sull'entità del boom - I prezzi in ripresa nei grandi centri L'obiettivo resta l'abitazione di proprietà - I nodi restano: mutui cari e vincoli legislativi

TORINO- Torna a battere normalmente, dopo quattro anni di «coma», il polso del mercato immobiliare. Almeno per la prima casa, secondo alcuni operatori, il risveglio è iniziato negli ultimi dei lo scorso solo ora si può essere sicuri che la tendenza positiva non era solo episodica.

I prezzi — La più recente rilevazione Cresme sui prezzi medi nei primi sei mesi dell'86 parla «*segni di ripresa di una domanda selettiva*»: sostanza ricominciano a tirare le abitazioni ristrutturate e ubicate nei centri storici.

Se alcuni gridano già al in, altri valutano più cautela il risveglio, accusando i primi di trionfalismo strumentale: ma certamente il segno è sul positivo stabile. Fermo, invece, il mercato della casa: c'è una certa vivacità solo per le ville di lusso e unicamente nelle località più alla moda: Cortina, Courmayeur, Porto Cervo.

I mutui — Carlo Seghesio, responsabile del servizio Credito fondiario dell'Istituto bancario San Paolo, ha dubbi: «*Abbiamo chiara la sensazione del risveglio del settore: c'è un generale incremento nelle domande di mutuo, per le imprese e società immobiliari, in sopraffattivo gli acquisti individuali. La gente si avvicina alla prima ricorrendo alle banche. Non ci sono dati precisi, ma si può affermare che le domande deliberate dal nostro istituto nel primo semestre '86 registrano un incremento del per cento negli importi e del per cento nel numero rispetto allo scorso anno*».

Dice Piero Marianelli, di della filiale Torino della Gabetti, uno dei maggiori gruppi italiani di vendita e finanziamenti immobiliari: «*Nei primi 7 mesi di quest'anno il nostro giro d'affari ha avuto incremento del 25 per cento rispetto all'85: depurato dai maggiori investimenti pubblicitari, possiamo calcolare un 12-15 per cento in più*».

I tassi — Ma tutti condividono l'ottimismo sul rilancio del mattone. Come Franco Sabatelli, mediatore immobiliare torinese: «*Il mercato casa a Torino e nei centri della* — dice — *non è certamente sostenuto, anche se la discesa dell'inflazione e dei tassi attivi e passivi incominciano lentamente ad avvicinare domanda ed offerta. Il mercato dell'area piemontese soffre di molti antichi: dalle derisioni urbanistiche sempre rinviate, alla di ambizione verso le parti comuni della casa*».

Prima casa → Pur queste obiezioni, un risveglio del mercato (piccolo o grande) non è negato da Marianelli da una spiegazione multipla di questo rilancio: più sicurezza economica, prezzi migliori, accumulo di risparmio. In sostanza l'ottimismo raggiunto a livello imprenditoriale, di si è trasferito anche a una fascia media di lavoratori dipendenti e sui professionisti: «*Più sicurezza sul presente* — afferma Mariani — *vuole anche dire possibilità di ipotecare, almeno in parte, il futuro. E oggi vuole acquistare una casa non può farne a meno*».

«*Il tetto* — aggiunge il direttore della Gabetti — è ancora obiettivo soprattutto a Torino *la* la proprietà *un bene simbolo, più che a Milano*».

Il «caso Torino» — Altro motivo: i prezzi oggi buoni. Dopo aver toccato il fondo con le degli anni scorsi, e soprattutto, il mercato sta stabilizzando. Un esempio: un appartamento signorile (200-250 metri quadrati) in zone prestigiose di Torino (Crocetta, Valentino, precollina) passato mila lire del ai milioni dell'81, è ora a 1 milione 350 mila.

Ancora: le famiglie non toccate dalla crisi hanno accumulato del risparmio in questi anni difficili nei quali si è badato a spendere più oculatamente. Oggi il vedere un futuro incerto induce all'acquisto immobiliare, non proprio come investimento ma come raggiungimento del traguardo proprietà.

La Borsa — E i guadagni in Alla Gabetti, come in altre organizzazioni analoghe, negano che questi si siano riversati in investimenti immobiliari, almeno in quelli di grande livello: «*Ci possono finite le briciole, non il grosso dei capitali*». Al Paolo invece sostengono che una parte del guadagno Borsa è sicuramente finito negli immobili, almeno nella prima «*E una spinta ulteriore* — afferma Seghesio — *si avrà con l'approvazione della legge Berlanda sui Fondi comuni immobiliari*».

I tassi — Il mercato del denaro, con il ribasso dei tassi, ha aperto nuovi spiragli? «*Non le diminuzioni registrate in questi ultimi mesi ad aver spinto qualcuno a ricorrere alle facilitazione dei mutui per comprare: può essere una concausa, ma non una causa*» affermano alla Gabetti. Al San Paolo, invece, fanno notare che l'attuale tasso fisso per i mutui prima (13,40 per cento) è decisamente più conveniente di quello praticato lo scorso anno (16,50) e ben lontano da quello raggiunto negli anni del mercato immobiliare per cento): «*E non è escluso* — dice Seghesio — *un ulteriore ribasso, anche se modesto*».

Gianni Bisio

Contrasti anche per entire quadro locale

CITTA' E ZONA	ABITAZIONI NUOVE	ABITAZIONI RECENTI
BOLOGNA centro	2.500.000	1.750.000
semicentro	1.600.000	1.300.000
periferia	1.150.000	1.000.000
GENOVA centro	2.700.000	2.000.000
semicentro	1.600.000	1.400.000
periferia	1.250.000	1.000.000
MILANO centro	3.500.000	3.000.000
semicentro	2.250.000	2.000.000
periferia	1.350.000	1.100.000
NAPOLI centro	2.800.000	2.000.000
semicentro	1.800.000	1.200.000
periferia	1.150.000	900.000
ROMA centro	4.000.000	
semicentro	2.000.000	1.450.000
periferia	1.250.000	900.000
centro	2.050.000	1.200.000
semicentro	1.300.000	1.050.000
periferia	1.200.000	750.000

Fonte: «Consulente immobiliare» n. 354

Condono, oggi nuovo decreto Roma capitale degli «abusivi»

ROMA — Saranno confermati gli «sconti» per le case abusive destinate a prima abitazione figli maggiorenni. Oggi il responsabile dei Lavori Pubblici Nicolazzi presenterà, salvo intoppi dell'ultimo momento, un decreto che regolarizza quella parte del condono edilizio rimasta in sospeso per il venir meno del vecchio testo. Probabilmente non sarà l'unico provvedimento che Nicolazzi metterà sul tavolo del Consiglio dei ministri: è pronto anche il corretto sulla sospensione degli sfratti per negozi, uffici e alberghi, dopo che nei giorni si scatenata una autentica rissa, di tangenti, tra la Confedilizia e la Confcommercio.

Non ci saranno slittamenti per motivi in regola con il condono: la data resta il 30 settembre. Né estensioni della sanatoria fissata al 1° ottobre '83. Il ministro, infatti, ritiene che la legge, nonostante lunghissime discussioni Parlamento, le decine di modifiche e di aggiustamenti, stia funzionando. Sono arrivate le cifre, ovviamente parziali, più significative e recenti, i fino al 30 marzo. Roma anche capitale dell'abusivismo: su un totale di domande, ben 100.000 appartengono alla città eterna. E secondo fonti ministeriali si andrà almeno al raddoppio.

Un rapporto, tra regione e città principale, che nel d'Italia è completamente diverso. In Lombardia, richieste, su toccano Milano 45.000; in Piemonte, su 244.000, 45.000 si riferiscono Torino; in Campania, su 182.000, a Napoli ne risultano 30.000. Le domande complessive, rilevate su tutto il territorio nazionale, erano (sempre al 31 marzo) 2 milioni e di cui oltre il per cento per grandi abusi, costruzioni e ampliamenti.

Come si è arrivati a queste prime classificazioni provvisorie? Comuni e prefetture hanno fatto pervenire via via al ministero di Porta le cifre dell'andamento del condono. Ma non tutti hanno mostrato lo stesso interesse e la stessa efficienza e ancora una volta è riproposto il dualismo tra Centro-Nord e Sud. Val d'Aosta alla Toscana informazioni e aggiornamenti sull'esercito degli abusivi emergenti hanno interessato percentuale molto elevata di Comuni, 99 al 97. Dal Lazio in giù si è avuto un mezzo crollo, in Sicilia addirittura più del 50 per cento dei Comuni rispetto all'appello.

I dati di Roma, quelli ufficiali, ancora ieri non erano pervenuti al ministero che ha dovuto rivolgersi a fonti diverse per un primo scheletro di numeri. Entro Nicolazzi dovrebbe avere una mappa non più solo quantitativa dell'abusivismo edilizio da presentare al Parlamento. «Dimostreremo che non si è trattato di una legge di carattere fiscale, ma di un provvedimento in grado di portare a galla una realtà, quella dell'abusivismo, finora del tutto sconosciuta. Una strada obbligata per il risanamento del territorio», afferma Nicolazzi.

A sostegno questa tesi agli snocciola una serie di riferimenti: dall'ottobre '83 c'è stato un netto calo dei verbali vigili sulle nuove illegalità. Da media di 2500 verbali mese è passati a 1000 nell'ultimo anno.

L'Istat, alcuni centri di ricerca qualificati, un drappello tecnici del ministero, da tempo lavorando per scandagliare tutti gli aspetti del fenomeno, il numero, il tipo di cittadino, le zone più coinvolte. Un occhio particolare sarà rivolto, infatti, a Roma, a Palermo, alle zone più «calde» della Sicilia. Per due motivi: per verificare quanta parte dell'abusivismo sia effettivamente «di necessità», per avere tutti gli elementi per intervenire eventuali ulteriori provvedimenti che non taccino strascichi.

Anche dietro la spinta del pci, Nicolazzi ha chiesto a Goria che miliardi (il gettito finale dovrebbe aggirarsi sui 5000 miliardi) vengano a Regioni e Comuni per un programma risanamento delle zone dove l'abusivismo edilizio è cresciuto a dismisura.

Eugenio Palmieri

Conclusa l'indagine: tutti favorevoli all'Iri tranne psdi e psi

La battaglia sul polo aeronautico si allarga a tutte le Partecipazioni

Il riassetto dell'industria aerospaziale minaccia di coinvolgere tutta l'impresa pubblica

ROMA — L'indagine conoscitiva della Camera sul polo aeronautico pubblico si è conclusa dopo circa otto mesi con l'approvazione di documento che registra diverse posizioni sui nodi centrali del riassetto e che riflettono divergenze di psi e psdi rispetto alla linea degli altri gruppi parlamentari «Pur non trattandosi risoluzione — afferma Cirino Pomicino (dc), presidente della commissione Bilancio — il documento ha un valore indirizzo politico al governo perché riflette parere della stragrande maggioranza dei gruppi».

Il documento di cui testo ancora è noto non contiene quindi un pronunciamento sui problemi centrali ma una distinzione pareri che «ha visto — rileva Pomicino — tutti i gruppi, tranne e psdi, pronunciarsi per la costituzione di polo aerospaziale pubblico entro l'Iri».

Numerosi sono stati i commenti parlamentari sulla conclusione dell'indagine della commissioni Bilancio, Industria e Difesa Camera. Il presidente della commissione Bilancio Cirino Pomicino (dc) parlato di «un ottimo lavoro» delle tre commissioni sottolineando che la maggioranza dei gruppi parlamentari si è espressa «per la costituzione di un polo aerospaziale pubblico entro l'Iri, compresa la da realizzarsi entro sei Tale indicazione oltre all'industria aeronautica le condizioni ottimali per presentarsi forte ed aggueritta sui mercati internazionali. Aspettiamo ora il governo si muova su questa e la commissione Bilancio vigilerà perché questo orientamento rapidamente rispettato».

«Soddisfazione» è stata espressa anche dal responsabile economico pci Enrico perché nel documento «è stata accolta la modifica da noi proposta, registrando i diversi orientamenti. La nostra posizione è che la ristrutturazione polo nautico sotto unico avvenga nel quadro più complessivo di ristrutturazione delle Partecipazioni statali».

Il comunista Grassucci ha sottolineato l'importanza dei contenuti del documento rilevando in esso «finalmente si ridefinisce la via per arrivare a polo unico nazionale».

I punti del documento

ROMA — Il documento approvato dalle commissioni della Camera sull'industria aeronautica e spaziale pubblica e privata, seppure con la limitazione non dare indicazioni governo, ha individuato una serie di punti qualificanti che, entro i prossimi mesi, dovranno essere considerati nell'auspicato riassetto delle Partecipazioni statali. In estrema ecco gli orientamenti più significativi:

Industria pubblica: necessità arrivare un polo pubblico per eliminare sovrapposizioni produttive e favorire il coordinamento termini industriali, ricerca e marketing maggioranza dei gruppi ha individuato nell'Iri la nuova altri gruppi, pci e psdi, chiedono prima un riassetto del sistema delle ppss).

Industria privata: deve essergli garantito «spazio di agibilità» mediante una partecipazione programmi di sviluppo del settore.

Settori connessi: il ri deve interessare anche l'industria spaziale e i grandi di difesa;

settore avio-motoristico: costituzione di strutture consortili, a partecipazione pubblica e privata («anche u rilevanza esterna» precisa il documento) per realizzare «un'interfaccia unitaria»;

equipaggiamenti: accordi quadro tra committenza ed offerta per favorire l'aggregazione dell'offerta, la sua crescita tecnologica e la sua competitività internazionale, concentrazione di know-how mediante consorzi che abbiano accesso preferenziale ai fondi finalizzati allo sviluppo del settore;

mercato: i soli programmi dell'industria italiana hanno accessibile, davanti a sé, nei prossimi anni, un mercato internazionale quantificato in mila miliardi per il settore civile; 300 mila per quello militare e 60 mila miliardi per i programmi spaziali.

MILANO ASSICURAZIONI
Società per Azioni
Anno di costituzione 1825
Sede in Milano - Via del Lauro, 7
Capitale sociale L. 19.684.000.000
Iscritta al n. 315 Registro Società Tribunale di Milano

BILANCIO CONSOLIDATO 1985

Si rende noto che il bilancio consolidato per l'esercizio 1985 è a disposizione dei richiedenti presso la sede sociale della Compagnia e presso i Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio di tutte le Borse Valori italiane.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LA FONDIARIA ASSICURAZIONI
Società per Azioni
Anno di costituzione 1879
Sede in Firenze - Piazza della Libertà, 6
Capitale sociale L. 33.000.000.000
Iscritta al n. 31 Tribunale di Firenze

BILANCIO CONSOLIDATO 1985

Si rende noto che il bilancio consolidato per l'esercizio 1985 è a disposizione dei richiedenti presso la sede sociale della Compagnia e presso i Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio di tutte le Borse Valori italiane.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Europrogramme: i conti '86 «in linea» le previsioni»

I risultati, ancora noti, dovrebbero essere molto simili a quelli dell'anno precedente

LUGANO — Il rendiconto dell'esercizio (1° luglio'85/30 giugno 1986) di Europrogramme, il fondo investimento di diritto svizzero Bagnasco, risulta in linea con le previsioni. E' quanto è a sapere dopo la riunione del Consiglio di amministrazione della Interfininvest di Lugano, la società gestione del fondo nominato a suo tempo dalla Commissione federale banche svizzere dopo l'uscita di Orazio Bagnasco. Le cifre non sono state rese note: i conti dovranno perfezionati, quindi sottoposti alla certificazione infine, esaminati dalla Commissione federale delle banche. I tempi sono brevi: i sottoscrittori della quota avranno a disposizione non prima fine d'anno. Il patrimonio del fondo è composto 8.767.630 quote parti, il cui riscatto è congelato dal mese di giugno del 1984 per arginare le richieste di disinvestimento innescate dalla discesa prezzi degli immobili. A fine esercizio '84/85, il valore di una quota parte pari a 107,94 franchi svizzeri e il patrimonio netto del fondo, escluse ipoteche, gli altri passivi e le imposte dovute in sede di liquidazione era indicato, nella relazione precedente ('84/85), in 945.324.118 franchi svizzeri.

situazione, stando alle indiscrezioni, non dovrebbe essere variata di molto: la liquidazione prende in modo lento soddisfacente. Alla Interfininvest, infatti, fanno notare che l'obiettivo è quello non «svendere», di realizzare i prezzi stimati in bilancio le in più occasione, gli immobili sono stati ceduti a prezzi superiori a quelli di inventario).

I punti negativi del rendiconto '85/86, esaminato martedì dal consiglio della Interfininvest, riguarderebbero invece, a quanto si è appreso, i debiti. Tali debiti, per lo più contratti con banche italiane (il patrimonio immobiliare del Fondo è costituito per il 90% da edifici in Italia), risultano troppo onerosi: sono pari, infatti, al 18-20%. Di qui l'intenzione del consiglio di Interfininvest di avviare trattative con le banche per la riduzione di tali interessi, che rappresenterebbero, sempre indiscrezioni, un capitale trascurabile dello parte passive di bilancio. Nella relazione '84/85, infatti, i soli interessi ipotecari venivano indicati in milioni franchi svizzeri.

Del Turco e Galbusera sulle trattative della Casa di Arese

Sull'intervento Fiat per l'Alfa giudizio positivo di sindacalisti

ROMA — «*Se la Fiat è in grado di assumere propositi quanto equivalenti a quelle definite con la Ford, sarebbe incomprensibile una scelta ispirata ad astratti principi di libero mercato che, anziché consolidare la concorrenza dei prodotti italiani sui li sulla potrebbe indebolire la tenuta e lo sviluppo sul to interno*»: lo ha affermato il segretario confederale della Uil, Walter Galbusera sottolineando sulla nuova offerta di disponibilità da parte della Fiat nei confronti dell'Alfa Romeo.

«*In un momento di forte competizione di questo settore industriale* — prosegue Galbusera — *che porterà alla scomparsa di grandi nomi dell'industria internazionale e alla riduzione a pochi gruppi, l'obiettivo di tutela del nostro patrimonio produttivo e tecnologico — che significa anche la difesa e l'incremento delle quote mercato delle imprese nazionali — diviene ancora più importante nella logica di una politica industriale che valorizzi i gioielli di famiglia*».

Per «*si tratta perciò di garantire massima trasparenza del processo decisionale, puntando a scelte obiettive volta noti i termini dei due progetti. Se non v'è dubbio che l'ultima parola tocca governo, è altrettanto vero — come del resto la stessa Ford sostiene — che il parere dei sindacati è una condizione necessaria per le implicazioni sociali che risanamento dell'Alfa Romeo potrà comportare*».

Il segretario generale aggiunto della Cgil, Ottaviano Del Turco, commentando le prime indicazioni sull'intesa Alfa-Ford — secondo quanto riporta l'agenzia — affermato che «*il Gruppo Alfa Romeo stare attento a non perdere né il vecchio, né il nuovo*». Le proposte Ford presentano, infatti, per Del Turco, delle «*clausole finanziarie non convenienti per la Casa di Arese*», mentre l'annuncio di una controproposta della Fiat è ritenuta un «*intervento da manuale*». Alla Cgil preme, più di ogni altra cosa, la garanzia del livello di occupazione, dal momento che dal punto di vista economico un accordo dell'Alfa con altre automobilistiche è ritenuto utile.

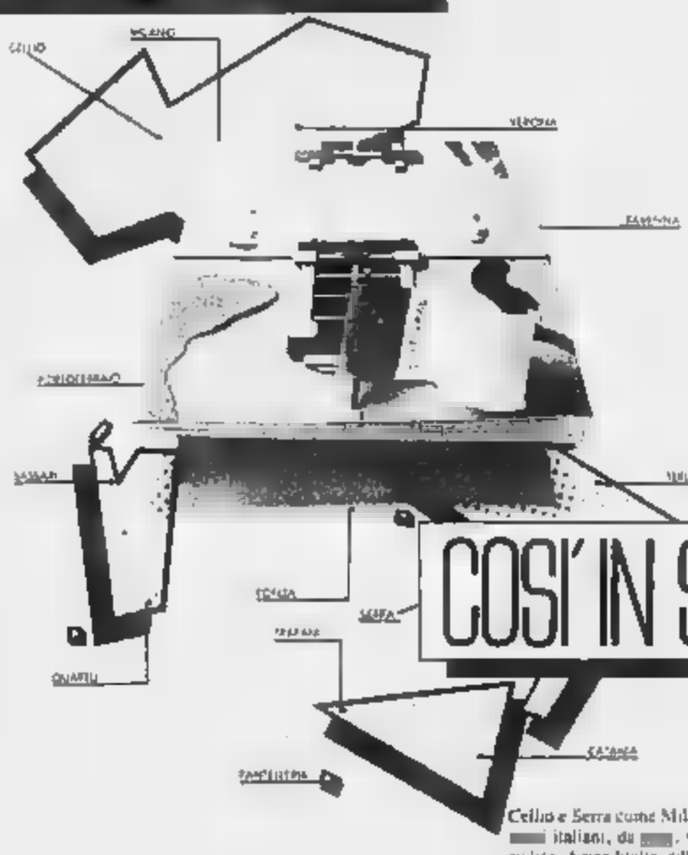
Stretto riserbo, intanto, in casa Fiat, dopo l'annuncio di mercoledì dell'amministratore delegato Cesare Romiti, sui tempi e sui contenuti della proposta che la Casa torinese intende avanzare per l'Alfa. Nessuna indiscrezione neppure termini del colloquio di mercoledì sera l'avvocato Agnelli e Romiti il presidente del Consiglio, Craxi. L'appuntamento, a quanto risulta, sarebbe stato, però, programmato già da alcuni giorni per discutere altri argomenti, prima cioè delle notizie sull'imminente accordo tra Alfa e Ford e prima dell'appello del ministro dell'Industria Zanone.

Infine e Finmeccanica hanno precisato che «*nessuna trattativa e nessun confronto, a qualunque livello, potrà svolgersi fino a quando sarà formalmente perfezionata l'offerta della Ford*». La precisazione fa riferimento alcune voci, diffusesi ieri in ambienti milanesi e politici romani, secondo quali sarebbe previsto a breve termine un dialogo a livello di management Alfa e Fiat per vagliare i possibili nuova offerta predisposta dalla Casa torinese e sulla quale si manterrà il più rigoroso riserbo.

r. v.

● **BANKAMERICA** — La Bankamerica ha nettamente smentito le voci secondo cui si starebbero svolgendo incontri con i responsabili della Fed per la vigilanza sugli istituti di credito scopo di risolvere i problemi finanziari della banca. Queste voci false e ridicole. comunicato della fanno gli interessi solo degli speculatori.

COME IN CELLO,



COSI' IN SERRA.

Cello e Serra come Milano e Venezia. Più di 8.000 imprenditori italiani, da Nord a Sud, saranno interessati a una nuova rivista. Aziendaitalia, edita da Ipsoa, sarà lo strumento di migliaia di manager pubblici, cioè di quanti il loro lavoro devono contribuire a migliorare la gestione del nostro Paese. Aziendaitalia si rivolgerà a Comuni, Province, Regioni, USL ed parlando dei loro problemi con il linguaggio dell'efficienza e della produttività. Perché l'Italia è un'azienda ci appartiene e tale va gestita. Da questo mese, Aziendaitalia spiegherà come.

AZIENDITALIA. PREPARIAMO LA STRADA ALL'ITALIA DELL'EFFICIENZA.

Speciale abbonamento 1986/87

☐ Voglio sottoscrivere un abbonamento 1987 (12 numeri) alla rivista AZIENDITALIA, al prezzo di L. 120.000. Riceverò gratuitamente tutti i numeri 1986 della rivista, a partire dalla data di inizio del coupon.

Riceverò, inoltre, IN OMAGGIO il volume MANAGER PUBBLICO, a cura della Fiat Network.

A saldo. Allego assegno (oneri di spedizione a carico IPSOA)
☐ Pagherò contrassegno (+ L. 5.000 per spese di gestione)
☐ Pagherò a mezzo bonifico bancario

NOME E COGNOME/DITTA
INDIRIZZO
CITTA' CAP
FIRMA DATA

Spedire o inviare questo coupon a IPSOA, Casella Postale 12055 - 20120 Milano

GUERRA DEI TASSI

Baker ammonisce Tokyo e Bonn

Giovedì nero del dollaro

NEW YORK — Per la prima volta dal gennaio 1981 il dollaro è crollato sotto la soglia psicologica dei due marchi dopo aver resistito con notevole per oltre 24 ore a diversi tentativi di attacco. Il cedimento è avvenuto improvvisamente nel pomeriggio dopo che il segretario del Tesoro americano James Baker ha dichiarato che altri Paesi non fanno quanto necessario per stimolare le loro economie. Stati Uniti non hanno altra scelta che lasciar cadere il dollaro più in nella speranza che serva a correggere lo squilibrio dei conti con l'estero.

Telescriventi e terminali avevano da poco diffuso le dichiarazioni di Baker che il dollaro, che fino a quel momento aveva oscillato sui marchi del fixing di Francoforte, ha ceduto di portandosi a 1,9915-25 marchi e a 1378-77 lire. La caduta del dollaro metteva allarme gli ambienti finanziari sulla tenuta dello dove il marco, spinto da una massiccia domanda, minaccia di sfondare le dighe.

La dichiarazione di Baker giunta a rilanciare la guerra dei tassi dopo che i governatori delle Banche Giappone e Germania hanno ribadito la loro opposizione a ridurre il tasso di loro Paesi. «Come abbiamo lasciato capire in passato», ha detto Baker, «a meno che non intervengano nuove misure per stimolare una maggior crescita all'estero, occorrono altri aggiustamenti dei tassi di cambio per ridurre gli squilibri commerciali. Questa necessità viene sottolineata dal dato reso noto che la bilancia dei pagamenti correnti degli Stati Uniti ha registrato un disavanzo record di 34,7 miliardi di dollari». Baker ha aggiunto: «Preferiremmo non dover affidarci sugli aggiustamenti valutari per correggere gli squilibri commerciali ma con tutta evidenza non si può permettere che l'attuale ritmo della bilancia commerciale degli Stati Uniti continui all'infinito. Aggiungo anche che non si dovrebbe fermare alle dichiarazioni fatte da altri per arrivare a delle conclusioni su quelle che sono le idee di Washington riguardo all'opportunità degli attuali e cambio».

In Italia, la divisa statunitense è quotata ufficialmente a 1388,22 lire contro 1406,1 di mercoledì. A Tokyo il dollaro è subito ieri un chiudendo le contrattazioni a 154,25 yen, 1,70 yen in meno di mercoledì e ad un soffio dai minimi record raggiunti nella seconda metà d'agosto.

Il dollaro ha cominciato a scendere quando è stato definitivamente chiaro che Germania e Giappone non hanno nessuna intenzione di ridurre i loro tassi d'interesse. A questo punto è intervenuto Baker. Le affermazioni di Baker sono state del vicegovernatore della Riserva federale degli Stati Uniti Manuel Johnson il quale ha anche aggiunto di prevedere una pausa della politica monetaria della Fed a causa soprattutto della resistenza opposta dal mercato obbligazionario, dei segnali registrato dai metalli preziosi e dell'allargarsi degli aggregati monetari in America. In una successiva intervista ad un quotidiano tedesco, il governatore della Bundesbank, Poehl ha però detto che la Germania non intende mutare la propria politica per accondiscendere alle pressioni che vengono dall'estero definendo le continue richieste pubbliche da parte delle autorità americane un pessimo stile. A Pochi si è aggiunto il governatore della Banca del Giappone, Sumita, che, anche ieri, una volta di più, ha ribadito di non avere alcuna intenzione di ridurre il tasso.

Il governatore della Bundesbank Poehl (foto da Reuters)

Al cedimento del dollaro ha da contribuire il rafforzamento del marco tedesco che provocando notevole tensione all'interno del Sistema monetario europeo. Sia la Banca di Francia che la Banca del Belgio intervenute sul mercato aperto vendendo marchi nell'intento di frenare l'apprezzamento della valuta tedesca, che la Banca centrale francese aveva già fatto l'altro ieri vendendo circa 500 milioni di marchi. Il marco è stato quotato ieri nei confronti della lira a quota 690,90 che rappresenta il nuovo storico.

Nello sforzo di sostenere la lira, la Banca d'Italia ha venduto ieri l'intero quantitativo di trattati ufficialmente per un ammontare di 118,45 milioni di marchi ha inoltre venduto 25 milioni di dollari dei trattati precedente massimo fatto segnare nei confronti della lira risale allo scorso 1° settembre quando il cambio fu di 699,425 lire per un Per trovare una quotazione più bassa del dollaro sulla lira, bisogna invece risalire al 22 febbraio dell'83 quando la valuta americana segnò una media Uic 1382,26 lire. Si deve invece risalire al 21 gennaio dell'81 per trovare un valore più del dollaro nei confronti del marco. Allora il fixing fu di 1,9835 marchi per dollaro. Ancora in caduta sterlina quotata a 2047 contro le 2071,775 di mercoledì.

Di parleranno a domani a Gleneagles, in sia, i ministri finanziari dei «Dodici» (per l'Italia il responsabile del Tesoro, Giovanni Goria) i quali si rivedono per la prima volta dopo la pausa estiva, per un approfondito scambio d'idee in vista degli appuntamenti delle prossime settimane: le assemblee annuali del Fondo Monetario Internazionale, della Banca Mondiale e del «gruppo dei Cinque».

Il contesto economico attuale, secondo le opinioni prevalenti negli ambienti comunitari, sembra possa far escludere che l'incontro diventi occasione (come avvenne la volta scorsa in aprile a Gottmaxatm, in Olanda) di un riallineamento monetario. Potranno discutere — la riunione ha un ordine del giorno ufficiale — le posizioni dei singoli Paesi in fatto di politica dei tassi di sconto, con particolare riguardo al persistente rifiuto di Bundesbank di seguire l'esempio americano nel calare il ufficiale del denaro. Sono anzi spiegazioni da parte sui «pilotaggio» dei d'interesse reali in Germania giorno per giorno, una più empirica per bilanciare le opposte esigenze di stimolare gli investimenti e impedire uscite di risorse verso lidi più

La sarà anche occasione per rinnovare l'invito alla Gran Bretagna — che assicura la presidenza di turno della riunione — a far entrare la sterlina nello Sme.

Il San Paolo replica all'Eni

TORINO — In riferimento alla notizia apparsa ieri sui principali quotidiani, relativa a causa pendente davanti al tribunale civile di Roma per i fatti «venerdì nero» della lira, l'Istituto Bancario San Paolo di Torino ha precisato che «non già il collegio di difesa dell'Eni, bensì quello del San Paolo — composto dai prof. avv. Natalino Irti, avv. Franco Grande Stevens e avv. Sergio Eagenio — aveva richiesto sin dall'inizio del giudizio l'acquisizione agli atti istruttori della relazione inviata al Tesoro alla presidenza del Consiglio dei ministri, in ordine ai noti avvenimenti del 10 luglio dello scorso anno».

«Tale richiesta — prosegue la nota — trovava la ferma opposizione della difesa dell'Eni. Il tribunale — conclude —, con recente ordinanza, ritenuto di dover accogliere l'istanza del San Paolo, riservandosi all'esito l'esame delle diverse richieste istruttorie formulate dalla difesa dell'ente petrolifero».

Il gruppo torinese ha guadagnato il 6,1% con l'ordinaria

La Fiat tira ancora la Borsa Generali, festa e manovre

Oggi Randone presenta i conti

Nel gruppo assicurativo parte l'aumento gratis

MILANO — La festa delle Generali è iniziata ieri mattina, alle Procuratie di Venezia. A celebrare i lusinghieri risultati del primo semestre c'erano tutti i consiglieri del colosso assicurativo italiano. Stamane, per l'approvazione del consolidato 85, a palazzo Giusti Moretta sul Canal Grande giungeranno anche i trenta del consiglio generale da Raymond Barre a Elie de Rothschild ad altri grandi della finanza internazionale, ben lieti di partecipare alla grande festa di uno chiave della finanza italiana ed europea.

1 **SALE IL CAPITALE** — A celebrare i risultati del primo semestre '86, comunque, è già pensato la Borsa. Ieri è partito l'aumento di capitale gratuito della compagnia triestina e, novità, i diritti negoziabili sul mercato. I primi prezzi sono questi: 114.800 lire per l'azione e 46 mila lire per il diritto. Rispetto alle parità teoriche e quotazione della vigilia risulta sacrificato e più appetito il diritto. D'altronde, la sottoscrizione del diritto (la facoltà acquisita potrà essere esercitata nei prossimi cinque anni) pare assai vantaggiosa perché si qualifica come un'opportunità di godere i vantaggi dell'azionista mantenendo l'anonimato per periodo abbastanza cospicuo.

2 **GRANDI MANOVRE** — Le sul gruppo comunque, sono iniziate e, tra queste va scritta la voce che il fondo pensione della Banca d'Italia avrebbe ridotto la sua partecipazione nella compagnia dal 4,59% al 3% grazie a vendite sul mercato. Dalla compagnia non giungono commenti vicine a via Nazionale smentiscono qualsiasi cessione di quote.

3 **PARTITA APERTA** — La partita sul futuro della compagnia, insomma, è ancora tutta da definire. In attesa di novità (vere e presunte) la compagnia continua a macinare profitti d'oro. I primi nove mesi dell'86 i premi raccolti ammontano a 1711,8 miliardi di lire (1062 miliardi nel lavoro diretto e nel lavoro indiretto) con un pari al 19,5%. Notevole, soprattutto in Italia, l'espansione nel ramo vita: 533 miliardi (+ 20% a parità di cambi rispetto all'anno scorso) globali un aumento del 32% in Italia ove i premi del lavoro diretto (237 miliardi in tutto) hanno raggiunto il livello di 206 miliardi di lire. I dati finanziari denunciano, innanzitutto, la prudenza della compagnia. Vengono denunciati 11 miliardi di utili su negoziazione in Italia (pochi di fronte alla consistenza della compagnia) e 13 miliardi conseguiti sulle piazze internazionali.

4 **COLOSSO MONDIALE** — Per valutare la forza finanziaria delle Generali, comunque, occorre rilevare che gli investimenti ammontavano al 30 giugno a 7873 miliardi con un reddito netto di 342,3 miliardi (+ 14,6%). L'insieme dei titoli quotati presente nel portafoglio Generali presentava a fine giugno plusvalenze rispetto ai valori di bilancio pari a 4036 miliardi. Il gruppo, inoltre, ha registrato una raccolta premi complessiva (fanno parte della galassia Generali 45 compagnie controllate) pari a 2091,8 miliardi di lire (+ 19,7%).

Aldo Bertone

MILANO — Per la seconda seduta consecutiva la Fiat è stata protagonista quasi assoluta di una dominata dal nervosismo. un progresso del 6,1% nell'ordinaria e del 5,1% nella privilegiata. Il titolo della automobilistica impresso nella prima ora alla quota una forte spinta al rialzo. Viceversa, nel resto del listino prevalsi i realizzi sicché l'indice Comit, dopo salito di oltre il 3%, ha terminato con un progresso dello 0,82% a Anche il dopoborsa ha segnato parecchi prezzi al ribasso.

Tra i titoli del gruppo Agnelli, in recupero anche Ifil e Ifi privilegio, migliori Caffaro, Cogeme e Sme. Montedison, dopo aver chiuso in rialzo dell'1,2%, si è indebolita nel dopoborsa scendendo a lire mentre Meta ha chiuso sui livelli di mercoledì. Le Olivetti finite a 17.190 (per riguadagnare 120 punti nel dopo), ma hanno ceduto Olivetti privilegio e Cofide mentre, tra gli altri valori del gruppo, sono salite Sabaudia, Bulloni e Valeo. Tra i titoli Iri in rialzo Dalmine su acquisti dall'estero.

Irregolari assicurativi con buoni andamenti Italia, Lloyd, Unipol e assestamenti per Milano, Previdente e Alleanza.

CIR — La chiamata del titolo Cir è stata rinviata ieri a fine seduta per agli operatori di determinare il valore del diritto d'opzione infatti ha comunicato all'ultimo momento l'avvio dell'aumento misto capitale miliardi a pagamento tra nominale e e rappresento e 61,5 gratuiti).

CAMFIN — L'utile della finanziaria (44% famiglia Tronchetti, 20,8% Falck, 7,5% Acciaierie Bolzano) aumenterà l'utile dell'esercizio che chiude a fine settembre con un utile migliorato rispetto ai 2 miliardi dell'anno prima. Il miglioramento deriva dall'incremento del 60% nel trading mobiliare. La società ha aumentato di 9 miliardi le proprie partecipazioni sottoscrivendo gli aumenti di capitale di Pirelli e C. ha il 5% del capitale votante), di Euromobiliare e Verconsult (società di brokeraggio del gruppo Moretti).

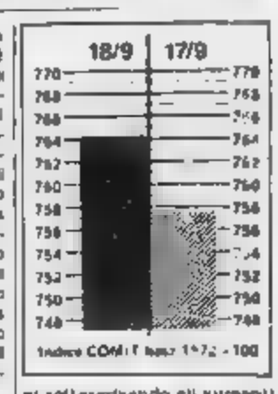
ZUCCHI — Il fatturato consolidato del gruppo Mirafiori e cresciuto nel primo semestre 1986 del 66% ed è stato pari a 100 Le vendite della sola sono ammontate a miliardi.

ACQUA MARCIA — A partire da ieri la Consob ha disposto l'ammissione alla quotazione ufficiale presso le Borse di Milano e Roma azioni risparmio della società, valore lire 500, godimento 1/1/86. Il quantitativo minimo è fissato in mille azioni.

AUSILIARE — La società ha chiuso l'esercizio di mesi al 30 giugno con un utile di 889 milioni (727 nell'esercizio precedente) dopo ammortamenti per 3,24 miliardi. Il dividendo sarà di lire lorde per azione.

NAZIONALE AGRICOLTURA — La Bna ha chiuso il primo semestre con un utile lordo di 123,1 miliardi (+47,7% rispetto al giugno La raccolta ordinaria ha superato i 10.500 miliardi (+11,22%) e la raccolta totale è salita del 3,5% attestandosi a 18.980 miliardi. Le attività di impiego clientela ordinaria sono salite del 4,67% a 7779 miliardi e gli impieghi totali hanno raggiunto i 13.558 miliardi, al netto dell'intermediazione in titoli. La raccolta totale in valuta è stata pari a 4,2 miliardi.

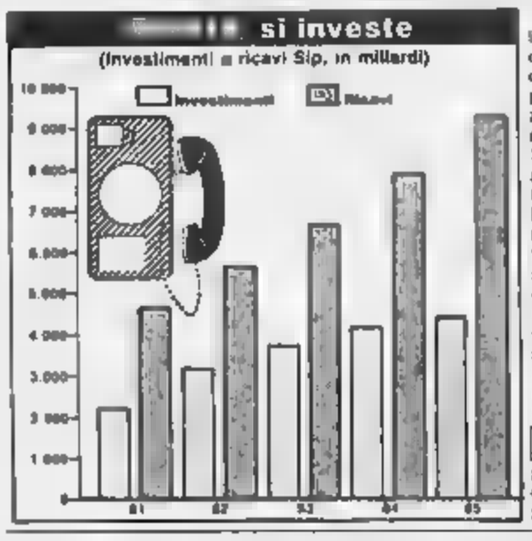
Valeria Sacchi



Aumenta il capitale, prestito obbligazionario, azioni ai dipendenti

Sip, operazione da 640 miliardi

Il presidente Giannotta: «Nell'87 non chiederemo ritocchi tariffari» - Benzoni: «Svolta negli investimenti»



ROMA — Proposta di aumento del capitale per miliardi (da 3000 a miliardi di lire, di cui 120 a titolo gratuito), riserva di una quota di azioni ordinarie ai dipendenti, emissione di un prestito obbligazionario convertibile miliardi a valore nominale; investimenti nel quinquennio 1987-91 di oltre miliardi a prezzi correnti, di cui circa 9000 nel Mezzogiorno; mantenimento per il prossimo anno dell'attuale livello tariffario ed esame dell'andamento nel primo semestre che presenta introiti per 5348 miliardi ed investimenti per 1929, sono gli argomenti trattati nella riunione del consiglio di amministrazione della Sip riunitosi a Roma sotto la presidenza di Michele Giannotta, per approvare la relazione semestrale che lascia prevedere per l'intero esercizio 1986 «un complessivo miglioramento dei risultati realizzati nel 1985» (quando l'utile netto fu di 232 miliardi di lire).

1 Ecco alcuni dei risultati ottenuti dalla Sip nel primo semestre del 1986: ricavi per 5348 di lire con un incremento del 13,8%, superiore a quello dei industriali e finanziari, cresciuti dell'8,8%, il canone di concessione. Gli oneri finanziari netti sono scesi al 16,2% dei ricavi nella prima metà 1985). Gli investimenti sono ammontati a 1929 miliardi (più 9,8%).

2 Per quanto riguarda l'aumento del capitale sociale, il consiglio di amministrazione ha proposto che avvenga per 120 miliardi con assegnazione gratuita di una nuova azione ordinaria a risparmio 25 possedute e per 240 miliardi a pagamento mediante emissione di azioni ordinarie da offrire in opzione (due 25 ordinarie o di risparmio possedute) un piccolo sovrapprezzo di 500 I restanti 40 miliardi sono in azioni riservate ai dipendenti.

3 Il presidente della Sip, Michele Giannotta, ha dichiarato che «per il 1987 la Sip non ha richiesto e non richiede aumenti tariffari se il canone di concessione rimane al livello ordinario del 3% previsto per il 1987. «Il pacchetto complessivo delle deliberazioni e delle proposte assunte — ha detto invece il vicepresidente e amministratore delegato Paolo Benzoni — rappresenta una tappa fondamentale nello sviluppo di un sistema di telecomunicazioni».

TRIBUNALE DI TORINO
VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO
Si rende noto

TRIBUNALE DI TORINO
VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO
Si rende noto

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili mediante incanto

OFFERTA AL PUBBLICO DI LIRE 200 MILIARDI DI
9% 1986-1996

BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI
LUSSEMBURGO

La Banca Europea per gli Investimenti (BEI) Lussemburgo — istituto di diritto pubblico autonomo della Comunità Economica Europea, il cui capitale è interamente posseduto dai dodici Stati membri della Comunità stessa — in virtù dell'autorizzazione accordatale con deliberazione del suo Consiglio di Amministrazione in 22 luglio 1986, ha deciso di emettere un prestito obbligazionario di Lire italiane 200 miliardi, costituito da obbligazioni del valore nominale di Lire 5 milioni l'una, aventi le sottoindicate principali caratteristiche. Queste obbligazioni vengono offerte al pubblico da un Consorzio bancario diretto da SIGE con la co-direzione della Banca Commerciale Italiana, della Banca Nazionale del Lavoro, del Banco di Roma, della Cassa di Risparmio Provincie Lombarde e del Credito Italiano.

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE OBBLIGAZIONI

Titoli: taglio unico da una obbligazione, del valore nominale di Lire 5 milioni.
Godimento: 1° ottobre 1986.
Interessi annui: 9 % pagabile in rate annuali uguali posticipate scadenti il 1° ottobre di ogni anno.
Prezzo di emissione: 98,5 %.
Rendimento effettivo annuo in relazione al prezzo di emissione: 9,22 %.
Fondo per acquisti: la BEI ha dato mandato irrevocabile alla Banca Commerciale Italiana di acquistare in borsa, per suo conto, ad un prezzo non superiore alla pari (100 %), capitale nominale Lire 10 miliardi di obbligazioni per ognuno dei primi tre anni di vita del prestito e cioè, complessivamente, capitale nominale Lire 30 miliardi. Le obbligazioni così acquistate saranno annullate.
Rimborso: salvo quanto sopra previsto, alla pari in un'unica soluzione il 1° ottobre 1996. La BEI si riserva la facoltà di procedere al rimborso anticipato del prestito dal 1° ottobre 1993, in quell'ultimo caso il verrà effettuato, senza alcuna detrazione per spese, con una maggiorazione nel capitale nominale pari al
1,50 % se il rimborso avverrà tra il 1° ottobre 1993 e il 30 settembre 1994;
1,— % se il rimborso avverrà tra il 1° ottobre 1994 e il 30 settembre 1995;
0,50 % se il rimborso avverrà tra il 1° ottobre 1995 e il 30 settembre 1996.
Servizio del prestito: il pagamento delle cedole ed il rimborso dei titoli avranno luogo in Lire italiane, senza per l'obbligazionista, presso gli sportelli in Italia degli istituti sottoindicati.
Esenzione fiscale: le obbligazioni sono esenti da tasse, imposte e tributi, presenti e futuri, spettanti sia all'Erario che agli Enti locali; pertanto, gli interessi ed il capitale saranno pagati senza deduzione di alcuna imposta sul posto, presenti e futuri.
Garanzie: la BEI è impegnata, per tutta la durata del prestito e fino al suo totale rimborso, a non costituire ad altri creditori obbligazionisti garanzie speciali (senza beneficiare ugualmente i possessori delle obbligazioni di cui al presente prestito).
Altre prerogative: le obbligazioni comprese fra i titoli sui quali la Banca d'Italia è autorizzata a fare anticipazioni e sono ammesse nella copertura delle cauzioni legali e delle riserve matematiche delle Compagnie di assicurazione.
Quotazione alle borse: le obbligazioni sono ammesse di diritto alle quotazioni presso le borse valori italiane; la BEI richiederà la quotazione delle obbligazioni rappresentanti il presente prestito alle borse valori di Milano e di Roma.

MODALITÀ E CONDIZIONI DI COLLOCAMENTO

L'offerta al pubblico avviene al prezzo di Lire per ogni obbligazione da nominali Lire 5 milioni senza interessi di conguaglio e con regolamento 1° ottobre 1986.
Le sottoscrizioni saranno accettate dal 22 al 23 settembre 1986, salvo chiusura anticipata senza preavviso, e saranno soddisfatte nei limiti e quantitativo di titoli disponibile presso ciascuno dei seguenti istituti:

SIGE - BANCA COMMERCIALE ITALIANA
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - BANCO DI ROMA
CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE - CREDITO ITALIANO

BANCA POPOLARE DI NOVARA - BANCO DI NAPOLI - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - BANCA MANUSARDI & C. - BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - BANCA POPOLARE DI MILANO - BANCO DI SANTO SPIRITO - BANCO DI SICILIA - CASSA DI RISPARMIO DI TORINO - CREDITO ROMAGNOLO - BANCA DEL SALENTO - BANCA DI CREDITO POPOLARE TORRE DEL GRECO - BANCA MERCANTILE ITALIANA - BANCA POPOLARE DI ANCONA - BANCA POPOLARE DI PORDENONE - BANCA POPOLARE DI SONDRIO - BANCA POPOLARE DI SPOLETO - BANCA POPOLARE DI VERONA - BANCA SELLA - BANCO DI SARDEGNA - CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA - CASSA DI RISPARMIO DI CALABRIA E LUCANIA - CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA - CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA - CASSA DI RISPARMIO DI TRENTO E ROVERETO - CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA - CREDIT COMMERCIAL DE FRANCE

Il prestito non accompagnato dalla Monte Titoli S.p.A. i sottoscrittori che ne abbiano fatto richiesta, potranno ritirare i certificati obbligazionari — non appena saranno approntati — presso lo stesso istituto che ha ricevuto la sottoscrizione.

Goria d'accordo con Visentini: il fiscal drag ha cambiato rotta (per i dipendenti)

«Si pagano meno tasse, ma nessuno lo vede»

ROMA — «Stiamo pagando meno imposte sul reddito e se ne accorgerà» ha ripetuto Goria in Contro il malcontento che si fa strada, contro chi agita gli esempi delle riforme fiscali americana, francese, tedesca, il ministro del è d'accordo il collega delle Finanze, Bruno Visentini: in Italia, lo sgravio l'abbiamo già fatto, e se si guarda bene lo si vede nelle buste-paga ogni mese.

Dalle cifre di Goria, viene che la riforma 1986 dell'Irpef, in vigore dal 16 aprile scorso, potrebbe finire per dare ai contribuenti, a meglio per togliere loro, novemila miliardi dei 5400 calcolati a tempo dal ministero delle Finanze. Forse la stima è prematura; e per ora nessuno riesce a fornire spiegazioni convincenti del perché questo starebbe succedendo.

La marcia «drenaggio fiscale» ai stipendi e salari, secondo Goria, non stata soltanto annullata, ma avrebbe cambiato direzione per quest'anno: i lavoratori dipendenti, nelle buste-paga di questi mesi, starebbero pagando «un'aliquota media inferiore di circa l'8%» (per chiarezza, un esempio: l'anno scorso aveva trattenuto il 20% della e troverebbe oggi al 18,4%).

Meglio contentarsi dunque, sostiene il ministro del Tesoro; ed è un appoggio al ministro delle Finanze. Ma anche per Goria «la discussione è aperta su come meglio ripartire il peso del fisco» come forse Visentini poco gradisce. Il ministro delle Finanze sembra voler toccare nulla di importante nel fisco salvo preparare con calma la nuova disciplina per i redditi da lavoro autonomo.

O meglio Visentini non vuol muovere nulla, ipotesi di tassazione titoli di Stato di futura emissione, altro grande argomento questi giorni, non ha mai detto di no. Assediato dalle polemiche, se ne difende con articoli taglienti e fitti di cifre: ma attacchi proseguono, in un pulviscolo di idee e proposte che difficile allineare nei tradizionali schieramenti.

Così il consigliere economico del presidente del Consiglio, Antonio Pedone, risponde ai rimbrotti che il ministro delle Finanze gli rivolto con un invito a «non negare l'esistenza del problema e la possibilità di affrontarlo e risolverlo, sia pure per gradi». E il segretario generale aggiunto della Cisl Ersildo Crea, rinfaccia a Visentini di giudicato sul «fisco, qualche mese fa, il fisco italiano «uno schifo».

Anche di Irpef in media i lavoratori dipendenti stanno pagando di le aliquote che colpiscono gli scaglioni di reddito più alti molto elevate. Ogni aumento di reddito oltre i milioni è colpito dal 41% trattenuta «problema fondamentale e urgente», secondo il professor Pedone, è la «revisione della struttura della progressività»: non è giusto che solo i redditi da lavoro dipendente e pochi altri siano sottoposti alle aliquote progressive.

La dell'accessiva progressività, da sempre un argomento della destra, trova oggi in questa chiave consensi anche a sinistra che colpire i redditi alti già tassati, si tratta di tassare quelli che sfuggono non c'è da sorprendersi se diamo un giudizio positivo delle aliquote più adottate negli Stati Uniti», sostiene il professor Vincenzo Visco, deputato della sinistra indipendente. Ma il problema è come riequilibrare il peso fisco: se accrescendo le imposte indirette, come preferisce dc, o tassando e Cet, chiedono sinistre e sindacati

s. l.

Dal Senato al piano economico

— Con 116 voti favorevoli, contrari e 1 astenuto il Senato ha approvato ieri il documento della maggioranza sulla di bilancio per il triennio 1987-89.

In precedenza stati respinti ordini del giorno presentati dalla sinistra indipendente, dall'msi-dn e dal pci: in particolare su quest'ultimo il Senato ha bocciato con 32 voti di scarto a scrutinio segreto la parte del documento che chiedeva la delle rendite finanziarie e l'introduzione della patrimoniale.

Il documento della maggioranza prevede fra l'altro il contenimento per il 1987 del fabbisogno complessivo di cassa dello Stato entro i 106 mila miliardi, l'invarianza della pressione fiscale in rapporto al pil al valore dell'86, la prosecuzione della politica di maggiore giustizia tributaria, il contenimento della spesa corrente in termini di competenza per il bilancio dello Stato nonché per gli enti a finanza derivata, entro il 4% per l'87 e il 3% per l'88 e l'89.

[illegible] + 0,82%

Prezzi in rialzo e scambi attivi anche se la seduta ha perso smalto nel finale; la Fiat protagonista della giornata. Indice a 764,05.

MILANO: [illegible]

La moneta Usa ha perso terreno su tutte le piazze, da Francoforte a Tokyo; in Italia alla chiusura dei cambi il calo è stato di 17,8 lire.

MARCO: [illegible]

L'apprezzamento della valuta tedesca ha provocato tensioni nello Sme, il fixing italiano (nuova maniera [illegible] il quindicesimo era di 1,21 punti.

L'Enel verso il pareggio

[illegible] oneri finanziari dovrebbero scendere dal 17 al 16% - Sale il dividendo Danieli

MILANO — L'Enel prevede di chiudere il bilancio con un sensibile calo degli oneri finanziari, che nel preconsuntivo '86 sono stati per la prima volta superati, nell'ammontare, [illegible] ammortamenti, e risultano pari [illegible] 17% [illegible] fatturato, percentuale [illegible] nel 1987 dovrebbe scendere al 16%. Lo ha dichiarato Chiancarlo Lizzeri, consigliere di amministrazione dell'ente, a margine del convegno organizzato a Milano dalla Sip nell'ambito [illegible] Smau (Salone macchine arredamento ufficio) ospitato nella Fiera [illegible] Milano. Lizzeri ha anche confermato il pareggio dei conti dell'Enel per l'anno in corso e per il 1987 nonostante la diminuzione [illegible] introiti.

● **CERUTTI SPA** — Si è svolto ieri a Torino, [illegible] l'Unione Industriali, [illegible] presenza di giornalisti del settore provenienti da numerosi Paesi europei, un convegno internazionale di Eurografie Press organizzato [illegible] dall'Associazione Pro-[illegible] Grafico in occasione del 40° anniversario della fondazione e della consegna [illegible] Torchio d'oro assegnato al cavaliere del Lavoro signora Tere Cerutti, [illegible] Cerutti Spa.

● [illegible] — All'assemblea [illegible] azionisti della Da[illegible]ali di B[illegible] di Udine — convocati per il 25 ottobre — sarà proposto [illegible] di 250 lire per azione contro le 220 lire dell'esercizio precedente. E' quanto ha stabilito il consiglio [illegible] amministrazione della società friulana (leader [illegible] nel campo delle rintracciatrici chiavi in mano) dopo aver esaminato il bilancio e la relazione per l'esercizio giugno 1985-giugno [illegible]. E' stato anche deliberato — come informa un comunicato — il raddoppio del capitale [illegible] da 18 a 36 miliardi.

L'Espresso mette le ali

Nei primi sei mesi di quest'anno l'utile lordo dell'Editoriale l'Espresso è [illegible] superiore ai 9 miliardi di lire con una crescita del 15,6 per cento rispetto [illegible] stesso periodo dello scorso anno. E' quanto emerge [illegible] relazione sull'andamento dei primi [illegible] mesi '86 approvata dal consiglio [illegible] amministrazione della [illegible]età presieduto da Carlo Caracciolo. Il fatturato dell'Editoriale l'Espresso è passato da 26,3 miliardi a 30 miliardi [illegible] una crescita del 14,5 per cento mentre il fatturato aggregato di tutte le società controllate e collegate al netto [illegible] operazioni intergruppo è stato [illegible] 158,9 miliardi

DIRITTI

Berlin az s aa 1500; Berlin dir gr 1450; Editoriale az s az 3800; Fiesper azrb 4; Danieli azrb 2800; Generali dir gr 46000; Pacchetti az s az 112; Pacchetti ob s az nr; Olivetti az s ob 210; Abeille dir gr 13500; Sopaf ob s az nr; Italgas az s az 110; Saaib dir gr 6200; Saaib priv dir gr 6400; Saaib risp dir gr 4100; Partner az s az 5010; Sorin az s az 1500, Sorin dir gr 1450; Cogefar saaria 10; Telenecomp saaria 2; Italgas ob s az 150; Italgas az s ob 8; Italgas ob s ob 7; Cogefar saaria 40; Cir az s az 1900; Cir risp az s az nr; Cir risp ob az s az 3; Cir 10 s az nr.

TITOLI DI STATO

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/11/86	100 20	100 20
C.C.T. 1/12/86	100 50	100 50
C.C.T. 1/1/87	100 65	100 65
C.C.T. 1/2/87	100 75	100 75
C.C.T. 1/3/87	101 05	101
C.C.T. 1/4/87	101 10	101 10
C.C.T. 1/5/87	101 35	101 45
C.C.T. 1/6/87	101 50	101 55
C.C.T. 1/12/87	101 60	101 60
C.C.T. 1/7/88	102	101 90
C.C.T. 1/8/88	101 80	101 95
C.C.T. 1/10/88	101 80	101 85
C.C.T. 1/12/90	103 80	104
C.C.T. 1/1/91	103 60	103 35
C.C.T. 1/2/91	101 75	101 85
C.C.T. 1/5/91	101 60	101 95
C.C.T. 1/7/91	101 30	101 20
C.C.T. 1/8/91	100 90	100 95
C.C.T. 1/11/91	100 75	100 80
C.C.T. 1/1/92	100 50	100 80
C.C.T. 1/2/92	100	99 90
C.C.T. 1/2/95	100 85	100 80
C.C.T. 1/3/95	99 95	99 95
C.C.T. 1/4/95	99 90	99 40
C.C.T. 1/5/95	99 85	99 70
C.T.Ecu 14% 22/12/89	113	111 90
C.T.Ecu 13% 22/11/90	111	111 80
C.T.Ecu 11,5% 20/10/95	103	104 50
C.T.Ecu 11,25% 18/7/91	109 10	109 50
C.T.Ecu 10,5% 22/11/93	110	105
C.T.Ecu 9,50% 22/2/93	105 40	105
C.T.R. 2,50%	80 75	81 25
B.T.P. 12,50% 1/11/87	100 35	100 20
B.T.P. 12% 1/10/87	101 80	102 70
B.T.P. 12,25% 1/9/88	103 25	103 45
B.T.P. 12,5% 1/7/88	103 70	103 50
B.T.P. 12,5% 1/10/88	103 20	103 25

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
Enel 9% 85/91 I	96 75	96 90
Enel 8% 85/91 I	95 30	93
Enel 7% 73/93	92 70	93 90
Enel 13% 86/97	105 70	106 50
Enel 10/87 ind.	100	100 70
Enel 11/88 ind.	102 65	102 70
Enel 87/96 ind. I	106 75	106 50
Enel 87/96 ind. II	107 50	107 50
Enel 88/99 ind. III	107	107 10
Enel 83/98 ind. IV	106 60	106 65
Enel 83/96 ind. I	106 30	106 30
Enel 83/96 ind. II	107 35	106 90
Enel 83/96 ind. III	107 15	107 40
Enel 84/97 ind.	106 40	107 05
Enel 84/93 ind. II	107 30	106 90
Enel 84/93 ind. III	106 30	105 10
Enel 84/93 ind. IV	105 30	105
[illegible] 85/95 ind. I	101 05	101 20
Enel 85/93 ind. II	101	101 10
Enel 85/93 ind. III	100 50	100 15
I.R.I. Ascoglio 9% 85/93 IV	226 50	224
I.R.I. Ass. M 84/99 T.V	104 95	103
I.R.I. S. Bon. M. 83/98 T.V.	110	110 50
I.R.I. Sme M 84/99 T.V	103	103
I.R.I. Sme M 84/91 T.V	101	100
Autostrade I.R.I. 8% 85/95	97 50	98 50
Autostrade I.R.I. 8% 85/92	91 50	95 10
CCDP 8% 30.9	96 90	96 10
CCDP 8% 30.9	97 90	96 40
CCDP 7% 30.9	89 90	89 75
CCDP 9% 1978/2008	93 80	95 20
CCDP 10% 1977/2007	94 30	95 90
CCDP Int. St. 9% 86/94 III	93	96 50
CCDP Int. St. 9% 86/94 IV	93 10	93 90
CCDP Int. St. 7% 78/85 I	94 90	92 65
CCDP Ann 7% 1978/2008 I	89 90	91 90
CCDP Subor. 8% 86/96 I	89 90	89 90
CCDP FF.SS. 7% 71/91	94 90	91 90
CCDP FF.SS. 7% 72/92 I	87 50	88
CCDP FF.SS. 7% 72/92 II	92 90	93
CCDP P. Verde 8% 87/97 VI	88 80	88 90
CCDP P. Verde 8% 86/96 VII	94 10	97
CCDP P. Verde 8% 86/96 VIII	95 80	94 10
CCDP P. Verde 7% 71/91 I	94	94
ANAS FF.SS. 8% 86/96	86 90	94 75
ANAS FF.SS. 7% 78/88	94 20	93 50
AZ. FF.SS. 83/98 Ind.	106 10	106 30
AZ. FF.SS. 83/98 Ind. II	105 80	105 20
AZ. FF.SS. 84/93 Ind.	106 80	107
AZ. FF.SS. 85/92 Ind.	101	100 70
[illegible] 8% 86/96 XXIV	100 10	99 50
[illegible] 8% 86/96 XXVII	99 50	99 10
[illegible] 14% 84/91	114 90	n.q.
[illegible] 85/92	107	n.q.
[illegible] (2,25% 85/92	106	n.q.
[illegible] (2,5% 85/92	106 50	—
S. Paolo c.i.5%	107	93
S. Paolo c.i.6% conv	94	94 40
S. Paolo c.i.9%	85 90	94 20
S. Paolo b.i.9% 85/95 Alit Ind.	106 50	105
S. Paolo s.i.T.V. 81/91 XXIII	106 50	101
S. Paolo s.i.T.V. 81/91 XXIV	103 75	104 50
S. Paolo s.i.T.V. 82/97 XLIV	106 90	105 50
S. Paolo s.i.T.V. 82/92 LVI	102 50	101 50
S. Paolo s.p. 8% Ex 9%	93 50	92 20
S. Paolo s.p. 8%	91	91 20
S. Paolo s.p. 7%	90	93 25
S. Paolo s.p. 9%	95	95

OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI

Titoli	Milano	Torino
Buitoni 13% 81/88	137	—
EFIM 81/93 Middle 10,75%	150 60	n.q.
EFIM 82/90 10,50%	170 10	n.q.
EFIM 83/90 Bonomi 10,50%	125	n.q.
Eridania 83/98 10,75%	139 50	139
Euromobiliare 84/89 12%	430	n.q.
Generali 13% 81/86	1151	1150
IMI - SPICEM 14% 84/99	125	130 50
Ifil-B Finrex 12% 81/87	141	144
Ifil-CREDIT 13% 81/87	199	200
Ifil-CREDIT 13% 81/87	199	200
Ligure 14% 82/89	416 50	427
Mediobanca 14% 82/89	3083	3090
Mont. Ovononi 8% 85/91	200	—
Mont. Ovononi 10% 85/95	180	—
Mont. Finanziamenti 7% 85/95	170	—
Mont. S. Spirito 7% 73/88	375	387
Mont. Rome 14% 82/92	184	189
Montedison 12% 84/91	314 50	—
Montedison 12% 84/91	315	—
Pirelli S.p.A. 13% 81/91	383	384
Pirelli S.p.A 9,75% 85/95	237	240
Saia BPO 10% 85/93	317	320
Saia BPO 12%	201 45	n.q.

QUOTAZIONI [illegible]

ALIMENTARI

Alivar	10300
Eridania	4600
Fiorio	334

ASSICURATIVI

Milano Ass. ord.	31800
Milano Ass. risp.	28000
Latina ord.	15800
Latina priv.	—
Generali	114800
Lloyd Adriatico	30000
Ras	94300
Sai ord.	31800
Sai priv.	—
Toro Ass. ord.	30500
Toro Ass. priv.	25300

BANCARI

Banca Comm. it.	37900
B.N.A. ord.	6430
B.N.A. priv.	3300
Banco Roma	13600
Credito it.	3480
Interbanca priv.	23700
Mediobanca	147500
M.B. Ambrosiano	2600
M.B. Ambrosiano risp.	3250

CAPITALI - EDITORIALI

Burgo ord.	11300
Burgo priv.	8900
Burgo risp.	11200

CEMENTI - CERAMICHE

Pozzi Ginori ord.	560
Pozzi Ginori risp.	500
Unicem ord.	23000
Unicem risp.	13500

CHIMICI - GOMMA

Caffaro	3070
Mira Lanza	46000
Montedison	3181
Pertusilfi	—
Pirelli ord.	3630
Pirelli risp.	2180
Pirelli Spa ord.	3250
Pirelli Spa risp.	5300
Pirelli Spa risp. n.c.	3100
Saffa ord.	90150
Saffa risp.	76500
Saiag	1436
Saia BPO ord.	5250
Saia BPO risp.	5178
Sorin Biom.	16500

COMMERCIO

La Rinasc. ord.	1070
La Rinasc. priv.	570
La Rinasc. risp.	670
Silos	2360

COMUNICAZIONI

Alitalia ord. A	1180
Alitalia priv.	1060
Autostr. To-MI	9850
Ferrovie To-Nord	1380
Italcable ord.	29000
Italcable risp.	21000
Sip ord.	3800
Sip con Warrant	4010
Sip risp.	3230

FINANZIARIE

Bastogi-Iris	750
Cir ord.	5800
Cir risp.	4700
Cir risp. n.c.	4700
Cofide	6000
Cofide risp.	3100
Cogefar	3250
Fidis	21900
Fiscambi	3800
Fiscambi risp.	3800
Gilardini ord.	9300
Gilardini risp.	6100
Ifil ord.	31800
Ifil priv.	7950
Ifil risp.	3790
Ifil 83	3500
Pirelli & C.	7800
Pirelli & C. risp.	4360
Reinassicurazioni	3700
Reinassicurazioni risp. n.c.	1600
Ricchi	3600
Schiapparelli	1675
Sorin	8060
Sifa	4800
Sifa risp.	3500
Snia	3400
Snia ord.	3700
Snia risp.	3560
Stet ord.	4800
Stet Warrant ord.	3800
Stet risp.	4750

IMMOBILIARI - EDILIZIE

Attività imm.	7340
Ipi	3835
Risanam. ord.	96000
Risanam. risp.	16000

MECCANICI - AUTO

Berta-Lamet	5350
Castelgarotti	1470
Fiat ord.	11700
Warrant Fiat ord.	14100
Fiat priv.	[illegible]
Warrant Fiat priv.	[illegible]
Gilardini	[illegible]
Gilardini risp.	[illegible]
Magneti M. ord.	[illegible]
Magneti M. risp.	4700
Olivetti ord.	17600
Olivetti priv.	9000
Olivetti risp.	17300
Olivetti risp. n.c.	8950
Saab ord.	8700
Saab priv.	8600
Saab risp. n.c.	4000
Ferraresi	3910
Worthington	31800

MINERALI - METALLURGICI

Montefibre	958
Terni Orsogna	21000

TESSILI

Cantoni	13800
Fisac ord.	15000
Fisac risp.	13000

DIVERSI

Acque Potabili	6100
Cigahotels	4580
Facchetti	370

FONDI D'INVESTIMENTO

	[illegible]	17-9
ITALIANI		
Alfa	11.872	11.960
Arca BB	20.121	20.183
Arca RR	11.587	11.669
Ausa	15.883	15.956
Azzurro	17.034	17.102
B N Multifonds	13.794	12.865
B N Rendifonds	11.267	11.284
Capitalgest	10.369	10.409
Capitalfin	12.837	12.874
Capitalgest	16.624	16.683
Cash Money	13.258	13.336
Corona Ferrea	10.579	10.710
Epta Bond	10.694	10.768
Epta Capital	10.386	10.414
Euro Androm.	15.078	15.940
Euro Ariete	12.824	12.937
Euro Vega	10.400	10.357
Euro Cap. Fund.	10.937	10.779
[illegible]	21.004	22.082
Fondattivo	14.237	14.326
Fondercasi	26.201	26.375
Fondicri 1	11.735	11.740
Fondinvest 1	13.000	12.917
Fondinvest 2	14.951	14.920
Fondo Centrale	14.542	14.591
Fondo Protea	28.972	27.878
Generconsult	17.643	17.112
Gestielle B	18.265	18.424
Gestielle M	16.065	15.494
Gestifondo	15.726	15.746
Imicapital	24.065	24.109
Interbond	14.630	14.630
Interbanc. m.	19.076	19.188
Interbanc. ob.	12.012	12.017
Interfund. rs.	13.405	12.480
Libra	16.660	16.627
Multiras	17.310	17.368
Nagracapital	14.552	14.627
Nagrantond	12.168	12.186
Nordfondo	12.435	12.642
Phenicians	18.190	18.210
Primecash	12.276	12.271
Primerend	10.167	10.215
Primocapital	25.872	26.024
Realtrend	10.360	10.363
Risparmi	11.601	11.604
Risp. Italia bil.	17.705	17.834
Risp. Italia ex.	12.480	12.481
Rockfellachi	15.340	15.267
Marzocco	13.202	13.339
Venere	11.991	12.000
Visconteo	10.471	10.561
Fondo Ina	1883,1	1834
ESTERI AUTORIZZATI		
Fonditalia	$	73,84	73,33
Interfund	$	36,00	36,35
Int. Sec. Fund	$	27,60	27
Italfortune	$	42,64	43,06
Ifgestion	$	23,37	23,27
Multifund	$	33,35	32,39
Capital Italia	$	32,59	32,55
Mediolanum	$	41,91	40,30
Rendifund	$	38,51	38,36
Valeuro	F	91,10	93
Fondunit	L	41.513	41.812
Fondo Tre R	L	30.507	30.813

IL [illegible] A MILANO

Quotazioni titoli di Borsa — Contratti borsa telematica — Comitato Borsa Milano

Azioni	Ultimo	Delta Lire	Compenso stacco prec.	1986 max *	1986 min *	Quantità (pezzi)
A Abeille	133000	-23000	169000	183000	170100	3650
Acq. De Ferrari ord.	2750	-50	2700	1845	3475	6000
Acq. De Ferrari r.	1750	+5	1875	1700	2540	1000
Acque Marcie	3640	+130	3710	3301	6000	60000
Aedes	12500	+150	12500	8300	15700	6000
Agricola	4655	+50	4510	4055	4630	114000
Agr. Finanz. 1/11/83	n.r.	—	3000	2575	1375	—
Agr. Finanz.	3735	-30	3700	3400	6700	343000
Alitalia ord. A	1185	+30	1055	1030	1600	371000
Alitalia priv.	1045	+30	909	910	1030	340000
Allegr	10355	+160	11200	6430	15600	4000
Alleanza Ass.	76540	-450	80000	46700	82700	12000
Allv. Immobiliari	7000	+150	7450	6630	8490	7000
Alpina ord.	3190	+3	3150	2700	4700	5400
Alpina risp.	2670	-30	2900	2400	3020	1800
Ausiliare	6430	+370	7200	4450	11000	6300
Autostrade To-MI	9330	-150	9600	6750	10000	9000
B Banagi ord.	662	+4	[illegible]	461	845	2240000
Banco Cart. Veneto	6650	-350	8150	5500	9000	3500
Banca Centro. ord.	26220	-90	[illegible]	19000	33500	58700
Bastogi	17360	+230	16400	[illegible]	13750	118000
Bca priv.	3300	-80	3110	2941	[illegible]	6000
Bca ord.	6300	—	6100	4616	[illegible]	[illegible]
Bca risp.	3570	+70	3540	3500	3230	12500
Banca Marmiglio	13300	+300	24000	12130	26600	5000
Banca Toscana	10210	-10	10900	8300	13700	10000
Banco di Chiavari	5810	+50	6100	5730	6750	4000
Banco di Roma	17650	—	17400	14850	24000	12100
Banco Lariano	4360	+20	4650	3810	6050	54000
Bni risp.	25450	-60	26000	23700	35000	16500
Boero Bartolom.	6850	+150	6800	5200	9000	1800
Bonifiche Ferrar.	29200	—	32900	29700	44950	1500
Borsi Mob ord.	39000	-50	34000	34100	68000	6400
Borsi. Sele risp.	18400	-2000	22200	16400	31700	1100
Brioschi	1700	+30	1415	1060	1570	20000
Bulloni ord.	9670	+35	11000	3155	14100	67000
Bulloni risp.	6000	+300	6000	3150	7750	5000
Bulloni risp. 1/7/85	4120	+65	6100	3750	5000	41000
Bulgari	3400	—	[illegible]	2710	5300	6000
C Caffaro ord.	[illegible]	+95	1670	1250	2000	60000
Caffaro risp.	1300	+100	1450	1120	2100	3000
Calcestruzzi	7700	—	8600	7700	8100	7400
Cardi	3000	+100	3300	3100	3800	5000
Cart	9000	-70	8400	8010	7900	3000
Cartiere Calum.	13000	-400	12300	6550	13800	2500
Cartiere C. risp.	11000	-400	12000	9450	13000	—
Cart. Binda-Modici	3600	+50	3800	3700	5250	10000
Cart. Burgo ord.	11200	+50	11500	8220	16000	17500
Cart. Burgo priv.	6000	+1	6300	6000	12500	1300
Cart. Burgo risp.	51000	+50	11500	7900	15600	2000
Cementir	3130	+21	3410	2250	4131	64000
Cgcfotobb	4400	-100	4600	4200	12200	75000
Cir risp. nc	4870	-1230	6000	3010	7970	47000
Cir risp.	3650	-1070	14100	6100	10000	3000
Cir ord.	3700	-5040	13650	6143	17200	10300
Cofide	1825	-41	5700	2500	2100	2010000
Cofide risp.	1600	+40	2000	1250	1600	67000
Cogefar	6700	-80	6700	6700	6340	44000
Comau	1300	+140	5700	2550	1960	201500
Costruz. romane	200	-9	n.r.	320	265	510000
Cred. Ass. Torino	5151	—	6000	3400	6000	3000
Cr. Varesino ord.	3650	-40	3210	2700	3400	12000
Cr. Varesino risp.	2500	-50	2910	2130	3400	12000
Credito Italiano	3365	+20	3350	[illegible]	4650	344000
Credito Ind. risp.	2365	+5	2600	2050	3225	10000
Cr. Commerciale	5500	+50	6510	[illegible]	10700	4700
Crediop	9370	[illegible]	6810	6450	8804	21600
Cucirini Cantoni	3170	-51	2150	1800	3350	1950
D Dalmine	310	+10	300	400	650	235000
Danieli & C.	5500	-3000	9700	6500	11750	27100
Del Favero	5051	—	4700	4600	5700	10000
E Editoriale Mpnt.	2940	-4807	[illegible]	2940	6500	17000
Elettrolux	3430	+70	1810	1850	3700	11500
Eridania	6997	+61	6000	6001	6400	10000
Eurogest	2540	-30	2600	1710	3310	7000
Eurogest risp. nc	1600	—	1460	1300	2300	10000
Eurogest risp.	2000	-30	2500	1680	3150	3000
Euromobiliare	13000	+100	12100	5515	13600	11500
Euromobiliare risp.	6100	+75	5700	3600	7000	4000
F Fmr	3010	-50	3000	2400	4700	6000
Fiarmi	3300	+60	2210	2000	3652	9500
Falck	11000	-10	11000	8100	13000	21000
Falck risp. 1/11/85	11100	+50	9000	7500	14000	1000
Falck risp.	11000	-10	[illegible]	8200	12900	6000
Fanalfalk Ema	12100	-100	13610	13200	45000	81000
Fanalfalk Ema r.	7720	-5	7300	7100	9640	62500
Fiar	10200	-300	10400	12000	21010	6500
Fiat ord.	15530	+231	[illegible]	9430	16500	5300000
Fiat ord. warrant	14400	+700	14500	3020	14430	49000
Fiat priv.	10160	+500	9650	4620	12320	1710000
Fiat priv. warrant	8900	+150	8700	3100	10650	14000
Fiat risp.	9300	+150	n.r.	5010	6300	455000
Fidenza Vetraria	10700	+200	10300	7365	17100	7000
Fidis	21500	-200	21800	[illegible]	33300	2400
Fimpar	2600	+50	2150	2250	2967	18000
Finarte	2150	+10	2100	2000	3600	60000
Fisac	1370	+2	1400	1170	1860	13400
Fisac risp.	815	+1	801	662	945	3800
Fin ord.	5600	+-	+-	3715	11955	— —
Fin risp.	[illegible]	—	—	1000	4000	—
Fiscambi ord.	14000	-500	13300	5700	18450	500
Fiscambi risp.	13900	-50	13800	6400	15300	500
Fiscambi risp.	3000	—	3100	2500	4300	6000
Fiscambi ord.	5000	—	[illegible]	[illegible]	11900	1000
Fochi Filippo	4000	-10	3250	3200	4700	17500
Franco Tosi	23500	+400	25600	21500	33400	6700
G Gemina	2191	+4	2000	1730	2650	5000000
Gemina risp.	1600	-60	2145	1620	2530	1250000
Generali	114000	-40075	140000	73000	177000	342100
Gilardini ord.	24250	+50	26300	19105	31400	1500
Gilardini risp.	19010	+10	18800	13300	29470	2100
Gim ord.	2100	-350	1750	1015	11670	1000
Gim risp.	6130	+20	[illegible]	2300	5700	11000
I Ifil priv.	32900	+1000	30400	14300	36240	2730000
Ifil ord. ipec.	2400	+200	7700	2221	10150	40000
Ifil risp. priv.	3751	+701	3500	2407	5331	1350000
Ilssi-Visbi	2855	—	3120	1750	3240	9000
Industrie Becco	3100	—	3200	2520	4070	3500
Ing. Mario risp. nc	12200	+100	12000	10010	62700	83656
Ing. Mario ord.	21300	+10	35000	17500	103500	1130000
Interbanca priv.	32700	-200	29000	27810	34500	3000
Ipi ipec. R. ord.	3850	-200	4100	3270	6500	14000
Ipi ipec. R. risp.	3000	-350	4120	2510	5610	9000
Italcable ord.	30450	+150	34700	17600	31000	3000
Italcable risp.	24000	-100	26000	17800	34500	9000
Italcementi priv.	77300	+700	75000	46200	79650	7300
Italcementi risp.	41000	+500	46300	33500	47905	10000
Italgas	2500	-230	3310	2110	3680	78000
Italo Ass. 1000	24250	+1100	28500	3750	33200	104500
Italmobiliare	130500	+1500	140000	60500	180000	5075
J Jolly Hotels ord.	19700	-300	19500	8405	12350	6000
Jolly Hotels risp.	11700	—	10900	8400	12600	—
K Kernel Italiana	1161	+21	1315	1090	1545	31000
L L'Espresso SpA	23400	-400	18400	13900	25700	500
La Fondiaria SpA	60000	—	84000	53900	143000	37200
La Previdente	41500	-1400	118000	37100	113500	50000
Latina Ass. ord.	15305	-5	16500	2930	20500	84000
Linificio ord.	2220	-10	2145	1868	2958	60000
Linificio risp.	1901	-45	2020	1750	2530	37500
Lloyd Adriatico	30240	+1340	34000	15750	39500	58000
M Magneti M. risp.	6670	—	6170	5170	9150	31000
Magneti M. priv.	4300	-60	3500	3400	5020	74000
Magona	8350	+200	8700	7300	11500	1900
Manuli Rubber	13050	+150	13400	12000	20300	700
Manuli Cavi	3700	+60	3750	3420	4851	21000
Marzotto	5400	-30	5400	4500	7190	36000
Marzotto risp.	5401	—	5400	4500	6991	2000
Mediobanca	257300	-1000	300000	123000	319000	13500
Milano ass. ord.	36000	+1300	54000	23000	46000	—
Milano ass. priv.	19450	-350	20000	10750	42100	13000
Mira Lanza	46000	+300	42150	26100	52000	—
Mittel	2945	+170	3060	2530	5350	9000
Mondadori	17100	+300	17200	9300	19134	10500
Mondadori priv.	10300	+70	9450	6800	11500	12000
Montefibre	2065	+40	2000	2000	4540	1252000
Montefibre risp.	1575	—	n.r.	1675	1610	787000
Montefibre	2000	-30	2070	2200	4420	478000
Montefibre risp.	1300	-30	n.r.	1000	1000	183000
O Olcese	5000	+5000	200	270	5850	—
Olivetti ord.	17150	-311	17000	6400	20000	4021500
Olivetti priv.	8000	-40	9750	5800	13100	645000
Olivetti risp. nc	8020	-150	9200	5950	11300	1250000
Olivetti risp.	16700	-570	17200	9300	19000	7500
P Pacchetti	272	-103	295	197	451	5800000
Part. Fin.	3130	+20	2915	2100	7710	69000
Part. Fin. r. nc w	3700	+110	4010	3500	9010	15000
Part. Fin. r. nc

ESTEB-FIAT

RICERCA

PER LE AZIENDE DEL GRUPPO GIOVANI DIPLOMATI

nei seguenti indirizzi:

- MECCANICA
- ELETTROTECNICA
- ELETTRONICA
- INFORMATICA
- AERONAUTICA
- TELECOMUNICAZIONI
- RAGIONERIA

da inserire nelle aree **TECNICO - PRODUTTIVE / AMMINISTRATIVE / COMMERCIALI**

Si richiede:

- aver conseguito brillanti risultati scolastici
- avere un'età inferiore a 25 anni
- avere assolto gli obblighi di leva

Si offre:

- l'assunzione con una retribuzione di sicuro interesse e concrete prospettive di crescita professionale;
- la frequenza ad un corso teorico pratico di formazione, propedeutico all'inserimento in un ambiente di lavoro tecnologicamente avanzato e stimolante.

Sede di lavoro: TORINO E CINTURA

Gli interessati sono pregati di inviare il loro curriculum indicando un recapito telefonico, citando il rif. STD n.:

S.p.A. - Programma Inserimento neodiplomati
C.so Dante, 103 - TORINO

Una Società del Gruppo

COORDINATORE DI AREA
Torino

La società - nostra committente è Fideuram, società del gruppo IMI, leader nel settore dei servizi finanziari, che sta vivendo una fase di forte espansione.

Lo progetto: la funzione è inserita nell'ambito della Direzione Vendite allo scopo di costituire un servizio di coordinamento organizzativo e informativo tra la sede e le Agenzie generali.
Presso le stesse i coordinatori operano, in supporto al Responsabile generale dell'area geografica, per quanto attiene l'organizzazione delle attività di vendita, l'applicazione e il controllo delle metodologie, il flusso delle informazioni.

Il candidato: è un laureato, preferibilmente in discipline economiche, 30/35enne, ha maturato esperienze significative con compiti organizzativi, e di coordinamento di reti commerciali; unisce personali notevole capacità di lavorare per obiettivi, spiccato interesse per gli aspetti organizzativi, dinamismo, autonomia e spirito di collaborazione. Sarà disponibile a frequenti viaggi presso la sede della società a Roma e nell'area assegnata.

L'inserimento: l'inquadramento e la retribuzione, di sicuro interesse, saranno commisurati alle effettive esperienze acquisite.

Gli interessati, ai quali garantiamo la massima riservatezza, dovranno inviare un dettagliato curriculum citando la sigla RM/392 e indicando la zona di interesse.

RPO

Ricerca di Personale per Obiettivi
20121 Milano - Via Brisotto, 44 - Tel. (02) 800396-861436

O SEI GLOBALE O SEI OUT COME CONSULENTE

Sei un vecchio operatore finanziario?
Non leggere oltre, non ci interessi.
Se invece sei già un consulente senti la necessità di essere completo, di avere più strumenti a disposizione per assistere meglio, globalmente il tuo cliente, scrivici.
Hai l'opportunità di incontrare Programma Italia, società del Gruppo Fininvest, uno dei più grandi gruppi industriali italiani il cui fondatore è fondato sulla più alta imprenditorialità. E lo sviluppo professionale è garantito da un processo di formazione globale e permanente.
Ci conosceremo personalmente e professionalmente e se fai per vedrai che sarai molto, molto soddisfatto del nostro incontro. La tua attuale posizione di successo che hai raggiunto è il punto di partenza di lavoro nel nostro gruppo. I nostri settori operativi sono: **immobiliare, mobiliare, assicurativo** all'interno dei quali disponiamo degli strumenti più moderni che il mercato metta a disposizione.

PROGRAMMA ITALIA
C.so Vinzaglio, 8
10121 TORINO
Sig. MARCHESE FERDINANDO
VALFRÉ

PROGRAMMA ITALIA
consulenti globali del risparmio

COMPAGNIA, insenta in **GRUPPO ASSICURATIVO**, ricerca per assunzione immediata

LIQUIDATORE SINISTRI

... e rischi ... auto - ... RCD per il PIEMONTE. ... di lavoro ....
E' richiesta una pluriennale esperienza nella mansione specifica
A tutti sarà data risposta entro trenta giorni
Inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 48/A - 20123 MILANO

GERBER SCIENTIFIC INSTRUMENT COMPANY

COMPUTER FIELD SERVICE ENGINEERS

to be based in the area of Torino or Milano.

Per azienda nell'ambito dell'automazione industriale cerca:

ANALISTI CAD/CAM/CAE

In subordine le posizioni si richiede esperienza di ambiente Digital
Inviare curriculum

LogoTeam s.r.l.
Corso Sommeiller 17
10126 TORINO

INTERSISTEMI

La società, che agisce nell'ambito di un gruppo multinazionale leader nel settore dei servizi, opera nell'informatica, occupandosi della fornitura e dell'assistenza di sistemi elettronici

Nel quadro del potenziamento della propria struttura ricerca:

TECNICI ELETTRONICI in possesso di diploma, con provata anche se breve esperienza HW su microcomputer. È gradita la conoscenza dell'inglese tecnico. L'attività viene svolta prevalentemente su installati presso l'utenza

È richiesta spiccata attitudine ai rapporti interpersonali e capacità ad operare autonomamente nell'ambito di un settore in continua evoluzione
Gli interessati potranno inviare un dettagliato curriculum, specificando il recapito telefonico, a INTERSISTEMI corso Stati Uniti 35.

Società di Software
in espansione per propri quadri

ANALISTI PROGRAMMATORI

con esperienza su IBM 34/36/38,
Sede di lavoro, Torino.
Si offrono passaggio diretto e retribuzioni adeguate alle capacità.
Scrivere:
PUBLIKOMPASS ... - ... TORINO

Azienda Nazionale Servizi per potenziamento organico assume secondo legge n. 863/84

4 diplomati

massimo 25enni per lavoro di pubbliche relazioni nella provincia di Torino e Alessandria. Richiedesi buona presenza, auto (elaboro proprio. Disponibilità immediata. Offresi interessante retribuzione a incentivi, corso formativo, possibilità carriera. Per appuntamento telefonare
011/31 ... RIF. S.G.

PRIMARIA AZIENDA operante nel settore alimentare
RICERCA
per ampliamento organico gruppo C.E.D. composto da IBM S/38 e IBM S 4341

A) **ANALISTA PROGRAMMATORE ESPERTO**
con conoscenza S/38 e linguaggio RPG III

B) **ANALISTA PROGRAMMATORE ESPERTO**
con conoscenza sistema 4341 e linguaggio COBOL

Costituiranno titoli preferenziali:
— la conoscenza di entrambi i sistemi e/o linguaggi
— la conoscenza del linguaggio ASSEMBLER

I candidati saranno presceli in base alle effettive esperienze e capacità acquisite e la retribuzione sarà elevata alle spese per atto di mercato.
Sede di lavoro zona di Alba - C.P. Inviare curriculum dettagliato a:
Publikompass 589 - 10100 Torino

Azienda del gruppo Renault leader nel settore dei controlli programmabili ricerca

ELETTROTECNICO ELETTRONICO

per mansioni di assistenza tecnica. Sede lavoro Torino. Contattare Ditta EL.INO ...
Tel. ...

Società produttrice abbigliamento caccia, pesca, casual cerca esperti

AGENTI DI VENDITA

per mandato negozi del settore zona Piemonte e Lombardia.
Offresi: interessante portafoglio clienti, buon trattamento provvigionale ed inquadramento Enasarco.
Telefonare per appuntamento
... 701.174.

SOLIDA SOCIETA' VENDITA MACCHINE UTENSILI

operante in Torino da 20 anni
30 esclusive italiane

per provincia TORINO - CUNEO:

- AGENTE TECNICO di vendita, esperienza.
- PERITO MECCANICO o equivalente max 40 anni
- Referenze inaccettabile, moralità, riservatezza.
- Notevole portafoglio clienti.
- Minimo L. 50 000 000 annuali, possibilità 100 000 000

Scrivere a PUBLIKOMPASS 3329 - 10100 TORINO.

ORGA

La ... TEKNIKA S.p.A. Consociata italiana di una delle più qualificate industrie per Forniture Ospedaliere operanti in ambito ... con una vasta ... di prodotti diagnostici di altissimo prestigio destinati a Centri Trasfusionali e Laboratori di Analisi, desidera entrare in ... con giovani laureati in discipline scientifiche, interessati, ai quali affidare l'incarico di:

collaboratore tecnico-commerciale
per il Piemonte (residenza Torino)

Tale incarico prevede il mantenimento e lo sviluppo dei ... con i Clienti, per offrire ... costantemente aggiornata informazione ... sui prodotti in ambito.
I candidati prescelti avranno una buona capacità di comunicazione, abilità organizzativa nonché una personalità dinamica che faciliterà il raggiungimento degli obiettivi vendita fissati.
Si richiede ... triennale nel ... specifico
Si offrono ... alta prospettiva di una elevata qualificazione professionale e carriera:

— corsi di ... e perfezionamento;
— retribuzione ... alla esperienze e capacità dei candidati ... scelti e tale da soddisfare ... le candidature più significative;
— autovettura in leasing;
— incentivi particolarmente interessanti legati agli obiettivi ...

Si prega di inviare curriculum indicando un ... telefonico a:
ORGANON TEKNIKA S.p.A. ... Ostiliа 15 - 00184 ROMA

Azienda Farmaceutica facente parte di un importante gruppo nazionale ricerca:

UN CAPO AREA

per la regione: PIEMONTE

Ci rivolgiamo a un laureato:
— che abbia maturato 4 o 5 anni di esperienza ... I.M.S. in qualità di Capo Area
— ... sia inizialmente negli ospedali e nelle cliniche della propria zona
— che sappia operare ... obiettivi e in ... autonomia nella gestione di ... equipe di 1 M.S.

Offriamo:
— inquadramento C.C.N.L. 6° livello
— retribuzione allineata ai massimi livelli e del profilo professionale ... corrispondente a quello indicato
— premi e incentivi
— rimborso a piè di lista
— auto in leasing
— training iniziale
— corsi di aggiornamento

Inviare dettagliato curriculum specificando il recapito telefonico

Inviare curriculum ... a: Publikompass Casella 51/A - 20123 Milano

---

Società settori meccanico (...) alti gradi/cariche con filiali di:

TORINO MILANO BOLOGNA FIRENZE

venditori

... esperienza (...)
Offriamo: ... provvigionale, prospettive ... alto livello inserimento. Garantiamo ...
Inviare curriculum a:
FIMAPRINT S.p.A.
Via ... 37 20125 Milano
tel. (02) ...

Nota Azienda Brianzola produttrice camere e soggiorni moderni alta qualità, già ... sul mercato ricerca

AGENTE PER IL PIEMONTE

plurimandatario, ben introdotto presso lascia clientela medio alta
Inviare richiesta e curriculum vitae a Bisaco Service S.r.l., viale Brianza ... Cesenate.

Azienda leader nel settore grafico ricerca

CAPO REPARTO

Sono richieste età 30-40 anni, con esperienza conduzione del personale, conoscenza macchine stampa tradizionali e a controllo numerico rotocalco, goffratura e fustellatura. Sede di lavoro Torino Nord-Ovest
Inviare curriculum a: Publikompass 638 - 10100 Torino.

---

revind

ricerca per ampliamento ufficio progettazione settore automazione elettrica

ELETTRONICI

esperienza richiesta solo settore
Scrivere dettagliando curriculum a Publikompass 8318 - 10100 Torino.

Società consulenza finanziaria ... necessita diplomati per le posizioni di:

SENIOR AREA JUNIOR

per zona
TO - AL - AT - CN - NO - VC.
Retribuzione proporzionale di sicuro interesse.
Scrivere referenziando a: Publikompass 8311 - 10100 Torino

Azienda metalmeccanica leader nel suo settore, per la sua sede di Torino
RICERCA:

PERITO MECCANICO

Neo diplomato o breve esperienza di lavoro.
Orientato al disegno co.
Scrivere a Publikompass ... Torino.

Soc. cerca

LAUREATO CHIMICO/TESSILE O DIPLOMATO

... abbia maturato una significativa esperienza (...) nella lavorazione dei filati e/o nella preparazione di mischie (...) Sede di lavoro: cintura di Torino
Si richiede: inclinazione a personalità alle relazioni (...) capacità di lavorare ed a pianificare (...) Buon inglese (...) Si valuterà anche a neolaureati (...) Età preferibile compresa tra 25-40 anni. Assicurasi riservatezza alle candidature
Inviare curriculum a: Publikompass 8268 - 10100 Torino

TECNICI

... specializzati in automazione e sistemi robotizzati, disposti anche a trasferte, assume
LEMAC S.r.l.
corso U. ...
Tel. 011 344.740

ORGA

... LEADER OPERANTE NEL ... DEI SERVIZI
ricerca:

ingegneri

I candidati ideali di età compresa tra i 30-35 anni esperti nella progettazione di sistemi di automazione e telecontrollo di processo, di specifiche applicative e di gestione di reti telematiche a valore aggiunto, dovranno operare nell'ambito dei processi di acquisizione di Know-how relativo a tecnologie di automazione e telecontrollo, individuandone le aree di sviluppo in relazione agli ... strategici dell'Azienda, inoltre, dovranno collaborare alla formulazione tecnica dei contratti di offerta dei servizi che impiegano tali sistemi
E' richiesta la conoscenza della lingua inglese.
Si offre:
— inquadramento contrattuale e retribuzione commisurata alle effettive capacità,
— possibilità di sviluppo professionale,
— sede di lavoro principale Roma.
Le risposte verranno trasmesse all'Azienda la quale curerà direttamente le operazioni di selezione, segnalerà, pertanto, la Società con la quale non si desidera entrare in contatto ponendo la dicitura «Riservato» sulla busta.
Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta SI 3078 S. alla:

... SI - 00187 ROMA
Via Aureliana 2 - Tel. ... 474.3357 - 474.0749

GUERLAIN
PARIS
PARFUMS PRODUITS DE BEAUTE
cerca:

DIMOSTRATRICE DIPLOMATA IN ESTETICA
Conseillère de Beauté

alla quale affidare l'incarico di promuovere i suoi prodotti ... di Torino.
Ricerchiamo una professionista esperta, di bella presenza, che ruoli nell'area torinese, motivata a professionalizzare il proprio lavoro in un contesto aziendale di assoluto prestigio.
L'offerta è tale da assicurare proventi superiori a 2 milioni mensili.
Le interessate sono invitate a prendere contatto telefonico con la nostra segreteria al n. 02 481.8656 per fissare un appuntamento a Torino oppure ad inviarci un dettagliato curriculum vitae corredato di un recapito telefonico e del riferimento n. 782.
Tutti i profili professionali ricevuti saranno comunque inseriti, senza ulteriore comunicazione, nella nostra «Talentbank» per future opportunità

Servetti

QUOTA MANAGEMENT

CONSULENTI IN DIREZIONE - AZIONI DI RICERCA E SVILUPPO DEL PERSONALE
20123 MILANO - CORSO MAGENTA, 38 - TEL. 02-48.18.000-48.18.669

QM

OLIVET S.p.A. Società di Servizi di Informatica, licenziataria in Italia della Computer Sciences Corporation di Los Angeles, ricerca per gli uffici di Torino le seguenti figure professionali:

SISTEMISTI con esperienza di generazione e manutenzione ambienti MVS SP o XA. E' richiesto in particolare ... approfondita di CICS, VSAM ed Assembler.

ANALISTI/PROGRAMMATORI ... esperienza pluriennale nello sviluppo di applicativi in ambiente ...

GESTORI/SCHEDULATORI esperti nella preparazione e controllo ... in ambiente MVS.

OPERATORI ... almeno ... anni di esperienza in ambiente DOS/VSE o in ambiente MVS.

I candidati ... pregati di inviare un dettagliato curriculum alla ... Advertising - Via Turati ... - 20121 Milano, citando il Rif. 380 anche sulla busta e ... «Riservato» se nella lettera sono elencate società con le quali non si desidera entrare in contatto

PA Personnel Services

Lungotevere Mellini, 44 00193 Roma - Via Turati, 40 20121 Milano

---

ORGA

La Consociata italiana di un grande Gruppo industriale operante a livello internazionale è presente con successo nel mercato dei prodotti per l'automazione del lavoro in ufficio, ricerca

funzionari di vendita

per la propria sede di TORINO

a cui affidare la gestione di un parco Clienti, ... aziende di importanza nazionale, con prefissati obiettivi di vendita.

Si desidera incontrare candidature di ... orientativa intorno ai 28 anni, in ... in diploma di scuola media superiore, che hanno maturato una qualificata esperienza nella ... di beni strumentali e/o servizi destinati ad imprese

Le condizioni di inserimento prevedono la dipendenza diretta ed un trattamento economico senz'altro in linea con la posizione offerta; inoltre la nostra ... svolge una sistematica attività di formazione professionale

Inviare curriculum dettagliato per espresso indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta SI 3072 S alla:

ORGA ... - 20129 MILANO - Via Plinio 63

Una primaria ... torinese leader in Italia ed all'estero nel settore delle telefonia e videocitofonia, ... ha incaricati di ricercare due validi

PROGETTISTI ELETTRONICI

destinati ... rispettivamente nel laboratorio di telefonia domestica e nel laboratorio di videocitofonia:

- nel ... caso è richiesta una solida esperienza di progettazione analogico digitale maturata preferibilmente su dispositivi di trattamento di ... segnali fonici. ... 433
- nel secondo caso è necessaria una profonda ... di progettazione di circuitazione analogica applicata al trattamento dell'immagine preferibilmente maturata nel ... impianti TV a circuito ... Rif. ...

L'inserimento in ... ambiente di elevata professionalità e tecnologicamente evoluto è previsto per entrambe le posizioni ... un notevole grado di autonomia e responsabilità su progetti completi, quindi ... ottime prospettive di sviluppo per le persone prescelte.
L'inquadramento è previsto al 7° ... del contratto metalmeccanici Confapi ... retribuzione di elevato interesse.

Si prega d'inviare un ampio e dettagliato curriculum citando il riferimento di interesse.

tecnes
Organizzazione Aziendale
Via Andrea Doria n. 7 - 10123 Torino.

Importante azienda leader nel proprio settore meccanico di precisione cerca il

DIRIGENTE SERVIZI TECNICI DI PRODUZIONE

La posizione comporta la responsabilità delle seguenti funzioni:
— preventivazione dei costi di produzione
— ottimizzazione della produzione
— allestimento del ciclo di lavorazione
— progettazione delle attrezzature
— definizione e controllo dei tempi standard
— manutenzione delle macchine operatrici

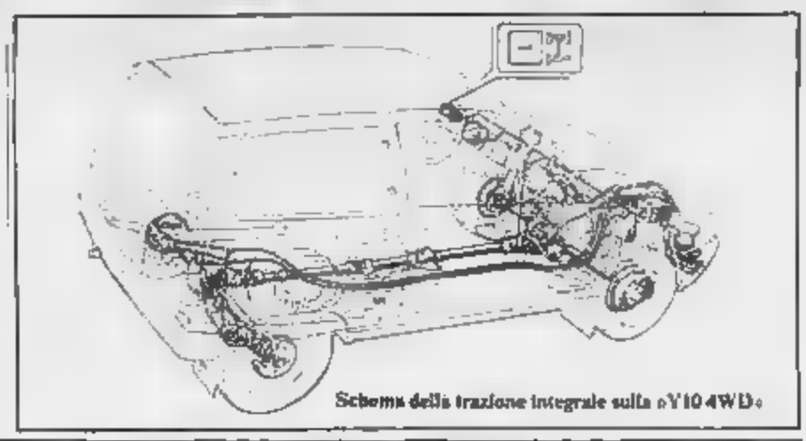
Il candidato, con età sui 35/40 anni, con laurea in ingegneria meccanica e pluriennale esperienza nel settore delle lavorazioni per macchine utensili tradizionali ed a C/N dovrà possedere una valida e completa conoscenza di tutte le tecnologie inerenti le lavorazioni meccaniche di precisione.
L'Azienda è interessata ad un candidato con elevato potenziale per poter usufruire concrete possibilità di sviluppo e di retribuzione.
La sede di lavoro è Torino
La ricerca è condotta direttamente dall'Azienda.

Si prega di inviare dettagliato curriculum citando anche sulla busta il Rif. 433 e la dicitura «Riservata» qualora nella lettera siano specificati nomi di società con cui non si desideri entrare in contatto

tecnes
Organizzazione Aziendale
Via A. Doria n. 7 - 10123 Torino

Novità a getto continuo: la piccola Lancia-Autobianchi adotta un sofisticato sistema di «4x4» e diventa «4WD»

E' possibile inserire-disinserire automaticamente l'impianto: fango, [illegible] o ghiaccio sono superabili senza problemi. In marcia normale le ruote posteriori sono «libere» e la vettura si comporta come una perfetta «tutto avanti»: nessuna vibrazione o rumorosità. Motore Fire da 50 CV, 145 km/h



Schema della trazione integrale sulla «Y10 4WD»

Questa «Y10» non conosce ostacoli

Lancia avanti a tutto sprint

Basta azionare un pulsante per passare [illegible] trazione anteriore a quella integrale - Costerà 14 milioni 534 mila lire

Di anno in [illegible] Lancia passa [illegible] un record all'altro. Nel 1985 le immatricolazioni della marca italiana sul mercato nazionale furono 165.275 (oppure 114.096 nell'83), Ebbene — dopo otto mesi '86 — siamo già a quota 128.551 e si prevede che a fine dicembre si superi quota [illegible] mila.

«Siamo al secondo posto in Italia» proclamano con orgoglio gli uomini della Lancia. Al secondo posto dopo la Fiat, naturalmente, e prima [illegible] quella Renault [illegible] stenta a ritrovare lo smalto del periodo d'oro, [illegible] noi e, soprattutto, nel contesto europeo. Nessuno [illegible] dice apertamente, ma la Lancia spera di sfiorare quest'anno la cifra-primato di 230 mila vetture.

La «Prisma» va a gonfie vele (attualmente è all'8° posto fra i modelli più venduti [illegible] Italia), la «Delta» [illegible] bene le posizioni in un segmento che si restringe, la «Thema» è croce e delizia della Lancia: tira che è un piacere, i clienti fanno la fila per averla e [illegible] vorrebbero subito, il [illegible] non sempre è possibile. «Dobbiamo pensare anche ai mercati esteri» spiegano [illegible] Lancia. [illegible] tempo, ad esempio, [illegible] pezzi finiscono ogni mese in Germania. E la «Y10», dopo un avvio faticoso (quella linea supermoderna andava — come dire? — digerita dal pubblico), ormai ha sfondato: il trend è di seimila esemplari al mese.

Ecco, la «Y10». La piccolina allarga la sua [illegible] con una versione a trazione integrale semipermanente di tipo nuovo: il sistema permette alla «Y10 4WD» [illegible] essere — [illegible] premere [illegible] bottone — una trazione anteriore perfetta (le ruote posteriori sono libere, gli ingranaggi [illegible] «slittano» isolati) oppure un'altrettanto perfetta vettura a quattro ruote motrici.

Una innovazione estremamente interessante che [illegible] ferma i motivi del ritrovato successo [illegible] Lancia. La marca, nell'ambito [illegible] Gruppo [illegible] Fiat, rappresenta [illegible] punta d'avanguardia tecnologica. Unite questa ricchezza a freschezza [illegible] contenuti e una gamma ben articolata che offre prestazioni brillanti e tanta classe e il «segreto» è presto svelato.

La trazione integrale costituisce oggi l'espressione forse più stimolante del progresso tecnologico. E la Lancia ha saputo cavalcare la tigre: prima la «Delta S4» (settembre '85), poi [illegible] «Prisma 4WD» (aprile '86), quindi la «Delta 4WD» (maggio '86). [illegible] adesso, appunto, la «Y10 4WD» (e, [illegible] futuro, ci sarà anche la versione «4WD» della «Thema» [illegible] motore Ferrari).

Quattro modi [illegible] per interpretare [illegible] tipo di trazione che garantisce una mobilità [illegible] una [illegible] eccezionali. La «S4» [illegible] [illegible] supersportiva che assomiglia a [illegible] laboratorio viaggiante, la «Prisma» [illegible] la berlina di chi vuole comodamente affrontare ogni ostacolo, la «Delta» [illegible] [illegible] granturismo [illegible] tempi moderni, infine [illegible] «Y10» è la piccola che garantisce [illegible] specialissimo accessorio per muoversi sempre. E per [illegible] [illegible] insieme di soluzioni originali.

L'Audi è stata [illegible] prima a credere nelle quattro ruote motrici, ma [illegible] Lancia offre ora [illegible] potente contributo alla diffusione di questo sistema. Nel [illegible] in Europa [illegible] siale commercializzate 80 mila auto «4x4» (escludiamo i fuoristrada tipici), di cui il 55% a trazione semipermanente, quest'anno [illegible] dovrebbe toccare quota [illegible] mila e la tendenza — affermano gli esperti — è positiva. In Italia si dovrebbe salire [illegible] 12 o 15/16 mila. [illegible] futuro, insomma, è della trazione integrale.

Michele Fenu

La Lancia introduce una nuova «4x4»: la «Y10 4WD». Tale vettura ha la caratteristica [illegible] nella possibilità di inserire-disinserire [illegible] secondo asse motore (quello posteriore) [illegible] piacimento [illegible] guidatore, semplicemente premendo un pulsante sul [illegible] In altre parole, [illegible] ha la trazione integrale sempre in presa sulle quattro ruote, ma solo quando lo si desidera in [illegible] di condizioni stradali difficili (bagnato, neve, ghiaccio, fango) per aumentare, con l'aderenza, la sicurezza di marcia; oppure se si ha [illegible] necessità [illegible] superare forti pendenze, anche su terreno sterrato.

E' un sistema già noto e [illegible] sperimentato (lo troviamo, a parte certi veicoli fuoristrada propriamente detti, sulla «Panda 4x4» e [illegible] analoga versione dell'Alfa «33»), [illegible] in questo caso con contenuti meccanici [illegible] avveniristici, secondo [illegible] tradizioni Lancia. [illegible] esempi citati, quando la trasmissione sulle ruote posteriori è disinseribile, queste ultime continuano a trascinare i semiassi, il differenziale e l'albero di trasmissione, [illegible] conseguenti maggiori attriti, consumo meccanico e rumorosità più elevati.

Sulla «Y10» integrale questi inconvenienti sono eliminati grazie [illegible] adozione del sistema detto a «ruota libera», che isola i citati organi meccanici [illegible] sia dalla presa [illegible] forza all'uscita [illegible] cambio, sia [illegible] ruote posteriori, mentre la vettura rimane [illegible] «trazione anteriore» pura.

Tutto questo avviene attraverso un meccanismo assai [illegible] parte [illegible] un pulsante di innesto all'interno della trazione integrale posto sulla plancia. Questo pulsante attiva un sistema elettropneumatico di inserimento-disinserimento del «4x4» composto [illegible] un serbatoio [illegible] vuoto (per avere la necessaria depressione nell'impianto), elettrovalvole di controllo degli attuatori pneumatici per l'innesto sincronizzato dell'albero di trasmissione all'uscita del cambio [illegible] delle «ruote libere» posteriori. Tutto avviene automaticamente e in pochi attimi. Il [illegible] comprende pure dispositivi capaci di garantire l'efficienza dell'insieme anche in [illegible] condizioni di esercizio estreme, attraverso raffinatezze concettuali e costruttive che qualificano l'alto livello della «Y10» a quattro ruote motrici.

Rispetto alla «Y10 Fire», la nuova versione si differenzia anche per alcune [illegible] soluzioni [illegible] adeguate alle sue diverse possibilità [illegible] impiego. Anzitutto il motore — che è sempre il Fire 1000 — è stato potenziato a 50 Cv [illegible] regime [illegible] [illegible] giri/minuto, con coppia massima di 8 kgm a 3000 giri e curva molto «piatta» (quindi [illegible] caratteristiche [illegible] alla marcia in «4x4»), e con accensione elettronica [illegible] Breakerless.

Completamente variati i rapporti di trasmissione: accorciato sensibilmente quello finale e allungata la 5ª marcia. E' stato così reso possibile un energico spunto [illegible] «prima», ma una velocità massima (145 km/h) invariata, raggiungibile in «quinta» anziché in «quarta». Inoltre, maggiore brillantezza nei rapporti intermedi del cambio e [illegible] più accentuato effetto [illegible] freno-motore.

Troviamo poi l'assale rigido posteriore con molle a balestra longitudinali in luogo della sospensione a «Omega», e pneumatici Pirelli di tipo asimmetrico, appositamente studiati per garantire la migliore tenuta sul bagnato. [illegible] motricità sui fondi stradali a bassa aderenza e contemporaneamente assicurare il massimo confort.

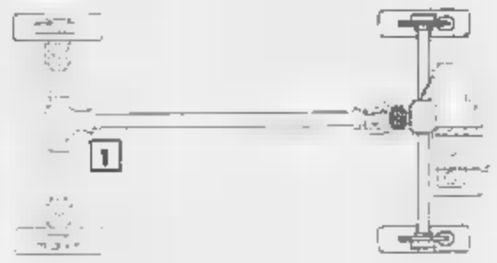
La «Y10 4WD» è individuata esternamente [illegible] [illegible] fascioni laterali inferiori [illegible] protezione delle fiancate, [illegible] materiale plastico; da cerchi ruota [illegible] disegno specifico; da passaruote supplementari, e naturalmente dalle sigle [illegible] identificazione «4WD». Esiste anche un riparo inferiore del vano motore. All'interno, volante sportivo [illegible] quattro razze, nuovi tessuti di [illegible] rivestimento e dotazioni particolarmente complete, degne della classe di [illegible] brillante vetturetta dall'immagine molto esclusiva.

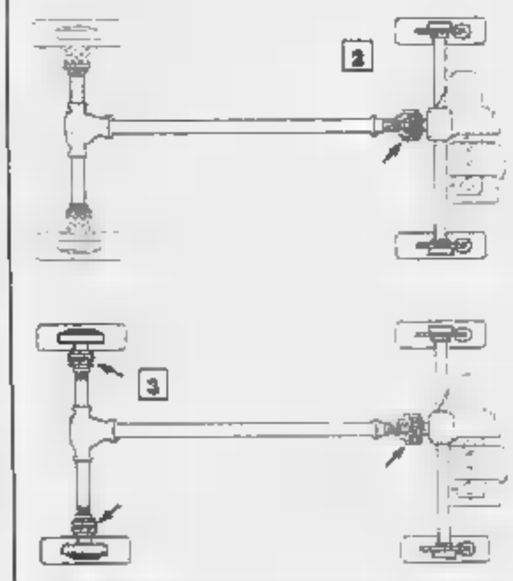
Il comportamento [illegible] questa «trazione integrale» [illegible] strade asfaltate anche con forte pendenza è assai piacevole, diremmo rassicurante. L'inserimento del [illegible] asse richiede appena un minimo di attenzione iniziale, nel senso che un apposito dispositivo ne impedisce l'innesto a velocità superiore a 55 km/h (per evitare [illegible] accoppiamento troppo brutale); tuttavia, se il pulsante è stato premuto, l'input viene memorizzato e [illegible] appena [illegible] scende a [illegible] orari il passaggio [illegible] «4x4» [illegible] automatico, e tale [illegible] a tutte [illegible] velocità. Va da sé [illegible] su strada normale, [illegible] viaggiando con la sola trazione anteriore, la vettura conserva le qualità e il temperamento della «Y10» d'origine.

Il [illegible] [illegible] «4WD» è di 14.534.000 lire (chiavi in [illegible]). La vettura sarà [illegible] in commercio nella prossima settimana. In Lancia prevedono di venderne [illegible] nell'87 e oltre 8000 nell'87. Il 70% [illegible] assorbito dal [illegible].

Ferruccio Bernabò

Ecco i passaggi dal tutto avanti all'«integrale»

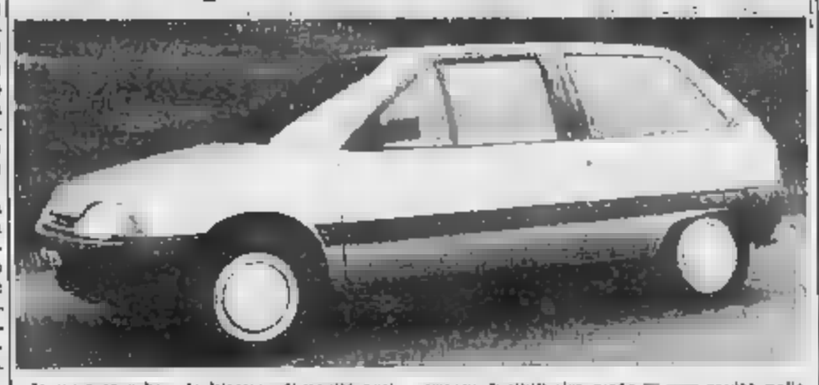




Nel disegno le tre fasi di funzionamento del sistema di trazione integrale semipermanente realizzato dalla Lancia per l'Autobianchi «Y10 4WD»: (1) la vettura è una perfetta «tutto avanti»; (2) premuto il pulsante, una presa di forza collega il motore all'albero di trasmissione, al differenziale e ai semiassi; (3) le ruote, tramite alcuni giunti omocinetici, vengono unite ai semiassi e, da «libere», diventano motrici. Tale sistema entra in marcia libera rumorosità

In prova con la mini berlina della Citroën

«AX», tante idee furbe



In un settembre ricchissimo di novità arriva anche la «AX»: [illegible] questi giorni la Citroën [illegible] ha cominciato la commercializzazione in Francia. In [illegible] è piccola (è lunga appena m 3,50) [illegible] lanciata nella prossima primavera.

«La 'AX' rappresenta una nuova fase per la Citroën» affermano i dirigenti della società, che — come noto — fa parte del Gruppo [illegible] insieme [illegible] Peugeot/Talbot. La prima fase si chiamava «BX» e costituì il tentativo, fortunato, di introdurre nel [illegible] delle vetture [illegible] categoria media un modello che [illegible] vasse l'immagine Citroën piegandosi nello [illegible] tempo [illegible] maggiore duttilità alle esigenze del mercato e [illegible] tempi nuovi.

La Citroën ha investito nella «AX» [illegible] miliardi e [illegible] [illegible] franchi tra progetto, studi, impianti e formazione del personale. *«Per realizzarla — dicono i tecnici francesi — ci siamo rifatti [illegible] programma [illegible] 2000, anzi di esso non [illegible] [illegible] riusciti».* [illegible] programma si [illegible] tradotto in una serie [illegible] prototipi studiati per ottimizzare peso, aerodinamica, motorizzazioni.

Il risultato? Una vettura gradevole ma anonima, che in fondo di Citroën ha solo il nome: [illegible] volumi, tre porte (questa carrozzeria è la preferita [illegible] le «compatte»), trazione anteriore e motore trasversale. Non mancano, peraltro, i punti positivi. Abitacolo spazioso (*«Rivalleggiamo con [illegible] più lunghe [illegible] 10-20 cm»* dicono i francesi), aerodinamica valida (0,31 il Cx), alcune idruzze simpatiche: vani portaoggetti di tutte [illegible] fogge e dimensioni; la cappelliera che, rovesciata, permette di [illegible] la capacità del bagagliaio senza esporre gli oggetti [illegible] vista; il gruppo fusibili sistemato [illegible] [illegible] cavità nella parte superiore della plancia. Ma, ahimè, quanta plastica in giro.

La [illegible] «AX» è composta [illegible] sette versioni con tre motorizzazioni: «10 E», «10 RE», «10 Enterprise» (954 cc, 45 [illegible], 145 km/h, cambio a 4 marce); «11 RE», «11 TRE» (1124 cc, [illegible] CV, cambi a 4/5 rapporti, 158/161 km/h); «14 TRS», «14 TZS» (1360 cc, 85 CV, 5 marce, 185 km/h). I pesi variano da 640 a 696 kg. *«Nessuna compatta è altrettanto leggera»* affermano in Citroën. Grazie a ciò, al concorso dell'aerodinamica e al lavoro di affinamento compiuto [illegible] motori, la «AX» con un litro percorre mediamente 20 km (a 90 l'ora c'è addirittura un valore di 3,9 per 100 km), la 900 passa da zero a 100 km/h in 17"9, la [illegible] in 13"9 e la 1360 in 11"4.

E come va questa «AX»? In modo piacevole: piccola com'è, guizza agilmente nel traffico urbano e si parcheggia in un fazzoletto. Abbiamo provato la 1100 e la 1360 e l'impressione è stata positiva. Tenuta di strada, freni, prestazioni: tutto bene, tutto normale. Ma quell'immagine Citroën [illegible] la «BX» aveva [illegible] buona parte conservato, qui [illegible] c'è.

La Casa francese prevede di produrre 228 mila «AX» nel [illegible] (mille al giorno a partire dalla primavera). In futuro la [illegible] ampliata [illegible] versioni a 5 porte (ma [illegible] [illegible] ricavarle in [illegible] corpo così minii) [illegible] Diesel. [illegible] noi la Citroën [illegible] [illegible] venderne 35-36 mila (ma la «Visa», che continuerà, si ridurrà dalle presumibili 16 mila unità dell'86 a 7[illegible] E i prezzi? Ecco il punto-chiave, quello su cui si giocherà il futuro di questa piccolina. Per ora nessuna indiscrezione, vedremo.

m. fe.

[illegible] vendite [illegible]

PARIGI — Le importazioni di auto Fiat in Francia sono aumentate nei primi [illegible] mesi dell'anno di circa il 30 per cento, salendo a [illegible] unità, pari ad oltre il 6 per cento del mercato. Questo [illegible] è dovuto essenzialmente alle vendite della «Uno» e della nuova «Panda». Secondo le ultime statistiche dell'associazione degli importatori francesi di auto e moto, il primo posto continua ad essere occupato dalla Ford (7,37 per cento del mercato francese), seguita dalla Volkswagen (6,25 per cento). Nel comparto moto resta in testa la Honda (17.451 unità) seguita da Suzuki

[illegible] per proteggere la vettura

ROMA — L'automobilista [illegible] può essere sicuro che il carburante introdotto nella sua auto è assolutamente privo di acqua, morchie, ruggine e di altre impurità: un apposito dispositivo che la Esso Italiana, prima in Europa introduce in 16 mila pompe di benzina garantisce infatti il consumatore da questo rischio. Il dispositivo filtrante, «filtroblocks», presentato nel corso di una conferenza stampa dai dirigenti della Esso Italiana Fausto Pavesi e Giorgio Marcenaro, è montato all'interno della colonnina [illegible] distribuzione [illegible] impedisce che eventuali impurità raggiungano il sistema di alimentazione della vettura rifornita.

L'ammiraglia della Opel è nata nella galleria del vento

Omega, via all'aerodinamica

Quasi 1400 miliardi di investimenti, 1400 ore di lavoro in impianti specializzati. Cx di 0,28: è il valore minimo ottenuto finora in auto di serie. Un modello di impostazione classica secondo i gusti del pubblico tedesco. Impianto ABS come optional. In Italia a novembre

Dopo le prime anticipazioni, la Opel ha presentato [illegible] «Omega», modello che sostituisce la «Record». Per realizzare la sua nuova ammiraglia [illegible] Casa tedesca ha impiegato 20 mila ore (1400 alla galleria del vento). Gli investimenti per la progettazione e per i nuovi impianti [illegible] stabilimento principale di Ruesselsheim, presso Francoforte, sono ammontati a due miliardi [illegible] [illegible] marchi (quasi 1400 miliardi [illegible] lire).

La Opel «Omega» è una berlina destinata [illegible] classe medio-alta europea, cui [illegible] accompagna la corrispondente station wagon (ma non ci [illegible] versioni commerciali furgonate). Vettura a tre volumi con meccanica classica (motore longitudinale anteriore e trazione posteriore), risponde [illegible] concetti preferiti [illegible] Germania, dove le [illegible] di una certa dimensione mantengono questa configurazione. [illegible] Si tratta di [illegible] scelta ben studiata, e lo conferma il fatto che tutta [illegible] vettura è nuova (scocca, motore, sospensioni) e nulla è stato «ereditato» da modelli precedenti.

C'è, in [illegible] una eccezione ed [illegible] il sei cilindri in linea della versione [illegible] (per ora non importata [illegible] Italia) [illegible] della gamma «Monza» e «Senator». Tale motore è anch'esso [illegible] classico dell'industria tedesca. [illegible] altro elemento già esistente era il motore Diesel (nelle versioni aspirata e turbo), ora ottimizzato per [illegible] «Omega».

Il lavoro congiunto degli stilisti e degli esperti [illegible] aerodinamica ha dato risultati molto interessanti. Ad una [illegible] gradevole fa riscontro un Cx estremamente basso: 0,28, il minimo valore ottenuto finora in auto [illegible] serie. Forme rastremate e tondeggianti, vetri a filo lamiera, tergicristalli a scomparsa e piccola superficie delle prese d'aria.

Gli interni sono confortevoli e spaziosi. Il bagagliaio ha una capacità [illegible] litri in condizioni normali e addirittura di [illegible] ribaltando i sedili posteriori, fatto non [illegible] in una [illegible] volumi.

La strumentazione [illegible] nica a «stato solido» viene offerta come opzionale. Idem per l'Abs [illegible] serie sulla 3000. Un sistema per [illegible] regolazione della durezza [illegible] sospensioni su tre gradi diversi (confort, medio e sport) verrà offerto nella primavera del 1987.

[illegible] le caratteristiche meccaniche salienti dell'«Omega». Il motore a benzina di nuovo disegno è un 4 cilindri in linea: blocco cilindri di ghisa e testa in lega leggera. L'albero a camme in testa [illegible] mandato da una cinghia dentata [illegible] e le valvole [illegible] per mezzo [illegible] punterie idrauliche.

Tale motore viene realizzato [illegible] in due [illegible] cilindrate e in numerose versioni. Una [illegible] 1798 cc non verrà importata [illegible] Italia, dove arriverà invece quella di 1998 cc. Dotata [illegible] sistema Bosch Motronic che [illegible] l'accensione e l'iniezione, sviluppa 122 Cv a 5400 giri min. con coppia massima di 175 Nm a 2800 giri. La velocità della vettura è [illegible] 200 km/h.

Il Diesel ha una cilindrata [illegible] [illegible] con una potenza di [illegible] Cv a [illegible] giri in versione aspirata e di [illegible] Cv a 4200 giri in quella turbo. Con questi motori la «Omega» raggiunge rispettivamente 155 e 170 km/h. Le sospensioni sono a quattro ruote indipendenti: [illegible] [illegible] effettuato un importante lavoro [illegible] ottimizzazione per ottenere il massimo confort unitamente ad una buona tenuta di strada, in tutte le situazioni di marcia. Per [illegible] ruote anteriori sono utilizzate le sospensioni tipo MacPherson con molle elicoidali a gamba telescopica, unitamente ad una robusta barra antirollio, per le ruote posteriori [illegible] impiegata la sospensione a triangoli inclinati con molle e bariletto tipiche della Opel (chiamate Minibloc), ammortizzatori telescopici e barra antirollio.

I freni [illegible] a disco sulle quattro ruote. I modelli con motore da due o tre litri hanno i dischi [illegible] ventilati. Insistito l'impiego di un meccanismo [illegible] sterzo a circolazione [illegible] sfere (con servo idraulico) a fronte della generalizzazione dell'uso dei sistemi [illegible] a pignone e cremagliera.

Le nuove vetture arriveranno in Italia a novembre [illegible] allora se [illegible] convinceranno i prezzi.

Gianni Roghitti

Venite a criticare la Polo.

Non venite ad ammirare la Polo, venite a criticarla.
Portate la famiglia, gli amici, siate scrupolosi ed inflessibili: non perdonatele nulla.
Misurate la sua spaziosità interna, esaminate attentamente l'equipaggiamento di serie.
Controllate la potenza, [illegible] prestazioni, i consumi. Poi chiedete il prezzo e le condizioni di vendita: la Polo non teme critiche, neppure [illegible] questo punto.
I Concessionari Volkswagen vi aspettano.

500 punti di [illegible]e e Assistenza in Italia. Vedere negli elenchi telefonici alla seconda [illegible] copertina e nelle pagine gialle alla [illegible] Automobili.

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

Sessantamila processi arretrati portano il Tribunale al collasso

Il giudice getta la spugna

Ultimo episodio di una preoccupante catena: il 24 settembre salterà il processo ai rapitori del gastronomo torinese Castagno - A dicembre scorso le penali pendenti erano oltre 15 mila, quelle civili oltre 43 mila - Il presidente Giorda: «Con i maxi-processi si bloccano le sezioni per mesi» - Vani appelli al ministero

Il 24 settembre prossimo si presenteranno sbarra gli imputati del sequestro del gastronomo Pietro Castagno. Ma il processo è destinato a saltare. Non per eccezioni di nullità scoperte all'ultimo momento dai difensori. Sarà lo stesso presidente del collegio, Federico Rosa, a chiedere ai legali rinvio di un paio di mesi, per studiarsi le carte processuali: nove faldoni di documenti.

Il magistrato, che fa sostituito l'ex presidente della seconda sezione, Giancarlo Caprioglio, destinato al tribunale di Asti, si è visto recapitare in cancelleria i voluminosi fascicoli del processo due settimane fa e ha dichiarato forfait. Impossibile dare un'occhiata a quella mole di carte in così poco tempo.

Non si può far colpa al dottor De Rosa, resta la giustizia. Si poteva evitare? Oppure il solito campanello d'allarme di una situazione ormai troppo deteriorata? Il presidente del Tribunale, Gaetano Giorda, da mesi lancia appelli inascoltati al ministero di Grazia e Giustizia e al Consiglio Superiore della Magistratura. Occorrono nuovi giudici a Torino per far fronte all'arretrato delle penali pendenti, un nemico «cartaceo» che avanza inarrestabile, riempie armadi e scaffali di nuovi fascicoli.

Il magistrato snocciola i dati sulle sei sezioni penali: *«Le cause pendenti al 31 dicembre erano mila al primo gennaio erano 12 mila 345. Si sono aggiunti 6452 processi, di cui 3123 sono andati a sentenza. E la situazione al 12 settembre scorso è ancora peggiorata: l'arretrato è salito a 17 mila cause pendenti. I numeri, però, celano una drammatica realtà. Tra le cause concluse ci sono il processo delle tangenti, i vari processi di droga, e ancora il maxi-processo petroli. I giudici continuano a impiegare mesi per studiare gli incartamenti degli imputati, bloccano una o più sezioni per mesi e mesi. E' inevitabile che altri processi si accavallino negli armadi.*

Sull'altro fronte, quello tribunale le cose vanno meglio: l'arretrato delle penali pendenti è 42 mila 476 del dicembre '84 alle 43 mila 380 del dicembre '85. Aggiunge Giorda: *«Senza contare le pendenze dell'ufficio fallimenti, che stanno aumentando vistosamente, e i problemi della sezione lavoro, affidata a tre giudici. Se uno di loro è malato la sezione rimane bloccata».*

L'insufficiente numero magistrati diventa una copertà sempre più cocta che basta a «coprire» gli organici ridotti all'osso. Afferma Giorda: *«Avevo chiesto di istituire altre due sezioni penali e dovrò invece sospenderne una per far funzionare le altre cinque. Unica speranza è che almeno sei dei 14 editori che a fine anno termineranno il tirocinio decidano di fermarsi a Torino, ecco non certo ambito».*

Un'analisi, quella del presidente del Tribunale, che non lascia molte speranze per il futuro. Eppure, a palazzo di Giustizia si raccolgono anche altre opinioni. Per il pretore del lavoro Demarchi, *«occorrerebbe fare un'indagine accurata sui vecchi fascicoli processuali, molti dei quali vengono più aggiornati, e si trascinano di artificiosamente l'arretrato».*

Per il presidente della sezione Aragona, *«il processo Castagno dovrà essere affidato tempestivamente ad una sezione. Il periodo feriale è sempre critico. Inutile far riprendere l'attività giudiziaria a tutte le sezioni a metà settembre quando molti giudici devono ancora fare le ferie».*

Claudio Ceravolo

Processi pendenti

	SEZ. PENALI	SEZ. CIVILI
Al 31-1-'85	12.345	42.676
Nuovi del '85	6.452	18.881
Definiti con sentenza	3.121	16.309
Al 31-12-'85	15.672	43.500

Processi pendenti delle sei sezioni penali al -9-'86

I	Sezione	2.924
II	Sezione	2.856
III	Sezione	3.023
IV	Sezione	3.017
V	Sezione	2.963
VI	Sezione	2.831
	TOTALE	17.220

Così marcia la «tartaruga»

Aula della sezione penale. Quattro persone compaiono davanti al presidente Cirillo, sono accusate di aver ricettato nel marzo '74 diamanti (valore 93 milioni) rapinati a Caselle. Tre di fratelli Rosario di Aldo Ienna, e Gaetano Falco) sono condannati a 18 mesi ciascuno, uno (Riccardo Russo) è assolto per insufficienza di prove. Subito dopo, inizia il processo contro Ferruccio Vercellino, falegname di Condove. Risponde di omicidio colposo per incidente stradale avvenuto il 7 giugno '75 sulla strada Novalesa-Venaus. Il falegname è assolto con formula piena.

TARTARUGHE — Così sono chiamati questi due processi. Perché appartengono alla schiera dei giudizi che approdano al dibattimento dopo anni di sonno nelle cancellerie delle sezioni penali. Impossibile calcolare, anche in modo approssimativo, quante siano le «tartarughe». Unico dato abbastanza certo: i procedimenti sono per furto, truffa, omicidio colposo, lesioni personali.

Però un'eccezione clamorosa c'è, e chissà se ce ne sono altri. Il processo per contrabbando di petrolio contro la raffineria Mamiero di Casale (108 persone rinviate a giudizio per fatti degli anni '73-'77) dal giugno dell'anno scorso. I fascicoli dormono negli armadi della quarta sezione.

LENTO CAMMINO — La marcia delle «tartarughe» comincia quando il giudice istruttore conclude l'inchiesta e un'ordinanza manda sotto l'imputato. Gli atti (di vogliono voluminosi schedari chiamati «faldoni» per contenerli tutti) alla cancelleria generale di Corte d'Appello, e il presidente del tribunale stabilisce a quale sezione affidarli. I «faldoni» approdano cancelleria della sezione scelta; poi al presidente della sezione decidere, sua scelta insindacabile, il processo.

Così, accade che certi presidenti privilegino gli ultimi (in ordine di tempo) procedimenti loro assegnati ed altri invece, preferiscano smaltire le cause «vecchie». Esempi recenti: la quarta sezione ha celebrato procedimenti d'evasione fiscale di trenta assegnazione, la seconda, invece, ha lavorato sull'arretrato.

Tale disegnale modo d'agire ingarbuglia la confusione? Ha risposto il penalista Alberto Mittone: *«Sarebbe necessario che si seguisse un criterio unitario, se non altro per limitare il tribunale è collasso, ma i magistrati non ne hanno colpa, più così non fare».* Esempio lo sfogo di un presidente di sezione: *«E' sconsolante vedere che più si lavora e più si è sommersi dai "faldoni"».*

RIMEDI — Che fare di fronte alla perenne carenza di organici? *«Il processo esige precisione, analisi, cioè, grande impiego di tempo* — ha osservato l'avv. Geo dal Fiume —. *Per eliminare le "tartarughe" non c'è che un modo: ridurre il numero di giudici, celebrarli solo in casi eccezionali e ricorrere per la routine al sistema americano del patteggiamento».*

Claudio Giacchino

In classe entro domani tutti i 320 mila studenti di città e provincia

La scuola incomincia bene poche le cattedre scoperte

Non mancano, però, le proteste per le carenze delle strutture - Esuberante avvio all'Alfieri

Sono circa 25 mila gli alunni che «salgono» in prima elementare. Battesimo con schiuma da barba per le matricole del liceo Alfieri

Per la maggioranza dei 320 mila alunni di Torino e provincia ieri è stato il primo giorno di scuola, altri fra oggi e domani. Uno scaglionamento escogitato dai direttori e dai presidi per consentire l'avvio più agevole delle operazioni. Al liceo Alfieri, il primo giorno è stato «inaugurato» come tradizione con il lancio di pomodori, schiuma da barba, è montata sulle facce delle matricole che approdano in quarta ginnasio. Un gran patatacio che ha preoccupato i passanti, qualcuno ha chiamato la polizia, ma l'equivoco è stato presto chiarito.

Una buona sopresa: la maggioranza dei docenti e in cattedra, anche in parecchi non hanno più trovato i propri insegnanti. Ma sono mancate le proteste causate dalle carenze nelle strutture che ancora si registrano nonostante il calo della popolazione nelle elementari (-8500) e nelle medie inferiori (-3751), delle medie superiori (-195) e il contenuto incremento superiori (+3 mila).

I ragazzi della ex Michele Rua (ora succursale dell'Artistico) non sono entrati nella nuova sede della vicina Antonelli. Le famiglie contestano la sistemazione precaria e la mancanza di misure di sicurezza. Protestano per il trasferimento gli alunni dell'elementare Edoli Caustico di Orbassano da lunedì andranno ospiti nelle aule della media Levi per far posto al superiore Vittorini. In sciopero fino a lunedì i del-l'elementare di Castellamonte: i lavori per l'adeguamento alle norme di sicurezza impongono i doppi turni fino a Natale.

A Moncalieri, agitazione nelle elementari contro la voce del tempo integrato. Un servizio svolto dalle insegnanti comunali, attiva ai ragazzi di stare a scuola fino 16.30-17. Sciopero anche all'elementare Santena, perché il maestro della quinta è stato trasferito. «E' il quinto in cinque anni — affermano le famiglie — il ora che qualcuno senta la nostra voce e faccia rientrare il nostro insegnante».

Il provveditorato, intanto, annuncia che sono stati «scoperti» altri 30 posti per le supplenze annuali nelle classi con handicappati. Verranno assegnati domani alle 9.30 presso l'Istituto Berti via Duchessa Jolanda.

Difficoltà nelle superiori, come previsto, per l'ora alternativa religione. Il ministero dice che nel primo giorno di scuola gli alunni devono ai docenti le preferenze sugli argomenti da trattare. «E' facile parlare stando a tavolino — spiega il vice preside dell'Avogadro, prof. Mulassano —, noi sentiremo la prossima settimana prima della riunione del collegio docenti». Al liceo Alfieri la preside Grimaldi si è organizzata così: domani sarà distribuita agli alunni la circolare con le norme. lunedì alle 15.30 i ragazzi comunicheranno ai docenti le loro scelte. Subito dopo il collegio professori deciderà quali potrà accettare, e in che misura.

Per i ritardatari c'è una speranza: al magistrale Regina Margherita aperte fino al 30 settembre le iscrizioni. Il nuovo corso sperimentale psicopedagogico che dura 5 anni. E' la prima iniziativa statale. **m. val.**

Polemiche sul disegno di legge

Gli esperimenti sugli ammalati

Quasi un anno fa moriva al Sant'Anna Elisabetta N. anni. Era andata in ospedale per abortire, ma in sala operatoria, il medico, dott. Osnengo, le aveva praticato un'isteroscopia. Un esperimento per poter svolgere un filmato per un convegno, secondo le testimonianze che avevano portato lui, l'anestesista Voghera e il primario Durando davanti al magistrato. Un procedimento per visualizzare il feto e operare meglio, secondo il dott. Osnengo (la vicenda giudiziaria non è ancora terminata).

Una drammatica che ha aperto il problema della sperimentazione, non regolamentata a sufficienza. Dopo quasi un anno, il Consiglio regionale discuterà martedì prossimo un disegno di legge presentato dall'assessore sanità Olivieri. Il dibattito si prevede acceso. Democrazia proletaria, partito comunista e la lista verde hanno presentato una serie di emendamenti, un disegno di legge giudicato «generico, insoddisfacente».

Spiega Igor Staglianò, consigliere regionale dp, che ha presentato 17 emendamenti: *«Quello che manca in questa legge è il punto di vista del malato, che ancora nella visione completamente ignorato».* Uno dei punti più acquisire il consenso consapevole dell'interessato». Ancora Staglianò: *«Cosa vuol dire consapevole? E' davvero consapevole, quando a spiegare l'esperimento è il medico che lo vuol fare e a subirlo è il malato, che è in una posizione di dipendenza?».* Dp propone *«che i pazienti abbiano diritto alla consulenza del loro medico di fiducia».*

Più radicale la posizione Il gruppo comunista propone vietare sperimentazione anche su malati gravi. Spiega il consigliere Donato Adduci: *«Non si può essere neanche dipendenza psicologica, quindi chi accetta la sperimentazione deve essere una persona sana una lieve malattia. La sperimentazione non è fatta sull'uomo o nell'uomo, ma con l'uomo».*

Giovani spaesati e domande spesso disarmanti al nuovo punto informazioni dell'Università

Una laurea di prestigio, con impiego assicurato

Completamente ignari della vita dell'Ateneo, molti studenti sembrano affidare al «Servizio diritto allo studio» perfino la scelta del proprio futuro «Mio padre vuole che faccia Informatica, ma io amo greco e latino: che mi consiglia?» - Un funzionario: «Sembrano calare da un altro pianeta»

Per informazioni non si dovrà più far la coda in segreteria

«Senta, io voglio conseguire una laurea di prestigio, sono incerto se iscrivermi a Ingegneria o a Medicina, che cosa mi consiglia?». Un altro: *«A me piacciono le materie umanistiche, Facoltà di Lettere sarebbe ma amo farlo gli animali e mi affascina fare veterinario. Come conciliare le due esigenze?».* Un altro ancora: *«Mi hanno detto che i dottori Informatica sono molto richiesti: mio padre insiste perché mi iscriva a quello corso laurea, e la matematica non andiamo molto d'accordo, preferisco i classici greci e latini. Devo privilegiare sbocco professionale o le mie attitudini».*

Casi limite? Non tanto, a sentire il centinaio di giovani che ogni giorno passano dal «Servizio studenti, diritto studio» il nuovo centro istituito dal Rettorato per dare informazioni e orientare i ragazzi indecisi e spaesati. Nonostante le poche settimane vita e la scarsa pubblicizzazione, il «punto informazioni» nel seminterrato via S. Ottavio 15, di fronte a Palazzo Nuovo, sta ottenendo un successo al di là di ogni previsione.

Ma l'assalto degli studenti con la loro generale disinformazione. *«Sembrano calare da un altro pianeta»* si sfoga Domenico Carreggio, uno dei tre funzionari che ogni 9 alle accolgono i giovani per spiegare l'«abc» della vita universitaria. Non c'è solo incertezza sulla scelta della Facoltà e sul corso laurea, ma nebbia anche sull'iter amministrativo per immatricolarsi, sull'ubicazione delle segreterie, su piani di studi, tasse, assegni e residenze.

Assistere ai colloqui offre spaccato interessante realtà giovanile. Giuseppe Villa, come altri, arriva accompagnato genitori. Sono questi a rompere il ghiaccio; lui, timido, ascolta. *«Nostro figlio è indeciso fra Medicina e Ingegneria. Quale delle due offre maggiori possibilità di lavoro?».* Risposta del funzionario: *«Per Ingegneria dovreste rivolgervi al Politecnico...Sono due atenei diversi».*

Stupore. Interviene il ragazzo: *«Io vorrei diventare medico ma dicono che la frequenza è obbligatoria mentre ho già un lavoretto. E' vero che hanno il numero chiuso?».* Risponde che per quest'anno a Medicina il numero chiuso non c'è, che i corsi anni, molto impegnativi e le prospettive di lavoro incerte. *«Te l'avevo detto io, mamma, — conclude il ragazzo dopo 5 minuti di colloquio — che è meglio scegliere Facoltà più facile. Giurisprudenza o Lettere, ad esempio, dura solo 4 anni».*

Laura Antuso, diploma di ragioneria, vorrebbe iscriversi a Magistero, corso di «Mi hanno detto che è un facile», è il suo esordio. Le spiegano che all'Università non esistono corsi facili e che per Pedagogia gli sbocchi professionali sono incerti. S'informa sulle tasse da pagare, sulle spese per i libri, sul sovraffollamento. Si vanta: *«Penso che rimarrò all'Università, mi cercherò un lavoro».*

Angela Chiotti ha idee chiare, sceglierà Veterinaria, ma non sa se una donna-veterinario sarà avvantaggiata rispetto maschi; Guido Del Re è alla ricerca di un laurea indirizzo musica-le; Laura Antoni decide iscriversi a Giurisprudenza *«perché la laurea in Lettere mi offre posti di lavoro»*; Daniela Bonsano, diploma di ragioneria, sceglierà Giurisprudenza *«per esclusione delle altre Facoltà»*. Molti non hanno domande da porre, chiedono soltanto documentazione per districarsi nel labirinto-università. Ma non tutte le «guide studente» delle singole Facoltà sono edite e alcune, curate da privati o da gruppi di studenti, contengono notizie incomplete o inesatte.

I funzionari del «servizio diritto allo studio» devono supplire con buona volontà. Di loro iniziativa hanno preparato una «strada d'ateneo», 5 cartelle dattiloscritte che spiegano i 17 passaggi in diversi uffici per iscriversi e beneficiare dei vari servizi. Ma la macchina organizzativa dell'Università non è ancora oliata al punto da evitare le code nelle segreterie. Due ore di apertura, dalle 9 alle 11, sono insufficienti. **Guido J. Paglia**

Temperatura ieri

massima	+ 25,8
minima	+ 18,2
media	+ 21,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1017 mb; umidità 87%. Temperature: massima +26,2; minima +17,8, media +23,8. Previsioni: nuvolosità variabile con possibili precipitazioni a carattere temporalesco, più probabili sui rilievi. Venti: deboli variabili. Visibilità: buona con riduzioni al tramonto e al mattino con foschia e locali banchi di nebbia.

Sessualità precoce e sterilità

Il 40 per cento delle ragazze ha avuto il primo rapporto sessuale a anni. Queste cifre, del Gruppo di lavoro Italo-Svizzero la sterilità, inducono ad alcune riflessioni morali, mediche, sociali. Pare indubbio, dal punto di vista medico, che l'attività sessuale precoce pone i giovani a rischio di avere danni sulla fertilità. Di questo e degli altri aspetti del problema, si parlerà nel convegno organizzato dal prof. Carlo Campagnoli Sant'Anna, in collaborazione con il comitato tecnico-scientifico dell'Uicemp.

Il convegno si svolgerà centro incontri della Cassa di Risparmio, in Stati Uniti 23, oggi, dalle 15,30, domani, dalle 8,30, e domenica, quando a conclusione dei lavori, alle 9, ci sarà un dibattito su *«Problemi medico-sociali dell'adolescente e fertilità futura»*, con i prof. Campagnoli, Romano Forleo (Roma), Gian Giacomo Rovera (Torino). Moderatore il prof. Angelo Pizzini.

BIANCA & NERA

Si incatena per i figli

Per protestare contro la decisione del giudice che ha affidato all'ex moglie la custodia dei tre figli, Elia Spaducci, anni, disoccupato, si è incatenato davanti al tribunale civile. Secondo la moglie, Maria Ciccone, 38 anni, i bambini (12, 9 e 4 anni) a non voler vedere il padre, che lei ha già querelato per percosse. Spaducci, sostiene che è l'ex consorte ad impedirgli di avvicinare i figli. *«E' un'ingiustizia. Resterò qui finché qualcuno cambierà idea»*, ha detto. Ma dopo due ore se ne è andato.

Digiuno al Sermig

Dal 20 al 26 ottobre, settimana del *«digiuno per la pace»* organizzata dal Sermig, nell'ex militare di piazza Borgo Dora 61. Alla manifestazione sono stati invitati i segretari nazionali dei partiti, il presidente del Consiglio, i ministri, gli ambasciatori stranieri ed i sindaci di 8 grandi città. E' possibile che vi partecipi anche il presidente della Repubblica. Consiga. Finora hanno aderito De Mita e la Dc e Capanna per dp.

Vandali in un condominio

Per la terza volta ignoti vandali hanno tentato dar fuoco alla porta dell'alloggio di Maria Luigia Vanetti, 67 anni, al piano di corso Brescia 19; altri due incendi hanno danneggiato l'uscio di coinquilini.

Sindaco e piccioni

A proposito delle dichiarazioni di Silvano Tralaci, della Protezione animali, in merito alla polemica sui piccioni di Torino, Roberto Sbrana, capo gabinetto del sindaco Cardetti, afferma: *«Se è vero che i pareri dell'Istituto nazionale di biologia della selvaggina risalgono al'IV, risulta che il ministero dell'Agricoltura invitato l'Istituto a modificarli. Cosa che sarebbe anche inammissibile. Quindi affermare che il sindaco avrebbe comunicato notizie che confondono i cittadini è un'ulteriore stroncatura».*

comune il nucleare

Comunisti, sinistra indipendente, verdi, democrazia proletaria e verdi-civici hanno chiesto (con una al sindaco) che il dibattito sulle proposte di sospendere costruzione della centrale nucleare di Trino, previsto in Regione per mercoledì prossimo, sia preceduto da «un pronunciamento» del Consiglio comunale, *«che esprima l'orientamento della città».*

Armi in montagna

La Guardia di Finanza di Bardonecchia ha rinvenuto armi e proiettili sui monti di Bardonecchia. I finanzieri hanno scoperto in un anfratto della località Gran Vallone, a 2750 metri, 545 proiettili per rivoltella, fucile e mitragliatrice. C'era anche una pistola Beretta, con matricola abrasa. Tutto il materiale era in perfetto stato di conservazione.

Specchio dei tempi

«Proviamo a metà: leva per sei mesi» - Incontro con gli stambecchi - Beneficenza o solita speculazione - Troppi furti, pochi controlli - Un drammatico salvataggio - Vita da pendolare - Quante?

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo alcuni ragazzi con alle spalle l'esperienza militare. Vogliamo fare due proposte: 1°) dimezzare il periodo sotto armi, cioè sei mesi anziché un anno. Questo perché dopo i primi tre mesi esercitazioni e corsi, gli altri nove sono inutili; ma creerebbe anche compressi nelle reclute, attenuerebbero le tensioni che accumulano in un anno forzando forme di violenza.

«Seconda proposta sugli ospedali militari: sono più inutile e dispendiosa. Purtroppo buona parte di noi è passata dall'ospedale Torino, con strutture e arredi vecchi delle guerre, dove abbiamo visto soldati ripiedi in caserma in condizioni critiche. Perché non far gestire dall'Usl gli ospedali militari o trasformarli in civili?».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«E' mattino presto quando percorriamo il fondovalle della Valnontey diretti ad dei fossi bivacchi Stambecchi. I primi visitatori della giornata lo confermano parecchi camosci che quasi ogni svolta del sentiero possiamo gustare fresca erba bagnata rugiada. Ci osservano e poi riprendono il loro pasto. Quasi celiassimo una farfalla, sorpresa freddo della notte ed ancora incapace di volare; la prendo tra le mani, la scaldo col fiato; muove lentamente le ali, la deposito margini del sentiero. La zona è disertata dai turisti, forse perché troppo faticosa da raggiungere; è popolata oggi invece da un branco di stambecchi tra i loro piccoli di pochi mesi che ci stanno intorno senza mostrare timore. Disciplinano le "rocche" (salame e prosciutto) e dopo circa un'ora giungere puntuale l'ermellino, saetta tra le rocce, viene ad arraffare il cibo e scompare, per tornare dopo pochi secondi per circa venti minuti. I ripetuti "clic" delle fotocamere non lo disturbano. Ancora una volta quel tesoro naturalistico chiamato Parco Nazionale Paradiso ci ha regalato giornata ricca di incontri».

Vittoria Ciapponi

Un lettore ci scrive:

«Ho letto, con stupore, l'"La Stampa" del 10, in prima pagina quello il successo dietro le quinte del concerto anti-Aids.

«Tra tante cose penose ho letto anche che il bravo Rod Stewart disponibile a dare una mano all'Associazione Nazionale della lotta contro l'Aids previo il modesto compenso 250 milioni lire. Mi chiedo: ma è beneficenza questa?».

Aldo Penteriero

Un lettore scrive:

«Risiedo a San Gillio, cintura di Torino, e sono stanco di vivere con il pensiero di trovarmi stalingata. Ultimamente i ladri visitano due-tre abitazioni alla settimana, anche con i proprietari in casa, senza contare i numerosi furti veicoli e gli scippi. Qui però carabinieri a polizia non si vedono mai.

«Sarà anche vero che a Torino, grazie maggiori controlli, sono calo furti e scippi, ma così i delinquenti diventati "pendolari"».

Piero Vattimo

Il capo distaccamento di Vigili del Fuoco Volontari di Rivoli ci scrive:

«In merito a quanto apparso su "La Stampa" del 5/9/1986, precisa che Vittoria Ampio Graziano è tratta in salvo squadre dei vigili permanenti di Grugliasco con a capo il geom. Andò quale ufficiale servizio Alpera spegnimento hanno collaborato i vigili volontari Giaveno. Su richiesta del Comando provinciale è poi intervenuta la squadra dei vigili volontari di Rivoli appoggio».

Dino Salussoglia

Una lettrice scrive:

«Sono una giovane mamma separata e abito a Pianezza. Ora che la ditta si è trasferita a None, andare a lavorare è un calvario. Devo prendere il pullman delle 5,40 per arrivare a Torino alle 6,15, aspettare che un altro pullman alle 7,10 mi porti a destinazione, e stessa trafila per il ritorno. Tutte queste ore trascorse in pullman mentre mia bambina rimane sola.

«Mi sono informata conoscenti che lavorano alla Indesit di None e ho saputo che c'è una linea che passa da Pianezza e va a scaricare gli operai. Ho telefonato all'azienda, ma non possono caricarmi perché non lavoro alla Indesit. Non so se la ditta paghi per gli utenti di questo servizio, ma io non chiederei speculazioni di potermi alzare ad un'ora decente e stare un po' di più con mia figlia».

Segue la firma.

Un lettore ci scrive:

«Giorgio Benvenuto ha dichiarato che in "alcuni uffici Inps, ogni dipendente liquida appena 54 pensioni l'anno".

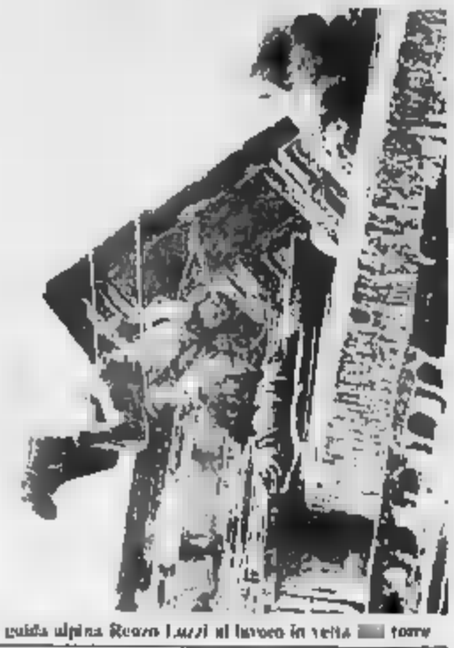
«E' possibile conoscere quante pensioni liquida in un anno dipendente dell'Ufficio Pensioni del Provveditorato agli Studi di Torino?».

Luigi Santilippo

Rimosse le parti pericolanti

Il campanile è ammalato

Due anni di lavoro per la torre del Duomo



La guida alpina Renzo Luzzi al lavoro in vetta alla torre

Le guide alpine hanno terminato ieri mattina il lavoro di rimozione delle parti pericolanti di muratura della campanaria del Duomo. L'intervento di Bernardi e Renzo Luzzi ha consentito di togliere il divieto di parcheggio nella piazzetta e di fare il punto sulle condizioni del monumento. «*La situazione* — hanno spiegato i tecnici — *è grave. Gli intonaci in gran parte mancano e molte decorazioni sono cadute o si sono polverizzate. I quattro balaustrini in pietra alla base della vela campanaria sono instabili e danneggiati. Le stesse travi del tetto, nei punti di contatto con il muro, si presentano malferme. Infine, la scala che porta alla balconata è in uno stato disastroso*».

Occorre, quindi, un urgente restauro globale. «*Si deve riconsolidare l'esistente* — dicono i Comune — *e ripristinare tutte le parti, sia quelle murarie sia quelle più semplicemente decorative*».

Colpevoli ritardi burocratici nelle strutture ospedaliere

Grandi ustioni, un rinvio

Il Centro del Cto chiuso ancora per un mese nonostante le assicurazioni del presidente dell'Usl 1-23 all'inizio di settembre: «Riapriremo entro pochi giorni» - Un vano susseguirsi di delibere per sbloccare i lavori di ristrutturazione fermi da giugno - Il Coreco dovrebbe decidere oggi

Ancora un rinvio di un mese per la riapertura del Centro grandi ustionati del Cto. Un mese il presidente dell'Usl 1-23 Giovanni Salerno, all'inizio di settembre, aveva garantito in funzione «*nel giro di pochi giorni*».

Perché questo ulteriore ritardo? «*Un cammino più circostanziato del previsto per ottenere il consenso ai lavori di ristrutturazione* — spiega Salerno — *ma non è il caso di allarmismo. Il Centro continua a funzionare, anche a ritmo ridotto*». Ma nel reparto si raccolgono soltanto smentite e precisa: «*Dall'inizio di agosto non accettiamo i grandi ustionati provenienti da altre regioni, da settembre neppure più quelli che giungono dal Piemonte*». L'assessore regionale alla Sanità, Olivieri, aggiunge un commento: «*Sono i soliti casi drammatici della sanità che, invece di essere attività come un'industria, è condotta come un qualsiasi museo di un paese sperduto. Purtroppo, noi siamo soltanto programmatori, controllori a distanza*».

Pur lasciando da parte contrasti interni e dotte disquisizioni, un fatto è certo: il Centro, famoso nel mondo, si è prima dimezzato come posti letto, 13 a 8, e giovedì 4 settembre ha dovuto dirottare a Genova una donna con per cento pelle stravolta da ustioni. Da allora, la situazione non è migliorata. Spiega il dott. Del Giudice: «*Quando si sono iniziati gli interventi sulle strutture per adeguare il reparto, vecchio di vent'anni, all'attuale normativo sulla prevenzione degli infortuni, secondo indicazioni del Servizio igiene e sicurezza, abbiamo deciso di attrezzare, temporaneamente, tre sale presso la divisione chirurgia plastica, per evitare di interrompere il servizio*».

Nel frattempo, a causa di intoppi burocratici, stiratori ed elettricisti hanno dovuto fermarsi. «*Purtroppo* — prosegue il dott. Magliacani, responsabile del Centro grandi ustionati — *potevamo garantire il buon funzionamento del Centro soltanto per un breve periodo, poiché era impossibile rendere sterile l'ambiente e due ammalati siano rimasti infettati, anche per fortuna, senza conseguenze (n.d.r.) e di isolarlo dai rumori*». Adesso vi sono ricoverati 8 pazienti in via di guarigione dopo la fase acuta.

Oggi, il Comitato regionale di controllo dovrebbe porre la parola fine a quel susseguirsi frenetico di delibere con le quali è stato tentato, invano, di sbloccare i lavori, fermi dalla fine di giugno, in quanto l'Usl aveva presentato in ritardo, allo Coreco, la richiesta di proroga per l'86 relativa agli appalti e alla manutenzione per .

Il Cto ha predisposto un atto amministrativo, inviato con procedura d'urgenza all'esame del Comitato di gestione. Presentata il primo luglio, la delibera è stata esaminata, poi sospesa, rifatta dai tecnici della stessa, ripresentata al Comitato che l'ha approvata nella seduta del 30 luglio e mandata al Coreco il 13 agosto. Dice ancora il Del Giudice: «*Al primo settembre, l'organismo di controllo chiese all'Usl chiarimenti che il presidente Salerno e io stesso abbiamo fornito nei giorni scorsi*». La decisione conclusiva è prevista stamane, ma anche ammettendo l'immediata ripresa dei lavori, il Centro non sarà pronto prima di 30-40 giorni.

Sul fronte delle operatorie, invece, dopo anni di attesa, finalmente, è in corso l'acquisto dello strumentario per attrezzare le due di cui già inutilizzabili. Del Giudice: «*Potremo dotare ogni divisione della propria camera operatoria*». Si tratta di una buona notizia, soprattutto se si che stanno per entrare in funzione le tre nuove sale del dipartimento d'emergenza.

Commenta il direttore sanitario: «*L'Usl sta assegnando gli infermieri professionali, dovrebbero arrivare entro il prossimo . Sarà impossibile migliorare l'efficienza senza loro, poiché ora, i parametri Cipe, mancano oltre cento professionali*». Finiranno le vergogne di anno anni per ottenere un letto e il parcheggio di un altro in ospedale, in attesa del necessario intervento chirurgico?

Carlo Navara

Sì al contratto della Sanità

Si concludono oggi negli ospedali (Molinette e Sant'Anna) e nelle strutture del territorio, le assemblee sindacali per illustrare ai dipendenti della Sanità la piattaforma rivendicativa. Piemonte, a differenza che in altre regioni (per esempio, la Toscana), Cgil, Cisl e Uil si presentano unitarie ai lavoratori. Finora, la di è stata approvata ovunque, sia pure senza essere sottoposta al voto, altre città, invece (ad esempio Milano) è bocciata.

riunione Centro Traumatologico, hanno partecipato pochi dipendenti e il dibattito si è trascinato per poco più di due sui temi proposti. Tra i principali: aumenti salariali, riduzione dell'orario di lavoro e contenimento degli straordinari, part-time, incentivi alla produttività, formazione professionale, concorsi, retributivi, carriera.

«Si sta affievolendo — ha rilevato un delegato sindacale — l'interesse per i miglioramenti economici determinati nella busta paga dal contratto. Il fatto è che almeno il 50 per cento degli addetti del pubblico impiego, a qualsiasi categoria appartenga, guadagna molto più con straordinari e reperibilità, con un secondo lavoro (autorizzato o meno, se possibile retribuito in nero), che non poche decine migliaia di lire, ottenute magari dopo giornate di sciopero».

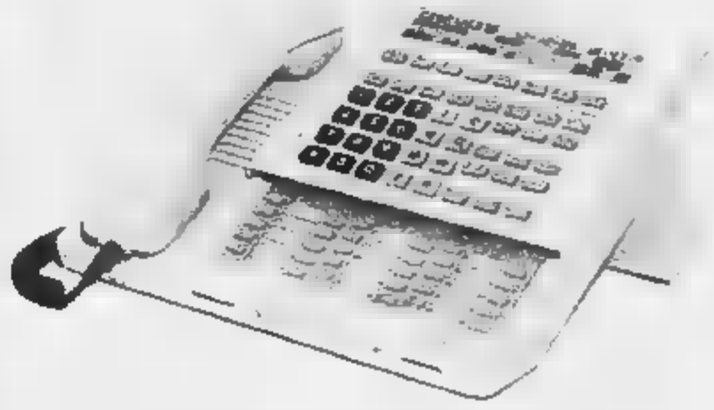
TN

Grandi novità nel sensibile telefonico aumentato

Per il settore piccolo

INTEGRAL 2

L'"integral 2" è un sistema spinta modularità di hardware e software che, dagli elementi base, specializza in intercomunicante fino alle massime capacità consentite, impianto direzione, in impianto cambisti e infine in PABX fino a 12 linee urbane 60 interni.



TELENORMA S.p.A.

Presente allo - Salone Internazionale per l'Ufficio Padiglione 12, Corsie D-E

ENTE FIERA MILANO

17 22/9/1986 - ingr Porta Carlo Magno

L'ultimo episodio risale ad una settimana fa Barriera Milano

Si può scomparire senza una traccia

Un'impiegata delle Poste doveva partire con una cugina l'11 settembre: non si è fatta viva da allora nessuna notizia

Sabina Badami, 27 anni

Un'impiegata modello, «*tutta casa e lavoro*», scomparsa da una settimana. «*Inverosimile*» spiegano i carabinieri che hanno iniziato le indagini, senza escludere alcuna pista. Sabina Badami, 27 anni, originaria di Prizzi, abitava sino a mercoledì notte in un alloggio di via Monte Nero 11, a Barriera di Milano. Un'esistenza tranquilla scandita dai ritmi lavoro, all'ufficio recapiti Poste in via Tazzoli 235.

È sparita all'improvviso. L'ultima traccia sta in una telefonata cugina, di mercoledì 10 settembre. «*Sembrava tranquilla: abbiamo parlato delle solite cose e del giuramento di un nostro cugino militare, Giuseppe contenta di poter assistere alla cerimonia: per andare a Falconara Marittima aveva chiesto un giorno di permesso*». Sarebbe dovuta partire e giovedì sera, 11 settembre, dopo il lavoro, mattino alle non si è presentata. «*Un fatto che ci ha sorpreso* — racconta un funzionario, Augusto Toma — *perché era puntualissima: in 4 anni nemmeno un'assenza*».

Da Prizzi vicino a Palermo sono intanto giunti a Torino i genitori di Sabina. Abitano nell'alloggio di via Monte Nero (in perfetto ordine: manca solo la bomboletta). La madre è incollata al telefono: «*Aspetta che faccia viva, Le deve essere qualcosa: altrimenti comporterebbe così*».

Dello stesso parere i carabinieri Nucleo operativo che hanno ricostruito gli spostamenti della ragazza: non ci sono elementi per pensare ad una fuga. I pochi amici sono quasi tutti colleghi di lavoro: li visti sera, per andare a mangiare una pizza. Festivi dell'Unità. Anche loro escludono possa essere fuggita. allora, che fine ha fatto Sabina?

Viaggi di casa circa 100 ogni anno

Nel gergo di carabinieri e polizia si chiama, «rintraccio». Un brutto nome per la segnalazione alle quale parenti angosciati molte aperture di riabbracciare ragazzi, più raramente adulti scappati o scomparsi da casa.

ministero dell'Interno, a Roma, c'è una memoria del cervellone elettronico destinata soltanto a loro: que è «carica» 15.000 nominativi. sono tutti quanti spariti: c'è anche una percentuale (valutabile intorno 30 per cento) di persone che sono tornate. I cui parenti ne però dato notizia alle forze dell'ordine. Ogni anno il computer riceve circa input, 50 giorno: le cancellazioni circa Detratte 3000 mancate revoche (che vengono differite ai elezioni e dei censimenti), ne restano 6000: loro si sa nulla da oltre un anno. Circa la metà di questi, statisticamente, riprenderà contatto con i famigliari: ma di almeno 1500 persone all'anno non si saprà più nulla.

media, più al Sud che al Nord. Più in città che in campagna. Il 70% delle fughe sono in stretto rapporto con questioni il 15% è legato a problemi scolastici o di lavoro. Il 10% risale a tensioni famigliari. Il 5% ha le motivazioni varie: dalla «*voglia vedere il mare*» al «*papà che russa troppo forte*».

A Torino scappano casa in pochi. Le denunce sui tavoli o delle stazioni dei carabinieri (con la consueta formula «*nell'ipotesi un delitto o di disgrazia*») sono una cinquantina. Poco più di 100 calcolando anche provincia. Di queste, una settantina fughe ragazzi i anni. leggera prevalenza femmine e tornano quasi sempre casa. In questa fascia d'età i motivi sono soltanto due: un brutto voto o primo amore (quest'ultimo è in ascesa). La meta preferita è il mare della Liguria. D'inverno qualcuno sceglie Milano. Mezzo di trasporto preferito il treno, poi l'autostop. «Scappatelle» della durata media di 3-4 giorni (il doppio in estate, quando si può dormire sulla spiaggia).

Il 30 per cento riguarda altre fasce d'età. «*Sono le fughe più serie* — spiegano i carabinieri — *perché hanno motivazioni più complesse ed anche perché, quando vengono denunciate, spesso sono in atto da qualche giorno*». ancora una quota di dipendenti: «*Ragazzi che hanno racimolato i soldi per un viaggio in paesi orientali ed africani dove è più facile reperire stupefacenti*. qualche volta si perde ogni traccia *per sempre*».

la cosiddetta «*fuga casalinga*» a breve evasione tran tran quotidiano: se ci sono figli si conclude nell'arco pochi giorni, contrario, può preludere separazione. Una percentuale desta (il 5%) rappresentata da suicidi, solo seconda tempo.

Nel Torinese dei 7% degli scomparsi non si avrà più alcuna notizia: ma è indice inferiore a quello nazionale. «*Si tratta di suicidi di stato recuperato o riconosciuto. Il cadavere: un palo corpi ogni anno vengono sepolti senza nome*». soltanto due o tre persone, quindi, scompaiono senza lasciare traccia. loro si parlerà ancora una volta cinque dopo: per la dichiarazione morte presunta.

Angelo Conti

echi di

Pianoforti Yamaha pianoforti Kawai e altre grandi marche

Prezzi di ingrosso comprensivi di tasse, imballo, accessori e montaggio. Garanzia 5 anni - tecnico in Torino. Possibilità di noleggio e vendita, partendo da prezzi scontati su pianoforti nuovi in fabbrica. Dilazioni di pagamento senza intermediari, fino a 3 anni. Oltre 100 pianoforti esposti e provenienti esclusivamente da ritiri su garanzia di 1000 km. Magazzino accessori e ricambi. Via Roma, Rivoli (To) tras. Rivoli. tel (0172) 485.581 (chiuso la domenica e lunedì)

SIST - Iscrizioni

Segretariato Giuridico Corso rapido per bocconi di qualsiasi ramo di studi aperto la terza media
Sist - Via Po 2 - Tel 839 72 19

Pianoforti - Pianoforti Paghi 10 rimborsiamo 12

Vasto assortimento acquistare di tutte le marche e tipi, dilazioni ed ogni esempio, consegna particolare per ordinativi. Due mesi consegna consegne dovunque accordiamo riparazioni. Rivolgersi Ostino Paolo & C. Snc Bra (Cn) e la sola ditta in Bra specializzata esclusivamente in pianoforti Tel. (0172) 42 50 01.

Matrimonio? Armony

Centro di consulenza matrimoniale, si presenta a partner ideale con serietà, discrezione, professionalità. Psicologo in sede. Tel 011 518 737

I a Torino

Sobrio invito corso (serate) stimolazioni formali e semiformali animazione Presso Sala Reception (piazza Adriano - Torino tel. 442.781

Paghe ed Iva

Inizio corso paghe-contributi e problematiche fiscali con esercitazioni Centro Informazione Adriano - via Firenze 8 Torino tel 442 781.

Messaggi urgenti

Luigi Lavarra per consegne Torino e provincia giovane padroncino mundo di automezzo proprio portata 35 q li ca. Scrivere Publikompass 8104 — 10100 Torino.

TAPPETI C.I.T.O.

AFFARI GARANTITO

... per l'assortimento più completo d'Europa.
... per il più favorevole rapporto prezzo / qualità
... per la comodità unica dei 2 grandi ubicazioni.

Servizio professionale di lavaggi e riparazioni, custodia estiva.

CENTRO IMPORTAZIONI TAPPETI ORIENTALI

TORINO tel. (011) 310665 grange 10

tel (02) 2736863 v.le Tunisia ang. via Settala

Progetti (e ritardi) per l'area Venchi

L'architetto svizzero Botta si è incontrato con il sindaco gli assessori ed ha presentato lo studio planivolumetrico sul «quartiere-pilota» - il Comune non ha ancora preso le decisioni

Quale destino per la Venchi Unica? sa che il dovrebbe sorgere (come delibera del Consiglio comunale) quartiere-pilota, qualcosa che imprimerà, con altre operazioni in corso (Lingotto, nuovo piano regolatore, uffici giudiziari), una svolta nel disegno Torino. Non capita infatti tutti i giorni che sul tessuto di una lavorino contemporaneamente professionisti Vittorio Gregotti, Piano e Mario Botta cui appunto, l'arch. Pier Paolo Maggiora, il sociologo Filippo Barbano e l'economista Mario Deaglio è stato affidato lo studio per il rinnovo dell'ex Venchi Unica).

Gru e cantieri tuttavia non se ne vedono, le decisioni arrivano con il contagocce sulla scorta di sfibranti polemiche, in parole sulla «*preziosa* che Torino *non deve e non può assolutamente sfuggire*».

Proprio per abbreviare la distanza che separa le buone intenzioni ponteggi, l'arch. Mario Botta quale giugno l'American Institute of Architecture ha assegnato il prestigioso premio Chicago) ha avuto nei giorni scorsi un incontro con il sindaco e gli assessori ai quali compete la soluzione del problema Venchi Unica: Zanetta (casa), Dondona (urbanistica), Spagnuolo (commercio), Lerro (decentramento), Calsasso (legale).

Sul tavolo Botta messo il progetto planivolumetrico redatto nei tempi concordati ed ha chiesto se l'amministrazione intende andare avanti fino alla progettazione definitiva. La giunta è d'accordo? Bene, allora provveda ad indirizzare al più presto servizi vuole inseriti nel futuro quartiere, dia insomma delle precise specifiche. Veda inoltre acquisire l'area ancora di proprietà privata che corre lungo corso Marche, impianti le strutture tecniche collegamento tra progettisti e uffici comunali.

promette affrettare i tempi. Intanto informa finanziamento di miliardi per l'edilizia sperimentale sarà destinato proprio alla Venchi per il recupero della Palazzina degli uffici (Botta e Maggiora adatteranno a scuola d'arte bianca). Chi sborserà invece 80 miliardi a realizzare il quartiere restante? La giunta orientata a costituire consorzio di operatori pubblici e privati. Il ministero, a sua volta, ha inserito Venchi i progetti integrati che direttamente. Zanetta è ottimista perché Roma vengono segnali positivi. Il consorzio però è ancora da inventare. Su quanto Botta ha chiesto per lavorare sereno e con i piedi saldi a la giunta si è riservato comunicargliele.

Il progettista svizzero fessa che fa facendo politiche è totalmente digiuno, in particolare lo confondono le cavillosità marca nostrana. Sorride: «*Sono dei progetti, scrivo, disegno, viaggio. A mi è capitata una cosa davvero insolita e sono curioso di sapere come andrà a finire: di solito i politici a tallonarmi, a mettermi alla frusta mentre qui si sono interessati i suoi. Che strano*». Amareggiato? «*No. Ma, scusi, perché perde tanto tempo quando in pochi mesi potrebbero partire i cantieri?*».

Pier Paolo Benedetto

«Voglio la mia liquidazione»

Ha confessato di aver ucciso la prostituta. perizie psichiatriche dovranno stabilire fino a che punto ha agito coscientemente, ma Giancarlo dimentica i propri interessi.

Il camionista ha incaricato i suoi legali, avvocati Bracco e Lanzavecchia, di sollecitare il pagamento della liquidazione a Giacomo Zanzone, titolare di un'impresa di trasporti di Cigliano (Vercelli), suo datore di lavoro al giugno quando fu arrestato dalla polizia poche ore dopo aver massacrato a Rocchetta Tanaro (Alessandria) la prostituta Maria Rosa Paoli, 37 anni.

Il problema è stato sollevato l'altra sera al termine interrogatorio di in questura. L'uomo aveva appena confessato il nono omicidio: quello di Laura Belmonte, 55 anni, trovata affogata, sei mesi fa, in un canale di Santhià, in circostanze simili a quelle di Maria Corda, un'altra vittima di Gindice.

Il camionista, che da 15 giorni negava, di fronte agli indizi raccolti dalla polizia e alla fotografia della Belmonte ha ammesso: «Sì, sono stato io».

Publitec

Settembre a caravan europa 86 il momento più giusto per scegliere

12° SALONE INTERNAZIONALE CARAVAN AUTOCARAVAN E ACCESSORI

a calendario dell'european caravan federation la collaborazione dell'ANF

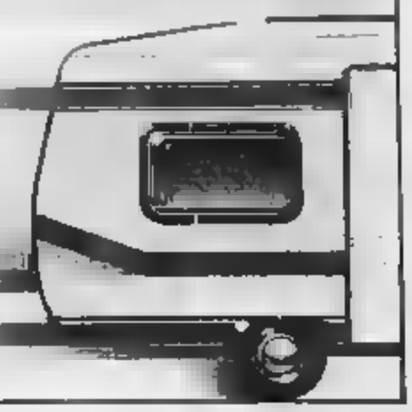
4ª mostra internazionale tende, carrelli-tenda ed accessori da campeggio

torino esposizioni 13 - 21 settembre

operatori: orario 9,30 - 14,30 da lunedì a venerdì 19 settembre
pubblico: giorni feriali 15 - 22,30 sabato e domenica: 9,30 - 22,30

PIÙ GIUSTO perché al salone di torino puoi conoscere in anteprima tutta la nuova produzione '87. PIÙ GIUSTO perché puoi valutare i modelli di tutte le maggiori case europee e americane. PIÙ GIUSTO perché a torino sono esposti 500 modelli di caravan, autocaravan, camper, motorhome, e inoltre una vastissima rassegna di tende, carrelli-tenda, attrezzature e accessori per la vacanza plein-air. E infine PIÙ GIUSTO perché... al salone di torino conviene.

SARALP EUROPA



caravan natura, confort, vitanuova e via...

GIRA I PRODOTTI KRAFT E SCOPRI...

Oggi Kraft vi invita a leggere questa piccola etichetta che compare sul retro dei suoi prodotti: sarà una preziosa lettura, perché vi dice esattamente quante calorie, proteine e grassi contengono Sottilette, Philadelphia, Mayonnaise, ecc. Così potrete controllare meglio la vostra alimentazione e mantenervi sempre in buona forma.

Se volete saperne di più su come alimentarvi correttamente, oggi potete ricevere un utilissimo opuscolo ■ le schede informative sui prodotti Kraft. Vi basta scrivere a: Kraft "Mangiare bene oggi" - Via Pola, 11 - MILANO, allegando 650 lire in francobolli.

KRAFT

Cose buone dal mondo

...LE INFORMAZIONI CHE TI AIUTANO A MANGIARE MEGLIO.

ECONOMICI

8 Rappresentanti

RIVOIRA Ditta operante nel settore della ristorazione collettiva ricerca rappresentanti per la zona di Torino e provincia. Si richiede: serietà, capacità di lavoro, automunito. Si offre: ottimo trattamento economico, provvigioni, rimborso spese. Inviare curriculum a: Rivoira Via Cuneo 3 - 10149 Torino

AZIENDA settore abbigliamento ricerca agenti per vendita a negozi. Tel. 011/7493111

Da stasera a mercoledì la rassegna «Viverbe '86»

I profumi di Pancalieri

Il paese produce più erbe aromatiche e officinali di tutto il Piemonte - Dal lavoro di una trentina di aziende agricole, 2100 quintali di prodotto essiccato e 86 quintali di essenze - Le coltivazioni più estese: menta piperita e assenzio gentile

Agricoltori al lavoro intorno a un alambicco. Con quattro quintali di erbe si ottiene vicino a un chilogrammo di olio essenziale

PANCALIERI — «*La camomilla romana non fanno infusi per dormire, ma shampoo e profumi...*». A Pancalieri, «l'isola d'erba», si sorride a chi cade nell'equivoco. E non potrebbe altrimenti: paese produce più erbe aromatiche e officinali del Piemonte, e alcune specie, addirittura d'Italia, esportando anche in Francia, Germania (i semilavorati raggiungono anche l'Urss, gli Stati Uniti e l'Australia). Qui — milleottocento abitanti, al confine con la provincia di Cuneo — nel bar, nelle piazze, agricoltori parlano e discutono con disinvoltura di santoreggia, menta piperita, estragone e assenzio gentile, isopo e salvia sclarea, melissa e assenzio romano, e relativi alambicchi.

Qualche cifra: una trentina di aziende agricole hanno prodotto quest'anno 2100 quintali di prodotto e 86 quintali (occorrono 4 quintali di erbe per un chilo di essenziale). Le «erbe» di Pancalieri, con i (una decina, per pioppi e piante da frutta), sono fondamentale dell'economia del piccolo centro. Le coltivazioni più estese sono di menta piperita (75 quintali di essenza, usata per sciroppi, dentifrici, in farmacia, altre che in cucina) e assenzio gentile (1800 quintali di prodotto essiccato, aromatizzare liquori, soprattutto vermuth).

Dietro alle cifre, un affascinante da scoprire: ogni agricoltore possiede almeno un alambicco con cui distillare le essenze. contadino: «*Sono trentino in tutta Pancalieri, siamo lontani dagli Anni Trenta in cui gli alambicchi erano 150. Ma cambiati i tempi, quelli di distillano molto più in fretta. Ad esempio, allora funzionavano con legna. Ora si usa il gasolio per riscaldare acqua ed erbe* (il vapore poi condensa nella serpentina in olio e)». Il fascino forse cala, ma ci guadagna la produttività.

A Pancalieri c'è chi coltiva erbe primavera-estate, e d'inverno idea macchinari che rendano la produzione competitiva. Piero Ferrero, 30 anni, diploma di perito meccanico salesiani e di nell'industria, ha lasciato perché preferiva ritornare agricoltore: «*Come macchinari eravamo fermi a 30 anni fa. Mi sono messo all'opera, sfruttando i ricordi scuola e l'esperienza*».

Così nel giro di qualche anno ha «inventato» una macchina per la mondatura delle erbe secche, che serve tutto il paese («*ci chiedono volte soltanto fiori e foglie*»); ha costruito, da una «legatrice» vecchia, per giornali, un mazzetti di menta piperita; da un vecchio macchinario per l'umento ha creato una mietitrice per erbe officinali. L'ultima invenzione gli ha portato via (è anche commissario di un pensionato), ma è la più importante, «*sostituisce il lavoro di 50 persone*». E' macchinario che trapianta i rizomi in modo completamente automatico. Per costruire questo mezzo, accanto a pezzi nuovi, sono stati usati anche due cambi automobili.

Inventiva, spirito imprenditoriale, nei contadini di Pancalieri hanno fatto raddoppiare produzione nel giro di 5 anni). E a coronare la stagione, una mostra, inaugura «Viverbe '86», vi saranno esposte un centinaio di qualità erbe. La dura fino a settembre.

Un'ultima curiosità: a Pancalieri, «l'isola d'erba», non c'è neppure un'erboristeria.

Giuliana Mongelli

Cinghiali rovinano i raccolti

LA CASSA — I cinghiali, simbolo dei boschi tornati selvaggi, sono sempre più numerosi. Tanto la Provincia dovrà sborsare altre milioni per le colture divorate voraci ungulati. Le richieste risarcimento di danni da parte degli agricoltori sono più mille.

Segnalazioni di branchi si sono avute a Rivoli, negli orti di Alpignano. C'è li visti correre fra le case delle frazioni Pinerolo. Ad Avigliana fanno impazzire gli agricoltori attorno al parco Mareschi. A divorano campi patate. provinciale La Cassa-Givoletto hanno provocato due incidenti: per colpa loro sono finiti fuori strada.

La Comunità montana Val Ceronda e Casternone ha già inoltrato richieste di danni per 50 milioni. «*Ma in questa chi pagherà?* — si chiede Paola Perruglio Fassola, diretta a La Cassa —. *I nostri campi granoturco si trovano nell'area pre-parco, di competenza regionale. Provincia può risarcirci. I nostri raccolti distrutti*». Il problema, per gli ex campi di granoturco di La Cassa, deriva fatto che i cinghiali provengono parco regio- della Mandria, nel quale vi anche riserva privata appartenente alla famiglia Bonomi-Bolchini Milano.

Spiega l'assessore provinciale alla caccia Emilio Trovati: «*La Mandria un parco regionale e quindi la competenza nostra. La Regione ha un piano di abbattimento. Da parte diamo decine programma di sfoltimento cinghiali. terranno favoriti i ciatori della zona*».

c'è anche immette clandestinamente degli animali (porcastri) sulle montagne. Episodi avvenuti l'anno scorso nel Pinerolese e in Val di Susa, confermati anche autorità e Wwf.

Vivere nel verde la collina di Piossasco

Una irripetibile opportunità per vivere nel verde a pochi km da Torino. Ville bifamiliari unifamiliari a ridosso della collina in un complesso residenziale di modernissima concezione urbanistica, con finiture di alto pregio e isolamento termico conforme alla legge per il risparmio energetico. Ogni unità è costituita da:

PIANO PRIMO: due/tre letto - doppi servizi.
PIANO TERRA: soggiorno, cucina, office, letto, servizio.
PIANO SEMINTERRATO: garage (2-3 macchine), tavernetta, stireria, lavanderia, servizio, centrale termica autonoma.

PERSONALE SUL POSTO SABATO E FESTIVI

IMPORTANTE
Ogni unità può essere personalizzata, anche a livello strutturale, sulle esigenze dell'acquirente.
Possibilità di parziale mutuo fondiario.

Per informazioni e visite telefonare
RESIDENZA i PINI S.p.A.
10123 Torino - Via Cavour
Tel. uffici (011) 537.222/3/4 (RA)
Tel. cantiere (011) 906.72.84

MUTUO FONDIARIO - PERMUTE - IVA 2%

A Cambiano c'è festa del pomodoro

CAMBIANO — Il pomodoro costoluto è il protagonista della sagra che si è inaugurata ieri sera a Cambiano. La manifestazione, giunta alla nona edizione è nata per valorizzare e far conoscere il pregiato ortaggio, si è aperta con la presentazione, al Teatro Comunale, del volume «Madama Real-Cambiano 1651» di Antonio e Vittorio Sivera.

La rassegna continua oggi, alle 20,30, con la camminata per il centro storico e, alle 21, con i giochi di in piazza Giacomo Grosso. Domani, alle 17, tra le altre iniziative, verrà inaugurata la pittura al Salone ja. Alle «Festa piazza» pizzette, panini e vino per tutti. Domenica, ultimo giorno della manifestazioni s'inizieranno 10 l'inaugurazione del murale che ritrae Torre gemella demolita nel 1883. Sempre in mattinata, esposizione e vendita del pomodoro costoluto e, alle 14,30, la pedalata ecologica. Gran alle la serata in del pomodoro.

Cinquanta famiglie dovranno lasciare l'alloggio già a novembre

Moncalieri, 126 sfratti

Il sindaco: «Per il Comune è una lotta contro il tempo, stiamo cercando di reperire case e ristrutturare vecchi edifici. E' una situazione di emergenza»

MONCALIERI — «*A Moncalieri il problema degli sfratti incalza sempre di più stringendo gli amministratori comunali* — dice il sindaco, socialista Francesco Piumara — *ad una lotta contro tempo*». Per il 1986, affermano all'ufficio case, ci sono 126 famiglie sfratto esecutivo, di queste 50 dovranno lasciare l'alloggio entro la fine si farà qualcosa in fretta, si dice in città, la situazione assumerà aspetti drammatici. Attualmente famiglie di sistemate in due alberghi cittadini (il costo medio è di circa 500 mila lire alla settimana: l'11,50 per cento lo pagano le famiglie, comunità si accolla la mensile di 15-16 milioni.

«*Dopo l'acquisto da parte Comune di 16 alloggi, per sistemare altrettante famiglie sfrattati* — dice ancora il sindaco — *stiamo cercando reperire altre ristrutturando vecchi edifici di proprietà comunale e, dove ci è consentito, acquistandone altri con procedure semplificate. Purtroppo i tempi sono lunghi, ma stiamo decisi ad accorciarli il possibile, dato di emergenza*».

Aggiunge l'assessore alle finanze Lanza (dc): «*Nella proprietà della ex Fonderia Limone, di recente acquistata dal Comune, ci sono otto piccole palazzine una volta abitate, ma poi adibite ad altro dai vecchi proprietari. Stiamo valutando l'opportunità, dal punto vista tecnico-economico, ristrutturarle e ricavarne 15 o 16 alloggetti da destinare case-parcheggio per gli sfrattati*».

Ancora Lanza: «*Di recente Comune ha acquistato per 105 milioni immobile in Paesubio quale ricaveranno altri due alloggi; nella borgata Tagliaferro l'edificio della vecchia scuola elementare sarà riadattato per ricavarne altri quattro alloggi. Altri 10 o 12 alloggi li ricaveremo nell'edificio di proprietà comunale di via Santa Croce, con una spesa due miliardi e 500 milioni*».

Intanto sfrattati ospitati alberghi e locande sperano che i primi alloggi che si renderanno disponibili vengano assegnati alle famiglie «parcheggiate» da più tempo. Alcune quattro ed anche sei persone. «E' — una signora, ospite in albergo — *di notte dormiamo al coperto e d'inverno al caldo, vivere queste condizioni ci crea serie difficoltà, una delle più gravi è come e dove passare il tempo, specialmente d'inverno*».

Sofia

Santena, due famiglie presidiano il Comune

SANTENA — La «situazione casa» a Santena sta peggiorando: due famiglie, gli Abate e i pensionati Veneziano presidiano il municipio. Minacciano di non andarsene finché il Comune gli troverà una casa. Il sindaco Luigi Corbetta, psi, in carica da quattro mesi, è alle strette: «Ho proposto loro una roulotte, ma l'hanno rifiutata, temono di doversi passare l'inverno».

A Santena però le case sfitte ci sono: circa 200, dicono alcuni, non più di una quarantina, per il primo cittadino. I privati non le affittano nonostante la decisione del Comune, presa a febbraio, di garante del contratto. Né sono in costruzione case popolari.

Mercoledì ci sarà un Consiglio straordinario cui, oltre ai vicini, stati invitati il pretore di Chieri e il prefetto, l'unico col potere di requisire le case.

Canetta dal 1881

LAVORI FEMMINILI

INFORMA LA SPETTABILE CLIENTELA CHE
A **TORINO** HA APERTO UN NUOVO NEGOZIO
IN **VIA GARIBALDI 10** - TELEFONO 518.681

VI PROPONE:

- BELLISSIME, MODERNE, CALDE LANE PER I VOSTRI LAVORI A MAGLIA UNCINETTO
- TELE DISEGNATE RICAMATE - PIZZI
- LAVORI IN GOBELIN TRACCIATI E DIPINTI MODERNI ED IN STILE
- CONFEZIONI PER NEONATI E BAMBINI
- MERCERIE E FILATI PER RICAMO
- RIVISTE PER LAVORI FEMMINILI

GRANDE VENDITA PROMOZIONALE PACCHI LANA

Aut. Com. legge 40

provincia

Dal psdi al psi

PIANEZZA — consigliere Raffaele Panetta, eletto nel 1983 nelle liste psdi, ha rassegnato le dimissioni dal partito ed è entrato a far parte gruppo Consiglio comunale.

Chiaraviglio a Saluzzo

PINEROLO — Sergio Chiaraviglio, l'uomo per l'omicidio di Ginzia Macario, la tossicomane strangolata nella notte venerdì a sabato a Pinerolo, stato trasferito dalla caserma dei carabinieri al carcere della Castiglia di Saluzzo.

Consiglio comunale a

SETTIMO — Alle 17, Consiglio le, 150 punti all'ordine del giorno. Si approverà anche la contrattazione di un mutuo 2 miliardi per la costruzione del collettore principale della fognatura maio nella Est di Settimo.

con legname

SUSA — Giganti, anni, Moncalieri, via Matteotti 10, è stato condannato dal pretore di Susa, dottor Berrino, a due mesi e 15 giorni di reclusione per truffa. I carabinieri di Susa lo avevano arrestato con un (assolto) per aver raggirato Cristina Ricagni, Oulx, corso Ortigara 10, facendole pagare quintali di legname, e consegnati solo 5.

rimane

PONT C. — Don Aldo non verrà trasferito. Dopo protesta dei pontesi, che avevano raccolto centinaia di firme, diocesi ha «congelato» trasferimento

Un premio a «Tilde»

CUORGNE' — Clotilde Roda Boggio, «mamma Tilde», la coraggiosa donna che durante la persecuzione razziale nascose e allevò Massimo Foa, un ragazzo ebreo, sarà insignita quest'oggi della massima onorificenza concessa dal governo israeliano per meriti civili.

Festa

CASTELLAMONTE — «*Festa dell'uva*» da oggi a lunedì a Campo Canavese, frazione di Alle 19 «*tombola del maialino*», seguita da una serata danzante.

Fulmine incendia

PEROSA A. — Un violento incendio, provocato da fulmine, gravemente danneggiato la chiesa di San Giuseppe, in borgata Lagiard, frazione Perosa Argentina. L'allarme alle 5. Il don Aventino Giribaldi, con altri volontari ha di l'incendio, spento poi dai vigili del fuoco. La chiesa del aveva alle pareti alcuni affreschi pittore veneto Anastasio. Completamente distrutti banchi confessionale.

azione

CHIVASSO — «*Sono un funzionario delle Poste. Devo controllare il denaro abbiamo dato*». Con questa scusa uomo una donna, separatamente, hanno derubato dei risparmi, nel giro di poche ore, tre anziane donne di Chivasso: Giuseppa Careggio, 81 anni, via Santa Maria 28, frazione Castelrosso; Rosa Gioannini, 77 anni, via Calroli 38, e Giuseppina Debernardi, 78 anni, della Gioannini.

Piccola città

domicilio

Servizio urgente gratuito, prefestivo, festivo e notturno: 57.47. Croce rossa servizio generico e pediatrico, prefestivo, festivo e notturno: 51.77.51. Croce verde, servizio diatrico, festivo e notturno: 54.25.78, 54.80.00. Centro antiveleni, c. Polonia 14: 63.76.37.

Autoambulanze

Soccorso urgente: 57.47. Servizi ordinari: Croce Rossa, 51.77.51; Croce verde, 54 90.00.

Farmacie

Serali (19-22,30, esclusi i sabati riposo e le giornate festive): v. XX Settembre 5 (54.32.87); p. Repubblica 21 (521.19.73); v. Monginevro 29 (57.25.15); c. Svizzera 42 (749.60.64); Nizza 354 (696.38.68); v. Sanremo 37 (39.02.70); Sempione 112 (303.32.35); Francia 1/bis (54.25.15/54.35.71).

Fino all'alba (19.30-9): c. Vittorio Emanuele II (53.63 71/54.13.71); v. Nizza 65 (65.92.59); p. Massaua 1 (79.33.06).

c'è un

Vigili del Fuoco: 74.47. Carabinieri - Pronto intervento: 112. Polizia - Pronto intervento: 113; questura centrale: 55.881. Polizia stradale - 53.78.53; intervento infortunistica: 54.15.33. Vigili urbani - Pronto intervento: Soccorso stradale - Automobile club 116; Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12.

Servizi

Regione Piemonte: 57.171. Civico: 57.571. Provincia: 59.361. Municipio - Centralino palazzo civico: 57.651; Informacittà. 57.65.2121. Poste e telecomunicazioni - Informazioni su corrispondenza: 51.61.00. Informazioni su telegrammi: 55.32.24. Raccolta rifiuti, colli ingombranti: Pronto intervento zona nord, 26141; zona sud 696.04.66.

Per le partorienti

Guardia ostetrica permanente: Sant'Anna 63.961, Maria Vittoria 35.421, Mauriziano 50.15.15.

RISCALDAMENTO INDIPENDENTE
DOPPI VETRI ATERMICI
PORTE BLINDATE

SIAMO NEL VERDE A **RIVOLI**
corso Torino ang. via Mongioie a 500 mt
Francia in direzione Avigliana - Susa

IVA 2% MUTUO AGEVOLATO

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE
ULTIMI ALLOGGI IN COSTRUZIONE
Soggiorno - camere - cucina - doppi servizi
Panoramici alloggi piani di:
soggiorno - 3-4 camere - cucina - doppi servizi - terrazzo
Boxes auto
Magazzini
Rifiniture qualità, ampi spazi verdi, comodità di servizi
Eventuali rateazioni, possibilità di permute

Impresa di costruzioni
RIVOLI GARDEN s.r.l.
Visite in loco
Sabato compreso
RIVOLI
Tel. 953.1768
Tel. 011 650.3171

E' IL GIUSTO INVESTIMENTO!

DOMENICA A VIVERONE

Gruppo di bimbi sulla barca a vela

Domenica mattina a Viverone un gruppo di bimbi parteciperà a un gioco insolito: impareranno ad andare in barca a vela. «Non si tratta di un corso tradizionale — spiega Lucio Del Corso, uno degli istruttori — gli allievi hanno età molto differenti (dai 7 ai 14 anni) e non hanno mai messo piede su di una barca. Queste domeniche sul lago li aiuteranno a capire se la vela li può interessare. Purtroppo le iscrizioni sono limitate: abbiamo poche barche e speriamo in un contributo della Federazione per poter accogliere tutte le richieste».

Fin dalla prima lezione i ragazzi saliranno sull'Optimist, il barchino monoposto da iniziazione. Conosceranno l'uso delle attrezzature: il timone, la deriva, l'albero, la vela e le scotte. Ma soprattutto incontreranno il vento, il più grande amico dei velisti, e verranno guidati ad usarlo nelle andature più semplici: bolina, traverso, lasco.

Organizza il corso la sezione torinese della Lega Navale (telefono 530979) che mette a disposizione le barche e l'istruttore (50 mila lire per 6 lezioni). «A novembre i 60 ragazzi — precisa Del Corso — e poi decideranno se continuare con le lezioni di perfezionamento».

L. C.

Avventura sui monti

Una cavalcata di 1000 chilometri in moto e in auto fuoristrada su e giù per la Val Chisone e l'Alta Val Susa. Questo il programma di «Sestriere 1000», ultima prova di un trittico denominato «Uomo-avventura» che ha visto già i concorrenti cimentarsi in una gara di motonautica e in un impegnativo rally automobilistico. Domani, dopo ventiquattro ore di corsa, verrà stabilito il vincitore assoluto. «Sestriere 1000» parte oggi, alle 13, dal piazzale della stazione turistica della Val Chisone con un centinaio di concorrenti di cui settanta in moto e trenta in auto. Gli equipaggi sono formati da due piloti che si alterneranno alla guida in questa faticosa gara non-stop: in gara anche parecchie rappresentanti femminili tutte in buona posizione di classifica.

p. g.

MI PIACE

I «debuttanti» di Temple

Una scena del film «Absolute beginners» di Julien Temple sullo schermo dell'Eliseo Grande

...pubblico formato prevalentemente da giovani per Absolute beginners, il film di Julien Temple in proiezione all'Eliseo Grande, con interpreti Eddie O'Connel, Patsy Kensit e David Bowie. Abbiamo raccolto pareri di spettatori.

Annina Bengiovanni, 17 anni, studentessa: «L'ho trovato un film davvero forte! Gli attori sono simpaticissimi e le musiche un vero schianto. E poi c'è lui, David Bowie, che è uno dei miei idoli. Non lo avevo mai visto recitare e mi è piaciuto molto. Anche la storia è gradevole».

Franco Carlino, 28 anni, insegnante: «Un bel film sugli Anni 50/60, un periodo che è stato protagonista di tanti film e libri, e qui viene rappresentato in modo allegro ma soprattutto musicale e vivo. L'interpretazione femminile, Suzy, è proprio brava ed è splendida, molto azzeccata per la parte. Bellissima la fotografia e la Londra dei teen agers».

Giorgina Santulli, 15 anni, studentessa: «Bello, specialmente le musiche, i balletti, i costumi e le immagini. E' una storia romantica, proprio un film, ma senza esagerazioni ed esperazioni. Nonostante sia un film sugli Anni 50, l'ho trovato molto attuale e con un'eleganza e vivacità degne di nota».

Antonio Magris, 40 anni, libero professionista: «Mi è piaciuto molto la fotografia e il modo in cui è fatto tutto il film, con scene suggestive ed un uso del colore eccezionale. Anche la colonna sonora è ottima, con il miscuglio di pezzi dell'epoca e pezzi moderni che ben della atmosfera».

Maria Fabbro, 20 anni, casalinga: «Un musical con i difetti di tutti i musical, la storia ed è tutto un po' noioso, a volte noioso ed ingenuo. La musica è bella, ma secondo me non basta a divertire e appassionare».

Carlo Anselmi, 32 anni, insegnante: «Mah, l'ho trovato lungo e noioso, comunque carino e probabilmente adatto più ai giovanissimi. Anche la tecnica mi ha lasciato un po' perplesso, sembrava un lungo video musicale più che un film vero e proprio. Ma il bello dei video è che durano 3 minuti e non 2 ore!».

Giovanna Rossi, 18 anni, studentessa: «Troppo forzato e nostalgico, non mi ha divertito. Forse sono ancora meglio gli "Happy days", più veri nella loro ingenuità. L'unica cosa bella è la musica, ma il resto...».

Luca Merini, 19 anni, studente: «Che storia banale e inesistente, non se ne può più di tanti luoghi comuni del passato inframmezzati a quelli del presente. Io vado al cinema per divertirmi e oggi non mi sono divertito, se non in alcune parti. E poi vo di vedere un film non un eterno spot pubblicitario».

v. v.

«Settembre» e dolci note veneziane

Il Cinquecento veneziano ha prodotto tra l'altro una importante letteratura per «strumenti da tasto». Un florilegio di questa musica sarà presentato oggi (ore 18) alla Gran Madre da Guido Donati, docente di Organo e Composizione Organistica al Conservatorio di Torino.

Il concerto, che fa parte del cartellone di «Settembre Musica», comprende brani di grandi artisti come Andrea e Giovanni Gabrieli e Claudio Merulo e di una figura di minor calibro ma interessante come Vincenzo Bell'Haver.

Lo stesso (ore 21, teatro Carignano) il Gruppo Strumentale «Musica d'oggi» diretto da Karl Martin presenta composizioni caratterizzate dall'inconsueta combinazione sonora. Saranno presentati Introduction et allegro per arpa, flauto, clarinetto e quartetto d'archi di Ravel; Concerto per clavicembalo, flauto, oboe, clarinetto, viola e violoncello di de Falla; La belle excentrique di Satie, un originale brano da music hall; L'histoire du per voce recitante e strumenti di Stravinski.

Da segnalare anche che alle 20, nella chiesa dello Spirito Santo (via Porta Palatina 9), si svolgerà a porte aperte la prova generale del concerto che si terrà domani sera dedicato a musiche di Andrea Stefano Fiorè.

L. c.

LA SOED CONSULT

affermata azienda produttrice di Software, per far fronte a necessità di personale qualificato, organizza un CORSO per:

ANALISTI - PROGRAMMATORI EDP

offrendo concrete possibilità di inserimento nel proprio organico o in aziende associate o clienti.

La professionalità raggiunta dalla Soed Consult, consente una attività formativa di elevato livello, aderente alle reali esigenze di lavoro.

Il corso, della durata di 600 ore, prevede:

— una approfondita cultura sull'informatica;

— una diretta e prolungata attività pratica su calcolatore, utilizzando i linguaggi Cobol, Basic o D B III

Per informazioni rivolgersi o scrivere a:

SOED CONSULT - C.so Matteotti, 30
Tel. 544.108 - 10121 TORINO

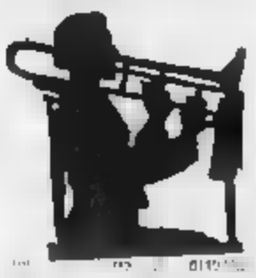
Secondo giorno a parlare dell'ansia

Al Museo dell'Automobile seconda giornata del convegno L'ansia e il suo trattamento *organizzato da «Incontri internazionali di psicofarmacologia». Alle:* *L'ansia: esperienza umana e fenomeno patologico.* 9: *Nosografia dell'ansia.* 9.30: *Ansia e psicopatologia dinamica. Ripresa alle* 10.20 *con relazione tra ansia e depressione; poi alle* 10.40 *si parlerà su psicopatologia degli stati ansiosi in età evolutiva e alle* 11 *si discuterà sull'ansia dell'anziano.*

Fra gli argomenti del pomeriggio (con inizio alle 14.30) *da segnalare interventi sulla farmacologia delle benzodiazepine, sui sistemi monoaminergici e stress, sui meccanismi endogeni dell'ansia.*

APPUNTAMENTI DELLA BUONA MUSICA IN ALCUNI LOCALI NOTTURNI E GIOVANI IN RASSEGNA A RIVOLI

E le stelle del jazz tornano a brillare



Riprende l'attività jazzistica: in attesa del big event del 24, con il concerto di Ahmad Jamal al Teatro Nuovo (il pianista americano verrà con il suo quartetto che ha alle percussioni l'ex Weather Report Alino Cinelu), l'apertura della stagione spetta all'«Amsterdam». Il circolo culturale di via Giulia di Barolo 11 che per quest'anno ha preparato un programma fitto di date.

Stasera l'«Amsterdam» apre i battenti con un concerto di ottima levatura, che vede il trombettista torinese Flavio Boltro, stella di prima grandezza del jazz italiano, accompagnato da Davide Grazziano alla batteria, Aldo Mella al basso, alle tastiere c'è Emanuele Ruffinengo, musicista torinese che è stato chiamato da Giulio Capiozzo a far parte del nuovo «Area».

E di musica afroamericana si parla anche ad Ivrea, dove stasera riprendono gli appuntamenti del Jazz Club nella tavernetta dell'Hotel Dora in corso Nigra 1: è in programma un incontro con i musicisti del club, mentre venerdì prossimo, in occasione dell'assemblea dei soci, si terrà un concerto del pianista Nino

g. f.

Il nuovo rock a Rivoli

A Rivoli c'è un palco nel parco: e su quel palco saliranno, da stasera a domenica, alcuni dei più rappresentativi complessi del nuovo rock torinese.

Il palco in questione è quello che l'assessorato alla Cultura di Rivoli ha allestito al Salvemini in corso Susa per ospitare la rassegna di gruppi musicali giovani che parte mercoledì alle 21 con l'esibizione del Chicago Blues Trail, dei Trans-Middle Point e dei Loschi Dei. Questi ultimi, protagonisti di apicco della serata, sono un gruppo attivo dal che dopo il periodo new comune a formazioni di questi ultimi anni ha trovato una via espressiva personale producendo una buona musica dove s'incontrano, al fianco di rock, riumi jazzati e sudamericani.

Domani sera, sempre alle 21, di scena altri tre gruppi: i Garlic Aroma, quartetto che denuncia tra le fonti d'ispirazione Frank Zappa e il jazz-rock, i Priority e gli X-Rated.

Doppio spettacolo domenicale: nel pomeriggio, dalle 15.30 in poi, si alterneranno sul palco di Rivoli i Chinesewalk, gli Off Beat, i Fine Art e gli After the War, mentre la sera, alle 21, la rassegna si chiuderà con il concerto «Dinamic Duo», ovvero Gigi Venegoni (chitarra) e Silvano Borgatta (tastiere). Venegoni, gran guru dell'underground torinese, uno dei padri fondatori degli Arti&Mestieri, e poi protagonista di diverse e sempre valide esperienze nei territori del rock-jazz, da qualche tempo collabora con Borgatta dando vita a un duo che, giustappunto, sprizza dinamicità e musica.

L'ingresso a tutti i concerti della rassegna è gratuito.

Le serate psichedeliche

«Dancefloor Guerrilla»: così questa etichetta bellicosa Ivano e Roger, due dj molto noti nell'ambiente del rock e della nuova psichedelia, presentano le loro serate alla discoteca «Evergreen» di via Sacchi 28.

Ogni martedì e venerdì (stasera è la «prima») dal mixer dell'«Evergreen» uscirà un vibrante collage di vecchio rock Anni Settanta e nuove tendenze. L'ingresso è a inviti e comunque alla porta la selezione sarà severa, come si conviene in una serata che aspira a diventare uno degli appuntamenti «trendy» della notte torinese.

Ma questo Bogart s'è dato al cabaret

Due locali decisamente «bon ton» si presentano sulla scena notturna torinese: uno, la discoteca «Top» di via Chivasso 13, è ormai un'istituzione, e stasera riapre dopo la chiusura estiva; l'altro, il «Bogart» di via Sacchi 34, è invece un piano bar che si presenta decisamente bene.

Al «Top» aria di novità: apertura domenica sera, festa il martedì e il giovedì; oltre ai consueti pomeriggi del sabato dominati dai paninari. Ma in genere l'impressione è che il «Top» punti più che al passato su un pubblico giovane e «di livello». I prezzi: 12 mila i ragazzi, 6 mila il passare il martedì e il giovedì, 10 mila il sabato pomeriggio, ratti la domenica.

Il «Bogart» di via Sacchi è la creatura Beppe Bolitto, personaggio ben noto ai frequentatori delle discoteche «Carnaval». Bolitto ha arredato il suo «Bogart» tutto in oro, e punta evidentemente su una clientela di classe, non giovanissima. Per ottobre ha scritturato il pianista Tom Tarantino, mentre sono in programma altre serate speciali come quella di martedì scorso con Felice Andreasi. Tra gli appuntamenti già fissati c'è quello con il jazz tradizionale dei Blues Messengers martedì 23, il cabaret dell'ex «Cufo» Gianni Magni il 30 settembre e ancora jazz il 4 novembre il pianoforte di Romano Mussolini.

Altri orpelli sono attesi già per ottobre: la programmazione del «Bogart» — ci dà la delle consuete serate di piano-bar, si giocherà interamente sui due filoni del cabaret e del jazz.

f. g.

OPTOSTYL
OTTICA
per BIMBI e GIOVANI
ESCLUSIVISTA LENTI
ULTRAQUARZ
A PROVA D'URTO!!
VIA ROMA, 259 (p.za CLN)
Telef. (011) 54.73.86
TORINO

LAVAZZA
presenta
«IL CALCIO 93»
Ogni venerdì in diretta alle ore 17,00 i tuoi campioni ai microfoni di
REPORTER 93
RADIO DI PIEMONTE

GIORNO PER GIORNO GIORNO PER GIORNO GIORNO PER GIORNO GIORNO PER GIORNO GIORNO PER GIORNO

Dibattiti

Psicosomatica — Stasera, ore 21, conferenza dal titolo «Il simbolo in medicina psicosomatica» con di L. Capello e G. Governato. Si svolge all'Ordine dei Medici di Torino in via Caboto 35. Rientra nel ciclo di conferenze sul tema «Psicosomatica oggi» organizzato dalla sezione piemontese della Simp (Società Italiana di Medicina Psicosomatica).

In via Napione — Oggi, ore 18,30, due conferenze alla «Società Piemontese di Archeologia e Belle Arti» in via Napione 2. La prima sarà tenuta da Enrichetta Lempa su «Principi figurativi dell'arte egizia» esempi di pitture tomba. La seconda tratterà il tema «Scultura a Torino nel '600. Quattro di Giuseppe Sala». Parlerà Franco Monetti.

Invalidi — Oggi, alle ore 16, nella sede dell'Onmpic in via Feletto 11, incontro per discutere la proposta di iniziative per la difesa dei diritti degli invalidi civili.

Mostre

Spaziolmmagine — La mostra «L'immagine applicata», esposta nel foyer della Grande del Teatro Nuovo, è sospesa da oggi a lunedì 22 settembre. Riprenderà regolarmente da martedì 23 settembre, aperta tutti i giorni compresi i festivi con orario continuato 9-22.

Civiltà friulana — Nella sede del Fogolâr Furlan, in via San Donato 50, s'inaugura domani, alle 18, la «Mostra della civiltà friulana» che resterà aperta sino al 5 ottobre (orario 9-12 e 15-18).

Varie

Sul calcio — Alle 20, all'Hotel Atlantic di Borgaro, conferenza del dott. Renzo Righetti sul tema «Situazione attuale del gioco del calcio in Italia». E' per il Lions Club Venaria Reale.

Con la poesia — Stasera, ore 21, al Centro Kuliscioff in corso Perrucci incontro con il Circolo Letterario Città di Venaria. Sera nella serie degli «Incontri con la poesia».

Coro femminile — Il coro femminile di «La Bottega Musicale» di San Gimena, composto da ragazze dai 12 ai 30 anni, ha vinto ad Arezzo il 1° Premio nella Competizione di Canto Gregoriano al XXXIV Concorso Polifonico Internazionale. La sezione corale della «Bottega Musicale» è guidata dal professor Giovanni Cucci. Il punteggio è stato di 285/300. Il professor Giovanni Cucci insegna solfeggio a Sinigaglia, a Chivasso e al «Lessona» di Volpiano.

Piccolo Valdocco — Stasera, ore 20,45 (replica domani alla stessa ora), ne Gli Atti mette in scena «Dio salvi la Boccia».

Per la difesa del mare

Questa sera alle 20,30, sede del Centro comunale di sport subacquei di Torino (corso Galileo Ferraris 294) avrà luogo una riunione ecologica per la difesa del mare organizzata dall'Associazione «Cromobranco». Nella serata saranno proiettati due documentari sulla vita marina realizzati dal fotografo e giornalista Marcello Toja. La riunione intende inoltre stabilire i programmi futuri dell'associazione nata nell'aprile 1985. Il gruppo Cromobranco si prefigge di promuovere la fotografia subacquea, la conoscenza del mare, la difesa dell'ambiente marino e le attività scientifiche.

Cultura europea alla Festa dell'Unità

Per la Festa dell'Unità, al Parco Raffini, ore 21, nell'Arena Dibattiti, incontro su «Una cultura per l'Europa». Intervengono Giuseppe Chiarante, Massimo Bogianckino, Xavier de Ventos, Carlo Riga di Mesra. Presiede Roberto Barzanti. Nell'Area Incontri e Discussioni, ore 21, dibattito su «Sicurezza, indipendenza e alleanze in Europa» con Carlo Maria Santoro, Stefano Silvestri, Massimo Salvadori, Luigi Bonanate. Presiede questo affollato dibattito Angelo Bolaffi.

Alle 18, nell'Area Figc, incontro con le organizzazioni giovanili di sinistra europee e alle 21, nell'Area Dibattiti, incontro fra Dario Novelli, Nicola Tranfaglia e Piero Fassino. Sarà anche presente il vignettista Mario Dalmaviva.

Alle 21 incontro fra donne sul tema del piacere dei viaggi da e altri e nell'Area Cabaret, ballo.

ASCHIERI CENTRO CUCINE ALNO
ALNO MÖBELWERKE
Sono lieti di presentarvi i Nuovi Protagonisti delle cucine componibili.

Televisioni private in regione

Grp

16.00 Orson Welles, telefilm
17.30 Gli animaletti - Casidy, cartoni animati
19 — Weekend al cinema, rubrica
19.10 G.R.P. Monitor
19.40 Videocar, programma
20 — Il clan di Charlie Chan, disegni animati
20.30 Piccioni, film di J. Dexter con Jordan Christopher, Jill O'Hara
22.10 Bold telefilm
G.R.P. Monitor
24 — Detective in pantofole, telefilm
0.30 Belcantiamo, film di S. Amadio con Romano Bernardi, Barbara Marzano
2 — Perversi occhi chiusi, film

Videogruppo

17.30 Videovetrine, 1° edizione
17.35 New Scotland Yard, telefilm
18.30 Mary Hartman telefilm
19 — Videonotizie, 2° edizione
19.30 Trentaminuti
20 — Luisana mia, telenovela
20.25 Architetti, film
22.15 Le brigate del Tigre, telefilm
23.15 Le auto, mercato dell'auto
23.45 Videonotizie, 3° edizione
24 — Ruota in pista, motorismo sportivo
0.30 La donna del mostro, film
1.30 Le auto della settimana

Telestudio

10 — Mork e Mindy, situation comedy
11 — Storie d'amore
12 — Missione impossibile, telefilm
13 — Uomo tigre, cartoni animati
13.30 Sport Billy, animali
14 — Pagine della vita, novela
15 — Gli emigranti
16 — Tivulandia: Viaggio in fondo al mare - Bello e Sebastien - Kimba - I predatori del tempo - Uomo tigre - Mask
19.30 Mork e Mindy, situation comedy
20.30 Highpoint, film
22.20 Eurocalcio, settimanale sportivo
23.30 Kombat killer, film
1.30 S.O.S. I mostri uccidono ancora, film

Quartarete

14.30 settimana
16 — Il mio amico Fatso Rocco, telefilm
16.30 Il ranch del piccolo giallo, telefilm
17.30 Cartoni animati
18 — Povera Clara, novela
18.30 Le auto della settimana
19.30 Telefilm
20.30 Doppio gioco a San Francisco, telefilm
21.30 All'ombra di una Colt, film di G. Grimaldi con S. Forsyth, C.
Rubrica
24 — O.K. motori
1 — Occhi della stella, film

Televisioni private in regione

Telecupole

17 — Josie e la Pussycat, cartoni animati
17.30 Documentario
18 — Charlie, telefilm
18.30 Dieci magnifici eroi, cartoni
19 — Il selvaggio degli animali, documentario
19.30 Tg 4
20 — Signorina Andrea, telenovela
21 — I lot e belvu pi cup, media
23.30 Tg 4
24 — Videocar
0.15 Film

Rete Canavese

8 — Tarendol,
10 — A tutt'amore, telefilm
10.30 Mezzone, rubrica
12.45 Canavese oggi
13 — Tarendol, telefilm
15 — Il giglio nero, film
17 — All music
17.45 Cartoni
18.15 Favole
19 — Viaggio con avventura, telefilm
19.30 Canavese oggi
20 — A tutt'amore, telefilm
20.30 Terra nera, film
22.30 Canavese oggi
22.45 Tarendol, telefilm
23.45 Mezzone, rubrica

Quinta Rete

17 — Arlecchino I pestri, cartoni animati
17.30 I fantastici 4, cartoni magici
18 — Sport Billy, cartoni animati
18.30 Awis, cartoni animati
19 — Weergate, telefilm
20 — Ghostbusters, situation comedy
20.30 La trappola mortale di Bellagor, telefilm
22.30 Quel desiderio di lei, film di con Barry Foster, Delphine Seyring
2 — Gli investi, telefilm

Retaplemonte

17 — L'invincibile Ninja, cartoni
17.30 Wanted dead or alive, telefilm
18 — George, cartoni
18.30 Supersatio Mach, cartoni
19 — Videocar, rubrica
19.45 La regina del mitto anni, cartoni
20.30 Operazione ladro, telefilm
21.30 Retaplemonte informa, notiziario
21.50 Quelle stupide vecchie scarpe, film
23.30 difficile, telefilm
1.15 Il nemico alla porta, telefilm

Telecity

13 — Lamù, cartone animato
13.30 Kimba, animato
14 — cia nuziale, telenovela
14.30 ria,
15.45 Chopper Squad, telefilm
17 — Viva, spazio tv per i ragazzi: Don Chisciotte Story - Lamù, cartoni animati
Andrea Celeste, telenovela
18.30 Figli miei, vita mia, telenovela
20.30 Morire per film
22.30 Il minestrone, sceneggiato
23.30 Il tesoro dei barbari, film

Primantenna

14 — Le auto della settimana
14.30 Cartoni animati
15 — Pomeriggio sinpatia
17 — Momento magico, parapsicologia
18 — In viaggio con..., telefilm
19 — Videocar
19.30 Mazi case, arredamento
20 — Flash cinema
20.30 Suspence, telefilm
21.30 Le auto della settimana
22 — 30° attualità regionale
22.30 Aggiudicato a... televisiva
1.30 Le auto della settimana
2 — Buona notte con...

Tv Star

15.45 Veronica il volto dell'amore, telenovela
16.45 Provaci Lenny, telefilm
17.15 Laura, telenovela
18.15 Jeans et 18, film
19.15 Una famiglia al tu per tu
19.45 Tv flash
20 — Veronica il volto dell'amore, telenovela
21 — Maria mariale, telenovela
22.15 Nido di serpenti, telenovela
23.15 La vendetta della maschera di ferro, film

Telenova

13 — Blue Noah spaziale
13.30 Luisana mia, telenovela
14.30 Sued, film
16 — Il mondo degli
18.30 I giovani avvocati, telefilm
17.30 Sally la maga, cartoni
18 — Captain Futuro, cartoni
18.30 Luisana mia, telenovela
19.30 Telegiornale
20 — L'equipaggio tutto matto, telefilm
Appuntamento con Fassbender, film con C. Deneuve
Zona goal, sport
23.15 Bionda tg rubrica
0.15 I giovani avvocati, telefilm

Pan

18.25 Le spie, telefilm
19.30 La principessa Zaffiro, cartoni animati
20 — Cara e cara, sceneggiato
L'insegnante viene a casa, film con E. Fenech, R. Montagnani
22.30 L'Eva di Eva, situation comedy
23 — Sidestreet, telefilm
24 — Il periodo è il mio mestiere, telefilm
L'isola delle colombe, film con Phyllis Sita Edwards
2 — Medusa, telefilm

Telesubalpina

14 — The Beverly Hillbillies, telefilm
16.30 La guerra dei sei giorni, film di Raphael Nussbaum con Robert Fuller, Esther Ofarim
Cartoni animati
19 — Vita della Chiesa, rubrica
19.30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20.30 Il marchio di sangue, film di Rudolph Mate con Alan Ladd, Charles Bickford
22.30 le cosmiche, documentario
23 — Il regionale, notiziario

Videouno

13 — Cartoni animati
13.30 La sfida della settimana
14.05 Programma per ragazzi
18 — Tra l'amore e il potere, telenovela
19 — Oggi in città
20 — Lucy e gli altri, telefilm
20.25 Tg sette sei
20.30 Falstaff, opera in tre atti di Giuseppe Verdi
Quando la cronaca diventa storia: L'affare Watergate

Canale

10 — Film
12.35 L'oggetto misterioso
13.45 I cori del Piemonte
15 — Casalari
15.15 Telemarket
16 — Film
18 — Le sfide della settimana
18.40 Documentario
19.30 Weekend
20.15 Film
22 — Le sfide della settimana
22.45 Incontro con Virga
23.30 Casalari
23.45

Quartarete 2 Videomusic

15 — Il concerto, «The Cult»
16 — Video non stop
18 — Eurochart Top 50, i video delle prime cinquanta canzoni della europea
19 — Video non stop
20 — Compilation: «Give A Chance»
1 — Video non stop

Uno tv Svizzera

12.30 Varietà
13.30 Videocar, rubrica
13.45 Documentario
15 — Cartoni animati
16 — Telegiornale
16.05 Rue Carnot, telefilm
16.30 Rivediamoci insieme
17.45 Tv ragazzi
19.20 I Puffi, cartoni
19.45 Telegiornale
19.50 Speciali
19.30 Il quotidiano
20 — Telegiornale
Centro, sett. di informazione
21.35 Speciali
22.25 Prossimamente cinema
22.35 Telegiornale
22.45 Speciali
15 Videocar, rubrica
23.30

Rete A

14 — L'Idolo, novela
14.30 Al Magazzini, novela
Il segreto, novela
16.30 Natalie, novela
17.30 Superpropela
18.30 Natalie, novela
20.30 Il segreto, novela
21.30 Al Magazzini, novela
22 — L'Idolo, novela
22.30 Felicità... dove sei, novela
23.30 Alezzone

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Dal 7 ottobre il nuovo «Quark» scientifico su Raiuno

Angela esplora l'economia

La sfida: spiegare al grosso pubblico della tv i meccanismi che regolano la moderna finanza - La trasmissione in onda ogni martedì per settimane

ROMA — Sarà una lezione di economia, tenuta gli strumenti spiegazione scientifica, alle chiare lieve di Piero Angela.

Il nuovo Quark Economia andrà in onda per 14 settimane dal 7 ottobre, ogni martedì sera Raiuno, subito dopo la nuova edizione di *Fantastico Bis*. In diciotto minuti l'amatissimo giornalista dottore affronterà temi del deficit pubblico e dei mercati finanziari, dell'occupazione, commerciali, della scuola, della ricerc lilo della trasformazione tecnologica.

Angela ne parlerà ta con particelle subatomiche i quasar, l'ingegneria genetica o l'etologia: aprendo quegli oggetti alla comprensione grande pubblico. aggiungere efficacia e divertimento ai suoi ragionamenti limpidi sempre i cartoni animati di Bruno Bozzetto.

Dopo aver vinto la sulla voglia scientifica di milioni di italiani, Piero Angela parla la sua lingua su un terreno critico come quello dell'econa l'esperimento riuscirà, l'iniziativa di Raiuno diventerà forse un appuntaricorrente come il Quark scientifico di cui conserva il fortunato marchio. Perché questo passo?

«*Il mondo cambia in fretta e l'economia è il cuore delle più importanti trasformazioni* — dice Angela —. *Gli esperti danno per scontati i meccanismi e i motivi dei cambiamenti. E chi si occupa di attualità spesso il tempo e il modo spiegare. la gente creda abbia intecapire, perché mondo che cambia c'è dentro, ci vive giorno per giorno*».

«*La chiave volta della trasmissione sarà l'innovazione tecnologica. Economia non significa solo monumenti di denaro, ed questa "facciata nascosta" che cercherò di esplorare. Prendiamo l'agricoltura. Ai tempi dei un chicco di grano seminato fruttava 4 chicchi. E uno questi andava messo da parte per semina dell'anno dopo. Ci sono voluti secoli per passare nel Rinascimento, a rendimento di chicchi. Nell'Ottocento la meccanizzazione è arrivati a 10 chicchi. Nel Novecento a 30. Oggi produciamo 30 chicchi. In media perché spesso il raccolto è molto superiore. Il risultato è che gli agricoltori che quasi totalità della popolazione nei Paesi industriali avanzati rappresentano ormai il 3-3 per cento*».

«*Qualcosa genera sta avvenendo in fabbrica con l'automazione* — continua Angela —. *All'epoca rivoluzione industriale a determinare un prodotto soprattutto materie prime, d'opera. Oggi questi fattori incidono sempre meno. In un computer, per esempio, rappresentano appena il 5 per cento. I costi oggi sono dovuti ad altre cose: alle conoscenze incorporate nel prodotto, materiali nuovi di cui è fatto, robot che lo fabbricano. Poi all'organizzazione manageriale indispensabile per produrlo e venderlo*».

Alla preparazione programma Piero Angela lavora da gennaio, con la consulenza di uno studio di esperti: il direttore dell'Enea Umberto Colombo, gli economisti Paolo Savona e Paolo Sylos Labini, il sociologo Giuseppe De vicedirettore della Banca d'Italia Tommaso Padoa-Schioppa. E con la collaborazione professionale Studio Ambrosetti di Milano.

«*Abbiamo discusso a lungo. Poi letto una pila libri e mi al lavoro. Ho cercato mettere luce i meccanismi più sotterranei, ciò che resta al differenze politiche e ideologiche, quel fondo col quale alla fine è il trovo a fare i conti*», dice ancora Angela. «*Se ci sono riuscito lo diranno i telespettatori*».

Mariagrazia Brunone

Tra i problemi, nomine e palinsesti

Zavoli: «In prorogatio il Consiglio, non la Rai»

ROMA — *Nomine, tv del mattino e riassetto dei palinsesti, approvazione del piano dei ricavi, rinnovo della convenzione Stato-Rai.*

Sono questi i problemi che il presidente della Rai ha trattato nella sua relazione al Consiglio amministrazione che ha ripreso ieri mattina i suoi lavori dopo la calura estiva.

«Un ampio capitolo di riflessione — *ha detto presidente della* — riguarda la programmazione televisiva. In particolare, la revisione ed il riassetto dei palinsedelle reti, nonché il progetto di televisione del mattino».

Altro argomento di rilievo, ha aggiunto Zavoli, è quello delle nomine dirigenziali. «Questo adempimento — *ha precisato* — è un tassello importante nella complessa strategia di aggiornamento e rilancio».

«Se in tempi brevi — *ha concluso Zavoli* — non si realizzeranno le condizioni politiche per consegnare ad un nuovo Consiglio questo globale impegno di lavoro, spetterà a noi farcene carico senza reticenze di sorta. Pinché la nostra responsabilità sarà piena e legittima dovremo onorarla, perché è in prorogatio il Consiglio, non la Rai».

Si gira a Roma per Raiuno «La voglia di vincere», la Spaak la Carlucci

Le corse di Gianni Morandi pilota

Il terzo sceneggiato della serie (che si svolge nell'ambiente rally) coprodotto le tv francese tedesca - Dice il protagonista: «Prima di tutto, mi sento un cantante»

ROMA — *Sarà più drammatico, più corale, più mastodontico, come si conviene a una storia tutta ambientata mondo delle corse, la terza serie degli sceneggiati interpretati da Gianni Morandi per Raiuno, intitolata La voglia di vincere è diretta Vittorio Sindoni.*

Trasformato in corridore automobilistico, campione di rally, vincente sulle piste come nella vita privata, quarantunenne attore e cantante anche presentatore e uomo di palcoscenico, come lui si diverte a precisare), sarà in questo nuovo film, pronto per la prossima primavera, circondato da «casi più solido dei precedenti, che offre maggiori sicurezze sulla riuscita del prodotto». Catherine Spaak è Lisa, la moglie sensibile e paziente del campione; Milly Carlucci è Fabrizia, giornalista affascinante e civetta che vive difficile storia d'amore Morandi-Marco; Frederic Andrei, il giovane attore francese protagonista del film Diva di Jean Jacques Beineix, è Stefano, fratello inquieto del corridore, in cerca di una strada per affermarsi nella vita e rafforzare sentimenti.

Sul set del film, che in questi giorni è a Roma, in una delle vuote piscine, sulla Via Cassia, a Nord della capitale, Gianni Morandi ha raccontato con la disinvoltura sempre la storia e il questo suo impegno televisivo. «Tre anni fa, con il primo sceneggiato della serie, sono ritornato milioni di italiani, dopo lunga assenza. E' un che dato presto i suoi frutti anche in campo discografico: l'anno mentre in tv andavano in onda le puntate secondo film, Volia di cantare, io lanciavo il mio lp Uno su mille, di cui sono state vendute centocinquantamila copie. E' chiaro che prima di tutto continuo a sentirmi cantante: quella dell'attore è strada che potrei scegliere tra po' di tempo, magari come tappa conclusiva della vita di spettacolo».

Morandi con la Carlucci protagonisti di «La voglia di vincere»: le riprese dureranno fino a Natale

parte Raiuno, l'interesse dei confronti Morandi in versione televisiva è crescente: Sergio Silva, capo della struttura che ha prodotto i tre sceneggiati della ha dichiarato che il cantante «la parte di una squadra di attori fidati e cari pubblico cui la rete intende affidare ruolo all'interno dei propri programmi».

«Non abbiamo l'abitudine di fare contratti esclusivi — *ha detto Silva* — né di spregli interpreti attraverso inutile sfruttamento quotidiano: chiediamo semplicemente una fedeltà sostanziale che ci permetta garantire pubblico continuità di immagine».

Per Morandi l'impegno tv impone già delle scelte: «Pino Natale sono impegnato nelle riprese di questo film; andremo a girare a Torino, Grecia, in Kenia, in Finlandia. Poi ho ancora che fare: devo dedicar- al album che pronto per l'inizio dell'87 e vorrei anche ricominciare la tournée. Il problema è che, prossima primavera, dovrebbe iniziare la lavorazione della quarta *Voglia di...*».

*Diversi problemi coinvolgono, invece, Milly Carlucci e Catherine Spaak impegnate contemporanea Raiuno e Berlusconi. La prima prepara a condurre, nel prossimo autunno, il nuovo europeo *Retequattro*; *la seconda manterrà il suo spazio, all'interno della Buona domenica di Maurizio Costanzo: conflitti? Necessità di scegliere un fronte definitivo? Sergio Silva e le due attrici, insieme, allontanano con savoir faire qualunque sospetto di possibile attrito.*

Dice la Spaak: «Ho fatto l'attrice, poi ho cominciato a cantare, poi ho deciso di giornalista: credo che tutte le attività compatibili fra di loro. L'importante è conservare la voglia di fare e di fare bene».

Coprodotto con la francese FR3 la tedesca film, La voglia di vincere *è costato complessivamente tre miliardi e mezzo e andrà in onda in tre puntate della durata minuti ciascuna. Accanto protagonisti principali recitano Gabriele Ferzetti, Annie Bell e due giovanissimi: Daniele Punichi, anni, e Vanessa Gravina, 12, che aveva debuttato Jerry Calà nel Colpo di fulmine di Marco Risi.*

Fulvia Caprara

FILM TV: «Il riposo del guerriero» Rete 4 apre miniciclo dedicato B.B.

Sarranno famosi, musical capostipite

IL RIPOSO GUERRIERO di *Roger Vadim (1962). Retequattro, ore 20,30*. Primo appuntamento serali con *Brigitte Bardot. In questo film d'apertura del breve ciclo* una giovane ribelle trovato morente e da lei salvato. *Il rapporto tra i due sarà difficile. La storia è derivata dal romanzo di Christiane Rochefort «Le repos du guerrier», definito,* venne pubblicato, «Il libro che ha fatto arrossire la signora Oxalide».

SARANNO FAMOSI *Alan Parker (1980, Raidue, ore 20,30). E' il musical di sei anni fa dal quale poi derivarono le fortunate puntate del serial di uguale titolo. La vicenda dell'ampio film è ambientata, naturalmente, nella stessa High of the Performing Art di Manhattan che, quando la meritano, laurea gli aspiranti alla gloria della ribalta. Tra gli interpreti: Irene Cara, Eddie Barth.*

di *Preminger (1944, Telemontecarlo, ore 19,45). Un giallo teso e raffinato, che dal romanzo Laudenvia derivato la vicenda d'un omicidio in cui la vittima non è stata quello designato: la donna che doveva essere uccisa, per uno scambio di persona è invece stata. Eccellente regia, splendidi interpreti Clifton Webb, Gene Tierney, Dana Andrews, Judith Anderson, Vincent Price.*

L'INVESTIGATORE MARLOWE di *Paul Bogart (1969, Italia 1, ore 20,30. Impersonato James Garner, il private Marlowe deve ritrovare il fratello d'una bella forse questrato dalla malavita. Il «The Little Sister» Raymond Chandler è all'origine del film, tra i maggiori fra quelli con Mariaca protagonista.*

IL VISONE SULLA PELLE di *Delbert Mann (1962, Raiuno, ore 16). Cary Grant, impenitente, focoso scapolone, va in vacanza alle Bermude, dove incontra Day, capricciosa ragazzetta da corteggiare subito ma da sposare forse mai. Commedia piacevole a lieto fine, movimentata da una serie di facete disavventure.*

IL MISTERO DELLA SIGNORA di *Anthony Page (1979, Raiuno, ore 21,30). Giallo inglese, parte ambientata su di un treno, dal quale a un tratto scompare un'ussiona signora (Angela Lansbury) che aveva appena fatto amicizia con giovane creditrice americana (Cybill Shepherd). Sull'enigmatica sparizione indaga Elliot Gould.*

L'ULTIMO SAFARI di *Henry Hathaway (1967, Raidue, ore 15,15). Avventura africana caccia grossa nella quale uno dei partecipanti vuol vendicare un amico rimasto vittima d'un elefante infuriato.*

DIETRO LA PORTA CHIUSA di *Fritz Lang (1948, Retequattro, ore 22,30). Marito sofferente di nervi crede d'aver ucciso la prima moglie e teme di fare la cosa la seconda. Il che non avverrà. Thriller ricco spense con ottimi interpreti Michael Redgrave e Joan Bennett.*

COME NOI di *John Herzfeld (1981, Raidue, ore 23,55). Commedia stravagante con John Travolta e Olivia Newton-John reciprocamente innamorati in storia alla Frank Capra con angeli buoni che li proteggono e diavoli che li perseguitano.*

Irene Cara su Raidue

Finisce nella contestazione il concerto al Palasport

Morrison, magia d'antico rock

TORINO — All'inizio sembra quasi un da camera: glaciale, Il gruppo sul palco del Palasport, chiuso in se stesso, attaccando un brano dall'altro con la puntualità di un impiegato che timbra il cartellino. L'isolamento è accentuato dalla nudità scenografica e dalla semplicità dell'impianto luci; fasci di colore che, no- si alternano ematiche, immutato l'alone rosso intorno ai musicisti.

Lui, Van (George Ivan) Morrison, è un mito in giacca qualunque, i segni dell'età che si vedono nei capelli perduti e nei acquistati. Gnobba spettacolari rifiutare l'ingresso ai fotografi come le rockstar che fanno le e arrivare con la mezz'ora di ritardo accademico), un fregio del protagonismo del palcoscenico scegliendo di interpretare il ruolo più intenso del puro.

L'atmosfera è più adatta all'intimità di un teatro, ma i 1319 spettatori (mercoledì sera nell'ambito della Festa dell'Unità) vogliono non accorgersene. Rispondono al menestrello irlandese con un calore unilaterale. Una fiamma che pian piano si potrebbe spegnere se, finalmente, Morrison non tirasse fuori i giochi della rabbiosa. Una nera e dura, che si avvolge intorno alla linea melodica balla e si innalza ritmica più duri brani metropolitani.

Il bluesman autentico si stacca solitario e monumentale ripercorrendo il cammino musicale dalle origini di oggi. L'attualità è quel «No method, no guru, no teacher» che l'ha riportato di colpo alla ribalta anche fra i giovanissimi. L'autore dell'accattivante colonna sonora di *Ufficiale e gentiluomo* torna a raccontare in musica la dura realtà. E una fedeltà imperitura origini, al blues amalgamato con il rock e folk d'Irlanda. Niente tradimenti in nome di un'evoluzione hit parade.

La recentissima «Tir Na Nog», «Beautiful Vision», «She gives me religion», «Summertime in England», «Purple Heather» tutte accomunate da stile che, a tratti sembra denunciare un'età avanzata, mantiene vivissima la forza dell'anima ribelle. Dietro le rughe riconoscono i lineamenti del giovane leader degli Them.

Sono brividi profondi che nulla hanno a che spartire con le epidermiche sollecitazioni di molta musica d'oggi.

e Morrison ci Jerome Rimson basso, Arty McGlym alla chitarra, Richard Buckley e flauto, Martin Grever tromba, Clifford Drunkwater alla tastiera, Roy Jones alla batteria, le coriste Helen Brandley e June Boys.

Il e in crescendo, con un'esecuzione trascinante di «Gloria». Ma lo scorbutico Van sembra voler tutti i costi lasciare stranico di irritato scontento: ne va dopo un'ora e un quarto di concerto, e non verso fario tornare palco. Il pubblico applaude, grida, invoca per almeno dieci minuti. Poi ovazioni diventano insulti «Buffone», «Ladro di polli», «Truffatore».

Un epilogo ingiurioso e un'ultima provocazione da ostentata indifferenza?

Alessandra Pieracci

In televisione

Raiuno

Telegiornale: 13.30; 20; 22,15; 0,20
9,30 **Televideo**
10,20 ha ucciso suo marito?
11,55 tempo fa
12,05 **Avventure in fondo al mare**, telefilm: assassini negli abissi» con Bassehart
12,55 **Taxi**, telefilm «Il grande lancio Bobby»
13,55 **Tre minuti di...**
14 — **Pomeriggio al cinema. Il visone sulla pelle** (1962) film commedia
15,35 **Scheda - Archeologia. Tesori dei faraoni**, programma di F. Cimmino
16,05 **Firenze: Europei di ginnastica**
16,50 **Oggi al Parlamento**
17 — **Flash**
17,05 **La regina** nevi
18,10
18,40 **Singapore una città che viene dal mare**, l'opera selvaggia, di F.
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
19,50 tempo
20,30 . Un programma quasi per gioco di Brando Giordani ed Emilio Ravel **Il meglio dei giochi**
21,30 **Il mistero della signora scomparsa**, film
23,15 Teatro «La Fenice» di Venezia. Premio Una vita a Nathan Milstein, J. S. : Partita in mi minore; J. ahms, Sonata in re minore
0,35 **Horizon. Madagascar: L'orologio del Tropici**

Raidue

Telegiornale: 13; 18,45; 22,45; 23,45
9,30 **Televideo**
11,15 **Claybanger**, dal romanzo di A. Bennett
13,25 **C'è da salvare**, a cura di C. Pinon
13,30 **Quando** di A. Nixon
14,20 **Braccio di Ferro**, dis. animato
14,35 **La signora e il fantasma**, telefilm
15,15 **Lo scherma di casa: L'ultimo safari** (1967) film regia di Henry Hathaway
16,55 **Jazz story**, di F. Forti, **Le tradizioni**
17 — **Flash**
17,25 **Dal Parlamento**
17,35 **Lui, lei, gli altri**, telefilm «Ti voglio bene nonna» regia di J. Sandrich
18 — **Sherlock Schmidt e compagnia**, telefilm «Operazione
18,20 **Sportsera**
18,30 **Il commissario Kostar**, telefilm «Il parassita»
19,40 **Meteo 2**
20,20 **Lo sport**
20,30 **Saranno** , film A. Parker **Fame**, 1980, regia di Alan Parker, Eddie Barth, Irene Cara, Lee Curreri, Laura
22,55 **Il Pagine storia americana**
23,55 **Cinema notte: Due come noi** (1983) film commedia **Two of a Kind**, 1983, regia John Herzfeld con John Travolta, Olivia Newton, John Charles Durning, Oliver Reed

RAITRE

Telegiornale: ; 22,30
11,15
13,45 **Orgoglio e pregiudizio**, sceneggiato
14,35 **Grotta. delle**
15,05 **Aujourd'hui en France**, conversazioni francese; a cura del Bureau Linguistique di Torino
15,35 **L'omosessualità è malattia? o no**
16,30 **La scienza acque**, a cura Giulio Massigran, regia Luciano Emmer, «idrobiologia», testo Romano Pagnotta
17 — **Com'è terra che bagliano echi del fuoco**, la tecnologia nell'industria Meccanina, Un programma prodotto da Robin Gwyn
17,30 **Dadaumpa: è domenica ma impegno**
18,30 **Speciale Orsochiacchio**, regia di P. Maciot
19,35 **La Roma di Gazzara**, regia di Einberg
20,05 **Panorama internazionale: L'America di Mark Twain**
20,30 **Da Milano Franco Parenti presenta: I promessi sposi alla prova**, G. Testori
23,05 **Ybris**, sceneggiato scritto e interpretato Gavino Ledda, musiche originali Pietro Oltre a Gavino anche Marisa Fabori, Giuseppe Becciu, Gianpaolo Podiche, Pierfranco Olivieri, direttore fotografia Pietro Morbidelli, montaggio di Tullio Cordanti

Oggi

RAIUNO (ore 18,40) — «Singapore, una città che viene dal mare», documentario Frédéric Rossif (il regista «Morire a Madrid»).

RAIUNO (ore 20,30) — «Colosseum» all'ultimo appuntamento per il 1986 con una carrellata sui servizi più delle dodici puntate precedenti.

RAIUNO (ore 23,15) — «Premio Una vita musica al violinista Nathan Milstein» che, ottantaduenne, nel corso della serata alla Fenice Venezia, interpreterà musiche di Bach e Brahms.

RADIOUNO (ore 21) — «Concerto da camera», musiche di Beethoven e Mendelssohn-Bartholdy.

Lucilla Morlacchi alle ore 20,30 su Raitre protagonista con Franco Parenti di «I Promessi Sposi alla prova», una rilettura moderna del romanzo manzoniano firmata da Giovanni Testori. Il lavoro teatrale è stato filmato al Salone Pier Lombardo di Milano

Italia 1

8,30 Fantasilandia
9 — Boone, telefilm
9,20 Gli eroi di Hogan, telefilm
9,50 Woman, telefilm
10,45 L'uomo da sei milioni dollari, telefilm
11,35 Lobo, telefilm
12,30 Due onesti fuorilegge, telefilm
13,25 T.J. Hooker, telefilm
14,15 Deejay television, rubrica
15 — Truck Driver, telefilm
16 — Bem
18 — La nella prateria, telefilm
— Arnold, telefilm
19,30 Happy Days, telefilm
20 — Magica, magica Emi, cartoni
20,30 L'investigatore Marlowe, film di Bogart J. Garner
22,15 A tutto campo, settimanale sportivo
23,35 sport
0,45 La sorella Smoop

Canale 5

8,30 Una famiglia americana, telefilm
9,20 Una vita vivere, telefilm
10,15 General Hospital, teleromanzo
11,15 Tuttinfamiglia, gioco a premi
12 — Lou Grant, telefilm
13 — Big Bang, programma scientifico
13,30 Sentieri, teleromanzo
14,20 valle dei pini teleromanzo
15,10 Così gira il mondo, teleromanzo
16 — Il mondo attorno a noi documentario
16,30 Tarzan, telefilm
17,30 Doppio slalom, gioco a quiz
— Baby sitter, telefilm
18,30 Kojak, telefilm Telly Savalas
19,30 Love Boat, telefilm la voce, spettacolo musicale dalla Maggiore di Bologna. Conduce Claudio Cecchetto
23 — Lottery, telefilm
24 — Scritto a New York, telefilm
Ironside, telefilm

Retequattro

8,30 Vegas, telefilm
9,20 Switch, telefilm
Spada nel deserto
12 — Mary Tyler , telefilm
12,30 Vicini troppo vicini
13 — Ciao ciao
14,30 famiglia Brandelefilm
15,30 **Le quattro verità**, film di Berlanga-Ciav. Biasetti con L. Caron, M. Vitti
17,30 Febbre d'amore, teleromanzo
18,15 C'est la vie, gioco a quiz
18,45 Il gioco coppie, gioco a quiz
19,30 Charlie's Angels, telefilm
20,30 **Il riposo del guerriero**, film di con B. Bardot, R. Salvatore da suicidio. Geneviève al innamora di cinico libertino
22,30 **Dietro porta chiusa**, film di F. Lang con J. Bennett, M. Redgrave
0,20 Vegas, telefilm
1,20 Switch, telefilm

Eurotv

12 — Missione impossibile, telefilm
13 — Uomo tigre
13,30 Sport Billy, cartoni
15 — D come donna
17 — e Sebastien
17,30 Kimba cartoni
18 — I predatori del tempo,
19 — k, cartoni
19,30 Mork e Mindy, situation comedy
20,30 Highpoint, film
Eurocalcio
23,20 Kombat killer, film
1 — Notte al cinema

Rete A

14 — L'idolo, novela
14,30 Ai Grandi Magazzini, novela
15,30 Il segreto, novela , novela
17,30 Superproposte
19,30 Natalie, novela
Il segreto, novela con José Luis
21,30 Ai Grandi Magazzini, novela Veronica Castro
22 — L'idolo, novela
22,30 Felicità... sei, novela
23,30 Alarzana

Montecarlo

Telegiornale: 19,30
13,45 Silenzio si ride
14 — Vita rubata, telenovela
14,45 Nebbie sulla Manica, film
16,30 L'amico Gipsy
17,30 Mamma Vittoria
18,20 Forno e
18,30 Happy End
19,15 Silenzio. Si ride
19,45 Vertigine, film
21,30 Orfani della
22,30 Finestre aperte
23,10 Tmc sport
24 — Gli intoccabili

Capodistria

Telegiornale: 14; 19,30; 20,25; 22,40
14,05 Cartoni animati
18 — Tra l'amore e il po-, telenovela
19 — Oggi la città
19,45 O la città
— Lucy e gli
20,30 Falstaff
22,50 Quando la cronaca diventa storia: L'affare Watergate
23,40 Sport

Svizzera

Telegiornale: 18; 18,45; 20; 23,45; 0,40
18,30 La Svizzera dell'Ottocento
17,45 I racconti della notte
18,05 Favole europee
18,20 I Puffi
19 — Il quotidiano
20,30 Centro
21,35 Votazione federale
22,25 Prossimamente cinema
22,45 Il Cavallo d'acciaio, cinema muto

Alla radio

Onda verde: 14,27. Giornali radio: 8, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23 — 7,30 Quotidiano del Gr1; 9 Viaggio tra i gi delle 11 Antologiane; 11,30 «Caterina di Russia», sceneggiato, regia di Aldo Trionfo; 12,03 Anteprima Stereotog Parade; 12,10 Onda verde weekend. 13,25 Musicalcinema; 14 Master City; Eureka; il paglione estate; 17 Radiouno jazz; 18 Europa sportsera. 19,30 Musica sera. 19,35 nostri mercati; 19,36 28 «Un l'America»; 20,30 L'allegra tavola della terza età; 21 camera 1956. «Peccati musicali» di B. Cagli; 21,58 Al termine ore 22,28 pianista B. Regeci; 23,08 La telefonata Angelo Sabatini; Ratisterosuono 15-24.

RADIODUE Onda 15,27 Giornali 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 7,10 Parole di vita; 8 Intervis e perché. Sintesi quotidiana dei programmi; 9,45 «Canale Cortia» di Antonio Fogazzaro (8); 9,10 Tra Sorta e Cariddi; 10 Che cos'è?, 12,45 Dove siete?, gioco a quiz; 13-19 E sugli ani bene; 15 «L'anello» di S. Bivan; 18,48 Giuseppina Strepponi (quasi un'autobiografia della signora Verdi). 17,40 - 18,10 «Andrea», 18,33 Accordo perfetto, 19 Sera jazz. 19,50 Spiaggia musicale a mezza sera; 21 «Cartoleca», 22,10 Panorama parlamentare

RADIOTRE Onda verde ore 7,30, 9,43, 11,50 Giornali radio 8,45, 7,35, 13,45, 18,45, 18,45, 20,45, 23,53 - 7,22 Prima 10,02 L'addizione di Omero, lettura integrale a cura di P. Citati e V. Sermonti; 11,02 Pomeriggio musicale; 15,15 Un certo discorso; 17,18 Spaziolibero. 21 Rassegna delle riviste: architettura e urbanistica; 21,18 Cantiere internazionale d'arte di Montepulciano, 22,05 Spaziolibero opinione, il jazz; 23,45 Il di mezzanotte: Rassegnaonline; Ravisersonline

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547 007): **Su e giù per Beverly Hills**, con Nick Nolte, Bette Midler, Richard Dreyfuss. Col. Or. 15,20, 17,40, 20, 22,20. Ingresso 6500

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52): **Scuola di Polizia 3, tutta da ridere**. Steve Guttenberg, Bubba Smith (divertentissimo). Ore 16,30, 17,15, 19, 20,45, 22, ingresso 6500

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 516 650): **Karate Kid II**, di John G. Avildsen con Ralph Macchio, Pat Morita. Non vist. Ap. 15,45 Film: 15, 18,10, 20,30, 22,30 ingresso 6500, r. 4000

OLIMPIA 1 (via Arsenale, tel. 532.[illegible]): **Il colore viola** di Steven Spielberg con Danny Glover, Adolph Caesar, in dolby stereo Ap. 14,15. Film: 16,30; 19,20; 22,10. Ingresso 6500

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Poliziotti 3, l'ultimo avvertimento**, di B. Gibson con Joe Penn Williams. Greg T. Nelson Vist. 14. Col. : 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 Ingr. 6500

(via XX Settembre 15, tel.531): **Top Gun**, Tony Scott con Tom Cruise, Meg Ryan. In dolby stereo. Ap. 16,30. Film: 15,45, 18,05; 20,10; 22,30 Ingresso 6500

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510 143): **Lui portava i tacchi a spillo** (Tenue de soirée), di B. Blier con Gerard Depardieu, Miou Miou, Michel Blanc (Palma d'oro a Cannes miglior attore). Tech. Vist. 14. Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingresso 6500, r. 4000

CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545 245): **Brivido** (Maximum overdrive) di Stephen King Estevez. Pol Hingle, col mm. 94: da. 15,30; 17,10; 19; 20,50; 22,40

(via Goito 5, tel. 650.71.00): **Brivido** Emilio Estevez, Pat Hingle, Laura Harrington colorii non vist.; or. 15,45; 17,30; 19; 20,40; 22,30. Ingresso 6500

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422): **I love you**, Christopher Lambert, Eddie Mitchell. Vist. 14 (commedia). Orario 15,30; 17,15, 19; 20,45; 22,30. Ingresso 6500.

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, 447.5241): **Absolute Beginners**, di Julien Temple con David Bowie, Sade, Patsy Kensit. Musiche di Gil Evans, Sam Gelland, Ray Davies e tanti altri. Techn. Non vist. dolby stereo. Or.: 15, 18,10; 20,30; 22,30. Ingresso 6500, r.d. 4000.

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Lui + I tacchi a spillo** (Tenue de soirée) di B. Blier con Gerard Depardieu, Miou Miou, Michel Blanc (Palme d'oro a Cannes miglior attore). Col. Vist. 14. Or.: 16, 17,50, 19,10; 20,50; 22,30. Ingresso 6500, rid. 4000.

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Follia d'amore**, di Robert Altman con Sam Shepard, Kim Basinger. Techn. Vist. 14. Or.: 15,30; 18,30; 20,50; 22,30 Ingr. 6500, rid. 4000.

(corso Trapani 67, tel. 372.057) **Il giorno degli Zanzi**, regia George A. Romero Vist. 14 : 15,30; 16,30, 20,30, 22,30. Ingresso 6500.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.780): **Desiderando Giulia**, con Serena Grandi. Col. Vist. 18. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30. Ingresso 6500.

IDEAL (corso Becceria 4, tel. 521.4516): **Cadice Magnum**, con Arnold Schwarzenegger, Kathryn Harrold. Col. Non vist. Or.: 16,25; 18,30; 20,25; 22,30. Ingresso 6500.

KING [illegible]G CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7602): **Fuori orario**, di Martin Scorsese, con Rosanna Arquette, Thomas Chong. Vist. 14, Or.: 19; 20,45; 22,30. Ingresso 3000; Ascot 3500

LILLIPUT (via XX [illegible] 15 bis, tel. 537.100): **Power**, di Sidney Lumet, con Richard Gere, Julie Christie, Gene Hackman Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 6500

LUX (Galleria San Federico, tel. 541 283): **Scuola di Polizia 3: tutta da ridere**. Steve Guttenberg, Bubba Smith (divertentissimo). Ore 16,30, 17,15, 19; 20,45; 22, ingresso 6500

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 516 650): **Karate Kid II**, di John G. Avildsen con Ralph Macchio, Pat Morita. Non vist. Ap. 15,45 Film: 15, 18,10, 20,30, 22,30 ingresso 6500, r. 4000

OLIMPIA 1 (via Arsenale, tel. 532.[illegible]): **Il colore viola** di Steven Spielberg con Danny Glover, Adolph Caesar, in dolby stereo Ap. 14,15. Film: 16,30; 19,20; 22,10. Ingresso 6500

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Poliziotti 3, l'ultimo avvertimento**, di B. Gibson con Joe Penn Williams. Greg T. Nelson Vist. 14. Col. : 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 Ingr. 6500

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): **Ritratto di signora**, di A. Bridges con J. Mason, E. Fox (drammatico) dal romanzo di J. Cozzens. Col Non vist Or.: 16,40; 19,40; 20,40; 22,30. Ingres. 6500, Ascot 4000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi [illegible], tel. 545.245): **Nostalgia di un amore** (Violets are blue), di Jack Fisk, con Sissy Spacek, Kevin Kline. Col. min. 89. [illegible]: 15; 17,40; 20,20; 21; 22,40.

CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545 245) **Brivido** (Maximum overdrive) di Stephen King Estevez. Pol Hingle, col mm. 94: da. 15,30; 17,10; 19; 20,50; 22,40

(via Goito 5, tel. 650.71.00): **Brivido** Emilio Estevez, Pat Hingle, Laura Harrington colorii non vist.; or. 15,45; 17,30; 19; 20,40; 22,30. Ingresso 6500

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422): **I love you**, Christopher Lambert, Eddie Mitchell. Vist. 14 (commedia). Orario 15,30; 17,15, 19; 20,45; 22,30. Ingresso 6500.

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, 447.5241): **Absolute Beginners**, di Julien Temple con David Bowie, Sade, Patsy Kensit. Musiche di Gil Evans, Sam Gelland, Ray Davies e tanti altri. Techn. Non vist. dolby stereo. Or.: 15, 18,10; 20,30; 22,30. Ingresso 6500, r.d. 4000.

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Lui [illegible] + I tacchi a spillo** (Tenue de soirée) di B. [illegible] con Gerard Depardieu, Miou Miou, Michel Blanc (Palme d'oro a Cannes miglior attore). Col. Vist. 14. Or.: 16, 17,50, 19,10; 20,50; 22,30. Ingresso 6500, rid. 4000.

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Follia d'amore**, di Robert Altman con Sam Shepard, Kim Basinger. Techn. Vist. 14. Or.: 15,30; 18,30; 20,50; 22,30 Ingr. 6500, rid. 4000.

(corso Trapani 67, tel. 372.057) **Il giorno degli Zanzi**, regia George A. Romero Vist. 14 : 15,30; 16,30, 20,30, 22,30. Ingresso 6500.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.780): **Desiderando Giulia**, con Serena Grandi. Col. Vist. 18. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30. Ingresso 6500.

IDEAL (corso Becceria 4, tel. 521.4516): **Cadice Magnum**, con Arnold Schwarzenegger, Kathryn Harrold. Col. Non vist. Or.: 16,25; 18,30; 20,25; 22,30. Ingresso 6500.

KING [illegible]G CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7602): **Fuori orario**, di Martin Scorsese, con Rosanna Arquette, Thomas Chong. Vist. 14, Or.: 19; 20,45; 22,30. Ingresso 3000; Ascot 3500

LILLIPUT (via XX [illegible] 15 bis, tel. 537.100): **Power**, di Sidney Lumet, con Richard Gere, Julie Christie, Gene Hackman Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 6500

LUX (Galleria San Federico, tel. 541 283): **Scuola di Polizia 3: tutta da ridere**. Steve Guttenberg, Bubba Smith (divertentissimo). Ore 16,30, 17,15, 19; 20,45; 22, ingresso 6500

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 516 650): **Karate Kid II**, di John G. Avildsen con Ralph Macchio, Pat Morita. Non vist. Ap. 15,45 Film: 15, 18,10, 20,30, 22,30 ingresso 6500, r. 4000

OLIMPIA 1 (via Arsenale, tel. 532.[illegible]): **Il colore viola** di Steven Spielberg con Danny Glover, Adolph Caesar, in dolby stereo Ap. 14,15. Film: 16,30; 19,20; 22,10. Ingresso 6500

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Poliziotti 3, l'ultimo avvertimento**, di B. Gibson con Joe Penn Williams. Greg T. Nelson Vist. 14. Col. : 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 Ingr. 6500

(via XX Settembre 15, tel.531): **Top Gun**, Tony Scott con Tom Cruise, Meg Ryan. In dolby stereo. Ap. 16,30. Film: 15,45, 18,05; 20,10; 22,30 Ingresso 6500

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510 143): **Lui portava i tacchi a spillo** (Tenue de soirée), di B. Blier con Gerard Depardieu, Miou Miou, Michel Blanc (Palma d'oro a Cannes miglior attore). Tech. Vist. 14. Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingresso 6500, r. 4000

Uscito a Mosca «Lettere di un uomo morto», risposta sovietica a «The Day after»

L'albero di Natale sulla catastrofe

Code di spettatori per il film dell'esordiente Lopushanski. A differenza di quello americano qui il disastro nasce dal caso. Il pericolo è insito nell'esistenza degli armamenti. Alla fine un segno di speranza.

Una scena di «The day after»: era ambientato in America e raccontava anche le ultime ore di normalità prima del disastro. Il [illegible] non ha una collocazione precisa e comincia [illegible] sopravvissuti

MOSCA — Dai sotterranei del museo diventati rifugio, luogo di sopravvivenza e di morte insieme, il vecchio scienziato esce all'aperto, alla ricerca del figlio scomparso. Fuori, è il buio — e l'inverno — permanente; il caos, mucchi di cadaveri e di fanghiglia dovunque. Un vento carico di urla e di suoni d'orrore spazza le [illegible] della civiltà e [illegible] cultura: fabbriche e chiese, [illegible] e laboratori scientifici.

Lettere di [illegible] *morto*, del regista esordiente Kostantin Lopushanski, comincia così: con un'immagine di desolazione assoluta, di dolore atroce, di morte. La guerra atomica è già avvenuta, tutto adesso è finito. L'umanità [illegible]ita — fatta [illegible] persone in frantumi [illegible] le case [illegible] [illegible] — [illegible] nascosta, tra sporcizia e umidità: e in un'oscurità interrotta soltanto da qualche lampadina alimentata da rudimentali generatori a pedali. Per uscire — in cerca di cibo o [illegible] lo scienziato, di qualche familiare scomparso — ci si protegge soltanto [illegible] rozze palandrane [illegible] stoffa e maschere antigas.

E' la risposta sovietica al *The Day after* prodotto negli Usa ma mai proiettato nell'Unione Sovietica: una risposta arrivata sugli schermi di Mosca dopo una gestazione lunga e difficile; ma accolta, almeno a giudicare [illegible] prime impressioni e dalle attese ai botteghini delle due [illegible] che [illegible] presentano insieme, [illegible] estremo favore.

[illegible] lesi è lontana [illegible] quella del film americano: la guerra atomica [illegible] scoppiata per caso («*Ricordo che l'operatore* [illegible] *grido: è stato uno sbaglio del computer, fermate* [illegible] *lancio dei missili*», [illegible] vecchio scienziato, «[illegible] in *quel momento chi doveva bloccarlo beveva il caffè, e ha tardato di sette secondi*»). Non ci sono responsabili «politici», dunque; e differenza che in *The Day after*, dove tutto comincia per colpa dei russi che bloccano Berlino a [illegible] in Germania, qui la responsabilità è soprattutto dell'esistenza degli armamenti. E [illegible] un [illegible] appunto (come i dirigenti sovietici da tempo ripetono a proposito delle [illegible] stellari» e del progetto Sdi appoggiato da Reagan, che secondo Mosca assegna troppe «responsabilità» a incontrollabili tecnologie).

Anche i protagonisti, i sopravvissuti, sono diversi, nel film sovietico e [illegible] quello americano. In *Lettere di un* [illegible] *morto* (lo stesso scienziato, che s'immagina [illegible] scritto al [illegible] scomparso) lo stordimento è una [illegible] imprecisata di un Paese impreciato (ma le poche scritte che [illegible] e [illegible] si [illegible] non [illegible] in caratteri cirillici); mentre [illegible] *The Day after* era una città [illegible]na. Non [illegible] ne. dunque, chi ha vinto e chi ha [illegible] ma, si intuisce, hanno perduto tutti.

La protagonista vera, l'umanità, riaffiora alla fine: quando, intorno [illegible] vecchio che [illegible], [illegible] aver mai detto il suo nome, si raccolgono otto bambini resi muti dall'orrore [illegible] guerra. Accanto a lui preparano [illegible] albero di Natale fatto di fili e di croste, di brandelli di legno e [illegible] carta. Quando lui muore, gli scavano [illegible] fossa come aveva chiesto: accanto all'armadio dei libri. E quando [illegible] lui non c'è più, escono fuori, [illegible] il vecchio scienziato li aveva spinti a fare: tenendosi per mano, [illegible] no nel vento eterno.

Dopo la caduta, insomma, la speranza: «*Al sesto giorno* [illegible] *scomparsa del mondo* — recita una [illegible] infantile fuori [illegible] mentre [illegible] no i titoli — una donna [illegible] [illegible] *Terera ha portato i bambini dallo scienziato. Lo scienziato* [illegible] *detto: "Credete, l'umanità non morirà". Poi si è sdraiato accanto alle fiamme. Il bambino più grande ha chiesto: "Alla morte* [illegible] [illegible] *morte, credi davvero in quello che hai detto?", e lo scienziato ha risposto: "Sì, camminate finché avrete le forze.* [illegible] [illegible] *un uomo cammina ha speranza"*».

e. n.

La Warner vuol [illegible] catena di [illegible]

NEW YORK — Un gruppo formato dai massimi dirigenti della grande industria americana dell'informazione e dello spettacolo ha proposto la privatizzazione della Viacom International con un acquisto per 2,73 miliardi di dollari; la Warner Communications, inoltre, ha [illegible] studio una serie [illegible] acquisizioni utilizzando una disponibilità [illegible] di liquido valutata a oltre un miliardo di dollari.

Per quanto riguarda la Viacom, una delle maggiori [illegible] società americane operanti nello spettacolo, la transazione di cui si parla verrebbe completata [illegible] una alleanza di banche, società finanziarie e [illegible] assicurative. La notizia è accompagnata però a voci sulla possibilità di offerte rivali: le azioni Viacom hanno quindi guadagnato 8 dollari in Borsa.

In tema di offerte rivali, qualche [illegible] ha [illegible] possibile interesse della Warner, [illegible] fonti [illegible] questa società hanno smentito. Resta comunque il fatto che, come ha detto il suo presidente Steven Ross, la Warner perma [illegible] possibili acquisti, più probabilmente [illegible] settore [illegible] catene cinematografiche.

L'organista al «Settembre»

Il magico Bach di Jean Guillou

[illegible] — *Anche il Duomo s'è aperto per un concerto di Settembre Musica. Il nostro antico Duomo, [illegible] nobile e severo nella purezza [illegible] sua architettura, che riposa, francamente, dal barocchetto cincischiato e ornamentale delle tante chiese in cui Settembre Musica quest'anno ci conduce, per forza maggiore.*

Inoltre il Duomo possiede uno dei buoni organi di Torino, recentemente restaurato, e com'è giusto ha ospitato l'altra [illegible] [illegible] [illegible]sta, il francese Jean Guillou [illegible] noto a Torino per altri concerti. Guillou è un tipo di organista insolito, [illegible] verrebbe dire fuori ordinario, Sfugge cioè a quella tipologia fissa [illegible] vuole l'organista un po' sequestrato in una categoria a parte, poco comunicante col resto della vita musicale. Guillou è un musicista completo, pieno d'interessi per l'arte contemporanea, compositore attivissimo, secondo quella tradizione organistica francese che nell'Ottocento diede in César Franck uno dei protagonisti musicali del secolo.

[illegible] *Franck, appunto. Guillou ha suonato il secondo di quei tre Corali che costituiscono il commovente ritorno, in tarda età, alla composizione organistica della sua giovinezza, dopo la lunga e gloriosa parentesi sinfonica, armonistica e oratoriale.*

Il francese Jean Guillou, un organista «fuori ordinario»

Il concerto era incominciato [illegible] una pagnetta d'un organista francese del Sei-Settecento che [illegible] il bel nome di Raison, e che sarebbe perfettamente [illegible] nascosto [illegible] da questa pagnetta — [illegible] Trio [illegible] passacaille d'una Messa — Bach non avesse fatto il [illegible] delle superbe Passacaglia in do minore, la cui magistrale esecuzione costituì il momento alto del concerto, terminato poi, tra molti applausi, col fragoroso Allegro della Sinfonia in sol minore [illegible] Charles-Marie Widor, altro esponente, post-franckiano, della scuola organistica francese, di cui Guillou è degno continuatore. m. m.

PRIME FILM: «Nostalgia di [illegible] amore» di Jack Fisk con Sissy Spacek [illegible] Kevin Klein

Ritrovarsi con passione e separarsi [illegible]

Una storia sentimentale [illegible] inconsueta - Un rapporto tra un uomo e una donna dove si capovolgono gli schemi tradizionali

Sissy Spacek nel film

NOSTALGIA DI UN [illegible] RE [illegible] Jack [illegible] [illegible] Sissy Spacek, Kevin Klein, Bonnie Bedelia. Sentimentale. Produzione americana a colori. Cinema Charlie Chaplin 1 di Torino, Majestic di Roma.

Ocean City, Usa, 1969. Lui è un giornalista debuttante, [illegible] un'aspirante hostess. Si amano [illegible] tutto il trasporto [illegible] una passione giovane: strette carnali [illegible] le dune, spinelli a promesse nella notte d'estate, momenti sfatici in barca a vela, sogni e desideri: oh, [illegible] sera insieme a Venezia, [illegible] gondola...

Ocean City, Usa, [illegible]. Lui è diventato direttore del giornale locale, conduce brillantemente campagne civili in difesa dell'ambiente, è sposato, ha un figlio. Lei è diventata una fotoreporter famosa, ha girato tutto [illegible] mondo, [illegible] visto sangue e guerra in Irlanda, ha successo a «non ho neanche un gatto». Si rivedono, si riamano, si riabbracciano appassionatamente in barca a vela, provano a lavorare insieme (lui scrive, lei fotografa) e riescono benissimo, potrebbero/vorrebbero vivere [illegible] me. Non succede. Lei riparte: «Non [illegible] l'ora di andarmene», lui rimane: «Il [illegible] posto è qui».

Storia semplice e prevedibile tirata molto in lungo, film sentimentale per signore o [illegible], la proposta americana? Non [illegible]mente: due o tre cose lo rendono contemporaneamente abbastanza inconsueto. Innanzi tutto, il capovolgimento dei ruoli: nella coppia, l'elemento dinamico e fuggitivo è [illegible] donna, non l'uomo; è lei, non lui, ad aver avuto un [illegible]flacciato «Entr'deinonsDolcheStrook», e lui [illegible] che [illegible] riesce a lasciare la famiglia e la città natale, [illegible].

[illegible], [illegible] smentita del mito [illegible] che nutre tanta cultura americana anche contemporanea: mettendo a [illegible] fronte l'esistenza di lei, mobile, brillante, sempre alla superficie [illegible] cose, e l'esistenza [illegible] lui, stanziale, socialmente utile e ricca [illegible] affetti, il film dà ragione a lui, ne approva la [illegible] vita, fornendo implicazioni [illegible] [illegible] le donne ingenue [illegible] e primarie, aggressive e fortunate, che ancora credono [illegible] nel far carriera. [illegible] fine, straordinario rovesciamento che [illegible] film non [illegible] vede quasi mai: quando la coppia fa l'amore all'aperto, è lei a risultare vestita [illegible] la sottana, mentre lui [illegible] nudo [illegible] pantaloni.

Allora potrebbe persino [illegible] essere una trappola lo stile tradizionale, agghindato a banale: bei paesaggi, bei colori sfumati, regate di catamarani sull'Oceano turbolento, macchiette. [illegible] [illegible] di Laura Branigan, il dilemma [illegible] lui che [illegible] manifesta in statici primi piani tormentati, l'inquietudine di lei che s'esprime in un continuo camminare o correre nel bosco, sulla spiaggia, al porto, di notte. Kevin Klein è pacato e serio come si deve, ma eccessivamente appesantito; Sissy Spacek fa quello che può, ma come si deve non è simpatica.

l. t.

Il vero mostro è il camion

BRIVIDO di Stephen King, con Emilio Estevez, Pat Hingle, Laura Harrington. Fantahorror, colori. Usa [illegible] Cinema: Cristallo e Chaplin 2 di Torino; [illegible] di Milano.

Esordio, come regista, di Stephen King, autore di successo nel genere *fantahorror*, al quale ha dato — nei libri prima, poi con la mediazione di molteplici adattamenti cinematografici — soggetti vari, da *Carrie* a *Shining*, [illegible] *L'occhio* [illegible] *gatto* a *Cujo* e a *Unico indizio la luna piena*.

Il film («*Maximum Overdose*», in originale), derivato [illegible] un racconto, *Camion*, pubblicato da King anche in Italia, fa [illegible] dimostrano gl'incassi, colpo su [illegible] platee di ragazzotti, [illegible] stenta ad [illegible] [illegible] più esigente pubblico che non si contenta, per cento [illegible] proiezione, di seguire, quasi senza alternative, le [illegible] evoluzioni di [illegible] automezzi che, scatenati da forze misteriose, si mettono in moto senza conducenti.

Già in *Duel* di Spielberg, visto [illegible] poco in tv, si era assistito alla preoccupante ribellione d'un bisonte della strada. In *Brivido*, che [illegible] svolge nell'estate 1957, gli articolati impasti per il nefasto influsso, pare, d'una [illegible] ta, si contano [illegible] decine, nella quasi totalità concentrati in una stazione [illegible] servizio [illegible] margine di [illegible] super-strada della Carolina [illegible] Nord: stazione diventata rifugio [illegible] [illegible] minianti estromessi dai loro mezzi.

Tra questi scampati c'è il giovane [illegible] destinato a trovare la via della salvezza, [illegible] senza aver distrutto, a colpi [illegible] bazooka, i più aggressivi [illegible] i veicoli ribelli, instancabili nel loro incontrollato furore. Questo epilogo, che arriva dopo un monotono, insistito susseguirsi di scene catastrofiche, risulta piuttosto [illegible] banale e senza nerbo, specie [illegible] *fantahorror*.

a. v.

Il [illegible] a Milano

[illegible] sostituisce Arrau

Zimerman alla Scala

MILANO — Il pianista polacco Krystian Zimerman suonerà alla Scala martedì 23 nel concerto straordinario a favore del restauro dell'Abbazia [illegible] Mirasole. [illegible] Il grande sudamericano Claudio Arrau, che non sta bene ed ha annullato tutti i suoi impegni europei.

Krystian Zimerman, che è nato a Zabrze nel 1956, ha modificato il programma della serata, che comincerà alle 21,30.

Saranno eseguiti la «Sonata n. 6 in fa» di Beethoven, «Quattro improvvisi» di Schubert, «Sonata n. 1 [illegible] in» di Schumann.

Stagione sinfonica, 10 concerti

Giulini con Muti gemme alla Scala

[illegible] [illegible] MILANESE

MILANO — Il soprano americano Susann Dunn e il direttore d'orchestra tedesco dell'Est Kurt Masur hanno inaugurato l'altra sera [illegible] giore sinfonica della Scala, sponsorizzata dalla [illegible] ria Ernesto Breda. La Dunn, sempre alla Scala, nell'aprile scorso, [illegible] stata Aida alla ripresa delle rappresentazioni. In programma *Vier Letzte Lieder* di Richard Strauss, un poema sinfonico sempre di Strauss e la Sinfonia n. 5 di Beethoven. Repliche ieri e stasera, (sempre alle 20); domani l'orchestra della Scala [illegible] Masur e Susann Dunn chiuderanno a Stresa le «Be[illegible] musicali».

Il secondo concerto della stagione è in programma mercoledì 24 settembre nel Duomo di Milano. Qui l'orchestra, diretta da Carlo Maria Giulini, eseguirà la *Missa Solemnis* di Beethoven (soprano Barbara Hendricks, contralto [illegible] Oyevang, tenore Josef Protschka, basso Robert Holl). Le repliche il 25, 26 e 27 settembre [illegible] invece alla Scala, dove si svolgeranno [illegible] tutti gli altri [illegible] ti.

Il terzo appuntamento (1, 2 e 3 ottobre) [illegible] interamente occupato dalla [illegible]fonia N. 9 di Gustav Mahler, diretta da Garj Bertini, mentre nel quarto (8, 9 e 10 ottobre) si ascolteranno [illegible] Britten, Schoenberg, Tchaikovsky, Jolivet e Stravinskij; il direttore sarà M[illegible] al (flautista Roberto Fabbriciani, tenore [illegible] Lewis).

Il quinto concerto, in programma il 15, 17 e [illegible] ottobre, [illegible] diretto [illegible] Wolfgang Sawallisch; [illegible] programma [illegible] *Karneval* Dvorak, una sinfonia di Hindemith e la Terza Sinfonia di Brahms.

Altri due [illegible] in ottobre: *Ma Vlast* di Smetana, diretta [illegible] Vaclav Neumann (22, 23 e 24); Brahms e Wolfgang diretti da Emil Tchakarov con la [illegible] Anne Sophie Mutter (29, 30 e 31).

Il 5, 6 e 7 novembre l'orchestra [illegible] diretta da Walter Weller (pianista [illegible] Ciccolini) [illegible] guirà [illegible] di Rachmaninov, [illegible] e Kodaly. [illegible] poi [illegible] Muti a dirigere (il 13, 14 e 15 novembre) la Quarta Sinfonia di Beethoven [illegible] assieme [illegible] musiche di Varèse e Respighi. [illegible] quest'ultimo autore sarà interamente dedicato il decimo e ultimo concerto: [illegible] «Omaggio a Ottorino Respighi» che [illegible] [illegible] della [illegible] (dire, ore Tullio Bertola) eseguirà nella chiesa di [illegible] Marco, a Milano. Le [illegible] [illegible] concerti [illegible] l'11, il 13 e il [illegible] dicembre.

Il giovane pianista al «Nuovo»

Lonquich: questo il vero Beethoven

TORINO — Giovane, dotato, già noto in mezzo mondo, il pianista tedesco [illegible] Lonquich [illegible] l'immagine [illegible] successo ma anche [illegible] piega [illegible] sunta dal gusto [illegible] contemporaneo, sempre più diffidente verso l'ostentazione di pose esteriori e sempre più attento agli autentici valori [illegible] stile.

Alle prese con un testo [illegible] [illegible] il Quarto [illegible] certo di Beethoven, l'atteggiamento di Lonquich [illegible] già quello del grande maestro: sconfitta la quasi [illegible] tecnica della [illegible] interpretazione, si resta [illegible] mirati [illegible] vibrazione poetica. [illegible] [illegible] della sfumatura e del colore, dalla capacità di dar vita ad ogni nota ed ogni frase, [illegible] lenocini.

Il più «mozartiano» dei cinque concerti di Beethoven trova così un interprete ideale, [illegible] [illegible] gliere e valorizzare quel [illegible] luce diffusa, stupendamente meridiana, che s'irradia dall'altissimo capolavoro.

L'esecuzione è riuscita particolarmente bene, anche [illegible] merito del direttore, il francese Emmanuel Krivine. Già ammirato nella [illegible]zione della [illegible] per una bella [illegible]zione [illegible] *Mer* [illegible] Debussy, Krivine ha guidato l'orchestra [illegible] gesto nitido, sicuro e tanto elastico da permettere [illegible] ottimo affiatamento con il pianista.

Dopo l'intervallo ha trascinato l'orchestra della Rai [illegible] ottima forma, in una brillante [illegible] [illegible] *Shéhérazade* di Rimski Korsakov, valorizzando [illegible] [illegible] lettura in profondità, tutta la ricca [illegible] coloristica [illegible] smagliante partitura. Il folto pubblico [illegible] Settembre Musica, accorso al Teatro Nuovo, ha festeggiato a lungo sia il direttore che il pianista il quale ha offerto, come bis, *Sopatelle* [illegible] Beethoven.

p. gal.

Programmi di oggi

«L'Histoire [illegible] soldat» e Donati

TORINO — Questo il programma di oggi a «Settembre Musica».

GRAN MADRE, ore 16: Guido Donati «La musica organistica nel '500 veneziano». [illegible]o di Gabrieli, Bell'haver, Merulo e Giovanni Gabrieli.

TEATRO [illegible] CARIGNANO, ore 21: Gruppo Strumentale «Musica d'oggi»; direttore Karl Martin. Claudia Antonelli (arpista). Velia De Vita (clavicembalo), Renzo Palmer (voce recitante).

Musiche di Ravel (introduzione e allegro per [illegible] accompagnamento di quartetto d'archi, [illegible] e clarinetto); De Falla (Concerto per cembalo e cinque strumenti); Satie [illegible] (La belle excentrique); Stravinski (L'Histoire du [illegible] soldat per voce recitante e strumenti). Ingressi in vendita [illegible] Carignano dalle ore 20.

SPIRITO SANTO, [illegible] 20: prova generale [illegible] al pubblico: «La Cappella [illegible] Savoia a Torino ai primi del '700». Musiche di Andrea Stefano Fiore. Orchestra e [illegible] dell'Accademia del Santo Spirito.

Napoli, convegno internazionale dal 29 settembre

Scaparro: «Invent[illegible] il teatro del domani»

ROMA — Quale futuro per il teatro? [illegible] risposta abbastanza concreta a questo interrogativo si attende dal meeting internazionale su il [illegible] vecchio mondo e il [illegible] mondo del teatro che [illegible] terrà al Castel dell'Ovo [illegible] Napoli, [illegible] 29 settembre [illegible] primo ottobre, [illegible] iniziativa [illegible] Centro per la ricerca sui nuovi linguaggi [illegible] spettacolo.

«Per molti [illegible] [illegible] — osserva Maurizio Scaparro, [illegible] del Centro — *questo meeting rappresenta una necessità per interrogarci sul "teatro [illegible] cambia" fuori, però, dai binari [illegible] tradizionali. [illegible] affronterà anche il problema di "come parlarsi [illegible] teatro". D'altra parte la parola è, e rimane, [illegible] degli strumenti necessari del teatro*».

«Quello di Napoli — precisa Renzo Tian, presidente del Centro — *non è dunque uno dei soliti convegni, ma un confronto internazionale d'idee. La molteplicità [illegible] linguaggi sarà analizzata [illegible] autorevoli personaggi dei vari settori [illegible] spettacolo: attori, registi, scenografi, autori, musicisti, danzatori. [illegible] tutte le voci, le congetture saranno registrate, raccolte e rivenute nella banca [illegible] del Centro per la ricerca, dove rimarranno a disposizione per ulteriori approfondimenti*».

Per la «tre giorni napoletana» sul linguaggio teatrale hanno [illegible] assicurato la loro partecipazione: Sbella Allen, Jean-Claude Carrière, [illegible] Pinlay, Dario Fo, Giorgio Strehler, Monica Vitti, Luciano Berio, [illegible] [illegible] Miguel Littin, Adolfo Marsillach, Giuseppe Rotunno, Fernando Solanas, Jerzy Stuhr, Michael York.

Contemporaneamente [illegible] meeting sul linguaggio a Napoli si inaugura una Mostra sulla vita e l'opera di Eduardo [illegible] Filippo.

Per [illegible] prossima stagione il Centro, guidato da Tian, Scaparro e Agostino Lombardo, si propone di sottoporre alcu[illegible] questionari [illegible] spettatori [illegible] «teatri campione» per una riflessione che riguarderà [illegible] platea teatrale.

e. b.

«Lucia» giovane [illegible] Laboratorio [illegible] Alessandria

ALESSANDRIA — Va [illegible] scena questa sera al Teatro Comunale, la «Lucia di Lam[illegible]» [illegible] Gaetano Donizetti, nella edizione integrale, con i vincitori del Laboratorio lirico.

Protagonisti dell'opera il soprano Tiziana [illegible] [illegible] interpreta il ruolo [illegible] Lucia; il tenore Maurizio Saltarin che vestirà i panni di Sir Edgardo di Ravenswood; il baritono Stefano Antonucci che sarà Lord Enrico Ashton; il tenore Giovanni Guenari (Arturo); il basso Giancarlo Boldrini (Raimondo). Il mezzosoprano Luisita Scuttia.

Direttore e maestro concertatore della «Lucia» è Edoardo Muller.

Alla Pergola [illegible] aspetta Filumena

FIRENZE — «E' una stagione [illegible] grandi ritorni»: così Alfonso Spadoni, [illegible] della Pergola [illegible] Firenze, [illegible] presentato il cartellone della prossima stagione. Devono ancora essere definiti gli ultimi tre spettacoli, dei quali [illegible] previsti; sono già annunciate sin d'ora due «prime nazionali». L'appuntamento più atteso è la «Filumena» [illegible] Marturano» [illegible] Eduardo con Valeria [illegible] [illegible] e Massimo De Francovich, e la regia di Egisto Marcucci. Lo spettacolo sarà alla Pergola il 28 novembre.

La stagione comincerà il 15 ottobre [illegible] il «Tartufo» di Molière presentato [illegible] compagnia [illegible] d'arte di [illegible] Moschin.

RAITRE

UNA SERATA D'AUTORE

Ore 20.30 "I PROMESSI [illegible] ALLA PROVA" di Giovanni Testori.

In due serate una profonda rilettura del capolavoro manzoniano.
Regia di Andrée Ruth Shammah con Franco Parenti e Lucilla Morlacchi.

Segue "YBRIS" di Gavino Ledda.

L'autore di "Padre padrone" racconta la sua terra, i segreti, la magia, la religiosità di un mondo antico. Uno sceneggiato in quattro puntate.

STASERA [illegible] TV

CALCIO **Sei vittorie su sei gare, diciassette gol a zero, ma solo le torinesi al sicuro pensando al ritorno**

Coppe all'italiana, trionfo senza illusioni

Laudrup ora vuole tre reti vere

Risultati e pericoli

Sei vittorie su sei partite, diciassette gol segnati e nessuno subito: l'avvio delle squadre italiane nella stagione di Coppe '86-87 non poteva essere più favorevole (sei successi sono utili anche per rafforzare la nostra posizione di nella classifica per nazioni), ma i trionfalistici vanno ammorbati se si pensa che le partite di mercoledì sono state solo la prima tappa del turno d'avvio delle tre competizioni.

Juventus e Torino (sette gol al Valur e quattro, in trasferta, al Nantes) sono le sole squadre a essere al sicuro da sorprese nel ritorno. Sono in situazione di favore Roma ed Inter con il 2-0 ottenuto in casa su Real Saragozza e Ajk Atene, ma l'1-0 potrebbe anche non bastare a Napoli e Fiorentina, che andranno sui campi del Toloza e del Boavista.

Il vantaggio ottenuto in è pericoloso perché potrebbe indurre le quattro italiane ad una condotta prudente in trasferta, per cui è che l'avversario dovrà attaccare e di conseguenza offrirà al contropiede.

A Saragozza e ad Atene, Roma e l'Inter dovranno tener conto dell'ambiente capace di riscaldare al massimo le squadre di casa, a Toloza e ad Oporto questo rischio è minore. E' chiaro, comunque, che la partenza è stata positiva per le nostre formazioni, in ritardo di condizione rispetto di avversari (Ajk escluso) che hanno iniziato da tempo i loro campionati. Il 1° ottobre le squadre italiane saranno più rodate, e questo fa pensare che l'impegno — con qualche paura — sarà possibile.

b. p.

Dopo la goleada col Valur la Juve pensa al campionato - Il danese: «Con l'Avellino sarà tutto più difficile» - Marchesi ripropone la squadra-tipo

TORINO — Allegri e spensierati, gli islandesi del Valur si sono trasferiti ieri a Nizza, non per dimenticare i gol della Juventus ma per una vacanza di quattro giorni in Costa Azzurra prima di tornare in patria ad affrontare i rigori dell'autunno polare in attesa della seconda e ultima partita dei bianconeri, che precederà il lungo letargo invernale.

Il 1° ottobre a Reykjavik, Marchesi farà riflatare qualche titolare. Ora, per i campioni d'Italia, non tempo di respirare. Domenica arriva l'Avellino di Dirceu e Schachner e Rino Marchesi, che ha diretto qualche anno fa gli irpini, che si tratta di un impegno serio.

«Con l'Avellino non troveremo gli stessi spazi — spiega Marchesi — Dirceu è pericoloso e Schachner trova la giornata giusta potremmo avere dei problemi. Tornerà alla formazione-scudetto, con Soldà al posto dell'infortunato Bonini. Quando avrò bisogno di maggior copertura ricorrerò ad un'altra soluzione. Il "triidente", con Mauro mezz'ala, ha funzionato. Laudrup non è ancora al meglio ma a destra può rendere di più e concludere sovente. Mauro ha aggiunto, sul piano tecnico, una varietà di spunti, tuttavia questa formula può andar solo contro certi avversari».

Italia-Resto d'Europa 17 a 0: la Juventus da spettacolo. Il Torino impartisce una lezione di calcio ai francesi, sia pure in dieci, sul campo del Nantes. Insomma un buon esordio collettivo che testimonia come i nostri clubs sono più vitali della Nazionale umiliata dalla Francia di Platini e Giresse. Qual è la morale della... bella favola?

«Che c'è un maggior affiatamento, di uomini i migliori stranieri compreso - Platini, che tutto è girato per il verso giusto e le altre squadre italiane hanno le possibilità di superare il turno nelle ripetitive competizioni. Il numero dei reti all'attivo, contro sarà il top della forma, non potrà puntare al titolo di bomber in campionato o in Coppa. «Non Platini, botto ripori e puntioni. In Coppa, però, è più facile segnare. Con il Valur, seguendo i consigli di Boniperti, ci ho proiato e ho fatto centro».

Gaetano Scirea, che accusa una leggera pubalgia in giocherà con l'Avellino, ha fiducia nell'en plein delle italiane in Coppa, Napoli e Fiorentina. *«Quella del Toriono è stata un'impresa eccezionale — puntualizza il capitano — I francesi, dopo averli battuti al Mundial, diventati spavaldi darsi una calmata. Nel calcio è bene parlare poco. Il Torino, che aveva alternato luci ed ombre, quando s'è comiaciato a fare sul serio ha dimostrato può dire in Europa e in campionato. Così come il nostro calcio, attualmente al vertice delle classifiche Uefa, può restarci».*

Bruno Bernardi

Doverosa impegnata nella vittoriosa trasferta di Nantes: il capitano del Torino ha disputato buona prova i francesi

Nel Toro sono i giovani i leaders del momento

Lorieri e Cravero protagonisti a Nantes - Stop a Mariani, menisco rotto

TORINO — *«Siamo quelli di prima, a montarci la testa». Gigi Radice ha detto questo ed all'aeroporto di Nantes, attorniato da giornalisti e tifosi, nel caotico ma festoso momento della partenza dei per Cuneile, due ore dopo la notte e meritata vittoria a Beaujoire. Nessuna intenzione di sminuire l'importanza del successo in trasferta, è parte del trofeo che la consacrerà che la partita ha avuto una svolta importante, al 37' minuto: «Bracigliano ci va non pochi stridi, la sua uscita ha semplificato le non tanto l'inferiorità numerica dell'avversario quanto perché il centrocampista era il leader del Nantes. Il fatto di giocare dieci è un handicap relativo. Spesso noi in questa situazione vinto, il campionato».*

Si chiedeva al tecnico nata un bilancio fra possibilità e rischi del gioco spiccatamente fin fatto di movimento, scambi ruoli e compiti, spirito offensivo) che lui chiede al Torino risposta: «E' un modo di muoversi sul campo adottato al Mundial anche dall'Argentina, esempio, ma che di molte squadre. Per me ha una notevole efficacia pratica, ed anche un mezzo ... educazione del calciatore. Il tempo dei ruoli fissi è finito da tempo, un attaccante deve saper difendere ed un difensore saper tirare in porta. Cerchiamo di dimostrarlo sul campo. Il Nantes ha fruttato un risultato che conta».

Non chiede un eccessivo dispendio di energie questo tipo di football? Radice non vede rischi: «Non credo, perché sforzo in questo modo è equamente diviso fra tutti. Inoltre il calcio è movimento cementa lo spirito di collaborazione fra i singoli, anche per questo il nostro gruppo ha grande sione, che rende possibile l'inserimento di elementi giovani senza scompensi. Il Torino ha una storia gloriosa alle spalle, ma non è squadra che può vivere sugli allori. Noi siamo come una ditta che deve offrire prodotto al giudizio del pubblico, ogni anno. Lo stiamo facendo, chiedo alla gente capire».

Il tema giovani, appena sfiorato dal tecnico, è stato il più attuale a Nantes. Lorieri, all'esordio internazionale, ha pagato l'inesperienza con la punizione che ha portato al gol francese annullato da Syme, ma ha salvato la squadra nel momento delicato della maggior pressione avversaria una grande parata sulla conclusione da gol di Bracigliano. Cravero ha confermato qualità e grinta, tanto che Zaccarelli con un mezzo sorriso mormora: «Anche se sto male, nessuno se ne accorge più con il ragazzo al mio posto».

Al momento è il Torino-baby la forza squadra, il blocco difensivo (Lorieri, Corradini, Francini, Cravero al quali a Nantes è aggiunto con disinvoltura efficacia Eric Rossi nel finale dominato a suon di pali) al quale va aggiunto Comi, magari poco appariscente ma puntuale sotto rete e prezioso in copertura. I giovani, con l'apporto concreto Sabato, Bertuetto, Ferri e di un Desseno che a Nantes è andato in crescendo, nascondono le difficoltà di Junior e Kieft.

I due stranieri alternano momenti di grande inciditità, a volte pericolose. Ora, in cronaca abbiamo sottolineato come il brasiliano non riuscisse nella fase iniziale della gara (la migliore del Nantes) a chiudere la strada a Bracigliano, visto che Ferri doveva già occuparsi di Burruchaga. Leo ha dominato solo nel finale, quando proletariamente avanti bucava facilità una difesa avversaria già affaticata.

E se Kieft ha confermato qualità e freddezza nel due gol, sfruttando situazioni favorevoli preparategli dai compagni, in precedenza — quando la partita sulla 0-0 apertissima — fallito due occasioni in cui doveva «giocarsi» il contropiede in velocità. Lo scatto non sarà il punto di forza dell'olandese — è un fatto di costituzione fisica — ma migliorerà sicuramente non lavoro assorbito i turbi di lavoro di tipo preparazione al quale non era abituato.

A queste osservazioni sui singoli, fatte ancora all'aeroporto di Nantes, Radice ha risposto. Sorridendo, ha solo commentato: «E' bello sentir discutere questi particolari una giornata così felice». Un turbato però da una brutta notizia, data dal dott. Campini: l'artroscopia ha rivelato che Mariani ha subito rottura menisco interno del ginocchio sinistro. Nuova operazione quindi, altri due mesi di stop. Per contro il dente rotto di Cravero porta solo guai estetici, e la ferita di Sabato potrebbe anche consentire al giocatore stop due giorni riposo di andare in campo a Como.

Bruno Perucca

Qualche apprensione per il ritorno di Tolosa dopo la vittoria di misura al San Paolo

Napoli, i conti tornano solo a metà

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — Andrea Carnevale, che ha un adatto a giochetti di parole, specie a Napoli ogni partita è una festa, ha ceduto la sua maglia a Pierpaolo Marino, il benefattore, e dedicato il suo gol alla moglie Stefania, l'amore. E' il suo esordio in Coppa, e certi gesti diciamo così scontati vanno capiti. Al Napoli invece ha regalato speranza, il che è ben vedere è il dono più bello, ci mettiamo dalla parte ottantamila del San Paolo che hanno sofferto, gioito e ancora sofferto lasciando lo stadio piuttosto perplessi con un lumie acceso nel re. Carnevale ha salvato il Napoli, nella senza stelle di Maradona, ma basterà il piccolo gol di vantaggio continuare l'avventura in Europa?

Ad ascoltare loro, i protagonisti, per il secondo turno si qualificheranno entrambe squadre, Jacques Santini, allenatore del Toloza, aveva l'aria di un gattone sazio e diceva al mondo, ammiccando, che in terra di Francia finiranno in gabbia tutti, quelli del Napoli, solo Maradona. Attaccheremo, segneremo subito via seguito, questo spiegava.

Ottavio Bianchi, d'altra parte, dopo aver lodato gli mostrando realismo micidiale ricordava che in fu lui in vantaggio e che il Toloza prima cantar vittoria deve attaccare e segnare, scoprirsi magari: e allora come la mettiamo con il contropiede?

Speranza subito condivisa da Maradona e Giordano. Carnevale e Renica. Bagni, tutti convinti, dell'allenatore, In verità piuttosto cauto, che in quel di Toloza il Napoli troverà negati al San Paolo. poi così sarà, non siamo disposti a giurare. Il Toloza ci è sembrato scaltro, più che bravo, e non ha buscato tanto secco da costretto all'assalto cieco, può permettersi di giocare pazienza e fol- L'opinione è che passerà il Napoli, comunque, se riuscirà di lidare troppo nei regali difensivi e se Maradona, ecco il punto, ritroverà la chiave gabbia ideata dai francesi.

L'altra sera, per la prima in Europa davanti al suo pubblico, il piccolo grande Diego ha veduto all'emozione. un qualsiasi mortale. di parliamo a Ala permessa l'iperbole. Napoli ha speso più di un milione e . per vedere le sue prodezze, e Diego invece ha deluso. E' parso teso, preoccupato, perfino arruffone per eccesso di zelo. Ha forsennato. lui che dovrebbe pesare le forze col bilancino per arrivare fresco al gol, ed ha buttato al vento un'occasione d'oro, colpa del campo che sembrava una spiaggia a pure della umanità, legittima quanto si vuole, regolare a Napoli e Napoli l'ennesima grazia.

Una partita storta capita, non vorremmo che questa idea Napoli coraggioso e ruspante, tutto e passione, finisse con il contagiare anche lui. Giusto che Maradona corra a difenda, perché non dovrebbe?, però pericoloso per squadra ricca di meravigliosi gregari ma povera di pensatori, servono pure loro nel calcio: cosa succederebbe se la stella Mundial dovesse scoppiare per generosità amore del Napoli?

Contro il Toloza molta mancato il Napoli, eccetto il carattere. De Napoli ha avuto un di stanchezza fine partita, ha lottato fino strappo, malgrado, una contrattura a Carnevale, l'uomo dei gol, ha concluso l'incontro con una caviglia che pareva melone. Garella è stirato. Ferrario, Ferrara acciaccato, Renica ferito.

Carlo Cecia

Fiorentina ritrovata

«Sotto con la Sampa»

DAL NOSTRO INVIATO

— **La vittoria sul Boavista ha restituito a parte il sorriso ai giocatori della Fiorentina. Dopo rapido sondaggio, quasi tutti considerano l'1-0 Oporto: i più pessimisti al portoghesi probabilità cento ribaltano la situazione. Il rischio è di ora, sulla slancio dei gol-partita dello stopper Celeste Pin, da uno stato di pre-crisi a uno di eccessiva euforia.**

Per fortuna c'è da passare alla Sampdoria, ribattezzati nel clima di campionato. Il primo ad archiviare il confronto di Coppa è il presidente Pier Cesare Baretti: «Adesso occorre scacciare certi fantasmi anche sul fronte interno, quindi sotto con i blucerchiati. Poi penseremo a non prendere gol sul Oporto dove, presentandoci con quindici giorni in più di condizione atletica, potremmo lottare con il Boavista ad armi pari. Dico così perché non si può pensare che basti andar leggeri e conservare l'1-0».

Eugenio Bersellini difendo Bias: scelte anti-Boavista: «So che Carobbi è un tarzano di fascia sinistra, gli ho chiesto la di sacrificarsi mediano destro perché il unico in momento che carte garanzia in del settore. Non interessano i fischi per la mancata sostituzione di Tizio o Caio. Non ci sono più Galli, Pamarella e Massaro.

Si è quindi parlato di Baggio, con Carobbi l'altro elemento fuori posizione mercoledì (in pratica ha agito seconda punta): «Lo porterò a poco a poco a fare il rifinitore, è svelto ma deve rientrare a contrastare, può essere l'Antognoni del domani». Li vedremo insieme? «Datemeli tutti e due, non è escluso». Intanto contro la Sampdoria potrebbe rientrare Battistini che il pubblico avrebbe già voluto l'altra sera in campo nella ripresa al posto di Onorati, calato vistosamente alla distanza.

f. bad.

Al momento è il Torino-baby la forza squadra, il blocco difensivo (Lorieri, Corradini, Francini, Cravero ai quali a Nantes è aggiunto con disinvoltura efficacia Eric Rossi nel finale dominato a suon di pali) al quale va aggiunto Comi, magari poco appariscente ma puntuale sotto rete e prezioso in copertura. I giovani, con l'apporto concreto Sabato, Bertuetto, Ferri e di un Desseno che a Nantes è andato in crescendo, nascondono le difficoltà di Junior e Kieft.

I due stranieri alternano momenti di grande inciditità, a volte pericolose. Ora, in cronaca abbiamo sottolineato come il brasiliano non riuscisse nella fase iniziale della gara (la migliore del Nantes) a chiudere la strada a Bracigliano, visto che Ferri doveva già occuparsi di Burruchaga. Leo ha dominato solo nel finale, quando proletariamente avanti bucava facilità una difesa avversaria già affaticata.

E se Kieft ha confermato qualità e freddezza nei due gol, sfruttando situazioni favorevoli preparategli dai compagni, in precedenza — quando la partita sulla 0-0 apertissima — fallito due occasioni in cui doveva «giocarsi» il contropiede in velocità. Lo scatto non sarà il punto di forza dell'olandese — è un fatto di costituzione fisica — ma migliorerà sicuramente non lavoro assorbito i turbi di lavoro di tipo preparazione al quale non era abituato.

A queste osservazioni sui singoli, fatte ancora all'aeroporto di Nantes, Radice ha risposto. Sorridendo, ha solo commentato: «E' bello sentir discutere questi particolari una giornata così felice». Un turbato però da una brutta notizia, data dal dott. Campini: l'artroscopia ha rivelato che Mariani ha subito rottura menisco interno del ginocchio sinistro. Nuova operazione quindi, altri due mesi di stop. Per contro il dente rotto di Cravero porta solo guai estetici, e la ferita di Sabato potrebbe anche consentire al giocatore stop due giorni riposo di andare in campo a Como.

Bruno Perucca

Il tedesco dell'Inter si ritrovato contro i greci

Rummenigge ringrazia Trap «Ora gioco al posto giusto»

DAL NOSTRO INVIATO

APPIANO — Soltanto il Torino con la prodezza Nantes ha sorpreso Giovanni Trapattoni dopo l'orgia di gol italiani nel primo turno di Coppe. Il tecnico dichiara la sua ammirazione senza alcuna difficoltà, prima ancora parlare della Inter: *«Il pronostico rappresentano una bella realtà, nessuno ha nel gruppo delle favorite per lo scudetto ma, a questo punto, mi sorprenderei se conquistassero la Coppa Uefa».* so di vincerla o di qualificarsi in campionato? *«Entrambe le cose»* risponde Trapattoni.

Parla poi di Napoli e Fiorentina: *«L'1 a può bastare, fuori le squadre italiane giocano più coperte e avversarie ci agevolando il nostro gioco. risultato della Juventus era abbastanza prevedibile, il successo della Roma. L'Inter non ha certamente risolto i suoi problemi battendo l'Ask. Siamo sinceri, il campionato è diverso dalle Coppe. Come avvenne contro l'Empoli siamo calati nell'ultimo quarto d'ora del primo tempo ma nella ripresa, a differenza di Firenze, le tre punte hanno tenuto sino in fondo in quanto nostro gioco proseguito con dine. Io dico che l'Inter andando bene, sta crescendo: la sconfitta con l'Empoli non potè cancellare di colpo le cose buone della Coppa Italia».*

Trapattoni difende la squadra e soprattutto Matteoli. Il maggiore «imputato» dello scarso gioco dei nerazzurri: *«Non accetto critiche nei confronti di Matteoli, si è impegnato in un lavoro oscuro. Dovendo attaccare, dovevo pur concedere qualcosa al nostro avversario. Anche i giovani scesi in campo si difesi bene: avevo avuto buoni rapporti sul loro conto, schierandoli ho rischiato. Cucchi ha sofferto molto era previsto, anch'egli doveva fare un lavoro oscuro ma i suoi compagni sapevano che dopo un tempo sarebbe uscito».*

Dunque, un'Inter pronta affrontare maggiore tiducia il campionato grazie al 2 di Coppa? *«Certamente, anche se contro il Brescia ci proporranno altri problemi. Il campionato è diverso, lo sappiamo benissimo. Vedremo inserire sulle tre punte o ritoccare modulo. Rummenigge a destra è fatto contingente: probabilmente terrà utilizzato alla stessa maniera in casa ed in altre occasioni. L'importante che l'Inter continui a crescere, poi anche i risultati».*

Bentiamo anche il protagonista della vittoria contro i greci, Rummenigge. *«Certe critiche nei miei confronti — dice — erano giuste, altre Con questa mia prestazione ho voluto rispondere ma soltanto dimostrare finito. Continuo ad avere fiducia in e nella squadra. Ci voleva questo gol al termine di periodo poco brillante».*

Rummenigge ha rivelato anche particolare importante: *«Per due all'Inter non hanno capito facendomi giocare in una posizione poco confacente alle mia possibilità. Trapattoni invece mi ha capito subito impiegandomi a destra invitandomi a puntare verso porta avversaria, come ho fatto mercoledì sera contro l'Ask. Sono grato a Trapattoni e cercherò di sdebitarmi segnando e facendo».*

Giorgio Gandolfi

Il successo con il Saragozza ha fatto dimenticare le polemiche

Alla Roma spunta il sereno

Conti sarà multato e per ora rientra in squadra - L'importanza di Di Carlo e degli altri giovani

ROMA — Un sospiro di sollievo, soddisfazione contenuta e un certo ottimismo per il ritorno. Nulla più. Il pensiero al rientro in campionato che non appare per nulla facile e per di più presenta problemi di ordine pubblico sono poi anche questioni interno. Il caso Conti risolto soltanto formalmente ieri, e qualche tensione di troppo, qualche rivalità che viaggia magari sott'acqua, ma può creare problemi indifferenti.

«Sono soddisfatto del rendimento della squadra — ha detto Eriksson piegando il ben noto Catalano televisivo — *e anche del risultato. Non credo che abbiamo già risolto ogni problema per la qualificazione, ma sicuramente è stato un passo avanti. Ad essere sincero ho soddisfatto il gioco di venti minuti, non di più, quei primi venti minuti della ripresa. E' importante che a poco a poco l'autonomia salga fino al totale».* Il tecnico ha evitato come sempre giudizi dettagliati sui singoli giocatori, o meglio ha parlato bene di tutti.

Nella realtà l'analisi di Eriksson corrisponde a quella ogni osservatore, per quel che riguarda il collettivo. La Roma è apparsa irresistibile soltanto in quell'apertura ripresa condotta alla ricerca del risultato sicuro, mentre era migliorata rispetto recente passato, ma ancora con parecchie lacune, fin dall'avvio del gioco. Il primo fenomeno è sicuramente indotto, laverito se non addirittura determinato, dalla presenza di Antonio Di Carlo, tornante vero al posto del fu Conti. Il secondo scatto qualità è da attribuire all'inserimento Desideri all'inizio tempo, in luogo di Berggreen.

Non condanna per Conti e Berggreen, ma sicuramente un'indicazione precisa del rendimento che l'una coppia può rispetto all'altra.

Il caso Conti si è chiuso un . Il giocatore si è ripresentato al campo dopo i due giorni di sospensione e di riposo, questione intendersi sui termini, ed ha fatto il suo allenamento. Eriksson ha detto che per lui il problema è superato. Il giocatore ha dato un colpetto di affermando: *«Non credo di fatto nulla di male, ma se ci sarà una multa la pagherò. Preferisco parlare schiettamente che tramare dietro le spalle».* La multa sarà sicuramente, anche Viola continua a definirsi, è probabilmente toccherà che duro: si parla milioni. Soprattutto però colpirà la scelta del tecnico che verosimilmente non riporterà tanto in squadra il «campione del mondo». curamente Bergamo e comunque non presto in campionato. L'occasione potrebbe invece quella del ritorno il Saragozza, sia per avere un vantaggio psicologico sull'avversario schierando un celebre, che per puntare. In una partita di contenimento, sulle invenzioni che Conti ha nel bagaglio tecnico.

g. vigl.

La mancata espulsione di Ferrara

Agnolin: «Ho sbagliato»

FIRENZE — Oigi Agnolin ha scritto l'assemblea degli arbitri di serie C per ammettere l'errore commesso domenica a Brescia. L'arbitro del Grappa lo ha fatto durante la «lezione» che doveva tenere a 111 colleghi di serie inferiore per raccontare la sua esperienza semicenta.

«Come vedete — ha iniziato mostrando alcuni quotidiani, che parlano della mancata squalifica di Ferrara, del Napoli, per doppia ammonizione) l'arbitro ha scritto erroneamente il secondo cartellino giallo a Volpecina che non era ancora in campo, n.d.r.] sono in prima pagina. — Sono dispiaciuto di questa situazione, ma con ho perso la tranquillità. Non ci sono dubbi, a Brescia ho commesso sicuramente un errore, incredibile, parchiano e grossolano, ma l'errore fa parte della nostra vita».

Poi ha replicato a volevo che mi modificassi il suo arbitrale: «Mi accusano non aver cambiato, ma c'è regola fissa, per fondamentale, bisogna essere coerenti anche nello sbaglio. Controbattere? Non abbiamo i mezzi, questi casi, è sicuro, il silenzio è d'oro».

a. r.

Si è concluso in modo negativo ieri sera a Roma il disperato tentativo di salvare la squadra siciliana

Il Palermo è cancellato dal calcio

Dieci ore di riunione presso la Figc, poi il commissario straordinario Carraro ha constatato che non si sono verificate le condizioni indispensabili per l'iscrizione in C2 - I giocatori svincolati

ROMA — Il Palermo è stato cancellato dalla geografia del calcio. La squadra siciliana, sommersa dai debiti (oltre 20 miliardi) dopo il rifiuto opposto dalla Lega all'iscrizione nel campionato di serie B, non è stata neppure in grado di afferrare l'ultima ancora di salvataggio gettata da Carraro che, in via straordinaria, aveva proposto la partecipazione al torneo di C2.

Le sorti del palermo si sono decise ieri, al termine di una giornata convulsa, drammatica, sviluppatasi attraverso una serie di riunioni nella sede della Federcalcio, cominciate alle 10,30 e finite a tarda sera verso le 21,30.

Alla discussione hanno partecipato Carraro, Manzella, Matarrese, Orsiani, Campana. La società era rappresentata ufficialmente da Bulgarelli, squalificati il presidente Matta e l'amministratore delegato Schillaci.

Per tutto il tempo sono stati esaminati i due, che avevano tentato di tutte le soluzioni per salvare la squadra, sono risultati per tutto il tempo ad attendere in un salottino.

Dopo che ai numerosi giornalisti era stato ribadito a varie riprese che la riunione sarebbe terminata solo dopo che chi minuti (che invece sono diventate lunghe ore) il commissario Carraro, con il volto serio, visibilmente abbattuto, ha letto nella sala della biblioteca il comunicato, faticosamente redatto, in cui era scritto: *«Il Commissario straordinario della Figc, dottor Franco Carraro, esaminata la situazione della Palermo Calcio S.p.A., ha constatato che, malgrado la disponibilità di un atto straordinario manifestata dalla Federazione per il mantenimento della squadra e della società nel settore professionistico, non si sono verificate le condizioni minime indispensabili per l'ammissione al campionato della serie C2.*

A seguito di tale constatazione la Federcalcio ha disposto la revoca dell'affiliazione della società stessa e le altre misure connesse all'attuazione della legge 91 del 1981».

Dopo la lettura del comunicato, Carraro si è intrattenuto con i giornalisti, spiegando che erano state percorse tutte le strade per salvare il Palermo, ma nonostante la buona volontà di tutti, era risultata praticabile. *«In realtà, detto in termini sintetici* — ha spiegato Carraro — *se la serie B richiedeva un determinato sforzo economico, non c'è stato nessuno che si sia fatto avanti seriamente per ottemperare agli obblighi economici del campionato di C2 che erano molto meno pesanti.* Il giorno 9 settembre la Lega decide di non accettare l'iscrizione del Palermo in serie B. Ma in considerazione dell'importanza della città, dei meriti sportivi e della straordinarietà della situazione che si era venuta a creare, ritenni opportuno trovare un modo affinché il Palermo rimanesse nell'ambito del calcio professionistico, anche se all'ultimo gradino, cioè la C2. E' stato però un tentativo disperato che non ha dato frutti. E' tanto il rammarico che provo in questo momento, ma non esistevano altre soluzioni».

Un colpo alle speranze siciliane era venuto anche da Campana il quale, uscendo con largo anticipo dalla riunione, aveva ribadito che i giocatori erano da considerare svincolati dal momento che la squadra non aveva potuto iscriversi al campionato di serie B.

Sul tema dei calciatori svincolati Carraro ha detto che si sarebbe potuto tentare di trovare un accordo individuale con gli atleti. Ma purtroppo non esistevano sul piano generale le condizioni per l'iscrizione del Palermo neppure in C2.

Mario Bianchini

Le prime reazioni in Sicilia
Tifosi rassegnati

PALERMO — *La città, ma in particolare i tifosi, ha accolto con rassegnazione la notizia della definitiva radiazione del Palermo Calcio dal mondo dello sport. In fondo i sostenitori avevano seguito durante la giornata l'ultimo tentativo operato dai dirigenti, Matta e Schillaci, ma il pessimismo ormai aveva pervaso l'ambiente. La stessa prospettiva che a condurre la squadra nell'inferno della serie C2 — un ambiente più sconosciuto anche perché il Palermo contava solo campionato di C1 nella sua storia — potessero essere i dirigenti dichiarati falliti, o comunque in attesa di essere ufficialmente, aveva infatti abbattuto ogni possibile ottimismo.*

Inutile dire che per oggi sono previsti gli immancabili cortei e ci si augura un po' tutti che il buon senso tenga lontani da queste manifestazioni di protesta quei facinorosi che immancabilmente sfruttano queste occasioni per manovrare le armi della violenza. La città paga, purtroppo, anche per la disinvoltura di chi, pur pilotando con coraggio e abnegazione l'operazione-salvezza, ha avuto troppa fiducia nei giochi politici, in quelle camarille che hanno messo ko il Palermo Calcio.

Seppure gravata dall'handicap di cinque punti in classifica e da un autentico bombardamento di squalifiche per il processo del Totonero, la squadra rosanero oggi farebbe la serie B solo che fosse rispettata la classifica tra le squadre che si iscrivono al campionato debbono essere anche idee fidejussione che non è poi tanto pesante, se equivale a pochi milioni per appena 3 miliardi.

g. a.

Ripescato fra un anno?

La cronaca della morte annunciata del Palermo Calcio si è chiusa ieri sera con l'inevitabile atto finale. La situazione era fallimentare due mesi fa alla prima chiusura di cancelli folta Lega, non è migliorata nel passare delle settimane, anzi, tolti gli ultimi dati, si è rivelata di un'entità almeno tre volte superiore alle prime valutazioni. Non c'erano le minime garanzie per l'iscrizione di B, non ci sono state nemmeno quelle più ridotte per il ripescaggio in C2.

Da due mesi a questa parte si è passati attraverso scadenze sempre più pressanti e ultimative, quasi un'autostrada che si riduceva via via fino a tratturo di campagna mezzo soltanto parole, mai nulla di definito, nessun impegno concreto da parte di alcuno. Le linea morale del sindaco Orlando può anche essere apprezzata, ma cosa è riuscita a raccogliere? Spiccioli, una specie di catena di Sant'Antonio, milioni da una banca, da un'altra, da un'industria. Un ridicolo miliardo e mezzo per coprire un buco di ventidue.

La realtà è che dietro al sindaco, al ministro Vizzini non c'era nessuno, nessuno di coloro che contano nel particolare microcosmo siciliano chissà quanti si apprestano a trar partito da quella che Orlando (questa volta a ragione) ha definito «la sconfitta degli onesti».

Tutto questo riguarda molto sulla il profilo morale federazione, assai poco sotto quello regolamentare. Cosa doveva fare la Lega che ha preteso 11 miliardi da Bocchi-Culiari per la Lazio, da 16 a 18 (c'è qualche contestazione) da Berlusconi per il Milan, e impegni concreti Verona, Fiorentina, Udinese, fra le altre? Poteva accettare il nulla e con quale copertura?

Ieri all'ultimo fornate Manera e prima, Carraro poi, sono trovati ad avere come interlocutori i vecchi «padroni», Matta e Schillaci, squalificati dall'organo sportivo e nella pubblica opinione. Il resto è svanito nell'aria, come le tante parole dette e scritte, e la realtà di Matta-Schillaci è quella di una gestione in fallimento penalmente inquisita. La pantomima dei rei, esclusi dal colloquio e abilitati a parlare soltanto per il tramite Giacomino Bulgarelli, ha conferito una dimensione tragicomica all'atto finale di cancellazione.

L'offerta della C2 verrà verosimilmente riproposta alla prossima stagione, a regolamenti aggiornati e quindi con un carattere di minor eccezionalità. Bisogna però che nei prossimi mesi vengano soltanto spese altre parole, fiumi di belle e brutte, in un assordante rumore di nulla.

Giorgio Viglino

VELA Il 5 ottobre via alla Coppa America

Perth, il suon di miliardi pronta per la super sfida

FREMANTLE — Gli australiani, almeno dal punto di vista organizzativo, si sentono già vincitori della Coppa America, che prenderà il via il 5 ottobre a Perth. Sono stati spesi dal governo centrale e da quello dell'Australia occidentale l'equivalente di 130 miliardi di lire, sono state costruite case-hotel, sono stati rinnovati antichi monumenti per accogliere degnamente gli spettatori: dal esercito, pare che saranno più di un milione di persone.

In questa elegante e raffinata Perth, che pare un enorme giardino interrotto solo dallo spuntare di lunghi grattacieli, tutto è pronto per la sfida del secolo. «*In pubblicità scritta e televisiva* — dice Judith Young, della commissione governativa per il turismo — *la Coppa America ci ha già portato qualcosa come venti miliardi di lire. Il nostro bilancio dovrebbe certo terminare attivo. Sono dipenderà però da chi andrà in finale. Se le eliminatorie saranno vinte da neozelandesi, nostri vicini, tutto bene. Meglio ancora se alla sfida decisiva giungeranno Australia e Stati Uniti. Gli americani arriveranno a frotte con i loro dollari, più pesanti dei nostri*». Più o meno, 1400 lire contro 890.

Nelle ultime giornate Azzurra III (quella di Vallicelli) si è misurata con Azzurra IV (progetto Sciamachen). Vallicelli sostiene, e pare giustamente, che sia stato uno sbaglio non trasportare a Fremantl anche la vecchia Azzurra -1, che avrebbe potuto offrire un valido metro di confronto essendo già collaudata mentre le sue sorelle sono inedite. Pare, comunque, che sotto la guida di Chicco Isenburg, diventato uno dei capi operativi, le due Azzurre siano già a punto. Nel clan dello Yacht Club Italia è un'euforia ancora maggiore, anche se Italia II, il battello danneggiato dalla gru a La Spezia e rimesso a posto appena in tempo per essere imbarcato all'ultimo momento, a Fremantle è rimasto più a terra che in mare per completarne l'allestimento.

Chieffi, ora timoniere nuovo Roberti come riserva, una grinta eccezionale. Prima di partire dalla Sardegna, dove ha tenuto le gare internazionali di Porto Cervo, ha timonato due volte Italia I in allenamento avendo avversario nientemeno che Dennis Conner con Stars and Stripe. Per due volte ha vinto l'italiano. Sono davvero super Chieffi ed i suoi compagni, oppure Conner, il più esperto dei velisti d'America, tenta un bluff?

A Fremantle vi sono 13 sindacati sfidanti e 4 defender. I gruppi australiani, fra i quali dovrà emergere il timoniere che difenderà la coppa, sono quasi tutti di Perth, uno di Sydney ed uno di Adelaide. I comitati rivali sono americani, due italiani, due francesi, neozelandese, un inglese, un canadese. Molti, e fra questi i nostri, hanno due o tre barche a disposizione.

Tutto aumenta l'incertezza per la volata finale. Nell'attesa ogni dodici mesi governo centro di sindacato una cittadella rigorosamente protetta con alta mura di tele da sguardi indiscreti. Unica eccezione, Italia I che espone orgogliosamente chiglia ad aletta, che del resto pare abbiano tutti gli altri battelli concorrenti. Ogni centro è inoltre difeso da guardie. Forse è meno presidiata la coppa autentica, un oggetto d'argento alto 70 cm e pesante quattro chili, che è esposto nella sede del Royal Perth Yacht Qualcuno dei duemila soci «volontari diecimila» dicono di Perth) è sempre pronto ad aprire la porta del santuario dove, in una vetrina è conservato quello che era l'orgoglio dell'America e che, dopo il trionfo di Newport, è diventato la gloria dell'Australia.

Paolo

Nelson Piquet punta alla conquista del terzo titolo mondiale

FORMULA 1 Oggi prime prove per il Gran Premio del Portogallo, terz'ultimo atto del mondiale

Quei quattro affilano le armi

Mansell e Piquet (Williams), Prost (McLaren) e Senna (Lotus) verso una emozionante battaglia

DAL NOSTRO INVIATO

LISBONA — Ultimo appuntamento europeo dell'anno per la Formula 1 che dopo il G.P. del Portogallo chiuderà la stagione come l'aveva cominciata, dasta su piste lontane, in Messico ed Australia. Se la quattordicesima prova del mondiale sul rinnovato circuito dell'Estoril non assumerà il ruolo di gara decisiva, sarà tuttavia molto importante per la definizione delle reali possibilità di quattro pretendenti al titolo: nell'ordine Mansell che si trova a quota 81 punti, Piquet (56), Prost (53) e Senna (48).

A dire il vero, il Gran Premio, che si apre oggi, con la prima giornata di qualificazione, ha nel contenuto preciso, sottile. Quello di delineare il gioco tra il francese della McLaren, il brasiliano della Lotus ed i due piloti della Williams. Un'altra affermazione del gruppo, come è successo a Monza, per la scuderia che utilizza i motori Honda renderebbe ai suoi rivali molto difficile il recupero.

Prost, per esempio, presenta la sua Mc Laren Porsche rinnovato nella potenza a disposizione e minori consumi) nel tentativo di ribaltare la situazione. Meno semplice la posizione di Senna, il quale è il più distante in classifica e la cui Lotus nel finale di campionato sta perdendo colpi. Al giovane sudamericano non resta che tentare una prova d'orgoglio su un tracciato misto-veloce (medie previste vicine ai 190 km/h) che si adatta al suo tipo di guida. Ed eventualmente fare una «danza della pioggia», con la speranza che un temporale simile a quello che gli consentì di dominare in scorso scombini i pronostici della vigilia e con i valori tecnici in campo.

C'è da dire inoltre che in seno alla Williams, malgrado le apparenze, c'è tensione. Piquet e Mansell dovrebbero avere per la prima volta due vetture a testa. C'è l'impressione che il due volte ex-campione del mondo goda degli appoggi della Honda, mentre il pilota britannico ha certamente l'aiuto dei dirigenti della squadra ed in particolare dell'uomo che comanda in questo momento in pista, il progettista Patrick Head.

Gara importante, dunque, nella quale si inseriscono altri motivi conduttori. Quello della Benetton che, secondo le intenzioni di Teo Fabi e Gerhard Berger, non vorrebbe concludere inutili pole position (roma è successo nelle ultime due corse) ma cercare una vittoria che premierebbe sugellare l'annata 1986 e prepararne una successiva ancora più intensa e carica di soddisfazioni. E quella della Ferrari, risorta all'onore di prestazioni d'alto livello a Monza.

Per la scuderia di Maranello, secondo quanto affermano i tecnici, non ci sono novità di rilievo sulle vetture: solo una configurazione aerodinamica adatta al circuito. E' evidente che si pensa già all'immediato futuro e si sta lavorando per il prossimo campionato. Inutile effettuare cambiamenti radicali ora, con il risultato di scoprire anche le carte.

Su questo aspetto della vicenda, però, sarà necessario attendere il 3 ottobre, quando la Fisa, con il suo presidente Jean Marie Balestre, annuncerà i nuovi regolamenti. Fino a quel momento bisognerà attendere per impostare in maniera definitiva le vetture per il Sembra comunque che non ci sarà la rivoluzione regolamentare annunciata. Con tutta probabilità verrà una valvola di pressione per diminuire la potenza dei motori turbo, con una simile di cambiamenti graduale che riporterà d'attualità nel 1989 i motori aspirati.

Cristiano Chiavegato

BASKET Col ct della nazionale alla scoperta del campionato che sta per iniziare

Bianchini: «Un poker per lo scudetto»

Mancano due giorni al via, poi s'inizierà il campionato di basket, il secondo senza il «filosofo» Valerio Bianchini ai nastri di partenza. Il suo primo impatto ufficiale con la Nazionale, ai mondiali di Spagna, non è stato dei più felici, e Bianchini si è defilato: via ritalia per raccogliersi a meditare e lavorare per il futuro, in silenzio. Non tradisce i «suoi uomini», anzi capire che ormai batterà altre strade: «I miei vecchietti sono stati splendidi, ma il ruolo mi impone di alternative».

Ha avuto poco tempo per seguire le squadre in precampionato, per tenersi aggiornato sui nuovi stranieri. Eppure proprio lui anni fa vinse svolta: «Con stranieri non più tempo per costruire — bisogna vincere subito». E lo fece a Roma, andando a in America play, Larry Wright, solito lungo. Una strada che gli altri non hanno capito.

«Ora è difficile trovare americani buoni perché tutti vogliono il meglio. Un tempo tre-quattro grandi squadre, e le altre s'accontentavano dello straniero d'occasione. Wright fu una scelta contingente: in Italia tra Marzorati, anni 34, e Gentile, 19, ci sono quindici anni di gap, di vuoto in fatto di playmaker, con la sola eccezione di Brunamonti, questo il regista nuovo. ora venendo fuori play di buona personalità, come Montecchi, Pantozzi, Fischetto, Sbarra e Della Valle, e le ali cercano lunghi stranieri».

«L'unica società totale verticismo — prosegue — che massacra i play italiani quel mostruoso moloch della Tracer Milano, con D'Antoni. in quella quel pubblico, bisogna far così: o è il tutto o il niente. McAdoo, forse, vive lo spazio di un mattino, ma Milano vuol cogliere anche soltanto l'ultimo respiro. Per questo penso che la Tracer quest'anno non potrà regnare alla Coppa Campioni. Prima era capace a spuntarla la domenica, incurante degli impegni del giovedì di Coppa: adesso, viste le futuribili scelte europee di Gabetti, pensare soprattutto allo scudetto sarebbe un obiettivo provincialistico».

Prima di proseguire il discorso-campionato, Bianchini vuol però precisare di parlare per «sentito dire»: non ha visto le grandi, tranne l'Arese «Una delle squadre completa, con Charles splendido animale parquet, Marzorati ripulito e Bosio ben inserito. Sarà una poker scudetto, Dietor Bologna, Bancoroma e Berlioni: a Torino Guerrieri ha accesso le fantasie, ora è il tempo del rigore, della fatica, e Da Silva è l'uomo giusto, che pretende spirito di sacrificio».

Nel nostro campionato che un bulgaro, Glouchkov: cosa significa?

«Se l'avesse scelto Nba, non avremmo mai pensato che fosse degno di giocare tra noi. Significa però che la Bulgaria non è più il Terzo basket, che può fornirci elementi interessanti. Ma significa anche, forse, che è ora di scendere dal piedistallo: non bastano le scintillanti copertine di qualche rivista per farci grandi».

Ercole

La novità del fallo intenzionale regola ad effetto-boomerang

L'unica grossa novità del campionato basket, sul piano tecnico, è l'introduzione della regola che punisce il fallo intenzionale con due tiri liberi e il possesso palla. Un provvedimento per stroncare il gioco pesante nei finali di partita, quando una squadra ricorre al fallo sistematico per rimontare: una regola «sperimentata» incautamente ai mondiali di Spagna con risultati dubbi e roventi polemiche. La regola, teoricamente, è perfetta. Ma posta nelle mani di esseri imperfetti gli arbitri, rischia di diventare un boomerang per la regolarità dei match.

TV oggi in TV

RAI 1

Ginnastica — Ore 18,55 da Firenze, campionati europei.

CARLO

Ginnastica — Ore 21,10 da Firenze, sintesi incontri europei.

Ciclismo — Ore 22.50 sintesi tappa del Tour de l'Avenir.

CAPODISTRIA

Calcio — Ore 23.40: storia della Juventus.

● **Francesco Damiani** incontra stasera sul ring di Lerici (La Spezia) l'americano Richard Sekorski, recente vincitore dell'ex campione del mondo dei pesi massimi Leon Spinks. In programma anche Maurizio Stecca contro Jeff Hannah.

● **Hockeyplatz**: Italia e Portogallo continuano a comandare a punteggio pieno la classifica del campionato in corso in Brasile. Nell'ultimo incontro gli azzurri hanno battuto per 12-1 l'Inghilterra, mentre i portoghesi hanno imposti per 5-1 sull'Argentina.

La tiratura de «La Stampa» di giovedì 18 settembre 1986 è stata di 556.341 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni e Chevallard
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peloschi
Amministratori
Enrico Aulen
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni
Carlo Mazzarotti
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Gamarini
Giovanni Peradotto

Stabilimenti tipografici: La Stampa via Marenco 32 Torino; Stampa in rotocalco CCC S.p.A. via Tavolina 1099 Roma; Stampa in rotocalco STS S.p.A. Quarto (Genova) 20 Caserta

© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n.11 1949

CERTIFICATO N. 0421 13-12-1985

PK Pubblicità publikompass spa

Sede e Direzione Generale 20123 MILANO via Cavalieri 22 - Tel 1075 88 (r.a.)

Filiali: a Milano via Algarotti 40, a Roma via Marsala 32, a Bologna via Gandino 10, a Napoli via Medina 40, a Torino via Gioberti 37, a Genova via Assarotti 2, a Bari via Cognetti 36, a Palermo via Ruggero Settimo 24, a Catania via Etnea 356, a Cagliari via Cavour 84, a Padova via Cavour 30, a Trieste via Cassa di Risparmio 2, a Firenze via Cavour 1, a Verona via Dietro Pallone 16, a Brescia via Cefalonia 70, a Bergamo via Tasso 43, a Udine via Manin 15, a Pescara via Trento 28, a Perugia via Bonazzi 51, a Messina via Cesare Battisti 14, a Reggio Calabria via Cimino 33, a Modena via Emilia Ovest 225, a Parma via Farini 32, a Livorno via Verdi 28, a Ravenna via Diaz 16, a Rimini via Dario Campana 64, a Ferrara via Cairoli 9, a Forlì via Lazzaretto 51, a Ancona via Gramsci 4, a Pesaro via Mameli 13, a Varese via Albuzzi 8, a Como via Cadorna 10, a Lecco via Cavour 49, a Sondrio via Trento 18, a Novara via Fratelli Rosselli 31, a Vercelli via Galileo Ferraris 70, a Cuneo via Roma 28, a Asti via Cavour 364, a Alessandria via Vochieri 74, a Biella via Italia 61, a Savona via Paleocapa 7, a Imperia via Cascione 61, a La Spezia via Fontevivo 25, a Pisa via Cesare Battisti 24, a Siena via Cavour 7, a Grosseto via Oberdan 28, a Arezzo via Cesalpino 3, a Lucca via Fillungo 58, a Pistoia via Cavour 66, a Massa via Europa 1, a Livorno via Verdi 28, a Piombino via Cavour 56, a Viareggio via Mazzini 120, a Pontedera via Tosco Romagnola 1371, a Prato via Cairoli 48, a Empoli via Ridolfi 41, a Terni via Cesare Battisti 7, a Rieti via Cintia 76, a Viterbo via Cavour 8, a Latina via Isonzo 66, a Frosinone via Marittima 13, a Roma via Sistina 121, a Roma via Tuscolana 1055, a Roma via Cola di Rienzo 212, a Roma via Nazionale 204, a Roma via Ostiense 131/B, a Roma via Appia Nuova 427, a Roma via Prenestina 45, a Roma via Aurelia 800, a Roma via Cassia 1216, a Roma via Salaria 1, a Roma via Flaminia 135, a Roma via Portuense 425, a Roma via Ardeatina 552, a Roma via Casilina 1, a Roma via Tiburtina 437, a Roma via Ostiense 131, a Roma via Cassia 472, a Roma via Aurelia 468, a Roma via Nomentana 257, a Roma via Tiburtina 1072, a Roma via Tiburtina 1072, a Roma via Tiburtina 1072

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

VILLA panoramica Baldissero 20 km Torino mq 260 abitabili giardino mq 1200 L. 210 milioni permute. Tel 561 2047.
VILLA nuova attaccata mq 300 no speculatori garage sauna tavernetta ecc. interna in parco meraviglioso di 7000 mq vista unica collina. Rivolgersi esclusivo a privato L. 670 000 000 Tel. 38 10 92 - 803 14 05
VILLA nuova residenziale panoramica a 14 km da Torino giardino vendo L. 420 milioni. Tel 926 470
VILLA Settimo libera nuova signorile su 2 piani salone 3 camere cucina 2 bagni grande magazzino seminterrato con parco cortile mutuo ½ Prezzo 835.548.
VILLASTELLONE cooperativa assegna alloggi mutui agevolati agevolazioni mutui agevolati Tel 561 760
VOLPIANO appartamento libero 1-2-3 camere soleggiato bel panorama da L. 20 milioni. A. Quaili 248 044 - 768 847.
VOLPIANO libero in palazzina nuova costruzione salone 3 camere libero cucina 2 servizi riscaldamento autonomo L. 67 milioni da mutuo Tel 519 057.
ZONA via Monginevro (via La Thuile) nuova costruzione consegna marzo di tre locali mq 80 lordi 50% tasso Autorizzato 2-3-4 vani bossa. Vieni vi cambia subito e domenica tutti a vedere agenzia immobiliare Torino. Tel. 011 566 7122

20 Domande affitto

AAAAAAA ASSISTANZA urgentemente necessitiamo di alloggi vuoti ed arredati per nostra selezionata clientela Tel 011 825 3633
AAAAAAA ABBIAMO necessità per clientela selezionata di alloggi vuoti e arredati uso transitorio Tel. 561 1764
A.A.A. SOCIETA' ricerca in Lido Adriatico no equo canone alloggi vuoti o arredati in Torino o prima cintura per referenziati Kinsmann 535 914 - 544 293
A.A. ATTENZIONE esaminiamo senza visita spesa alloggi e ville arredati e vuoti in Torino e cintura. Tel 786 918.
A. FUNZIONARIO urgente in Torino ditta cerca equo alloggio anche arredato centrale o termine tram. Tel. 547 790
A. PERSONA referenziata cerca alloggio o monolocale in Torino o prima cintura contratto 2° casa Tel 629 8450.
A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche prima cintura per dirigenti stranieri. Tel. 333 457.
ALLOGGIO 2 persone cercano servizi vuoti o parzialmente arredati cercano in affitto Telefonare 532 662.

CASATRE ricerca per propria clientela selezionata appartamenti in affitto ad uso transitorio.

CERCASI alloggio vuoto 3 camere bagno e servizi zona Torino Sud - Beinasco - Orbassano per persona sola referenziabile Telefonare 349 00 87 dalle 6 alle 17.
CERCASI urgentemente uso ufficio 3-4 vani piano terreno zona regione zona piazza Statuto-San Paolo tel. 553 492 - 542 076
CERCO affitto alloggio vuoto 4, 5 servizi zona precollina centro, massima referenze Tel ore ufficio 519 881
CONSUL referenziatissimi cercano in affitto alloggio preferibilmente possibilmente completamente Tel 537 5305 ore ufficio
CONSUL referenziati cercano in locazione (no equo canone) 1-2 camere e servizi in Torino o periferia, disposti anche contratto uso ufficio. Tel. 519.613 ore 10-15 no agenzia Signora Dania
DIRIGENTE cerca indipendente cerca ultimo vuoto 2-3 camere giardino e servizi Torino o cintura nord. Tel. 011 717 7219 Zanon ufficio
DIRIGENTE referenziatissimi tre adulti cerca in affitto appartamento signorile in Torino mq 140. Tel. 767 958
FUNZIONARIO residente a Cuneo ricerca appartamento uso foresteria indipendente 4° adiacenze Tel. 670 869.
FUTURI adulti laureati professionisti cercano casa in affitto in zona Crocetta, C. Re Umberto, Via Pastrengo Tel 308 9204 ore ufficio
GIOVANE coppia referenziata cerca piccolo alloggio in Torino o Moncalieri Tel. ufficio 6431 ore ufficio
GIOVANE coppia con figlio entrambi impiegati cercano alloggio di 100-120 mq Tel dopo le 19 al 213 278
IMPIEGATO cerca in massima serietà e referenza casa in affitto zona centrale 2-3 camere. Tel 305 44 79 ore serali
PROFESSIONISTA cerca alloggio salone 3 camere box riscaldato zona precollina possibilmente arredato Tel 853 1803 dopo le 20
PROFESSIONISTA cerca zona Crocetta Cernaia ampio ufficio mq 150 o abitazione in pieno centro. Scrivere Pubblimappa 5692 - 10100 Torino
PROSSIMI uffici referenziati cercano alloggio in zona Orbassano, Volvera Telefonare 985 05 59
REFERENZIATO cerchiamo in affitto ufficio in palazzo signorile uso rappresentanza possibilmente Torino fuori o precollina. Si richiede salone 3-4-5 camere servizi no piano terra Tel ore ufficio 300 0349
TRENTENNI impiegati referenziati con bimbo cercano alloggio 2-3 vani per inizio Tel 853 893

21 Offerte affitto

A.A. 50 km Torino nel Monferrato affittasi 3 camere cucina bagno giardino L. 190 mila mensili Tel (0141) 340 247
A. AFFITTASI appartamenti e foresterie zona collinare ogni tipo o grandi ville climatizzate rinnovate Tel 839 6453 a due studenti affittasi camera soleggiata vitto e alloggio Telefono 659 081
ADRIANO in Torino alloggi arredati varie dimensioni anche senza uso transitorio Tel. 519 540.
ADUCENTE e Tassoni arredati per studenti 1 2 camere cucina bagno termoautonomo libera casa Tel 757 204.
AFFITTASI alloggio in palazzina nuova signorile 4 vani riferimenti Tel (011) 624 527
AFFITTASI alloggio signorile corso Tassoni, ultimo piano, salone due camere cucina due servizi L. 650 mila mensili Scrivere Pubblimappa 8068 — 10100 Torino
AFFITTASI appartamenti arredati uso 2° abitazione a persone referenziate contratti immediati Tel 545 526.
AFFITTASI centralissimo ufficio 3 vani e servizi L. 250 000 mensili maggiorati per pulizia e riscaldamento 15 bis
AFFITTASI centralissimo ufficio con salone di circa 100 mq segretaria e servizi L. 750 000 mensili maggiorati per pulizia e riscaldamento 15 bis
AFFITTASI in residenza monoposto arredata camera bagno. Telefonare 309 8760.
AFFITTASI monolocale zona Regio Parco uso transitorio. Telefonare martedì 566 810.
AFFITTASI proxima apertura in via Brunelleschi due camere uso cucina bagno cucina camere. Tel. 329 542 dopo ufficio
AFFITTASI ufficio Settimo Torinese mq 70 2 camere servizi al 2° piano 3 camere servizi Tel 321 1640
AFFITTASI uso ufficio corso Tassoni luminose salone 2 camere cucina doppi servizi L. 1 milione Tel 707 08 80
AFFITTASI unica fuori Comelio prestigioso monolocale arredato ad uso esclusivo bagno-cucina Tel. 550 029
AFFITTO a persone sopra camera soleggiata vitto e cena. Tesserà L. 150 mila più spese Tel. mattutino 203 615.
AFFITTO prossimi sposi 2 camere, ingresso senza ascensore via Bardonecchia L. 250 mila + spese. Tel. mobilifico 303 018
CASTELLO panoramico altra zona libera mq 100 lordi Tel (011) 522 618 - 503 858 Amministrazione Baldi
CENTRALISSIMO completamente ristrutturato 15 vani servizi case liberty no 320 piano L'ascensore Tel. 540 067.
CORSO Francia affittasi in palazzo signorile ufficio prestigioso 6 vani 7 camere ampi servizi Tel. 531 4453
CORSO Francia affittasi uso ufficio alloggio composto di ingresso servizi cucina due camere caratteristiche inserito edificio porta portone, pavimenti originali, soffitti a stucchi signorile libero novembre. Scrivere Pubblimappa 8069 - 10100 Torino
CORSO Re Umberto 1° quarto Sterna affitta ufficio composto di 8 locali e servizi Tel 546 906 - 548 534
ELEGANTE signora appartamento presso Porta Nuova affitta uso transitorio Tel 522 831.
OFFICE center parcheggio interno recapiti segretaria telex telefoni. Tel 53 811.
PRESSO piazza Statuto affittasi ufficio in palazzo d'epoca mq 100 ristrutturato 3 locali 4° piano ascensore L. 400 000. Tel 505 034
PRIVATO affitta in casa moderna 3 camere libero cucinino servizi. Scrivere «Pubblimappa 8048 — 10100 Torino»
PRIVATO affitta alloggio ammobiliato 2 camere cucina servizi riferimenti Scrivere Pubblimappa 8037 - 10100 Torino
RECENTE completo villa panoramica camere cucinino a fuoco affitta arredata zona Via Bruno Di Belmonte 387.183.
SIGNORILE appartamento affittasi L. 650 mila mensili corso Tassoni. Telefonare 811.500.
VENARIA camerissimo attico quattro camere cucina servizi seconda casa a non residenti. Tel. 379 879 ore pasti

SIEMENS

Tempo di primati.

Per Siemens è tempo di primati. Siemens è la prima Azienda europea nel settore dei computers e della comunicazione. Un primato raggiunto con il lavoro, con l'impegno nella ricerca, con prodotti e servizi sempre più competitivi.
I computers Siemens lavorano in molti settori dell'industria ■ dei servizi. Siemens è una presenza costante e attiva con i computers della serie 7·500, con il sistema operativo BS2000, con i personal computers, con le stazioni CAD e con le potenti stampanti laser; Siemens, un primato europeo confermato dalla consueta classifica annuale di Datamation, la prestigiosa rivista internazionale di computers. Un successo che premia la fiducia dei nostri Clienti e l'impegno di quanti hanno collaborato con noi.
I sistemi di elaborazione dati Siemens sono rappresentati in Italia da Siemens Data.

LEADING EUROPEAN DP COMPANIES

	COMPANY	COUNTRY	WORLD WIDE DP REV ($ MIL)
1	Siemens AG	W. Germany	$ 3,265.0
2	Ing. C. Olivetti & Co. S.P.A.	Italy	2,637.7
3	Groupe Bull	France	1,794.5
4	N. V. Philips	Netherlands	1,365.6
5	Nixdorf Computer AG	W. Germany	1,339.9
6	STC plc	U.K.	1,330.8
7	L. M. Ericsson	Sweden	1,232.8
8	Compagnie Générale d'Electricité	France	479.0
9	British Telecom plc	U.K	455.1
10	Volkswagen AG	W. Germany	452.9
11	Racal Electronics plc	U.K	380.8
12	BASF	W. Germany	357.1
13	Mannesmann AG	W. Germany	355.7
14	Ferranti plc	U.K	282.1
15	Rank Xerox	U.K	270.0
16	Plessey Co. plc	U.K.	250.0
17	Cap Gemini Sogeti	France	245.1
18	Atlantic Computers plc	U.K	224.4
19	Norsk Data AS	Norway	219.8
20	Nokia Corp.	Finland	217.6

Fonte: Datamation Agosto 1986

Siemens Data
computer & communication

SARIN/AP

CUMIANA parte di palazzo 3 camere cucina bagno libero L. 17 milioni 500 mila Q.R. Immobiliare (011) 320 0421.
CUMIANA (Tavernette) villa recente salone 3 camere cucina 2 bagni mansarda giardino mq 2000 ultimo livello prezzo allare d.R.L'immobiliare (011) 320 524.
GIAVENO centrale mola vista panoramica da tre lati indipendente ristrutturata vendo. Tel. 936 5444
GIAVENO palazzina bifamiliari indipendenti ristrutturati, alloggi centralissimi, ville a scelta Val Sangone immobiliare Valle, davanti al municipio. Tel. 937 8227, ufficio tutti i giorni; sabato e domenica anche a pranzo
IL MERCATO
alle migliori condizioni. Chiedi informazioni al Club in via Valle Susa. Riscaldamento autonomo. Tutto in pietra a giardino. Per informazioni tel. 011 502 710 - 6122 82 e 770
IMPERIA villa bifamiliare ristrutturata mq 90 giardino privato ottimamente abitabile Lit. 88 milioni Tel 0183 631 310
IMPERIA (CAVO)
panoramico ristrutturati alloggi con giardino e terrazzo in piccolo residence sul mare, mutui disponibili. Telefonare 010 592 900 - 803 379
LA TOUR immobiliare Viale Cenisio 14 Moncalieri locali giardino da 80 mq. Tel. 0165 63 741
LA TOUR immobiliare Etroubles nelle pinete da sci piazzole 35 milioni. Telefonare 0165 43 741

LAGO D'ORTA
recentissimi appartamenti splendida vista termoautonomi giardino box 110.000.000 mutuabili 02 868.6417.

LAGO MAGGIORE, [redacted], riservato, giardino, tennis, box, L. 2 milioni anticipo, mutuo, alleggerimento immediati. Tel. 02 345 30 03.
LOANO libero indipendente arredato camera cucinetta servizi Lit. 27 milioni trattabili. Tel 0347 838 910
LOANO via dei Glicini 400 m mare nuovo complesso appartamenti in vendita a soltanto quindici giorni dall'inizio lavori con 2% Mutuo fino al 70% Visite in cantiere sabato e domenica Aldo & Negro agenzia immobiliare Torino (011) 590 2127.
LOANO via Trilli 800 mt mare nuovo complesso appartamenti consegna gennaio 87, giardini privati terrazzi panoramici no via 2% direttamente da impresa. Tel. 019 671 561-2.
LOANO 50 mt mare splendidissimo monolocale L. 45 milioni - bilocali da L. 67 milioni Tel. (019) 671 604
OCCASIONISSIMA! Vendiamo via Asti a Torino per hobby bellissima villetta laghetto mq 3000 piccolo angolino pensilina, grande parco, chalet in legno. Tel 011 887 3001 - 887 6078
OCCASIONISSIME a Lido Adriano sul mare ultimo appartamento Residence Lucia L. 35 milioni. Commerciale L. 38 milioni, Long Beach L. 41 milioni. Completamente arredati. Pagamenti 14 milioni contanti + bilancio da concordare. Agenzia Casamare viale Michelangelo 20 - Lido Adriano (Ra) 0544 498 266.
PARSANA Benedetta vendesi prestigiosi alloggio arredato 3 vani luogo gli sogge. Tel. 011 727 737
PICCOLO paese indipendente terreno mq 2000 conna pianta grezza Barge L. 12 milioni Tel 0121 - 521 237 ore pasti.
PIETRA Ligure centralissima casa indipendente 6 locali + doppi servizi, 2 grandi terrazze tetto/giardino. Distanza Loano 2 km. Tel 019 643 249 - 648 666.
PIETRA Ligure alberone privato vendo 2 camere, cucina, vista Pegli/Arenzano L. 80 milioni. Tel. 811 253 - 847 063.
PIETRA Ligure fronte mare ristrutturato soggiorno 2 camere cucinino servizi 2 balconi m. L. 38 milioni 500 mila più affitto. Tel. 019 644 287.
PRAGELATO libero soggiorno camera cucinino bagno giardino posto auto L. 50 milioni affare. Il Forziere 835 544.

PRAGELATO
7 km Sestriere fronte impianti settim. 4 L. 67 milioni di cui L. 8 mesi compromesso chiavi, 15 milioni mutuo. Interno al mese per 24 mesi senza interessi. Completo camminato tre 2% tariffi Martin Tel. 0121 74 923 - 0122 76 046

PRIVATO vende soggiorno in Sestriere mq 60 ristrutturato recente completamente arredato con posto auto Tel 566 201
RIVIERA Ligure impresa tutt mare impresa vende bilocali in costruzione con garage. Minimo contanti, mutuo, dilazione. Tel. (0182) 51 779 - 50 521
SAN Damiano d'Asti soggiorno cucina 2 camere cucina servizi ristrutturato vera occasione. Tel. 011 364 491.
SESTRIERE in seggiola panoramica camera cucina bagno cantina lavanda prezzo L. 31 milioni dilazioni A. Guala Tel. 044
SESTRIERE stilato recente vista meravigliosa bilocale/cabina arredato 2 posti dalle vendo permuto pari valore 511 373.
SPOTORNO 100 mt mare alloggio come nuovo mq 110 ristrutturato soggiorno 2 camere cucina servizi L. 49 milioni 500 mila più affitti Tel 019 644 357.
STUPENDA vendo casa caratteristica con terreno zona Carnevale di L. 3 milioni e L. 48 milioni. Tel. 512 822.
TORRE Pellice villaggio Pra Castel dentro un mirtillo a pascolo. Si prendono visite valle dimostrazioni Tel. (0121) 91 852.

TORRE Pellice villa prestigiosa in ottima posizione mq 1000 splendido su 3 piani parco mq 10.000. Tel. (0121) 81.382 ufficio.

VENDO casa in Arzignano vani 6 accessori terrazzi ascensore mq 0850 con mutuo. Telefonare ore pasti 302 4540 - 305 2510.
VILLA unica, divisibile 1/2 casa, indipendente giardino cortile ultimo piano, 7 km Acqui Terme pagabile L. 85 milioni di due anni medico interesse tasso L. 65 milioni lungo mutuo se gradito Tel 010 297 597 - 0185 287 046.
VILLA d'epoca panoramica vendesi dentro Calliano con Bosco 11 camere giardino Tel 011 509 045 ore 20
VILLA nuova angolo Rivoli accanto km 20 Torino comodità ingressi scuole bus L. 163 milioni. Tel. 011 874 420.
VILLA prestigiosa bifamiliare nel Canavese costruzione recente mq 3400 di terreno A. Guala 740 044 - 768 847
VILLA signorile adatta a 3 famiglie confinante km 20 Torino vendo L. 300 milioni dilazionabili Tel (0124) 35 458.
VILLINI Lago Maggiore, taverna, camino giardino, libera, box, L. 3 milioni arredo, mutuo, dilazioni, panorama splendido Tel 02 345 3092
18.000.000 Canavese 3 vani giardino acqua luce strada asfaltata Studio Professionale vende direttamente Tel. 656 203 - 656 235 no mediatori
28.000.000 a km 40 da Torino rustico ristrutturato abitabile Studio Professionale vende direttamente Tel. 656 303 - 656 235 no mediatori
28.000.000 Sant'Antonio di Susa rustico libero da 3 lati con terreno ristrutturato Studio Professionale vende direttamente Tel. 656 235 - 656 303 no mediatori
65.000.000 breve distanza Torino rustico indipendente da 4 lati con 10.000 mq di terreno Studio Professionale vende direttamente tel. 656 235 - 656 303 no mediatori

22 Camere, pensioni

A studentessa o impiegata affittasi stanza in famiglia zona Bilancio L. 150 000 Tel ore pasti 011 858 06 06.
AFFITTASI camera arredata zona Telefunken 543 779
AFFITTASI via Roma bella camera ammobiliata non consona, solo uomini Telefonare 011 747
AFFITTO camera arredata in alloggio nuovo zona Regio Parco indipendente - meglio se non fumatore seriato. Tel 832 529
ANZIANA signora affitta camera del proprio appartamento piuttosto a studentessa uni versitaria referenziatissima Scrivere Pubblimappa 8055 - 10100 Torino
BIONDA modesta 35enne referenziata cerca stanza sopra mensile 50mila. Scrivere Pubblimappa 8050 - 10100 Torino.
TECNICO specializzato 35enne cerca stanza sopra mensile. Scrivere «Pubblimappa 8043 — 10100 Torino».
TORINESE libera preferibile salma ora regolari e onesta ispirante cristiano cerca conoscenza scopo matrimonio di compagnia di carattere dolce e mite. Scrivere Pubblimappa 1071 - 10100 Torino.
TRENTE ligia unica peninsulare cerca ragazza cercare affettuoso scopo matrimonio. Scrivere «Pubblimappa 5315 — 10139 Torino».

23 Matrimoniali

BENESTANTE donerei alla ditta/le cui sono rapidamente garantirmi tua stanza per regolari Oriana Lombroso. Scrivere Pubblimappa 8049 — 10100 Torino
DIVORZIATA 30enne bella presenza conoscerebbe scopo matrimonio signora solo, buoni sentimenti, con posizione agiata. Scrivere «Pubblimappa 8046 — 10100 Torino».
IMPIEGATO 47enne grossa disposto buona posizione sposerebbe signora sola, buoni sentimenti, con posizione agiata. Scrivere «Pubblimappa 8047 — 10100 Torino».
LAUREATA 30enne, colta, raffinata, affettuosa, ottima presenza, ideo morale, buona posizione socio-economica, conoscerebbe scopo matrimonio laureato serio, per seguenti. Scrivere Pubblimappa 8057 - 10100 Torino

OPERAIO 31enne carino sono disoccupato contrariamente sempre, gagliarda mia vitalità scopo matrimonio. Scrivere Pubblimappa 8067 — 10100 Torino
PIEMONTESE buona posizione presenza sono conoscerebbe scopo matrimonio signorina massimo venticinque. Scrivere Pubblimappa 5636 - 10100 Torino
SCORPIONE 42enne diplomato alto 1.70 bruno condizioni, cerca signora o signorina, stesso requisiti massimo 50enne, scopo matrimonio. Massima serietà. Scrivere Pubblimappa 8054 - 10100 Torino.

SIENNE laureato alto, bruno in propria conoscerebbe scopo matrimonio signorina vedova simpatica graziosa. Scrivere Pubblimappa 5600 - 10100 Torino

SIENNE conoscerebbe ragazza buon carattere per matrimonio. Scrivere Pubblimappa 8052 - 10100 Torino

SIENNE sono spesso nella piacevole attesa 1.85 buone condizioni, cerca signora o signorina, stesso requisiti massimo 50enne, scopo matrimonio. Massima serietà. Scrivere Pubblimappa 8054 - 10100 Torino.

24 Antiquariato

CEDESI moderna con 8anziano, rara disposizione di vendita ARV di Pietro Compagnoni di Alessandria milanese antiquario e storico, ricercato. Trattasi di ottimo affare antiquariato. Telefonare ore 001 302.688.

25 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. A Rivalta casa indipendente 6 camere libero cucinino servizi riscaldamento ristrutturata cortile giardino mq 500 L. 195 milioni. Gestim 650 3053.
A.A.A. A 25 km Torino (Val Susa) casetta indipendente 2 camere cucina servizi ristrutturata cortile giardino L. 43 milioni dilazioni. Gestim 650 3053.
A.A.A. IVROU casina indipendente da ristrutturare 4 vani servizi cisterna cortile L. 65 milioni, immagini 638 358.
A.A.A. SANTUARIO Vendesi, villeggiatura come un sogno, a cento metri da lago in costruzione, vendiamo ultimi villini con giardino ed appartamenti in palazzina. Riscaldamento autonomo. Apporto L. 5 milioni. Tel. 010 643 154 - 561 668.
A.A. PARIGLIANO (Cuneo) rustico con 4 camere stalla fienile mq 4000 orto L. 45 milioni. Casamercato 86.86.
A.A. MONTA' D'ALBA rustico ristrutturato con salone 3 camere cucina bagno cortile. Casamercato 86 86.
A.A. VALLE CRO (Imperia) villino con 2 camere soggiorno cucinino bagni e mq 200 di orto. C[redacted]
A. A 34 km Torino Sud casetta indipendente abitabile 4 camere bagno ristrutturata parzialmente mq 700 mq terreno L. 75 milioni Tel. 839 74.75
A. CASA Adriano 40 km Torino panorama mare 3 [redacted] libero cortile terreno mq 750 L. 55 milioni trattabilissimo. Tel 0141 40 503
A. VENDO Cuorgnè 15 km da Torino a Parvolo bella posizione terreno 12 giornate Tel. 040 7152 ore ufficio.
A Borgo Cornalis ristrutturata con terreno L. 18 rivalori più 95 milioni [redacted] a mutuo Tel. (0121 76.950.
A Lago Orta vendo trilocale vista lago 10 milioni anche il doppio più 105 mila mensili Tel. 035 232 222.
A Pisti soggiorno cucinino camerina bagno ben arredati posto auto coperto solo L. 45 milioni. Tel 0121 72.494
A solo 15 km Torino Candiolo villa a schiera cucina salone 3 camere 2 bagni giardino posizione vendo. A G.I. 85 30
A Torre del Mare - Sestrieres (Bs) bellissimo appartamento 105 mq terrazzo come nuovo vendo Tel. 02 796 881 - 738 1946.
ACQUISTASI in centro casetta o rustico indipendente con terreno 30-40 km Torino Tel 839 8690.

ALBENIAR
Via Chiesa a Loano 13 - Celle
CASE AL MARE
Ed in numerose sedute da
FINALE a OSPEDALETTI
l'occasione per le vostre vacanze
alloggi di 2-3 vani, molti tondini
distanza a 12 mesi senza interessi
ristrutturi un 3 anni al tasso del 10%
Tel. 0182/930.271-80.038

AVIGLIANA libero 2 camere mobili cucinino vendesi bas L. 72 milioni. A. Guala 740 044 - 768 847.
BAGNOLO Piemonte centro paese libero nuovo ingresso autonomo cantina cucina bagno giardinetto camino L. 47 milioni perfetto mutuo. Il Portico 832 644
BRUZOLO Valle d'Aosta vendesi alloggi in costruzione ultimi tagli ristrutturazioni minimi. Tel. 011 542 382

CALUSO (vicinanze) casa centro paese recente con garage e giardino indipendente L. 148 milioni. A. Guala 740 044
CANAVESE libero rustico indipendente ristrutturato 45 mq cucina mutuo Casamercato 86 86.
CANTALUPA villa nuova bifamiliare con giardino mq 1100 ognuna prima occupazione G.R. Immobiliare 329 0421.
CASA indipendente a 40 km da Torino Vittoria Savoia 4 camere bagno cantina mq 1000 L. 48 milioni. Tel. 940 7911

CASATRE attività rustico casette villette di ogni dimensione e tipo in Piemonte e Liguria.

CASATRE Castelborgone libera casetta indipendente su 2 piani composta da 11 vani più servizi terreno di 800 mq mutuo dilazioni. Tel 839 0911.
CASATRE Valle Mulinasso libera casetta indipendente composta su 2 piani di 5 camere più servizi mutuo dilazioni. Tel 839 953
CASCINA vicina vicinanze Saluzzo 65 mq 13 mq fruibile lingua con impianto acqua uso cucina Tel. 0121 71 721
CASETTA Castelnuovo Don Bosco vendesi centro paese 25 km Torino A partire 24 milioni dilazioni. Tel. 561 2027.
CERIALE (Sv) Da Re vendo alloggi nuovi, pronta consegna con mutui agevoli, tel (0182) 931 229 - (011) 947 63 34 - (0144) 54 970 - (0131) 442 895.
CERVINIA condominio Cervinia vendesi monolocale vendesi Tel in loco Agenzia Cervinia 0166 Dell'Orso
CHIOMONTE in piccolo condominio vendesi bilocale camera mobili doppi servizi mq 501. 35 000 000 Tel 87 76 89
CINTURA Torino Lanzi cascinetta abitabile 12 vani mq 3000 terreno recintato vendo L. 180 milioni Tel. (0124) 25 466.
COLLINA adagiata casa 5 vani servizi in felice posizione panoramica vendesi direttamente vendesi Tel. ragazzi 442 760, tel. abitazione ore pasti 442 319.
COLLINA Ivrea Borgo vendo casetta ristrutturata panoramica terreno mq 2000 L. 20 milioni Tel 0121 - 79 274.
COURMAYEUR Monte Bianco L. 22 milioni più L. 33 milioni mutuo prezzi chiari siamo vendendo direttamente impresa Tel. 010 297 597 - 0185 287 046.
CUMIANA casetta per villeggiatura bel servizi abitabile vendo dil L. 20 milioni. Tel. 906 8208 - 903 0097.

26 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ANDORA alloggio nuovo con giardino autonomo vano L. 250 000 mensili semi-gresco mediamente Tel 0183 325 922
BESTRENE ultimi seggiovia alloggi vendi 5-7 letti vista meravigliosa L. 8 milioni trattabili. Tel. milano 511 373

27 Informazioni

ALLA Nomos detentore qualificato assortimento investigazioni private, interpol, comprese medaglia Carabine di oro e argento Lanza Tel. 505 483 - 501 578 corso Re Umberto 53.
ALLA Sfinge investigazioni private industriali indagini riservate. Via Nizza 34, Tel. 650 48 97.
INFORMITALIA informazioni commerciali e private, indagini centrali mondiali. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511 024 - 536 582

28 Occasioni

[redacted] d'eccezionale occasione in nuova macelleria nuova inaugurata vendesi a metà prezzo, tel 0141 810 211.

29 Varie

AAAAA GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli, pagaji massimo. Corso Fiaschere 161, tel 334 632
A.A. PER migliore realizzo del vostro oro, argento, monete, preziosi, telefonare al 836 0951. Vi garantiamo proposta in quotazione massima della giornata
ACQUA dura? Problemi di calcare? Acqua calda? Telefonateci, condizioni gratuite e promozioni. Arg tel. 011 728 0861.
CERCO mago in tarli tornare le pensieri amate magia bianca d'amore commercio affari. Via Giordani 13, tel. 806 9773.
COMPRO libri antichi moderni grandi collezioni arte varia soltanto vari. Tel. 839 7730.
VENDO PC Sharp 3½ 80A con FD e stampante. Telefonare 872 252 ore 15-19.
VENDO strumento computazione persona sola acqua compagnia. Tel. 698 2631 ore 13-14.30 - 20-22.

* UN DATO IMPORTANTE: L'ISTITUTO NELL'ANNO 1985/86 HA IMPIEGATO L'OTTANTA PERCENTO [redacted] STUDENTI CHE HANNO OTTENUTO LA QUALIFICA DI PROGRAMMATORE.

IMPIEGO SICURO SE... frequenti un corso per qualificanti programmatore su calcolatore elettronico. Un corso serio per chi, con professionalità, vuole costruirsi una solida base di lavoro e reali possibilità di carriera'. Corso della durata di nove mesi (pomeridiano e serale), con esercitazioni svolte su apparecchiature IBM (12 video terminali, 3 stampanti collegati in locale al centro di calcolo dell'Istituto) e affidato per l'insegnamento a qualificati professionisti del settore.

Iscrizioni aperte per l'anno 86/87:
ISTITUTO MARIA VITTORIA
Piazza Vittorio Veneto, 13, Torino
Telefono 88.99.68 - 88.98.70.

[redacted] 1962 qualifichiamo ottimi programmatori.
I corsi sono in presa d'atto della Regione Piemonte.

30 Offerte di lavoro

A.A.A. Cercasi per nuova apertura Torino centro 2 commesse 1 cassiera 1 aiuto commesso. Scrivere Pubblimappa 8066 — 10100 Torino
A.A.A. Cercasi per nuova apertura Torino centro 2 commesse 1 cassiera 1 aiuto commesso. Scrivere Pubblimappa 8065 — 10100 Torino
A.A.A. Cercasi per nuova apertura Torino centro 2 commesse 1 cassiera 1 aiuto commesso. Scrivere Pubblimappa 8064 — 10100 Torino
A.A.A. Cercasi per nuova apertura Torino centro 2 commesse 1 cassiera 1 aiuto commesso. Scrivere Pubblimappa 8063 — 10100 Torino
A.A.A. Cercasi per nuova apertura Torino centro 2 commesse 1 cassiera 1 aiuto commesso. Scrivere Pubblimappa 8062 — 10100 Torino
A.A.A. Cercasi per nuova apertura Torino centro 2 commesse 1 cassiera 1 aiuto commesso. Scrivere Pubblimappa 8061 — 10100 Torino
A.A.A. Cercasi per nuova apertura Torino centro 2 commesse 1 cassiera 1 aiuto commesso. Scrivere Pubblimappa 8060 — 10100 Torino
A.A.A. Cercasi per nuova apertura Torino centro 2 commesse 1 cassiera 1 aiuto commesso. Scrivere Pubblimappa 8059 — 10100 Torino
A.A.A. Cercasi per nuova apertura Torino centro 2 commesse 1 cassiera 1 aiuto commesso. Scrivere Pubblimappa 8058 — 10100 Torino
A.A.A. Cercasi per nuova apertura Torino centro 2 commesse 1 cassiera 1 aiuto commesso. Scrivere Pubblimappa 8057 — 10100 Torino
A.A.A. Cercasi per nuova apertura Torino centro 2 commesse 1 cassiera 1 aiuto commesso. Scrivere Pubblimappa 8056 — 10100 Torino
A.A.A. Cercasi per nuova apertura Torino centro 2 commesse 1 cassiera 1 aiuto commesso. Scrivere Pubblimappa 8055 — 10100 Torino
A.A.A. Cercasi per nuova apertura Torino centro 2 commesse 1 cassiera 1 aiuto commesso. Scrivere Pubblimappa 8054 — 10100 Torino
A.A.A. Cercasi per nuova apertura Torino centro 2 commesse 1 cassiera 1 aiuto commesso. Scrivere Pubblimappa 8053 — 10100 Torino
A.A.A. Cercasi per nuova apertura Torino centro 2 commesse 1 cassiera 1 aiuto commesso. Scrivere Pubblimappa 8052 — 10100 Torino
A.A.A. Cercasi per nuova apertura Torino centro 2 commesse 1 cassiera 1 aiuto commesso. Scrivere Pubblimappa 8051 — 10100 Torino
A.A.A. Cercasi per nuova apertura Torino centro 2 commesse 1 cassiera 1 aiuto commesso. Scrivere Pubblimappa 8050 — 10100 Torino
A.A.A. Cercasi per nuova apertura Torino centro 2 commesse 1 cassiera 1 aiuto commesso. Scrivere Pubblimappa 8049 — 10100 Torino
A.A.A. Cercasi per nuova apertura Torino centro 2 commesse 1 cassiera 1 aiuto commesso. Scrivere Pubblimappa 8048 — 10100 Torino
A.A.A. Cercasi per nuova apertura Torino centro 2 commesse 1 cassiera 1 aiuto commesso. Scrivere Pubblimappa 8047 — 10100 Torino
A.A.A. Cercasi per nuova apertura Torino centro 2 commesse 1 cassiera 1 aiuto commesso. Scrivere Pubblimappa 8046 — 10100 Torino
A.A.A. Cercasi per nuova apertura Torino centro 2 commesse 1 cassiera 1 aiuto commesso. Scrivere Pubblimappa 8045 — 10100 Torino
A.A.A. Cercasi per nuova apertura Torino centro 2 commesse 1 cassiera 1 aiuto commesso. Scrivere Pubblimappa 8044 — 10100 Torino
A.A.A. Cercasi per nuova apertura Torino centro 2 commesse 1 cassiera 1 aiuto commesso. Scrivere Pubblimappa 8043 — 10100 Torino
A.A.A. Cercasi per nuova apertura Torino centro 2 commesse 1 cassiera 1 aiuto commesso. Scrivere Pubblimappa 8042 — 10100 Torino
A.A.A. Cercasi per nuova apertura Torino centro 2 commesse 1 cassiera 1 aiuto commesso. Scrivere Pubblimappa 8041 — 10100 Torino
A.A.A. Cercasi per nuova apertura Torino centro 2 commesse 1 cassiera 1 aiuto commesso. Scrivere Pubblimappa 8040 — 10100 Torino
A.A.A. Cercasi per nuova apertura Torino centro 2 commesse 1 cassiera 1 aiuto commesso. Scrivere Pubblimappa 8039 — 10100 Torino
A.A.A. Cercasi per nuova apertura Torino centro 2 commesse 1 cassiera 1 aiuto commesso. Scrivere Pubblimappa 8038 — 10100 Torino
A.A.A. Cercasi per nuova apertura Torino centro 2 commesse 1 cassiera 1 aiuto commesso. Scrivere Pubblimappa 8037 — 10100 Torino
A.A.A. Cercasi per nuova apertura Torino centro 2 commesse 1 cassiera 1 aiuto commesso. Scrivere Pubblimappa 8036 — 10100 Torino
A.A.A. Cercasi per nuova apertura Torino centro 2 commesse 1 cassiera 1 aiuto commesso. Scrivere Pubblimappa 8035 — 10100 Torino
A.A.A. Cercasi per nuova apertura Torino centro 2 commesse 1 cassiera 1 aiuto commesso. Scrivere Pubblimappa 8034 — 10100 Torino
A.A.A. Cercasi per nuova apertura Torino centro 2 commesse 1 cassiera 1 aiuto commesso. Scrivere Pubblimappa 8033 — 10100 Torino
A.A.A. Cercasi per nuova apertura Torino centro 2 commesse 1 cassiera 1 aiuto commesso. Scrivere Pubblim

La sorgente nella piazza della chiesa

Inquinata la fonte ad Alfiano Natta

Dalle analisi [illegible] risultato che l'acqua non è potabile

ALFIANO NATTA — Una delle due principali fonti che richiamano ogni giorno centinaia di persone in questo Comune della Val Cerrina al confine [illegible] la provincia di Asti, [illegible] batteriologicamente inquinata. Le analisi effettuate, per il normale, periodico controllo, dal Laboratorio chimico dell'Usl [illegible] di Alessandria ha [illegible] la presenza, in un campione di 200 cc., di 40 colonie di colibatteri e 5 di streptococchi fecali, in quantitativo quindi superiore ai limiti [illegible].

Dice il sindaco Luigi Rinetti: *«Abbiamo provveduto [illegible] affiggere sulla fonte un cartello, per comunicare che l'acqua non è potabile. [illegible] faremo svolgere alcuni accertamenti e controlli per stabilire quali siano le cause dell'inquinamento».*

Inquinamento batteriologico, dal punto di vista chimico, invece, nessun problema. *«Non abbiamo ancora gli esami scritti delle analisi chimiche, i tecnici del Laboratorio [illegible] hanno comunque già [illegible] municato che non hanno dato esiti positivi, quindi dal punto di vista chimico l'acqua della fonte [illegible] presenta problemi»*, afferma il sindaco Rinetti.

Alfiano Natta è famoso per le sue fonti, le due più note sono quella solforosa nelle vicinanze del Ristorante Fonte Solforosa, che le analisi hanno [illegible] in regola, e quella [illegible] piazza vicino alla chiesa, con acqua magnesiaca e calcarea. Un'acqua dura, che filtra dalla collina attraverso [illegible] un giacimento [illegible] di gesso, considerata ideale [illegible] favorire la digestione e a cui la gente attribuisce altre qualità terapeutiche.

Ogni giorno alcune centinaia di auto arrivano da una vasta [illegible] e vengono prelevati ettolitri di [illegible] che molti usano normalmente a scopi alimentari, oltreché bevuta a fine terapeutico. Durante l'emergenza idrica di Casale moltissimi casalesi venivano a rifornirsi, malgrado il non breve tragitto, [illegible] Alfiano Natta.

L'acqua prima [illegible] arrivare alla fonte sulla [illegible], attraverso un cunicolo, sotto la collina, [illegible] una quarantina di metri. Ora verrà effettuato un sopralluogo all'interno del cunicolo stesso, per cercare le [illegible] dell'inquinamento. Si pensa che possano averlo provocato anche alcune radici [illegible] alberi, ma la presenza [illegible] streptococchi fecali [illegible] pensare [illegible] un'infiltrazione di qualche fogna.

Dicono in paese: *«Quando le case sulla collina sotto cui è il cunicolo della fonte scaricavano i rifiuti a cielo aperto non [illegible] sono mai [illegible] problemi, [illegible] che esiste [illegible] [illegible] di fognatura si scopre l'inquinamento, speriamo che non si siano delle infiltrazioni, dovute magari a [illegible] nelle tubazioni»*. Gli accertamenti iniziati dopo la scoperta dell'inquinamento dovranno stabilirlo.

Franco Marchiaro

Gianni Calvi, indipendente nella lista pci [illegible] Casale

Pignorato anche il televisore al consigliere obiettore fiscale

Omesso il versamento del 5,5 per cento dell'imposta sul reddito (1982) destinata agli armamenti

CASALE MONFERRATO — Un televisore, libri, dischi, alcuni quadri per un valore stimato di circa 400 mila lire: questi gli oggetti pignorati ieri a Gianni Calvi, consigliere comunale [illegible] [illegible] 1980, eletto come indipendente nella lista del pci. Il pignoramento è stato eseguito perché Calvi è [illegible] obiettore fiscale. Nella denuncia dei redditi per il 1982 il consigliere comunista ha evitato [illegible] versare il 5,5 per cento della somma dovuta (pari a 200 mila lire). [illegible] [illegible] stessa percentuale prevista [illegible] Stato [illegible] bilancio per gli armamenti. Il pignoramento [illegible] [illegible] eseguito [illegible] rivalsa della Banca Popolare di Novara, esattore delle imposte [illegible] Casale. [illegible] sitendere il funzionario incaricato, nell'abitazione di Calvi, in via Guala, c'era una quindicina di persone, tutti obiettori fiscali monferrini.

Spiega Gianni Calvi: *«La proposta dell'obiezione fiscale non consiste nel semplice rifiuto [illegible] [illegible] le [illegible], ma nell'utilizzare la somma che andrebbe a finire in [illegible] menti per cose che riteniamo più utili. E' un'azione non violenta che intende creare una diversa coscienza civica»*.

Quella effettuata [illegible] la dichiarazione dei redditi 1982 e stata per Calvi la prima obiezione fiscale, a Casale quest'anno avevano scelto questa forma di protesta altri tre contribuenti. Da allora [illegible] oggi però il movimento per l'obiezione fiscale si è ingrossato anche nel capoluogo monferrino. Lo scorso maggio in [illegible] della presentazione [illegible] dichiarazione [illegible] redditi [illegible], sono stati infatti ben 24 [illegible] obiettori fiscali.

I fondi non [illegible] stanziato sono stati «dirottati» al Movimento antimilitarista, che ha sede a Brescia e che coordina [illegible] protesta. E' quest'associazione che provvede a rimettere [illegible] somma al Presidente della Repubblica perché venga utilizzata [illegible] fini diversi dall'acquisto di armi. Come è già avvenuto in passato il Presidente anche quest'anno respingerà al mittente la somma. I soldi verranno allora impiegati [illegible] promotori della protesta per aiuti ai Paesi [illegible] Terzo Mondo.

Casale. Il Consigliere Gianni Calvi e l'ufficiale giudiziario

Per i singoli obiettori fiscali invece si inizierà l'iter burocratico che porterà al pignoramento di oggetti di loro proprietà per il valore corrispondente alla tassa non versata. Come è avvenuto ieri per Calvi.

Racconta il consigliere comunale: *«Dapprima mi è stata recapitata [illegible] cartella con l'indicazione [illegible] somma [illegible] versare, quindi un'ingiunzione [illegible] la maggiorazione delle spese ed infine l'ultimo avviso con l'annuncio del pignoramento»*.

L'obiezione fiscale è una forma di protesta nonviolenta che i pacifisti adottano in Italia solo da qualche anno. *«Alcuni scelgono una forma ridotta di obiezione, non versando solo il 5,5 per cento della somma dovuta in tasse, cioè la percentuale che è destinata [illegible] scelta nucleare»*, spiega Calvi.

Mauro Faccioli

La «prima» al Comunale

Stasera Lucia è voce d'Asti

Tiziana Fabbricini nell'opera [illegible] Donizetti

[illegible] — *Ancora poche ore e Tiziana Fabbricini, il giovane soprano di Asti, inizierà [illegible] cantare «Ancora non giunse, incauta e che mi traggi», saranno per lei le prime note [illegible] «Lucia di Lammermoor», il dramma musicale [illegible] Gaetano Donizetti che il Laboratorio Lirico Alessandrino, settima edizione, presenta questa sera alle 21 in «prima» [illegible] Teatro Co[illegible].*

[illegible]na Fabbricini non è [illegible] alle scene, anche se ha iniziato a studiare pianoforte anziché canto, proprio [illegible] Conservatorio di Alessandria. Giunta al quinto anno ed ex[illegible] scoperta una ricca e promettente [illegible] ha lasciato [illegible] tastiera dedicandosi interamente al canto. Dopo essere stata Violetta, Leonora, Aida e Luisa Miller, questa sera sarà la tragica [illegible] donizettiana destinata a morire pazza.

Tiziana Fabbricini

«Lucia [illegible] Lammermoor» va in [illegible] con Edoardo Muller quale maestro concertatore e ha quali altri interpreti il tenore Maurizio Saltarin, un giovanotto molto promettente, al suo esordio in lirica ufficiale, [illegible] svolto solo attività concertistica, il baritono Stefano Antonucci, [illegible] di Genova, pure debuttante, il basso Giancarlo Boldrini, il tenore Giovanni Gurnari, il mezzosoprano Lisetta Buccella e il tenore Marco Raffo.

C'è molto atteso fra gli appassionati della lirica per lo spettacolo odierno (che sarà replicato domenica pomeriggio e martedì sera) e si avvale della regia di Flavio Ambrosini, un giovane di grande esperienza sia teatrale sia lirica, [illegible] [illegible] lirico polifonico dell'Ata, diretto dal maestro ovadese Gianfranco Bario (un grande appassionato) e della giovane orchestra del Laboratorio.

Un cenno meritano i consulenti musicali Angelo Faja e [illegible] Marin, i maestri collaboratori Andrea Molino, Giovanni Reggioli, John Whitney Adams e Ludovico Zocche, l'aiuto regista Vittoria Castagneto, gli assistenti alla regia Lorenzo Milanesio e Davide Riboli, l'assistente del [illegible] Alessandro Galoppini.

e. c.

Quarant'anni di opere del pittore [illegible] Palazzo Cuttica

Antologica di Guido Botta

ALESSANDRIA — «Questa antologica vuole essere un giusto atto [illegible] riconoscimento, di attenzione, di ammirazione [illegible] stima, che Alessandria ritiene [illegible] dover esprimere ad un [illegible] cittadino che si è reso celebre con la sua arte e che, pur lasciando andare ramingo l'animo del pittore per le [illegible] lungo le, qui, [illegible] Alessandria, ha sempre mantenuto saldo il cuore, gli affetti e le radici».

Così il sindaco Giuseppe Mirabelli e i presidenti della Provincia, Francesco Franzi, e della Cassa di Risparmio, Vittorio Guido, che patrocinano la manifestazione artistica assieme all'Ina Assitalia, *affermano nel presentare* la mostra «Guido Botta, opere dal [illegible] quarant'anni di pittura», che sabato alle 18 verrà inaugurata nella stupenda sala di Palazzo Cuttica.

«...questa pittura così limpida, così pulita e disincantata, così delicata», scrive il conterraneo Pier Angelo Soldini, grande e riserbato scrittore, di Guido Botta che ha la grande capacità di tradurre in modi che appaiono tra i più semplici e spontanei le tante piccole magie della vita, ai tratti di paesaggi come di ritratti o figure. Con segni semplici, colori malvoli e caldi, [illegible] quieti.

Nato in Alessandria, dove ha casa e studio, Guido Botta, senza tradire le radici monferrine e l'amore per i paesaggi del suo Monferrato, trascorre buona parte dell'anno nelle Langhe, a Barolo, andando a cogliere sulle sue tele quello che meglio c'è [illegible] celebrare tra le colline di Penogito e Pavese. Tutti paesaggi [illegible] sempre preoccupato [illegible] tradurre nelle sue opere quanto le colline e i vigneti delle Langhe e del Monferrato e la dura esistenza dei contadini sanno ispirargli.

L'antologica che apre sabato a Palazzo Cuttica è l'occasione per verificare (oltre 120 le opere esposte) quanto in 40 anni l'artista ha saputo dare alla pittura. Ma è soltanto una sosta, Botta assicura che il suo racconto non è ancora finito, altre opere si aggiungeranno. Accompagna la mostra un ben curato catalogo, con un lungo saggio di Angelo Mistrangelo.

l. m.

L'industria di Cassano Spinola che produce trafilati

Troppo fumo dalla Barre Italia due dirigenti sono denunciati

NOVI LIGURE — Due dirigenti della «Barre Italia», industria [illegible] periferia della città, nei pressi di Cassano Spinola, che produce trafilati in ottone, sono stati denunciati a piede libero dalla squadra di polizia giudiziaria dei carabinieri con l'accusa di inquinamento di tipo atmosferico.

Sono l'ing. Domenico Cova, 37 anni, abitante a Cassolnovo (Pavia), e Giuseppe Fiorentini di 58, abitante a Genova Pegli, rispettivamente direttore e direttore generale dell'azienda.

Le indagini condotte [illegible] carabinieri in collaborazione con tecnici dell'Usl e del laboratorio provinciale [illegible] igiene e profilassi di Alessandria, avrebbero infatti accertato che i fumi emessi dall'impianto di fusione della «Barre Italia», depositandosi a terra, potrebbero aver adulterato i prodotti agricoli coltivati dagli [illegible] abitanti della zona, compromettendone la commestibilità.

L'inchiesta, avviata circa 4 mesi fa dagli stessi abitanti, mediante un esposto alla pretura, ha rilevato [illegible] frutta e nella verdura prodotte [illegible] presenza di sostanze chimiche (piombo, zinco, rame, cadmio), in quantità superiori a quelle consentite. Attraverso [illegible] merosi rilievi e comparazioni [illegible] inquirenti avrebbero poi accertato che la causa dell'inquinamento potrebbe essere rappresentata dai fumi emessi dallo stabilimento.

Il problema era già [illegible] sollevato circa un anno fa [illegible] associazioni ecologiste [illegible], che tramite i rilievi eseguiti dall'Usl e dall'Università di Pavia [illegible] accertato la presenza di queste sostanze chimiche in quantità di molto superiore al consentito nei mesi del [illegible] sulle pesche e le albicocche.

l. u.

APPUNTAMENTI

SAGRE UVA E VINO — Per tre giorni questi due prodotti tipici sono [illegible] scena a Casal[illegible] [illegible] [illegible] a Monteale. Organizzata dall'assessorato al Turismo la festa prende il via alle 16 a Casale, nei giardini, dove sono stati [illegible] stiti vari stands; alle 20,30 [illegible] na [illegible] 21 esibizione del «Teatro del Carillon». A Monteale la festa si apre con un concorso enologico e una tavola rotonda sui vini. A Clavi Ligure si balla, si beve, si acquista il celebre «Cortese» conosciuto [illegible] tutto il mondo.

DIBATTITO — Il vice direttore di «Famiglia Cristiana» Beppo Del Colle parla questa sera a S. Domenico di Casale sulla «famiglia cristiana per un cammino missionario».

CONCERTI — Alle 21 di questa sera nella sala del Quartiere Centro di Alessandria concerto per pianoforte eseguito da Micaela Patria. Il Centro culturale e sociale di Acqui Terme propone, [illegible] pre questa sera, un concerto del quintetto di jazz «Zotto». Alle 21,30, alla sede del Centro (piazza Orto S. Pietro).

AUTUNNO GASTRONOMICO — Riprende l'iniziativa delle Comunità montane Valli Borbera-Spinti e Curone-Grue-Ossona. Domenica alle 13 pranzo al ristorante «Alpino» di Montaldo di Cosola vicino al Gabella Ligure con un ricco menù a 22.000 lire, vini compresi.

FESTE AMICIZIA — Proseguono ad **Alessandria** e **Monte** [illegible] Nel capoluogo questa sera alle 21,30 la compagnia «Gli Amici del Teatro» di Alessandria presenta lo spettacolo «Sarto per signora» di George Feydeau seguito da discoteca con Radio Cosmo. Si balla il liscio con «Tina e i Viennesi» mentre alle 18,6 in programma un dibattito sul ruolo della dc. A Monte Valenza cena e ballo [illegible] l'orchestra «Gli amici».

e. c.

CINEMATOGRAFI E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Grosso guaio a Chinatown.
AMBRA: G.A.R.Y.L.
COMUNALE: Spettacolo lirico Lucia di Lammermoor.
CORSO: Scuola di polizia 3.
CRISTALLO: Absolute Beginners.
MODERNO: Brivido.

ACQUI TERME

ARISTON: Vendetta dal futuro.
CRISTALLO: La fantastica sfida.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Grosso guaio a Chinatown.
POLITEAMA: Desiderando Giulia.
VITTORIA: La fantastica sfida.

GAVI LIGURE

IL FORTE: 7 Hyde Park la casa maledetta.

NOVI LIGURE

[illegible]STA[illegible] film sexy.
IRIS: Brivido caldo.
ITALIA: Scuola di polizia 3.
MODERNO: [illegible] II.

OVADA

LUX: Hannah e le sue sorelle.
MODERNO: Spie come noi.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: film sexy.

TORTONA

MODERNO: Scuola di polizia 3.
SOCIALE: Chi è sepolto in quella casa?
VERDI: Desiderando Giulia.

VALENZA PO

SOCIALE: Scuola di polizia 3.

VOGHERA

ARLECCHINO: Venerdì 13 II terrore continua.
CALVANI: Scuola di polizia 3.
ROMA: I cinque della Squadra d'assalto.

FARMACIE

Alessandria: *Odone*, v. Vittorio; notturna: *Comunale*, v. Marengo.
Acqui: *Bollente*, p. Italia.
Casale: *Bodo*, p. Castello.
Novi: *Dellepiane*, v. Dogana.
Ovada: *Moderna*, v. Cairoli.
Tortona: *Centrale*, v. Emilia.
Valenza: *Bellingeri*, c. Garibaldi.
Voghera: *Comunale*, p. 27 Marzo.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui 57.775; Casale: 33.41; Novi: 77.71; Ovada: 81.777; Tortona: 66.51; Valenza: 952.501; Voghera: 41.520 (ambulanza: 213.636).

Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: 3061 (305 + [illegible] interno).

[illegible]

Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30.
Museo e Pinacoteca di Alessandria: aperti martedì, giovedì e venerdì dalle 16 alle 18.

[illegible]

Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17.

BENZINAI

Notturni (dalle [illegible] 7,30): Agip, v. Marengo 150; Ip, v. G. Bruno 1; Esso, v. G. Bruno (automatico); Chevron, c. Acqui. Bruno

LA STAMPA
Alessandria

Ufficio di corrispondenza: [illegible] sandria, via Cavour 5, tel. 58.303. [illegible] 347. Corrispondenti: **Casale** 0142 64.782, Tortona 572.381; Valenza 55.419, Acqui 0144 25.29 - 0144 54.387; **Novi Ligure** 0143 75.785; Ovada 0143 66.392, Serravalle Scrivia 0143 65.066.

LIMONE PIEMONTE
zona noleggio, vendiamo alloggi arredati, posti auto.
Pronta consegna
Prezzi interessanti. Mutui agevolazioni
Per informazioni telefonare 0173 39.483 - 49.674

A GIOVANI DI 22-30 ANNI
[illegible]

PENSIONATO «ALDINO»
MORBELLO COSTA (AL)
NUOVA GESTIONE
PER PERSONE AUTOSUFFICIENTI
(MASSIMO 20 PERSONE)
Si offre il servizio con tv, sala ritrovo e lettura, biblioteca, ampia cucina casalinga.
Per ulteriori informazioni
Tel. (0144) 798.139

COMETA
DISCOTHEQUE
[illegible]
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108
VENERDI' 19 SETTEMBRE
Ballo liscio
RUSPA
Tutti i GIOVEDI' e DOMENICA SERA
Ingresso gratuito alle [illegible]

FONS SALERA
VIGNALE MONFERRATO
GONZAGA
PARCO ESTIVO Tel. (0142) 923.021
QUESTA SERA ballo liscio con l'orchestra
HENGHEL GUALDI
Esibizione di coppie del C.A.B. con il liscio classico
DOMENICA 21 SETTEMBRE
Estrazione a sorte di un lussuoso viaggio a PALMA di MAIORCA in collaborazione con l'Agenzia PASSALACQUA di Alessandria
SABATO E DOMENICA DISCOTECA
con le [illegible] di [illegible] 5

NUOVO MENSILE NAZIONALE
[illegible]
CULTURA - MODA - COSTUME
SPORT - SPETTACOLO
CERCA
PROMOTORI/TRICI
esperti acquisizione spazi pubblicitari e pubbliredazionali.
Retribuzione superiore alla media.
Possibilità carriera.
Telefonare Milano 02 783.827 - 781.326.

Baldi è ...
AMBIENTE CASA
di Baldi Gianfranco
progettazione e realizzazione dell'arredamento su misura per la vostra casa
AMBIENTE CASA
di Baldi Gianfranco
C.so Marconi 38-40
Tel. 0144-71104 CASSINE (AL)
— [illegible] ANCHE [illegible] —

Gavi 19-20-21 settembre
i produttori della zona Doc del Gavi vi attendono al
festival Gavidel
Musica Folklore Gastronomia

CASSANO: SANTA CROCE

Festa "Patronale" ■ "Tradizionale"?

La terza domenica di settembre si respira a Cassano un'aria diversa. In quel giorno tutti i Cassanesi vivono e partecipano alla loro festa «patronale» di S. Croce.

Festa patronale, nessuno forse si ha mai badato, significa festa del [illegible] patrono, celebrazione del protettore del Paese. Ecco che sorge spontanea una domanda: «Non è forse S. Pietro il titolare della nostra Chiesa e quindi il patrono di Cassano? E allora perché si festeggia S. Croce?» In verità, sin da tempi antichissimi a Cassano si riconobbe quale festa patronale S. Pietro; soltanto in epoca più recente, come vedremo, pur rimanendo sempre S. Pietro festa patronale, anche se circoscritta all'ambito religioso, cominciò a festeggiarsi l'esaltazione della S. Croce.

La festa di S. Pietro cade infatti in pieno periodo di maturazione e nacque in passato il lavoro agricolo effettuato manualmente impegnava la stragrande maggioranza della popolazione, parve opportuno ai nostri padri spostare a settembre la celebrazione della festa patronale, per permettere la più ampia partecipazione a tutti i cittadini.

La festa dell'esaltazione della S. Croce è celebrata dalla Chiesa per ricordare un memorabile avvenimento, quando il sacro Legno fu riportato trionfalmente sul M. Calvario dell'imperatore Eraclio (575-641 d.C.), dopo che nel 614 era stato asportato da Gerusalemme dal Re di Persia Cosroe II.

A Cassano la prima celebrazione della festa di S. Croce avvenne il 17 settembre 1741, in seguito al primo esimio di indulgenza, da parte della Curia Vescovile di Tortona, delle reliquie conservate da sempre immemorabile nella Chiesa di Cassano.

Veduta di Cassano Spinola dalla ferrovia.

Infatti, con rescritto in data 21 agosto di quell'anno, la Curia Vescovile, su richiesta dei Consoli della Comunità, concedeva la facoltà di esporre alla pubblica venerazione, nella domenica seguente al giorno dell'esaltazione della S. Croce, le reliquie del sacro Legno e di poter fare in detto giorno una solenne processione per le vie del Paese.

Tramandano le antiche stampe che quella prima festa di S. Croce fu veramente memorabile.

Da allora la terza domenica di settembre riveste ogni anno a Cassano la sua storia di fede sacra persona, ed secondo ordini del tutto venute meno le esigenze agricole del passato, il bravo popolo cassanese, con la sua fervida fantasia, ha saputo arricchire la festa di quanti simbolismi aiutano a meglio comprendere il significato religioso della festa.

Il giorno 13 settembre, vigilia della festa, la Chiesa viene vestita a festa con addobbi e tappezzerie ed il giorno di festa il tutto viene anche sparato di quanti simbolismi aiutano a meglio comprendere il significato religioso della festa.

Da alcuni anni la sera precedente la festa, dopo la processione con la reliquia della Croce per le vie del Paese, viene accesa una grande catasta di legna posta in piazza Castello, che arde per tutta la notte, a ricordo del fuoco che sulla vetta del Golgota Abramo preparò per il sacrificio del figlio Isacco.

Quest'anno, per la prima volta, la festa di S. Croce sarà preceduta da una serie di manifestazioni organizzate dalla Pro Loco e dall'Amministrazione comunale di Cassano Spinola, in occasione della festa patronale di S. Croce. Un programma denso di iniziative di vario genere, che movimenterà il settembre cassanese e costituisce una forte richiamo per gli abitanti dei centri limitrofi, secondo le intenzioni dei componenti l'Associazione "Pro loco", costituitasi lo scorso anno e che ha già realizzato numerose e riuscite manifestazioni dall'inizio della sua attività.

Intanto il "settembre cassanese" ha avuto il suo gustoso avvio il giorno 7 con la "Sagra del dolce", alla sua quarta edizione, organizzata sul castello dal gruppo "Cassa Casa - Cassano mia". Numerosi i concorrenti partecipanti ed apprezzatissimi i dolci presentati.

Il giorno 14, nel pomeriggio, ha avuto luogo la gara ■ minimotocross, valevole per il campionato regionale, che ha visto misurarsi in destrezza e velocità un gruppo di agguerriti crossisti ■ erba. La stessa giorno si sono aperte, nelle sale della biblioteca comunale, la mostra di pittura e l'esposizione di tappeti orientali. Alcuni lavori presentati dagli ■ allievi partecipano al concorso "Cassano - i suoi nomi", che quest'anno ha come tema "Aspetti caratteristici dei nomi".

Sabato 20 si entra nel cuore della festa patronale. Alle ore 21 avrà luogo la tradizionale processione, che si snoderà per le vie del paese, illuminate e ornate di fiori. Al termine vi sarà un concerto bandistico e quindi, alle ore 22.15, verrà presentato dai Nuby's uno spettacolo particolarmente suggestivo, costituito da zampilli d'acqua luminosi e colorati, danzanti al ritmo di melodie classiche e moderne. Il giorno stesso si aprirà l'esposizione di bonsai, le piante in miniatura, curata dalla dott. Gunter Ruhe, che ha già esposto le proprie piante all'Euroflora di Genova della scorsa primavera.

Domenica 21 in Piazza 25 Aprile esposizione di autoveicoli ed apertura di un punto di degustazione di vini. Alle ore 17.30 verrà estratta la tombola, con l'assegnazione dei premi messi in palio. Alle ore 21 nel parco Millelire si svolgerà una serata danzante con orchestra spettacolo: il ballo sarà opportunamente coperto, al fine di evitare gli inconvenienti legati al maltempo.

Lunedì 22 avrà luogo la tradizionale fiera delle merci ed una esposizione di macchine agricole. Sono previste inoltre una staffetta podistica ed una gara di calcio, da disputare nel campo sportivo Pietro Punto. Presso i campi da gioco della borgata cassanese si svolgerà una ■ di bocce a terne, valevole come ultima prova per l'assegnazione del premio di "Campione cassanese '86". Alle ore 21, ancora presso il Parco Millelire, una serata di ballo liscio.

Le manifestazioni di "Cassano in festa" termineranno col giorno 28. Alle ore 17 si assegnerà il premio al vincitore del concorso di pittura sui nomi, quindi verranno chiuse le varie mostre ed esposizioni.

È da ricordare ancora la presenza di un luna park e l'organizzazione della pesca di beneficenza presso i locali della parrocchia di S. Pietro.

Come si vede Cassano è decisivo a celebrare con sempre maggiore impegno la propria festa patronale, memore della tradizione che, in questo campo, lo ha sempre contraddistinto in passato. Un augurio agli organizzatori, perché le iniziative intraprese possano essere coronate dal successo che lo sforzo profuso in esse merita.

Festeggiamenti

Domani sera grande spettacolo con le fontane luminose e danzanti

"CASSANO ■ festa" titola il manifesto murale e azzurro di colori del Comune, che annuncia il programma delle manifestazioni indette sotto il patrocinio della "Pro loco" e dell'Amministrazione comunale di Cassano Spinola, in occasione della festa patronale di S. Croce. Un programma denso ■ iniziative di vario genere, che ■ movimenterà il settembre del cassanesi e costituisce una forte di richiamo per gli abitanti dei centri limitrofi, secondo le intenzioni dei componenti l'Associazione "Pro loco", costituitasi lo scorso anno e che ha già realizzato numerose e riuscite manifestazioni dall'inizio della sua attività.

Intanto il "settembre cassanese" ha avuto il suo gustoso avvio il giorno 7 con la "Sagra del dolce", alla sua quarta edizione, organizzata sul castello dal gruppo "Cassa Casa - Cassano mia". Numerosi i concorrenti partecipanti ed apprezzatissimi i dolci presentati.

Il giorno 14, nel pomeriggio, ha avuto luogo la gara ■ minimotocross, valevole per il campionato regionale, che ha visto misurarsi in destrezza e velocità un gruppo di agguerriti crossisti ■ erba. La stessa giorno si sono aperte, nelle sale della biblioteca comunale, la mostra di pittura e l'esposizione di tappeti orientali. Alcuni lavori presentati dagli ■ allievi partecipano al concorso "Cassano - i suoi nomi", che quest'anno ha come tema "Aspetti caratteristici dei nomi".

Sabato 20 si entra nel cuore della festa patronale. Alle ore 21 avrà luogo la tradizionale processione, che si snoderà per le vie del paese, illuminate e ornate di fiori. Al termine vi sarà un concerto bandistico e quindi, alle ore 22.15, verrà presentato dai Nuby's uno spettacolo particolarmente suggestivo, costituito da zampilli d'acqua luminosi e colorati, danzanti al ritmo di melodie classiche e moderne. Il giorno stesso si aprirà l'esposizione di bonsai, le piante in miniatura, curata dalla dott. Gunter Ruhe, che ha già esposto le proprie piante all'Euroflora di Genova della scorsa primavera.

Domenica 21 in Piazza 25 Aprile esposizione di autoveicoli ed apertura di un punto di degustazione di vini. Alle ore 17.30 verrà estratta la tombola, con l'assegnazione dei premi messi in palio. Alle ore 21 nel parco Millelire si svolgerà una serata danzante con orchestra spettacolo: il ballo sarà opportunamente coperto, al fine di evitare gli inconvenienti legati al maltempo.

Lunedì 22 avrà luogo la tradizionale fiera delle merci ed una esposizione di macchine agricole. Sono previste inoltre una staffetta podistica ed una gara di calcio, da disputare nel campo sportivo Pietro Punto. Presso i campi da gioco della borgata cassanese si svolgerà una ■ di bocce a terne, valevole come ultima prova per l'assegnazione del premio di "Campione cassanese '86". Alle ore 21, ancora presso il Parco Millelire, una serata di ballo liscio.

Le manifestazioni di "Cassano in festa" termineranno col giorno 28. Alle ore 17 si assegnerà il premio al vincitore del concorso di pittura sui nomi, quindi verranno chiuse le varie mostre ed esposizioni.

È da ricordare ancora la presenza di un luna park e l'organizzazione della pesca di beneficenza presso i locali della parrocchia di S. Pietro.

Come si vede Cassano è deciso a celebrare con sempre maggiore impegno la propria festa patronale, memore della tradizione che, in questo campo, lo ha sempre contraddistinto in passato. Un augurio agli organizzatori, perché le iniziative intraprese possano essere coronate dal successo che lo sforzo profuso in esse merita.

A colloquio ■ gli amministratori comunali

OBBIETTIVO È IL RILANCIO DEL PAESE

CASSANO SPINOLA, 2.200 abitanti, 191 m. sul livello del mare, è un Paese situato tra Novi Ligure e Tortona a 5 Km. dal Casello dell'autostrada Genova-Serravalle Scrivia.

Questo lo si può sapere subito, consultando un qualsiasi annuario. Ma Cassano Spinola non è solo altitudine, abitanti, posizione geografica. Significa soprattutto verde dei prati e giallo del granoturco e rosso delle viti, ■ della popolazione duro lavoro dei contadini e degli operai.

Cassano, feudo degli Spinola, vassallo del Duca di Milano prima, poi terra del Regno di Sardegna dal 1748, è uno dei pochi ■ Comuni che si dà da fare per migliorare la propria condizione.

In un ecosistema prevalentemente industriale (la SPAD quinta industria della Provincia) ha sede infatti in questo Comune), si inserisce una agricoltura fiorente mentre le attività commerciali risentono delle vicinanze dei grossi centri.

Alle Amministrative del 1985 si è verificato un cambiamento rispetto alle due precedenti legislature, si è imposta con ampio margine una lista repubblicana attualmente guidata dal democristiano Rapetto Roberto.

"Intendiamo procedere con due strategie distinte, la prima consiste ed è già in fase di attuazione nel risolvere i problemi primari a livello strutturale vedi acquedotto, fognature, metanizzazione ed aree verdi" - afferma il Sindaco - "la seconda impegna cumulo nel rilancio del Paese che vive ormai solo sulla ■ dell'industrializzazione SPAD, stimolando e promuovendo nuove iniziative in tutti i campi da quello industriale a quello commerciale da quello turistico e culturale a quello sulla tutela dell'ambiente."

Quali lavori state realizzando?

Afferma Bottaro Adriano, Socialista, Assessore ai lavori pubblici:

"Stiamo per ultimare il risanamento totale della rete idrica e della fognatura del centro storico, stiamo dotando della rete fognante le vie Villalvernia, Sardigliano e Guazzarina per il collegamento al depuratore consortile. Abbiamo iniziato i lavori di sistemazione dell'area castello, stiamo ultimando il completamento della Piazza Indipendenza con il collegamento degli impianti sportivi ■ attuando il progetto della passata Amministrazione ■ marciapiede di accesso al Cimitero"

"Le difficoltà, - afferma il Vice Sindaco ed Assessore al bilancio Campantico Edambrosia - sono quelle di reperire i finanziamenti anche se siamo riusciti ad ottenere 115.000.000 per i danni provocati dell'inverno scorso dalla neve e dal gelo, ed intendo a fondo perduto gli interessi sul Rio Predazzo e sulla fognatura del Cimitero. Importante è poter in un solo anno di mandato siamo riusciti ad investire tutto l'avanzo di amministrazione."

Un problema molto sentito è quello della metanizzazione, a che punto siamo?

"In questi giorni - risponde l'assessore Bovera Silvia - sono iniziati i lavori di costruzione della rete di distribuzione. È stata una scelta ponderata che ci ha visto alla fine orientati verso una soluzione che non privasse il Comune della sua capacità di indebitamento ma nello stesso tempo privilegiasse gli utenti sotto l'aspetto economico. Con una per tutti il costo (bollo, allacci che ammonta a L. 100.000. Costo che ci risulta non abbia confronti da nessuna altra parte."

"Il nostro obbiettivo è quello di favorire l'urbanizzazione del metano anche a livello industriale" - dice il Consigliere Massone Domenico Presidente della Commissione dell'Igiene ambientale, preoccupato della situazione ecologica cassanese. La Commissione, sorta per la necessità di risolvere i problemi più impellenti del Paese quali inquinamento atmosferico, la qualità delle acque e la bonifica del territorio vede il concorso di tutte le forze politiche che, su questo tema, pur essendo Cassano un Paese con una vita politica molto accesa e vivace, hanno trovato ampi e confortanti punti di convergenza.

Via Arzani vista dalla torre campanaria.

Attività sportive

Da sempre è stata riconosciuta l'importanza che l'attività sportiva ha per la formazione della persona umana. Lo sport, infatti, ha la prerogativa di agire contemporaneamente e con efficacia sia sul fisico che sullo spirito dell'uomo. Attraverso la pratica delle varie attività è possibile mantenere la propria muscolatura ed il proprio equilibrio psicofisici ed in buone condizioni di salute, d'altro canto l'impegno e la disciplina, che una pratica seria e costante richiede, uniche la possibilità del confronto e del confronto con gli altri atleti, sono una validissima scuola per lo sviluppo della personalità.

Il nostro è un paese dove, la comunità di Cassano Spinola ha sempre guardato con attenzione alle esigenze, che in questo campo sente la gioventù locale. Gli impianti sportivi sono venuti gradualmente crescendo di numero. Al campo di calcio si sono aggiunti il bocciodromo, il campo da tennis, da pallavolo, la palestra, la pista per il pattinaggio su ghiaccio, il campo da motocross.

Tutto questo ha permesso anche lo sviluppo e la nascita di associazioni sportive, che oggi operano in numero di nove. Si tratta precisamente dell'U.S. Cassano Calcio, del Tennis Club Cassanese, dell'Associazione Pallavolo, della Bocciofila Cassanese, dell'Associazione del Ciaccianti, del Moto Club Cavatiere, dell'Atletica Libertà, dell'ANSPI Sport, dell'Associazione Nuoto Ovidiano e ad essi nutrito numero di società, e la notare l'assenza alla sport, signor Mario Montemurro, non poteva che far seguire l'adesione di ■ organismo, finalizzato al coordinamento delle varie iniziative intraprese. A questo scopo è stata istituita la Polisportiva, formata dai rappresentanti delle singole associazioni e da due rappresentanti della Amministrazione comunale.

Quest'ultima, dopo aver provveduto lo scorso anno alla sistemazione esterna del campo da tennis, ha inteso dare un notevole contributo allo sviluppo dell'attività sportiva del paese, acquisendo la gestione del campo di calcio, talente la stipula di un'apposita convenzione con la Parrocchia, proprietaria del terreno su cui sorge l'impianto, provvedendo al tempo stesso al suo miglioramento. Una commissione costituita da tre esponenti dell'Amministrazione comunale e da un rappresentante della Parrocchia avrà il compito di curarne la gestione.

Le premesse appaiono quindi buone. Non resta che augurarsi che da tali premesse possa nascere qualche personalità sportiva, capace di dare lustro e onore alla comunità cassanese.

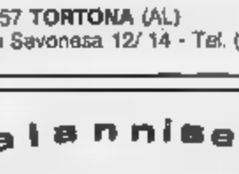
Alla stesura ■ testi pubblicitari hanno collaborato:

MARIO BALLADORE
PIETRO PORTA
EMILIO NICORELLI

...e ■ ragione c'è.

Con Cariplo la modernità dei servizi

Fondata nel 1823, la Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde è oggi una delle maggiori banche italiane e la più importante Cassa di Risparmio del mondo. Il Cariplo si presenta come un'azienda di credito operativamente completa. Infatti si tratta ■ una banca di credito ordinario nello stesso tempo ■ un istituto di credito fondiario. ■ finanziamenti opere pubbliche, di credito agrario, gestisce servizi esattoriali ed offre consulenze, investimenti o finanziamenti speciali di ogni tipo, attraverso le società del proprio Gruppo. Per snellire le procedure, la Cariplo si è impegnata particolarmente nel settore dell'informazione. Prova ne sono i numerosi Sportelli Automatici, in cabina riservata, presso i quali - oltre al normale prelievo di contante, già esteso alla rete nazionale Bancomat - si possono effettuare il pagamento delle bollette ed il controllo dei movimenti di c/c ■ con CARIPersonal (il tipo da te in banca) permette alla Clientela di effettuare direttamente diverse operazioni. Tutto ciò fa della Cariplo una grande banca moderna, proiettata verso una sempre maggior affermazione in campo nazionale ed internazionale.



nello stile di una secolare tradizione

CARIPLO
CASSA ■ RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE

AM GESTIONE RISTORANTI E [illegible]
del Cav. Angela MASSONE

AM

* Specializzata nella ristorazione collettiva *

Sede legale e uffici: 15057 TORTONA (AL)
Fraz. Rivalta Scrivia - Via Savonesa 12/ 14 - Tel. (0131) 87.09.68 - 87.00.55

revivalannisessanta

[illegible] MUSIC GROUP

15063 CASSANO SPINOLA (AL) - Tel. (0143) 47369

S.A. ITINERA spa
IMPRESA COSTRUZIONI GENERALI

Sede:
TORINO - Via Giolitti, 24
telefono: 553950/ 3
telex 210287

Uffici:
TORTONA - Regione Ratto (0131) 866388
ROMA - Via Carducci, 4 (06) 4740265

Cantiere:
SERRAVALLE S. Via Cassano S. ■
telefono: (0143) 47206

costruzioni ■ ■
LAVORI STRADALI E PAVIMENTAZIONI SPECIALI - LAVORI EDILI
ACQUEDOTTI ■ FOGNATURE - IDRAULICA FLUVIALE - DIGHE
GALLERIE - FERROVIE - LAVORI - AEROPORTUALI
IMPIANTI DI DEPURAZIONE

Ditta Giacomo Biava
[illegible] COSTRUZIONI CIVILI E INDUSTRIALI
15063 CASSANO [illegible] (AL)
Via Circonvallazione 26 B - Tel. 47.383

GUIDO
FRANTOIO - CALCESTRUZZI snc
di Guido Domenico & Giovanni
15069 SERRAVALLE SCRIVIA
Via Fabbriche, ■ - Tel. (0143) 65351

[illegible] FOSSATI s.n.c.
Via Cassano, 17
15069 SERRAVALLE SCRIVIA (AL)
Tel. (0143) 65.673/ 65.674
SPECIALE ■
valido fino ■ 30/9/1986
* Camera da letto matrimoniale
* Soggiorno 4 elementi, ■ o ■
* Salotto divano 3 posti + 1 poltrone
* Cucina mt. 3 completa di elettrodomestici
* Ingresso composto ■ mobile = specchio + portabito
TUTTO A L. 7.598.000

Stefano Azzarotti
IMPRESA EDILE STRADALE
Strada SERRAVALLE NOVI
Telefono (0143) 79357

olivetti LR
di Castello Juan Antonio
Concessionario Esclusivista Olivetti
Via Libarna, 16 - Telefono (0143) 66.50.00
15061 ARQUATA SCRIVIA (Alessandria)

ERG
ERGOCALOR s.r.l.
RISCALDAMENTI E CONDIZIONAMENTI
DEPOSITO E UFFICI:
15061 ARQUATA SCRIVIA (AL)
VIA GRAMSCI, 41 - TEL. (0143) 66.391 - ■
CAVI (AL) - TEL. (0143) 643.51

■ - BAR - RISTORANTE
night club
Omnibus
VEDETTES INTERNAZIONALI
ATTRAZIONI - ■
Tel. ALBERGO ■
Tel. NIGHT CLUB 47152
Tutte le sere 2 spettacoli
■ alle 0,30 ■ alle 2
DIRETTAMENTE DALL'INGHILTERRA
I FAVOLOSI BALLETTI ■

Impresa Edile
MASSONE s.n.c.
di MASSONE Geom. UGO & ALDO
15063 CASSANO SPINOLA (AL)
Via Villalvernia, 24/A - Tel. (0143) 47286-47131

L'avvocato della Federazione all'incontro con Bertoneri e i romani

Alessandria, oggi si decide

Il rappresentante ha riunito i giocatori - Nella squadra c'è fermento: non si sa ancora chi giocherà domenica

ALESSANDRIA — L'avvocato Vittorio Mormando, commissario della Federazione calcio è in città. Dal tardo pomeriggio di ieri. Dopo gli accordi con la Lega Calcio semiprofessionisti di Firenze sta tentando di trovare una soluzione alla grave crisi societaria dell'Alessandria U.S..

Il rappresentante della Federazione nella sede della ha già preso contatto con tutti i giocatori grigi, vecchi e nuovi, assistiti dal loro legale, avvocato Franco Baravalle, per esaminare la loro situazione contrattuale.

Stamane l'avvocato Mormando un incontro con l'attuale amministratore delegato della società Marco Bertoneri, e con il suo legale, e il rappresentante del gruppo romano che si dice disposto a rilevare le quote azionarie.

Quali le posizioni due gruppi, quello che intende vendere (Bertoè anche «patron» della Massese, stesso girone e stesso campionato dell'Alessandria) e quello che vorrebbe acquistare le azioni, è difficile dire. Per settiDomenico Bertoneri e soci hanno parlato: soltanto da qualche ora sono usciti allo scoperto e le dichiarazioni sembrano favorevoli confronti dei romani.

Dal canto loro i rappresentanti del gruppo ha già preso al costruttore edile Italo Jalongo. l'avvocato Minuto e Carlo Guido Di Cosimo, ripetono di non riuscire a stringere i rapporti con Bertoneri, malgrado la ferma intenzione di trattare l'acquisto del sodalizio.

«*Una sia appare importante, fare in fretta, domenica inizia il campionato, è assurdo si sappia ancora chi dovrà guidare la squadra, tenuto altresì conto che la crisi societaria comporta anche difficoltà per i giocatori*», ripetono i tifosi mandrogni, più che mai preoccupati. «*Una crisi così grave non la ricordiamo, il glorioso Orso grigio rischia seriamente affrontare i prossimi impegni di campionato senza sapere chi c'è alle spalle e chi dietro l'angolo*», affermano Maria Cavanna, Giovanni Ricci e Domenico Repetto.

Preoccupazione anche dell'Alessandria, in via Gentilini. super segretario Gianfranco Coscia da settimane vivendo giornate inferno, prese con «padroni» effettivi che non si visti — ricordiamo che Domenico Bertoneri non ha mai messo piede nella sede dei grigi — e pretendenti ricchi parole, promesse ma, in qualche caso, di scarse finanze reali.

Che ci debba far presto non ci sono dubbi. A seguito della crisi societaria i contratti della maggior parte dei calciatori dovrebbero formare la dell'Alessandria '86/87, i «vecchi» Beccati, Caraccioli, Carraro, Torti, Valeri, Mocellin, oppure i «nuovi» Meazza, Alberto Colombo, Benzi, Marchese, Domenichini, Marmaglio, Civeriati, Carraro, non sono in regola.

«*La Lega di Firenze ha già fatto sapere che se risolve la crisi societaria per domenica, inizio del campionato, regolarizzerà la posizione tutti, permettendoci di farli scendere in campo*», afferma Gianfranco Coscia.

Ma se oggi l'avv. Mormando riuscirà a mettere d'accordo toscani e romani quale formazione potrà scendere domenica a Santa Croce sull'Arno come il Guido Peili, matricola della C2? Non ci sono dubbi: i giovani della Berretti e della Primavera, rafforzati da quei due-tre elementi in regola, quali Quaglia, Valeri, Briata, Lorenzo e capitan Manueli.

La [illegible]y l'abbiamo vista domenica a Canale, per la Coppa Italia, ci sono elementi validi come Ivan Ferretti, Pieri, Fossa, che hanno fornito anche una piacevole prestazione.

r. m.

Eccellenza

L'Acqui società di tifosi

Il comitato promotore

ACQUI TERME — È nato ufficialmente un «comitato promotore» per la nuova costituenda società Acqui Us (Eccellenza) «per gestire l'attività calcistica già facente capo ai precedenti titolari Bovera-Rizzo-Cirigliano».

L'atto è stato sottoscritto a Palazzo Levi l'altra notte alla presenza del sindaco Raffaello Salvatore, paziente mediatore dell'operazione.

Fanno parte del comitato promotore: Stefano Aime, Sergio Cavanna, Franco Cirigliano, Giovanni Grillo, Gianluigi Peruzzi, Arturo e Luciano Scarzola. Il gruppo di sportivi acquesi che si è impegnato a sottoscrivere le quote della nuova società è momento composto da una quindicina di persone, mentre il comitato si impegna ad allargare la rosa dei partecipanti, a dare forma e contenuto nuovo ente, secondo la volontà concordata dalla maggioranza relativa dei soci, a sottoscrivere l'impegno con Enrico Rizzo e Franco Cirigliano per l'acquisto gratuito della vecchia società.

Un telegramma spedito ieri mattina alla Lega calcio, in attesa della definitiva costituzione, comunica, anche a nome di Enrico Rizzo (fino ad unico rappresentante) i nominativi dei nuovi dirigenti: Sergio Cavanna, Giovanni Grillo, Luciano Scarzola.

L'intera rosa dei giocatori ancora in forza all'Acqui è convocata in sede per venerdì mattina alle 11 allo scopo di prendere contatto con i nuovi dirigenti e trovarsi sul campo dello stadio comunale, 14,30, per gli allenamenti.

g. l. p.

Domenica un maestro di sci cercherà il record

Il giro della provincia scivolando su 6 rotelle

L'atleta vuole percorrere 156 chilometri in meno dieci ore

VIGUZZOLO — *Prenderà il via domenica alle 6,30 il primo «Giro della provincia in ski roll», organizzato dallo Sci Club di Serravalle Scrivia e patrocinato Comune di Viguzzolo nel quadro delle manifestazioni «Settem- Viguzzolese». Protagonista solitario di questo inedito tour dell'Alessandrino sarà Giovanni Grosso, 40 anni, operaio di commercio ed a tempo libero maestro di sci.*

Grosso si propone di contribuire ad una maggior diffusione della pratica dello roll e di tentare un primato.

Il circuito di gara misura 156 chilometri ed attraverserà Tortona, Spinetta Marengo, Alessandria, Cantalupo, Costine, Strevi, Acqui, Visone, Prasco, Cremolino, Molare, Ovada, Silvano d'Orba, Capriata, Basaluzzo, Francavilla, Gavi Ligure, Serravalle, Cassano, Villalvernia, Tortona, per concludersi ancora a Viguzzolo, dopo quasi 10 ore.

«Da cinque mesi mi sto preparando percorrendo una media di chilometri al giorno, con una dieta speciale per sopportare lo sforzo fisico. Credo poter scendere sotto il limite delle 10 ore, ma gli ostacoli più grossi potrebbero venire dalle condizioni meteorologiche: caldo, vento e pioggia», *afferma Giovanni Grosso, vicecampione italiano di ski roll nel 1980*

Se abitualmente le competizioni di ski roll si disputano distanze di 20-30 chilometri, il «Giro della Provincia», con i 156 chilometri di un percorso assai impegnativo per i continui saliscendi, si presenta come un'impresa da «Guinness dei primati». circa equilibrio due strette asticelle lunghe 75 centimetri e mosse da 3 rotelline, spingendo in salita e frenando nelle discese con l'aiuto dei bastoncini.

Nel suo tentativo Giovanni Grosso sarà assistito dai compagni dello Sci Club Serravalle che lo accompagneranno (in moto bicicletta).

w. gi.

Viguzzolo, Giovanni Grosso, 40 anni, durante gli allenamenti

Volley: Faccmenta Novi difende il titolo italiano

NOVI LIGURE — La Facmenta Novi Volley è da ieri a Grosseto dove fino a domenica sarà impegnata nella difesa del titolo italiano Aics, conquistato lo scorso anno a Teramo. L'impresa non si presenta tra le più semplici dal momento che la Facmenta, oltre alla concorrenza portata dalle tradizionali rivali di questa competizione, come il Trieste ed il Nereto (Teramo), dovrà fare i conti con le assenze di alcuni importanti elementi alle prese il servizio militare o con problemi di lavoro.

Per questi campionati italiani l'allenatore Aldo Massa ha convocato soprattutto i giovani delle squadre «under e serie D, rinforzati come consente il regolamento da due «juoni-quota» (Barbagelata e Maschietto) prelevati dalla formazione di C1.

Dice il presidente della Novi Volley Gilberto Barbagelata. «*I campionati italiani Aics rappresentano un obiettivo importante, al quale teniamo in modo particolare. I giocatori si trovano però nelle condizioni migliori di forma in quanto sono nel pieno della fase di preparazione al campionato di C1, quindi un po' privilegiati. Sarà difficile, perciò bissare il successo dello scorso anno, comunque per i nostri giovani sarà l'occasione per fare esperienza e migliorare.*

L. g.

sportflash

Karatè a

Prima manifestazione, questa sera, alle 21, nel della Società di mutuo soccorso, del programma organizzato a San Sebastiano Curone per la «Festa dell'Addolorata». E' in programma una manifestazione di karatè a cura del Club Shotokan Val Curone

La marcia dei Quattro Comuni

Parte alle 9 domenica, da piazza Matteotti di Serravalle Scrivia, la «Marcia dei Quattro Comuni», corsa podistica non competitiva che attraverserà i centri di Stazzano, Vignole Borbera e Arquata Scrivia, per concludersi a Serravalle, dopo un percorso di 13 chilometri. Il ricavato delle iscrizioni (3500 lire) sarà devoluto al Piccolo Cottolengo di Tortona. «L'obiettivo è quello superare i mille partecipanti: nelle prossime edizioni muteremo ogni volta il luogo di partenza arrivo ed ogni anno l'incasso sarà devoluto beneficenza», dice l'organizzatore Saverio Torchia. Moltissimi i premi messi in palio dai quattro Comuni.

Corrello a

Ultimo test precampionato per la Corrello Novi (Prima categoria) che domani sera alle 21 ospita al Comunale la Castelnovese (Seconda categoria). In campo ci sarà anche il neo-acquisto Reforgiato, per il quale i dirigenti novesi hanno finalmente trovato un accordo con il Monca-

Trofeo Ciclo Amatori

Importante appuntamento per il ciclismo amatoriale, domenica a Novi, dove alle 14,30, da corso Marenco prenderà il via il sesto «Trofeo Provinciale Acsi», organizzato dal comitato di zona dell'Associazione Centri Sportivi, in collaborazione con l'Uisce. Ottanta i chilometri attraverso Pozzolo Formigaro, Tortona, Villalvernia, Cassano e Serravalle. Il traguardo è posto pre in corso Marenco, davanti alla stazione.

Corsi di pallavolo a Novi

A Novi l Volley ha aperto le iscrizioni tradizionali corsi di pallavolo per le categorie mini-volley e avviamento alla pallavolo. Informazioni al Palasport di Crispi, 17 alle 18,30 telefonare al 71337.

r. n.

SERIE C2 - Domani gara anticipo

La Vogherese contro l'Ospitaletto

VOGHERA — *Domani si inizierà per la Vogherese calcio la sesta avventura consecutiva nel campionato di C2, i rossoneri di Massei, che quest'anno sono stati inseriti nuovamente nel girone B dopo tre travagliate stagioni nel raggruppamento ligure-toscano-sardo-piemontese,* [illegible] *a mena alle sul terreno dell'Ospitaletto, una delle squadre più blasonate di tutto il girone*

la Vogherese un compito che si preannuncia quindi estremamente difficile, alla luce anche di ciò che la squadra rossonera ha mostrato durante fase di qualificazione della Coppa Italia.

Mister Massei, durante questa settimana, ha sottoposto i giocatori a duri allenamenti, per cercare di far loro acquisire quella condizione atletica che finora è mancata in diversi elementi. Il trainer sembra comunque intenzionato a partire il piede giusto: un risultato positivo sul di una squadra forte come l'Ospitaletto darebbe a tutto l'ambiente che finora è apparso un po' sottotono. I tifosi non sono molto soddisfatti delle prestazioni fornite fino ad oggi giocatori e per tutti domenica scorsa, al termine della gara con il Derthonà, ha pagato il «conto»

campista Caravaglia, bersagliato di insulti da un gruppetto di esagitati.

Per quanto concerne la formazione, problemi per Massei non mancano certo: sicuramente non giocherà Meggiorin, che è stato colpito duranel nella partita con i leoncelli Tortona ed ha riportato una distorsione.

In forse anche presenza del terzino Trotter, che per una settimana non si è allenato. Se Trot- farcela il suo posto sarebbe preso dal giovane Garda, un difensore molto grintoso e promettente, che si è ben comportato in Coppa

In sostituzione Meggiorin farà invece il esordio il neo-acquisto Magagnini, proveniente dall'Alessandria.

v. g.

Vogherese: *Trombin; Corradi, Garda; Lodi, Seveso, Magagnini; Peroni, Querin, Vercesi, Curti, Caravaglia.*

● A San Salvatore Monlerrato si corre questa sera l'appuntamento per le 19,30 in piazza Mazzini) la prima edizione della Strassalvatorese, la marcia non competitiva di otto chilometri circa. Il percorso si snoderà per le vie del paese. La manifestazione rientra nel programma del «Settembre Sansalvatorese».

I CALENDARI DEI TRE GIRONI DEL CAMPIONATO DI PROMOZIONE PIEMONTESE

Valenzana, subito tanti punti?

Gli orafi Franco Donna in trasferta a Piobesi poi scontro diretto con l'Albese - La Novese visita al Chieri - San Carlo fra le mura amiche - Il Quattordio a Farigliano

1ª Giornata

Albese 1917 - Valeo Mondovì
Canelli G. - Carmagnolese
Carassonese - Bra
Chieri - Novese
Interlanga - Quattordio
Piobesi Manif. - Valenzana
Saluzzo Aur. - Pro Dronero
San Carlo B.S.M. - Nicese

2ª Giornata

Bra - Chieri
Carmagnolese - Piobesi M.
Nicese - Interlanga
Novese - Canelli Gancia
Pro D o - S. Carlo B.S.M.
Quattordio - Carassonese
Valenzana - Albese
Valeo Mondovì - Aur.

3ª Giornata

Bra - Nicese
Canelli - Albese
Carassonese - Pro Dronero
Chieri - Valenzana
Interlanga - Valeo Mondovì
Piobesi Manif. - Quattordio
Saluzzo Aurora - Novese
S. Carlo B.S.M. - Carmagnolese

4ª Giornata

Albese 1917 - Chieri
Carmagnolese - Saluzzo Aur.
Nicese - Piobesi Manif.
Novese - Interlanga
Pro Dronero - Canelli
Quattordio - Bra
Valenzana - S. Carlo B.S.M.
Valeo Mondovì - Carassonese

5ª

Bra - Novese
Carassonese - Carmagnolese
Chieri - Pro Dronero
Interlanga - Albese 1917
Nicese - Valenzana
Piobesi Manif. - Valeo Mond.
Saluzzo Aur. - Canelli Gancia
S. Carlo B.S.M. - Quattordio

6ª Giornata

Albese 1917 - Saluzzo Aur.
Canelli Gancia - Chieri
Carmagnolese - Interlanga
Novese - Carassonese
Pro Dronero - Piobesi Manif.
Quattordio - Nicese
Valenzana - Bra
Valeo Mond. - S. Carlo B.S.M.

7ª Giornata

- Pro Dronero
Carassonese - Canelli Gancia
Chieri - Carmagnolese
Interlanga - Valenzana
Nicese - Valeo Mondovì
Piobesi Manif. - Albese
Saluzzo Aurora - Quattordio
S. Carlo - Novese

8ª Giornata

Albese 1917 - Quattordio
Canelli G. - S. Carlo B.S.M.
Carmagnolese - Nicese
Chieri - Carassonese
Novese - Piobesi Manif.
Pro Dronero - Interlanga
Saluzzo Aurora - Bra
Valeo Mondovì - Valenzana

9ª Giornata

Bra - Canelli Gancia
Carassonese - Saluzzo Aur.
Carmagnolese - Novese
Interlanga - S. Carlo B.S.M.
Nicese - Albese 1917
Piobesi Manif. - Chieri
Quattordio - Valeo Mondovì
Valenzana - Pro Dronero

10ª Giornata

Albese 1917 - Bra
Canelli Gancia - Nicese
Interlanga - Piobesi Manif.
Pro Dronero - Novese
Quattordio - Carmagnolese
S. Carlo B.S.M. - Saluzzo Aur.
Valenzana - Carassonese
Valeo - Chieri

11ª

Bra - Valeo Mondovì
Canelli Gancia - Quattordio
Carassonese - Albese 1917
Carmagnolese - Pro Dronero
Chieri - Interlanga
Novese - Valenzana
Piobesi Manif. - S. Carlo B.S.M.
Saluzzo Aurora - Nicese

12ª Giornata

Albese 1917 - Novese
Interlanga - Bra
Nicese - Carassonese
Piobesi Manif. - Saluzzo Aur.
Quattordio - Pro Dronero
S. Carlo B.S.M. - Chieri
Valenzana - Carmagnolese
Valeo Mond. - Canelli Gancia

13ª Giornata

Bra - S. Carlo B.S.M.
Canelli G. - Piobesi Manif.
Carassonese - Interlanga
Carmagnolese - Albese 1917
Chieri - Nicese
Novese - Quattordio
Pro Dronero - Valeo Mond.
Saluzzo Aur. - Valenzana

14ª

Albese 1917 - Pro Dronero
Interlanga - Saluzzo Aur.
Nicese - Novese
Piobesi Manif. - Bra
Quattordio - Chieri
S. Carlo B.S.M. - Carassonese
Valenzana - Canelli Gancia
Valeo Mond. - Carmagnolese

15ª Giornata

Bra - Carmagnolese
Canelli G. - Interlanga
Carassonese - Piobesi
Chieri - Saluzzo Aurora
Novese - Valeo Mondovì
Pro Dronero - Nicese
S. Carlo B.S.M. - Albese 1917
Valenzana - Quattordio

GLI

LE

TORINO — Si comincia domenica 28 settembre, si finisce a primavera inoltrata, sempre che l'inverno sia più clemente del solito e non costringa a una «maratona» estiva.

Il calendario dei gironi di Promozione reso noto Comitato Piemonte-Valle d'Aosta della Federcalcio prevede soltanto un pausa, il 25 dicembre, a cavallo tra Natale e Capodanno. «Ci sono già troppe soste fuori programma per il maltempo, non è il caso di aggiungerne», spiegano in Federazione.

Domenica 28, il fischio d'inizio sarà dato alle 15. Dal 18 ottobre si giocherà alle 14,30; dal 31 gennaio di nuovo alle 15, fino al 28 marzo. Dal 29, con il ritorno dell'ora legale, tutti in campo alle 15,30. Dal 2 maggio le partite sono fissate alle 16; dal 30 maggio alle 16,30.

Il girone d'andata si concluderà, sulla carta, domenica 11 gennaio. Ma si riuscirà ad arrivare fino alle 15ª giornata intoppi? Negli ultimi anni, la neve ha spesso reso impraticabili i terreni di gioco, costringendo a numerosi rinvii e relativi recuperi.

Dal 18 gennaio, tempo permettendo, s'inizierà il girone di ritorno.

Domenica 28 settembre, dunque, tutti in campo.

g. gr.

PRIMI COMMENTI

Finalmente i calendari, dopo le polemiche della serie C, i nuovi gironi d'Interregionale, i ripescaggi. Salvatore Fusco, presidente Federcalcio piemontese, Pierangelo Isolato, segretario del Comitato e il personale di via Volta hanno ore piccole per presentare i gironi completi in tempo utile. Ma il computer detto no e così i calendari hanno dovuto essere rielaborati una volta: «*Le hanno più squadre impegnate nei campionati creano sempre parecchi problemi*», ha ammesso il segretario della Lega.

Il girone C elaborato dal computer della Federcalcio promette scintille. Scontri diretti a ripetizione nelle prime giornate fra le forche tentano scalata in Eccellenza e molti derby, quali illi, come quello astigiano tra Canelli Gancia e la «matricola» Nicese. Il Cuneese ripropone ai nastri di partenza sette formazioni, al «ripescaggio» estremis della Pro Dronero, mentre l'Alessandrino rimane a quota quattro. Il girone è completato dalle tre formazioni torinesi (Carmagnolese, Chieri e Piobesi Manifatture). L'Ornavasso è finito nel girone B

Bruno Cavallo, allenatore del Valeo, Revigllo, direttore sportivo del Bra e a Franco Della Donna, mister della Valenzana abbiamo che ha riservato il calendario loro squadre.

Bruno Cavallo: «*Il campionato parte per noi in e fino all'ottava giornata si respirerà poco. Ma ne bene così. La mia squadra è in forma e lo ha dimostrato l'altra battendo il Casale per 2-1. La formazione titolare ha un'età media molto bassa, non per questo sarà una squadra meno aggressiva dello scorso anno. L'obiettivo? Non voglio nascondere: è nostra intenzione rimanere al vertice e tentare il gran salto*».

Piero Revigllo: «*Il calendario ne bene così. Albese e Valeo fila. Il fastidio lo toglieremo subito. Un solo rammarico: giocheremo con il Chieri tre volte in dieci giorni. Mi pare po' eccessivo. Domenica in Coppa Italia, otto giorni dopo in campionato, poi ancora in Coppa. Chi vincerà? Non lo so, ma sono convinto che Bra anche quest'anno sarà della partita*».

Franco Della Donna: «*Le battaglie non mancheranno, soprattutto nella prima parte. Dicono che il computer è una macchina intelligente, ma quello della Federazione forse era un po' rotto. La Valenzana è da anni al vertice della classifica, ma la Lega non ci considera certo una testa di serie. Comunque partiamo e cosa vanno secondo il nostro piano operativo, allora ci potremo trovare a metà dell'andata già soli in testa. La squadra è in salute e sta già scalpitando. Il nostro obiettivo? E' sempre il solito, quello che rincorriamo da anni: vogliamo arrivare in Eccellenza*».

Fiorenzo Panero

Franco Della Donna

Bruno Cavallo

PONTECHINO
discoteca ACQUI-TERME TEL. 0144-77810
VENERDI' 19 BALLO LISCIO con
CAVALLO TANTAMARIA
DISCOTECA con i D.J. TUMY e ALBERTINO
DOMENICA 21 CABARET
GIORGIO ARIANI
GIOVEDI' 25 SET
DISCOTECA con i D.J. TUMY e ALBERTINO

Musica Immagini Luci — Colori Emozioni Fantasia
MASTER
S.S. ALESSANDRIA NOVI LIGURE BOSCO MARENGO (AL) TEL. (0131) 718.148
'VENERDI' 19 SETTEMBRE
BALLO LISCIO
FRANCO BERGAMINI
SABATO 20 SETTEMBRE
DISCO MUSIC SHOW
D.J. U. BENOTTO & MAX - L.J. ALEX
MASTER
UNA MUSICA UN'EMOZIONE... UN RICORDO

DANCING
GLOBO
BORGOVERCELLI
VENERDI'
BALLO LISCIO con
SANDRINO PIVA
SABATO (sera) e
DOMENICA (e sera)
DISCOTECA
D.J. MASSIMO e FARE'

L'INCONTRO PER UN INTERVENTO REGIONALE SULLA DELTASIDER

Non c'è intesa tra Uil e Fim per l'ex Cogne

Aosta. Sindacalisti, lavoratori e pubblico durante il dibattito tra la Uil e la Fim al Cral Cogne

AOSTA — Il «confronto all'americana», come alcuni sindacalisti avevano definito l'incontro pubblico di ieri mattina tra Fim da un lato e Uil dall'altro riguardo al piano di ristrutturazione della Deltasider, è concluso senza accordo: il sindacato era ed è rimasto su posizioni contrastanti.

In sintesi: la Fim (rappresentanti di Cgil, Cisl e Savt) è contraria al piano monofilière dell'azienda che prevede, tra l'altro, una diminuzione di personale di 650 lavoratori (110 prepensionamenti), mentre la Uil lo ritiene una riconversione percorribile a patto che l'azienda tenga conto di alcune proposte espresse dallo studio del sindacato stesso sull'impiego di nuove attrezzature.

Rimane il disaccordo di fondo tra la Uil e le altre organizzazioni che riguarda il ruolo della produzione degli acciai da costruzione nello stabilimento Deltasider di Aosta. «Deve essere ridotto a favore di produzioni più qualificanti e remunerative», ha sostenuto il segretario Franco Rossi. «Va tenuto perché è l'unico elemento di certezza», hanno detto Piero Ferraris e Ivo Guerraz della Fim.

L'incontro è vissuto così su strategie opposte, basate su diversi. Una situazione che ha creato momenti di tensione fra i parecchi rappresentanti del Consiglio di fabbrica presenti e che non ha permesso di comprendere a fondo il problema. La «chiusura» del confronto voluto dalla Fim (un invito allargato e accettato dalla Uil) ha addirittura vanificato qualsiasi possibile discussione.

Piero Ferraris ha detto: «Ricordo che anche gli acciai da costruzione fanno parte di quelli speciali, aumentare la produzione degli uni significa, dunque, incrementare anche l'altro».

Le posizioni non sono comunque e sono molte le interruzioni di fronti relazione del segretario Uil, soprattutto quando Franco Rossi ha toccato l'argomento scioperi. Ha detto: «Le agitazioni ottengono il risultato di far rimanere l'azienda una *persistente situazione di precarietà. E sono uno dei motivi per cui la produzione non raggiunge le quote prefissate*». Il confronto è parso soventi un dialogo tra sordi, malgrado lo stesso Rossi abbia premesso che «la nostra posizione si prefigge di unificare il sindacato e non di dividerlo».

La Fim ha risposto chiedendo alla Uil di «avere il coraggio di superare le proprie posizioni»: mentre Rossi parlava di un mercato degli acciai «stagnante e superato», Ferraris sosteneva il contrario: «Servono all'industria meccanica e a quella dell'auto, embarghi in espansione e ricordiamoci che *Deltasider ha un rapporto preferenziale con la Fiat. Gli altri acciai speciali hanno un mercato più difficile, si devono confrontare con quelli prodotti da aziende di grande prestigio*».

La Fim, poi, punta su una colata perché «il forno attuale è sopportato al carico di lavoro, è fermo tre volte su quattro». Ferraris ha aggiunto: «Da un lato abbiamo la certezza dei tagli e dall'altro soltanto proposte, positive, certo, ma con le aspettative non si fa l'acciaio».

E Rossi di fronte alla platea Cral Cogne, sempre più inquieta, ha risposto: «Il sindacato deve cambiare strategia. ricordare che tutti i piani, anche quelli sindacali, e non soltanto di aziendali, saltati».

Enrico Martinet

Il presidi e

AOSTA — I presidi delle superiori e delle medie e i direttori didattici delle scuole materne ed elementari della regione incontreranno nei prossimi giorni ad Aosta per discutere della possibile costituzione di un «Coordinamento» fra i responsabili dei vari istituti.

Il organismo avrebbe la funzione di permettere un maggiore e più approfondito confronto sui problemi dei diversi ordini scolastici. L'obiettivo del 25 fra presidi e direttori valdostani è quello di dare più organicità agli incontri.

Un Coordinamento organizzato non è mai esistito in Valle. L'iniziativa potrebbe servire a risolvere almeno una parte dei problemi

Parla Luigi Nava, il protagonista del gesto coraggioso

«Così ho salvato quel ragazzo caduto con l'auto nella Dora»

«Tutti dicevano che ormai era morto, ma non ho potuto crederci» - L'abbraccio del giovane

— «Ho visto quell'auto capovolta, là, in mezzo alla Dora. Ho pensato: "Dentro, forse, c'è qualcuno". E, detto fra parentesi, non mai ad andarmene via senza aver fatto almeno un tentativo. Ho avuto ragione: il ragazzo, se ci fosse stato il nostro aiuto, sarebbe probabilmente annegato». Chi parla Luigi Nava, anni, di Saint-Pierre. Mercoledì pomeriggio ha salvato la vita a Marco Bellina, diciannovenne di Buttigliera Alta (Torino), precipitato nel torrente la Audi dal ponte dell'Equilivaz.

Luigi Nava ora, nel rievocare l'episodio, divide il merito del suo gesto non con persone: in realtà è stato lui solo a lanciarsi coraggiosamente nella corrente, aggrappato a un pezzo di guard-rail divelto qualche ora prima da Tir, e a raggiungere l'auto capovolta e quasi completamente sommersa dall'acqua.

Che cosa ha pensato prima di rischiare tanto senza sapere se sarebbe servito a salvare vite umane? Risponde Nava: «Mentre qualcuno si

Luigi Nava

sicuro che ormai occupanti dell'auto morti ho pensato a quanto mi aveva raccontato anni prima un amico. trattava di un fatto avvenuto a Morgex, dove una famiglia di milanesi caduta con l'auto Dora era annegata perché nessuno era intervenuto. Il dubbio e il rimorso sarebbero stati per me insopportabili».

ancora «Mi gettato e nuoto. Ormai l'acqua copriva quasi interamente l'auto. Dall'interno non si sentiva nessun rumore perché il fragore del fiume era più forte. Dopo essere riuscito a aprire una delle portiere posteriori ho gridato per sapere se c'era qualcuno ancora vivo ma non ho avuto risposta. Ho afferrato un, una pesantissima, ma ho potuto posarla sul fondo della cattura, secondo sacco l'ho lasciato portare via dalla corrente. Continuavo a gridare occupanti dell'auto un disperato, poi finalmente ho apparire uno mano».

Luigi Nava continua il racconto: «La certezza di trovato qualcuno ancora vivo mi ha provocato un'emozione indescrivibile. Sono riuscito a parlare il imprigionato parte anteriore dell'abitacolo: per respirare teneva il volto contro il fondo dell'auto rovesciata mentre l'acqua continuava salire». Marco Bellina dal Nava ha poi raggiunto la riva. «Tremava come una foglia, io sentito orgoglioso e felice di aver fatto qualcosa utile. Lui mi baciava, mi abbracciava e piangeva», racconta Nava. Marco Bellina in serata è stato dimesso pronto soccorso. Nell'incidente ha riportato soltanto qualche graffio.

Beatrice Mosca

Gli amministratori pubblici preferiscono non affrontare il delicato dibattito

Silenzi e imbarazzi politici sulla caccia

Aldo Maquignaz

AOSTA — Forse non si tratta di timore politico, ma certo di imbarazzo: la a pochi giorni dall'apertura, è diventata un argomento delicato e «di cui si potrà parlare in seguito, adesso, non è il momento». Sono le uniche dichiarazioni di Joseph-César Perrin, assessore all'Agricoltura, da cui dipende l'esercizio venatorio.

I cacciatori lamentano un calendario troppo restrittivo, mentre i protezionisti ne vorrebbero uno molto più severo. Posizioni che sorprendono. L'imbarazzo è invece generato «silenzi» politici e dal contrasto di idee tra Comitato caccia e funzionari regionali. Amato Maquignaz, consigliere regionale adp, appassionato cacciatore, dice: «La caccia? Riconosco che è un argomento delicato, ma perché non parlarne? Il attuale è soddisfa-

progetto di legge sulla caccia è però fermo otto anni perché, si dice, è ostacolato soprattutto cacciatori che, tra l'altro, di perdere spazi all'interno Comitato. Maquignaz risponde: «Credo che le modifiche debbano essere fatte gradualmente. E' una questione di equilibrio. Tutti devono, però, sapere che i cacciatori sono disposti ad un autoregolamentazione (quest'anno lo abbiamo dimostrato)».

Le «doppiette» in Valle sono 2000, molte di più dei «verdi», eppure sono in grado di provocare cautele politiche. Come si spiega? «E' semplice. In realtà i cacciatori sono molti di più. Intendo dire che la caccia, non è considerata in modo negativo nelle famiglie valdostane, soprattutto nelle vallate laterali, perché affonda le sue radici nella tradizione», dice Maquignaz.

Vi è poi un altro dato considerare e i politici non lo hanno certo sottovalutato. Aggiunge il consigliere adp: «Nella bozza di legge si fa riferimento ai distretti venatori. Noi cacciatori siamo Diciamo sì alla programmazione degli abbattimenti secondo studi scientifici, ma ribadiamo il nostro no chi vuole ridurre il cacciatore a un semplice selezionatore di animali».

Conclude Maquignaz: «La caccia è libertà. Ciò non significa che abbiamo in tasca diritto al massacro, ma che siamo liberi cercare la stra preda, di faticare per cercarla, avvicinarla e abbatterla». Con i distretti venatori cacciatore diventa una sorta di «predatore guidato», un ruolo che cambia la sua figura.

I protezionisti d'accordo forse perché riduzione caccia alla sola cattura, cioè all'ultima fase battuta. E' dunque probabile che dei distretti, dopo l'esperimento neppure tentato St-Rhémy-Bosses, non parlerà La legge regionale sulla caccia (da ottobre la Camera ne discuterà una nazionale) sarà affrontata prima della fine dell'anno, almeno queste le intenzioni manifestate dall'assessore Perrin.

La «bozza» rivista per l'ennesima volta, forse profondamente cambiata. Maquignaz dice «Vedremo»; mentre i «verdi» attendono la sentenza del Tar del 26 settembre che, dicono, «bloccherà la caccia alla marmotta e alla pernice».

e. mar.

E' grave un giovane di Rhêmes

Travolto dai tronchi di un paravalanghe

RHEMES — Un giovane operaio della Forestale è stato travolto nel primo pomeriggio di ieri dai tronchi di un paravalanghe mentre stava lavorando nel cantiere sopra gli impianti sciistici di Chanavey, frazione di Rhêmes-Notre-Dame. Si chiama Paolo Berthod, ha 17 anni, e vive con i genitori in frazione Promsaz di Rhemes-Saint-Georges.

Il ragazzo è ricoverato all'ospedale di Aosta, le sue condizioni sono gravi e i medici sospettano una lesione alla colonna vertebrale (le prime analisi avrebbero però escluso una frattura). Paolo Berthod è cosciente e oggi sarà sottoposto ad una nuova serie di esami.

L'incidente è accaduto poco dopo l'una di pomeriggio. Il giovane stava lavorando con alcuni colleghi vicino alle cataste di tronchi trasportati con l'elicottero sulle ripidi pendici del monte Roletta, sulla destra orografica della vallata di Rhêmes. I paravalanghe in costruzione serviranno a proteggere i campi da sci di Chanavey.

Paolo Berthod è salito su una catasta per spostare un tronco ed è stato travolto dall'improvviso crollo. E' probabile che i due «puntoni» piantati nel terreno per trattenere la catasta abbiano ceduto. Il giovane non è riuscito ad evitare il crollo: è rimasto intrappolato ed è precipitato insieme con il legname per circa 20 metri.

«Per fortuna è riuscito a mantenersi sempre in superficie, altrimenti i tronchi lo avrebbero schiacciato», hanno detto i compagni di lavoro che hanno assistito per fortuna alla caduta del Berthod.

e. mar.

Si svolgeranno in Regione domani mattina e domenica

Due cerimonie nella Valle per ricordare Corrado Gex

St-Christophe. Il monumento (un pezzo di fusoliera d'aereo) dedicato a Corrado Gex (De Tommaso)

AOSTA — Vent'anni fa, sulle Alpi Marittime, presso Cava, Corrado moriva alla guida del suo aereo turismo. Ora la Regione l'Aeroclub Valle d'Aosta lo ricordano politico, deputato, pilota di grande abilità, tecnico del volo. Il programma delle manifestazioni si articola in due momenti.

Domani mattina alle ore 10,30 nella sala delle manifestazioni del palazzo regionale Dellefeyes a Aosta si svolgerà il convegno su «realtà e prospettive dell'attività aeronautica nell'ambito alpino create dalla liberalizzazione delle aree di atterraggio (legge numero 518 del 2 aprile 1968)».

Parteciperanno al dibattito oltre autorità della Regione, i maggiori esponenti del mondo aeronautico italiano e d'Oltralpe: il presidente della Commissione trasporti della Camera, il presidente dell'Automobil Club d'Italia, il presidente del gruppo Agusta, rappresentanti costruttrici (Partenavia, Dornier e Aérospatiale) e compagnie aeree di terzo livello (come Air Littoral, Transair, Air Vendée).

Interverranno anche i responsabili di Civilavia, del Registro aereo italiano (Rai), del Ostran, dell'Aopa pilot italiana, dell'Anigam, dell'Aero Club d'Italia con rappresentanti Protezione civile regionale, del Soccorso alpino valdostano, Bologna della Gendarmeria di Chamonix, del Soccorso alpino svizzero.

Moderatore del convegno sarà Francesco Ciasculli, direttore di aviazione «Volare» dell'Editoriale Domus.

Domenica, invece, dalle si potranno vedere all'aeroporto regionale, intitolato appunto a Corrado Gex, aeroplani e elicotteri. Saranno presenti velivoli che svolgono abitualmente servizi di di terzo livello sia in Italia sia all'estero: dall'Atr 42 (il nuovissimo «Colibrì» acquistato dall'Alitalia) spagnolo «Casa 212 Avio», dal brasiliano «Bandeirante» al tedesco «Dornier 228», dallo statunitense «Fairchild Metro» al canadese «Twin Otter». Si tratta di aeroplani con capienza da 20 a 45 posti, che possono operare con piena sicurezza.

Sul campo vi saranno anche elicotteri impiegabili sia nel lavoro aereo nelle operazioni di protezione civile, come l'«Agusta Ab-412» e gli Aerospatiale «As 350 Ecureuil», «315 B Lama», «Sa 316 B Alouette III». La Partenavia, divisione Aviazione generale dell'Aeritalia, sarà presente con il bimotore leggero da ricognizione e ricerca Observer». Verranno compiuti paracadutismo e esibizioni aeromodelli.

Il teatro a scuola

AOSTA — Nell'ambito del Servizio attività culturali, la giunta regionale ha stanziato 238 milioni per le attività teatrali nelle scuole materne, elementari e media della regione per l'anno 1986-'87.

Nell'ambito dei servizi scolastici altri 250 milioni per la fornitura gratuita dei libri di testo agli alunni delle scuole elementari.

APPUNTAMENTI DI OGGI

Cinema

AOSTA

CORSO: Scuola di polizia III, regia di Jerry Paris, con S. Guttenberg, S. Smith, D. Graf, M. Winslow (Usa 1986) — *Per salvare dal fallimento la propria di polizia gli sgangherati allievi si danno da fare a modo loro*. Orario 20; 22.

GIACOSA: Codice Magnum, no 20; 22

ITALIA: Bella in regia di Howard Deutch, con M. Ringwald, H. Dean Stanton, J. Cryer (Usa 1986) — *Amore contrastato ma a lieto fine fra una lei povera ma dal carattere forte, e un lui bello e ricco, ma un po' insicuro. Commedia adolescenziale*. Orario: 18; 20; 22.

SPLENDOR: film a luce rossa. mm. Orario 16; 20; 22.

Il taccuino

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45 845.
Museumeci Pubblicità: 10, rue vier de Malsire, tel. (0165) 45 851

Farmacie

E

Comunale 1 in corso Battaglione (chiusura ore escluse chiamate urgenti).

IL TEMPO

fino 19 di domani: variabile. Temperature di ieri all'aeroporto: min. + 14, ore 12: + 20. Umidità: 64 per cento. Vento: calmo.
(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

Televisioni

RAITRE

12,10 Tg3 Regionale
19,30 Connaître la France, réalisation de Antonio Ficara

TVA

12 — Cartoni
12,30 Telegiornale della Valle d'Aosta
13 — Cartoni
15 — Capitan Nemo
16 — Super auto mach
17 — Wanted dead or alive
18 — Il piccolo detective
18,30 Telefilm
19,30 Notiziario della Valle d'Aosta
20 — Telefilm
21 — Tva Buonasera

E 2

12,04 Les de Paris (feuilleton)
12,30 L'académie des 9
13 — Antenne 2 midi
13,50 Aujourd'hui la vie
15 — Dessins animés
15,58 mains l'après midi
17,35
18,05 Capitol
18,30 C'est la vie
18,45 Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales
20 — Le journal
20,35 Dues fica a Miami
21,30 Apostrophes
22,45 Cyclisme: Tour de l'Avenir
23 — L'enfer est à lui, cine-club

TV SUISSE ROMANDE

17,55 4,5,6,7... Bobbinochettes
18,10 Destination Riviera dorée
18,35 Mille francs par semaine
19,15 Dodu Dodo
19,30 Téléjournal
20,40 Les loges du rire
21,45 Les inconnus de l'ascension du Mont-Blanc
22,40 Téléjournal
22,55 Hill Street Blues
23,45 Dernières nouvelles

Radio

RADIO DUE

12,10 Voix de la Vallée
14 — Tra monti e campi, realizzazione di Maria Luisa Di Loreto
14,30 Voix de la Vallée

RADIO VALLE D'AOSTA

7,30 Notiziario del mattino
8,02 Cilli Obiettivo donna
9 — Liscio in libertà
10,30 Oggi parliamo di...
12 — Notiziario regionale
13 — Pomeriggio canzonissimo
14 — Rampa di lancio
15,40 Juke box dischi a richiesta
17,20 Buon sabato
18,30 Lo specialista
19,30 Notiziario regionale
20 — Il nostro patois
21,05 Quasi notte
23 — Notturno

SECONDA RETE

7,30 Oroscopo
8 — L'amico delle settimane
10,30 Gran mattino
10,45 Viva la pappa
11,03 Lo specialista
11,30 L'economista in casa vostra
11,45 Disco della settimana
14,30 Tiratello musica
14,45 Hit tronia
15,15 Cin cin cinema
16,20 Pomeriggio giovane
17,45 Sopravvivenza oggi
18,15 Noi e gli extracomunitari
18,25 Dal mondo delle ruote
18,45 Classica/country

RADIO REPORTER

7,45 Disco flash
9,02
9,32 Gli auguri
10,24 Disco flash un anno fa
11 — Bab-service
11,36 La rubrica
14,06 Aosta vende
15,02 R.R. Momenti d'amore
17,40 U.K. Action
18 — Spettacoli-informazione

RADIO MONTE ROSA

Almanacco
9 — Liscio in allegria
10 — La ricetta di Saint-Marcel
15 — Marisa show
splash (gioco a mi)
18,30 Notiziario regionale

QUESTI SONO I VINCITORI DELL'OPERAZIONE

CACCIA GROSS

Gianna - QUART (AO)	L. 42.265	ORLAREI Bianca - BORGOFRANCO	L.
GRASSINO Maura - QUART (AO)	L. 22.400	ZARATTINI Anna Franca - BORGOFRANCO	L. 22.010
Margherita -	L. 192.075	GALLO Luisella - BORGOFRANCO	L.
PAOLO Françoise - BRISSOGNE (AO)	L. 52.770	BALDI Carla - IVREA	L. 11.550
ADORNI Rina - GIGNOD (AO)	L. 24.360	COLONERE Emilio - IVREA	L. 2.000
Maria - CERVINIA (AO)	L. 31.256	BASSI Daniela - IVREA	L. 18.715
BIONAZ Charles - AOSTA	L. 31.120	TRIMARCHI Rosetta - IVREA	L. 17.130
SANTI M. Teresa - BORGOFRANCO	L.	BELLAFIORE Franca - IVREA	L. 11.640

SPESAGROSS SUPERMERCATI

affiliato upim

I Supermercati Spesagross sono a:
Borgofranco via Aosta 48
Ivrea via Roberti 18 quartiere La Sacca
Ivrea viale Liberazione 1
Quart (AO) Centro Commerciale l'Amerique
ELEMENTARI RISPARMIO

Elezioni il prossimo 12 ottobre

Usl di Asti e Nizza le grandi manovre per i 90 consiglieri

Tre liste: dc, pci e blocco psi, psdi, pri, pli

ASTI — Le elezioni per i membri dell'assemblea delle Unità sanitarie di Asti e Nizza sono state stabilite per il 12 ottobre. Voteranno complessivamente 1540 consiglieri di comuni inferiori a mila abitanti, e consiglieri di superiori ai 5 Dovranno eletti 50 membri dell'assemblea di Asti e 40 per quella di Nizza.

Ogni comunale voterà nella propria sede. La presentazione delle inizierà lunedì 22 per concludersi giovedì 25. Quattro partiti, psi-psdi-pri-pli, hanno deciso di presentarsi uniti: sulle schede appariranno i quattro simboli del garofano, sole nascente, edera e bandiera. Liste distinte invece per democrazia cristiana e partito comunista.

Sul piano locale, dopo le elezioni amministrative, i rinnovi delle assemblee delle sono i più importanti punto di politico. I eletti delle Unità sanitarie devono infatti gestire tutto il settore socio-sanitario (la popolazione di unità, quella di Nizza). I presidenti uscenti entrambi democristiani: Guglielmo Berzano (Asti) e Giuseppina Billitteri (Nizza). Complessivamente i dipendenti delle due Unità sono .

I due bilanci insieme circa 150 miliardi. Per quanto riguarda l'Usl di Asti il nuovo comitato di gestione dovrà affrontare l'ampliamento della sede ospedaliera che prevede l'abbattimento di fabbricati prospicienti via Matteo Prandone.

A Nizza esiste la questione di sempre: i due ospedali (Nizza e Canelli) vicini uno all'altro. «Seguiamo l'indicazione regionale che vuole razionalizzazione del servizio ospedaliero — afferma Billitteri —. Per siamo riusciti ad unificare i due reparti di radiologia e ostetricia».

Ma lo spirito voleva che si puntasse più sulla prevenzione, che sul ricovero in ospedale. Si creati nella zona di Nizza i distretti di base, sei per la prelazione, dove si sono aperti uffici amministrativi (prenotazione, ticket etc.) e attivati servizi e prelievi.

«La realtà si è fatto meno del possibile: i distretti esistono ma offrono servizi carenti, saltuari, non ancora rispondenti alle esigenze della te, per una ocultistica i tempi documentale lunghi» è il parere in proposito del pci.

«Abbiamo già aumentato le ore di ocultistica ma partecipano i specialisti disporti a lavorare per le Usl» è la risposta del comitato di gestione.

Vittorio Marchisio

ALL'USCITA DEL PRIMO GIORNO DI SCUOLA

Asti. Ieri primo giorno di scuola per gli studenti astigiani. Ecco l'attesa dei genitori davanti alla scuola elementare Buonarroti. Per i piccoli allievi delle elementari delle cenci della provincia, Moncalvo e San Vito di Calamandrana, il primo giorno ha portato una novità. Gli undici alunni della scuola di stazione di Moncalvo che è stata soppressa, ieri sono stati raccolti dallo scuolabus e accompagnati alle elementari di Moncalvo centro. Scomparsa, per inagibilità della sede, anche la pluriclasse di San Vito. I sette allievi erano a scuola da ieri mattina a Calamandrana. Le medie superiori sono le uniche a registrare un aumento di studenti, in particolare negli istituti ad indirizzo tecnico-scientifico. Anche il classico «Alfieri» di Asti è comunque dovuto «rafforzare» la quarta ginnasio con una sezione in più. L'incremento di classi negli istituti superiori è stato di dodici in tutta la provincia, mentre elementari e medie continuano ad essere in ribasso come bambini

Soddisfazione tra gli agricoltori di San Marzano

Mele, una buona raccolta i prezzi in leggera ascesa

A Canelli si discuterà domani sull'Asti spumante in gastronomia

MARZANO OLIVETO — E' in pieno svolgimento, in valle Belbo la raccolta delle mele. Un tempo circoscritta solo nella zona di San Marzano, di frutticoltura è negli ultimi anni estesa, sostituendosi soprattutto a vigneti diventati improduttivi o poco redditizi (soprattutto quelli di barbera).

La stagione si presenta quest'anno favorevole: di qualità, dove non è arrivata «mazzata» della grandine.

A Marzano, ad esempio, accanto al Consorzio raccolta (a oltre frutticoltori sono) è stata creata una cooperativa di servizio, «La Sanmarzanese», che fornisce, grazie anche ad comunale, informazioni tempi e trattamento, attraverso avvisi affissi apposite bacheche campi. Questa iniziativa aggiunge a quella di assistenza tecnica (Cata) di Calamandrana e Nizza, che hanno avviato da tempo esperimenti di «lotta guidata».

Afferma Giuseppe Ariotti, direttore cooperativa che raccoglie ogni anno circa 30 mila quintali di frutta. «Lo scorso anno brina ci ridusse notevolmente la produzione. Quest'anno invece abbiamo qualità che è davvero eccezionale: poche altre annate sono state alla pari con questa. Ciò è di buon auspicio anche la commercializzazione: prodotto e buono sempre».

I quest'anno si pagano all'ingrosso sulle lire al chilo (100 in meno per i prodotti grandinati) cifra che remunerativa frutticoltori. Chi non conferisce il prodotto al Consorzio, sicuri acquirenti nei grossisti genovesi e soprattutto.

Nei giorni scorsi si è tenuto in paese un incontro dall'amministrazione comunale, proprio ti della con zione della mela.

Spiega il sindaco Gianni Scaglola, che anche tecnico agricolo: «E' emersa la convinzione di puntare sulla cooperazione quale strumento che garantisce il frutticoltore sul f. la.

CANELLI — Mentre sulle colline si sta vendemmia dei moscato, di diverse sedi, si discute su come pareggiare domanda e offerta una a l'assessorato al turismo del Comune propone un convegno sulle nuove possibili utilizzazioni dell'Asti spumante e Moscato d'Asti.

Il tema del convegno, che si terrà sabato mattina, nel salone della Cassa di Risparmio e: «Asti Spumante e Moscato, in tavola».

Proprio diffondere la conoscenza di questo spumante il Comune invitato al convegno operatori turistici, ristoratori ed albergatori dei più importanti centri «vacanzieri» italiani, da Taormina a Courmayeur, da Rimini a Sanremo.

A parlare delle possibili diverse utilizzazioni del sono stati invitati tre esperti: il professor Luciano Usseglio Tommaset, direttore dell'Istituto sperimentale per l'enologia, che interverrà «La valorizzazione tecnologica dell'Asti Spumante»; il noto ristoratore Guido Alciati (titolare del «Guido» Costigliole) che parlerà «Asti spumante e moscato in tavola» infine Lanfranco Beccaro, segretario del gruppo vermouth e spumanti piemontese: «Diversificazione nei consumi dell'Asti: proposte drinks». Il convegno si inizierà alle 10.

f. la.

Lunedì sera special tv vino

ASTI — Lunedì prossimo, alle ore 18.20 dal primo canale televisivo della Rai, in diretta, sarà trasmesso dal castello di Costigliole un servizio speciale sui vini piemontesi. Parteciperanno alla trasmissione esperti vinicoli e personaggi del mondo economico e sportivo.

La durata prevista del servizio è di oltre un'ora. si tratta di una edizione straordinaria di «Linea Verde» (regista Vito Minoro, conduttore Fazzuoli).

Saranno presenti un migliaio di spettatori, rappresentanti in costumi di alcuni Comuni che hanno partecipato al recente delle Sagre. La Rai ha scelto Costigliole per il primo di cinque servizi vino che riguarderanno anche altre regioni italiane, allo rilanciare l'immagine del vino dopo le conseguenze negative provocate dallo scandalo del metanolo.

Un pensionato di 87 anni stava rientrando a in bicicletta

Investito e ucciso a Isola

Rappresentante di medicinali di Villafranca è stato arrestato per detenzione illegale di armi

ASTI — Un anziano, Michielin, 87 anni, mercoledì pomeriggio in un incidente stradale strada vecchia per Isola.

pensionato, in frazione 273, diretto in bicicletta da Isola verso Su di un tratto di rettilineo, stava per iniziare manovra di a sinistra, è stato investito alle spalle una «Fiat 131», guidata da Rosanna Solaro, 43 anni, residente ad Isola, via Genova Volpini 188, casalinga.

La donna non è riuscita ad evitare il ciclista. chiellin, l'urto, ha riportato un grave trauma cranico. Trasportato in autoambulanza verso l'ospedale di Asti, ha cessato di vivere durante il tragitto, per lo sfondamento della base cranica.

Per gli accertamenti intervenuti gli agenti polizia stradale Nizza Monferrato. Sono in corso le indagini.

l. b.

VILLAFRANCA — Un giovane rappresentante medicinali, Edoardo Santoro, anni, residente in regione Scarassera, è stato arrestato dai carabinieri della stazione per detenzione illegale di armi e munizioni. Nella sua abitazione i militari hanno ritrovato due carabine, due pistole ed cartucce di munizioni, non denunciate.

Sempre a Villafranca, presso la comunità per il pendenti «Narcisopoli» di regione San Grato, è arrestato il trentenne Pasquale Antelitiano, 30 anni, originario di Reggio Calabria, a Piossasco (Torino) via Volvera 32.

Il giovane, ospite della comunità, deve un periodo di nove di detenzione per furto aggravato e continuato compiuto tempo fa, in provincia di Torino.

l. b.

ASTI — Un pedone ha riportato ferite guaribili in dieci giorni. Si chiama Roberto Patrini, 36 anni, via Perdomo 4. L'uomo è stato investito da un'auto, condotta da Sergio Terzano, 34 anni, di Marzano Oliveto, mentre stava attraversando la vecchia statale per Isola in direzione San Marzanotto.

Due fratelli feriti ad Asti nello scontro con

ASTI — Due fratelli, Fabrizio e Walter Raviola, rispettivamente di 20 e 14 anni, in via Guttuari, rimasti feriti in un incidente automobilistico.

I due hanno riportato ferite, giudicate guaribili in decina giorni, in seguito allo scontro tra la «Fiat Uno» e una corriera delle Arfea che na partita dalla stazione.

L'incidente è infatti piazza Medaglie d'Oro.

Con il segretario della «Asti barbera»

Miroglio giudizio per inquinamento

ASTI — Il presidente della Cantina Sociale «Asti Barbera» San Marzanotto, Giuseppe Miroglio, e il segretario della stessa cantina, Gino Gianotti, compariranno martedì prossimo in pretura, per rispondere del reato di inquinamento. sono stati rinviati a giudizio dal pretore Franco Carbo per aver ordinato nell'aprile lo scarico nel collettore della provinciale Mongardino-Asti sostanze con inquinanti superiori ai limiti consentiti. Sono accusati di aver di adottare misure necessarie per evitare l'inquinamento degli scarichi. Una denuncia al riguardo era inoltrata al pretore.

Il Miroglio, ex senatore democristiano, e il Gianotti erano coinvolti, nell'ottobre del 1984, nello scandalo dello zucchero. Era stato sorpreso un camion carico di zucchero nel cortile della cantina sociale «Asti Barbera». Una perquisizione portò anche alla scoperta di materiale sospetto per la fabbricazione di sostanze vinose. Seguirono gli arresti del commerciante, venditore dello zucchero, Mario Capra di Santo Stefano Belbo e del vicepresidente della cantina Ugo Brignolo (morto alcuni fa) e dallo stesso Miroglio. Il momento dell'ispezione si trovava in Brasile. Al suo rientro in Italia venne arrestato dalla Guardia di Finanza, dopo l'interrogatorio ottenne gli arresti domiciliari. Il Gianotti invece fu denunciato a piede libero. A distanza di due anni fatto il procedimento penale nei confronti del Miroglio e degli altri sta ancora celebrato.

v. ma.

I CALENDARI DEI TRE GIRONI DEL CAMPIONATO DI PROMOZIONE PIEMONTESE

PRIMI COMMENTI

Finalmente i calendari, dopo le polemiche della serie C. I nuovi gironi d'interregionale, i ripescaggi. Salvatore Puoco, presidente Federcalcio piemontese, Pierangelo segretario del Comitato e il personale di via Volta hanno fatto le ore piccole i gironi completi in tempo utile. Ma il computer ha detto no così i calendari hanno dovuto essere una «Le città che hanno più squadre impegnate campionati creano sempre parecchi problemi», ha il segretario della Lega.

Il girone C elaborato computer della Federcalcio promette scintille. Scontri diretti e ripetizione nelle prime giornate le formazioni tentano la scalata in Eccellenza e molti derby, dei quali inediti, come quello astigiano tra Canelli Cancia e «matricola» Nicese. Il Cunese ripropone ai nastri partenza sette formazioni, grazie «ripescaggio» in extremis della Dronero, mentre l'Alessandrina rimane a quota quattro. Il girone è completato dalle tre formazioni torinesi (Carmagnolese, e Piobesi Manifatture). L'Orbassano finito nel girone B.

Bruno Cavallo

Franco Della Donna

A Bruno Cavallo, allenatore del Valeo, Piero Revigliono, direttore sportivo e a Franco Della Donna, mister della Valenzana abbiamo chiesto ha riservato il calendario alle loro squadre.

Bruno : «Il pionato parte per in salita e fino all'ottava giornata si respirerà poco. Ma va bene così. La mia squadra è in forma e lo ha dimostrato l'altra sera battendo il Canale per 3-1. La formazione titolare ha un'età molto bassa, non per questo sarà una squadra aggressiva dello scorso anno. L'obiettivo? Non mi voglio sbilanciare; è nostra intenzione rimanere al vertice e tentare il gran salto».

Piero Revigliono: «Il calendario va bene così. Albese e Valeo fila. Il fastidio ce lo togliamo subito. Un solo rammarico: giocheremo con il Chieri tre volte in dieci giorni. Mi pare un po' eccessivo. Domenica in Coppa Italia, otto giorni dopo in campionato, poi in Coppa. Chi vincerà? Non lo so, ma sono convinto che il Bra anche quest'anno sarà della partita».

Franco Della Donna: «Le battaglie non mancheranno, soprattutto nella prima parte. Dicono che il computer è una macchina intelligente, quello Federazione forse era un po' matto. La Valenzana è da anni vertice della classifica, la Lega ci considera certo una di serie. Comunque pazienza. Se le cose vanno nostro piano operativo, allora ci potremo trovare a metà dell'andata già soli in La squadra è in salute e già ricapitando. Il nostro obiettivo? sempre sotto, quello che rincorriamo da tre anni: vogliamo arrivare in Eccellenza».

Fiorenzo Panero

Il derby alla decima giornata

Scontro diretto inedito fra il Canelli Gancia e la «matricola» Nicese - spumantieri esordiscono in casa con la Carmagnolese, mentre la squadra neopromossa gioca trasferta a Borgo San Martino

1ª

1917 - Valeo Mondovì
. - Carmagnolese
Carassonese -
- Novese
Interlanga - Quattordio
Piobesi - Valenzana
Saluzzo Aur. - Pro Dronero
San Carlo B.S.M. - Nicese

2ª Giornata

Bra - Chieri
Carmagnolese - Piobesi M.
Nicese - Interlanga
Novese - Canelli Gancia
Pro Dronero - S. Carlo
Quattordio - Carassonese
Valenzana - Albese 1917
Valeo Mondovì - Saluzzo Aur.

3ª Giornata

- Nicese
Canelli G. - Albese
Carassonese - Pro Dronero
- Valenzana
Interlanga - Valeo Mondovì
Manif. - Quattordio
- Novese
S. Carlo B.S.M. - Carmagnolese

4ª Giornata

Albese 1917 - Chieri
Carmagnolese - Saluzzo Aur.
Nicese - Manif.
Novese - Interlanga
Pro Dronero -
Quattordio - Bra
Valenzana - S. B.S.M.
Valeo Mondovì - Carassonese

5ª Giornata

- Novese
Carassonese - Carmagnolese
Chieri - Pro Dronero
Interlanga - 1917
Nicese - Valenzana
Piobesi Manif. - Valeo Mond.
Aur. - Gancia
B.S.M. - Quattordio

6ª

Albese - Aur.
Gancia - Chieri
Carmagnolese - Interlanga
- Carassonese
Pro Dronero - Piobesi Manif.
Quattordio - Nicese
Valenzana - Bra
- Carlo B.S.M.

7ª Giornata

Bra - Pro Dronero
Carassonese - Canelli Gancia
Chieri - Carmagnolese
Interlanga - Valenzana
Nicese - Valeo
Manif. - Albese 1917
Saluzzo Aurora - Quattordio
S. Carlo B.S.M. - Novese

8ª Giornata

Albese 1917 - Quattordio
Canelli G. - S. Carlo B.S.M.
Carmagnolese - Nicese
Chieri - Carassonese
Novese - Piobesi Manif.
Pro Dronero - Interlanga
Saluzzo Aurora - Bra
Valeo Mondovì - Valenzana

9ª Giornata

Bra - Canelli
Carassonese - Saluzzo Aur.
Carmagnolese - Novese
Interlanga - Carlo B.S.M.
Nicese - Albese 1917
Piobesi Manif. - Chieri
Quattordio - Valeo Mondovì
Valenzana - Pro Dronero

10ª Giornata

Albese 1917 - Bra
Gancia - Nicese
Interlanga - Manif.
Pro Dronero - Novese
Quattordio - Carmagnolese
S. Carlo B.S.M. - Saluzzo Aur.
Valenzana - Carassonese
Valeo Mondovì - Chieri

11ª Giornata

Bra - Valeo Mondovì
Canelli Gancia - Quattordio
Carassonese -
Carmagnolese - Dronero
Chieri - Interlanga
- Valenzana
Piobesi Manif. - S. Carlo B.S.M.
Saluzzo Aurora - Nicese

12ª Giornata

1917 - Novese
Interlanga - Bra
Nicese - Carmagnolese
Piobesi Manif. - Aur.
Quattordio - Pro Dronero
S. Carlo B.S.M. - Chieri
Valenzana - Carmagnolese
Valeo Mond. - Canelli Gancia

13ª Giornata

Bra - S. Carlo B.S.M.
Canelli G. - Manif.
Carassonese - Interlanga
Carmagnolese - Albese 1917
Chieri - Nicese
- Quattordio
Pro Dronero - Valeo Mond.
Saluzzo Aur. - Valenzana

14ª Giornata

Albese 1917 - Pro Dronero
Interlanga - Saluzzo Aur.
Nicese - Novese
Piobesi Manif. - Bra
Quattordio - Chieri
S. Carlo B.S.M.
Valenzana - Canelli Gancia
Mond. - Carmagnolese

GLI ORARI E LE SOSTE

TORINO — Si comincia domenica 21 settembre, si finisce a primavera inoltrata, che l'inverno sia clemente mite e costringa a una «maratona» estiva.

Il calendario dei gironi di Promozione reso noto dal Comitato Piemonte-Valle d'Aosta della Federcalcio prevede soltanto un pausa, il 28 dicembre, a cavallo tra Natale e Capodanno. «Ci sono già troppe soste fuori programma per il maltempo, non è il caso di aggiungerne», spiegano in Federazione.

Domenica 28, il fischio d'inizio sarà dato alle 15. Dal 12 ottobre si giocherà alle 14.30; dal 21 gennaio di nuovo alle 15, fino al 22 marzo. Dal 29, con il ritorno dell'ora legale, tutti in campo 15.30. Dal 3 maggio partite finiscono alle 18; dal 31 maggio alle 18.30.

Il girone d'andata si concluderà, sulla carta, domenica 11 gennaio. rimedio ad arrivare alle 15ª giornata intoppi? Negli scorsi anni, la ha spesso reso impraticabili i terreni di gioco, costringendo a numerosi rinvii e relativi recuperi.

Dal 14 gennaio, tempo permettendo, s'inizierà il girone di ritorno.

Domenica 28 settembre, dunque, tutti in campo.

g. gr.

Società leader campo europeo settore servizi ricerca:

CERCA MONOMANDATARI AMBOSESSO

per la provincia Piemonte, Liguria e della Valle d'Aosta.

Si richiede:
- cultura medio-superiore
- buona
- età compresa tra 22-38 anni
- auto propria
- residenza in
- obblighi militari assolti

Si offrone:
- corso di formazione teorico e pratico
- lavoro nella propria provincia residenza
- costante da parte dei funzionari della Società
- inquadramento Enasarco
- lire 1.000.000 mensili, rimborso spese, incentivi e provvigioni massimi livelli di mercato.

Telefonare per appuntamento selettivo 011 506.380

A

Organizza manifestazione [illegible] domenica per distribuire nuovi sangue di [illegible] per la provincia di AL - AT - CN - TO effettui [illegible] prelievi, sarà [illegible] gradita [illegible] Prelievo [illegible] 23 settembre dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14 alle ore 17 in piazza Statuto 23 (2° piano) Associazione donatori sangue Rossi.

CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALLA «FIDAS»
DONATORI SANGUE PIEMONTE

LIMONE PIEMONTE

maneggio, vendiamo arredati, posti auto.
Pronta consegna
Prezzi interessanti. Mutui dilazioni
Per informazioni telefonare 0172 30.488 - 48.874

NUOVO MENSILE NAZIONALE

CULTURA - MODA - COSTUME
SPORT - SPETTACOLO

CERCA

PROMOTORI/TRICI

esperti acquisizione spazi pubblicitari e pubbliredazionali.
Retribuzione superiore alla media.
Possibilità carriera.

Telefonare Milano 783.827 - 781.326.

L'edificio di Aosta chiuso ormai da molto tempo

Il vecchio albergo Alpino ospiterà soltanto uffici

E' stato acquistato [illegible] una società: [illegible] operatore turistico voleva riaprire l'hôtel

L'ex albergo Alpino ormai [illegible] da anni (De Tommaso)

AOSTA — L'albergo Alpino, nel centro di Aosta, all'angolo [illegible] l'avenue du Conseil des Commis e la via Festaz, è chiuso [illegible] anni. Non esiste interesse in nessun operatore turistico (locale o di fuori Valle) a riprendere l'attività alberghiera nello stabile, che fra l'altro dovrebbe essere ristrutturato ed adattato alle attuali esigenze della clientela.

Ora una società [illegible] ha acquistato l'edificio e vuole trasformarlo in [illegible] palazzo per uffici. Si dovrebbe quindi ripetere quanto è [illegible] per l'antico hôtel Couronne, in piazza Chanoux.

La possibile trasformazione dell'albergo Alpino, quindi, è un [illegible] che potrà suscitare [illegible] dibattito fra urbanisti, architetti e quanti, più in generale, si occupano della pianificazione e dell'uso del territorio nella capitale regionale. A molti appare [illegible] che Aosta si stia rapidamente trasformando in una città di servizi, con il terziario (in particolare quello più avanzato) che ormai è diventato una delle principali fonti [illegible] reddito.

Naturalmente questa tesi si [illegible] con i sostenitori [illegible] turismo, altro caposaldo dell'economia regionale che come tale dovrebbe essere difeso a tutti i costi. Molto chiara la posizione della [illegible] proprietaria dell'immobile che, tramite il suo presidente, Enzo Meggiolaro, ha detto: «*Se [illegible] fosse [illegible] imprenditore disposto ad acquistare per gestirlo come hôtel noi ristruttureremmo l'Alpino adattandolo [illegible] albergo. Questa [illegible] disponibilità [illegible] c'è ed esiste invece una forte richiesta [illegible] di uffici*».

In effetti la posizione [illegible] centralissima e [illegible] eventuali problemi di parcheggio potrebbero [illegible] superati sia costruendo un certo numero di box (con posti macchina sotterranei, soprattutto per chi dovrà lavorare negli uffici) e considerando che fra [illegible] molto dovrebbe essere ultimato, a poca distanza, il parcheggio pluripiano dell'ex area Rizzardi.

Il dibattito sull'ex albergo Alpino però non [illegible] ferma qui: vi sono infatti posizioni [illegible] trattanti anche sulla [illegible] stazione tecnico-operativa della ristrutturazione. Una [illegible] queste [illegible] quella di lasciare esattamente lo stabile com'è ora, lavorando soltanto sugli interni dell'ex hôtel e degli edifici lungo [illegible] via Festaz (le basse «*casette*», così chiamate) che [illegible] momento capitano negozi.

Ma molti fanno notare che per coloro che percorrono via Festaz in senso [illegible] Ovest ad Est (arrivando da Courmayeur) l'hôtel forma [illegible] «*strozzatura*». Di qui la proposta di abbattere tutto il complesso di edifici e, senza aumento di volumetria, ricostruirlo dopo aver allargato [illegible] strada.

Questa soluzione vedrebbe ridisegnato [illegible] angolo caratteristico del centro di Aosta con criteri più funzionali. La parola definitiva spetta al Comune che dovrà prendere decisioni «*speriamo [illegible] tempi rapidi*», ha detto il rappresentante della società [illegible] proprietaria dello stabile.

b. bas.

Per i premi [illegible] agli agricoltori

AOSTA — Il termine per la presentazione delle domande di variazione relative all'annata agraria 1985 ai fini della corresponsione dell'indennità compensativa o del premio a conduttori di aziende agro-silvo-pastorali (verde agricolo) è stato prorogato al 31 ottobre.

E' quanto precisa [illegible] comunicato dell'assessorato all'Agricoltura, foreste e ambiente naturale in [illegible] suo [illegible] nisato.

Statistiche ufficiali di agosto

Record di transiti sotto la galleria del Monte Bianco

AOSTA — Il mese di [illegible] sto dovrebbe segnare un punto in favore del turismo: potrebbero essere superate le presenze e gli arrivi dell'anno scorso. Mancano ancora i dati ufficiali che la Regione sta elaborando, ma i passaggi [illegible] tunnel del Monte Bianco e del Gran San Bernardo lasciano intravedere che l'andamento è stato ottimo.

Alla galleria del Bianco è stato superato il record [illegible] [illegible] transiti di [illegible] di ogni categoria, che apparteneva all'agosto del 1979: i passaggi infatti [illegible] stati 234.440, [illegible] [illegible] media giornaliera [illegible] 7563, contro i 238.001 (media giornaliera 7355) del primato precedente.

[illegible] particolare, sempre per quanto riguarda le possibili proiezioni [illegible] (transiti sull'affluenza turistica, [illegible] agosto sono passati 208.014 auto e moto (media giornaliera 6710), superando il precedente primato dell'agosto 1982 (204.068 passaggi, con media [illegible] 6583 per giorno). Record mensile [illegible] per i pullman: 4355, pari a 141 al giorno, contro i 4076 (media giornaliera di 131) dell'agosto 1985.

Al tunnel del Gran San Bernardo [illegible] transitate invece 77.561 auto (2501 [illegible] media al giorno) contro [illegible] 73.570 (2373 per giorno) dell'anno scorso: un aumento dunque del 5,42 per cento (3991 transiti in più) sempre rispetto all'agosto [illegible] Calo [illegible] per i pullman: 548 contro i 975 dell'agosto 1985 (meno 126 autobus pari al [illegible] 12,92 [illegible] cento).

Al tunnel [illegible] Monte Bianco è [illegible] anche il traffico pesante: sono passati 22.071 camion contro i 20.361 di agosto dell'anno [illegible] più 1710, pari a una crescita dell'8,40 [illegible] cento. I «*poids lourds*» [illegible] invece diminuiti al traforo del Gran San Bernardo: 2472 contro i 2581 dell'agosto 1985, pari a meno 110 e al 4,48 per cento.

E' notevole soprattutto l'aumento, al Monte Bianco, dei passaggi rispetto [illegible] mese di agosto 1985, risultato favorevole (in particolare nella prima quindicina di giorni) per il turismo: dalle 196.912 auto e moto si è passati [illegible] 208.014, [illegible] 12.102 in più, pari [illegible] 6,15 per cento. [illegible] in [illegible] (anche [illegible] non in percentuale) l'aumento di transiti [illegible] pullman: da 4076 a 4355 (più 279 pari a più il [illegible] per cento).

p. cor.

E' arrivata la visitatrice numero quarantamila

Al Museo di scienze in viaggio di nozze

Elisabetta Tolin, di Padova, festeggiata dalla direzione dell'ente

Saint-Pierre. Il presidente del Museo di scienze Elvio Noussan consegna i fiori ad Elisabetta Tolin

SAINT-PIERRE — E' stata una donna la quarantamilesima visitatrice (dal maggio [illegible] quest'anno) [illegible] Museo regionale di scienze naturali [illegible] Saint-Pierre: Elisabetta Tolin, padovana, in viaggio di nozze [illegible] Valle da mercoledì. Alla giovane visitatrice arrivata alla biglietteria [illegible] del museo alle 15,30 di mercoledì, oltre all'entrata gratuita nelle sale di esposizione per lei e il marito, è stato [illegible] un grande mazzo di fiori, che Elisabetta Tolin ha dimostrato di gradire moltissimo: «*Un motivo in più per ricordare questo viaggio in Valle*», ha detto.

I coniugi [illegible] hanno poi aggiunto di [illegible] ammirato i castelli: appena arrivati avevano visitato quello di Fénis e trovato invece chiusi quelli di Sarre e Aymaville. L'interesse per i vecchi manieri, che li ha portati anche a Saint-Pierre, li ha spinti a scegliere [illegible] romantico viaggio [illegible] che [illegible] prossimi giorni (lasceranno la Valle oggi) si svolgerà tra i castelli della Loira.

Elisabetta Tolin e il marito, come tanti altri turisti, hanno apprezzato l'iniziativa dei responsabili del museo [illegible] Saint-Pierre di abbinare alla visita [illegible] locali già abitati in passato da nobili famiglie quella dei settori scientifici, che presentano in modo semplice e chiaro tutti [illegible] aspetti dell'ambiente naturale valdostano.

L'afflusso di visitatori alle sale del museo continua: malgrado la stagione estiva [illegible] agonali, la media delle presenze [illegible] castello di Saint-Pierre [illegible] [illegible] al giorno. «*Un fatto incredibile, un successo imprevisto, tenuto conto della stagione*», ha commentato il presidente [illegible] museo Elvio Noussan che per l'anno prossimo ha già in mente nuove iniziative.

Spiega Noussan: «*A giorni arriveranno dall'Università di Vienna le penne del gipeto, [illegible] rapace estinto [illegible] Valle dal 1913, che mancavano all'esemplare in nostro possesso, offertoci dagli scouts*».

Il museo ha infatti [illegible] in preventivo [illegible] progetto: reperire e presentare tutti [illegible] animali esistenti [illegible] passato nella Valle come l'orso, [illegible], il lupo, il gipeto [illegible] e il gatto selvatico, questi [illegible] ultimi già disponibili. Dice ancora Noussan: «*L'orso dovrebbe arrivare dal Trentino, la lince [illegible] Paesi dell'Est (forse dalla Romania) e il lupo dal Parco nazionale d'Abruzzo*». [illegible] questo progetto se ne aggiungono altri che, come spiega il presidente [illegible] museo, «*dovranno assicurare un sempre maggior successo di pubblico, all'importanza di Saint-Pierre*».

h. mi.

[illegible]

AOSTA — Sabrina Chiucchiarlotto e Gian Luca Ricardi, portacolori [illegible] Tennis club Aosta, non sono riusciti a superare [illegible] primo turno di qualificazione dei campionati italiani [illegible] tennis che [illegible] sono disputati a Torino per la categoria C.

Sabrina Chiucchiarlotto [illegible] [illegible] sconfitta dalla romana Pompei (categoria C1) [illegible] un doppio 6-2, [illegible] Luca Ricardi [illegible] stato a sua volta superato dal romano [illegible] (C1) per 6-3, 6-[illegible]

L'ex difensore del Pinerolo potrà giocare già domenica contro la Cairese

Lo stopper Scaduto firma con l'Aosta

AOSTA — L'Aosta ha concluso le trattative [illegible] lative all'ingaggio [illegible] Giovanni Scaduto: [illegible] stopper pinerolese è [illegible] acquistato a [illegible] definitivo e potrà scendere in campo già domenica al Puchoz nell'esordio in campionato contro la Cairese.

L'arrivo [illegible] difensore [illegible] a Mario Bastoni [illegible] reparto arretrato. Dice l'allenatore: «*La difesa può [illegible] contare su un elemento di provata esperienza, valido nel gioco aereo, quindi in grado di garantire uno certo [illegible] su traversoni alti*». Con l'innesto [illegible] stopper [illegible] retroguardia è al completo: Bravi tra i pali, Priori [illegible] fascia, Duò e Scaduto marcatori e Bastoni [illegible].

L'acquisto del difensore si è perfezionato dopo lunghe trattative. Le richieste per Scaduto erano numerose, e il direttore sportivo dell'Aosta, Silvano Rusco, ha dovuto vincere la concorrenza di molte altre società. Dice Rusco: «*Scaduto interessava anche Savigliano, Nizza Millefonti e Valeo Mondovì, cioè due squadre che saranno nostre prossime avversarie nel campionato d'Eccellenza e [illegible] compagine che giocherà nel torneo di Promozione*».

L'Aosta, nel frattempo, ha rifinito la preparazione disputando l'ultima amichevole pre-campionato ad Arnad. I rossoneri si sono imposti [illegible] 8-0. Bastoni ha schierato tutti i titolari tranne Scaduto, tenuto a riposo precauzionale, e Valera che, per motivi di lavoro, è stato dirottato a Quart a rinforzare la formazione dell'Under impegnata contro [illegible] rappresentativa valdostana guidata [illegible] Walter Bianquin, che si è imposta per 4-2.

Ad Arnad l'Aosta ha poi impressionato. La netta differenza tecnica tra le due squadre è emersa fin dalle prime battute di gioco e per i rossoneri si è trattato di una semplice sgambata.

Bastoni ha schierato [illegible] Tommaso [illegible] [illegible] capitan Valera e Vigna difensore per sostituire Scaduto. Nel primo tempo i rossoneri [illegible] andati a segno con De Tommaso, autore di [illegible] bel tiro al volo dopo un'azione personale [illegible] Moncada, per poi dilagare nella ripresa con [illegible] triplette [illegible] le (utilizzato nel secondo tempo come tornante, al posto di Gambatesa), una doppietta di Murdocca (l'astigiano [illegible] [illegible] un discreta impressione e potrebbe completare [illegible] rosa a disposizione di Bastoni) e reti di Vaschetto e Priori.

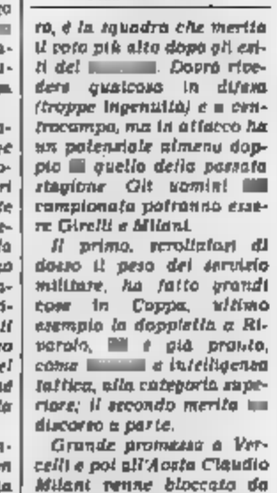
Una prova d'assieme interessante anche se l'avversario [illegible] [illegible] [illegible] grado [illegible] misurare adeguatamente la forza complessiva dell'Aosta. La squadra rossonera ha però saputo velocizzare la manovra [illegible] [illegible] precedenti uscite

Sigfrido Beneyton

PROMOZIONE: IL [illegible] DEL [illegible] E DEL CAMPIONATO PIEMONTESE E VALDOSTANO

PRIMI COMMENTI

Paolo Sollier



Claudio Milani

Il computer del Comitato Piemonte e Valle d'Aosta, nell'elaborare il nuovo calendario di Promozione, sembra abbia voluto confermare al Sant'Orso la preroga tiva di formazione fra le favorite del girone B, offrendogli subito la possibilità di una buona partenza [illegible] [illegible] doppio impegno casalingo. Al Puchoz domenica 28 arriverà [illegible] Valsangone e [illegible] settimana dopo il Bollengo dell'allenatore-giocatore Castelli. In teoria i giallobiù possono fare l'en plein.

E il mister Paolo Sollier concorda, ma solo fappunto in teoria: «Sulla [illegible] [illegible] partite agevoli, ma [illegible] non le vinci entram[illegible] cominciano subito i pro[illegible] Eppoi il difficile è appena dietro l'angolo, [illegible] che avrei preferito evitare».

Il tecnico [illegible] riferisce agli scontri diretti della terza e quarta giornata: prima [illegible] trasferta a Borgaro con [illegible] Seo, poi la gara interna con la Strambinese. «Due squadre molto valide e destinate a restare [illegible] vertice della classifica. Oltre [illegible] loro dobbiamo guardarci dal Borgo Uriola e dal Rivarolo, [illegible] pagine da non sottovalutare, anche se siamo già riusciti a superarla in Coppa Italia».

[illegible] Sant'Orso può rammaricarsi ancora per la legge del compenso che lo costringerà a giocare fuori casa le ultime due giornate dell'andata, la quattordicesima a Grugliasco e la quindicesima sul terreno del Lascaris. La considerevole [illegible] inversa vale per il ritorno, quando i [illegible] minuti finali al Puchoz potranno risultare determinanti nel tirare la volata, sempreché i valligiani siano lì, in lizza al gruppo.

Sollier, che evidentemente teme le Cassandre, non dimentica [illegible] prudenza, ma nemmeno disimula le ambizioni: «Possiamo meritarci l'Interregionale, ma il [illegible] non dovrà diventare [illegible] la [illegible] ossessione.

In un torneo dove non s'intravede una star, ma tre o quattro buoni protagonisti, [illegible] Sant'Orso, [illegible] alla Strambinese di Barbero, è la squadra che merita il voto più alto dopo gli esiti del [illegible]. Dopo rivedere qualcosa in difesa (troppe ingenuità) e a centrocampo, ma in attacco ha un potenziale almeno doppio [illegible] quello della passata stagione. Gli uomini [illegible] campionata potranno essere Girelli e Milani.

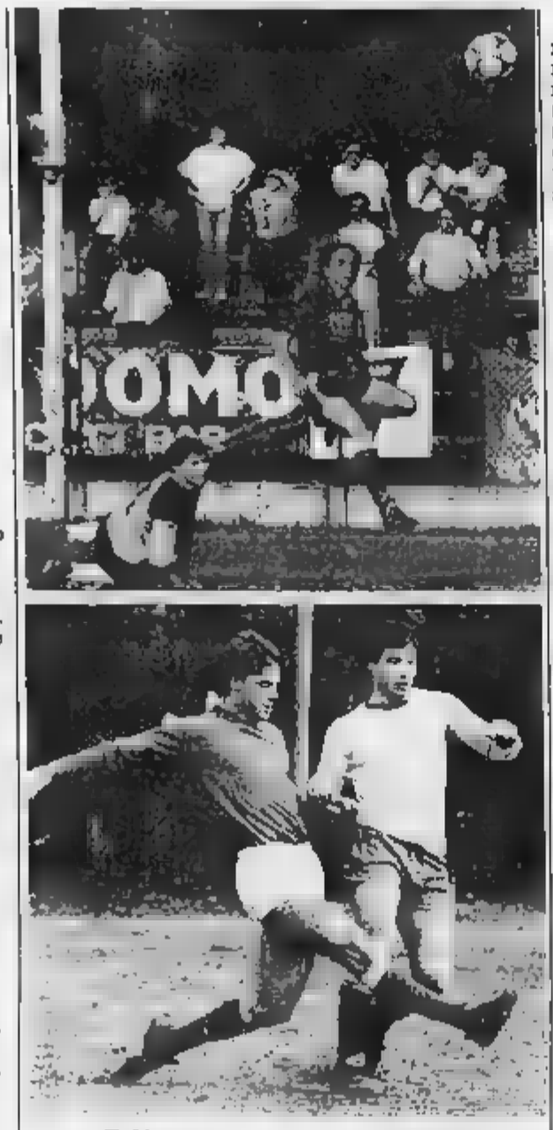
Il primo, reduttori di dosso il peso del servizio militare, ha fatto grandi cose in Coppa, ultimo esempio la doppietta a Rivarolo, [illegible] è già pronto, come [illegible] e intelligenza tattica, alla categoria superiore; il secondo merita [illegible] discorso a parte.

Grande promessa a Vercelli e poi all'Aosta Claudio Milani venne bloccato da un male misterioso che fece persino temere il peggio e che gli mandò all'aria un paio [illegible] stagioni [illegible] è tornato in Valle, ha ritrovato il sorriso e la voglia del gol. Sollier crede in lui ed è certo che il ragazzo saprà ricompensarlo.

Dario Crestodina

S. Orso, subito due domeniche in casa

Avvio favorevole al Puchoz con Valsangone e Bollengo, poi la trasferta sul campo del Seo Borgaro - Al termine dell'andata due difficili gare esterne [illegible] Grugliasco e Lascaris



1ª Giornata
Bollengo-Ivrea Programma
Borgo Uriola-Quincinettese
Renault Cassino-Orbassano
Grugliasco-Rivarolese 1906
Mathi-Montanaro
Seo B. S.M.-M.D.R. Caselle
St-Orso V.A.-Valsangone
Strambinese-Lascaris

2ª Giornata
Renault Cas.-Borgo Uriola
Ivrea Progr.-Seo Borg. S.M.
M.D.R. Caselle-Lascaris
Orbassano-Grugliasco
Quincinettese-Montanaro
Rivarolese 1906-Mathi
St-Orso V.A.-Bollengo
Valsangone Strambinese

3ª [illegible]
Bollengo-Valsangone
Borgo Uriola-Orbassano
Grugliasco-Renault Cassino
Lascaris-Ivrea Programma
Mathi-Quincinettese
Montanaro-Rivarolese 1906
Seo Borg. S.M.-St-Orso V.A.
Strambinese-M.D.R. Caselle

4ª Giornata
Borgo Uriola-Grugliasco
Renault Cassino-Bollengo
Ivrea Progr.-Montanaro
M.D.R. Caselle-Mathi
Orbassano-Seo Borg. S.M.
Rivarolese-Quincinettese
St-Orso V.A.-Strambinese
Valsangone-Lascaris

5ª Giornata
Bollengo-Borgo Uriola
Lascaris-Grugliasco
Mathi-Ivrea Programma
Montanaro-Valsangone
Quincinettese-St-Orso V.A.
Rivarolese-M.D.R. Caselle
[illegible] Bor. S.M.-Renault [illegible]
Strambinese-Orbassano

6ª Giornata
Borgo Uriola-Seo Borg. S.M.
Renault Cas.-Strambinese
Grugliasco-Bollengo
Ivrea Progr.-Rivarolese 1906
M.D.R. Caselle-Quincinettese
Orbassano-Lascaris
St-Orso V.A.-Montanaro
Valsangone-Mathi

7ª Giornata
Bollengo-Orbassano
Lascaris-Renault Cassino
Mathi-St-Orso V.A.
Montanaro-M.D.R. Caselle
Quincinettese-Ivrea Progr.
Rivarolese 1906-Valsangone
Seo Borg. S.M.-Grugliasco
Strambinese-Borgo Uriola

[illegible] Giornata
Bollengo-Seo Borg. [illegible]
Borgo Uriola-Lascaris
Car Renault Cassino-Mathi
Grugliasco-Strambinese
M.D.R. Caselle-Ivrea Progr.
Orbassano-Montanaro
St-Orso V.A.-Rivarolese [illegible]
Valsangone-Quincinettese

[illegible] Giornata
Ivrea Progr.-St-Orso V.A.
Lascaris-Seo Borg. S.M.
M.D.R. Caselle-Valsangone
Mathi-Borgo Uriola Rivoli
Montanaro-Renault Cassino
Quincinettese-Grugliasco
Rivarolese 1906-Orbassano
Strambinese-Bollengo

10ª Giornata
Bollengo-Lascaris
[illegible] Uriola-Montanaro
Renault Cas.-Rivarolese [illegible]
Grugliasco-Mathi
Orbassano-Quincinettese
[illegible] Borg. S.M.-Strambinese
St-Orso V.A.-M.D.R. Caselle
Valsangone-Ivrea Progr.

11ª Giornata
Ivrea Progr.-Orbassano
M.D.R. Caselle-Grugliasco
Mathi-Lascaris
Montanaro-Seo Borg. [illegible]
Quincinettese-Bollengo
Rivarolese 1906-Strambinese
St-Orso V.A.-Renault Cas.
Valsangone-Borgo Uriola

12ª Giornata
Bollengo-Mathi
Borgo Uriola-St-Orso V.A.
[illegible]nault Cas.-Ivrea Progr.
Grugliasco-Valsangone
Lascaris-Rivarolese 1906
Orbassano-M.D.R. Caselle
[illegible] [illegible] S.M.-Quincinettese
Strambinese-Montanaro

13ª Giornata
Ivrea Progr.-Grugliasco
M.D.R. Caselle-Borgo Uriola
Mathi-Seo Borgaro [illegible]
Montanaro-Lascaris
Quincinettese-Strambinese
Rivarolese 1906-Bollengo
St-Orso V.A.-Orbassano
Valsangone-Renault Cassino

14ª Giornata
Bollengo-Montanaro
Borgo Uriola-Ivrea Progr.
Renault Cas.-M.D.R. Caselle
Grugliasco-St-Orso V.A.
Lascaris-Quincinettese
Orbassano-Valsangone
[illegible] Bor. S.M.-Rivarolese [illegible]
Strambinese-Mathi

15ª Giornata
Ivrea Progr.-Strambinese
Lascaris-St-Orso V.A.
M.D.R. Caselle-Bollengo
Mathi-Orbassano
Montanaro-Grugliasco
Quincinettese-Renault Cas.
Rivarolese 1906-Borgo Uriola
Valsangone-Seo Borg. S.M.

GLI ORARI E LE SOSTE

TORINO — Si comincia domenica 28 settembre, si finisce a primavera inoltrata, ammesso che l'inverno sia più clemente del solito e non costringa a una «marcatona» estiva.

Il calendario dei gironi di Promozione rese [illegible] [illegible] Comitato Piemonte-Valle d'Aosta della Federcalcio prevede soltanto un [illegible] [illegible] dicembre, a cavallo [illegible] e Capodanno. «Ci [illegible] già troppe soste fuori [illegible] per il maltempo, non è il caso [illegible] aggiungerne», spiega[illegible] [illegible] Federazione.

Domenica [illegible] il fischio d'inizio sarà dato alle 15. Dal 19 ottobre [illegible] giocherà [illegible] 14.30; [illegible] [illegible] gennaio di [illegible] alle 15, fino al 23 [illegible] Dal 23, [illegible] il ritorno dell'ora legale, tutti in campo alle [illegible] Dal 2 maggio le partite sono fissate alle 16; dal [illegible] maggio alle 16.30.

Il girone d'andata si concluderà sulla carta, domenica 11 gennaio. [illegible] si rientrerà [illegible] arrivare fino [illegible] 15ª giornata [illegible] intoppi? Negli scorsi anni, la neve ha spesso [illegible]o impraticabili i terreni di gioco, costringendo a numerosi rinvii e relativi recuperi.

Dal 15 gennaio, tempo permettendo, s'inizierà [illegible] girone di ritorno.

Domenica 25 settembre, dunque, [illegible] in campo.

g. gr.

L'Air du Temps
Antiquité
Sabato 20 settembre
« L'AIR DU TEMPS »
apre [illegible] porte all'antiquariato
in Aosta, via Chambery n° 47

FARMACA INTERNATIONAL ricerca/offre di macchi impianti commerciali e pubblicitari cerca
[illegible]
per le zone di TYREA - AOSTA
Si richiede: già visitatore di 30 anni, buona cultura, auto propria, disponibilità immediata.
Si offre: inquadramento di legge, premi, incentivi, concorso spese, ambiente giovane e dinamico, concrete possibilità di carriera.
Dopo il colloquio, che sarà effettuato in zona i prescelti saranno convocati presso la nostra Sede per frequentare un corso di formazione, le spese saranno a totale carico dell'Azienda.
Per appuntamento telefonare oggi o domani ore ufficio [illegible] 011 488.736 - 472.614.

Motley Club
GRAN GALA' con l'accattivante orchestra di
[illegible] GERMANI
Quest'anno la serata verrà data la grande novità 1986 per la Valle d'Aosta. Presentazione Nando Puppi. Negli Saloni i nostri programmi anche su Radio 101
Via Chambery, 96
11100 AOSTA - Tel. 40.483

C.E.S.
(CERAMIC ENERGY SAVING)
Pitture murali termici a risparmio energetico utilizzate [illegible] dalla NASA e IMPERMEABILIZZANTI ad alta tecnologia.
Via Parigi 149 - [illegible]
Tel. 0165/552.847

AFFITTANSI BOX PER AUTO
varie metrature e magazzino mq 90 in via Chambéry.
Rivolgersi: S. V. AUTO
Via Chambéry 90
11100 AOSTA

Immobiliare AOSTA s.a.s.
Via De Tillier 17/A
Aosta
Centro storico
Cedesi avviata bigiotteria-profumeria.
Tel. 0165 [illegible] - 34.513

Oggi la prima tornata di prove: cavalli e fantini in campo

Novizi e «vecchie volpi» pronti alla sfida del Palio

Asti. Intensa giornata di prove domani (sabato) vigilia della corsa. In mattinata, dalle 8 alle 12, ultima ora a disposizione dei diciotto borghi per saggiare fantini e cavalli sulla pista di terra battuta. Nel pomeriggio, alle 17, il via ai una novità di quest'edizione '86: il «minipalio» fra i fantini non ovviamente da nessun borgo, da cui scaturiranno i quattro ricuperi per rimpiazzare eventuali forfait. Sono già 15 gli iscritti, i premi, per i primi classificati, uno di un milione, 500, 300, 200 mila lire. Correranno anche due protagonisti delle passate corse: Angelo Garbarino, «Kawasaky», e Giulio Franco, detto «il lince»

ASTI — Conto alla rovescia per il [redacted]. Ora da oggi pomeriggio (dalle 16 alle 20) sull'anello in terra battuta del Campo si misureranno le prove. Sarà un'occasione per i diciotto fiori di vedere finalmente in groppa i propri fantini, di saggiare zoccoli e tenuta dei purosangue ancora «la forte»; di optare (ma questo vale solo per i borghi che hanno più ampia disponibilità di scelta fra una rosa di cavalli) per il più adatto alla prova massacrante di domenica.

Con oggi dovrebbero terminare le schermaglie di pretattica della vigilia, cadere molti dei veli e dei «top secret» accampati fino all'ultimo da esperti di criniere sull'identità. Il soprannome, le chances di vittoria di ogni destriero. Carte in tavola finalmente, e prime prove ufficiali per diciotto accoppiato di cavallo e cavaliere. La sfida, quest'anno più che mai, è fra la scuola astese e l'astigiana, con preponderanza della prima, almeno numerica. Vantano lunga esperienza di [redacted] se sotto la torre [redacted] Mangia ben otto contendenti: da [redacted] nasella Acella, a Basliano Cianchino, Cossu, Bucci, Corsini, Castorino, Cunapinù. Fra gli astigiani molto accreditati dominano Cottone (il Truciolo trionfatore del Palio dell'Assunta di Siena), [redacted] ris, Ginosa, Enzo Ascolese, Magari, uno dei decani della vecchia guardia palliofila, Berrino. Uno solo il romano, Manzi, ma la stragrande maggioranza della sua carriera l'ha corsa a Siena. Completano il quadro tre fantini debuttanti al Palio di Asti: Sergio Migliasso per San Damiano, Renato Porcu per Moncalvo e Carlo Atrovio per Canelli. «Esordienti ma sprovveduti» è il giudizio che essi tre «deb» in Campo del Palio esprimono i responsabili dei rispettivi comitati.

Vediamo con quali credenziali [redacted] presenteranno in campo, [redacted] fianco agli ultrablasonati Acella, Truciolo, Biondo, Basliano, Ginosa tanto per citare i più favoriti di un verosimile «totopalio».

Sergio Migliasso ha 28 anni, vive e lavora come gommista a San Damiano, al [redacted] attivo ha alcune corse non strepitose in provincia. Si chiamerà «Veleno» e [redacted] terà «Bria», della [redacted] sandamianese di Eugenio Franco. Tutto «in famiglia» quindi [redacted] eccezione degli allenamenti: Veleno [redacted] monta tutti i giorni a Rocchetta Tanaro. [redacted] buona scuola [redacted] Nimmo Ginosa, che corre per la stessa scuderia. Del cavallo scelto, [redacted] comitato [redacted] che «non [redacted] riesce a tenerlo, tanto è carico». Si vedrà alla prova del canapo.

Renato Porcu è sardo [redacted] origine, ha ventl'anni ed è ormai un professionista di adozione riccese. Nella città toscana ha corso quattro pali. E' arrivato nella cittadina aleramica pochi giorni fa, montera una cavalla [redacted] irlandese della scuderia Bonaventano. Porcu dichiara, per il momento almeno, nessuna velleità di battaglia. La cavalla invece si chiamerà Mary.

Carlo Atrovio è il terzo «novizio» [redacted] [redacted] astigiano. E' originario di Acqui, non ha [redacted] disputato pali, ma [redacted] alcune corse in provincia di Asti. Ha ventotto [redacted] e correrà su un cavallo battezzato «Vorrei Cuneo» in onore dello sponsor.

Laura Bosia

Una intervista a Mario Quirico

Capitano del Palio il notaio a cavallo ha cuore rosazzurro

Mario Quirico da 8 anni è [redacted] capitano del Palio

ASTI — «Signor sindaco, il Palio è schierato in campo con uomini, cavalli ed insegne [redacted] attende gli ordini». Questa frase sarà lanciata, domenica, nel «catino» [redacted] Campo piazza del Palio, [redacted] l'ottava volta, dal capitano della [redacted] Mario Quirico. E' infatti da otto [redacted] che [redacted]rico ricopre il [redacted] ruolo affiancato [redacted] «magistrati». In base all'articolo 10 del regolamento [redacted] Palio è appunto [redacted] capitano, coadiuvato dai magistrati a cavallo, che spetta l'ordinamento della manifestazione secondo le disposizioni previste.

Mario Quirico, [redacted] anni, astigiano, notaio in Torino, nel 1978 è succeduto nella carica [redacted] di capitano [redacted] [redacted] a Romano Cappelletti che a sua volta aveva ricevuto le consegne dal primo capitano [redacted] rinato Palio, Giovanni Pastrù.

Il ruolo non è facile: Quirico deve intervenire per qualsiasi controversia che può accadere [redacted] i fantini al momento dell'ingresso nel box, [redacted] piata e fino al termine della finale.

Capitano, in tutti questi [redacted] c'è stato [redacted] miglioramento [redacted] in fatto di organizzazione della corsa, dei fantini, dei cavalli e della sfilata?

Risponde Quirico: «*C'è stato un notevole miglioramento, rispetto ai primi anni; i costumi vengono sempre migliorati, sono state eliminate certe sbavature, c'è più perfezione [redacted] quanto riguarda l'aspetto storico e il comportamento dei figuranti. In assoluto la sfilata ha [redacted] livello decisamente superiore a quella di Siena. E' un onore e vanto dei rettori e dei borghigiani. Per la corsa, a mio avviso, c'è stato un miglioramento per quanto ri[redacted] [redacted] velocità. Mi spiego: in queste ultime edizioni hanno gareggiato cavalli purosangue. C'è [redacted] chi ha cronometrato le batterie e la finale degli ultimi due anni e si è accertato una riduzione dei tempi nell'effettuare sia le batterie che la finale*».

Lei è al di sopra delle parti, non l'ufficio sito farà pur il tifo per qualche rione, senza mettere [redacted] dubbio il suo rigoroso comportamento di capitano.

«*Lo sanno tutti: sono nato e vivo in via Crispi, nel cuore di Santa Maria Nuova. E' un rione che per quanto riguarda la corsa mi ha dato poche soddisfazioni. Sarei però contento prima di ritirarmi dall'incarico di poter consegnare al rosa-azzurro il drappo del Palio*».

v. ma.

Gli appuntamenti della vigilia del Palio

Il colorato [redacted] oggi e domani in centro

● Nel tardo pomeriggio di oggi apre i battenti il mercatino del Palio. Le coloratissime bancarelle dei tredici rioni e dei cinque comuni verranno installate sotto i portici di piazza San Secondo. Saranno presenti anche le città gemellate [redacted] Valence (Francia) e Biberach (Germania) con i prodotti del loro artigianato. In vendita: coccarde, bandiere, bamboline con i colori [redacted] borghi, piatti decorati ed altri oggetti artigianali. Il mercatino terminerà nella tarda notte di sabato, vigilia della corsa.

● Molte le personalità politiche che assisteranno al Palio. Saranno presenti il ministro del Bilancio Pier Luigi Romita, Carlo Donat-Cattin, ministro della Sanità, Nicola Capria, ministro del Turismo. Il vice presidente della Regione, Cerchio, l'onorevole Felice Borgoglio, l'assessore al turismo [redacted] Regione, Michele Moretti, i sindaci di Torino, Sanremo, Legnano, Alessandria, Vercelli, Alba e Casale, l'assessore al turismo di Siena, Ciani.

● In occasione del Palio saranno ospiti dell'Amministrazione comunale due delegazioni di Valence e Biberach. Gli ospiti stranieri discuteranno con l'assessore comunale Gian Piero Vigna una serie di iniziative per la partecipazione di Asti nel 1987 ai festeggiamenti in occasione del ventennale del gemellaggio fra Biberach e Valence. I festeggiamenti avverranno nelle due città gemellate con Asti, proponendo incontri culturali, manifestazioni sportive ed appuntamenti gastronomici.

■ Niente caschi da motociclista nel corso del Palio che deve sottostare, come gli stadi, alle norme di pubblica sicurezza. I motociclisti, prima di entrare nel recinto della corsa, dovranno [redacted] arrangiarsi e sistemare in qualche modo il loro prezioso accessorio. Si vedranno anche ad Asti i posteggiatori di caschi secondo l'[redacted] lanciata dai soliti ingegnosi davanti ai grandi stadi?

IL TACCUINO

ASTI

LUX: I cinque della squadra d'assalto, con S. Lang, J. Ramar. (avventura).
POLITEAMA: [redacted] di polizia 3 (comico).
RITZ: Un bel pasticcio, con B. Edwards (commedia brillante).
SPLENDOR: Dressage, la danza [redacted] (erotico).

CANELLI

BALBO: Film erotico

NIZZA

AURORA: La pomo fiscali.
LUX: chiuso per [redacted]
SOCIALE: Mean Years.
VERDI: Morte di un commesso viaggiatore, con D. Hoffman (drammatico)

SAN [redacted]

[redacted]: chiuso per [redacted]
LUX: ferie estive.
[redacted]: chiuso per riposo

[redacted] TURNO

Asti: diurna: Comunale, via Cornaglia 1; notturna: San Pietro, corso Alfieri 1.
Canelli: Bielli, via Roma-Belbo 1.
Moncalvo: Tardito, piazza Garibaldi 21.
[redacted] Baldi, via Carlo Alberto.

GUARDIA [redacted]

Centralino telefonico: Asti 353.656; Nizza 721.971; Canelli 832.525; Monastero Bormida 65.045; Rocca d'Arazzo 508.160; Calliano 926.444; Montechiaro 406.159; San Damiano 975.910; Costigliole 966.779; Villafranca [redacted]; Goccenasco 405.503; Montemagno 63.263; Castelnuovo Don Bosco [redacted]; [redacted] 94.585.

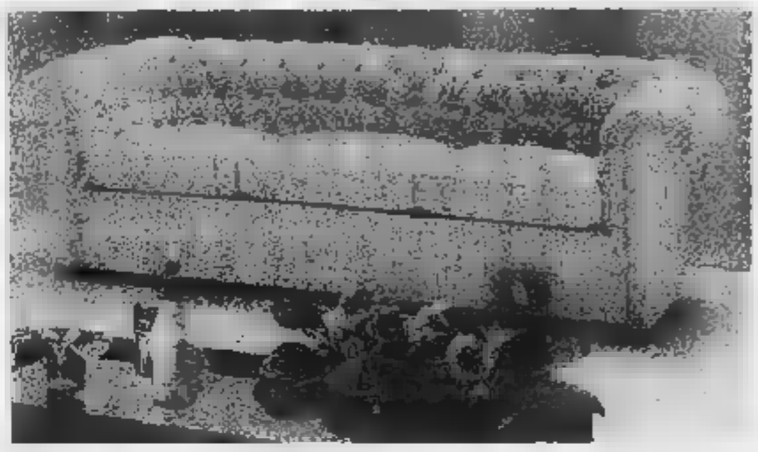
Domani i nomi di chi ha vinto i biglietti per il Palio

Scade oggi a [redacted] giorno il primo termine per imbucare i tagliandi [redacted] «Scopri il tuo borgo» e partecipare all'estrazione del ricco [redacted] di tribuna per il Palio. I nomi dei cinquanta vincitori (ad ognuno andranno due biglietti offerti dal Comune [redacted] Asti) verranno pubblicati su «La Stampa» di domani.

L'estrazione avverrà tra tutti i tagliandi pervenuti senza considerare l'esattezza delle risposte. Per partecipare al sorteggio degli altri 35 premi (una Y 10, un Ciao ecologico, ecc.) c'è ancora tempo fino al 27 settembre.

VEICOLI INDUSTRIALI CANELLI DIESEL
di MARMO ARMANDO & CLAUDIO s.n.c.
COMMERCIO VEICOLI INDUSTRIALI
OFFICINA ASSISTENZA RIPARAZIONI
Reg. Dota 48 A - Tel. (0141) 831813 - 831598 - 14053 CANELLI (AT)
Esposizione: loc. Valterza 48 - Telefono (0141) 271825 - ASTI

JUG GIUSEPPE
ARREDAMENTI, MOBILI D'ARTE, ANTICHITA'



RESTAURO, LAVORAZIONI SU MISURA
Via Ospedale 14 - Tel. (0141) 32.103
Corso Torino 130 - Tel. (0141) 215.609 - ASTI

SCASSA Via Balbo 45 ASTI - Tel. [redacted]
KEROSENE CARBONI
Via Balbo 45 ASTI - Tel. 32.568 SCASSA

tutto per il fiore
Corso V. Alfieri 169 - Tel. 53300/293131 - ASTI
FLEUROP in poche ore fiori INTERFLORA in tutto il mondo
di A. BAYARDO

LE "ANTEPRIME" TESSUTI — PELLE
Novalessile
P.ZA ASTESANO 8 - ASTI - TEL. 53.035
Novalessile e voi pensate subito ad una splendida stoffa, quella stoffa che avete gelosamente valutato in Anteprima sulla moda. Novapels nella giungla delle proposte in pelle sceglie con professionalità ed equilibrio i capi più belli, alla moda, più protagonisti nei tagli, nelle proporzioni, nei colori.
Novapel's
VIA E. FILIBERTO 19 - ASTI - TEL. 30.379

COVAUTO
fuoristrada · ASTI

Concessionario AT - AL
Corso Dante 114 - 14100 ASTI
Tel. 0141 214.055 - 212.790
DAIHATSU
Pronta consegna SUZUKI - MITSUBISHI TOYOTA - PATROL JEEP CHEROKEE

Fa discutere il progetto per la Torino-Savona

Il riordino dei caselli scontenta quasi tutti

Soppressione delle uscite di Montezemolo e Vicoforte e accorpamenti

MONDOVI' — Ci sono petizioni popolari, proposte alternative e tanti «no» al progetto di riordino dei caselli dell'autostrada Torino-Savona legato al raddoppio delle corsie.

Ad oltre 20 anni dalla costruzione della «Torino-Savona» è stata finalmente approvata una legge che mette a disposizione oltre 300 miliardi per raddoppiare le corsie.

La società che gestisce la «Torino-Savona» ha fatto elaborare un progetto che prevede contemporaneamente il raddoppio delle corsie da Carmagnola ad Altare, la soppressione dei caselli di Montezemolo e Vicoforte, l'accorpamento di quelli di Mondovì-Carrù e Fossano-Marene.

Il progetto deve essere approvato dai Consigli comunali delle città attraversate: finora nessuno ha detto «sì».

Priero, Fossano, Marene, Cervere fanno «proposte alternative»: Mondovì, Magliano Alpi e Vagienna hanno risposto «no» e mentre Carrù aspetta di «saperne di più», a Salmour e Trinità si raccolgono firme di protesta.

Il sottosegretario Raffaele Costa sostiene: «*Con i parlamentari Natale Carlotto e Franco Manzola abbiamo già promosso due incontri con amministratori locali e dirigenti dell'autostrada. I nostri obbiettivi sono due: fare in modo che si raddoppi al più presto l'autostrada e che il problema dei caselli venga affrontato in un secondo tempo; fare da intermediari tra le esigenze delle amministrazioni locali e dei dirigenti dell'autostrada*».

Partendo dai confini con la Liguria verso Torino il progetto di raddoppio prevede la soppressione del casello di Montezemolo e la costruzione di un cavalcavia a 40 metri sopra il comune di Priero.

Il Consiglio di Montezemolo ha opposto un secco «no» alla soppressione di quella «unica uscita e quindi punto di collegamento per l'alta Langa con Torino e la Liguria». Il sindaco di Priero, Egidio Zoppi, sostiene: «*Se non è possibile lasciare il casello dov'è chiediamo che venga aperto uno tra Montezemolo e il nostro comune. Per il tracciato abbiamo presentato un progetto alternativo. Vorrebbero costruire una sopraelevata a 40 metri sopra il paese. Un'idea inaccettabile. Abbiamo elaborato e presentato un progetto diverso*».

Seguendo la direzione Savona-Torino il progetto di raddoppio prevede l'eliminazione dell'uscita di Vicoforte (il no degli amministratori locali è ovvio) e l'unificazione dei caselli di Mondovì e Carrù.

In località Gratteria, a metà strada tra i due comuni, verrebbe realizzato il più importante casello della «Torino-Savona» con stazioni per i vigili del fuoco, per la polizia stradale ed altri servizi.

Il Consiglio comunale di Mondovì ha detto «no» all'accorpamento: «*Con 700 mila veicoli in entrata ed altrettanti in uscita quella di Mondovì è il casello più funzionale dell'intera provincia. La nuova pretesa ubicazione a Gratteria comporta una spesa più o meno socio-economica*».

Carrù non ha ancora deciso. Il sindaco Guido Devalle, avvocato, spiega: «*L'importante è che l'autostrada venga raddoppiata e per facilitare l'iter del progetto potremmo accettare l'accorpamento dei caselli in località Gratteria. Allo stesso modo, però, dovrebbe fare Mondovì*».

Decisamente contrario all'ipotesi «accorpamento» dei caselli di Carrù e Mondovì è il sindaco di Magliano Alpi, Alberto Vinasia.

Il progetto di raddoppio della «Torino-Savona» prevede l'eliminazione degli svincoli di Fossano e Marene e l'apertura di due caselli a Cervere.

Angelo Maria, sindaco di Fossano, racconta: «*Nei primi incontri con i dirigenti dell'autostrada abbiamo chiesto che i caselli rimangano dove si trovano. Vista l'opposizione dei loro tecnici mi sono incontrato con i sindaci di Cervere e Marene ed abbiamo proposto una soluzione alternativa. Chiediamo che il nuovo casello sia più a Sud*».

L'attuale svincolo di uscita dall'autostrada con l'indicazione Fossano in realtà è in territorio di Bene Vagienna e il sindaco di questo piccolo centro, Domenico Montalbano, si oppone, con decisione, al progetto ufficiale ed avanza proposte alternative: «*Prendono sempre le decisioni sulla pelle dei piccoli centri. Il raccordo con l'autostrada per noi è vitale. Le fabbriche che sono nate e lavorano perché vicine all'autostrada. Se il casello verrà spostato altrove il nostro paese è destinato a morire*».

g. m.

Coltivavano canapa indiana

Due arrestati a Cortemilia

Operazione dei carabinieri di Alba - Un progetto antidroga allo studio dell'Usl

CORTEMILIA — Due giovani di Cortemilia che coltivavano canapa indiana in due località diverse sono stati arrestati dai carabinieri di Alba al termine di una lunga indagine. Sono Pierangelo Delpiano, 30 anni, operaio, celibe, abitante in via Selino 5 e Ezio Busca, 24 anni, anch'egli celibe, artigiano, abitante in via Bonafous 11, titolare di un'officina.

Per entrambi la causa è di detenzione e coltivazione illegale di canapa indiana. Assistiti dall'avv. Perlotto i due sono stati subito interrogati dal sostituto procuratore della Repubblica Luigi Riccomagno che ha convalidato l'arresto.

Nel corso di perquisizioni compiute nelle rispettive abitazioni, i carabinieri avrebbero recuperato in totale circa due chili e duecento grammi di marijuana e circa mezzo chilo di semi di canapa indiana.

Nell'abitazione di Delpiano, una casa di campagna, avrebbero trovato anche un bilancino di precisione.

Dalle indagini condotte dai carabinieri sarebbe stato possibile scoprire che i due coltivavano la canapa: il Delpiano in un canneto vicino alla sua cascina, il Busca che abita nel centro di Cortemilia l'avrebbe coltivata a Gorzegno vicino alla casa di campagna.

Intanto, sul problema della prevenzione della droga nel territorio albese, un importante progetto è allo studio dell'Usl che comprende sessantacinque comuni, in collaborazione con il gruppo Abele di Torino, operatori sociali, rappresentanti di associazioni sportive, culturali, ricreative che lavorano tra i giovani. Alcune riunioni sono già state tenute presso l'ospedale San Lazzaro, altre sono in programma.

Ussl e volontari intendono partire con un'accurata campagna di rilevazione (un'indagine conoscitiva) del disagio giovanile su tutto il territorio dell'Unità sanitaria per programmare poi interventi concreti di prevenzione della droga e di altri fenomeni negativi che interessano il mondo giovanile.

g. f.

Montaldo Roero: clamorosa protesta il primo giorno di scuola

«Vogliamo le due maestre o teniamo i bambini a casa»

Ieri mattina c'era una sola insegnante per 11 alunni - Il sindaco condivide la richiesta dei genitori

IN ATTESA DEL PROFESSORE

Cuneo. Si è iniziato ieri all'insegna della regolarità l'anno scolastico per gli oltre sessantamila studenti della «Granda». Nelle scuole di secondo grado, tuttavia, le lezioni proseguiranno con orario ridotto: si deve attendere infatti il completamento degli organici degli insegnanti, con le nomine dei supplenti

MONTALDO ROERO — L'anno scolastico è iniziato con polemiche: i genitori degli undici alunni che frequentano la scuola elementare di Montaldo capoluogo ieri mattina hanno riportato subito a casa i loro figli.

Motivo della protesta il fatto che anziché due insegnanti, come in passato, quest'anno è stata assegnata una sola maestra per le cinque classi nel capoluogo. Spiega il sindaco Claudio Sandri: «*I genitori protestano e secondo me giustamente per chiedere il mantenimento delle due insegnanti*».

Un problema complesso, legato al numero di alunni. A Montaldo ci sono due elementari: una nel capoluogo, l'altra nella frazione San Rocco Mentre a San Rocco avendo un numero di alunni sufficiente, sono state mantenute due insegnanti, al capoluogo è stata destinata una sola. Quando venne definito l'organico per quest'anno scolastico, nel plesso di Montaldo vi erano solo dieci alunni, numero che prevede una sola insegnante. L'undicesimo che darebbe diritto alla seconda maestra, proveniva da una famiglia trasferitasi a Montaldo, è arrivato solo a aprile.

I genitori fanno notare che, comunque, l'anno scolastico si era concluso con undici scolari.

Il sindaco ha ricevuto ieri pomeriggio i genitori e ha convocato il consiglio comunale d'urgenza. Dalla direzione didattica di Canale si fa presente che diverse richieste provenienti da Montaldo sono state accolte, che per quanto riguarda l'assegnazione degli insegnanti, per quest'anno scolastico, l'organico è ormai definito da parte del Provveditorato.

I genitori minacciano tende a ... verrà accolta in richiesta. Ma potrebbero andare incontro a una denuncia.

Gianfranco Fiori

Mondovì: non ci sarà l'unificazione con Piandellavalle

Gli abitanti di Breo vincono la battaglia per la parrocchia

MONDOVI' — Gli abitanti di Breo hanno vinto la loro battaglia: il quartiere di Mondovì, il 7 settembre, tornerà ad essere parrocchiale. Nel 1983 il vescovo Massimo Giustetti, dopo aver consultato il Consiglio Presbiteriale, decise di unificare due parrocchie del centro storico, Breo e Piandellavalle, che presero il nome di «parrocchia dei Piani». Come chiesa principale venne scelta quella di Piandellavalle, sant'Agostino, mentre quella di Breo dedicata ai santi Pietro e Paolo doveva essere utilizzata solo saltuariamente.

La reazione dei fedeli che abitano a Breo fu immediata e vivace: vennero sottoscritte petizioni, inviate centinaia di lettere in curia, ci furono incontri e riunioni con il vescovo. Molti fedeli di Breo disertarono le funzioni religiose celebrate nella chiesa di sant'Agostino e ottennero che la domenica venisse celebrata la messa anche nella chiesa del loro quartiere.

Una serie di polemiche che occuparono per mesi le cronache dei periodici locali.

In primavera il Consiglio pastorale della diocesi di Mondovì «prese atto» del fallimento dell'esperimento. Successivamente il vescovo, monsignor Massimo Giustetti, ha deciso di accogliere le richieste dei fedeli e di tornare alla tradizionale disposizione: due parrocchie, due chiese che hanno ciascuna molti fedeli.

Parroco di Piandellavalle sarà don Piero Toselli, 42 anni, attualmente responsabile di Briaglia e della frazione San Grato di Vicoforte; don Piero Osaco, 40, si occuperà della parrocchia di Breo (attualmente era in servizio a Breolungo).

La cerimonia di «insediamento» dei due sacerdoti è prevista per domenica prossima.

g. m.

Ieri, per le esercitazioni Nato, un combattimento a Ponte Marmora

Al plotone di alpini americani a Prazzo piacciono i canti delle montagne cuneesi

DAL NOSTRO INVIATO

PRAZZO — «Display Determination», l'esercitazione Nato per le truppe terrestri, quest'anno per la prima volta interessa anche le vallate alpine della «Granda». Prendono parte alle manovre, cominciate ieri e che continueranno fino il 26 settembre, formazioni italiane e americane. Per l'Italia ci sono gli alpini della brigata «Taurinense»; per gli Usa un plotone di quaranta uomini del terzo battaglione fanteria alpina, i cui ufficiali prestano servizio effettivo mentre i soldati sono quasi tutti riservisti della Guardia Nazionale.

Gli alpini statunitensi sono partiti il 12 settembre dal Vermont (ma degli effettivi fanno parte anche residenti negli Stati del Maine, Utah, Idaho, Montana, Connecticut) e dopo una breve sosta a Milano e Torino sono arrivati in valle Maira dove hanno messo le tende a Ponte Marmora accanto al campo italiano.

Partecipa alle esercitazioni anche la speciale reparto «Cuneense» del battaglione «Susa», tutti giovani altamente preparati e specializzati, i quali sono aggregati alle forze Nato al comando del generale Angioni.

Il programma dei dieci giorni di manovre congiunte italo-americane prevede esercitazioni quotidiane e due prove più impegnative, un addestramento alpinistico sulla palestra di «Rocca Stella» di Acceglio e una prova di fuoco denominata «Bric Bernoir» il 22 e Gardetta il 25 settembre.

Ieri la prova alla palestra di roccia dell'alta valle Maira, disturbata dalla pioggia, è stata preceduta da un addestramento al combattimento individuale a Ponte Marmora. I nostri alpini hanno provato, con successo, i nuovi fucili «Pranchi cal. 5,56», che presto saranno in dotazione all'esercito italiano, mentre gli americani impugnavano gli «M.16». Nelle pause i soldati hanno scambiato le esperienze sui rispettivi armamenti.

Spiega il generale Angelo Bacchia, comandante della «Taurinense»: «*Anche se trascorsi pochi giorni, consideriamo pienamente riuscito l'amalgamento delle truppe alpine dei due eserciti. L'esercitazione prosegue secondo il programma e conferma dell'attuale momento evolutivo delle truppe alpine*».

Per rendersi conto del buon avviamento della nuova arrivati ieri mattina il generale Giorgio Donati, comandante delle Forze terrestri alleate in Europa di stanza a Verona e da Bruxelles il generale inglese Edward Burgess, vice-comandante delle forze terrestri alleate della Nato.

La presenza in alta valle Maira degli alpini americani, che sono al comando del capitano David, ha suscitato il comprensibile interesse dei montanari che ieri numerosi hanno assistito alla manovra. Robert Barela, che proviene dall'Utah, postino nella vita civile, uno degli interpreti del reparto, ha così commentato l'esperienza nella «Granda»: «*Siamo diventati amici di tutti gli alpini. Nel tempo libero impariamo a cantare le canzoni delle vostre montagne che tornati in America faremo conoscere ai nostri commilitoni*».

Matteo Matteis

Un tecnico assunto dal Comune a disposizione di viticoltori e consumatori

A Farigliano ci sarà l'enologo condotto

FARIGLIANO — Il Comune ha assunto un enologo che sarà a disposizione dei vitivinicoltori della zona per fornire indicazioni e consigli, ai consumatori per dare garanzie sulla genuinità dei dolcetti prodotti. L'«Enologo condotto» — un'idea già collaudata a Carema, in provincia di Torino — inizierà a lavorare la prossima settimana quando la pratica sarà approvata dal Coreco.

Il sindaco di Farigliano, Nicola Milano, spiega: «*Dopo la vicenda metanolo è aumentata la richiesta di garantiti, genuini, di ottima qualità. Purtroppo tutti i vinificatori hanno sufficienti del comportamento della fermentazione per cui da uve eccellenti non sempre si ricavano vini altrettanto validi. Di qui la proposta, approvata dal Consiglio, di mettere a disposizione dei nostri vitivinicoltori un esperto che segua il lavoro nelle vigne, la raccolta delle uve, il di vinificazione, la zione del prodotto e la richiesta garantisca sulla genuinità del vino quando sarà venduto*».

Il «Enologo condotto» è stato previsto nella pianta dell'organico comunale in via provvisoria, sperimentale. Se l'iniziativa verrà accolta bene dagli agricoltori di Farigliano il prossimo verrà bandito un regolare concorso per affidare l'incarico.

Per seguire la raccolta e la vinificazione di quest'autunno gli amministratori di Farigliano hanno incaricato un enologo di Neive, Giorgio Barbero, «*che ha maturato una notevole esperienza presso i produttori del Barbaresco*».

Sulle colline di Farigliano si producono uve che possono essere vinificate come «Dolcetto di Dogliani», oltre a piccole quantità di nebbiolo, nebbiolo, barbera.

L'assunzione di un enologo da parte dell'ente pubblico, oltre ai vantaggi pratici per i produttori che avranno un tecnico a cui riferirsi, avrà riflessi positivi sulla commercializzazione del vino: i consumatori potranno rivolgersi ad un tecnico autonomo, non alle dipendenze dei produttori.

Nicola Milano aggiunge: «*A Farigliano non ci sono cantine sociali che ritirano il prodotto e quindi l'aspetto commerciale deve seguito con estrema attenzione. L'enologo condotto sarà anche a disposizione degli acquirenti per fornire chiarimenti sui sistemi di vinificazione, per garantire sulla genuinità del vino*».

Una proposta-pilota nei prossimi anni potrebbe essere adottata nei tanti centri delle Langhe.

Gianni Martini

IL TACCUINO CUNEESE

CUNEO

a già per Beverly Hills.

: Karate Kid 2.

ITALIA: L'isola dell'amore.

: Scuola di polizia 3.

EDEN: Poltergeist 2.

COMUNALE: Eccalibur.

BRA

SUPERGA: Desiderando Giulia.

VITTORIA: Scuola di polizia 3.

FOSSANO

POLITEAMA: Tarzan e la gabbia magica.

SALUZZO

: Desiderando Giulia.

ITALIA: Scuola di polizia 3.

Cuneo: Comunale 1, Europa 7

: Partusa, via Cavour 7

Bra: Sacro Cuore, via Cavour 6.

Fossano: Municipale 1, Fiorina 2.

Mondovì: Bosco, via Quadrone 3.

Saluzzo: Santa Maria, piazza Risorgimento 1.

Savigliano: Marengo, piazza Torino 55.

UTILI

pubblico emergenza: Cuneo 113

Soccorso stradale Aci 116

Informazioni stradali (01) 5711

Autoambulanze: 66 444, 23.23; Alba 36,27,44; Borgo S. Dalmazzo 78,00,13; Bra 42 01; Caraglio 61,91,02; Ceva 7,15 66; Fossano 6,14,21, 63,81,11; Limone 9,11 03; 6,42,44; Nella Bisalta 79,61,17; Peveragno tel 63,96,55; Racconigi 8,46,44, Saluzzo 4,52,43; Sommariva Bosco Savigliano 3,39,01; Vinadio 66,91,26.

Autosoccorsi fiocchivi (solo operativo per il Piemonte) (011) 51,31,51

Carro Feroviario Cuneo 5,73,21; Alba 3,35,64; 3,65 83; Borgo Dalmazzo 78,17,17; Caraglio 61,55,92, Ceva 7,15,38; Chiusa Pesio 73 42,41; Centallo 9,11 68; Demonte 9,51 58; Dronero 61,81,60, Garessio 8,13,21; Mondovì 4,03 69; Ormea 5,11,50; Saluzzo 4,13 07; Sampeyre 9 61,53; Villanova Mondovì 69 95,55

stradale Cuneo 5,52,22; Bra 42 26 24, Ceva 7,11 82; Saluzzo 4,21,15; da autostrade Torino-Savona (0172) 41 26 24.

Pronto soccorso Cuneo 44 11; Alba 36,32,11; Bra 72 13 93, Fossano 6 14,21, Mondovì 48 41, Racconigi 8 51,81, Saluzzo 40,21; Savigliano 3,39,01

Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): Usl 56 Cuneo, 24,91, Usl 59 Dronero, 91,75,76 Usl 60 Borgo Dalmazzo, 78 96,32, 78 03 13; Usl Saluzzo, 3,38,01 (Racconigi 8,51,81); Usl 62 Fossano, 63,81,11; Usl 63 Bersano, 40,21; Usl 64 Bra, 42,02,73; Usl 65 Alba, 36,32,11, Usl 66 Mondovì 49,41, Usl 67 Ceva, 72,22,22.

Vigili urbani (orario invernale e segnalazione guasti servizi pubblici Cuneo 6,77 77, Alba 3,35,64 Borgo Dalmazzo 7,61,81; Bra 4,37 44; Ceva 7,10,06; Fossano 63,44 42, Mondovì 4,22,22, Racconigi 8,54,11; Saluzzo 4,55,51; Savigliano 2 23 22

La Stampa - Ufficio di Cuneo, via XX Settembre tel. 67 044

APPUNTAMENTI

VERZUOLO — *Concerto di musica classica questa sera, alle 21, nella chiesa di Santa Maria: il quartetto «Goffredo Cappa» di Cuneo (Claudio e Roberto Oglio, Antonio Canino e Remo Pipino) eseguirà brani di Haendel, Beethoven, Mozart e Rota.*

BRA — *Si tiene stasera alle 21 nel coro di Santa Chiara i concerti di «Arte per l'arte», la rassegna organizzata da Italia Nostra e dagli Amici dell'arte e dell'antiquariato, con la collaborazione dell'Istituto bancario San Paolo con il patrocinio della Regione allo scopo di reperire fondi per il restauro di beni culturali piemontesi. Del concerto, il cui incasso andrà al Pro Santa Chiara promotore dei lavori di ripristino della chiesa barocca, saranno interpreti Rosa Foboc e Gloria Gili pianoforte.*

VENASCA — *Festeggiamenti per Santa Lucia e lunedì. In piazza Martiri verrà allestito stand gastronomico che proporrà i prodotti locali: formaggi tipici, tomini, toma di capra, mostrale, toma del bot), salumi con la specialità dei «preti di Brisio», salame particolare), miele e castagne. Nella palestra comunale, organizzata dal comitato di gestione della biblioteca civica, è invece proposta mostra di lavori artigianali dedicata alle botteghe che operano nella bassa valle del Varaita.*

una firma a garanzia

Pellicceria artigianale di alta moda

Collezione 86-87

Unica sede Cuneo

Via IV Rgt. Art. Alpina, 12

a cento mt. dallo Stadio Comunale

Tel. 0171-55.479

Pagamenti rateali

Della ricerca della ASSOCIAZIONE ITALIANA PELLICCERIA

DISCOTECA

Clover Club

RODELLO

APPUNTAMENTO

Sabato

Domenica sera

FARMACIA INTERNATIONAL nell'ambito di massici investimenti commerciali e pubblicitari cerca

per la zona di CUNEO

Si richiede: età inferiore ai 30 anni, buona cultura, auto propria, disponibilità immediata

Si offre: inquadramento di legge, ferie, tredicesima, condizioni speciali, ambiente giovane e dinamico, concreta possibilità di carriera

Dopo il colloquio, che sarà effettuato in zona i prescelti saranno convocati presso la nostra Sede per frequentare un corso di formazione, la cosiddetta laurea e titolo tecnico dell'Azienda

Per appuntamento telefonare oggi o domani ore ufficio al n. 011 666.729 - 673.914.

Società leader in campo europeo servizi ricerca:

AGENTI MONOMANDATARI AMBOSESSO

per tutte le province del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta.

Si richiede:
- cultura medio-superiore
- buona presenza
- età compresa 22-36
- auto propria
- residenza in
- obblighi militari assolti

Si offrono:
- corso di formazione teorico e pratico
- nella propria provincia di residenza
- costante assistenza da parte dei funzionari Società
- inquadramento Enasarco
- lire 1.000.000 mensili, rimborso spese, incentivi e provvigioni ai massimi livelli di

Telefonare per appuntamento selettivo allo 011 505.388

Il cancro potrebbe vinto l'anno prossimo. O fra tre, cinque, dieci anni.

Dipende dai soldi delle ricerche. Dipende da te.

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro

Comitato Piemonte-Valle d'Aosta

Via Cavour 31 - 10123 Torino tel. (011) 83.87.236 int. 213 conto corrente postale n. 18945101

Il centro agricolo-industriale dell'Albese ricorda i suoi prodotti più tipici

A Guarene è festa con uva e nocciole

Stasera si ti■ un convegno tecnico sul rilancio ■■ coltura - Gli altri appuntamenti della sagra - I premi ai personaggi ■■ paese

Guarene ha rilanciato la coltivazione della nocciola. Stavera se ne parla in un dibattito

■■■■■■■ — Con la ■■■ sagra vendemmiale e la seconda fiera ■■■ nocciola Piemonte, Guarene festeggia insieme, in questi giorni, il ■■■ prodotto tipico e più importante, l'uva, ■■■ soglie della vendemmia, e ■ nocciola, una coltura pure tradizionale nella zona, ■■ rimasta per ■■■■ tempo ai margini ■■ ora ■ espansione. I ■■■ cioletti, tipici nell'alta Langa, stanno affiancando sempre ■■■ vigneti e frutteti anche ■■■ sinistra Tanaro albese rubando spazio a campi ■ grano, mais, ai prati, con la riduzione della zootecnia e sfruttando meglio terreni incolti.

L'interesse per la ■■■■■■ nella zona è confermato da Giuseppe Bordone, direttore ■■ vivaio della scuola sperimentale agraria «Bardelli», della Provincia, a Vaccheria ■ Guarene: «*La richiesta ■ piantine ■ vivaio sono cospi■■■■ ■■ in aumento* — dice Bordone —. *Vengono utilizzate per impianti nuovi o per sostituire quelli vecchi. ■■ nocciola — tutto sommato — è una coltura redditizia la ■■ coltivazione può essere completamente meccanizzata. Richiede minore impegno, meno trattamenti rispetto, ad esempio, ai vigneti e frutteti*».

Uno ■■■■ interessante ■■■■ più ora che la nocciola «*tonda gentile*» sta per essere riconosci■■■ ■■■. «*La pubblica audizione prevista dall'iter ■ il più tenuta nell'ottobre dello scorso ■■■ e dovrebbe essere ormai imminente il riconoscimento*», dice Terenzio Ravotto della Coldiretti di Alba.

Nell'ambito della ■■■■ guarenese, ■■■■■ ■■■ nella sala consiliare del municipio (ore 21) si terrà una tavola ■■■ ■■■■■ su «*Scelte ed indirizzi tecnici per un rilancio della coltura del nocciolo nelle Langhe e nel Roero*», organizzato ■■■ Scuola Agraria, dal Comune, Camera di ■■■■■■■ ■■ e Piemonte Asprofrut. Relatori i professori Piero Romisondo, Giovanni ■■ e Ludovico Radicati dell'Istitu■ di frutticoltura industriale dell'Università ■ Torino, Silvio Pellegrino dell'Asprofrut e Giuseppe Bordone, direttore ■■■ vivaio.

■ parlerà delle scelte varietali, ■■■ tecniche colturali, ■■■ produzione ■ materiale da impianto, ■■■ moltiplicazione (accanto ad altri sistemi, a Vaccheria si sperimentano, con ■■■■ risultati, moltiplicazioni in vitro, mettendo punte di germoglio in provetta). Dice l'assessore comunale Emilio Cravanzola: «*La fiera della nocciola è ■■ proposta per la prima ■■■■ l'anno scorso, in ■■■ sperimentale. Ha avuto buon esito e si è così deciso di riproporla quest'anno*».

La «*seconda fiera* ■■■ nocciola *Piemonte*» con esposizione di macchine e attrezzature agricole si terrà lunedì 22 settembre in piazza ■■■■■■■ premiati tutti i produttori partecipanti. A proposito ■ questo frutto, la ■■ raccolta si ■ ■■■■■ conclusa, secondo i ■■■■■ la produzione è ■■■ quest'anno discreta con una resa differente, più abbondante. In generale, nell'Alta Langa, più ■■■■ ■■■■■ i prezzi ■■■ piuttosto buoni e oscillano sulle 300 mila lire il quintale.

La sagra vendemmiale, organizzata ■■■■■■■■■■■ «*Amici di Guarene*», in collaborazione con il Comune, comprende momenti di festa e ■ presentazione dei ■■■■ tipici, ■ una manifestazione ■■■ ■■■■ antiche. ■■■■ dimostrano alcuni documenti degli Anni Trenta. Ripresa nove anni fa, propone quest'anno una ■■■ ■ manifestazioni, iniziate martedì scorso con un torneo di calcetto allo sferisterio comunale e che ■■■■■■■■ questa sera (venerdì) con il convegno sulla nocciola ed un torneo di ping pong per guarenesi e villeggianti.

Tra ■■ appuntamenti più significativi, domenica (ore ■ piazza Roma) sarà conferito ■ «*premio Guarene*» da parte ■■■ ■■■■■■■ locale a ■■■ sone benemerite nei confronti della popolazione guarene■■. «*Si tratta di semplici pergamene di nessun valore materiale, ma cariche di significato, ■■ segno di riconoscenza*», osserva il prof. Piero Romanello della «*Amici di Guarene*», l'■■■■■■■■■ che ha ■■■■ l'iniziativa appoggiata dal Comune.

I riconoscimenti vengono attribuiti quest'anno a tre persone: al conte Umberto Provana di Collegno ■■■ «*le sue benemerenze quale difensore della libertà, amministratore delle nostre istituzioni, uomo di cultura, generoso custode di beni preziosi*», dice la ■■■■■■■■. Gli «*amici di Guarene*» ■■■■■ che il conte ■■■■■ fece parte ■■ ■■■ guarenese, ■■ amministratore comunale ■■lla Casa ■■ ri■■■■ oltre che attuale titolare ■■■ prestigioso castello. A Gina Salfirio «*per tanti anni maestra in questo comune ha insegnato nel concentrico e nella frazione Castelrotto*» per la ■■■■■ *dei suoi sentimenti ■ amore alla sua professione*». Infine, all'industriale ■■■■■■■■ Revello «*pioniere dell'industria in Guarene, fondatore della Cento ■■■■ (pastificio), esempio che dà lustro e lavoro alla ■■■■■ comunità*».

Tra gli altri appuntamenti ■■■■ ■■■■■, domani, sabato ■■■ ■■ saranno ■■■■ ■■■ mostre nella sala consiliare ■■ municipio: una di vecchie fotografie e cartoline dal titolo «*Guarene com'era: immagini ■ fatti e personaggi di altri tempi...*» e l'altra di pittura (espongono Clemente Costantino e Giancarlo Tesoriere).

Ancora ■■■■■ sera, tradizionale concerto d'autunno ■■ ■■■■■■ corale «*La primavera*» di S. Mauro g. f.

Il conte Umberto Provana di Collegno premiato per le cure riservate al maniero

Il castello ricostruito nel Settecento domina ancora la valle del Tanaro

GUARENE — Il castello, ■■■ fra le più notevoli dimore signorili del '700, continua a dominare con la sua mole ■ pinnura ■■ Tanaro dall'alto della ■■■■ ■ Guarene. Con la ■■■ imponente ■■■■ ■■■■ e con i suoi tesori d'arte rimane il simbolo di questo paese che si era sviluppato anticamente ■■■■■■ al primitivo castello medioev■■■ sulle cui rovine è poi sorta la successiva costruzione settecentesca. ■ Guarene ha voluto in qualche modo riconos■■■ i suoi stretti legami affettivi ■■■ Il castello assegnando all'attuale proprietario, ■ ■■■■ Umberto Provana di Collegno, il premio attribuito a quelle persone che abbiano ben meritato nei confronti della comunità.

E' un riconoscimento non solo per la cura con cui è conservato un prezioso monumento di altissimo pregio architettonico, ma anche ■■■ ■ generosità con cui il ■■■■ Provana di Collegno ■■■■■ ■ a studiosi e cultori ■■ passato ■ frequentare le ■■■■ del castello e i suoi archivi per le ■■■ ricerche. Guarene, che oltre al castello possiede altre insigni opere architettoniche ■■■■ la chiesa parrocchiale dedicata ai santi Pietro e Bartolomeo, ■ Confraternita ■■ San ■■■■ dell'Annunziata, la chiesa di San Rocco, quella della Madonna delle Grazie, situata all'ingresso meridionale del paese e ■■■■■■■■ recentemente, non è però un paese volto esclusivamente alla conservazione ■■ alla ■■■■ templazione delle testimonianze ■■ passato. Anche se ha ■■■■■■■■ quasi ■■■■■ il ■■■■■ storico, ■ è sviluppato soprattutto ■ pianura, nella ■■■■ di Vaccheria e di Racca, ■ piedi del colle su cui ■■■■ il nucleo originario. Qui sono sorte negli ultimi anni molte industrie, favorite anche dalla ■ vicinanza con Alba, e si è avuto ■■ notevole insediamento abitativo ■■■ ■■■ sviluppo edilizio piuttosto disordinato. La popolazione ■ ■■ poco più di 3400 abitanti, ■■■ migliaio dei quali residenti a Vaccheria, 750 nel centro storico e gli altri divisi fra Castelrotto e Racca.

Dice il sindaco, Adriano Bongiovanni, che ■■■■ ultime elezioni ■ alla guida dell'amministrazione comunale: «*La realtà di Guarene è piuttosto complessa, poiché il ■■■■■ è diviso in almeno tre nuclei principali con problematiche ■■ esigenze assai diverse fra loro. Nella parte alta, il nostro centro storico, ■■■ esistono attività industriali ■ artigianali se ■■■ quelle piuttosto limitate legate ai servizi. Non c'è però stato uno spopolamento anche per il fenomeno delle seconde case che ■ particolarmente evidente. Sono molti i guarenesi emigrati altrove che hanno comprato le loro ■■■■■■■■ dove ritornano periodicamente. ■ Questa parte del paese, anche per le sue indubbie bellezze artistiche e per la sua posizione felicissima, un'area balconata con ampissima visuale sulle Langhe e sulla valle del Tanaro, meriterebbe uno sviluppo turistico molto maggiore. Ci ■ scontra però con l'assoluta mancanza di strutture ricettive adeguate. Uno dei nostri obiettivi è anche di migliorare questa situazione*».

La pianura presenta problemi ■■■■■ diversi. Dice ancora il sindaco: «*Ai piedi della collina ■ sono localizzate la maggior parte delle attività industriali ed artigianali; soprattutto però anche l'agricoltura con una eccellente orticoltura, mentre nella parte alta ■■■ ■ trovano soprattutto vigneti e noccioleti. L'aumento della presenza industriale a Vaccheria ha però provocato anche uno sviluppo urbanistico ■■■ ordinato che ha bisogno ■ ■■■ razionalizzazione e ■■■ sistemazione, ■■ quanto è ■■■ora possibile. Occorre dare finalmente un volto ■ centro abitato, dotandolo di quelle strutture sociali, sportive, ricreative, ■■ dispensabili per un nucleo abitato che ■■■ sia soltanto un dormitorio. Rivitalizzare il centro storico e dare ordine all'assetto urbanistico ■■■■ Vaccheria sono i ■■■ obiettivi prioritari che ci proponiamo*».

Per ■■■■■ riguarda le ■■■ re pubbliche in corso di completamento, l'assessore Emilio Cravanzola ha aggiunto: «*La nostra amministrazione sta portando a termine i progetti già iniziati negli anni passati e ne sta impostando dei nuovi. Nell'86 abbiamo in corso opere per un costo ■ oltre i miliardo di lire. Riguardano la scuola elementare e materna del capoluogo, il primo lotto dell'illuminazione ■■■ centro storico, il nuovo campo sportivo che ■■■ presto iniziato, la sistemazione dell■ passeggiata panoramica, che verrà attrezzata con panchine, ■■■■ pubblico e ■■■■ per i bambini. Abbiamo sistemato le strade comunali (la cui rete si estende per oltre ■ chilometri), attrezzato l'impianto ■■■■■■■ in Vaccheria. E' stata quasi completata la metanizzazione di tutto il paese e sono state terminate ■■■ le fognature ■■■ la canalizzazione di tutti gli scarichi civili e industriali*». Un'altra delle realizzazioni, importante ■ a livello sociale, ■ la creazione ■ ■■ Comitato consiliare che avrà il compito di ■■■■■■■■■ l'attività delle numerose associazioni esistenti (Polisportiva, Amici di Guarene, Acli, Comitato di Vaccheria, Biblioteca, Gruppo alpini, Gruppo culturale e sportivo di Vaccheria).

a. s.

La facciata del castello di Guarene: l'edificio ha un notevole valore architettonico (Telefoto)

CANTINA SOCIALE Guarene
Castagnito - Magliano A. e Z. L.
CASTAGNITO Fr. Baraccone 9 - Tel. 0173/613.261

MARCAUTO
di Marchisio e Torterolo
CONCESSIONARIA
EBRO
RICAMBI - ■■■■■■■■ E VENDITA:
C.so ASTI ■ - Loc. VACCHERIA - GUARENE - Tel. 363.127
ESPOSIZIONE: C.so FRATELLI BANDIERA 11 - ALBA - Tel. 43.147

Stupino Cavallo & C. s.n.c.
Costruzione serramenti in P.V.C. - Carpenteria in ferro
Strada Porini 7
Tel. (0173) 611.395
■■■■■■■■ DI GUARENE

OFFICINA REVELLO
Serramenti in acciaio Seccolor e alluminio
Stabilimento e uffici:
Corso ■■■ I - Tel. 0173 363.296/7
Frazione Vaccheria ■■■■■■

TENDE DA SOLE DEHORS TENDE OSCURANTI
Cencio e figlio
12050 Guarene d'Alba
Corso Canale (Statale per Torino)
Tel. (0173) 361.224
TENDE PER USO CIVILE NEGOZI E INDUSTRIA
VETRI TRASPARENTI PROTETTIVI E PELLICOLE TRASPARENTI ISOLANTI

DELPIANO ANGELO
Impianti acqua - aria - gas
Addolcitori Cleer
Carpenteria metallica
GUARENE - via Luccio n. ■ - Tel. 611.100

Bar tabaccheria
STELLA
■ Profumeria
■ Bigiotteria argento
■ Giocattoli
Strada Neive 5
Località Baraccone Castagnito

NormeC
TORINO - ITALY
CENTRO ASSISTENZA AUTOBOTTI
ADEGUAMENTO NUOVE NORME PROTEZIONI ANTINFORTUNISTICHE SULLE CISTERNE
INSTALLAZIONE E TRASFERIMENTO CISTERNE
RILASCIO LIBRETTO MC-813 E VERIFICHE TRIENNALI
Riparazione e revisione generale - Taratura scomparti e misuratori - Modifiche e aggiornamenti impianti di carico e scarico - Coperchi, valvole e raccordi - Saldatura cisterne in acciaio, acciaio inox e leghe leggere
12050 CASTAGNITO D'ALBA (CN) - Fraz. S. Giuseppe
Telefono (0173) 613.274/5 - Telex 214405 I

Ristorante ■■■■■■■■
«da BALDO»
Con ■■■ vista panoramica in cinemascope un'equivalente cucina Langarola
GUARENE d'ALBA - Tel. 0173 611.194
Si consiglia prenotazione

R. CAVALLO ■ C. s.n.c.
Nocciole - Piemonte
sgusciatura
C. Asti 94 - Tel. (0173) 611■■■
12050 Guarene (CN)

COSTANTINO GIUSTO
MOBILI ARREDAMENTI
Esposizione in:
GUARENE
Via Roero 25 - Tel. 0173/611.141

due erre
di rivata
● Manutenzioni industriali
● Restauro stabili
● Rivestimenti murali
● Decorazioni e verniciature
● Isolamenti ■ cappotto
● Stucco veneziano
12050 Guarene ■■■■ (CN)
via Duca ■■■■■ ■ - Tel. (0173) 611.266

Acconciature
Giordano
■■■ Provinciale per Neive 27
Baraccone Castagnito
Tel. 0173 613.277
Venerdì e sabato su appuntamento

Cassa rurale e artigiana ■ Vezza d'Alba significa:
- tutta l'ampia gamma di servizi su misura per il Cliente
- tutte le operazioni bancarie alle migliori condizioni
- una crescita costante confermata dai risultati:
DEPOSITI AMMINISTRATI: L. 130.039.546.070
NUMERO SOCI: 1429
La Cassa rurale e artigiana di Vezza d'Alba opera nei comuni di: Alba, Baldissero d'Alba, Barbaresco, Canale, Castagnito, Castellinaldo, Cerreto d'Alba, Cisterna d'Asti, Corneliano d'Alba, Guarene, Magliano Alfieri, Monta d'Alba, Montaldo Roero, Monteu Roero, Monticello, Neive, Piobesi d'Alba, Pocapaglia, Priocca, S. Vittoria d'Alba, S. Damiano d'Asti, S. Stefano Roero, Sommariva Perno, Vezza d'Alba.
VEZZA d'ALBA
DALLE TUE PARTI, DALLA TUA PARTE.
Sede e Direzione:
VEZZA D'ALBA ■■ Torino n. ■■ (0173) 65.694/5/617
Sportello:
VEZZA D'ALBA p.zza S. Martino (0173) 65.027
Filiali:
CASTAGNITO (Baraccone) str. Alba n. 3 (0173) ■■■■■■
CANALE via Roma n. 102 (0173) 95.546

FIDEURAM
Cuneo 10 - ■■■■■■■■■■■■ - 363.901
BRA - Tel. ■■■■■■■■■■■■
La tua banca FRANCIANA ■■■■■■■■■■■■
IMI

INTERREGIONALE - Completata la squadra

Il Cuneo '80 acquista centravanti e portiere

Ingaggiati Francesco Di Nuovo, 25 anni, e Marco Durando, anni

Francesco Di Nuovo

CUNEO — Francesco Di Nuovo 25 anni, centravanti, e Marco Durando, 20 anni, portiere, sono stati ingaggiati dal Cuneo 80 per esordirnmo domenica in campionato, al «Paschiero», contro il Savona.

Di Nuovo vanta una «carriera» interessante: ha tra l'altro giocato nella «Primavera» del Torino, nel Casale, nell'Empoli e nella Sanremese. Da l'allenatore Carlo Borsalino e i tifosi si aspettano molti gol: dovrà essere l'uomo che finalizza l'azione, mettendo a frutto il lavoro della squadra. Ieri pomeriggio, nella partitella d'allenamento in vista del difficile esordio di campionato, ha giocato per la prima volta i nuovi compagni.

Marco Durando proviene invece dal Savona. Ha disputato i diciannovesimi in amichevoli precampionato e avrà il compito, certamente non facile, di sostituire Gianni Colombo che, a dispetto dei 42 anni, è stato lo scorso anno tra i migliori «numeri uno» dell'Interregionale. L'anagrafe, più che il valore, ha consigliato i dirigenti del Cuneo di cercare un nuovo portiere, anche in vista delle restrizioni di età del campionato 87-88, in cui le squadre che hanno iniziato sin d'ora il ringiovanimento saranno costrette a rivoluzionare la formazione.

Con l'ingaggio di Durando, ventenne che vanta esperienza di C2, avendo giocato, lo scorso anno, nel Savona, il Cuneo ha voltato pagina, guardando al futuro.

La fisionomia della squadra è definita; è possibile l'arrivo di un «tornante», ma i dirigenti non hanno fretta a coprire il ruolo, anche perché vogliono prima verificare i tempi di recupero di «Cato» Dalmasso e Gianni Nasta, la cui ripresa risolverebbe questo problema tecnico.

Di Nuovo e Durando si aggiungono a Fabio Baldi, Stefano Vergari, Giuseppe Stefano, Giovanni Messina, Pierangelo Calandra e Danilo Cutaia: in tutto otto nuovi giocatori.

Gualtiero Franco

Dalla «corsa dei letti» alla marcia notturna non competitiva

Una settimana sportiva a Borgo San Dalmazzo

Domani «Tutti insieme con le fiaccole» - Domenica pomeriggio prove abilità

Borgo San Dalmazzo. Un'immagine della scorsa dei letti che si è disputata domenica scorsa

BORGO SAN DALMAZZO — «Tutti insieme con le fiaccole»: è lo slogan che il Comitato manifestazioni ha scelto per promuovere la prima competitiva notturna in programma per domani. L'appuntamento è per in largo Argentera; mezz'ora dopo dato il via.

Il percorso si snoda attraverso il centro storico cittadino, per poi salire fino alla cima della collina Monserrato: il traguardo è fissato nel quartiere Borgo Nuovo. Ecco nei dettagli: largo Argentera, via Garibaldi, via Roma, via Grandis, via Monserrato, scalinata Monserrato, strada Palazzotto, strada del Valentin, via dei Boschi, corso Mazzini, via Lovera, corso Barale, via Giovanni XXIII: complessivamente circa sette chilometri.

La quota di partecipazione è di tremila lire e le prelezioni si ricevono fino a mezzogiorno di domani al Tennis Club Pedona, al bar Galattica, «2000» e Stazione, alle edicole Olivaldo di via Roma e corso Barale. Ci si potrà iscrivere anche un'ora prima della partenza, direttamente in largo Argentera. A tutti i partecipanti sarà consegnata una medaglia ricordo.

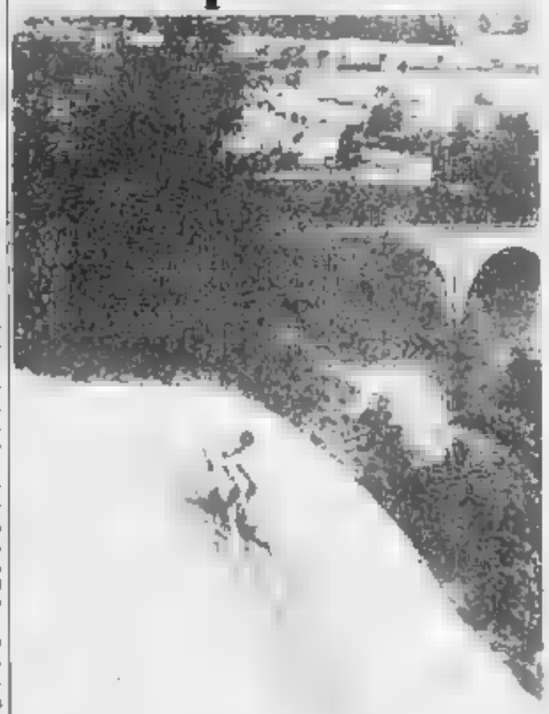
Dalla marcia all'enigmistica. Domenica pomeriggio, sulla piazza del Quartiere, squadre di quattro elementi si cimenteranno in «Riscopriamo Borgo», gioco a squadre che si propone attraverso l'enigmistica di far conoscere alcuni luoghi caratteristici dell'antica Pedona. La competizione si concluderà con quattro prove di abilità. Le iscrizioni si chiudono fino a mezzogiorno di domenica.

Questo doppio appuntamento di fine settimana chiude i festeggiamenti settembrini per la Natività di Maria che hanno avuto domenica scorsa, nella seconda edizione della «Corsa dei letti» organizzata dai Market Franco, degli appuntati dai criminali e seguiti.

Pier Paolo Luciano

Spericolate discese sul tufo

Ceva, quella rocca è una pista da sci


Una spericolata discesa di Sandro Turco dalla «Rocca della lepre»

NOSTRO SERVIZIO

CEVA — Si può sciare, senza troppi problemi anche sul tufo. Ci ha provato con successo uno studente universitario di Ceva, Sandro Turco, 23 anni, che si è lanciato dalla Rocca della lepre, un perido alla periferia della cittadina.

«Ho sciato i miei vecchi sci — spiega il giovane — *Rispetto alla neve, si deve fare molta più forza sulle punte, la velocità che si raggiunge è quella di uno slalom*».

Naturalmente non bisogna perdere l'equilibrio. «*Dopo 3 discese, forse per la stanchezza, sono caduto e mi sono fatto un po' male: niente di grave, per fortuna. Credo che prima dell'inverno tornerò ancora a sciare sul tufo*».

Sandro Turco è anche un appassionato alpinista. E' iscritto al Cai cebano e fa parte del Club rocciatori indipendenti che a Ferragosto ha organizzato l'arrampicata notturna della «Crivella» di Viola, in Val Mongia.

«*Cinque miei compagni, Federico Bassone, Sandro Monetto, Francesco Bertolino, Fabio Regis e Riccardo Mazzarelli hanno scalato la Rocca alla luce delle fotoelettriche* — spiega Turco —. *E' stata una bella impresa, applaudita dal pubblico accorso a Viola. L'unica preoccupazione è stata quella di essere caduti nel gruppo*».

K. gr.

Stasera e domani al palazzetto dello sport (domenica minivolley)

Trofeo di pallacanestro ad Alba in ricordo di Alessandro Franzin

ALBA — Il palazzetto dello sport di corso Langhe ospita questa sera e domani la seconda edizione del trofeo di basket intitolato alla memoria di Alessandro Franzin, il cestista scomparso improvvisamente due anni fa, pochi giorni dopo il suo trasferimento nella formazione del Giornalino.

Al torneo Franzin partecipano quest'anno oltre alla squadra albese il Casale, il Tortona e il Cus Torino.

Il programma di questa sera prevede alle 20 lo scontro tra Casale e Tortona e alle 22 il confronto tra Giornalino e Cus. Nella serata di domani alle 20 si disputerà la finale per il terzo posto tra le perdenti della prima serata e alle 22 la finalissima per l'aggiudicazione del trofeo.

Lo scorso anno si impose il Casale. Il torneo che cade a una settimana esatta dall'inizio del campionato di serie C è l'ultimo importante collaudo per le formazioni impegnate. In particolare il Giornalino che ha inserito tre elementi nuovi nella formazione (Barberis, Covre e Delli Carri) sta cercando di perfezionare i suoi schemi in vista del campionato.

L'allenatore Guido Tassone sta lavorando soprattutto sulla velocità che in questa stagione dovrebbe essere l'arma efficace degli albesi.

Minivolley sotto le torri domenica ad Alba. In piazza San Giovanni, nel cuore del borgo dei Brichet, oltre cento ragazzi dai nove ai dodici anni, provenienti da venti squadre delle provincia di Cuneo e Asti, daranno vita a un'intensa giornata di sport all'insegna del divertimento senza fini esclusivamente agonistici.

La manifestazione organizzata con il contributo della Cassa Rurale di Gallo Grinzane inizierà alle nove e si protrarrà fino al tardo pomeriggio.

Il mini-volley è una disciplina sportiva che si pratica su un campo ridotto (m 9x4,5) con una rete posta all'altezza di 2,10 m: le squadre sono composte da tre giocatori più due riserve. Si giocano due set per ogni incontro ed è contemplata la possibilità del pareggio.

«*Abbiamo voluto offrire ai ragazzi la possibilità di entrare in contatto con la pallavolo, presentando loro soprattutto l'aspetto del gioco che deve essere la molla principale che poi potrà portare alla pratica agonistica vera e propria. I ragazzi però a questa età con la pallavolo si devono soprattutto divertire con i loro coetanei. L'impegno agonistico molto più serio e impegnativo verrà solo in un secondo tempo, dopo che il piccolo avrà preso confidenza con questo sport*» dicono gli organizzatori.

Alla manifestazione albese prenderanno parte le seguenti società: Accornero e Artauto di Savigliano; Alba Vbc; Volley Asti, Acli Cuneo, Borgo San Dalmazzo, Canale, Centallo, Chiusa Pesio, Edelweiss, Europa, Fi Gali, Cus Mondovì, Rocca de Baldi, San Cassiano, Emilia Bra, Santa Margherita, Roero, Mussotto.

Aldo Scavino

E' stata decisiva gara di ciclismo

Le combattute sfide dei rioni a Caraglio

CARAGLIO — L'ultima manche nella gara ciclistica che vedeva abbinati i rioni San Paolo e Parrocchia è stata determinante per la classifica della quinta edizione della «Sfida dei rioni». Con ventotto punti ha vinto la Parrocchia che ha superato di una lunghezza il San Giovanni, dopo una serie di competizioni.

Classifiche per gare. Podismo: 1) Cappuccini / S.Giovanni (100-400-1500 metri e staffette maschili e femminili).

Motocross: 1) Parrocchia; 2) Nelvio Abello; 3) Roberto Bosso.

Bocce alla lunga: 1) San Giovanni (Mario Musso, Pier Carlo Bolasso, Severino Lamberti, Pietro Musso, Giuseppe Bolasso, Cesare Armando, Bruno Rovera e Luigi Graffino).

Bocce petanque: 1) San Giovanni.

Tamburello: 1) Cappuccini/San Giovanni.

Tennis tavolo: 1) Cappuccini.

Pallavolo: 1) San (Borra, Bressa, Savio, Falco, Rubbin, Rosso, Perona, Palumbo, , Gribaudo).

Tennis: 1) San Giovanni (Claudio Rovere, Paola Brignone, Silvia Rovere, Mauro Verra, Cara Ripa, Giuseppe Molinengo).

Calcio: 1) Parrocchia / S. Paolo (categorie allievi e esordienti).

Ciclismo: 1) S. Paolo / Parrocchia manches, vincitori David Armando, Enrico Cavallo e Ettore Allari).

b. a.

I CAMPIONATI VIA I GIRONI DEL CAMPIONATO DI PROMOZIONE PRIMA CATEGORIA

PRIMI COMMENTI

Bruno Cavallo

Franco Della Donna

Finalmente i calendari, dopo le polemiche della serie C, i nuovi gironi d'Interregionale, i ripescaggi. Salvatore Fusco, presidente del Federcalcio piemontese, Pierangelo Isolato, segretario del Comitato e il personale di via Volta hanno fatto le pizzate per presentare i gironi completi in tempo utile. Ma il computer ha detto no e così i calendari hanno dovuto essere rielaborati una seconda volta: «*Le città che hanno più squadre impegnate nei campionati creano sempre parecchi problemi*», ha ammesso il segretario della Lega.

Il girone C elaborato computer della Federcalcio promette scintille. Scontri diretti a ripetizione nelle prime giornate fra le formazioni che tentano la scalata in Eccellenza e molti derby, alcuni dei quali inediti, come quello astigiano tra Canelli Cancia e la «matricola» Nicese. Il Cuneese ripropone nastri di partenza sette formazioni, grazie al «ripescaggio» in della Pro Dronero, mentre l'Alessandrino rimane a quota quattro. Il girone è completato dalle tre formazioni torinesi (Carmagnolese, Chieri e Piobesi Manifatture). L'Orbassano è finito nel girone B.

A Bruno Cavallo, allenatore del Valeo, Piero Reviglio, sportivo del Bra e a Franco Della Donna, mister della Valenzana chiesto che cosa ha riservato il calendario alle loro squadre.

Bruno Cavallo: «*Il campionato parte per noi in Alla e fino all'ottava giornata si respirerà poco. Ma va bene così. La mia squadra è in forma e lo ha dimostrato l'altra sera battendo il Casale per 2-1. formazione titolare ha un'età media molto bassa, ma non per questo una squadra meno aggressiva dello scorso anno. L'obiettivo? Non mi voglio nascondere: è nostra intenzione rimanere ai vertici e tentare il gran salto*».

Piero Reviglio: «*Il calendario va bene così. Albese e Valeo di fila. Il fattibile ce lo togliamo subito. Un solo rammarico: giocheremo con il Chieri tre volte in dieci giorni. Mi pare un po' eccessivo. Domenica Coppa Italia, otto giorni dopo in campionato, poi ancora Coppa. vincerà? Non lo so, ma sono convinto che il anche quest'anno sarà della partita*».

Franco Della Donna: «*Le battaglie non mancheranno, soprattutto nella prima parte. Dicono il computer è una macchina intelligente, ma quella della Federazione forse era un po' rotta. La Valenzana è da anni ai vertici della classifica, ma la Lega non ci considera certo una testa di serie. Comunque partenza. Se le vanno secondo il nostro piano operativo, allora ci potremo trovare a metà dell'andata soli in testa. La squadra è in salute e sto già scalpitando. Il nostro obiettivo? E' sempre il solito, quello che rincorriamo da tre anni: vogliamo arrivare in Eccellenza*».

Fiorenzo Panero

Valeo e Albese, avvio in salita

Molti scontri diretti nelle prime giornate - Il Bra giocherà con il Chieri tre volte in dieci giorni
Subito il derby delle «matricole» - Curiosità per l'Interlanga - Carassonese, esordio in casa

1ª Giornata
Albese 1917 - Valeo Mondovì
Canelli G. - Carmagnolese
Carassonese - Bra
Chieri - Novese
Interlanga - Quattordio
Piobesi Manif. - Valenzana
Saluzzo Aur. - Dronero
San Carlo B.S.M.

2ª Giornata
Bra - Chieri
Carmagnolese - Piobesi M.
Nicese - Interlanga
Novese - Canelli Cancia
Pro Dronero - S. Carlo B.S.M.
Quattordio - Carassonese
Valenzana - Albese 1917
Valeo Mondovì - Saluzzo Aur.

3ª Giornata
Bra - Nicese
Canelli G. - Albese 1917
Carassonese - Pro Dronero
Chieri - Valenzana
Interlanga - Valeo Mondovì
Piobesi - Quattordio
Saluzzo Aurora - Novese
S. Carlo B.S.M. - Carmagnolese

4ª Giornata
Albese - Chieri
Carmagnolese - Saluzzo Aur.
Nicese - Piobesi Manif.
Novese - Interlanga
Pro Dronero - Canelli G.
Quattordio - Bra
Valenzana - S. Carlo B.S.M.
Valeo Mondovì - Carassonese

5ª Giornata
Bra - Novese
Carassonese - Carmagnolese
Chieri - Pro Dronero
Interlanga - Albese 1917
Nicese - Valenzana
Piobesi Manif. - Valeo Mond.
Saluzzo Aur. - Canelli
S. Carlo B.S.M. - Quattordio

6ª
Albese 1917 - Sal Aur.
Canelli Cancia - Chieri
Carmagnolese - Interlanga
Novese - Carassonese
Pro Dronero - Piobesi Manif.
Quattordio - Nicese
Valenzana - Bra
Valeo - S. Carlo B.S.M.

7ª Giornata
Bra - Pro Dronero
Carassonese - Canelli Cancia
Chieri - Carmagnolese
Interlanga - Valenzana
Nicese - Valeo Mondovì
Piobesi Manif. - Albese 1917
Aurora - Quattordio
S. Carlo B.S.M. - Novese

8ª Giornata
Bra - Canelli Cancia
Carassonese - Saluzzo Aur.
Carmagnolese - Novese
Interlanga - S. Carlo B.S.M.
Nicese - Albese 1917
Piobesi Manif. - Chieri
Quattordio - Valeo Mondovì
Valenzana - Pro Dronero

9ª Giornata
Albese 1917 - Bra
Canelli Cancia - Nicese
Interlanga - Piobesi Manif.
Pro Dronero - Novese
Quattordio - Carmagnolese
S. Carlo B.S.M. - Saluzzo Aur.
Valenzana - Carassonese
Valeo Mondovì - Chieri

10ª Giornata
Albese 1917 - Bra
Canelli Cancia - Nicese
Interlanga - Piobesi Manif.
Pro Dronero - Novese
Quattordio - Carmagnolese
S. Carlo B.S.M. - Saluzzo Aur.
Valenzana - Carassonese
Valeo Mondovì - Chieri

11ª Giornata
Bra - Valeo Mondovì
Canelli Cancia - Quattordio
Carassonese - Albese 1917
Carmagnolese - Pro Dronero
Chieri - Interlanga
Novese - Valenzana
Piobesi Manif. - S. Carlo B.S.M.
Saluzzo Aurora - Nicese

12ª Giornata
Albese 1917 - Novese
Interlanga - Bra
Nicese - Carassonese
Piobesi Manif. - Saluzzo Aur.
Quattordio - Pro Dronero
S. Carlo B.S.M. - Chieri
Valenzana - Carmagnolese
Valeo Mond. - Canelli Cancia

13ª Giornata
Bra - S. Carlo B.S.M.
Canelli G. - Piobesi Manif.
Carassonese - Interlanga
Carmagnolese - Albese 1917
Chieri - Nicese
Novese - Quattordio
Pro Dronero - Valeo Mond.
Saluzzo Aur. - Valenzana

14ª Giornata
Albese 1917 - Pro Dronero
Interlanga - Saluzzo Aur.
Nicese - Novese
Piobesi Manif. - Bra
Quattordio - Chieri
S. Carlo B.S.M. - Carassonese
Valenzana - Canelli
Valeo Mond. - Carmagnolese

15ª Giornata
Bra - Carmagnolese
Canelli G. - Interlanga
Carassonese - Piobesi Manif.
Chieri - Saluzzo Aurora
Novese - Valeo Mondovì
Pro Dronero - Nicese
S. Carlo B.S.M. - Albese 1917
Valenzana - Quattordio

I GIRONI E LE SOSTE

TORINO — comincia domenica 28 settembre, si finisce a primavera inoltrata, ammesso che l'inverno sia più clemente del solito e non costringa a una «maratona» estiva.

Il calendario dei gironi di Promozione noto dal Comitato Piemonte-Valle d'Aosta della Federcalcio prevede soltanto un pausa, il 28 dicembre, a cavallo tra Natale e Capodanno. «Ci sono già troppe soste fuori programma più il maltempo, non è il caso di aggiungerne», spiegano in Federazione.

Domenica 28, il fischio d'inizio sarà dato alle 14. Dal 18 ottobre si giocherà alle 14.30; dal 31 gennaio di alle 15, fino al 28 marzo. Dal 29, con il ritorno dell'ora legale, tutti in campo alle 15.30. Dal 2 maggio le partite sono fissate alle 16; dal 30 maggio alle 16.30.

Il girone d'andata si concluderà, sulla carta, domenica 11 gennaio. Ma si riuscirà ad arrivare alla 15ª giornata senza intoppi? Negli scorsi anni, la neve ha spesso reso impraticabili i terreni di gioco, costringendo a numerosi rinvii e relativi recuperi.

Dal 18 gennaio, tempo permettendo, s'inizierà il girone di ritorno.

Domenica 28 settembre, dunque, tutti in campo.

K. gr.

Società di informatica e distribuzio- sistemi di elaborazione dati ricerca

AGENTE MONOMANDATARIO

per potenziamento della propria struttura per la provincia Cuneo.

Sono gradite precedenti esperienze in posizioni analoghe.

Inviare curriculum vitae a: PUBLI-KOMPASS 629 - 10100 TORINO

Telefonare 0174 639.180

LE CUPOLE

Il venerdì sera LE CUPOLE una serata giusta genio GIUSTA VOI... A questa sera allora!!! con I SUPERSHOW 2000 Buona serata a tutti anche a quelli che non hanno capito che LE CUPOLE sono sempre LE CUPOLE

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA

... L'ALTRO MONDO... TI REGALA UN SOGNO!

Ogni sabato e domenica sera

Sabato 20-9-'86 ore 21

CASTELLO REALE RACCONIGI

CONCERTO

Orchestra sinfonica di della Città di CUNEO ge il maestro

Per un FINANZIAMENTO in GIORNI Tel. 0171 68.816

Si effettuano visite domicilio

AVIS

I GENOVESI CHE CONTANO — Sergio Carbone

A 45 anni è il più giovane tra i grandi professionisti

Ordinario di diritto internazionale all'università di Genova - Più manager e meno divo - I suoi pareri richiesti in tutta Europa - Il rapporto con la politica

GENOVA — Sergio Carbone, 45 anni, ordinario di diritto internazionale presso la facoltà di giurisprudenza dell'università di Genova, succedendo a Mario Scerni è il più giovane tra i «big» del professionismo genovese. La scuola giuridica genovese ha sempre eccellenti rappresentanti nei settori commerciale, marittimo, internazionale e civile in generale: Sergio Carbone possiede tutte le qualità e le caratteristiche d'un grande «filone» scientifico e pratico.

Carbone ha, nel rispetto della tradizione e per la cortesia e la diplomazia nei suoi interventi e nelle sue prese di posizione pubbliche!, un tratto «nuovo». Porta nella professione legale un pizzico di brio giovanile, più incline alla «modernità» e all'aggressività. E', rispetto ad altri «mostri sacri» della sua professione, più «manager» e meno «dive».

Il suo curriculum è impeccabile: assistente a 23 anni, libero docente a 27, professore incaricato a 28, ordinario a 34. A 29 anni ha tenuto un corso di diritto internazionale all'università di Berkeley in California. Dal 1979 è direttore dell'istituto di diritto internazionale e di diritto marittimo (insegna da qualche anno anche questa disciplina) dell'università di Genova. I suoi pareri sono ascoltati all'Aja, a Ginevra e in tutte le sedi di diritto internazionale e marittimo.

Spesso viene chiamato, anche all'estero, come arbitro unico o presidente di collegi arbitrali internazionali. Tutti i grandi gruppi privati e di Partecipazioni Statali che abbiano problemi di carattere internazionale si rivolgono al suo studio, situato in via Assarotti, nel cuore della ottocentesca.

Sergio Carbone è il tempo «colonna portante» della staff dei consulenti del porto di Genova e la sua opinione è tenuta nel massimo conto dal presidente del Cap, [illegible] D'Alessandro. Sergio Carbone ha ormai il problema «dire di no» perchè è richiestissimo come relatore a quasi tutti i convegni scientifici e tavole rotonde internazionali.

Da qualche tempo ha fatto capolino nella sua vita la politica, anche se per il momento, non c'è stata una reale scelta di posizione. Sia pure come indipendente, il professor Carbone è «vicino» alla dc, in particolare al «nuovo corso» di De Mita: s'era parlato di lui tra i «contattati» dal segretario nazionale scudocrociato quali possibili candidati al Comune, alla Regione o, magari, nel 1988 per il Parlamento. Certo, se De Mita portasse a termine il «bis», aiutato dal prof. Pescheira, nel 1988 si potrebbe schierare in campo personaggi di altissimo prestigio culturale.

Paolo Lingua

«Troppi ritardi legislativi»

GENOVA — Sergio Carbone è di mestiere a fuoco radiografia socioeconomica di Genova: «*Gli ultimi veri motivi di innovazione* — dice — *sono venuti dalle Partecipazioni Statali. E questo sia per il tipo di investimenti, sia per le persone del management che hanno saputo portare in città una mentalità diversa da quella che tradizionalmente connetteva l'establishment imprenditoriale locale*

Carbone aggiunge: «*Genova soffre, e non solo Genova. I vizi dell'ordinamento legislativo italiano lasciano, per esempio, interventi normativi adeguati ai settori industriali "maturi". E poi manca una disciplina della concorrenza e legge è di correggere inevitabili deviazioni del mercato. Inoltre la normativa valutaria riflette un'impostazione autarchica inadeguata alla nostra Costituzione*».

Dopo molti studi

La distrofia potrà essere combattuta

GENOVA — Per la prima volta dopo anni di ricerche, sono state isolate alcune porzioni di geni responsabili della distrofia muscolare di Duchenne, una grave malattia ereditaria che colpisce un maschio ogni nati e porta a morte certa intorno ai vent'anni. E' il primo passo verso la possibilità, in un futuro forse non lontano, di intervenire sul patrimonio genetico dell'individuo prevenendo la trasmissione della malattia.

La scoperta è stata compiuta nel laboratorio di genetica molecolare del Children Hospital di Boston, diretto dal professor Kunkel. Ne è stato dato l'annuncio a Genova nell'ambito del Convegno internazionale di genetica molecolare organizzato dall'Istituto Gaslini.

Un interrogativo dal convegno sul turismo di Alassio

Le nuove «Apt» della Liguria saranno rivoluzione o bluff?

Tutti reclamano più finanziamenti - Che ruolo per i nuovi organismi - Bonino, pessimista, taglia corto: «Che promozione si può fare col mare sporco, il traffico nel caos e i prezzi alti?»

DAL NOSTRO INVIATO

ALASSIO — I casi sono due: o siamo alla vigilia di una vera rivoluzione in campo turistico, oppure tutto resta come prima e cambiano solo le sigle degli enti che devono mandare avanti l'industria delle vacanze in Liguria. La riforma sanitaria e le Usl hanno insegnato qualcosa? Sembra di sì, stando al convegno di ieri ad Alassio, organizzato dall'Unione province liguri.

L'avvertimento è stato molto chiaro: le future Apt (Aziende di promozione turistica) hanno bisogno soprattutto di soldi, tanti soldi. Altrimenti la Riviera sarà un bell'acrobaleno di colori, ma superata e annullata dalla concorrenza delle altre regioni italiane (che forniscono più quattrini da spendere) e dagli Stati che si affacciano sul Mediterraneo e che da anni aggrediscono il mercato italiano ed europeo una vera promozionale.

Il bilancio oltre 100 miliardi di interventi è questo. C'è stata, in mezzo, una colazione di lavoro e non la solita valanga di chiacchiere e promesse che di solito si fanno in queste occasioni. Ma su un punto tutti sono d'accordo: è perfettamente inutile abolire le 37 Aziende di soggiorno della Liguria e i 4 Enti provinciali del turismo se poi i nuovi organismi che dovranno promuovere sole e mare Riviera non avranno mezzi e uomini per consentire all'economia vacanziera di fare il salto di qualità.

Qualche esempio. Giuseppino Roberto, direttore della Fiera di Genova e presidente dell'Azienda di soggiorno di Sestri Levante, ha detto che alle Apt dovrà essere garantita la copertura delle spese ordinarie e che con quelle straordinarie si dovrà svolgere una campagna di propaganda. Mario Ponziglione, presidente degli albergatori della provincia di Savona, è andato più a fondo. «*Perchè devono gli alberghi con l'imposta di soggiorno, quando la popolazione estiva della Liguria è così suddivisa: il 40 per cento residenti, il 13 per cento ospitati negli alberghi e il 47 per cento negli appartamenti per vacanze?*».

Le seconde case, da La Spezia a Ventimiglia, sono 600 mila con 600 mila posti-letto. Le presenze accertate di turisti in Liguria, nel 1985, sono state 25.240.805. Con l'economia di alloggi e affittacamere si arriverebbe a un totale di 36 milioni di presenze. «*Recuperando queste cifre si troverebbe subito il finanziamento per le Apt*», ha concluso Ponziglione.

Ci sono poi altre questioni complicate che interessano più il politico che il turista, ma che bisogna riportare giusto, come prevede la legge, che i presidenti delle Apt siano eletti dai Consigli regionale e non dai Consigli di amministrazione delle nuove Aziende? Tutti si sono scagliati contro questa impostazione: da Giorgio Cravlotto, sindaco di Varazze, a Lorenzo Trucchi, consigliere regionale dc.

Ora la legge è nella fase delle consultazioni che cominciano oggi a Imperia e che si concluderanno il 30 settembre. L'assessore regionale al Turismo, Ernesto Valentano, l'ha difesa perchè, ha sottolineato, «*il traffico è primo passo necessario per eliminare barduture burocratiche e amministrative, per snellire la macchina turistica*».

Obiettivi ambiziosi. Lo condivide anche Francesco Rum, ex assessore regionale al Turismo, ora consigliere comunale del pci a Sanremo. Con un semplice emendamento: in provincia di Imperia, al posto di nove Aziende e di un Ente provinciale, sorgeranno tre Apt. Quindi una razionalizzazione ci sarà. Ma la riforma, ha aggiunto, dev'essere accompagnata da un adeguato sostegno finanziario.

Concludendo. La riforma è accettata da tutti. Solo Genova, che non ha un turismo balneare ma congressuale, fieristico e culturale, reclama una maggiore autonomia. Lo ha spiegato con calore il presidente dell'Azienda di soggiorno Gianni Segalerba.

Tutti gli altri sono d'accordo anche se con i dubbi e le perplessità già riferiti. Il più scettico è apparso Guido Bonino, presidente della Provincia di Savona: «*Ma che senso ha promozione andiamo a fare con il mare sporco, la circolazione caotica, i prezzi alti?*».

Pier Paolo Cervone

I traffici a Genova

GENOVA — La tendenza positiva delle più significative voci del traffico continua nel porto di Genova con ritmi che sono di delle più rosee previsioni.

Lo spiega un documento diffuso dalla direzione marketing del porto.

Si tratta di uno spaccato dei primi 8 mesi dell'86 in paragonato al corrispondente periodo dello scorso anno.

Queste, nei primi 8 dell'86 toccano le 553.000 tonnellate, con un +9,4% rispetto allo stesso periodo dell'85.

Il rapporto registra pure la crescita dei containers, sia in tonnellate che in che fanno rispettivamente un +2,9% e un +2,3%.

Polemiche a Chiavari per la Fiera di Sant'Antonio

La guerra agli abusivi già persa in partenza?

Da 300 i banchi salgono per l'occasione a 600 - Problemi di traffico

CHIAVARI — La fiera delle polemiche quest'anno si concentrerà in un'unica giornata espositiva, quella del 17 gennaio. Con questo provvedimento, preso fine di giugno dalla giunta comunale ma reso noto solo in questi giorni, si spera di risolvere l'annoso problema degli abusivi, che da anni ormai portano il numero dei banchi presenti in fiera da 300 ad oltre con quali per il traffico e il facile immaginare.

Una decisione non che creando, e creerà da oggi a gennaio, non poche polemiche e dissensi. Ma il destino che la Fiera di Sant'Antonio, oltre trecento di vita, un tempo momento d'incontro tra le popolazioni delle vallate e «diavolerie» della città, fonte eterna di polemiche. L'anno scorso si era proposto, sempre per tema degli abusivi, di trasferirla sul lungomare; ipotesi scartata con «rompe» con le tradizioni, che vogliono da sempre nel centro storico.

Dice Lino Fontana, presidente Ascom: «*Se la scelta tra due giorni sul lungomare e uno nel centro storico, meglio la seconda ipotesi. Il problema del traffico e degli abusivi? Per me è grossolano e irrisolvibile*».

Per Renzo Repetto, assessore al Commercio, la scelta di limitare ad un giorno la fiera può un esperimento. Dice: «*Non è certo alimentare tradizione, copiare il grande che abbiamo visto negli anni scorsi a Chiavari; è vera fiera quella agricola*».

Secondo Confesercenti, infine, limitando a un giorno la presenza dei banchi che si scoraggiano gli

Infine una nota culturale, quella la proposta che già l'anno scorso fu avanzata dall'associazione «Il Gruppo»: una mostra storica sulla Fiera e il cantastorie del cento all'Ottocento. L'anno scorso non ne fatto nulla perchè, fino all'ultimo, fiera doveva andare Bingomare, dove parlare di tradizioni avrebbe avuto senso.

m. r.

Amato fa il punto sulla situazione carceraria

Incomincia a funzionare il centro clinico di Marassi

— Un esame della delle carceri della Liguria affrontato ieri a Genova in occasione di una visita nel capoluogo ligure del direttore generale degli istituti di prevenzione e pena Amato.

Amato ha incontrato con le massime autorità regionali, comunali e provinciali, con il Prefetto e alcuni magistrati e nel pomeriggio ha partecipato ad una riunione della commissione del Consiglio Regionale Ligure che si occupa specificatamente dei problemi e dei carcerati.

Durante questa riunione è emersa una e cioè che il «Centro clinico» del carcere genovese di «Marassi» (costato oltre 3 miliardi di lire e alcuni anni di lavori) è finalmente entrato in funzione anche se parzialmente. Lo ha detto lo stesso Amato ricordando le difficoltà incontrate soprattutto nel reperimento del personale paramedico. «*Siamo riusciti a farlo entrare in funzione — ha — sguarnendo alcuni infermieri da altri centri clinici dell'amministrazione*».

In apertura di seduta il presidente della commissione on. Ines Boffardi ha brevemente riassunto a Nicolò la situazione delle diverse carceri della Liguria sottolineando le difficili condizioni in cui si i detenuti per il sovraffollamento e i molti casi per la vetustà degli edifici che ospitano le case di pena.

Un esempio per tutti il carcere «Marassi» a Genova che con una capienza di detenuti ospita solitamente oltre con punte addirittura oltre i 600.

Il Direttore Generale degli Istituti di Prevenzione e Pena ha avanzato alcune proposte sottolineando però che le autorità locali per il meglio e secondo le esigenze. Amato, ad esempio, il nuovo centro di Pontedecimo potrebbe ospitare le donne (l'uso dell'edificio per detenuti uomini ha sollevato proteste da parte popolazione del quartiere), altro edificio di Cregina (altro quartiere genovese) potrebbe ospitare i giovani e i cosiddetti «semiliberi». Tutto ciò contribuirebbe allo sfollamento

Alberto Bobello

L'edificio ospita le medie inferiori e le elementari

Pericolante la scuola di Bogliasco Il sindaco ordina l'evacuazione

BOGLIASCO — Il problema tecnico in un certo qual modo è stato risolto: una volta appurato che l'edificio che ospita le scuole elementari e medie è pericolante, al sindaco di Bogliasco, Raimondo Sirotti, non è rimasto che firmare l'ordinanza di evacuazione.

Il problema grosso adesso è trovare al più presto la collocazione per gli scolari. Giovedì prossimo le lezioni dovranno iniziare comunque.

Su questo punto il Provveditorato agli Studi è stato irremovibile: nessuna proroga. Restano cinque giorni per risolvere questo problema, gli amministratori dovranno pensare al restauro delle parti pericolanti.

Costruito nel , il palazzo di via Mazzini è nuovo a questo problemi: cadute di intonaco, nelle pareti.

Tanto che, anni fa, l'amministrazione affrontò una spesa considerevole (oltre 100 milioni) lavori di ripristino.

«*Nel frattempo abbiamo chiesto alla Provincia di effettuare una perizia statica, ma se n'è fatto mai nulla*» spiega l'assessore ai lavori pubblici, Annamaria Guglielmino.

Il già precario stato di salute dell'edificio è peggiorato col tempo, tanto che, nell'agosto scorso, l'ufficio tecnico comunale ha segnalato una situazione di pericolo. Una commissione di tecnici convocata d'urgenza confermato i dubbi, dichiarando agibile l'edificio.

E' scattato così il provvedimento di evacuazione, a pochi giorni dall'inizio dell'anno scolastico. «*Proprio questo periodo: colera* — Giampietro Calfarena, assessore alla pubblica istruzione —. *Una prima soluzione l'abbiamo trovata, ma solo i medie: sportati nella parte dell'edificio, dove prima c'erano le elementari. Ma queste per hanno sede, stiamo cercando, qualche idea c'è già*».

A complicare ulteriormente le c'è altro fatto: da quest'anno la scuola elementare è a tempo pieno. E' quindi necessario trovare un edificio che ospiti solo le 9 aule, ma anche locale da adibire a mensa.

«E' *bella grana*» commenta il sindaco Sirotti.

r. q.

Torna a Sestri Era emigrata in nel 1903

SESTRI L. — Sestri Levante ha ricevuto questi giorni la visita di una singolare emigrante: Benvenuto, 91 anni, emigrata in Russia nel

La signora Benvenuto accompagnata figlia Ludmila, impiegata nel Palazzo delle Nazioni Unite di Ginevra, e dal marito questa, Niall Mac Dermott, ex ministro del governo presieduto da Harold e donne hanno visitato Sestri Levante e sono state ricevute dal sindaco Sergio Piccinini, l'ex minatore britannico si è nell'archivio comunale e in quello della Economia di Chiavari

(m. r.)

Un progetto a Santa Margherita

Ma con il «computer» il Comune risparmia

S. MARGHERITA — Nei progetti dell'amministrazione una progressiva riorganizzazione della macchina comunale. Prima di tutto per farla funzionare meglio, poi perchè così costa troppo. Esorbitanti funzionamento e manutenzione: secondo le previsioni, quest'anno dovrebbe arrivare a tre miliardi e duecento milioni. «*Troppi: bisogna assolutamente ridurre*» commenta preoccupato l'assessore al bilancio Giuseppe Vagge.

Visto che certe voci, come ad esempio la retribuzione del personale, più di 4 miliardi, non si può intervenire, bisogna «tagliare» si può. fare per ridurre le spese di funzionamento? Innanzitutto individuare eventuali sprechi, poi sfruttare la potenzialità delle attrezzature.

Un buon lavoro in questo lo sta facendo l'elaboratore elettronico, che da qualche «gratisce» il settore personale e contabilità, l'anagrafe e l'ufficio elettorale.

Ma è previsto un programma di potenziamento: l'informatizzazione di uffici è inserita a bilancio una di 120 milioni. L'«*intelligenza artificiale*» dovrebbe quindi arrivare anche all'ufficio tributi e tecnico.

Un altro impiego potrebbe essere nella gestione commerciale, fatto molto importante in preparazione del piano il

I risultati potrebbero essere notevoli, a patto però che una modernizzazione delle apparecchiature corrisponda anche razionalizzazione personale.

«*L'ideale sarebbe promuovere corsi di formazione professionale, soprattutto per chi occupa posti di responsabilità* — spiega Vagge —. *Il fatto è che, per quest'anno, finanziamenti non permettono. Speriamo di riuscirci l'anno prossimo*».

Urge anche una sistemazione della pianta organica, tuttora incompleto. In questi ultimi mesi stati assegnati alcuni posti vacanti, e altri saranno assegnati in futuro.

r. q.

Renzo Bacigalupo, socialista, responsabile dell'Urbanistica

Assolto l'ex assessore di Lavagna accusato di «interesse privato»

CHIAVARI — Assoluzione per non aver commesso il fatto: questa la sentenza emessa dal tribunale di Chiavari, intorno alle 19, al termine del procedimento Renzo Bacigalupo, 59 anni, socialista, ex lavagnese all'Urbanistica. Bacigalupo, passato all'opposizione con il resto del suo partito, dopo le elezioni del maggio '85 (ma la situazione politica lavagnese, oggi dominata da un monocolore dc, potrebbe quanto prima rovesciarsi) era accusato di interesse privato in atti d'ufficio.

Secondo un paio esposti presentati nell'83 dal consigliere di minoranza Silvio Mistrangelo, socialdemocratico, Bacigalupo favorito alcuni parenti consentendo, caldeggiando, l'inserimento, nel piano pluriennale di attuazione, della lottizzazione Ripamare, di mila metri cubi di costruzione. Due edifici che non sono mai stati realizzati, visto che nel novembre il ministero dei Beni Ambientali negò il permesso di edificazione.

L'intervento, ritenuto — era discutibile — come dal reato ha sostenuto anche il consigliere comunista Ernesto Jacopetti, chiamato a testimoniare in pari del Lavagna, Gabriella Monda — ma da qui a sostenere che Bacigalupo ci abbia guadagnato, direttamente o indirettamente, il passo è lungo.

La deposizione di Mistrangelo, l'accusatore, è stata poco produttiva per la dell'accusa. Infatti Mistrangelo non ha saputo spiegare in base a quali elementi sostenne Bacigalupo favorito le sorelle Dasso (sue parenti acquisite) facendo inserire una lottizzazione a cui interessate, la Piano.

Mistrangelo ha citato discussione in Consiglio comunale, nel quale l'intervento Bacigalupo, favorevole all'inserimento, stato rintuzzato dal comunista Jacopetti, che rilevava come erano stati bocciati interventi per due, trecento metri cubi e se ne approvava uno da ottomila. Ma su come Bacigalupo avesse potuto influire su questa decisione, così come su quella, unanime, delle due commissioni nel maggio e nel giugno '85), Mistrangelo non ha saputo più.

m. r.

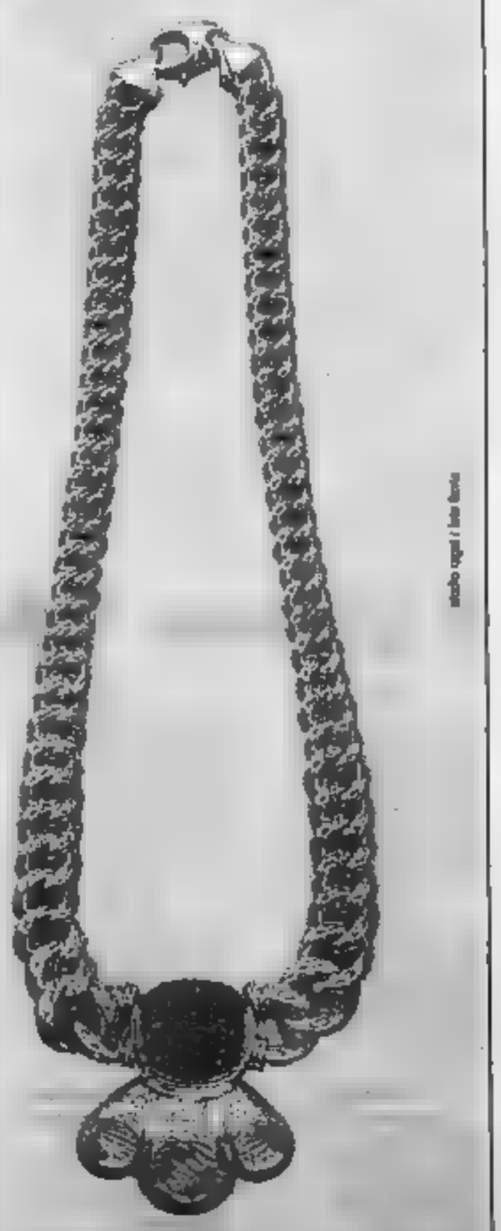
A GENOVA ARRIVANO 300 GATTI

Genova. Domani e domenica Fiera del mare, padiglione 8, grande esposizione di gatti organizzata dall'Associazione Felina Italiana. Saranno presenti oltre 300 esemplari (tra cui 50 campioni internazionali) di tutte le razze, molte pregiate. Orario per il pubblico dalle 10 alle 19.30. Premiazione domenica alle 17. In gallo anche una medaglia d'argento offerta dal Presidente della Repubblica

Il piacere di cercare qualcosa di nuovo, di bello, di utile, di provare qualcosa di particolare. L'emozione di curiosare tra

AL CENTRO DELLA MODA

i gioielli, di scoprire delle novità, di scegliere un regalo...
La Bottega di Pontelungo. L'abbigliamento, gli abiti inglesi, gli accessori, le borse, le scarpe, i gioielli, gli orologi, gli articoli da regalo...



LE BOTTEGHE DI PONTELUNGO
CENTRO COMMERCIALE

ALBENGA
VIA PONTELUNGO, 73 - TELEFONO 542.800

L'ex tecnico spezzino «presenta» la stagione

Carpanesi, così la C2 L'Entella si ripeterà

LA SPEZIA — Ormai il count-down sta per finire: dalla rampa di lancio di domenica 21 settembre decollerà l'attesa stagione di C2.

Lo stuzzicante valzer dei pronostici sta per giungere all'inappellabile verifica del calcio giocato. In questi giorni di vigilia i tecnici interessati preferiscono la via del silenzio onde evitare pericolose profezie, ma ci sono anche addetti ai lavori che non disdegnano di sbilanciarsi per «passatempo» e «fanno le carte» al campionato in virtù della loro profonda competenza in materia.

Tra i più qualificati c'è Sergio Carpanesi, una vita nel calcio ad alto livello, prima giocatore dal '51 al '60 (serie A con Fiorentina, Palermo, Spal, Roma, Sampdoria, serie C con Ansonitana), poi come allenatore (Maceratese, supercorso di Coverciano, Lecco, poi Pisa e Monza in serie B, quindi Prato e Spezia, con due promozioni dalla C2 alla C1) ed ora, allo scoccare dei cinquant'anni, disoccupato di lusso in attesa di sistemazione.

L'ultima «perla» di Carpanesi è rappresentata dal trionfo ottenuto nella scorsa stagione con lo Spezia. Ora il tecnico indica la strada migliore da seguire per succedergli nell'Albo d'oro delle promozioni. Sentiamolo: «*Buoni giocatori di categoria e soprattutto società sana, sono le componenti essenziali per vincere il campionato. Le squadre che non offrono queste garanzie di base possono pure mettere tutti i soldi del mondo in cassetto.*

Se le premesse sono queste, quali potrebbero essere le compagini favorite nel prossimo torneo e chi invece è destinato ad andare incontro a grosse delusioni? Risponde Carpanesi: «*Ogni anno ci sono almeno cinque-sei squadre che programmano la promozione, ma i posti disponibili in C1 sono solamente due ed è chiaro che per qualcuno la stagione sarà fallimentare. In questo momento è difficile indicare quali saranno le protagoniste del torneo, ma si può comunque abbozzare un certo tipo di discorso. Personalmente vedo molto bene il Pontedera, che non presenta problemi di sorta ed ha le strutture indispensabili per emergere, il Siena bisognerà rivedere Mazzone. Pistoiese e Torres che provengono da campionati particolarmente travagliati. Potrebbe fare grosse cose anche il Novara, mentre le neopromosse, come la Civitanovese e la stessa Casale, viaggiano sulle ali dell'entusiasmo e daranno fastidio a tutte le formazioni che vanno per la maggiore. Le grosse incognite? Alessandria e Sanremese.*

E l'Entella? L'ex trainer spezzino ha volutamente tralasciato i chiaroscuri per fare un discorso a parte. Infatti: «*L'anno scorso i biancoceleste stupirono tutti, conquistando un posto fra le grandi del girone e sono sicuro che anche in questa stagione potranno lottare per il primato.*

Aldo Costa

INTERREGIONALE Nerazzurri e biancoblù a due giorni dal campionato

Il «Riviera dei Fiori» giocherà al Ciclone

La decisione della giunta - Il progetto per una struttura polivalente - Imperia: trattative per Allievi e Palma

— Il Riviera dei Fiori, compagine di seconda categoria, giocherà al «Nino Ciclone». La decisione è tempo nell'aria, è stata presa dall'amministrazione comunale, e verrà ufficializzata questa giunta, con una delibera. Per anni teatro esclusivo dell'Imperia, lo stadio cittadino apre dunque le porte all'altra società di calcio della polvere.

Oggi, fra l'altro, la giunta avvierà infatti la complessa macchina burocratica per la realizzazione di una struttura polivalente in regione «Baite», dove anche il rugby potrà finalmente avere spazio proprio. In attesa l'opera si concretizzi, per gli appassionati della palla ovale resta il problema sempre: la mancanza di un rettangolo di gioco dove disputare le partite del campionato di serie C2. E' probabile che il Delta Rugby Imperia venga nuovamente dirottato al campo «Maresco» di Diano Marina.

Imperia. Il fatto di non poter più contare sull'esclusiva concessione del «Ciclone» preoccupa più di tanto l'Imperia, concentrata sui problemi della squadra a giorni dall'inizio del torneo Interregionale. Contro il Pieve, nella gara di esordio. Giordano non sa ancora quale formazione potrà schierare: la «rosa» è incompleta, queste sono le vigilia, il presidente Rivaroli sta cercando le vistose lacune. Salvo colpi di scena (sempre all'ordine del giorno in casa nerazzurra), questa mattina dovrebbero essere definiti gli ingaggi del libero Franco Allievi, 30 anni, proveniente dal Massa (è stato alle dipendenze di Gigi Bodi, il quale potrebbe tornare all'Imperia in veste di direttore sportivo) e di Riccardo Palma, 21 anni, centrocampista, nella scorsa stagione in forza all'Omegna. Sono allo studio le possibilità di rivedere Benzi in maglia nerazzurra. Appare molto difficile il possibile tesseramento dello jugoslavo Roberto Precali, 25 anni, centrocampista molto dotato tecnicamente.

Riviera dei Fiori. Calcare il manto erboso del «Ciclone» (per le sole partite casalinghe e compatibilmente con il calendario dell'Imperia) è già un obiettivo centrato dal presidente Giuseppe Ghiglione. Ma il Riviera ha progetti ambiziosi. «*In due anni contiamo di raggiungere la Promozione*», afferma Eugenio Ferrari, tra i dirigenti più impegnati. La squadra, affidata a Salvatore Bassu, è notevolmente potenziata. Dalla Dianese sono arrivati Strumia, Bernardi e il portiere Delfino. Con il Ventimiglia sta per definito l'acquisto del centravanti Danilo Oraglia, ed esiste qualche possibilità di riuscire a completare l'organico con Gazzano.

r. s.

Savona ormai pronto all'esordio di Cuneo

L'unico dubbio riguarda la posizione di Quattrini Binacchi dice: «Venite a vederci perché vi divertirete»

SAVONA — Frison; Bencardino, Quartaroli; Mirisola, Lesca, Panucci; Donati, Carlini, Musiello, Trudu, Quattrini. Dovrebbe essere la squadra con cui il Savona esordirà domenica a Cuneo, nel campionato Interregionale. Per Bencardino ci sono più problemi, l'unico dubbio riguarda la posizione di Quattrini, che ieri Quartaroli stava provando di definire. «*Il Savona sta facendo tutto il possibile, credo che domenica Quattrini possa scendere regolarmente in campo*», spiega mister Binacchi.

Mirisola ha riassorbito i problemi fisici che accusava e ce la farà. Restano quindi quelli della punta della Massese gli unici interrogativi ancora da risolvere in casa biancoblù. E' comunque probabile che entro domani tutto venga risolto e che il Savona sia appunto quello sopra.

Come si vede, Binacchi ricorrerà a due giovanissimi. Uno è il figlio del «patron» Quartaroli, un terzino-mediano che ha occupato la fascia. L'altro è il figlio maggiore di Vittorio Panucci, Patrick, un libero che ha davvero impressionato Binacchi: «*Il ragazzo c'è e si vede. Avendo attorno elementi di qualità ed esperienza potrà giocare tranquillo e dimostrare tutto il suo valore*».

E' comunque un Savona dagli uomini contati ma Binacchi non se ne preoccupa: «*Avevamo detto che, attorno agli undici titolari, avremmo fatto ruotare i giovani, e così sarà. Per ora partiamo con questo organico, poi vedremo nelle prossime settimane se sarà necessario ricorrere a qualche altro ingaggio. Agli sportivi dico solo una cosa: venite al campo, perché il Savona farà vedere del calcio più divertente e spettacolare di quello della serie C*».

Un inizio non facile, per il Savona, che troverà sulla sua strada un nutrito gruppo di ex come Baldi a Durando, da Verguri a Turini e Parente. E sull'altra sponda potrebbe esserci anche Alberto Tenaglia, figlio di Corrado ex savonese, attaccante del Varazze in procinto di essere ceduto alla società della Provincia Granata.

r. bg.

Coppa Rosso è battuto Aicardi: 13-9

CENGIO — Mercoledì sera, interessante anticipo alla partita di domenica, a Cuneo, fra Rosso e Aicardi. Erano di fronte in un incontro «al meglio» valido per la qualificazione alla Coppa Italia 1986. Ha prevalso (13-9) Aicardi, dopo che Rosso, ancora problemi alla spalla destra, aveva chiuso la prima parte in svantaggio per 5-10. *(e. m.)*

I calendari dei campionati dilettanti: si parte il 28 settembre

La Promozione di Levante (girone B)

LE SOSTE - I campionati di Promozione e Primacategoria sospesi il dicembre '86, il 12 e 19 aprile '87.

1ª Giornata (28/9/86 e 10/1/87)
Finalborgo-Fossano
Albenga-Monterosso
Pontedecimo-Bogliasco
Rapallo-N.S. Frutteto
Caperana-Bolardo
Sammargheritese-Lerici
Lavagnese-Molassana
Sestri Lev.-Camogli Signani

2ª Giornata (5/10/86 e 25/1/87)
Fossano-Sestri Lev.
Monterosso-Finalborgo
Bogliasco-Albenga
N.S. Frutteto-Pontedecimo
Bolardo-Rapallo
Lerici-Caperana
Molassana-Sammargh.
Canalletto-Lavagnese

3ª Giornata (12/10/86 e 1/2/87)
Albenga-Finalborgo
Pontedecimo-Fossano

Rapallo-Monterosso
Caperana-Bogliasco
Sammargh.-N.S. Frutteto
Lavagnese-Bolardo
Canalletto-Lerici
Sestri Lev.-Molassana

4ª Giornata (19/10/86 e 8/2/87)
Finalborgo-Sestri Lev.
Fossano-Albenga
Monterosso-Pontedecimo
N.S. Frutteto-Caperana
Bogliasco-Rapallo
Bolardo-Sammargheritese
Lerici-Lavagnese
Molassana-Canalletto

5ª Giornata (26/10/86 e 15/2/87)
Fossano-Monterosso
Finalborgo-Bogliasco
Albenga-N.S. Frutteto
Pontedecimo-Bolardo
Rapallo-Lerici
Caperana-Molassana
Sammargh.-Canalletto
Sestri Lev.-Lavagnese

6ª Giornata (2/11/86 e 22/2/87)
Monterosso-Sestri Lev.
Bogliasco-Fossano
N.S. Frutteto-Finalborgo

Bolardo-Albenga
Lerici-Pontedecimo
Molassana-Rapallo
Canalletto-Caperana
Lavagnese-Sammargh.

7ª Giornata (9/11/86 e 1/3/87)
Monterosso-Bogliasco
Fossano-N.S. Frutteto
Finalborgo-Bolardo
Albenga-Lerici
Pontedecimo-Molassana
Rapallo-Canalletto
Caperana-Lavagnese
Sestri Lev.-Sammargh.

8ª Giornata (16/11/86 e 8/3/87)
Bogliasco-Sestri Lev.
N.S. Frutteto-Monterosso
Bolardo-Fossano
Lerici-Finalborgo
Molassana-Albenga
Canalletto-Pontedecimo
Lavagnese-Rapallo
Sammargh.-Caperana

9ª Giornata (23/11/86 e 15/3/87)
Bogliasco-N.S. Frutteto
Monterosso-Bolardo
Fossano-Lerici
Finalborgo-Molassana

Albenga-Canalletto
Pontedecimo-Lavagnese
Rapallo-Sammargheritese
Sestri Lev.-Caperana

10ª Giornata (30/11/86 e 22/3/87)
N.S. Frutteto-Sestri Lev.
Bolardo-Bogliasco
Lerici-Monterosso
Molassana-Fossano
Canalletto-Finalborgo
Lavagnese-Albenga
Sammargh.-Pontedecimo
Caperana-Rapallo

11ª Giornata (7/12/86 e 29/3/87)
N.S. Frutteto-Bolardo
Bogliasco-Lerici
Monterosso-Molassana
Fossano-Canalletto
Finalborgo-Lavagnese
Albenga-Sammargheritese
Pontedecimo-Caperana
Sestri Lev.-Rapallo

12ª Giornata (14/12/86 e 5/4/87)
Bolardo-Sestri Lev.
Lerici-N.S. Frutteto
Molassana-Bogliasco
Canalletto-Monterosso
Lavagnese-Fossano
Sammargh.-Finalborgo

Caperana-Albenga
Rapallo-Pontedecimo

13ª Giornata (21/12/86 e 26/4/87)
Bolardo-Lerici
N.S. Frutteto-Molassana
Bogliasco-Canalletto
Monterosso-Lavagnese
Fossano-Sammargheritese
Finalborgo-Caperana
Albenga-Rapallo
Sestri Lev.-Pontedecimo

14ª Giornata (4/1/87 e 3/5/87)
Sestri Lev.-Lerici
Bolardo
Canalletto-N.S. Frutteto
Lavagnese-Bogliasco
Sammargh.-Monterosso
Caperana-Fossano
Rapallo-Finalborgo
Pontedecimo-Albenga

15ª Giornata (11/1/87 e 10/5/87)
Lerici-Molassana
Bolardo-Canalletto
N.S. Frutteto-Lavagnese
Sammargh.-Bogliasco
Monterosso-Caperana
Fossano-Rapallo
Finalborgo-Pontedecimo
Albenga-Sestri Lev.

Si è risolta (5-0) per i rossoblù l'amichevole con la Samm

Per un Genoa al piccolo trotto cinque gol a Santa Margherita

Il Rapallo ha battuto (1-0) la Levante grazie a rete segnata Ertola

S. MARGHERITA L. — Il Genoa secondo logica ha vinto (5-0) l'amichevole con la Sammargheritese. La squadra rossoblù ha chiuso il primo tempo in vantaggio di tre gol, frutto di una nettissima e prevedibile superiorità.

La partita, giocata a ritmi certo non forsennati in un pomeriggio molto caldo ed afoso, ha messo in vetrina un Genoa dedito alla diligente applicazione degli schemi voluti mister Perotti e nello stesso tempo piacevole e discretamente fantasioso, specie quando la palla capitava piedi di Domini e di Luperto.

Quest'ultimo che nel debutto casalingo il Pescara giocherà mezzo ritiratore, vicino alle punte ha distribuito buoni palloni ai compagni più avanzati.

Un altro dubbio per domenica riguarda il ruolo di terzino-marcatore: sono in ballottaggio Torrente e Testoni. Mobile, generoso come sempre Scanziani, che è spesso al tiro; attivi Milesi e Policano; brillante come già detto Domini.

Lo Sammargheritese ha svolto il suo compito sparring-partner senza impensierire troppo la difesa genovese e cercando di limitare i danni. I padroni di casa erano privi di Copello, Bennati e Bosco. In evidenza naturalmente i due portieri Massa e Guidueci.

Dopo alcuni tentativi infruttuosi il Genoa al 19' un tiro Scanziani. Al 28' il giovane Murtas ferma con un braccio la palla appena dentro l'area di rigore: dal dischetto Domini realizza con un gran tiro sotto la traversa. Al 41' Policano su azione susseguente a calcio d'angolo insacca di testa con un perentorio stacco. Si chiude così il primo tempo tutto sommato divertente.

Policano, una doppietta

Nella ripresa il Genoa apre la serie delle sostituzioni e manda via via in campo Testoni, Sbravati, Eragno, Rotella, Bosetti, Ambu. Al grande azione di Ambu che serve una palla d'oro a Rotella: è la quarta rete. All'88' Policano chiude il conto dei gol alla maniera un tremendo tiro di sinistro che non scampo a Guiducci.

Genoa: Favaro; Torrente, Policano; Milesi, Treviani, Bini; Luperto, Scanziani, Marullo, Domini, Cipriani.

Sammargheritese: Massa; Murtas, Ralli; Tellini, Pinasco, Giribaldi; Music, Casazza Basso, Chiarotto, Marcheselli.

Valcalda Genova.

Reti: 19' Scanziani, 28' Domini su rigore, 41' Policano, 88' Rotella, 89' Policano.

Tatti Copello alla Samm alla Fossese

LAVAGNA — La Fossese ha definito ieri sera l'acquisto del centrocampista «Tatti» Copello che nei prossimi giorni si metterà a disposizione dell'allenatore Pattaro e potrebbe già esordire domenica 28 settembre nella prima trasferta a Rivarolo. L'ex giocatore sammargheritese era atteso ieri da mister Massa per la prevista amichevole con il Genoa, ma non s'è presentato al «Broccardi» e in serata ha concluso il passaggio (Copello è proprietario del suo cartellino) alla società lavagnese con cui aveva già militato qualche anno fa. *(a. c.)*

Il girone B della Prima categoria

1a giornata (28-9-86 e 18-1-87)
Rivarolese-Edera
O. Bosco-Ligorna Ong.
Caselfese-Culmv
Sanssolese-Bursalese
Cogoleto-A. Campomorone
Multedo 1930-Cffs Samp.
Prà Folgore-Santo Stefano
Vignolese-Fegino

2a giornata (5-10-86 e 25-1-87)
Edera Prà-Vignolese
Ligorna-Rivarolese
Culmv-Don Bosco
Bursalese-Caselfese
Audace-Sanssolese
Cffs Sampierd.-Cogoleto
Fegino-Prà Folgore
S. Stefano-Multedo

3a giornata (12-10-86 e 1-2-87)
Don Bosco-Rivarolese
Caselfese-Edera Prà
Sanssolese-Ligorna
Cogoleto-Culmv
Multedo-Bursalese
Prà Folgore-Audace
Fegino-Cffs Sampierd.
Vignolese-S. Stefano

4a giornata (19-10-86 e 8-2-87)
Rivarolese-Vignolese
Edera Prà-Don Bosco
Ligorna-Caselfese
Bursalese-Cogoleto
Culmv-Sanssolese
Audace-Multedo
Cffs Samp.-Prà Folgore
S. Stefano-Fegino

5a giornata (26-10-86 e 15-2-87)
Edera Prà-Ligorna
Rivarolese-Culmv
Don Bosco-Bursalese
Caselfese-Audace
Sanssolese-Cffs Samp.
Cogoleto-S. Stefano
Multedo-Fegino
Vignolese-Prà Folgore

6a giornata (2-11-86 e 22-2-87)
Ligorna-Vignolese
Culmv-Edera Prà
Bursalese-Rivarolese
Audace-Don Bosco
Cffs Sampierd.-Caselfese
S. Stefano-Sanssolese
Fegino-Cogoleto
Prà Folgore-Multedo

7a giornata (9-11-86 e 1-3-87)
Ligorna-Culmv
Edera Prà-Bursalese
Rivarolese-Audace
O. Bosco-Cffs Sampierd.
Caselfese-S. Stefano
Sanssolese-Fegino
Cogoleto-Prà Folgore
Vignolese-Multedo

8a giornata (16-11-86 e 8-3-87)
Culmv-Vignolese
Bursalese-Ligorna
Audace-Edera Prà
Cffs Sampierd.-Rivarolese
S. Stefano-Don Bosco
Fegino-Caselfese
Prà Folgore-Sanssolese
Multedo-Cogoleto

9a giornata (23-11-86 e 15-3-87)
Culmv-Bursalese
Ligorna-Audace
Edera Prà-Cffs
Rivarolese-S. Stefano
Don Bosco-Fegino
Caselfese-Prà Folgore
Sanssolese-Multedo
Vignolese-Cogoleto

10a giornata (30-11-86 e 22-3-87)
Bursalese-Vignolese
Audace-Culmv
Cffs Sampierd.-Ligorna
S. Stefano-Edera Prà
Fegino-Rivarolese
Prà Folgore-Don Bosco
Multedo-Caselfese
Cogoleto-Sanssolese

11a giornata (7-12-86 e 29-3-87)
Bursalese-Audace
Culmv-Cffs Sampierd.
Ligorna-S. Stefano
Edera Prà-Fegino
Rivarolese-Prà Folgore
Don Bosco-Multedo
Caselfese-Cogoleto
Vignolese-Sanssolese

12a giornata (14-12-86 e 5-4-87)
Audace-Vignolese
Cffs Sampierd.-Bursalese
S. Stefano-Culmv
Fegino-Ligorna
Prà Folgore-Edera
Multedo-Rivarolese
Cogoleto-Don Bosco
Sanssolese-Caselfese

13a giornata (21-12-86 e 26-4-87)
Audace-Cffs Sampierd.
Bursalese-S. Stefano
Culmv-Fegino
Ligorna-Prà Folgore
Edera Prà-Multedo
Rivarolese-Cogoleto
Don Bosco-Sanssolese
Vignolese-Caselfese

14a giornata (4-1-87 e 3-5-87)
Vignolese-Cffs Sampierd.
S. Stefano-Audace
Fegino-Bursalese
Prà Folgore-Culmv
Multedo-Ligorna
Cogoleto-Edera Prà
Sanssolese-Rivarolese
Caselfese-Don Bosco

15a giornata (11-1-87 e 10-5-87)
Cffs Sampierd.-S. Stefano
Audace-Fegino
Bursalese-Prà Folgore
Multedo-Culmv
Ligorna-Cogoleto
Edera Prà-Sanssolese
Rivarolese-Caselfese
Don Bosco-Vignolese

Il girone C della Prima categoria

1ª Giornata (28-9-86 e 18-1-87)
Pro Figaro-Borgoratti
Cairese-Albaro Athletic
Fontanabuona-Monteglieso
Carasco-Carlo Grasso
Vecchia Genova-Pro Recco
Cosmos Lava-Arenelle
Robino-Cap San Salvatore
Lagaccio-Varennes Doria

2ª Giornata (5-10-86 e 25-1-87)
Borgoratti-Lagaccio
Albaro-Pro Figaro
Monteglieso-Cairese
C. Grasso-Fontanabuona
Pro Recco-Carasco
Arenelle-Vecchia Genova
Cap-Cosmos
Veronesi-Robino

3ª Giornata (12-10-86 e 1-2-87)
Cairese-Pro Figaro
Fontanabuona-Borgoratti
Carasco-Albaro
V. Genova-Monteglieso
Cosmos-Carlo Grasso
Robino-Pro Recco
Veronesi-Arenelle
Lagaccio-Cap

4ª Giornata (19-10-86 e 8-2-87)
Pro Figaro-Lagaccio
Borgoratti-Cairese
Albaro-Fontanabuona
C. Grasso-Vecchia Genova
Monteglieso-Carasco
Pro Recco-Cosmos
Arenelle-Robino
Cap-Veronesi

5ª Giornata (26-10-86 e 15-2-87)
Borgoratti-Albaro
Pro Figaro-Monteglieso
Cairese-Carlo Grasso
Fontanabuona-Pro Recco
Carasco-Arenelle
Vecchia Genova-Cap
Cosmos-Veronesi
Lagaccio-Robino

6ª Giornata (2-11-86 e 22-2-87)
Albaro-Lagaccio
Monteglieso-Borgoratti
Carlo Grasso-Pro Figaro
Pro Recco-Cairese
Arenelle-Fontanabuona
Cap-Carasco
Veronesi-Vecchia Genova
Robino-Cosmos

7ª Giornata (9-11-86 e 1-3-87)
Albaro-Monteglieso
Borgoratti-Carlo Grasso
Pro Figaro-Pro Recco
Cairese-Arenelle
Fontanabuona-Cap
Carasco-Veronesi
Vecchia Genova-Robino
Lagaccio-Cosmos

8ª Giornata (16-11-86 e 8-3-87)
Monteglieso-Lagaccio
Carlo Grasso-Albaro
Pro Recco-Borgoratti
Arenelle-Pro Figaro
Cap-Cairese
Veronesi-Fontanabuona
Robino-Carasco
Cosmos-Vecchia Genova

9ª Giornata (23-11-86 e 15-3-87)
Monteglieso-Carlo Grasso
Albaro-Pro Recco
Borgoratti-Arenelle
Pro Figaro-Cap
Cairese-Veronesi
Fontanabuona-Robino
Carasco-Cosmos
Lagaccio-Vecchia Genova

10ª Giornata (30-11-86 e 22-3-87)
Carlo Grasso-Lagaccio
Pro Recco-Monteglieso
Arenelle-Albaro
Cap-Borgoratti
Veronesi-Pro Figaro
Robino-Cairese
Cosmos-Fontanabuona
Vecchia Genova-Carasco

11ª Giornata (7-12-86 e 29-3-87)
Monteglieso-Lagaccio
Carlo Grasso-Arenelle
Pro Recco-Borgoratti
Albaro-Cap
Borgoratti-Veronesi
Pro Figaro-Robino
Cairese-Cosmos
Fontanabuona-V. Genova
Lagaccio-Carasco

12ª Giornata (14-12-86 e 5-4-87)
Pro Recco-Lagaccio
Arenelle-Carlo Grasso
Cap-Monteglieso
Veronesi-Albaro
Robino-Borgoratti
Cosmos-Pro Figaro
Vecchia Genova-Cairese
Carasco-Fontanabuona

13ª Giornata (21-12-86 e 26-4-87)
Pro Recco-Arenelle
Carlo Grasso-Cap
Monteglieso-Veronesi
Albaro-Robino
Borgoratti-Cosmos
Pro Figaro-V. Genova
Cairese-Carasco
Lagaccio-Fontanabuona

14ª Giornata (4-1-87 e 3-5-87)
Lagaccio-Arenelle
Cap-Pro Recco
Veronesi-Carlo Grasso
Robino-Monteglieso
Cosmos-Albaro
Vecchia Genova-Borgoratti
Carasco-Pro Figaro
Fontanabuona-Cairese

15ª Giornata (11-1-87 e 10-5-87)
Arenelle-Cap
Pro Recco-Veronesi
Carlo Grasso-Robino
Cosmos-Monteglieso
Albaro-Vecchia Genova
Borgoratti-Carasco
Pro Figaro-Fontanabuona
Cairese-Lagaccio

La Massese ha un portiere di Lavagna

Sulla via dell'Entella c'è Guazzi-paratutto

Il promettente Luca Guazzi

LAVAGNA — Il primo difficile ostacolo dell'Entella nel cammino del campionato è rappresentato da un... lavagnese «paratutto». Si tratta di Luca Guazzi, una delle belle speranze del football rivierasco che quest'anno è approdato alla corte di Lido Vieri, nella Massese, e non vede l'ora di debuttare nel campionato di per sostenere il suo derby personale con i cugini chiavaresi.

Guazzi ha appena vent'anni ed è figlio d'arte: papà Sergio, infatti, è stato stesso portiere della Lavagnese negli Anni 50 ed ha insegnato tutti i segreti del mestiere a Luca. E' il suo critico più attento e severo. «*Dopo ogni partita — ammette Luca — ascolto sempre il giudizio di mio padre e i suoi consigli sono sempre preziosi*».

La carriera del giovane Guazzi è iniziata con Lavagnese, Sacerna e Entella. Nel '77 mister Canepa lo volle all'Acqua del Genoa e Luca ha fatto tutta la trafila nelle giovanili rossoblù (esordienti, allievi, Berretti, primavera) con allenatori come Rosin, Mainetto, Maselli, Perotti, giungendo fino alle soglie della prima squadra: un'apparizione in panchina nell'85/'86 in occasione della gara casalinga con il Palermo, poi quest'anno il ritiro estivo a Cristophe e infine il passaggio alla Massese (in comproprietà) per farsi le ossa tra i professionisti.

Dice Guazzi: «*Mi sarei trovato volentieri a Chiavari, ma l'Entella non si è mai fatta sotto in maniera concreta. Così passato alla Massese. Ho trovato un ambiente eccezionale come Vieri. L'ex portiere di Torino e Inter mi sta insegnando tante cose e di guadagnarmi il posto di titolare fisso, battendo la concorrenza del veterano locale Rocca*».

Guazzi ha incontrato per due volte in Coppa Italia, segnalandosi i migliori in campo. Ora di ripetersi domenica al «Comunale», quando verranno ad applaudirlo tutti i suoi amici di Lavagna.

m. c.

Il Borgoratti vince il derby col

OENOVA — Un gol realizzato da Miraccri ha consentito al Borgoratti di vincere il derby genovese con il Bolardo (1-0) ed aggiudicarsi il «Torneo Mauri», mentre nella finale per il terzo posto il Robino ha superato con analogo punteggio (1-0, rete di Perticaro) la Nuova Fruttuose. Nel «Torneo *Alta Valleserivia*» s'è imposta invece la Busallese che in finalissima ha liquidato la Serrianese con una doppietta di Cantu (2-0). *(a. c.)*

Hockey: qualificata squadra ligure

OENOVA — Sino a domenica si svolge a Riano Flaminio la finale «Trofeo delle Regioni» di hockey cui partecipa anche selezione Liguria. La manifestazione è riservata a giovani nati dal '67 al e la squadra ligure s'è qualificata a spese Piemonte e Lombardia (eliminati nella semifinale di Monticrone). A disposizione dell'allenatore Carlo Colla giocatori Simonelli, Palladin, Conti e Congiu del Pavoni del Savona, Ghidella, Alvino, Rocci, Zara, Floria, Faggiani e Vinci del Cus Genova. *(a. c.)*

Ai liguri il doppio di

GENOVA — La coppia Giovanelli-Signorelli dell'Athletic Genova s'è aggiudicata la gara di doppio femminile di tamburello, riservata a giocatrici Terza categoria corso torneo nazionale «*Città di Verona*». La manifestazione scaligera giungeva quest'anno alla 18ª edizione e vedeva impegnati circa 500 atleti delle categorie Juniores, Allievi, Terza categoria provenienti da tutt'Italia. Le nostre atlete sono imposte sul tandem composto dall'altra genovese Canuso (sempre dell'Athletic) e dalla ter Apicella. *(a. c.)*

Torneo di pallavolo

GENOVA — Domani e domenica nella palestra «Crocera» di Sampierdarena si svolge la quinta edizione del «*Torneo internazionale Fiamma*» di pallavolo maschile. Alla manifestazione prendono parte Fiamma Indomita Salerno (serie B nazionale), Cristoforo Colombo Genova (C1 nazionale), Cus Genova e Fiamma Genova (C1 regionale) oltre alle due squadre Aspti Nizza e Big Lugano. Le partite s'inizieno alle 15 di domani, mentre domenica il via verrà dato alle 8,30. *(a. c.)*

Corsi

CAVI LAVAGNA — Da oggi (inizio alle 14,30) fino a domenica si svolge presso il «*Grand Hotel Astoria*» in via Aurelia 1736 il raduno precampionato per gli arbitri che operano nei tornei di Promozione e categoria (zona levante, primo concentramento). Il meeting viene organizzato dal Comitato ligure della Federcalcio in collaborazione con la Commissione regionale Arbitri e prevede colloqui, proiezioni filmate di carattere tecnico, atletici, relazioni sulle direttive tecniche e regolamentari per la stagione agonistica '86/'87. *(a. c.)*

CINEMA IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

GALA [illegible] (vicino 2000 Clori il rosso, tel. 583 533) Circolo Maria Cappello. Prezzo 7000. Dorian. ore 21 e tutti la casa. Orario cassa: 14-20; 16

VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, [illegible] 543 241) Tinotalloe. Ver. 18
ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14/R) Grosso guaio a Chinatown.
ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14/R) Un bel perticolo.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 564.810) I love you. Ore 18. L. 5000
CORALLO (via Innocenzo [illegible] ria d'Arenzano.
DORIADO (via Colombo 11, tel. 565.890) Parla sex. V. 18
GRATTACIELO. Scuola di polizia n. 2: solo da ridere.
IDEAL: Karate Kid II.
INTERNATIONAL: Another time another place.
LUX: Una stagione al mare.
MARIN (corso Armando Diaz, tel. 891 002): Assassini Bagliori.
ODEON (corso Buenos Aires 63, tel. 368 240): Scuola di polizia n. 2: tutto da ridere.
OLIMPIA (via XX Settembre tel. 581 416). Brividi.
ORFEO DOLBY. di compagnia.
PALAZZO (salita S. Caterina, tel. 586.512): Power.
SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 203.748) Big Banana. Vist [illegible] L. 5000
SUPERSEXYMOVIES (via Cagliari 8, tel. 683.738) Porno gigoló e Partgi. Vist. 18.
UNIVERSALE (via XX Settembre 210, tel. 642.218) Cocker Magnum. Or. 16,10, 17,10, 19, 20,50, 22,40. L. 4000
VERDI (via XX Settembre): Il colore viola.

PROSEGUIMENTI PRIME [illegible]

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580 350) Caldo caldo proibito. Vist. 18
CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 291 566) Supermaschio per superprestazioni sessuali. V. 18
CRISTALLO (largo Zecca). Maestri di vita. V. 18.
SUPERBA: Madina hard store. V. 18.

VISIONI

SAMPIERDARENA
A.B.C.: Ragazzine viziose.
ELDORADO: Porno rapporti dolo tempi duri. V. 18
SPLENDOR: Pornotrieno. Vist. 18.
SESTRI PONENTE
HOLIDAY (N): La fantastica parcona.
VERDI: Il settimo è lì.
NERVI
BARBARA II (N) e II Se.
PICOLI
[illegible] Africa.

CHIAVARI
ASTOR: Chi è capelo in quella casa?
CENTRO: Gung Ho.
MIGNON: Hannah e le sue sorelle.
NUOVO: La casa vuota dopo il funerale. V. 18

CAMPOMORONE
AMBRA: Corso Sursin d'Apocalisse.
ARENZANO
ITALIA: Spartaco che sia leggenda.
S. MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: La nuova avventura [illegible] Publ.

RAPALLO
GRIFFONE: Poliziotti II.
ITALIA: Scuola di polizia III.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Scuola di polizia n. 2.
DIANA: Karate Kid II.
ELDORADO: Assassini Bagliori.
JOLLY: Prestazioni di Venerina.
ARE: Grosso guaio a China Town.
FILMSTUDIO: L'avventurina segreta.
ALASSIO
COLOMBO: Cadeau Magnum.
RITZ: Almeria Beginners.
ALBENGA
AMBRA: Runway: a tronto secondi dalla fine.
LITTOR: Nomad.
CRISTALLO: Ivan e luce rossa.
CAIRO MONTENOTTE
ARISA: Tre uomini e una culla.
FINALE LIGURE
CINEMA: Nove settimane e mezzo.
LOANO
LOANESE: Voglia di vivere.
PERLA: Bruno.
MILLESIMO
LUX: La mia Africa.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Explorer.
SPOTORNO
CASTELLO: Bellezze con tutte le carte in tavola.
VARAZZE
TEATRO: Sesto senso.
VERDI: Scuola di polizia n. 3

IMPERIA

CINEMA

[illegible]: La fantastica gioia.
DARTE: Scuola di polizia n. 3. Tre uomini e una culla.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Invasion Usa.
CERVO: Terminator.
DOLCEACQUA
CRISTALLO: ripeso
BORDIGHERA
OLIMPIA: Dreidi del mare.
RIVA LIGURE
[illegible] Passaggio per il paradiso.

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 53, tel. 71.071) Scuola di polizia n. 3.
CENTRALE: Brividi.
ORFEO: Karate Kid.
RITZ: Grosso guaio a Chinatown.
SANREMESE: Storia d'amore.

APPUNTAMENTI IN CASA

Bernstein dirige in video

GENOVA — Questa sera, alle 21, nel giardino di Palazzo Bianco, verrà proiettato un nuovo filmato del ciclo «Bernstein dirige Brahms», organizzato dall'Ente Decentramento Culturale in collaborazione con l'assessorato allo spettacolo del Comune e la Rai.

LA SPEZIA — Oggi, alle 18, al teatro civico di La Spezia, si terrà l'audizione della scuola di recitazione dello Stabile di Genova.

GENOVA — Martedì 24 settembre al teatro Universale si terrà un concerto di Alberto Fortis e Flying Fuzzes.

Genova, 78 mila spettatori tra il Nettuno [illegible] i parchi di Nervi

Boom del cinema all'aperto

Incremento di pubblico del 35 per cento - Il successo delle serate «film più concerto» - Le anticipazioni della prossima stagione - Il Lumière per il decennale d'attività

Diane Lane e Richard [illegible] in una scena di «Cotton Club».

Beth Berridge e Tom Hulce in «Amadeus»: i film sono stati proposti dopo un concerto in tema

GENOVA — Il cinema all'aperto, da Ponente a Levante, ha raccolto quest'estate grandi consensi superando perfino le piccole e medie manifestazioni di spettacoli vari (gratuite) che sono fiorite negli ultimi anni un po' ovunque.

La rassegna nel [illegible]to [illegible] Nervi ha messo a segno il record di circa [illegible] mila presenze. Il Nettuno, nel parco [illegible]lla villa [illegible] Principe, ha chiuso [illegible] [illegible] attività con 33 [illegible] spettatori in 74 serate di proiezioni. Giunto alla [illegible]terza edizione, il [illegible] *Un mare di film* ha presentato quest'anno un'ottantina di titoli, tra cui cinque anteprime. La rassegna era suddivisa in nove grandi sezioni, ma con i film scelti tra i migliori della scorsa stagione cinematografica sparsi qua e là per non appesantire la programmazione pur mantenendola ad un buon livello di qualità.

Ma non ci [illegible] limitati ad offrire, nuda e cruda, una rassegna di pellicole di successo e d'esaml. Sono stati invece [illegible] interventi musicali e teatrali affini [illegible] tema di alcuni film. L'esperimento ha ottenuto [illegible] effetto sorprendente e gli organizzatori assicurano che nella prossima edizione gli spettacoli saranno anche di più. Sul piccolo palcoscenico del Nettuno si sono esibiti il Quartetto Prampolini con [illegible] *ritmico*, uno spettacolo tutto futurista prima [illegible] proiezione di *Brarli*, poi i giovani Denovo, affiancati [illegible] pellicola fantascientifica *Ritorno al futuro*, seguiti dal Quartetto d'archi del Coordinamento Operatori [illegible] con un repertorio tutto dedicato a Mozart nella serata di *Amadeus* di Milos Forman, e infine [illegible] Avion Travel per *Cotton Club* di Francis Ford Coppola. Inoltre, tutto il cartellone [illegible] costellato di piccole e gustose proposte, come la [illegible] di cartoons della Cineteca Griffith e, dulcis in fundo, una settimana prima di ricevere il Leone d'oro a Venezia, [illegible] arrivato Carlo Delle Piane [illegible] con Nick Novecento a presentare *Forza di lavoro*.

Terminata felicemente l'esperienza all'aperto, il Lumière s'appresta a presentare il suo programma invernale nella vecchia (e ahimè un po' fatiscente) sede di San Fruttuoso. S'avvicina per il cinema [illegible] che è ormai uno [illegible] più antichi e noti d'Italia, il decennale [illegible] nascita. Forte [illegible] riprova che l'industria [illegible] cinema sta registrando in questi ultimi mesi fra Liguria [illegible] forse il record [illegible] il suo incremento di pubblico [illegible] al 35 per cento rispetto all'anno [illegible] il Lumière mette in campo un nutrito programma di proposte

La stagione si aprirà martedì 24 [illegible] [illegible] *Miriam si sveglia a mezzanotte* di Tony Scott, fratello del più celebre Ridley, e proseguirà con una chicca per gli appassionati di cinema e di musica: 24 titoli con il comune denominatore [illegible] per protagonisti dei cantanti-divi diventati attori. S'intitolerà «*Upola in celluloide*» e passerà [illegible] idoli giovanili come Sting, David Bowie, Kris Christofferson, [illegible]a Turner, Grace Jones, Madonna, Cher, Art Garfunkel.

Ci sarà poi una minipersonale su Emil Kusturica, l'autore di *Papà è in viaggio d'affari*, nella quale sarà inserito *Ti ricordi di Dolly Bell?*. Vedremo in prima visione *Chaose mia* (presentato per [illegible] sola sera al Nettuno) e l'attesissimo *Tokio-ga* di Wim Wenders, accanto a riprese [illegible] *Echo park* e *Crazy for you*. Proseguirà, [illegible] filo [illegible] avviato nell'ultima stagione, la sfilata [illegible] grandi registi con alcune riche personali, tra cui una dedicata al regista Turco Clouney.

Di fronte a quali problemi si trovano oggi i cineclub sopravvissuti alla grande crisi?

«*Prima di tutto l'adeguamento alle norme di sicurezza imposte dalla nuova legge, che significa affrontare* [illegible]ri costosissimi — spiega Claudio Schenone, organizzatore della rassegna al Nettuno e responsabile del Lumière. — *Per quanto riguarda invece le programmazioni il grosso problema è il reperimento delle pellicole. Mancano spesso i prodotti di repertorio e chi vuol lavorare seriamente non accetta di proporre rassegne mosche di molti, troppi titoli, magari essenziali. Fare oggi una* [illegible] dico *di John Ford, ma solo di Sidney Pollack che non avrà più* [illegible] *più* [illegible] *una dozzina di film, è impossibile. Questo è dannato un problema che gli addetti ai lavori dovranno affrontare*».

Un altro capitolo amaro per cinefili, organizzatori e in generale per tutto il pubblico cinematografico è [illegible] dispersione delle molte pellicole presentate nei grandi festival, magari nelle sezioni minori o speciali, di cui poi almeno in Italia si perde ogni notizia. «*Bisognerebbe ogni volta rivolgersi alle ambasciate del Paese dove il film è stato prodotto* — spiega Schenone. — *Ma non è così facile ottenerle. Ci sono, è vero, piccole e medie Case* [illegible] *distribuzione che hanno cominciato a scoprire questo nudo, ma sono ancora troppo poche*».

Daniela Grondona

Programmi alla Rai di Genova

Radio: Liguria in 6 contenitori

GENOVA — «La radio funziona [illegible] problemi. I programmi locali si [illegible] in una rete (Radiodue) che ha una notevole audience». E' il commento di *Arnaldo Bagnasco responsabile* [illegible] *struttura programmi della sede Rai* [illegible] *Genova*.

Nella sua lunga storia la radio della Rai [illegible] *dovuto sopportare prima la spietata concorrenza della televisione, poi quella delle radio private. Ha resistito ai due assalti, mantenendo un pubblico* [illegible] *affezionati*. «La radio locale — dice Bagnasco — è ormai nel cuore dei liguri. C'è l'abitudine al giornale radio, c'è una nostra attenzione al pro[illegible] della regione e al dialetto, pur senza esagerazioni in senso campanilistico».

La radio locale trasmette oltre [illegible] *notiziari, trenta minuti al giorno di programmi*.

«Abbiamo [illegible] serie di contenitori affidati [illegible] [illegible] registi. [illegible] [illegible], [illegible] Cazzo, Carlo Massa, [illegible] Trotta, e a eventuali collaboratori esterni».

[illegible] lunedì va in onda Arcobaleno: «E' previsto come sempre un ospite fisso: si tratta nel settore della cultura e dello spettacolo segnalando i fatti più [illegible]m della vita regionale».

Il martedì proseguirà la rubrica Il Lanternino, *contenitore che in passato, anche con soluzioni spettacolari e teatrali, ha affrontato temi come l'infanzia e la droga. Sarà dedicato nei prossimi tre mesi all'orientamento professiona*[illegible] *in rapporto* [illegible] *il quadro economico-produttivo offerto dalla Regione ligure. Curerà il programma Marisa Cazzo*.

«Il mercoledì, con "Tra le righe e sugli spazi" [illegible] da tempo conoscerato alla musica, seria, leggera, jazz [illegible]mente [illegible] [illegible] molto spazio a giovani strumentisti della regione. Continueremo su questa strada. E nel campo della musica non dimenticheremo, ad esempio, il "Premio Paganini", appuntamento d'obbligo per gli appassionati del settore».

Il giovedì è, come di consueto, riservato ai Programmi dell'accesso mediante i quali l'associazionismo ligure accede al mezzo radiofonico con il supporto e la collaborazione dei tecnici e dei programmisti.

Alla luce del [illegible] è il titolo *del contenitore del venerdì*: «Si differenzia [illegible] "Arcobaleno" perché ricerca talenti, [illegible] e situazioni meno comuni».

Il sabato, dopo la chiusura del Viaggio [illegible] *al cappon* [illegible] *sarabanda gastronomica con consigli per una* [illegible] *alimentazione* [illegible] *concluderà a metà ottobre. vedrà la realizzazione di un sceneggiato in otto puntate ispirato all'opera dello scrittore Carlo Pastorino, scritto da Bruno Rombi e diretto da Vito Elio Petrucci. Si intitola Le prove della vita e ha come argomento il desiderio di pace di un uomo che ha trascorso la gioventù nel clima della prima guerra mondiale.*

Infine, a dicembre, in pieno clima natalizio, sarà realizzato il programma Dal confuoco al pandolce, *itinerario natalizio dal Levante al Ponente* [illegible] *curato* [illegible] *Grazia Galardi*.

Roberto Iovino

S. Margherita Ecco il piatto [illegible] Nettuno

S. [illegible] LIGURE — **Sarà proposta nella prossima riunione di giunta dall'assessorato** [illegible] **Turismo la manifestazione «Il piatto di Nettuno».**

Sulla scia [illegible] **riportato l'anno scorso, il Comune intende ripetere a fine ottobre la manifestazione, che ha come obbiettivo la valorizzazione alimentare** [illegible] **pesce, la promozione della cucina ligure e la pubblicizzazione dell'alta professionalità dei ristoratori santamargheritesi.**

Alla [illegible] **manifestazione partecipano anche gli albergatori, i ristoratori e l'Azienda autonoma di soggiorno.**

Le tv in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF [illegible], [illegible], 64 — [illegible] 14 Tg Natura; 14,05 Programma per ragazzi; 15 Tra l'amore e il potere, novela; 15 Oggi in città; 19,30 Tg-Punto d'incontro; 19,45 [illegible] la città; 20 Lucy e gli altri, telefilm; 20,30 Falstaff, opera in tre atti di Giuseppe Verdi; 22,40 Tg Tuttogol; 22,50 Quando la cro[illegible] Lindsay Wagner targata

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Goldrake, cartone; 7,25 Sally la maga, cartone; 7,50 Cybernella; 8,15 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 9 Figli miei vita mia, telenovela; [illegible] Il grande teatro del West; [illegible] 11 Occhio al [illegible]; 11,45 Andrea Celeste, telenovela; 12,45 Tv flash; 13 Sally la maga, cartone; 13,30 La piccola Nell, cartone; [illegible] Veronica il volto dell'amore, telenovela; 15,15 Texas addio, film; 16,55 Viva, spazio tv per i ragazzi; Mighty man and Yukic; Rickety Rocket; Mechander Robot; La piccola Nell, cartoni; 18,30 Andrea Celeste, telenovela; 19,30 Figli miei vita mia, telenovela; 20,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 21,30 Tre dollari di piombo, film; 23,30 I figli si nascono, film - Segue con stop.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 53, 33, 28, 27 — Ore 9 Cartoni; 9,20 Sì o no, vendita promozionale; 12,30 Video shop, proposte d'acquisto; 13 Padre e figlio, investigatori privati, telefilm; [illegible] Dick Van Dyke Story; 14,30 Periodella rosa, vendita promozionale; 17,30 Don Chuck Story; Sally e Lisbet, cartoni; 19,30 Dick Van Dyke Story; 20 Storia natale, telenovela; 20,30 La farina del diavolo, film; 22,30 Padre e figlio, investigatori privati, telefilm; 23,30 Primocanale, vendita promozionale.

CANALE [illegible]

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 Mattino con Canale 7, [illegible] Westgate, telefilm; 11,30 Luisana mia, telenovela; 12 Ma[illegible] [illegible] rosa, telenovela; 13 Ai confini della notte, sceneggiato; 14 Carosello segreto, film drammatico; Usa; 15,30 L'uomo invisibile, telefilm; 16,30 Nel regno [illegible], 17 Ai confini della notte, sceneggiato; 18,30 Luisana mia, telefilm; 19 Veronica il volto dell'amore, [illegible] 20 Ghostbusters, situation comedy; 20,30 Desiderami, film; 22,15 Westgate, telefilm; 23 Vendi casa, rubrica di vendita.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 58 — Ore 13,30 Notiziario; 13,40 Cartoni; 14,30 Novela, Disperatamente tua; 15 L'astronave fantasma, film; 17 Cartoni; 19 Manjiro, samurai solitario, telefilm; 19,50 Divertimento tua, novela; 20,30 Notiziario; [illegible] Film; 22,15 L'uomo e [illegible] città, telefilm; 23,20 L'insegnante [illegible] con tutta la classe.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 9 Accadi un'amica, proposte commerciali; 13,15 Zoom Tg-Ponente, 14 L'idolo, telenovela; 14,30 Ai grandi magazzini, telenovela; 15,30 Il segreto, telenovela; 16,30 Natalie, telenovela; 17,30 Pat la ragazza del basket, cartoni; 18,30 Mustang, [illegible]; 19,20 Zoom Tg-Panorama; 19,40 Natalie, [illegible], 20,30 Il segreto, telenovela; 21,30 Ai grandi magazzini, telenovela; 22,30 L'idolo, telenovela; 23 Ruota la pi[illegible], [illegible] di automobilismo; 23,45 Zoom Tgp; 24 Film.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 14,30 Bordoring; 15 Documentario; 16 Telefilm; 17 Cartoni; 18 Tra volta donna, rubrica di estetica; 19 Bordoring; 19,30 Speciale spettacolo; 20 Tg Tris; 20,30 Documentario; 21 Intrigo - Non stop.

PAN TV

UHF 68 — [illegible] 8 Cara e cara, sceneggiato; 8,30 Monkey; [illegible] Man, cartoni; [illegible] Boys & Girls: «Valle della morte» telefilm; 9,05 Hanna & Barbera Follies, cartoni; 10,10 Natura selvaggia, documentario; 10,30 Gaichaman, cartoni; 11 Il pericolo è [illegible] mio mestiere, telefilm; 11,30 Portami con te, sceneggiato; 12,15 L'ora di Eva, situation comedy; 12,40 La spia: «Lisa» [illegible]; 13,30 La principessa Zaffiro: «Lo spettacolo dei burattini», cartoni; 14 La moglie giovane, drammatico, film; 15,30 [illegible] Man; Monkey, cartoni, 16,10 Boys & Girls: «L'oro [illegible] bandito», telefilm; [illegible] Gaichaman, cartoni; 17 Il pericolo è [illegible] mio mestiere, telefilm; 17,30 Hanna & Barbera Follies, cartoni; 18,10 Natura selvaggia, documentario; 18,35 La spia: «Cristallamento», [illegible] 19,30 La principessa Zaffiro: «La penna magica», cartoni; [illegible] Cara e cara, sceneggiato; 21 L'insegnante viene a [illegible] (fi. 1978); 22,30 L'ora di Eva, situation comedy; 23 Bibliotreat, telefilm; 24 Il [illegible] caso è [illegible] mestiere, telefilm; 0,30 L'isola delle salamandre.

FR 3

Ore 17 3, 2, 1 Contact; 17,30 Série: Huckleberry Finn et Tom Sawyer; 17,55 Croqu'soleil; 19 Le 19-20 de l'information; 19,15 Actualités régionales; 19,55 Dessin animé: Les entrechats; 20,05 Les nouveaux jeux de 20 heures, 20,30 Série: Le petit docteur; 21,20 Magazine: Taxi; 22,30 Journal; 22,50 Décibels; 23,35 Prélude à la nuit.

Foto, film [illegible] documenti sulla vita dello scrittore

Lawrence a Spotorno

SPOTORNO — *Quando gli studiosi inglesi del Centro dedicato a David Herbert Lawrence, lo scrittore britannico autore tra l'altro di Donne in amore, hanno ricevuto mesi fa le lettere del Comune di Spotorno per avere libri, fotografie e relazioni, sono rimasti piacevolmente stupiti. Perché strano [illegible], a distanza di [illegible] dalla morte di Lawrence, [illegible] degli autori più amati nel Regno Unito, gli si volesse dedicare un ciclo di manifestazioni in Italia.*

E non a Firenze, dove lo scrittore soggiornò a lungo, ma a Spotorno, Comune della Riviera [illegible] *cui trascorse un brevissimo periodo di tempo, appena pochi mesi. Vi arrivò, già gravemente malato di tubercolosi,* [illegible] *la moglie Frida* [illegible] *novembre del '25. Lasciò la Riviera nell'aprile dell'anno successivo. Dopo pochi giorni al vecchio hotel «Miramare», si stabilì nella villa di Angelo Ravagli, il tenente dei bersaglieri che ispirò il celebre guardacaccia de L'amante di Lady Chatterley.*

I mesi di Spotorno furono intensi per Lawrence che [illegible] *racconti brevi, intrigando anche i romanzi più importanti della sua carriera letteraria.*

Il programma delle manifestazioni (si sono iniziate domenica [illegible] *con l'inaugurazione di una mostra iconografica nelle* [illegible] *dell'Alpa Blu e con la proiezione di un film) è ancora denso: la rassegna di foto e documenti, alcuni inediti, si chiude il 28 settembre; poi, giovedì 25, alle 21, sempre all'Alpa Blu, sarà proiettato il film* L'amante di Lady Chatterley.

Venerdì 26, alle 21, serata [illegible] *gli attori Nando Gazzolo e Gillian Gibson che reciteranno alcune poesie.* [illegible] *pianoforte* [illegible] *Zegna.*

Chiusura di stagione al Roof Garden del casinò di Sanremo

L'estate finisce con Endrigo

[illegible] — Sergio Endrigo chiuderà la stagione '86 del Roof Garden del [illegible] della Riviera. Si esibirà il [illegible] settembre, nel corso del «Gran galà delle gare di chemin [illegible] fer». Una [illegible] [illegible] tante per la [illegible] da gioco perché vedrà radunati attorno al tavolo verde i migliori giocatori italiani.

Perché Endrigo? «*La scelta* — hanno risposto Sergio Nanni e Mary Faraldi, rispettivamente [illegible] direttore dell'orchestra del casinò e responsabile dell'ufficio manifestazioni — *è scattata in seguito a diverse considerazioni che hanno tenuto soprattutto conto della popolarità del personaggio e dei gusti della clientela. Sergio Endrigo è un classico*».

Nel 1968 Endrigo vinse il Festival di Sanremo. [illegible] la diciottesima edizione. In coppia con Roberto Carlos portò al successo «*Canzone per lei*». Erano ancora i tempi in cui a vincere il [illegible] si era in due.

Sergio Endrigo e Sanremo per lungo tempo formarono un binomio molto stretto.

Il cantautore fu invitato nel 1974 anche alla prima edizione del «Premio Tenco» inventato da Amilcare Rambaldi per ricordare lo sfortunato artista genovese che [illegible] proprio [illegible] [illegible] ne di [illegible] festival la sua vita. A Sergio Endrigo in quella occasione venne consegnata la targa quale «migliore artista italiano». Con lui, in una serata [illegible] per la canzone d'autore, salirono sul palcoscenico di Sanremo anche Domenico Modugno, Giorgio Gaber e Gino Paoli. Come «migliore artista straniero» Rambaldi e gli altri organizzatori della rassegna premiarono Leo Ferré.

Aspettando Endrigo ieri al Roof Garden, nel penultimo gala della stagione, si è esibito il balletto brasiliano Oba Oba. Più di [illegible] belle ragazze brasiliane, alternando costumi ridottissimi a vestiti favolosi ricchi di piume e paillettes, [illegible] circa un'ora e trenta hanno trasformato il palco del casinò in [illegible] fazzoletto di Capocabana.

Prima delle [illegible]te e statuarie Oba Oba si è esibita, in un repertorio classico-melodico, [illegible] cantante Rita Rondinella, nipote [illegible] grande Giacomo Rondinella. E stata molto applaudita. Buon sangue non mente.

r. b.

Chi è [illegible] direttore del coro al Comunale dell'Opera

Faelli, dalla fisica alla musica

Prima [illegible] Regio di Parma, poi 7 anni [illegible] Scala come assistente [illegible] direttore delle voci bianche

GENOVA — L'inaugurazione della stagione sinfonica, il 10 ottobre, con la Nona Sinfonia di Beethoven diret[illegible] [illegible] Gustav Kuhn, segnerà il debutto come direttore del Coro del Comunale di Marco Faelli.

Con la chiusura della scorsa stagione lirica, come è noto, l'incarico di direttore della massa corale non è stato più rinnovato [illegible] Dante Ghoral, [illegible] posto [illegible] quale è stato contattato il [illegible] Gandolfi. Gandolfi ha ac[illegible] il ruolo di consulente e supervisore e ha invitato [illegible] guida effettiva [illegible] assistente Faelli.

«*Sono* [illegible] *a Parma* — spiega [illegible] nuovo direttore — [illegible] *studiato prima nella mia città pianoforte e direzio*[illegible] *d'orchestra, poi ho proseguito a Milano diplomandomi con Bruno Bettinelli. Parallelamente mi sono laureato in fisica. Dopo aver fatto il maestro sostituto per qualche anno al Regio* [illegible] *Parma, per sette* [illegible] *sono stato assistente alla Scala, prima di Gandolfi e poi di Giulio Bertola. Ho anche diretto il Coro di voci bianche alla Scala*».

Marco Faelli debutterà il 10 ottobre con la Nona di Beethoven

Sulla sua vocazione ha indubbiamente influito la città natale: «*Parma* — dice — *è effettivamente una città musicale. Una prima lirica ancora oggi è un avvenimento. C'è un entusiasmo, un'amore per l'opera che non può non coinvolgere*».

Delle sue prime esperienze genovesi, Faelli traccia un bi[illegible] [illegible] sereno anche se lamenta la carenza delle strutture: «*E' fondamentale* [illegible] *Genova giungere alla ricostruzione del Carlo Felice. Si lavora in condizioni davvero terribili*». Sulle condizioni e sulle possibilità del coro Faelli si mostra molto ottimista: «*Ho riscontrato un grande impegno. In* [illegible] *destra* [illegible] *giorni abbiamo parlato ad un buon grado* [illegible] *preparazione la Nona Sinfonia. E' un complesso che può crescere e giungere a livelli notevoli*».

[illegible] *però rivedere l'organico* — aggiunge il neodi[illegible] —. *I cantanti stabili* [illegible] *assentarsi. Per* [illegible] *inseriti nel programma fa* [illegible] *ad esempio) ho dovuto richiedere una quarantina di aggiunti*».

Una dote fondamentale per un direttore di coro è, secondo Faelli, la comunicativa: «*Bisogna saper trasmettere agli altri emozioni, creare una tensione costruttiva che consenta di lavorare in* [illegible] *sempre attivo, assimilando il* [illegible] *delle frasi, cogliendo il significato del discorso musicale*».

«*E' poi indispensabile* — conclude Faelli — *l'armonia. Non è possibile ottenere buoni risultati se non c'è serenità*».

Roberto Iovino

C'E' SEMPRE [illegible] FILM CHE VALE LA PENA DI VEDERE AL CINEMA

I GENOVESI CHE CONTANO — Sergio Carbone

A 45 anni è il più giovane tra i grandi professionisti

Ordinario di diritto internazionale all'università ■ Genova - Più manager e meno divo - I suoi pareri richiesti in tutta Europa - Il rapporto con la politica

GENOVA — Sergio Carbone, 45 anni, ordinario di diritto internazionale presso la facoltà di giurisprudenza dell'università di Genova, succedendo a Mario Scerni è il più giovane tra i «big» del professionismo genovese. La scuola giuridica genovese ha dato sempre eccellenti studiosi nei settori commerciale, marittimo, internazionale e civile in generale. Sergio Carbone sembra condensare tutte le qualità e le caratteristiche d'un «*filone*» scientifico e pratico.

Carbone ha, pur nel rispetto della tradizione (è noto per la cortesia e la diplomazia dei suoi interventi e delle sue prese ■ posizione pubbliche), un tratto «nuovo». Porta nella professione legale un ■■■ di brio giovanile, più improntato alla «*modernità*» che alla aggressività. E' rispetto ad altri «*maestri* ■■■ della sua professione, più «*manager*» e meno «divo».

Il ■■■ *honorum*» è impeccabile: assistente a 23 anni, libero docente a 27, professore incaricato a 28, ordinario a 34 ■ 29 anni ■■ ■■■ ■ diritto internazionale all'università di Berkeley in California. Dal 1979 è direttore dell'istituto di diritto internazionale e di diritto marittimo (insegna da qualche ■■■ anche questa disciplina) dell'università ■ Genova. I ■■■ ■■■ sono ascoltati all'Aja, a Ginevra e in tutte le sedi ■■■■ di diritto internazionale e marittimo.

Spesso viene chiamato, anche all'estero, ■■■ arbitro unico o presidente ■ collegi ■ arbitrati internazionali. Tutti i grandi gruppi privati ■ di Partecipazioni Statali che abbiano problemi di ■■■ ■■■■ civilistico ■■■■■nazionale ■ rivolgono ai ■■■ studio, situato in via Assarotti, nel cuore della Genova ottocentesca.

Sergio Carbone è da tempo una «colonna portante» della ■■■■■ ■■■■■

Un problema che sembra troppo difficile da risolvere

La circolazione a Savona sarà sempre più caotica?

I parcheggi non bastano, e arriva una serie di iniziative destinata a togliere altro spazio agli automobilisti - Isola pedonale ampliata a mercato in via Paleocapa

SAVONA — I problemi del traffico si stanno [illegible] do: in città i parcheggi non del tutto insufficienti. La circolazione è sempre caotica e il centro [illegible] Che fare?

Il Comune non è ancora riuscito a trovare una soluzione, anche perché, osservano al comando dei vigili urbani, il numero delle auto in circolazione continua a salire con conseguenze facilmente immaginabile. E' ovvio che, se il problema non sarà affrontato con intelligenza, Savona diventerà una città impossibile.

Parcheggi — Saltati i progetti dei silos sotterranei (per diversi motivi) di piazza del Popolo, gli amministratori si sono ritrovati al punto di partenza. Le uniche grandi aree del centro sono quella di piazza del Popolo (piazzale dell'ex stazione ferroviaria) e del Priamar.

La prima è in uno stato di abbandono tale da sconsigliare parecchi automobilisti ad utilizzarla. Ai confini, vicino alla reti dell'ex rilavato delle ferrovie, si è creata una discarica, luogo di ritrovo per drogati e balordi. Di notte vi si radunano prostitute, tossicomani e delinquenti. Di giorno, invece, rimangono le tracce di siringhe e rifiuti di ogni genere. Non risulta che siano stati presi provvedimenti.

Priamar — Savona è una delle poche città con un'area centrale, nel cuore del centro storico, sotto la fortezza, destinata [illegible] autotreni ed ai Tir. Tutto questo accade mentre le arterie principali [illegible] quasi sempre al limite della paralisi per la cronica mancanza di parcheggi. Una volta realizzato l'autoporto di Zinola, la situazione dovrebbe sbloccarsi, soprattutto perché il [illegible] traffico destinato al porto dovrebbe [illegible] Vado L[illegible]

Iniziative — Di fronte ad un quadro ogni giorno più preoccupante, il Comune ha preso proprio in questi giorni alcune iniziative: in via Montenotte sono stati cancellati i parcheggi «a pettine». Ora le auto li possono [illegible] solo vicino al marciapiede. Le [illegible]sie [illegible] sono allargate, [illegible] sono spariti altri posti preziosi.

Poi l'isola pedonale, [illegible] si vorrebbe ancora [illegible]ndere (attualmente coinvolge corso [illegible] e l'intera piazza Sisto IV). Anche in questo caso, una volta decisi i nuovi divieti di transito e di sosta, quali saranno le conseguenze?

Mercato — C'è il problema del mercato [illegible] lunedì. Gli ambulanti dovranno spostarsi dai giardini, o meglio degli ex giardini, visto che sono in condizioni vergognose. [illegible] andare dove? Se la destinazione finale fosse, come si è detto, via Paleocapa o i portici, i quali per il sistema viario diventerebbero difficilmente descrivibili. C'è solo da immaginarsi via Paleocapa e le arterie limitrofe occupate dai banchi degli ambulanti, furgoni e dai camion, con la folla che tenta di incanalarsi negli spazi angusti dei portici. Per il momento ipotizzare altre soluzioni sembra prematuro.

Periferia — Se in centro le cose non vanno bene, in periferia non vanno meglio, anzi. Zinola e Legino sono soffocate dai Tir e dai camion. I controlli decisi dall'assessorato alla polizia urbana sono sempre insufficienti, tanto è vero che i mezzi pesanti sono lasciati un po' dovunque, spesso [illegible] pericolo per gli automobilisti. Anche a Legino tutte le speranze sono affidate all'autoporto. I grandi [illegible] tor[illegible]colati dovrebbero così abbandonare [illegible] per [illegible] la parte finale [illegible] via Stalingrado.

m. rit.

I sindacati protestano per i disservizi dei trasporti

SAVONA — Il segretario provinciale della Fim-Cisl, Giovanni Scavuzzo, appoggia le proteste degli operai della «Automotive Products Lockheed» di Altare. Dice l'esponente sindacale: «*La situazione dei trasporti pubblici che collegano la Valle Bormida con Savona è una fonte continua di disagi e disservizi. Tutto ciò dura da tre anni e hanno ragione i lavoratori a contestare questo stato* [illegible]».

(m. ru.)

Pietra Ligure polemica per il cantiere

PIETRA L. — Attacco del capogruppo consiliare del pci Franco Buscaglia al sindaco di Pietra Paolo Palmarini dc. Al [illegible] della polemica la questione del cantiere della Cepi, passato agli inglesi del [illegible] «Fishbiggard».

Afferma Buscaglia: «*Dopo aver tentato, già ad agosto con un colpo basso, di pregiudicare la ripresa del Cantiere, ora cerca di evitare un confronto serio sul quale modificare le* [illegible] *sul piano regolatore, agitato mistificatorio.*

Il pci ritiene centrale la vicenda degli ex Nei: «*Sono in gioco — continua Buscaglia — la stessa sopravvivenza del cantiere e il futuro di 140 famiglie.*

m. ru.

Savona: un problema che sta diventando sempre più grave

Case popolari incompiute «Troppi appalti al ribasso»

Intervento del segretario del Sunia, Piero Ballini - Cantieri fermi a Celle, Lavagnola, Alassio, Calvisio - I costruttori sperano nella revisione dei prezzi

SAVONA — A Celle Ligure, in località Boschi, [illegible]o in costruzione una trentina di alloggi popolari. L'uso dell'imperfetto è obbligatorio, dal momento che l'impresa costruttrice, una società di Spotorno, «non ce l'ha fatta» ed ha abbandonato il cantiere.

La stessa situazione a Lavagnola, frazione di Savona, ad Alassio, in località Loreto, dove i lavori non si sono neppure iniziati, visto che l'area prescelta per gli insediamenti era franosa e perciò inutilizzabile.

A Calvisio, frazione [illegible] nale, l'impresa Pesatino non ha finito un gruppo di condomini che, [illegible] trascorrere [illegible] tempo, [illegible] vanno danneggiando sempre più. La gente del complesso popolare, in parte già abitato, infine si lamenta perché è costretta a convivere con transenne, ponteggi e materiali di ogni genere lasciati nelle case «fantasma».

Tutte queste situazioni comportano un grave dispendio di denaro pubblico e per rimettere mano «*incompiute*» si perde [illegible] tempo prezioso. I costi aumentano e nessuno (almeno le imprese serie) è disposto a completare i lotti con finanziamenti inadeguati.

Spiega il segretario del Sunia, Piero Ballini: «*La "colpa" è degli appalti al ribasso. Vince chi sconta di più. Ora, se gli esperti, conti alla mano, affermano che per costruire un certo numero di alloggi il prezzo minimo è una data somma, non si capisce* [illegible] *sia possibile lavorare* [illegible] *tariffe inferiori del 30/40%. Solo chi è con l'acqua alla gola può accettare simili condizioni. E i risultati negativi, frutto di una logica sbagliata e assurda,* [illegible] *arrivati puntuali. Molti cantieri sono fermi e chi ha diritto ad una casa popolare dovrà aspettare ancora anni prima di ottenerla*».

Una volta conquistato, attraverso i ribassi fuori mercato, l'appalto, i costruttori operano nel meccanismo della revisione prezzi. Negli anni [illegible]ati era un po' «*l'uovo di Colombo*» per operazioni lecite e meno lecite. Alla fine, in alcuni casi, le opere pubbliche venivano a costare il doppio delle somme preventivate.

Oggi le [illegible] vengono [illegible] con molte più difficoltà. I tecnici valutano le richieste con il massimo scrupolo e rigore. Le imprese falliscono una dopo l'altra, strangolate dall'obbligo di [illegible] struire a prezzi impossibili.

«*Quando invece riescono a terminare i capitolati d'appalto, ecco le sorprese. I materiali sono scadenti,* [illegible] *piove nelle* [illegible]re [illegible] Legino, nel complesso Iacp, piove ai primi piani, e [illegible] sono serviti esposti e denunce alla magistratura. [illegible] (infissi ed altre attrezzature sono già a pezzi dopo pochi anni [illegible] rita. *Insomma, un piccolo disastro*».

Ballini, che [illegible] parte [illegible] consiglio d'amministrazione dello Iacp ritiene che [illegible] precise responsabilità. Conclude: «*Ora si tratta di non perdere altro tempo, di agire subito per terminare le case rimaste a metà o non ancora iniziate. Le liste d'attesa stanno aumentando ancora, con le nuove ondate di sfratti* [illegible] *pressione*».

Non è comunque la prima volta che gli alloggi Iacp vengono consegnati [illegible] ritardi, a volte notevoli. Per esempio, sempre a Lavagnola, un contenzioso fra l'impresa costruttrice (poi estromessa, [illegible] pendente un ricorso alla Corte dei Conti a Roma) e i vertici [illegible] Iacp aveva [illegible] provocato un fatto analogo.

L'impresa abbandonò il cantiere: la parte di lavori rimanente fu assegnata ad una società che si trovò subito dopo le difficoltà finanziarie

Massimo N[illegible]

Lunedì a Cengio

La vertenza cassintegrati [illegible] in Consiglio

Contro il progetto Acna

CENGIO — Lunedì prossi[illegible] alle 17, il consiglio comunale di Cengio è convocato con un solo punto all'ordine del giorno: la situazione dei 30 cassaintegrati dell'Acna. Sono stati invitati i lavoratori che entro il 19 ottobre rischiano il licenziamento, il consiglio di fabbrica dell'azienda, i rappresentanti delle [illegible] sindacali, i parlamentari savonesi e i consiglieri e assessori regionali e provinciali del Savonese. Saranno anche presenti i sindaci dei comuni in cui risiedono i lavoratori in cassa integrazione.

Sarà l'occasione per fare il punto della [illegible] e valutare le iniziative da assumere in difesa di questi lavoratori. Il [illegible] caso [illegible] discusso a fine mese a Roma dal ministro [illegible] Michelis insieme ai rappresentanti dell'azienda e della Fulc nazionale.

Ma il consiglio [illegible] mato anche a esprimersi più in generale sui diversi problemi che attualmente animano il dibattito sindacale [illegible] dell'azienda e che sono in stretto collegamento [illegible] il caso dei lavoratori per i quali l'Acna propone il licenziamento.

Questa decisione è scaturita dopo l'incontro svoltosi martedì fra il consiglio di fabbrica e la giunta presieduta da Sergio Gamba. Sul tappeto, in particolare, la questione della sicurezza all'interno e all'esterno della fabbrica, che è diventata di [illegible] attualità, in considerazione del progetto [illegible] ristrutturazione di alcuni impianti produttivi, destinato a essere varato entro il corrente anno.

Questo progetto, [illegible] nato «accorpamenti». [illegible] de il [illegible] tecnologico [illegible] alcuni impianti e una ulteriore [illegible] [illegible] organici. E' proprio questo aspetto [illegible] preoccupa maggiormente forze sindacali e consiglio di fabbrica. Infatti, l'innovazione tecnologica deve servire non solo a ridurre gli organici, come propone l'azienda, ma a garantire un ambiente di lavoro più sicuro all'interno e maggiore sicurezza per le popolazioni [illegible] a Cengio.

Nella trattativa che sarà aperta su questo tema dovrà essere verificato se la maggior mole di lavoro che sarà svolta da ogni dipendente in seguito all'accorpamento di alcuni mansioni produttive, [illegible] andrà a scapito della si[illegible].

c. m.

L'incendio non ha causato danni tali da pregiudicare l'abitabilità

I condomini sono tornati a casa distrutto l'alloggio della donna

Le fiamme hanno bruciato tutto ciò che possedeva Teresa Mantello - L'intervento dei vigili

I mezzi dei vigili del fuoco [illegible] vicoli di Spotorno (Telefoto)

SPOTORNO — Gli inquilini del condominio «Moresco» in via Berninzoni a Spotorno ieri pomeriggio sono tornati [illegible] loro appartamenti.

Il sopralluogo effettuato dai tecnici del Comune e dei vigili del fuoco ha accertato che le strutture portanti dell'edificio non hanno subito gravi danni dall'incendio [illegible] si è sviluppato mercoledì sera poco prima delle 18.

E' però [illegible] irrimediabilmente distrutto l'appartamento di Teresa Mantello, 71 anni, vedova, ex sarta, torinese di origine, che abitava all'ultimo piano della palazzina. Ha perso praticamente tutto. Il fuoco ha distrutto mobili e ricordi.

Ieri mattina la donna, accompagnata da un'amica, ha varcato la soglia [illegible] suo [illegible] partamento ed è scoppiata a piangere.

In un cassetto nella camera [illegible] letto c'era «*tutta la mia vita*», vecchie foto, documenti, lettere, [illegible] poi i libretti postali, i Bot, i gioielli. La violenza degli idranti ha distrutto ogni cosa. E non poteva essere altrimenti. I vigili del fuoco, che sono arrivati sul posto in tempo record, si [illegible] trovati di fronte a una situazione preoccupante. L'incendio [illegible] già fatto il [illegible] scempio.

Così hanno dovuto [illegible] gli idranti per scongiurare che le fiamme divorassero il soffitto e il calore facesse crollare i pavimenti.

Oltre due ore di lavoro senza tregua, una lotta contro il tempo sotto lo sguardo di decine [illegible] curiosi che avevano affollato [illegible] piazza antistante via Berninzoni.

Una folla che ha reso difficile la circolazione e il movimento dei mezzi [illegible] vigili.

Ancora una volta i pompieri di Savona hanno dimostrato estrema professionalità. Le tre squadre che sono state impegnate nelle operazioni [illegible] spegnimento non hanno commesso errori.

g. p. c.

L'albero, spostato di fronte al Comune, è morto

E per il leccio di Varazze il trapianto non è riuscito

L'intervento era stato deciso per poter costruire un palazzetto

Varazze. E' [illegible] il leccio trapiantato in viale Nazioni Unite

VARAZZE — Il leccio secolare trapiantato in un'aiuola in viale Nazioni Unite di fronte al Comune è morto.

Le foglie seccate anzitempo stanno cadendo, il tronco sembra [illegible] più fragile. [illegible] a uno splendido eucalipto. Per avere la certezza che il maestoso albero ha finito il suo ciclo si dovrà attendere la prossima primavera.

L'albero si trovava nel viale dell'ex stazione ferroviaria. Tre mesi [illegible] era stato deciso di abbatterlo per [illegible] posto nella zona al nuovo palazzetto dello sport.

Intervennero però gli ecologisti che [illegible] opposero a questa decisione.

Arrivarono tecnici e botanici [illegible] attentamente la pianta e stabilirono che era possibile un trapianto.

Un argomento che [illegible] mancherà di sollevare polemiche.

g. p. c.

Bardineto, nel programma un dibattito sul turismo

Alla Festa del fungo d'oro per mangiare [illegible] discutere

BARDINETO — Prende il via oggi a Bardineto la 3ª edizione della «*Festa Nazionale del fungo d'oro*» che si protrarrà fino a domenica.

La manifestazione è organizzata dall'amministrazione comunale, in collaborazione con la Pro loco e il consorzio «Altopiano bardinetese»; si prefigge da un lato di rafforzare la tradizionale vocazione turistica di questa [illegible] con il richiamo che indubbiamente eserciterà sul pubblico la prospettiva di gustare i funghi di cui la zona è ricca, dall'altro [illegible] dibattere i temi più attuali sull'argomento.

In questa ottica va inquadrato il dibattito con il quale si apre la Festa, che avrà inizio alle ore 15,30. Si tratta di valutare il futuro dell'entroterra ligure alla luce delle recenti leggi regionali sulla difesa dell'ambiente e l'istituzione di nuovi parchi e zone protette, in relazione anche a quanto previsto dalla normativa prevista dalla legge Galasso, che disciplina la materia a livello nazionale.

Sarà l'occasione, in pratica, per fare il punto della situazione su alcuni problemi di scottante attualità. In un comprensorio che da tempo si sente soffocato dalla normativa in materia di parchi naturali. Infatti i vincoli di ordine paesaggistico e la garanzie per la difesa e la protezione del territorio, costituiscono in diversi casi un ostacolo all'espansione turistica e commerciale.

Ma siccome si tratta di una festa, il programma prevede anche e soprattutto una serie di iniziative destinate a divertire e attirare un gran numero di ospiti. Così questa sera alle [illegible] accanto agli stand gastronomici che permettono di gustare le specialità locali a base di funghi, ci sarà una serata [illegible] nella maxi-discoteca allestita da Radio Ligure 103.

Domani alle 14,30 la corsa ciclistica in salita Bardineto-Monte Beravalan, mentre [illegible] alle 11 sarà aperta la mo[illegible] [illegible] fungo. Anche per sa[illegible] [illegible] musica con il complesso «Carillon» [illegible] inizio [illegible] ore [illegible]. Domenica [illegible] gran finale, con sfilata [illegible] allegorici, premiazione [illegible] medaglia d'oro per chi porterà il fungo più [illegible] e infine alle 15 il concorso «*Merenda del fungaiolo*».

e. m.

Individuato l'aggressore di Cairo

CAIRO — I carabinieri hanno individuato l'aggressore di Alfonso Piccione Abello, residente a Cairo in via Gramsci, ri[illegible] in gravi condizioni dopo una rissa avvenuta davanti al dancing «La Perla». Il nome dell'aggressore non è stato ancora reso noto.

(e. m.)

Si uccide calzolaio [illegible] Alassio

ALASSIO — Un calzolaio alass[illegible] si è tolto la vita sparandosi un colpo di pistola alla tempia in una località in provincia di Vercelli. Giglio Carera, 62 anni, con negozio in via Milite Ignoto, è stato trovato cadavere in una casa di campagna a Brulo di Alloche (Vercelli). Il calzolaio, dopo una discussione in famiglia, [illegible] allontanato da Alassio da alcuni giorni senza [illegible] dare notizie di [illegible].

(r. sr.)

Pensionato travolto da un'auto

CAIRO — Un pensionato di 69 anni, Romolo Brignone, residente in via Gramsci 6 a Cairo, è ricoverato in condizioni disperate al S. Martino di Genova. La notte scorsa, mentre a bordo della sua bicicletta transitava in via Cortemilia, è stato investito da un'auto condotta dall'operaio Giuseppe Icardi, 31 anni, domiciliato a Cairo in località Carnevale.

(e. m.)

Curatela fallimentare

VENDE

n. 4 TRATTORI STRADALI
(Fiat - Volvo)

n. 6 SEMIRIMORCHI
(Cardi Acerbi) bi-trilaterali

n. 1 AUTOVETTURA FIAT 126

Tel. 019 20.047

Comune di Albisola Superiore

Assessorati Commercio e Artigianato

Albisola 86

Fiera d'Autunno

"arte in fiera"

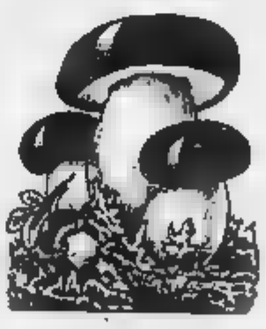
20-28 Settembre - [illegible] 15-22
Padiglioni [illegible] mare Albisola Capo
Ingresso libero

Organizzazione STUDIO DI 2 s.a.s. SAVONA

CONS. ALTOPIANO BARDINETESE
COMUNE - PRO LOCO [illegible] BARDINETO

FESTA NAZIONALE DEL FUNGO D'ORO

BARDINETO
19-20-21 SETTEMBRE 1986



3ª EDIZIONE

VENERDÌ [illegible] - ORE 17
Gastronomia a base di funghi
attrazioni varie con gruppi e balli liberi con scelta orchestra
[illegible] vendita biglietti per acquisto confezione "Merenda del Fungaiolo"
con diritto di [illegible] all'estrazione di un "Fungo d'Oro" e un "Fungo d'Argento"
SABATO 20 - ORE 12
Inizio servizio ristoro
ORE 14
Gara Ciclistica
premiazione manifestazioni [illegible] con orchestra [illegible] libero
DOMENICA 21 - ORE 11
Apertura [illegible] con esposizione funghi
ORE 12
Avvio servizio ristoro
[illegible] [illegible] del Fungo
medaglia [illegible] le 13 porterà il [illegible]or [illegible] i migliori esemplari
Elezione della Regina del Fungo
medaglia d'oro a chi entro le 13 porterà il miglior o i migliori esemplari
Elezione di Miss e Mister Fungo
saranno premiate le [illegible]ori maschere e gruppi vestiti da fungo
[illegible] 18
Assegnazione del Fungo d'Oro e del Fungo d'Argento
ai votanti tra i biglietti [illegible] dalle ore 17 del giorno 19 alle 18 del giorno 21 acquistando una confezione "Merenda del Fungaiolo"
Sfilata ed esibizione di Bande e Majorettes
Ballo Liscio - Giochi vari

Confezione "Merenda del Fungaiolo"
Polenta con funghi, frittata di funghi, funghi fritti. Prezzo L. 10.000

La manifestazione si svolgerà al coperto e all'aperto

Sanremo: un grande raduno degli ecologisti

Dal bosco di «Lona» sos per l'ambiente

Da La Spezia a Ventimiglia, con Italia Nostra e Wwf in testa, mobilitati oltre cinquanta circoli protezionistici - Il programma

SANREMO — «Conoscere i boschi per difenderli». Con questo slogan domenica i rappresentanti di tutti i comitati della Regione e della Lega per l'ambiente organizzano, nel bosco di «Lona», nel territorio di Castellaro, un incontro degli amanti della natura.

Da La Spezia a Ventimiglia, con Italia nostra e WWF in testa, sono mobilitate oltre cinquanta sezioni e circoli protezionistici.

Due gli obiettivi della manifestazione chiudere alla grande la campagna «Aria pulita: inquinamento atmosferico e piogge acide» e dire un «no forte» alla parte degli ecologisti dell'intera Liguria, al progetto di realizzare proprio nel territorio di Castellaro il nettezza urbana di Sanremo e numerosi altri Comuni della Riviera di Ponente.

Quello di poter smaltire i rifiuti solidi urbani è un problema che non fa più dormire sonni tranquilli a moltissimi sindaci. La spazzatura aumenta ovunque e solo che città hanno la lungimiranza di realizzare per tempo impianti idonei.

La stessa Amministrazione regionale è in ritardo e sembra incapace di trovare strade idonee.

Il vice sindaco di Sanremo, Carlo Conti, da mesi sta prodigandosi per riuscire a creare un Consorzio intercomunale e trovare una zona isolata dove poter convogliare e «trattare» i rifiuti di numerosi centri abitati del Ponente.

L'impresa, per mille motivi, è facile. Anche perché dietro le discariche di nettezza urbana ogni anno girano affari per miliardi. E dove c'è tanto denaro spesso è impossibile impedire «inquinamenti» nella scelta dei progetti, non sempre viene premiata la soluzione migliore.

Domenica il programma della «crociata a difesa dei boschi contro le discariche di rifiuti all'aria aperta» prevede il raduno di tutti i partecipanti alle 9,30 presso il Mercato della verdura di Taggia, in via Lungo Argentina. Circa un'ora d'ora dopo, in auto, partenza anche da via Argentina. L'ultimo tratto, per arrivare nel bosco di «Lona», affrontato a piedi. Per tutti gli «amanti della natura» che parteciperanno colazione al sacco.

Sotto gli alberi è prevista anche una relazione del biologo Roberto Bestagno, docente all'Istituto agrario di Sanremo.

Ha detto Gianfranco Bianchi, segretario del Circolo Ponente Verde: «La Liguria, purtroppo, sul fronte delle "piogge acide" e dell'inquinamento atmosferico è tra le Regioni più colpite d'Italia. Infatti seconda dietro l'Abruzzo. Se si tiene poi dei vasti incendi che la devastano ogni estate ed altre anomalie che aggrediscono la nostra flora è intuitivo che certe campagne a difesa della natura e dell'ambiente più che giustificate. L'impegno domenica è soprattutto quello di sottolineare, a chi non lo avesse ancora capito, i rischi ed i danni ambientali che sarebbero generati dal varo della megadiscarica di rifiuti a Castellaro. Il bosco di "Lona" è stupendo. Con i suoi 800 mila metri di terri, cerpini e castagni è rimasta una delle poche macchie verdi ancora intatte del nostro territorio salvarlo per i nostri figli, perché distruggerlo».

Roberto Basso

Sanremo: concorrenza sleale

I floricoltori «All'estero ci copiano»

— Oltre alla normale e scontata concorrenza di mercato, la floricoltura ligure deve spesso subire Paesi Olanda o Belgio attacchi «sleali», come la riproduzione illegale di varietà create da ibridatori Riviera.

Per questo gli operatori locali chiedono normative che rendano più rapida la concessione dei brevetti e tutelino le caratteristiche della produzione imperiese.

Il problema, uno dei tanti (e certamente dei più gravi) del settore, è stato affrontato nei giorni scorsi in un convegno, organizzato a Roma dall'Organo nazionale di collegamento per la floricoltura e il vivaismo fun ente che raccoglie i rappresentanti delle Camere di commercio delle zone floricole), dal titolo lungo ma significativo: «L'evoluzione della protezione delle nuove varietà vegetali in Italia e sue implicazioni sulla ricerca, la concorrenza, l'ammodernamento e la specializzazione in agricoltura e in particolare nel settore florovivaistico».

Sotto questo articolato tema si nascondo dunque una questione vitale per la floricoltura locale. Da sempre, infatti, Sanremo è la patria dei più famosi ibridatori di fiori (la creazione più recente è stata l'ormai famosa rosa senza spine).

Ogni anno la loro attività consente di immettere sul mercato decine di nuove varietà. Il 90% delle quali riguardano rose e garofani, che garantiscono il rinnovamento qualitativo della produzione ligure in particolare e nazionale in generale. Per ciascuna varietà, l'ideatore (chiamato «ottentore») chiede il rilascio di un brevetto, in pratica identico a quello esistente per i prodotti industriali, concesso dal ministero dell'Industria.

I rappresentanti della Camera di commercio di Imperia, al hanno sottolineato l'esigenza che questa normativa venga riveduta e snellita, tenendo presente che un fiore non è assimilabile ed un qualsiasi altro prodotto. Soprattutto, si chiedono procedure più rapide: oggi, in cui presenta la domanda, l'ibridatore deve aspettare almeno 4-5 anni per vederal concedere il brevetto, quando in Francia, ad esempio, il periodo di attesa supera i 9-10 mesi.

Nel frattempo, chi immette sul mercato la nuova varietà non può difendersi dalla concorrenza sleale: e in passato è accaduto che preziose creazioni locali (come i garofani «mini») siano state «rubate» da ditte estere, che poi hanno attuato una concorrenza spietata.

Donzella

CACCIA S'INIZIA LA STAGIONE VENATORIA

Nell'Imperiese un esercito di oltre 13 mila doppiette

Come negli anni precedenti si potrà sparare soltanto mercoledì, sabato e domenica - Norme speciali per la alpina - Previste di divieto

IMPERIA — Sono circa i cacciatori muniti di licenza in provincia di Imperia che scenderanno in campo domenica 21 settembre, data di inizio della caccia alla selvaggina stanziale e a quella migratoria, che si chiuderà il prossimo 7 dicembre: già negli anni precedenti sarà possibile sparare soltanto mercoledì, sabato e domenica, provvedimento preso per lasciare alla selvaggina un minimo di Dopo il 1° dicembre la caccia sarà consentita fino al 28 febbraio ma unicamente alla selvaggina migratoria.

Norme speciali vigono per la zona delle Alpi in cui l'esercizio venatorio sarà consentito soltanto nelle giornate di mercoledì e domenica. In tale zona potrà chi ha regolarmente pagato la prescritta quota di partecipazione alle spese di gestione: 21.000 lire per la selvaggina stanziale e migratoria, 14.000 per la selvaggina migratoria. I residenti in altre Regioni, in cui l'esercizio di questo tipo di è subordinato al versamento di una somma pari a 21.000 lire dovranno versare una quota di partecipazione uguale a quella richiesta nella regione di provenienza.

Tutti dovranno astenersi dallo sparare in una trentina di «zone di divieto» costituite in casi di protezione, di ripopolamento.

Un'altra limitazione deriva dalla determinazione del «carniere massimo» consentito per ogni giornata ria: complessivamente due capi per galli forcelli, fagiani, starne, pernici e lepri, 15 per tordi, e cesene, 2 capi per le beccacce, 5 per germani reali, silavole, fischioni, marzaiole e mestoloni, 8 per i colombacci. Il numero massimo di capi abbattibile in una giornata è di 25, escludendo dal computo passeri e storni.

Una difficile controllare a quella che prescrive che ogni non può abbattere, nel corso dell'annata venatoria, più otto capi fra lepri e pernici rosse e non più di tre galli forcelli.

Un regolamento speciale verrà diramato dalla Provincia quel che riguarda la caccia al cinghiale.

Bruno Viano

Bordighera ha rinnovato l'ordinanza

BORDIGHERA — Anche quest'anno il sindaco Renata Olivo ha rinnovato l'ordinanza che vieta la caccia in una parte del territorio comunale, vale a dire nella fascia tra il mare e l'autostrada, «per ragioni di sicurezza e di opportunità turistica».

Un provvedimento che si ripete dalla metà degli Anni 70, ma che ormai perso il carattere «rivoluzionario» che aveva origine Quando l'allora sindaco Giorgio Laura, che capeggiava un'amministrazione di sinistra, introdusse il divieto, si trattò di un'iniziativa tutto che riportata con molti elogi anche dai giornali tedeschi in particolare.

In quell'epoca esisteva infatti una regionale che dava facoltà alle amministrazioni locali proibire meno l'attività venatoria nella zona litoranea.

Bordighera, insomma, non è più un'eccezione. Tra l'altro la stessa normativa venatoria prevede che non si sparare ad una distanza inferiore a 150 metri dalle abitazioni. E, considerata l'intensa urbanizzazione zona litoranea, per rispettare questo limite in molti , e Bordighera, andare oltre l'autostrada.

Oggi il divieto è giudicato positivamente anche dalle venatorie e.

Nei locali pubblici frequentati da malviventi

«Contro la criminalità sospendere le licenze»

IMPERIA — «La sospensione delle licenze locali pubblici può essere uno strumento efficace di prevenzione della criminalità. Nel caso della discoteca Number One in Riva Ligure, ho personalmente firmato il provvedimento con assoluta tempestività: spazio di 24 ore quando ricevuto segnalazione dei carabinieri».

Il questore di Imperia Armando Catuogno precisa così il suo intervento che, in applicazione dell'articolo Testo Unico di Ps, ha imposto la chiusura per due mesi del locale, per «motivi di ordine e sicurezza pubblici».

Una decisione presa in seguito ad una serie di inquietanti circostanze (il ritrovamento all'interno del «Number One» di 12 grammi di eroina, la presenza assidua di spacciatori), e che rientra nella più vasta azione che polizia in particolare e le forze dell'ordine in generale stanno conducendo contro la

Dallo scorso inverno, gli attentati «Nabila» all'«Odeon» a Sanremo, e a altri esercizi pubblici nel comprensorio sanremese (ultimo «Flower's» di Arma) hanno suscitato profonda preoccupazione provincia e allarme in particolare tra gli stessi commercianti e la popolazione.

allora, l'impegno degli investigatori nella ricerca responsabili è stato assiduo, ma le varie indagini hanno dovuto affrontare notevoli ostacoli, primo fra tutto quello di muoversi in ambienti in cui l'omertà regna sovrana.

Aggiunge il questore: «Le leggi ed i mezzi adeguati esistono. Semplicemente, si tratta di un lavoro i cui risultati, per forza di cose, non possono essere immediati, e il vedremo tempo. Anche perché, purtroppo, nel passato la malavita ha avuto di radicarsi e svilupparsi, e ora è molto più difficile batterla».

esiste veramente il racket nell'imperiese? Risponde il dott. Catuogno: «Io non credo che siamo davanti ad un tipo di criminalità ramificata come, ad esempio, in certe regioni del Sud. Certamente esiste un clan organizzato, più potente di altri, che talvolta attinge anche dalla malavita del Meridione, ma che non ha le caratteristiche dell'ordinamento mafioso. Nel complesso, ritengo di poter dire che il tasso di criminalità nella nostra provincia non è superiore alla media nazionale».

c. d.

Un giovane scoperto dopo un furto di autoradio

Diano, uscì dal carcere e viene subito arrestato

IMPERIA — Diciotto giorni di libertà e dietro sbarre

E' capitato a Marco Cattivelli, anni, abitante a Diano Marina, via Verdi 10.

Era dimesso dalle carceri di Imperia ai primi di settembre dopo avere scontato una condanna per furto.

Processato per direttissima il giovane è condannato pretore dott. Colavetti, ancora volta furto e mesi di reclusione.

Cattivelli, al quale il giudice per i suoi numerosi precedenti giudiziari, non ha concesso il beneficio della condizionale, era stato arrestato dai carabinieri verso due della notte fra martedì e mercoledì.

E' stato colto in flagrante subito dopo che si era impadronito un'autoradio dopo aver forzato la portiera del un turista svizzero che era parcheggiata nel cortile dell'albergo Palm Beach di Diano Marina.

Visto, sopraggiungere dal carabinieri che da tempo lo tenevano d'occhio, ha cercato di reagire per darsi alla fuga.

è derivata una colluttazione della quale il giovane è uscito al capo per avere battuto contro uno spigolo.

Significativa una frase di Cattivelli, che ha anche precedenti per droga, al momento cattura: «Avrei smesso, ma non faremi lavorare in

A Diano Marina la notizia della cattura di Cattivelli, e della condanna, senza condizionale, è stata accolta con soddisfazione.

Da qualche giorno, infatti, nella zona c'era perché in concomitanza con rapparizione in zona lamentavano numerosi furti non di grande entità ma ugualmente inquietanti.

a. v.

Marco Cattivelli

Incontro con gli Hanbury

VENTIMIGLIA — Sabato all'Azienda di soggiorno di Ventimiglia un tra l'assessore Valenziano e i rappresentanti dei Comuni, dal confine a Sanremo. Il tema dell'appuntamento sarà l'insediamento ufficiale, il 1° novembre, dell'Università di Genova che curerà la parte scientifica dei giardini Hanbury.

(f. m.)

Una gita sul Monte Bego

BORDIGHERA — L'Istituto internazionale studi liguri di Bordighera organizza per domenica, per soci amici dell'organismo, l'annuale gita a Monte Bego. Il raduno dei partecipanti che dovranno viaggiare propri è previsto alle 6,30 a Casterino quindi partenza a piedi per la Val Fontanalba.

(f. m.)

George Mc Donald

BORDIGHERA — Ieri una semplice cerimonia religiosa nel cimitero degli Inglesi a Bordighera e stato ricordato dall'amministrazione comunale il centesimo anniversario della morte dello scrittore inglese George Mc Donald. E' stata apposta una lapide sulla casa «Coraggio» dimora dell'illustre uomo di lettere.

(i. m.)

Mendatica, mostre

MENDATICA — Al campo sportivo di Mendatica è un programma «Rassegna zootecnica imperiese», che rappresenta un importante punto di incontro e verifica per gli allevatori della provincia. La è suddivisa in tre settori: bovini razza valdostana; di piemontese; ovini, caprini e conigli, che danno vita alla prima «Mostra-mercato interprovinciale».

(f. s.)

I corsi alle scuole

IMPERIA — All'ospedale di Imperia sono disponibili alcuni posti per frequentare la scuola per infermieri professionali delle poche che al termine degli studi, un posto di lavoro. Possono iscriversi i giovani che compiuto i 18 e siano in del certificato di iscrizione seconda classe media superiori. Per informazioni, tel 0183/27081.

(b. v.)

Il Rio per il depuratore

SANREMO — Una commissione tecnica Rio è incontrata presso la Regione il vice sindaco di Sanremo e ha compiuto un sopralluogo nella cittadina. I funzionari del che svolgono un'opera di hanno visitato il cantiere zona Capo Verde alla periferia orientale di Sanremo in cui dovrà sorgere un mastodontico depuratore delle e nera di tutta la città.

Servizio mensa a Sanremo

SANREMO — Il Comune spenderà nell'anno scolastico 1986-87 circa 343 milioni per garantire il servizio mensa ai bambini delle scuole materne elementari di Sanremo. Si calcola che i pasti serviti saranno in tutto almeno 40 mila. La d'appalto è stata vinta dalla Sanremo Meal, che ha offerto un ribasso del 22,85%.

(c. d.)

I PROBLEMI DELLA SCUOLA Un prezioso lavoro nei due piccoli centri

Camporosso vuole evitare il pendolarismo Giardino esperto per l'asilo di Vallecrosia

Ormai il conto rovescia, per il via all'anno scolastico Il Comune è pronti gli edifici scolastici Camporosso e Vallecrosia a ricevere gli studenti?

Per Camporosso risponde l'assessore alla Pubblica Istruzione, dott. Riccardo Garzo: «Molti gli interventi finanziari per il settore. Ora stiamo ultimando nuove aule nel centro paese e un muro di contenimento dell'edificio delle elementari di Camporosso Mare».

La popolazione scolastica del centro di Nervia, su abitanti, è di alunni, complessivamente distribuiti in due edifici scolastici, a Camporosso Centro e un altro a Camporosso

«Però — continua Garzo — dobbiamo dimenticare che attualmente ragazzi delle medie fanno i pendolari fra Dolceacqua e Vallecrosia. Abbiamo già presentato un progetto e chiesto un finanziamento alla Regione, visto che abbiamo l'area disponibile accanto all'attuale edificio delle elementari di Camporosso Mare per realizzare la sede delle medie Speriamo di poterla concretizzare».

Quest'anno l'amministrazione comunale ha speso cento milioni per i vari interventi nell'ambito scolastica, poco più dell'anno «E' certo — conclude — che continueremo a cercare di risolvere il problema dell'edificio medie, per arrivare un grosso disagio e molte famiglie».

A Vallecrosia, secondo il sindaco Roberto Politi, la situazione si presenta migliore rispetto all'anno scorso. «Stiamo ultimando i lavori di risanamento plessi scolastici, tutto dovrebbe essere a posto. E' importante ricordare che l'amministrazione ha destinato quasi miliardo ai risanamento dell'edilizia scolastica. Questo finanziamento, contestuali per opere pubbliche in generale, noi l'abbiamo completamente destinato per le scuole».

Su una popolazione di circa abitanti, Vallecrosia ha studenti delle medie, ma solo la metà va nelle scuole pubbliche. Tra elementari e materne, la presenza sfiora i 600 ragazzi.

Una particolare attenzione, secondo il sindaco, è riservata alla scuola di Vallecrosia Alta all'ampliamento della scuola materna, dove è stato un giardino coperto di circa 200 metri quadri.

«E' chiaro — dice Politi — che per l'apertura dell'anno scolastico sarà tutto a punto, perché tra la chiusura delle scuole, le ferie e la riapertura, il tempo per gli interventi s'è ridotto a poco più di 70 giorni ogni modo, in ogni lavoro sarà ultimato».

In questi due centri della Riviera di Ponente, quindi, non sussisterebbero problemi di rilievo.

Italo Merlo

Sarà eliminata la curva del Don sull'Aurelia

RIVA LIGURE — Sarà eliminata la pericolosa curva del «Don», sulla via Aurelia, nei pressi del bivio Castellaro.

Lo ha deciso l'amministrazione provinciale, che, in alternativa, ha previsto la realizzazione di un trivio corsie di canalizzazione e le pedonali.

Il progetto è stato già approvato dall'Anas, e i lavori dovrebbero decollare nei primi mesi dell'87. La curva del «Don» è tristemente per essere stata teatro di molti incidenti stradali.

(r. s.)

Società leader in campo europeo settore ricerca:

AGENTI AMBOSESSO

per tutte le province del Piemonte, della Liguria e d'Aosta.

Si richiede:
- cultura medio-superiore
- presenza
- età compresa 22-38
- auto propria
- residenza in
- obblighi militari

Si offrono:
- corso di formazione teorico e pratico
- lavoro nella propria provincia di residenza
- assistenza in parte dei funzionari della Società
- inquadramento Enasarco
- lire 1.000.000 mensili, rimborso spese, incentivi e provvigioni livelli di mercato

Telefonare per appuntamento selettivo allo 011 306.360

FARMACIA INTERNAZIONALE ricerca

AGENTI RAPPRESENTANTI

per le zone di SAVONA - IMPERIA

Si richiede età minima di 30 anni, buona cultura, auto propria, esperienza commerciale.

Si offre inquadramento di legge, premi mensili, concorso speciale e domenica, contratto nazionale di categoria.

Dopo il colloquio che sarà effettuato in zona, i prescelti saranno convocati presso la nostra Sede per frequentare un corso di formazione, le spese saranno a totale carico dell'Azienda.

Per appuntamento telefonare dopo il mezzogiorno allo 011 - 473.514.

Sull'Autofiori traffico paralizzato: disagi anche all'aeroporto di Nizza

Lunghe code alle frontiere con la Francia scrupolosi controlli sui cittadini stranieri

VENTIMIGLIA — Molti disagi per i cittadini stranieri appartenenti al Mec o sia ai valichi di Ventimiglia all'aeroporto di Nizza, per le restrittive misure in atto da parte delle autorità francesi per l'ingresso sul loro territorio.

Sull'Autofiori che è il valico più usato dai turisti, specie quelli che giungono con tour organizzati, il traffico ha subito rallentamenti formando lunghe code anche perché si stanno effettuando lavori di rifacimento del manto stradale.

E' stato calcolato che da domenica a mezzanotte, quando sono scattate le nuove norme, circa il trenta per cento del transito di turisti è costituito soprattutto da americani, australiani, austriaci e giapponesi.

E' vero che il visto d'ingresso viene rilasciato da un apposito ufficio francese sito nel valico ferroviario stazione di Ventimiglia, quello di ponte San e dell'Autofiori ma gli che devono effettuare questa operazione ritardi imporghi. Si pensi che all'aeroporto di Nizza aerei linee sono partiti con ore di ritardo e i convogli ferroviari la medesima sorte.

Il malcontento e il malumore serpeggia tra gli operatori turistici della riviera francese anche perché viene stravolta l'immagine Costa Azzurra. Le autorità francesi informano i cittadini che devono munirsi di questo possibilità di chiedere questo benestare loro sedi consolari e agli agenti consolari delle città da dove partono.

«Questo — hanno precisato frontiera francese — fa guadagnare tempo prezioso e ci permette di essere più rapidi».

Nella giornata di martedì al valico dell'Autofiori sono stati rilasciati visti, mercoledì 680 e si continua su questa media. Quindi le code di vetture sono due chilometri. Nessun incidente verificato. Nell'insieme le persone si armate di pazienza nell'attendere il visto.

All'aeroporto di Nizza che è il secondo di Francia è dovuto attendere circa tre ore per effettuare le operazioni richieste il traffico aereo ha subito qualche scovolgimento.

Un uomo di affari avedese che doveva assistere a un congresso computer ha espresso con parole il proprio risentimento affermando che la tradizionale ospitalità francese è stravolta da queste attese interminabili e che se non fosse stato per circa mille persone l'attendevano avrebbe ripreso il primo volo per ritornare in patria.

La Prefettura sta tentando di trovare delle soluzioni alternative snellire il massimo i tempi burocratici, ma intanto chi si trova ora a voler in Francia deve purtroppo fare delle code estenuanti. Nei prossimi giorni e le autorità francesi a ribadirlo, la situazione dovrebbe migliorare.

Però l'ingresso massiccio degli americani che per il più bisognosi la seconda di settembre per raggiungere l'Europa creerà senz'altro seri problemi.

E' morto Aurelio Gatti

SANREMO — All'età di anni è morto Aurelio Gatti, padre del fotografo Paolo Gatti.

I funerali si sono svolti ieri mattina. La salma, dopo la messa officiata nella concattedrale di San Siro, è nel cimitero

Foto

Al caro Paolo e al figlio Maurizio le condoglianze di «La Stampa».

L. m.

Sul molo corto di Porto Maurizio

Presto a Imperia nuovi posti barca

— Per il prossimo mese di dicembre il porto turistico di Imperia disporrà di una nuova banchina lungo il molo corto di Levante.

Lo ha reso noto «Imperia Mare», la società per azioni a capitale prevalentemente pubblico della società è stata affidata la gestione del movimento di tutte le imbarcazioni da diporto nel bacino.

L'opera, che i vecchi pontili, costerà circa 240 milioni, giustificati dalla creazione di nuovi punti di attracco in aggiunta a quelli già esistenti.

Fra l'altro nella costruzione è stata adottata una tecnica modulare che tirà, eventualmente, ulteriori ampliamenti. In futuro, quando l'intero bacino portuale potrà essere riservato al traffico turistico.

Non appena il banchinamento sui plinti in sarà stato completato il nuovo impianto sarà attrezzato con le condutture per l'acqua e l'energia elettrica eventualmente il telefono.

Alle società dicono: «Lungo la nuova banchina potranno attraccare circa 40 barche di notevoli dimensioni alcune siano maggiori di quelle minori».

In effetti il maggior problema che «Imperia Mare» deve risolvere è proprio quello dello spazio: «Abbiamo un carnet di quasi cento domande d'ormeggio per piccole e medie imbarcazioni che non accolte proprio per mancanza di ormeggi. E' un grosso danno per l'economia imperiese riflettere che un natante di medie dimensioni spende già da ora, con «Imperia Mare», 2-3 milioni l'anno, mentre attrezzature vanno a cantieri, guardiani, manutenzione. Si potrebbe arrivare ad un volume d'affari di 4-5 miliardi l'anno».

a. v.

TRIBUNALE DI SAVONA

Fallimento n. 2/86 reg. fall. Estratto dell'ordinanza di vendita con incanto del 5 luglio 1986.

Il giorno 14 ottobre 1986 alle ore 10 nella sala aste pubbliche Ufficiale del Tribunale di Savona davanti al Giudice Delegato dott. Francesco Cerro saranno posti in vendita con incanto i seguenti beni immobili siti nel Comune di Savona:

Lotto n. 1) locazione uso magazzino in Savona via Bernardo n. 1 adibito attualmente ad autofficina con annesso box mq 479.

Lotto n. 2) locale adibito a magazzino in Savona via Fratelli Cervetto n. 1, al piano seminterrato indicato con n. 13 di mq 25, occupato.

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

a) prezzo base per il lotto n. 1 L. 450.000.000, per il lotto n. 2 L. 20.000.000;

b) cauzione (da depositare in Cancelleria entro le ore del giorno non festivo) pari al 10% del prezzo base per ciascun lotto;

c) rialzi minimi (da depositare in Cancelleria entro le ore 12 del giorno non festivo) pari al 10% del prezzo base stabilito per ciascun lotto;

d) offerte in aumento della offerta per il lotto n. 1 L. 5.000.000 per il lotto n. 2 L. 1.000.000;

e) versamento del prezzo entro 30 gg dall'aggiudicazione definitiva;

f) spese a carico dell'aggiudicatario.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Savona o al Curatore dott. Gaetano Terra, via P. Boselli 7/6, Savona.

Il CANCELLIERE (Delia)

NUOVO MENSILE NAZIONALE

CULTURA - MODA - COSTUME
SPORT - SPETTACOLO

CERCA

PROMOTORI/TRICI

esperti acquisizione spazi pubblicitari e pubblireadazionali.
Retribuzione superiore alla media.
Possibilità carriera.

Telefonare Milano 783.827 - 781.326.

LIMONE PIEMONTE

zona meravigl. vendiamo alloggi arredati, posti auto
Pronta consegna
Prezzi interessanti Mutui dilazioni
Per informazioni telefonare 0172 -

L'ex tecnico spezzino «presenta» la stagione

Carpanesi, così la C2 L'Entella si ripeterà

LA SPEZIA — Il count-down sta per finire, dalla rampa di lancio di domenica 21 settembre decollerà l'attesa stagione di C2.

Lo valzer dei pronostici sta per giungere all'inappellabile verifica del calcio giocato. In questi giorni di vigilia i diretti interessati preferiscono la via del silenzio onde evitare pericolose profezie, ci sono alcuni addetti ai lavori che non temono per dire e «fanno le carte» al campionato in virtù della loro profonda conoscenza in materia.

Tra i più qualificati c'è Sergio Carpanesi, una vita nel calcio ad alto livello, prima giocatore dal '53 al '65 (serie A con Fiorentina, Palermo, Spal, Roma, Sampdoria, serie C con Anconitana), poi come allenatore (Maceratese, supercorso di Coverciano, Lecco, poi Pisa e Monza in serie B, quindi Prato e Spezia, due promozioni dalla C2 alla C1) allo scoccare dei cinquant'anni, disoccupato di lusso in attesa di sistemazione.

L'ultima «perla» di Carpanesi si rappresentata dal trionfo nella scorsa stagione con lo Spezia. Ora il tecnico indica la strada migliore da seguire per succedergli d'oro promozioni. Sentiamolo: «*Buoni giocatori categoria soprattutto società sana, sono le componenti essenziali per vincere il campionato. Le squadre che non offrono queste garanzie base possono pure mettere tutti i sogni nel cassetto.*

premesse queste, quali potrebbero essere le compagini favorite nel prossimo e chi invece destinato ad andare incontro a grosse delusioni? Risponde Carpanesi: «*Ogni anno ci almeno cinque-sei squadre che programmano la promozione, ma i posti disponibili in C1 solamente due ed chiaro che per qualcuno stagione sarà fallimentare. In questo momento è difficile indicare quali saranno le protagoniste del torneo, ma si può comunque abbozzare un certo tipo discorso. Personalmente vedo molto bene il Pontedera, che presenta problemi di sorta ed ha le strutture indispensabili per emergere, mentre disegnerà rivedere Massese, Pistoiese e Torres che prcompono momenti particolarmente travagliati. Potrebbe fare grosse cose anche il Novara, mentre le neopromosse, Cuciolpelli e lo stesso Casale, viaggiano sulle ali dell'entusiasmo e daranno fastidio a tutte le formazioni che per maggiore. Le grosse incognite? Alessandria e Sanremese.*

E l'Entella? L'ex trainer spezzino ha lutamente tralasciato i chiavaresi per fare un discorso a parte. Sostiene: «*L'anno i biancocelesti stupirono tutti, conquistando un posto tra le grandi girone sicuro che anche in questa stagione potranno lottare per il primato.*

Aldo Costa

INTERREGIONALE Nerazzurri e biancoblù a due giorni dal campionato

Il «Riviera dei Fiori» giocherà al Ciccione

La decisione della giunta - Il progetto per una struttura polivalente - Imperia: trattative per Allievi e Palma

IMPERIA — Il Riviera Fiori, compagine seconda categoria, giocherà «*Nino Ciccione*». La decisione, tempo nell'aria, è stata presa dall'amministrazione comunale, e verrà ufficializzata questa mattina dalla giunta, con ra. Per anni teatro esclusivo dell'Imperia, lo stadio cittadino apre dunque le porte all'altra società di calcio poluogo.

Oggi, fra l'altro, la giunta avvierà infatti la complessa macchina burocratica realizzazione di una struttura polivalente in regione «*Baite*», dove anche il rugby potrà finalmente spazio proprio. attesa che l'opera si concretizzi, per gli appassionati della palla ovale il problema di sempre: la mancanza di un rettangolo di gioco dove disputare le partite del campionato serie C2. E' probabile che il Delta Rugby Imperia venga nuovamente dirottato al campo «*Marengo*» di Diano Marina.

Imperia. Il fatto non poter più contare sull'esclusiva concessione del «Ciccione» non preoccupa più di tanto l'Imperia, concentrata sui problemi della squadra a due giorni dall'inizio torneo Interregionale. Contro il Pinerolo, gara di esordio, Giordano non ea ancora qua- formazione potrà schierare: la «rosa» è incompleta. queste di vigilia, il presi- Rivaroli cercando colmare le vistose lacune. Salvo colpi di (sempre all'ordine del giorno in nerazzurra), questa mattina dovrebbero essere definiti gli ingaggi del libero Franco Allievi, 30 anni, proveniente dal Mazara (è alle dipendenze di Gigi Sodi, il quale potrebbe tornare all'Imperia in veste direttore sportivo) e di Riccardo Palma, 21 anni, centrocampista, nella stagione forza all'Omegna.

Sono aumentate le possibilità di rivedere in gia nerazzurra, mentre si prospetta difficile il possibile tesseramento dello jugoslavo Roberto Precali, 25 anni, centrocampista molto dotato tecnicamente.

Riviera dei Fiori. Calcare il manto erboso del «Ciccione» (per le sole partite casalinghe e compatibilmente con il calendario dell'Imperia) già grosso obbiettivo centrato sodalizio del presidente Giuseppe Ghiglione. Il Riviera progetti ambiziosi. «*In due anni contiamo di raggiungere la Promozione*», afferma Eugenio Teodori, tra i dirigenti più impegnati. La squadra, affidata a Salvatore Sassu, è stata notevolmente potenziata. Dalla Dianese sono arrivati Strumia, Baldi, Bernardi e il portiere Delitro. Con il Ventimiglia sta per essere definito l'acquisto del centravanti Danilo Cirqglia, ed esiste qualche possibilità di riuscire a completare l'organico con Gazzano r. s.

Savona ormai pronto all'esordio di Cuneo

L'unico dubbio riguarda la posizione di Quattrini Binacchi dice: «Venite a vederci perché vi divertirete»

SAVONA — Friami; Bencardino, Quartaroli; Mirisola, Lesca, Panucci; Donati, Carlini, Musiello, Trudu, Quattrini. Dovrebbe essere squadra con cui il Savona esordirà, domenica a Cuneo, nel campionato interregionale. Per Bencardino non ci sono più problemi. l'unico riguarda ancora la posizione Quattrini, che ieri Quartaroli cercando delinire. «*Il Savona sta facendo tutto il possibile, credo che domenica Quattrini possa scendere regolarmente in campo*», spiega mister Binacchi.

Mirisola ha riassorbito i problemi fisici che accusava e ce la farà. Restano quindi quelli della punta della Massese gli unici interrogativi ancora da risolvere in biancoblù. E' comunque probabile che entro domani tutto venga e che il Savona sta appunto quello elencato sopra.

Come si vede, Binacchi ricorrerà a due giovanissimi. Uno è il figlio del «*patron*» Quartaroli, un terzino-mediano che si occuperà della fascia. L'altro è giore di Vittorio Panucci, Patrick, un libero che ha dovuto impressionato Binacchi: «*Il ragazzo c'è e si vede. Avendo attorno elementi di qualità ed esperienza potrà giocare tranquillo e dimostrare tutto il suo valore*».

comunque un dagli uomini ti, ma Bi- se preoccupa: «*Avevamo detto che, attorno agli undici titolari, avremmo fatto ruotare i giovani, e così sarà. Per ora partiamo con questo organico, poi vedremo nelle prossime settimane se sarà necessario ricorrere a qualche altro ingaggio. Agli sportivi dico solo una cosa: venite al campo perché il Savona farà vedere un calcio più divertente e spettacolare quello della serie C*».

Un inizio non facile, per il Savona, che troverà sulla sua strada nutrito gruppo di ex, da Baldi a Durando, da Vergari a Torini a Parente. sull'altra sponda potrebbe esserci anche Alberto Teneggi, figlio di Corrado ex savonese, del Varazze in procinto di essere ceduto alla società la Provincia Granda. r. bg.

Coppa Italia Rosso è battuto da Aicardi: 13-9

CENGIO — Mercoledì sera, interessante anticipo alla partita di domenica, a Cuneo, fra Rossa e Aicardi Erano di fronte un incontro «al cordino» valido per la qualificazione alla Coppa Italia 1986. Ha prevalso (13-9) Aicardi, dopo che Rosso con problemi spalla destra, aveva chiuso la prima parte in avantaggio per 3-10. (e m.)

QUESTE LE TAPPE DEL CALCIO DILETTANTISTICO REGIONALE: SI PARTE IL 28 SETTEMBRE

La Promozione di Ponente (girone A)

LE SOSTE - I campionati di Promozione e Primacategoria saranno sospesi il dicembre '86, il 12 e 19 aprile '87.

1ª Giornata
(28-9-86 e 18-1-87)
Sestrese-Libarna
Sant'Olcese-Ventimiglia
Taggese-Carcarese
Cep 3M Cerial-Sanremo 80
Ovadamobili-Sampierd
Finale Ligure-Veloce
Andora-Villanovese Sant'a
Varazze-Argentina Arma

2ª Giornata
(5-10-86 e 25-1-87)
Villanova-Sestrese
Veloce-Andora
Ventimiglia-Varazze
Sampierdarenese-Cerial
Sanremo 80-Taggese
Libarna-Finale Ligure
Argentina-S. Olcese
Carcarese-Ovadamobili

3ª Giornata
(12-10-86 e 1-2-87)
Sestrese-Argentina
Taggese-Ventimiglia
Cerial-Veloce
Ovadamobili-Villanova
Finale Ligure-Sestrese
Sampierdarenese-Veloce
Andora-Sanremo 80
Libarna-Carcarese
Varazze-S. Olcese

4ª Giornata
(19-10-86 e 8-2-87)
Villanova-Varazze
S. Olcese-Finale Ligure
Veloce-Libarna
Ventimiglia-Cerial
Ovadamobili-Sanremo 80
Sampierdarenese-Sestrese
Argentina-Taggese
Carcarese-Andora

5ª Giornata
(26-10-86 e 15-2-87)
Sestrese-Ventimiglia
Veloce-Carcarese
Taggese-Sampierdarenese
Cerial-Ovadamobili
Andora-S. Olcese
Sanremo 80-Argentina
Libarna-Villanova
Varazze-Finale Ligure

6ª Giornata
(2-11-86 e 22-2-87)
Villanova-Sanremo 80
S. Olcese-Libarna
Ventimiglia-Carcarese
Ovadamobili-Taggese
Finale Ligure-Sestrese
Sampierdarenese-Veloce
Argentina-Andora
Varazze-Cerial

7ª Giornata
(9-11-86 e 1-3-87)
Sestrese-S. Olcese
Villanova-Ventimiglia
Veloce-Ovadamobili
Taggese-Cerial
Andora-Varazze
Sanremo 80-Finale Ligure
Libarna-Argentina
Carcarese-Sampierd

8ª Giornata
(16-11-86 e 8-3-87)
S. Olcese-Taggese
Ventimiglia-Veloce
Cerial-Libarna
Ovadamobili-Sestrese
Ligure-Villanova
Sampierdarenese-Andora
Argentina-Carcarese
Varazze-Sanremo 80

(23-11-86 e 15-3-87)
Villanova-Argentina
Veloce-Varazze
Ventimiglia-Ovadamobili
Taggese-Sestrese
Andora-Cerial
Sanremo 80-S. Olcese
Libarna-Sampierdarenese
Carcarese-Finale Ligure

10ª Giornata
(30-11-86 e 22-3-87)
Sestrese-Veloce
S. Olcese-Villanova
Cerial-Carcarese
Ovadamobili-Libarna
Finale Ligure-Andora
Sampierd.-Sanremo 80
Argentina-Taggese
Varazze-Sestrese

11ª Giornata
(7-12-86 e 29-3-87)
Villanova-Cerial
S. Olcese-Veloce
Ventimiglia-Sampierd.
Andora-Ovadamobili
Sanremo 80-Sestrese
Taggese-Libarna
Argentina-Finale Ligure
Carcarese-Varazze

12ª Giornata
(14-12-86 e 5-4-87)
Sestrese-Andora
Veloce-Taggese
Cerial-Argentina
Ovadamobili-S. Olcese
Finale Ligure-Ventimiglia
Sampierdarenese-Varazze
Libarna-Sanremo 80
Carcarese-Villanova

13ª
(21-12-86 e 26-4-87)
Villanova-Veloce
S. Olcese-Sampierdarenese
Ventimiglia-Libarna
Finale Ligure-Cerial
Andora-Taggese
Sanremo 80-Carcarese
Argentina-Ovadamobili
Varazze-Sestrese

14ª Giornata
(4-1-87 e 3-5-87)
Veloce-Argentina
Ventimiglia-Sanremo 80
Taggese-Finale Ligure
Cerial-S. Olcese
Ovadamobili-Varazze
Sampierd.-Villanova
Libarna-Andora
Carcarese-Sestrese

15ª Giornata
(11-1-87 e 10-5-87)
Sestrese-Cerial
Villanova-Taggese
S. Olcese-Carcarese
Finale Ligure-Ovadamobili
Andora-Ventimiglia
Sanremo 80-Veloce
Argentina-Sampierd
Varazze-Libarna

Seconda categoria, girone A

LE SOSTE - Il campionato di 2ª categoria sarà sospeso il 28 dicembre '86, il 19 aprile '87 e in altre date eventualmente da decidere.

1ª Giornata
Alassio - S. Stefano Mare
Pietrasport - Laigueglia
Camporosso - Vallecrosia
Vecchia Laig. - Leca
Partenope - Sabazia
Spotornese - Nolese
Riviera - S. Filippo
Borghetto - Carlin's
Riposa: S. Giorgio

2ª
Leca - Camporosso
S. Stefano M. - Vecchia Laig.
Nolese - S. Giorgio
Sabazia - Pietrasport
Vallecrosia - Riviera Fiori
Laigueglia - Alassio
Carlin's - Partenope
S. Filippo Neri - Spotornese
Riposa: Borghetto 84

3ª Giornata
Pietrasport - Leca
Camporosso - Nolese
Vecchia Laig. - S. Giorgio
Partenope - S. Stefano Mare
Spotornese - Carlin's
Riviera Fiori - Sabazia
Vallecrosia - Borghetto 84
S. Filippo Neri - Laigueglia
Riposa: Alassio

4ª Giornata
- Riviera Fiori
Stefano M. - Pietrasport
Nolese - Vallecrosia
Sabazia - Vecchia Laig.
Borghetto 84 - S. Filippo Neri
Laigueglia - Spotornese
Carlin's - Camporosso

S. Giorgio - Alassio
Riposa: Partenope

5ª
Alassio - Leca
Pietrasport - S. Giorgio
Camporosso - Laigueglia
Partenope - Borghetto 84
Spotornese - Sabazia
Riviera Fiori - Nolese
Vallecrosia - S. Stefano Mare
S. Filippo Neri - Carlin's
Riposa: Vecchia Laig.

6ª Giornata
Leca - S. Filippo Neri
Alassio - Partenope
S. M. - Camporosso
Vecchia Laig. -
Sabazia - Carlin's
Borghetto 84 - Pietrasport
Laigueglia - Riviera Fiori
S. Giorgio - Vallecrosia
Riposa: Spotornese

7ª Giornata
Nolese - Pietrasport
Camporosso - Sabazia
Vecchia Laig. - Alassio
Partenope - S. Giorgio
Spotornese - Borghetto
Riviera Fiori - S. Stefano M.
Vallecrosia - Leca
Carlin's - Laigueglia
Riposa: Filippo Neri

8ª Giornata
Leca - Carlin's
Alassio - Riviera Fiori
S. Stefano M. - S. Filippo Neri
Nolese - Partenope
Borghetto 84 - Vecchia Laig.
- Spotornese
Sabazia - Laigueglia
S. Giorgio - Camporosso
Riposa: Pietrasport

9ª Giornata
Leca - Nolese

Pietrasport - Partenope
Camporosso - Vecchia Laig.
Spotornese - S. Stefano Mare
Riviera Fiori - Borghetto 84
Laigueglia - Vallecrosia
Carlin's - Alassio
S. Filippo Neri - S. Giorgio
Riposa: Sabazia

10ª Giornata
Alassio - Borghetto
S. Stefano Mare - Leca
Pietrasport - Camporosso
Vecchia Laig. - Spotornese
Partenope - Filippo Neri
Nolese - Laigueglia
Vallecrosia - Sabazia
S. Giorgio - Riviera Fiori
Riposa: Carlin's

11ª Giornata
Partenope - Vecchia Laig.
Spotornese - Alassio
Sabazia - Nolese
Riviera Fiori - Pietrasport
Borghetto 84 - S. Stefano M.
Laigueglia - Leca
Carlin's - S. Giorgio
S. Filippo Neri - Vallecrosia
Riposa: Camporosso

12ª Giornata
Leca - Sabazia
S. Stefano Mare - Laigueglia
Pietrasport - S. Filippo Neri
Camporosso - Spotornese
Vecchia Laig. - Carlin's
Nolese - Alassio
Vallecrosia - Partenope
S. Giorgio - Borghetto 84
Riposa: Riviera Fiori

13ª Giornata
Alassio - Camporosso
Vecchia Laig. - Vallecrosia
Partenope - Riviera Fiori
Spotornese - S. Giorgio
Sabazia - S. Stefano Mare
Borghetto 84 - Vecchia Laig.
Carlin's - Spotornese
Sabazia - Laigueglia
S. Giorgio - Camporosso
Riposa: Pietrasport

14ª Giornata
Leca - Partenope
Pietrasport - Alassio
Camporosso - Borghetto 84
Sabazia - S. Filippo Neri
Riviera Fiori - Spotornese
Vallecrosia - Carlin's
Laigueglia - Vecchia Laig.
S. Giorgio - S. Stefano Mare
Riposa: Nolese

15ª Giornata
Alassio - S. Filippo Neri
S. Mare - Nolese
Vecchia Laig. - Pietrasport
Partenope - Camporosso
Spotornese - Leca
Borghetto 84 - Sabazia
Carlin's - Riviera Fiori
S. Giorgio - Laigueglia
Riposa: Vallecrosia

16ª Giornata
Leca - Borghetto 84
Spotornese - Pietrasport
Nolese - Carlin's
Sabazia - S. Giorgio
Riviera Fiori - Camporosso
Vallecrosia - Alassio
Laigueglia - Partenope
S. Filippo Neri - Vecchia Laig.
Riposa: S. Stefano Mare

17ª Giornata
Alassio - Sabazia
Pietrasport - Vallecrosia
Camporosso - Filippo Neri
Vecchia Laig. - Riviera Fiori
Partenope - Spotornese
Borghetto - Nolese
Carlin's - S. Stefano Mare
S. Giorgio - Leca
Riposa: Laigueglia

La Promozione di Levante (girone B)

1ª Giornata
(28/9/86 e 18/1/87)
Finalborghese-Fezzanese
Albenga-Monterosso
Pontedecimo-Bogliasco
Rapallo-N.S. Fruttuoso
Ceparana-Bolardo
Sammargheritese-Lerici
Lavagnese-Molassana
Sestri Lev.-Canal. Signani

2ª Giornata
(5/10/86 e 25/1/87)
Fossese-Sestri Lev.
Monterosso-Finalborghese
Bogliasco-Albenga
N.S. Fruttuoso-Pontedecimo
Bolardo-Rapallo
Lerici-Ceparana
Molassana-Sammargh.
Canaletto-Lavagnese

3ª Giornata
(12/10/86 e 1/2/87)
Albenga-Finalborghese
Pontedecimo-Fossese
Rapallo-Monterosso
Ceparana-Bogliasco
Sammargh.-N.S. Fruttuoso
Lavagnese-Bolardo
Canaletto-Lerici
Sestri Lev.-Molassana

4ª Giornata
(19/10/86 e 8/2/87)
Finalborghese-Sestri Lev.
Fossese-Albenga
Monterosso-Pontedecimo
N.S. Fruttuoso-Ceparana
Bogliasco-Rapallo
Bolardo-Sammargheritese
Lerici-Lavagnese
Molassana-Canaletto

5ª Giornata
(26/10/86 e 15/2/87)
Fossese-Monterosso
Finalborghese-Bogliasco
Albenga-N.S. Fruttuoso
Pontedecimo-Bolardo
Rapallo-Lerici
Ceparana-Molassana
Sammargh.-Canaletto
Sestri Lev.-Lavagnese

6ª Giornata
(2/11/86 e 22/2/87)
Monterosso-Sestri Lev.
Bogliasco-Fossese
N.S. Fruttuoso-Finalborghese
Bolardo-Albenga
Lerici-Pontedecimo
Molassana-Rapallo
Canaletto-Ceparana
Lavagnese-Sammargh.

7ª Giornata
(9/11/86 e 1/3/87)
Monterosso-Bogliasco
Fossese-N.S. Fruttuoso
Finalborghese-Bolardo
Albenga-Lerici
Pontedecimo-Molassana
Rapallo-Canaletto
Ceparana-Lavagnese
Sestri Lev.-Sammargh.

8ª Giornata
(16/11/86 e 8/3/87)
Bogliasco-Sestri Lev.
N.S. Fruttuoso-Monterosso
Bolardo-Fossese
Lerici-Finalborghese
Molassana-Albenga
Canaletto-Pontedecimo
Lavagnese-Rapallo
Sammargh.-Ceparana

9ª Giornata
(23/11/86 e 15/3/87)
Bogliasco-N.S. Fruttuoso
Monterosso-Bolardo
Fossese-Lerici
Finalborghese-Molassana
Albenga-Canaletto
Pontedecimo-Lavagnese
Rapallo-Sammargheritese
Sestri Lev.-Ceparana

10ª Giornata
(30/11/86 e 22/3/87)
N.S. Fruttuoso-Sestri Lev.
Bolardo-Bogliasco
Lerici-Monterosso
Molassana-Fossese
Canaletto-Finalborghese
Lavagnese-Albenga
Sammargh.-Pontedecimo
Ceparana-Rapallo

11ª Giornata
(7/12/86 e 29/3/87)
N.S. Fruttuoso-Bolardo
Bogliasco-Lerici
Monterosso-Molassana
Fossese-Canaletto
Finalborghese-Lavagnese
Albenga-Sammargheritese
Pontedecimo-Ceparana
Sestri Lev.-Rapallo

12ª Giornata
(14/12/86 e 5/4/87)
Bolardo-Sestri Lev.
Lerici-N.S. Fruttuoso
Molassana-Bogliasco
Canaletto-Monterosso
Lavagnese-Fossese
Sammargh.-Finalborghese
Ceparana-Albenga
Rapallo-Pontedecimo

13ª Giornata
(21/12/86 e 26/4/87)
Bolardo-Lerici
N.S. Fruttuoso-Molassana
Bogliasco-Canaletto
Monterosso-Lavagnese
Fossese-Sammargheritese
Finalborghese-Ceparana
Albenga-Rapallo
N. Lev.-Pontedecimo

14ª Giornata
(4/1/87 e 3/5/87)
Sestri -Lerici
Molassana-Bolardo
Canaletto-N.S. Fruttuoso
Lavagnese-Bogliasco
Sammargh.-Monterosso
Ceparana-Fossese
Rapallo-Finalborghese
Pontedecimo-Albenga

15ª Giornata
(11/1/87 e 10/5/87)
Lerici-Molassana
Bolardo-Canaletto
N.S. Fruttuoso-Lavagnese
Sammargh.-Bogliasco
Monterosso-Ceparana
Fossese-Rapallo
Finalborghese-Pontedecimo
Albenga-Sestri Lev.

Seconda categoria, girone B

1ª Giornata
Ferrania-Bragno
Dego-Lavagnola 78
Sciarborasca-Priamar
Letimbro-Villapiana DB
Villetta-S. Nazario
Alba Docilia-Zinola
Rocchettese-Celle
Fornaci-Albisola
riposa: Cameranese

2ª Giornata
Villapiana DB-Sciarborasca
Bragno-Letimbro
Cameranese-Fornaci
S. Nazario-Dego
Priamar-Alba Docilia
Lavagnola 78-Ferrania
Albisola-Rocchettese
Celle-Villetta
riposa: Zinola Calcio

3ª Giornata
Ferrania-Albisola
Dego-Villapiana DB
Sciarborasca-Cameranese
Letimbro-Fornaci
Villetta-Bragno
Alba Docilia-S. Nazario
Rocchettese-Priamar
Zinola-Lavagnola
: Celle

4ª Giornata
Villapiana DB-Alba Docilia
Bragno-Dego
Cameranese-Priamar
S. Nazario-Letimbro
Rocchettese-Zinola
Albisola-Villetta
Celle-Sciarborasca
Fornaci-Ferrania
: Lavagnola 78

5ª Giornata
Ferrania-Villapiana DB
Dego-Fornaci

Sciarborasca-Lavagnola 78
Letimbro-Albisola
Villetta-Rocchettese
Alba Docilia-Cameranese
Priamar-Bragno
Zinola-Celle
riposa: S. Nazario

6ª Giornata
Villapiana DB-Zinola
Ferrania-Villetta
Bragno-Sciarborasca
Cameranese-Letimbro
S. Nazario-Celle
Rocchettese-Dego
Lavagnola 78-Alba Docilia
Fornaci-Priamar
: Albisola

7ª Giornata
Dego-Cameranese
Sciarborasca-S. Nazario
Letimbro-Ferrania
Villetta-Fornaci
Alba Docilia-Bragno
Priamar-Villapiana DB
Celle-Lavagnola 78
Zinola-Albisola
riposa: Rocchettese

8ª Giornata
Villapiana DB-Celle
Ferrania-Alba Docilia
Bragno-Zinola
Cameranese-Villetta
Rocchettese-Letimbro
Lavagnola 78-S. Nazario
Albisola-Dego
Fornaci-Sciarborasca
riposa: Priamar

9ª Giornata
Villapiana DB-Cameranese
Dego-Villetta
Letimbro-Sciarborasca
S. Nazario-Albisola
Alba Docilia-Rocchettese
Lavagnola 78-Priamar
Celle-Ferrania
Zinola-Fornaci
riposa: Bragno

10ª Giornata
Ferrania-Rocchettese
Bragno-Villapiana DB
Sciarborasca-Dego
Villetta-Zinola
Cameranese-Lavagnola 78
Priamar-S. Nazario
Albisola-Celle
Fornaci-Alba Docilia
riposa: Letimbro

11ª Giornata
Sciarborasca-Albisola
Villetta-Letimbro
S. Nazario-Cameranese
Alba Docilia-Dego
Rocchettese-Bra
Lavagnola 78-Villapiana
Celle-Fornaci
Zinola-Priamar
riposa: Ferrania

12ª Giornata
Villapiana DB-S. Nazario
Bragno-Lavagnola
Dego-Zinola
Letimbro-Celle
Cameranese-Ferrania
Priamar-Villetta
Alba Docilia-Albisola
Rocchettese-Fornaci
riposa: Sciarborasca

13ª Giornata
Ferrania-Sciarbor
Letimbro-Priamar
Villetta-Alba Docilia
S. Nazario-Bragno
Lavagnola 78-Rocchettese
Albisola-Villapiana DB
Celle-Dego

Zinola-Cameranese
Fornaci

14ª Giornata
Villapiana DB-Villetta
Dego-Ferrania
Sciarborasca-Rocchettese
Cameranese-Albisola
S. Nazario-Zinola
Priamar-Celle
Lavagnola 78-Letimbro
Fornaci-Bragno
riposa: Alba Docilia

15ª Giornata
Ferrania-Zinola
Bragno-Cameranese
Letimbro-Dego
Villetta-Sciarborasca
Rocchettese-S. Nazario
Albisola-Priamar
Celle-Alba Docilia
Fornaci-Lavagnola
riposa: Villapiana Don

16ª Giornata
Villapiana DB-Rocchettese
Bragno-Albisola
Cameranese-Celle
S. Nazario-Fornaci
Alba Docilia-Sciarborasca
Priamar-Ferrania
Lavagnola 78-Villetta
Zinola-Letimbro
riposa: Dego

17ª
Ferrania-S. Nazario
Dego-Priamar
Sciarborasca-Zinola
Letimbro-Alba Docilia
Rocchettese-Cameranese
Albisola-Lavagnola 78
Celle-Bragno
Fornaci-Villapiana DB
riposa: Villetta

Il girone A della Prima categoria

1ª Giornata
(28-9-86 e 18-1-87)
Bordighera-Pietra Ligure
Altarese-Borghetto
Loanesi-Mallare
Borgio Verezzi-Auxilium
Dianese-Quiliano
Calizzano-Millesimo
Boys Vado-Finalborghese
Cengio-San Bartolomeo

2ª Giornata
(5-10-86 e 25-1-87)
S. Bartolomeo-Altarese
Finalborghese-Cengio
Mallare-Bordighera
Millesimo-Dianese
Quiliano-Borgio Verezzi
Borghetto-Boys Vado
Pietra Ligure-Loanesi
Auxilium-Calizzano

3ª Giornata
(12-10-86 e 1-2-87)
Altarese-Pietra Ligure
Borgio Verezzi-Mallare
Dianese-Finalborghese
Calizzano-S. Bartolomeo
Boys
Cengio-Quiliano
Borghetto-Auxilium
Bordighera-Loanesi

4ª Giornata
(19-10-86 e 8-2-87)
S. Bartolomeo-Bordighera
Loanesi-Boys Vado
Finalborghese-Borghetto
Mallare-
Calizzano-Quiliano
Millesimo-Altarese
Pietra Ligure-Borgio Verezzi
Auxilium-Cengio

5ª Giornata
(26-10-86 e 15-2-87)
Altarese-Mallare
Finalborghese-Auxilium
Borgio Verezzi-Millesimo
Dianese-Calizzano
Cengio-Loanesi
Quiliano-Pietra Ligure
Borghetto-S. Bartolomeo
Bordighera-Boys Vado

6ª Giornata
(2-11-86 e 22-2-87)
S. Bartolomeo-Quiliano
Loanesi-Borghetto
Mallare-Auxilium
Calizzano-Borgio Ver
Boys Vado-Altarese
Millesimo-Finalbor
Pietra Ligure-Cen
Bordighera-Dian

7ª Giornata
(9-11-86 e 1-3-87)
Altarese-Loanesi
S. Bartolomeo-
Finalborghese-Calizzano
Borgio Verezzi-Dianese
Cengio-Bordighera
Quiliano-Boys Vado
Borghetto-Pietra Ligure
Auxilium-Millesimo

8ª Giornata
(16-11-86 e 8-3-87)
Loanesi-Borgio Verezzi
Mallare-Finalborghese
Dianese-Borghetto
Calizzano-Altarese
Boys Vado-S. Bartolomeo
Millesimo-Cengio
Pietra Ligure-Auxilium
Bordighera-Quiliano

9ª Giornata
(23-11-86 e 15-3-87)
tartolomeo-Pietra
alborghese-Bordighera
lese-Calizzano
rgio Verezzi-Altarese
engio-Loanesi
uiliano-Loanesi
orghetto-Millesimo
uxilium-Boys Vado

10ª
(30-11-86 e 22-3-87)
Altarese-Finalborghese
Loanesi-S. Bartolomeo
Dianese-Auxilium
Calizzano-Borghetto
Boys Vado-Cengio
Millesimo-Quiliano
Pietra Ligure-Mallare
Bordighera-Borgio V

11ª Giornata
(7-12-86 e 29-3-87)
S. Bartolomeo-Dianese
Finalborghese-Loanesi
Mallare-Millesimo
Cengio-Calizzano
Quiliano-Altarese
Borghetto-Borgio Verezzi
Pietra Ligure-Boys Vado
Auxilium-Bordighera

12ª Giornata
(14-12-86 e 5-4-87)
Altarese-Cengio
Borgio Verezzi-Finalb
Dianese-Pietra Ligure
Calizzano-Loanesi
Boys Vado-Mallare
Millesimo-Bordighera
Borghetto-Quiliano
Auxilium-S. Bartolomeo

13ª Giornata
(21-12-86 e 26-4-87)
S. Bartolomeo-Finalb
Loanesi-Millesimo
Mallare-Borghetto
Boys Vado-Dianese
Cengio-Borgio Verezzi
Quiliano-Auxilium
Pietra Ligure-Calizzano
Bordighera-Altarese

14ª
(4-1-87 e 3-5-87)
Finalborghese-Pietra
Mallare-Quiliano
Borgio Verezzi-Boys Vado
Dianese-Loanesi
Calizzano-Bordighera
Millesimo-S. Bartolomeo
Borghetto-Cengio
Auxilium-Altarese

15ª Giornata
(11-1-87 e 10-5-87)
Altarese-Dianese
S. Bartolomeo-B. Verezzi
Loanesi-Auxilium
Boys Vado-Calizzano
Cengio-Mallare
Quiliano-Finalborghese
Pietra Ligure-Millesimo
Bordighera-Borghetto

La Giunta di Novara riunita ad Albissola ha preso la decisione

Le auto sotto piazza Martiri

Scartate le altre proposte, si torna al progetto iniziale - Previsti cinquecento o seicento posti - Una strada a due sensi di marcia correrà sotto la piazza che sarà chiusa al traffico - L'assessore all'Urbanistica è già stato incaricato - Il Comune ha deciso di realizzare anche un autosilos in viale Ferrucci

Novara. Una veduta d'insieme di piazza Martiri attualmente occupata dalle auto. Il progetto prevede la chiusura completa al traffico

NOVARA — Sarà realizzato sotto piazza Martiri, nel cuore della città, il parcheggio sotterraneo del centro storico?

Una decisione in questo senso è già stata presa dalla Giunta, nell'ultima riunione di Albissola. L'interrogativo però è lecito dopo aver constatato che per questa realizzazione fondamentale si sono già modificati diversi orientamenti.

Si era inizialmente preso in considerazione il fossato delle vecchie carceri, al castello sforzesco, ipotizzando già allora un ingresso sotto Piazza Martiri (esisteva già un progetto di massima). Più recentemente si sono spese decine di milioni per lo studio del parcheggio sotterraneo in largo Bellini, accantonato poi perchè sovradimensionato (si parlava di 1500 posti auto) e per i costi di realizzazione troppo elevati. Poi si è pensato a due autosilos: in via Puccini e sul viale delle Carrozze laddove c'era, un tempo, il cinema all'aperto.

Adesso si torna sotto piazza Martiri. Gli amministratori si sono resi conto che la realizzazione dell'autosilo in viale delle Carrozze avrebbe comportato un disastro ecologico con la distruzione di decine di piante. Si andava a intaccare il polmone verde di Novara, l'Allea, interessata da un progetto di ristrutturazione e riordino in fase di realizzazione. Le associazioni ambientaliste si erano già mobilitate contro questo progetto.

L'assessore all'urbanistica e traffico, Ferruccio Chiarino, è stato incaricato dalla giunta di studiare la formula per arrivare alla progettazione e realizzazione di quest'opera che dovrà essere di iniziativa privata. Si andrà assai probabilmente ad un bando cui dovranno rispondere le società interessate per arrivare poi all'affidamento dei lavori in concessione.

Il parcheggio dovrebbe prevedere da cinquecento a seicento posti auto. In pratica non si guadagnerebbero maggiori posteggi rispetto a quelli esistenti attualmente in superficie sulla stessa piazza Martiri, in largo Puccini e viale delle Carrozze. Così come sostiene però l'assessore Chiarino «con questa soluzione si potrebbe arredare completamente piazza Martiri che verrebbe chiusa al traffico creando una soluzione di continuità fra il centro storico ed il polmone verde della città».

La chiusura di piazza Martiri significherebbe però tagliare in due la circolazione cittadina con non pochi problemi com'è già stato possibile constatare. «Pensiamo di poter ovviare a questo inconveniente con una strada sotterranea a due sensi di marcia che fiancheggi il parcheggio sotterraneo e funga anche da via d'accesso allo stesso. Entrando da largo Costituente, dovrebbe sboccare in largo Bellini. Ma questo non sarà l'unico parcheggio a servizio del centro storico. Il comune ha già deciso di realizzare, con un proprio investimento, l'autosilo in viale Ferrucci accanto alla costruenda autostazione. Qui i posti macchina saranno circa trecento».

Renato Ambiel

I commenti dopo l'ultima seduta del Consiglio comunale

Borgomanero: la giunta rossa avrà altri esempi in provincia?

Si parla di una verifica politica fra i partiti dell'alleanza a cinque - Pedrazzoli, segretario provinciale dc: «Questo caso mi disturba parecchio, per una questione di metodo»

NOVARA — La formazione di una giunta di sinistra a Borgomanero, se non produrrà ripercussioni immediate in altri enti locali, porterà tuttavia una verifica politica fra i partiti dell'alleanza a cinque che governano in quasi tutta la provincia.

I democristiani, relegati all'opposizione, non rilasciano però dichiarazioni di guerra. «*Il nostro atteggiamento sarà discusso e deciso dal direttivo provinciale* — dice il segretario Paolo Pedrazzoli — *ma questo fatto mi disturba parecchio. Per una questione di metodo perchè dopo la votazione del bilancio la trattativa a cinque non è più ripresa ed io ho saputo dai giornali dell'accordo per la giunta di sinistra. In secondo luogo questa soluzione va contro le indicazioni dell'elettorato. Avevamo aderito alle richieste del psdi per la giunta con una rappresentanza paritaria ma non potevamo accettare l'alternanza del sindaco. I nostri comportamenti futuri dovranno scaturire da un esame della situazione e dei rapporti reciproci fra le segreterie dei cinque partiti*».

Una richiesta legittima, questa della dc, anche secondo il segretario provinciale socialista Domenico Alberteli la che, a Cannobio, guida come sindaco una delle poche amministrazioni di sinistra. «*Diventa difficile però in questo momento mettere a repentaglio il quadro politico provinciale. Penso che prevarrà il buonsenso sul desiderio di ripicca. Non si dimentichi che a questa soluzione si hanno portato i voti incrociati di dc e psdi*».

Paolo Pedrazzoli

Dal canto loro i socialdemocratici, che stavano all'opposizione, sostengono che la loro presenza nelle maggioranze di pentapartito non può essere gradita, e richiesta, solamente là dove è indispensabile per questione di numeri. Afferma il segretario provinciale Carlo Rigolone: «*Siamo sempre stati disposti a discutere dell'intero quadro politico provinciale ma la dc ha considerato Borgomanero un problema locale. Ripercussioni? La dc è solita minacciarne ma se procede l'intesa delle forze socialiste arrivando a stilare programmi comuni, poi potremo chiedere di volta in volta collaborazione alla dc o al pci*».

In casa comunista si sostiene che a Borgomanero, con la nuova maggioranza, si registra «*il successo del programma, della forza delle cose e dei problemi sulla ragione del potere* — dice Giuliana Manica responsabile degli enti locali —. *Ma il pentapartito ormai è in piena crisi nel basso Novarese, così come a livello nazionale. La dc ha annunciato ritorsioni ma è un atteggiamento più di facciata che reale. A Novara non si modificherà il quadro politico. Ci auguriamo solamente che un'eventuale verifica fra i cinque porti ad una seria riflessione sui programmi*».

r. a.

L'attesa è durata un anno e mezzo

BORGOMANERO — Torna la giunta di sinistra, dopo l'esperienza di dieci anni fa: per la seconda volta, i comunisti vanno al governo con socialdemocratici e socialisti, mentre la democrazia cristiana — partito di maggioranza relativa — viene costretta all'opposizione.

E' una situazione che si ripete a Borgomanero, dove vi sono i famosi precedenti del «Focolare», il movimento indipendente di natura sostanzialmente cattolica, che per primo, negli Anni Cinquanta, aveva messo in minoranza il partito dello scudo-crociato.

La nomina della seconda «giunta rossa» non ha quindi impressionato più del necessario la cittadinanza borgomanerese, che da un anno e mezzo attendeva un'amministrazione stabile, quale dovrebbe essere il tripartito psdi-pci-psi nonostante i soli sei consiglieri su 30.

Persino il consigliere Massimo Castelletta ha salutato in consiglio la nuova amministrazione con l'augurio di un proficuo lavoro. Lo ha rimbrottato l'ex sindaco dc Eugenio Borgna: «*Fa parte forse anche lei della nuova maggioranza?*». «*No* — ha risposto Castelletta —, *solo per ragioni di colore, non certo per gli uomini*».

Il repubblicano Bertona ha detto che «*è meglio un cattivo governo che nessun governo*»; il liberale Toeschi ha assicurato che farà un'opposizione corretta. Vivaci sono stati gli attacchi della democrazia cristiana.

Barcellini se l'è presa con i socialisti, alludendo alle molte cariche ottenute dal psi: «*Questa sera, andate a casa con la pancia piena e pensate che avete perso le elezioni*». L'ex capogruppo dc ha rimproverato inoltre al pci di non aver recitato una parte da protagonista nella vicenda della giunta di sinistra.

Ma i democristiani hanno soprattutto attaccato i socialdemocratici, che da anni gli contendono i voti nelle elezioni amministrative e politiche. Piergiorgio Borgna ha ammonito socialisti e comunisti: «*Attenti al psdi: esso finirà per soffocarvi in una stretta mortale*». Ha risposto il capogruppo socialdemocratico Cerutti: «*Questo dibattito è stato serio fino all'intervento di "Dodo" Borgna*».

Il nuovo sindaco Fornara presterà giuramento davanti al prefetto Rossano nei primi giorni della settimana prossima. Solo allora si potrà riunire ufficialmente la Giunta per la ripartizione degli incarichi, che del resto è già nota: lavori pubblici, polizia e annona, assistenza e sanità ai psdi; bilancio e programmazione, urbanistica, istruzione e cultura ai comunisti; sport ai psi.

Francesco Allegra

Cagnolino salvato in un pozzo

ORTA — Caduto in un pozzo profondo circa otto metri, un cagnolino «collie» deve la sua salvezza all'intervento dei giovani della sezione di Ameno del volontari del soccorso Omegna e Cusio. Boby, uno dei tanti cani sperduti senza collare è stato adottato da un fiorista, Rosario Cologni, e come tutti gli «abbandonati» che ritrovano il calore di un affetto si era tanto affezionato al suo nuovo padrone da seguirlo ovunque.

Mentre l'uomo era impegnato nei lavori nel giardino di una villa di Orta, il cane si è allontanato. Il fiorista ha ispezionato tutto il monte d'Orta finchè è stato attratto da un lamento che giungeva da una profonda cisterna, per la raccolta dell'acqua piovana di un parco. I volontari del soccorso con una imbracatura sono riusciti a riportarlo alla superficie, ferito alla testa e stremato di forze, ma vivo.

(c. m.)

I ristoratori li hanno rifiutati?

Gli handicappati e il Lago d'Orta

Erano 19, accompagnati da otto assistenti

PETTENASCO — Ha destato scalpore sul Lago d'Orta la notizia dei ragazzi milanesi portatori di handicap che non hanno trovato accoglienza nei ristoranti della zona a cui si erano rivolti per avere un «primo» da accompagnare a quanto avevano portato con sé.

«*C'è chi ha trovato le solite scuse* — hanno detto alcuni di loro — *come: "Siamo al completo", "Dovevate prenotare", "Siamo a corto di personale"; altri ci hanno chiesto cinquemila lire per un piatto di pasta al sugo, e noi non potevamo permettercelo, eravamo una trentina: dove le troveremo centocinquantamila lire? E così non abbiamo insistito oltre nella ricerca e abbiamo deciso per una colazione al sacco quando ci è stato offerto di unirci al gruppo di anziani milanesi per i quali era stato preparato il pranzo sotto l'Eurotenda. Non ci è parso vero*».

I ristoratori interpellati dicono di essere estranei al fatto e di sentirsi dispiaciuti di essere messi collettivamente in cattiva luce, anche se ammettono che casi del genere, purtroppo, possono accadere.

I giovani (erano 19, accompagnati da 8 assistenti) sono ospiti di un istituto del capoluogo lombardo che ne accoglie circa 400 di cui una parte colpiti da gravissimi handicap. Il loro gruppo, di una settantina, è quello dei meno gravi. Con un pulmino avevano raggiunto Pettenasco verso mezzogiorno e si erano sistemati sul lungolago disponendosi a consumare le loro provviste. In paese, sotto l'Eurotenda, l'ormai famoso tendone dove si svolgono le manifestazioni dell'estate turistica, si stava per servire il pranzo a un gruppo di anziani di Milano 2, in visita alle strutture per il tempo libero che la Pro Benectute (l'associazione le cui iniziative per la terza età ormai fanno testo) ha realizzato ad Omegna.

Il caso dei ragazzi era intanto giunto fino all'Eurotenda e, con quello spirito di solidarietà che distingue il piccolo centro turistico cusiano, non solo si è fatto posto anche a loro, ma sono stati gli ospiti d'eccezione della giornata.

I ragazzi hanno fatto poi visita al santuario francescano del Sacro Monte, accompagnati dal gruppo «Cucina» della «Pettenasco Nostra» che, per l'occasione, si è improvvisato guida turistica.

a. m.

Disguidi dovuti al ritardo delle nomine dei supplenti

In molte superiori il primo giorno è stato rinviato a questa mattina

NOVARA — Ieri, primo giorno di scuola, le lezioni si sono svolte regolarmente nella quasi totalità delle classi delle «elementari» e «medie inferiori». Non si può dire lo stesso per le superiori tanto è vero che per numerosi giovani l'inizio è stato rinviato a oggi. Questi disguidi sono dovuti al ritardo delle nomine dei supplenti annuali, numerosi dei quali sono ancora da convocare in provveditorato per l'assegnazione delle cattedre.

Ma questa situazione non è addebitabile all'ufficio scolastico provinciale. E' infatti ancora in atto la raccolta dei dati dell'esame di riparazione: passaggio obbligato prima di procedere alla stesura dell'organico di fatto. Quest'anno, stando alle previsioni, la situazione dovrebbe entrare nella normalità (e cioè con tutti gli insegnanti al loro posto) entro il 10-12 ottobre.

Il provveditore agli studi di Novara Valerio Casella ha assicurato il massimo impegno da parte degli uffici addetti ma ha chiesto anche la collaborazione di tutti perchè la scuola, ha spiegato, non è un'entità avulsa dalla società ma ne fa parte integrante. «Gli auguro di cuore», ha aggiunto il provveditore, «*la reale ed efficace cooperazione di tutti coloro che si impegnano nella scuola e per la scuola. Ho fiducia anche nell'azione coordinata dall'amministrazione scolastica con la scuola militante*». (a. c.)

DOMODOSSOLA — «Tutto normale» dice l'assessore alla cultura del comune di Domodossola, Rocco Cento, in merito alla riapertura dell'anno scolastico. La novità principale è data dai risultati del recente referendum sull'ora di religione, richiesta da tutte le scuole del Distretto, materne comprese. L'impegno è stato ricordato ai Comuni della provincia dallo stesso vescovo di Novara, mons. Del Monte, che si è indirizzato agli assessori all'istruzione con una sua circolare. Nelle scuole materne saranno le insegnanti normali e intrattenere i bambini.

Si stanno dando anche gli ultimi tocchi alle strutture scolastiche. A Domodossola il comune sta terminando di riparare i tetti della scuola materna «Bimbi di Teresina» e della media «Giovanni XXIII» che presentano ancora le ferite dell'eccezionale nevicata dello scorso inverno.

Qualche disagio a Villadossola, dove 44 alunni delle elementari «Loris Manzoni» sono tuttora dirottati dalla zona Peep al centro perchè l'edificio, di nuova costruzione, venne chiuso dal sindaco nello scorso aprile per le notevoli infiltrazioni di acqua piovana causate dalle intemperie invernali. Dal canto suo il preside della media villadossolese «Bagnolini», prof. Livotti fa presente che l'edificio scolastico, realizzato più di dieci anni fa, non è stato ancora inaugurato ufficialmente e non lo sarà fino a che non verrà provveduto ad alcune opere: la sistemazione di finestre che lasciano filtrare gli spifferi, del cortile interno tuttora non utilizzabile e del porticato esterno danneggiato dal gelo invernale.

Ancora irrisolta, a Voggna, la sistemazione della scuola media, deliberata sin dal lontano 1979 e i cui lavori sono iniziati da sei anni senza che lo stabile sia usufruibile per ospitare la scuola.

(b. o.)

■ Fulminato dall'alta tensione

VIGEVANO — Un operaio dell'impresa stradale «Bocca» di Vigevano è rimasto fulminato da una terribile scarica di 12 mila volt. L'incidente è avvenuto lungo la strada che congiunge la statale 494 a Ozzero, all'estrema periferia del paese, dove sono in corso dei lavori per la realizzazione della nuova rete fognaria.

Leonardo Molito, 48 anni, residente alla frazione Sforzesca di Vigevano, stava procedendo con alcuni colleghi alla posa in opera di tubi in cemento quando, scaricando dei pesanti collettori, ha sbagliato una manovra ed ha toccato con il braccio della pala meccanica i fili della luce. Una violentissima scarica elettrica si è abbattuta sulla cabina di comando ed ha fulminato lo sfortunato operaio. Stramazzato al suolo, l'uomo è stato immediatamente soccorso dai colleghi di lavoro, ma le sue condizioni sono apparse subito disperate. Con un'autoambulanza è stato trasportato all'ospedale di Abbiategrasso, ma vi è giunto ormai cadavere. *(a. s.)*

■ Resti umani in un canale

GRANOZZO — Resti umani sono stati trovati nel canale «Cattedrale» di Monticello in secca per alcuni lavori di manutenzione. Si tratta della parte inferiore di una gamba (tibia e piede) maschile, almeno all'apparenza. Sul piede, un calzino corto azzurro, di cotone lavorato, e una scarpa di colore nero con i lacci.

Il ritrovamento è stato compiuto da un addetto alla regolazione delle acque, Gianfranco Gantamaria. Ha notato la gamba sul fondo del corso d'acqua in secca da qualche giorno. *(r. a.)*

ECONOMICI

APERTURA nuovo ufficio in Novara azienda torinese di importanza nazionale offre lavoro sicuro e qualificato a diplomati/e 18-28 anni max esami. I candidati selezionati parteciperanno ad un corso di formazione pagato. Per colloquio telefonico presentarsi oggi 19 presso Hotel Borgo via Tarino 5 (tangenziale sud) Novara dalle ore 8.30 alle 13 e dalle 15 alle 19. Chiedere del signor Salerno.

AFFERMATA azienda ricerca 2 giovani anche senza esperienza specifica da avviare alla professione di rappresentante. Lavoro in zona. Inoltrare offerte possibilmente dettagliate, indirizzando alla guidegni. Tel. 02/467.0511.

Apertura stagione 1986-87

Discoteca MANIA

Milano

La Direzione della Discoteca Mania vi invita all'inaugurazione giovedì 18 e venerdì 19 settembre dalle 21,30 in poi.

Dal martedì alla domenica aperto tutte le sera.

Ingresso a discrezione della Direzione.

PRIMARIA AZIENDA ALIMENTARE
del settore bevande e facente parte di un importante gruppo internazionale
ricerca

AGENTE MONOMANDATARIO
per le province di
NOVARA - VERCELLI

SI RICHIEDE: Capacità gestionale della rete distributiva formata da concessionari, grossisti e distribuzione organizzata. Assistenza alle organizzazioni commerciali con operatività principale di vendita al dettaglio.
Massima serietà, responsabilità e spiccata attitudine alla motivazione e incentivazione della rete di vendita. Sicura e comprovata esperienza nel settore beni di largo consumo.
Età minima 25, max 35 anni. Auto propria.

SI OFFRE: Inserimento in un'azienda moderna e dinamica con lavoro motivante e autonomo. Portafoglio clienti documentato che comporta in partenza un sicuro forte introito.
Base provvigionale più interessanti incentivi.
Massima riservatezza nella fase selettiva.

Saranno prese in esame solo le risposte corredate da dettagliato curriculum personale e professionale.

Scrivere: **Casella Postale 277 - AOSTA.**

AFFITTASI IN NOVARA CAPANNONE
di mq 700 con ufficio c.so della Vittoria adiacenze autostrada TO-MI.
Tel. 0321 24.436

FINANZIAMO VELOCEMENTE
Commercianti - Artigiani Imprese Edili - Dipendenti (aperto sabato mattina)
Finfactors - Novara
Viale XX Settembre, 38 Tel. (0321) 20690/393263

PUNTO ROSSO
concessionario
Mulino Bianco Barilla
CERCA
VENDITORI/TRICI
per province Novara-Vercelli
Tel. 0321 85.995 - 85.686
per appuntamento

DANCING
sandokan
GRAVELLONA TOCE
QUESTA SERA
BALLO LISCIO con
GRUPPO 2 ALIANO
TUTTE LE DOMENICHE POMERIGGIO TANTA MUSICA IN DISCOTECA

Semino Musica
MAGAZZINO STRUMENTI MUSICALI
Vendita diretta al pubblico
A-4
Via De Gasperi 17. Tel. 0321/53646
SAN PIETRO MOSEZZO (NO)

ASSOCIAZIONE C.I.A.M.
Centro Istruttivo Assistito Matrimoniale
SIETE SOLI? NON DISPERATE!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi alla nostra Associazione. Diretta ed alla settimana.
Per informazioni:
Sede Novara - Tel. 0321 35.133

Noi conosciamo il significato della qualità. Essa è più di una esperienza è un insieme di attributi che estrapolano dalla folla un candidato «di qualità», rispetto a colui che è semplicemente qualificato.
Un gruppo industriale che fattura oltre 5000 miliardi annui ricerca uomini di qualità sui quali consolidare il suo domani.
— **Richiede** circa 35-40 anni, spirito imprenditoriale, ambizione, cultura superiore, ineccepibile moralità.
— **Assicura** corsi di base e di specializzazione, assistenza direzionale, supporto pubblicitario ed ottimo trattamento economico.
I candidati «di qualità», anche se privi di esperienza, saranno posti in condizione di divenire in tempi brevi:

SUPERVISORI E/O CONSULENTI GLOBALI
(Settore finanziario - assicurativo - immobiliare) CV/356
Con inserimento presso le agenzie della zona e prospettiva titolarità di nuova agenzia.
I consulenti già in forza sono circa 1000 con un turn-over del 3%.
Scrivi, o telefona allo 030 293.062/3/4 (sig.na Fracassi) ti parleremo anche dei candidati «di qualità» già presentati al gruppo, dei loro successi e dei loro risultati economici, **oltre 5 milioni lordi al mese.**
E' gradita la provenienza dal settore **BANCARIO - ASSICURATIVO - COMMERCIALE E/O MARKETING.**

studiobase srl
Sede e direzione: 25124 BRESCIA - Via Lechi, 48 - Tel. (030) 293062/3/4 (R.A.)
Uffici Operativi: Brescia - Milano - Roma - Novara - Bologna - Genova - Firenze - Padova

Gravi conseguenze a Vercelli della cronica carenza di giudici

Per mancanza di magistrati niente tribunale della libertà

Il caso è stato segnalato al Consiglio superiore della magistratura, ma non ci sono stati interventi

VERCELLI — Ci sono pochi giudici e in città non si può costituire il *«tribunale della libertà»*. Il primo appiglio giudiziario concesso a coloro che sono colpiti da un ordine di cattura.

La situazione, molto grave, è stata segnalata dal presidente del tribunale, Michele Zeoli, e dall'ordine degli avvocati al Consiglio superiore della magistratura, ma per ora non è intervenuto per sbloccarla.

Sono anni che Vercelli lamenta la carenza di magistrati. Spiega il dottor Zeoli: *«Dei cinque posti in organico, oltre a quello di presidente, due sono vacanti ed ora una donna-giudice è in maternità. Finora potevamo far fronte alla situazione ricorrendo ad un magistrato della pretura. Ma ora è andato in vacanza, preannunciando che lascerà questa carriera per intraprendere quella universitaria. Così si potrà accadere di non poter formare il "tribunale della libertà"»*.

Oltre al dottor Zeoli, il tribunale di Vercelli può infatti contare sul giudice istruttore e su un terzo magistrato che si occupa delle procedure fallimentari; poi ci sono il pretore dirigente ed i pretori del circondario. Ma la legge istitutiva del «tribunale della libertà» non consente né al giudice istruttore né ai titolari delle preture di far parte del collegio giudicante, in quanto l'uno e gli altri potrebbero trovarsi ad esaminare ricorsi contro i loro stessi provvedimenti.

Il dottor Zeoli ha sollecitato un intervento urgente del Consiglio superiore della magistratura e, al suo sollecito, s'è aggiunto quello dell'Ordine degli avvocati. Spiega il segretario Piero Sanna: *«E' una situazione insostenibile che si ripercuote anche nella formazione dei collegi ordinari: basti pensare che non ci sono udienze a ruolo per questa seconda quindicina di settembre e non è improbabile che "salti" anche qualche udienza ad ottobre»*.

Proprio per protestare contro la mancanza di giudici che paralizza anche la loro attività, cinque anni fa gli avvocati vercellesi inscenarono uno sciopero compatto, non presentandosi alle udienze, che riuscì a sbloccare la situazione.

Vertice sull'ordine pubblico in prefettura dopo il tentato rapimento nel Biellese

(Servizio in pagina di Biella)

Secondo gli avvocati, ora le cose sono peggiorate. Ma stavolta il foro vercellese non entrerà in sciopero. Dice l'avvocato Sanna: *«E' una forma di protesta che rischia di danneggiare i nostri stessi clienti»*.

Gli avvocati preannunciano, comunque, altre iniziative. Nei corridoi del tribunale si respira una clamorosa. Si parla di convocare al castello del *«Beato Amedeo»* tutti i clienti delle cause civili che pendono ormai da anni. E' stato calcolato che, in media, ciascun avvocato ne ha una cinquantina. Il tribunale verrebbe così invaso da migliaia di persone.

Una proposta fra tanto, anche se ufficialmente l'ordine non l'ha ancora presa in considerazione. Per ora giudici e avvocati continuano a sacrificarsi per consentire lo svolgimento del maggior numero possibile di cause; ma pende la minaccia di un ricorso al *«tribunale della libertà»* che, oggi come oggi, non potrebbe venire esaminato.

Enrico De Maria

Inaugurata la Sagra del riso

VERCELLI — Gli assessori regionali Moretti (Turismo) e Sartoris (Commercio) hanno inaugurato ieri pomeriggio la 25ª «Sagra del Riso-Mostra delle attività economiche». La rassegna, ospitata sull'area splateata del vecchio ospedale, comprende 200 stands. Il pubblico la potrà visitare tutti i giorni.

Drastica riduzione di personale in un maglificio vercellese

Bocchio, 70 licenziamenti

In totale i dipendenti sono 96, quasi tutte donne - Ieri il primo incontro all'Associazione industriale con i rappresentanti sindacali - Stamane un'assemblea in fabbrica - La crisi dopo la perdita delle commesse dell'esercito - Due speranze: la cassa integrazione e i prepensionamenti

VERCELLI — Sta cedendo uno degli ultimi baluardi del tessile nel Vercellese: il Maglificio Bocchio, una delle aziende più importanti del settore, ha annunciato una drastica riduzione di personale: 70 dipendenti su 96, tutte donne, rischiano di rimanere senza lavoro. La direzione, in una lettera inviata alle organizzazioni sindacali, ha giustificato il provvedimento con la perdita di importanti commesse. La conseguenza è stata il blocco dell'attività. Ieri mattina, all'Associazione industriale, il caso Bocchio è stato affrontato dai sindacati e dai rappresentanti dell'azienda: entrambe le parti si sono riproposte di cercare altre soluzioni, per scongiurare i licenziamenti dandosi appuntamento a giovedì prossimo.

«L'azienda soppesa da tempo — spiegano alla Cisl — *e la riduzione di personale era nell'aria da qualche mese. Ci eravamo impegnati a trovare delle soluzioni per parare i colpi della crisi, ma nessuno si aspettava una decisione così vicina nel tempo. Difficile, in questo momento, stabilire il da farsi. Abbiamo una settimana di tempo per preparare un programma di intervento. Poi, cifre alla mano, lo presenteremo alla direzione giovedì. Nel frattempo anche il maglificio, attraverso i suoi rappresentanti, ci esporrà i suoi programmi»*. Stamane, la linea d'azione del sindacato verrà discussa in un'assemblea dei dipendenti. Analoghe le considerazioni dell'Associazione industriale: *«L'azienda deve in qualche modo alleggerire gli organici ed entro il mese dobbiamo trovare la soluzione più indolore possibile»*. Ma quali sono le cause della crisi? All'Associazione rispondono: *«Da un lato siamo di fronte ad una oggettiva contrazione dei mercati; dall'altro il maglificio, che sino ad ora ha fornito maglieria all'esercito, non è riuscito ad assicurarsi gli appalti che avrebbero garantito la continuità produttiva»*.

Il problema degli appalti è complesso e per comprendere quanto è accaduto alla Bocchio occorre risalire all'ingresso della Spagna e della Grecia nel Mercato comune europeo. Per l'azienda vercellese come per altre fabbriche italiane, è difficile proporre offerte che siano competitive con quelle presentate dall'industria di quei due Paesi. E così nell'ultima gara per le forniture all'esercito, la Bocchio ha visto sfumare vitali commesse che le avrebbero permesso di superare le difficoltà.

Aggiungono alla Cisl: *«Al di là delle difficoltà di mercato, c'è un aspetto che purtroppo influisce negativamente sulle vicende dell'azienda: la monoproduzione. La Bocchio non ha mai diversificato la sua attività e presto o tardi la specializzazione diventa un peso insostenibile. O si è azienda leader del settore, in grado quindi di imporre la propria presenza sui mercati, o i rischi di naufragare sono continui»*. Il maglificio ha fornito prodotti anche alla grande distribuzione. Upim e Standa sono stati suoi clienti.

Per l'occupazione, il licenziamento di 70 dipendenti metterebbe un duro colpo. Il ricordo della Rondo brucia ancora: come in quel caso la riduzione di personale riguarda la manodopera femminile. *«E sappiamo tutti* — precisano al sindacato — *quanto sia difficile per una donna non più giovanissima trovare lavoro»*.

Il Maglificio fratelli Bocchio cominciò l'attività alla fine degli Anni 40. La famiglia Bocchio possedeva già un piccolo laboratorio artigianale e, sulla base di questa esperienza, fondarono lo stabilimento di via Cadore diventando ben presto una tra le più importanti fabbriche della provincia, resistendo al confronto con quelle tedesche. E' rimasta l'ultima, in città, a produrre maglieria intima, dopo la crisi che ha investito altre aziende del settore.

Tutto è comunque rimandato alla prossima settimana. Tra gli obiettivi del sindacato il ricorso alla cassa integrazione e, per quanto possibile, ai prepensionamenti.

Daniele Cabras

IL «TAC» IN FUNZIONE

Vercelli. L'obiettivo della Lega per la lotta contro i tumori è stato raggiunto: la sezione vercellese è riuscita a portare in città il Tac (tomografo assiale computerizzato). L'apparecchiatura, che è in un laboratorio aperto dalla clinica nocerese San Gaudenzio in via Dante 71, ha già incominciato a funzionare. E' convenzionato con l'Usl. Per sottoporsi all'esame basta la richiesta del medico curante (convalidata dalla Usl) oltre al pagamento del ticket.

I trampolieri si erano posati sulla ciminiera della Magliola di Santhià

Per non «disturbare» due cicogne una fabbrica non accende le caldaie

SANTHIA' — *Per evitare di disturbare due cicogne che si erano posate sulla ciminiera, uno stabilimento metalmeccanico di Santhià ha rinunciato ad accendere le caldaie: è accaduto nella fabbrica «Magliola Antonio & figli» che ripara carri e vagoni per conto delle Ferrovie.*

A segnalare la presenza dei due volatili era stata la presidente del gruppo santhiatese del Wwf, l'insegnante Margherita Ranghino. «Questo è un periodo — *ha spiegato* — in cui le cicogne emigrano verso l'Africa e le loro tappe intermedie sono l'Italia e la Spagna. Mentre quest'ultima è abbastanza ospitale con loro, l'Italia lo è un po' meno: non è infatti raro il caso di cacciatori che cercano di trasformare questi volatili in soprammobili impagliati».

Santhià, comunque, per ora ha accolto benevolmente i migratori. Dopo essersi riposati alcune ore sulla ciminiera della fabbrica, le cicogne hanno preso terra in un campo vicino alla stazione ferroviaria e il proprietario del terreno ha rinviato il taglio del fieno per non disturbare i volatili.

Conclude la presidente Ranghino: «Mi auguro che le due cicogne abbiano saputo apprezzare le delicatezze loro usate e, l'anno prossimo, in occasione della prossima migrazione, vogliano tornare per farci ammirare».

Commenta la direzione della «Magliola»: «Non appena abbiamo avvistato le cicogne, ci è parso opportuno sospendere l'accensione delle caldaie per proteggerle. Ritorneranno? Difficile dirlo, non siamo ornitologi, ma pensiamo di no. Probabilmente sono uscite da uno stormo; oppure fanno parte dell'allevamento che è stato creato nel Torinese».

L'iniziativa della «Magliola» è stata accolta molto favorevolmente dalla cittadinanza e così pure quella dell'agricoltore che non ha tagliato il fieno. Anche in questa circostanza, Santhià ha dimostrato un alto senso di civiltà.

Ora sono in molti a chiedersi dove siano finite le due cicogne e molti un po' di rimpianto per il fatto che non si siano fermate di più sopra la ciminiera. Diversi fotoamatori si sono precipitati davanti allo stabilimento di piazza Primo Maggio e hanno puntato all'insù i teleobiettivi; ma i volatili non c'erano più.

w. ca.

Il pretore accoglie un ricorso di cento professionisti contro la tassa sulla salute

Giuliano Gdzi

(Servizio in altra pagina)

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Chi è sepolto in quella casa?

NUOVO ITALIA: Karate Kid II

PRINCIPE: A 30 secondi dalla fine.

VIOTTI: Scuola di polizia 3.

PALAHOCKEY, rione Isola: alle 21, per la rassegna musicale Settembre pievese, concerto di Tullio De Piscopo.

GATTINARA

ITALIA: Vizi bagnati, viet. 18.

Sempre a Gattinara, nell'ambito della Festa dell'Uva, si è aperta la mostra degli artisti gattinaresi che si terrà sotto i portici di piazza Italia fino a domenica 21 settembre. Alle 21 spettacolo folcloristico del gruppo Primavera di Armeno.

SANTHIA'

EDEN: riposo.

SPLENDOR: riposo.

TRONZANO

LUX: riposo.

MUSEI

Borgogna: chiuso.

Leone: chiuso.

FARMACIE

Comunale 4, viale Garibaldi 90.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 55.384; **Caresana** (0161) 95.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.595.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip,** piazza Solferino; **Mobil,** corso Gastaldi; **Mobil,** bivio per Quinto; **Tesaco,** piazza Mazzucchelli.

ECONOMICI

AFFITTASI magazzino vercelli mq 307 zona campo - Piazza Vittoria - Discreta vetrina - Telefonare ore pasti (161) 61.039.

I CALENDARI DEI TRE GIRONI DEL CAMPIONATO DI PROMOZIONE PIEMONTESE

PRIMI COMMENTI

Silvano Lobia

Enzo Franciosetti

Girone A, un esordio alla grande, con scontri diretti e derby a ripetizione. La Promozione inizia con l'inedito Dormelletto-Borgomanero e i vibranti Gattinara-Grignasco e Sunese-Mezzomerico, le due vercellesi Crescentino e Trino che assaporano subito l'atmosfera del nuovo raggruppamento l'una ospitando il Gravellona, l'altra facendo visita al Verbania, compagini d'élite e un Trecatese-Castellettese che rinnova la sfida di Coppa Italia appena conclusa con il doppio successo dei ticinesi. Concludono il programma Cossatese-Stresa e Villadossola-Carisio, incontri che sulla carta possono regalare molte sorprese.

Ma se il primo turno si presenta con partito da non perdere, anche la seconda giornata non scherza: il Gravellona è nuovamente impegnato in trasferta sul terreno del Carisio mentre il Grignasco ospita il Borgomanero, come dire che si affrontano due candidate al successo finale.

Spiegano Enzo Franciosetti e Luigi Abbate, mister e direttore sportivo dei rossoneri valsesiani: *«Peggior avvio non poteva capitarci: dopo Gattinara e Borgomanero giochiamo a Castelletto, un terreno da sempre ostico per noi ed alla quarta riceviamo un'altra big, il favoritissimo Gravellona. Saranno 360 di fuoco che potrebbero anche condizionare il prosieguo del torneo»*.

Ma se a Grignasco non si ride a Gravellona e a Borgomanero i volti sono altrettanto preoccupati. Sostengono Donini e Morea, presidente ed allenatore degli arancioni tocesi: *«E' un inizio con i fiocchi: Crescentino e Carisio subito in trasferta, Mezzomerico fra le mura amiche a doppio mandata con le valsesiane Grignasco e Gattinara. D'accordo che bisogna affrontare tutte le avversarie in casa e fuori, ma l'impatto poteva essere più morbido. Comunque non ne facciamo un problema: i nostri da oggi sanno che cosa li attende»*.

Più dolce sarà l'avvio per le altre due candidate al vertice della classifica Verbania e Sunese che cominceranno con un doppio turno casalingo. I bianconeri dopo l'esordio con il Trino riceveranno la visita del Villadossola, mentre i bianconeri di Metaldi se la vedranno al continuale con Mezzomerico e Castelletto, formazioni comunque da non sottovalutare.

Più semplice il cammino della Cossatese che ospita lo Stresa e poi si confronta con il Trino, matricola del girone (*«Nelle prime partite possiamo raccogliere un buon bottino»*, sostiene Silvano Lobia), mentre di differente avviso sono a Trino, Carisio e Crescentino.

Roberto Eynard

Un avvio che promette scintille

Crescentino, Trino e Gattinara incontrano nella prima giornata le formazioni che vogliono vincere il torneo - Cossatese ospita lo Stresa - Il Carisio in trasferta a Villadossola

1ª Giornata
Cossatese-Stresa
Crescentinese-Gravellona
Dormelletto-Borgomanero
Gattinara-Grignasco
Sunese-Mezzomerico
Trecatese-Castellettese
Verbania-Trino
V. Villadossola-Carisio

2ª Giornata
Carisio-Gravellona
Gattinara-Dormelletto
Grignasco-Borgomanero
Mezzomerico-Trecatese
Stresa-Crescentinese
Sunese-Castellettese
Trino-Cossatese
Verbania-V. Villadossola

3ª Giornata
Borgomanero-Gattinara
Castellettese-Grignasco
Cossatese-V. Villadossola
Crescentinese-Carisio
Dormelletto-Trino
Gravellona-Mezzomerico
Stresa-Sunese
Trecatese-Verbania

4ª Giornata
Carisio-Stresa
Gattinara-Trecatese
Grignasco-Gravellona
Mezzomerico-Borgomanero
Sunese-Crescentinese
Trino-Castellettese
Verbania-Cossatese
V. Villadossola-Dormelletto

5ª Giornata
Borgomanero-Trino
Carisio-Sunese
Castellettese-Verbania
Crescentinese-Mezzomerico
Dormelletto-Cossatese
Gravellona-Gattinara
Stresa-Grignasco
Trecatese-V. Villadossola

6ª Giornata
Cossatese-Trecatese
Gattinara-Carisio
Grignasco-Crescentinese
Mezzomerico-Stresa
Sunese-Dormelletto
Trino-Gravellona
Verbania-Borgomanero
V. Villadossola-Castellettese

7ª Giornata
Borgomanero-V. Villadossola
Carisio-Grignasco
Castellettese-Cossatese
Crescentinese-Trino
Dormelletto-Mezzomerico
Gravellona-Verbania
Stresa-Gattinara
Trecatese-Sunese

8ª Giornata
Cossatese-Borgomanero
Gattinara-Castellettese
Grignasco-Trecatese
Mezzomerico-Carisio
Sunese-Gravellona
Trino-Stresa
Verbania-Dormelletto
V. Villadossola-Crescentinese

9ª Giornata
Borgomanero-Sunese
Carisio-Verbania
Castellettese-Mezzomerico
Crescentinese-Gattinara
Dormelletto-Grignasco
Gravellona-Cossatese
Stresa-V. Villadossola
Trecatese-Trino

10ª Giornata
Castellettese-Borgomanero
Cossatese-Crescentinese
Mezzomerico-Grignasco
Sunese-Gattinara
Trecatese-Dormelletto
Trino-Carisio
Verbania-Stresa
V. Villadossola-Gravellona

11ª Giornata
Borgomanero-Trecatese
Carisio-Cossatese
Crescentinese-Verbania
Gattinara-V. Villadossola
Gravellona-Castellettese
Grignasco-Sunese
Mezzomerico-Trino
Stresa-Dormelletto

12ª Giornata
Borgomanero-Gravellona
Castellettese-Carisio
Cossatese-Mezzomerico
Dormelletto-Crescentinese
Trecatese-Stresa
Trino-Grignasco
Verbania-Gattinara
V. Villadossola-Sunese

13ª Giornata
Carisio-Dormelletto
Crescentinese-Castellettese
Gattinara-Cossatese
Gravellona-Trecatese
Grignasco-V. Villadossola
Mezzomerico-Verbania
Stresa-Borgomanero
Sunese-Trino

14ª Giornata
Borgomanero-Carisio
Castellettese-Stresa
Cossatese-Grignasco
Dormelletto-Gravellona
Trecatese-Crescentinese
Trino-Gattinara
Verbania-Sunese
V. Villadossola-Mezzomerico

15ª Giornata
Carisio-Trecatese
Crescentinese-Borgomanero
Dormelletto-Castellettese
Gattinara-Mezzomerico
Gravellona-Stresa
Grignasco-Verbania
Sunese-Cossatese
V. Villadossola-Trino

GLI ORARI E LE SOSTE

TORINO — Si comincia domenica 28 settembre, si finisce a primavera inoltrata, sperando che l'inverno sia più clemente del solito e non costringa a una «maratona» estiva.

Il calendario dei gironi di Promozione reso noto dal Comitato Piemonte-Valle d'Aosta della Federcalcio prevede soltanto un pausa, il 28 dicembre, a cavallo tra Natale e Capodanno. «Ci sono già troppe soste fuori programma per il maltempo, non è il caso di aggiungerne», spiegano in Federazione.

Domenica 28, il fischio d'inizio sarà dato alle 15. Dal 18 ottobre si giocherà alle 14.30; dal 11 gennaio di nuovo alle 15, fino al 29 marzo. Dal 29, con il ritorno dell'ora legale, tutti in campo alle 15.30. «Dal 3 maggio le partite sono fissate alle 15; dal 30 maggio alle 16.30.

Il girone d'andata si concluderà, sulla carta, domenica 11 gennaio. Ma si rinuncia ad arrivare fino alla 15ª giornata senza intoppi? Negli scorsi anni, la neve ha spesso reso impraticabili i terreni di gioco, costringendo a numerosi rinvii e relativi recuperi.

Dal 18 gennaio, tempo permettendo, riinizierà il girone di ritorno.

Domenica 22 settembre, dunque, tutti in campo.

E. gr.

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI
VENERDI' SERA
BALLO LISCIO con
SANDRINO PIVA
SABATO (sera) e DOMENICA (pom. e sera)
VIDEODISCOTECA
D.J. MASSIMO e MAURIZIO FARE'

Granha DANCING
ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54.101/54.109
VENERDI' 19 SETTEMBRE, sera: BALLO LISCIO con
CHERUBINO
SABATO SERA e DOMENICA POMERIGGIO
DISCOTECA
col d.j. MARCO ZANI
DOMENICA 21 SETTEMBRE, sera: BALLO LISCIO con
ORFEO e BANDIERA GIALLA

Nuovo Ristorante ATRIUM
per una colazione d'affari ed una cena diversa in un ambiente raffinato
BORGOMANERO
Via Rossignoli (vicino Stazione FS)
Tel. 0322 846.175 - 841.021

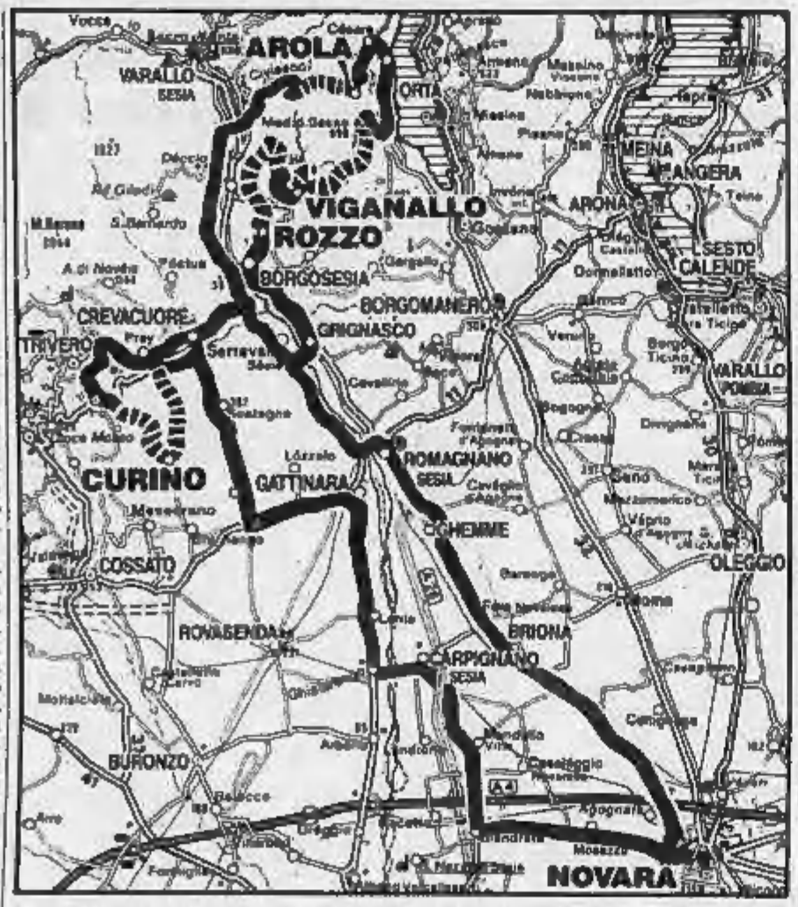
Industria produttrice film per autotrazione e movimento terra ricerca per la provincia di Vercelli
AGENTE
anche multimandatario
Si richiede: iscrizione al ruolo, auto propria, telefono
Si offre: inquadramento Enasarco, alle provvigioni, portafoglio clienti in zona avviato.
Manoscritti curriculum vitae a: Publielba - ref. 892 - corso M. Coppino 9 - 12051 ALBA.

Concessionaria Gruppo Fiat provincia Novara e Vercelli
ricerca
GIOVANE VENDITORE
automunito, volenteroso.
Non sono indispensabili precedenti esperienze di vendita.
Trattamento ENASARCO.
Tel. 0161/966.081

E' TORNATA A NOVARA LA DECIMA EDIZIONE

Via al Rally 111 minuti

La partenza domani sera alle 21 in viale delle Carrozze - Il percorso (330 chilometri) si snoderà anche sulle strade della Valsesia - E' l'ultima prova della Coppa Italia per la zona Piemonte-Valle d'Aosta



NOVARA — La decima edizione del Rally 111 minuti torna a Novara. La classica manifestazione si disputerà domani e domenica sulle strade del Novarese e della Valsesia. Sarà valida quale ultima prova della Coppa Italia Rally di prima serie, per la zona Piemonte-Valle d'Aosta, con il massimo coefficiente. Ciò a dimostrazione dell'efficienza organizzativa riscontrata dall'apposita commissione.

La prima edizione del «111» si disputò nel giugno del '77 con partenza ed arrivo a Novara. Era allora una gara di regolarità organizzata dall'Aci Novara dopo che era stato abbandonato il glorioso «999 minuti»: un rally che a Novara fece epoca. La manifestazione è cresciuta negli anni acquistando importanza fino ad ottenere la qualifica di nazionale.

Dopo due anni d'assenza la gara torna a Novara. Il via sarà dato domani sera alle 21 dal viale delle Carrozze dove, domenica mattina alle 6.30, dovrebbe arrivare la prima vettura. Ma i piloti con le loro macchine saranno a Novara già nella giornata di domani per l'identificazione ed il controllo delle auto, le cosiddette verifiche, presso la concessionaria Lancia Clerici di via Biandrate.

Quest'anno il percorso, che si svolge complessivamente su 330 chilometri, risulta sensibilmente ridimensionato rispetto al passato. Le prove speciali sono otto (quattro da ripetere due volte) per 104 chilometri e dodici sono i controlli orari.

Si parte dal viale delle Carrozze, a Novara, per raggiungere Biandrate, Carpignano, Gattinara e portarsi a Pray per la prima prova speciale. Da qui a Borgosesia, proseguendo verso la Cremosina dove, fra Rozzo e Viganello, è in programma la seconda prova speciale e subito a seguire la terza fra Viganello e Boleto. Un breve trasferimento fino ad Arola e troviamo la quarta prova: quella famosa della Colma prima di salire appoi in discesa verso Civiasco. Da qui i piloti si porteranno a Crevacuore dov'è previsto il riordino. Proseguiranno quindi alla volta di Pray ripetendo le quattro prove speciali per raggiungere poi, da Civiasco, il traguardo di Novara attraverso Borgosesia, Romagnano e Fara. Gli iscritti sono 100. Tra i favoriti per le vittorie di classe sono i portacolori della «Novara Corse», Alberto Biglio, torinese, e il mobiliere di Momo Luciano Pinzio ai vertici della classifica per le vetture il cui nome non è ancora uscito. Per la vittoria assoluta, sono invece favoriti: Cattone (vincitore dell'edizione '84), Azzolari e Barbarigo, tutti con le Lancia Rally 037.

Ma il rally sarà una festa anche per migliaia di appassionati novaresi che trascorreranno l'intera notte lungo il tracciato ed in particolare sul percorso delle prove speciali. *«Saranno almeno cinquantamila se il sarà bel tempo»*, ammette il direttore dell'Aci Giacomo Fadda.

Ci sono stati problemi di natura ecologica da superare nell'organizzazione di questa gara? *«C'è stata la legittima preoccupazione dei sindaci di quei paesi che ospiteranno gli spettatori del rally per i danni che gli stessi potrebbero arrecare ai prati. Li abbiamo tranquillizzati assicurandoli che faremo tutto il possibile in fase di prevenzione e semmai anche come risarcimento dei danni eventualmente arrecati perché siamo assicurati. Ci sembrerà già fin d'ora con quella porta di cittadini che nella serata di sabato saranno sottoposti a qualche fastidio per il rumore delle macchine»*.

r. amb.

A Maggiora Gran Premio delle Nazioni

Motocross: ai mondiali per la prima volta i cinesi

Prova unica per le tre classi partecipanti - Venticinque i Paesi in concorso: favoriti Usa, Gran Bretagna, Olanda e Belgio

MAGGIORA — Trionfo del motocross domani e domenica sul campo del Mottaccio del Balmone, dove è in programma quella che è forse la gara più prestigiosa della stagione internazionale: il campionato mondiale per nazioni.

E' la quarta volta che gli impianti di Maggiora — considerati tra i più efficienti in campo continentale — ospitano il raduno delle Nazioni. Dopo le prove del 1970, 1975 e 1980, l'attesa manifestazione ritorna nel campo locale, in un'edizione che si segnala per numero e qualità delle squadre nazionali e dei corridori partecipanti.

La gara — affermano gli organizzatori — acquista poi un particolare interesse perché in questi ultimi anni il motocross è cresciuto vertiginosamente: essa farà il punto su una situazione che può considerarsi più che soddisfacente per questo sport spettacolare, relativamente giovane ma di sicuro avvenire.

Il Motocross delle Nazioni si svolge dallo scorso anno in una prova unica per le tre classi partecipanti, per cui prima erano invece previste gare distinte: nell'assegnazione del titolo si tiene conto dei risultati di tutte le tre cilindrate, che vengono fatte scendere in pista contemporaneamente.

Ogni formazione è composta di tre piloti, destinati alle singole classi 125, 250 e 500 cc; verranno disputate 3 manches della durata di 30 minuti più due giri: ogni squadra utilizzerà, per il punteggio finale, i risultati migliori delle singole cilindrate.

La gara di Maggiora vedrà al via i più forti piloti del mondo. Le nazioni iscritte sono 25: da quelle debuttanti come Hong Kong e la Cina, alle favorite Usa, Gran Bretagna, Olanda e Belgio. Decideranno in pista i tre nuovi campioni del mondo di cilindrata: l'inglese Thorpe per la 500, il francese Vimond per la 250, e l'olandese Strijbos per la 125.

Sarà presente il meglio del motocross europeo: l'austriaco Kinigadner, i belgi Jobé e Geboers, i finlandesi Vehkonen e Kokouki, l'inglese Whatley, gli olandesi Van Der Ven e Van Doorn, l'irlandese Spence, lo svedese Carlqvist. Il favore del pronostico è però per gli americani, che dal 1981, cioè da quando hanno partecipato ufficialmente per la prima volta al Motocross delle Nazioni, hanno sempre vinto.

In questi giorni, funzionano a Maggiora un grande campeggio e un tendone-ristoro capace di servire 2000 pasti caldi. Domenica, funzionerà un pullman gratuito dalla stazione di Borgomanero.

f. a.

Gemellaggio Novara-Coblenza

NOVARA — Gemellaggio sportivo fra Novara e Coblenza, una città della Germania Federale. Si tratta di un «rendez vous» dopo che lo scorso anno una cinquantina di atleti novaresi ne fanno capo alla gloriosa società Ginnastica Pro Novara, si erano recati a Coblenza per una serie di gare. La comitiva di sportivi era accompagnata dal sindaco di Novara e da alcuni amministratori, oltre ai dirigenti della società, che da domani (venerdì) e per tre giorni ricambieranno l'ospitalità.

Il programma oltre alle competizioni sportive prevede anche una serie di incontri a livello di delegazioni dei due comuni e la visita ad alcune realtà produttive di Novara oltre ad una gita sul lago Maggiore.

L'arrivo in città dei tedeschi che saranno ospitati presso famiglie novaresi è previsto per questa sera. (r. c.)

Gli internazionali di golf su pista

VERBANIA — Si disputerà domenica sui campi di parco Donati a San Martino di Vignone la XXV edizione del «Trofeo internazionale di Golf su pista». Organizza il «Golf su pista Eden San Martino» (sino allo scorso anno «Eden Golf Verbania»); in gara le categorie: uomini, donne, juniores maschile e femminile, seniores maschile e femminile, allievi (fino ai 14 anni) e squadre. Le iscrizioni si ricevono sino a domani sera. Si comincerà a giocare alle 7 del mattino di domenica e si gareggerà su tre giri del percorso pari a 58 buche. Numerosissimi i premi. Oltre al «Trofeo Internazionale» sono in palio 33 coppe, targhe, numerosi premi speciali a seconda delle categorie e anche per i clubs stranieri meglio classificati.

Verbania ha acquistato Paris

VERBANIA — Più che mai intenzionato a svolgere un ruolo da protagonista nel campionato che sta per iniziare il Verbania ha acquistato Adriano Paris, classe 1956, un ex del periodo d'oro della serie C, che poi ha giocato nel Bologna e negli ultimi due anni in quel di Malta.

Ha già firmato anche un altro rinforzo, Gianluca Meriolo, 21 anni, centrocampista proveniente dalla giovanile del Varese e di cui si dà per certo un folgorante avvenire.

La squadra (dopo le amichevoli a S.Angelo Lodigiano col Verona e a Gozzano) giocherà ancora in amichevole domani sera, sabato allo stadio, incontrando alle 20,45 la Condor-Lavena, compagine che ha vinto lo scorso giugno il suo girone e che milita quest'anno nella Promozione lombarda.

(r. c.)

CINEMA E TACCUINO

NOVARA
ASTRA: La calda notte di Linda.
DIDONA: chiuso per restauri.
ELDORADO: Scuola di polizia 2.
FARAGGIANA: chiuso per restauri.
VITTORIA: Grosso guaio a Chinatown.
VIP: Psycho III.
S. GABRIEL: L'anno del dragone.

ARONA
MODERNO: Voglia di vincere.
S. CARLO: Rambo.

BORGOMANERO
MODERNO: Chi è sepolto in quelle case.
NUOVO: Karate Kid II.

DOMODOSSOLA
CINEUNO: Desiderando Giulia.
CORSO: Poliziotti 2.

OMEGNA
SOCIALE: La studentessa del piacere.

TRECATE
VITTORIA: Scuola di polizia II.

VERBANIA
APOLLO: Ragazzine vogliose.
ARISTON: Psycho III.
VIP: Cobra Magnum.
SOCIALE (Intra): Scuola di polizia III.
SOCIALE (Pallanza): Su e giù per Beverly Hill.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Scuola di polizia 3.
ASTORIA: Karate Kid II.
CAGNONI: chiuso per restauri.
MARCONI: Il terrore dall'abisso.

TURNO FARMACIE
Dalle 8,45 alle 20,15: Comunale, corso Trieste.
Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 16,15 alle 8,45: Cozzarelo, via A. Costa.

OSPEDALI
Novara (0321) 3731; Galliate (0321) 61054; Oleggio (0321) 91157; Arona (0322) 45341; Borgomanero (0322) 83083; Belgirate (0322) 77806; Verbania (0323) 502321; Premosello (0324) 88219; Domodossola (0324) 45481; Omegna (0323) 642121.

PRONTO SOCCORSO
Casalvieri 112; Polizia 113; Vigili del fuoco 482222; Polizia Stradale 455555; Vigili urbani 459252; Soccorso Aci 116.

LA STAMPA
Uffici di corrispondenza. Novara: Corso Mazzini 1, tel. (0321) 29.381 - 38.391; Domodossola: Via Ferrara 18, tel. (0324) 43.702; Verbania: Via De Bono 57, tel. (0323) 43.436.

SEGNALAZIONE GUASTI
Acquedotto 21627; Gas 402401; Enel 33281; Sip 182.

ARRIVI E PARTENZE
Stazione F. S. 28759; Stazione Nord Milano 314084; Autostazione 21150; Taxi 21756.

Venditti stasera a Novara

NOVARA — Chiusura alla grande stasera per l'Estate Novarese: allo stadio di via Alcarotti è di scena Antonello Venditti, certamente uno dei «big» della musica leggera. Dopo il recente concerto di Firenze, ripreso in diretta dalla tv di Stato, il cantautore romano ha «scalato» ancora qualche gradino nella scala dei valori nazionali della canzonetta migliorando, se ce n'era bisogno, il suo «indice di gradimento». Facile pertanto prevedere per stasera la folla delle grandi occasioni.

Antonello Venditti percorrerà per i novaresi tutte le tappe della sua lunga carriera iniziata nel '70. Ricentreremo così motivi come «Roma capoccia» della prima maniera del cantante e via via tutti gli altri «pezzi» che lo hanno tenuto sulla cresta dell'onda per un periodo così lungo. Dapprima accompagnandosi al pianoforte, come si è abituati a vederlo, poi con l'apporto del complesso («band») col quale ha realizzato le sue ultime incisioni, Antonello Venditti canterà per quasi due ore (l'inizio dello spettacolo è fissato alle 21, costo del biglietto 15 mila lire ai botteghini dello stadio di via Alcarotti). (m. a.)

I CALENDARI DEI TRE GIRONI DEL CAMPIONATO DI PROMOZIONE PIEMONTESE

Subito tre derby di «fuoco»

Il Dormelletto ospita il Borgomanero - La Sunese riceve la visita del Mezzomerico - La Castellettese in trasferta a Trecate - Primi scontri-primato nel Vercellese - Il Verbania contro il Trino

1ª Giornata
Cossatese-Stresa
Crescentinese-Gravellona
Dormelletto-Borgomanero
Gattinara-Grignasco
Sunese-Mezzomerico
Trecatese-Castellettese
Verbania-Trino
V. Villadossola-Carisio

2ª Giornata
Carisio-Gravellona
Gattinara-Dormelletto
Grignasco-Borgomanero
Mezzomerico-Trecatese
Stresa-Crescentinese
Sunese-Castellettese
Trino-Cossatese
Verbania-V. Villadossola

3ª Giornata
Borgomanero-Gattinara
Castellettese-Grignasco
Cossatese-V. Villadossola
Crescentinese-Carisio
Dormelletto-Trino
Gravellona-Mezzomerico
Stresa-Sunese
Trecatese-Verbania

4ª Giornata
Carisio-Stresa
Gattinara-Trecatese
Grignasco-Gravellona
Mezzomerico-Borgomanero
Sunese-Crescentinese
Trino-Castellettese
Verbania-Cossatese
V. Villadossola-Dormelletto

5ª Giornata
Borgomanero-Trino
Carisio-Sunese
Castellettese-Verbania
Crescentinese-Mezzomerico
Dormelletto-Cossatese
Gravellona-Gattinara
Stresa-Grignasco
Trecatese-V. Villadossola

6ª Giornata
Cossatese-Trecatese
Gattinara-Carisio
Grignasco-Crescentinese
Mezzomerico-Stresa
Sunese-Dormelletto
Trino-Gravellona
Verbania-Borgomanero
V. Villadossola-Castellettese

7ª Giornata
Borgomanero-V. Villadossola
Carisio-Grignasco
Castellettese-Cossatese
Crescentinese-Trino
Dormelletto-Mezzomerico
Gravellona-Verbania
Stresa-Gattinara
Trecatese-Sunese

8ª Giornata
Cossatese-Borgomanero
Gattinara-Castellettese
Grignasco-Trecatese
Mezzomerico-Carisio
Sunese-Gravellona
Trino-Stresa
Verbania-Dormelletto
V. Villadossola-Crescentinese

9ª Giornata
Borgomanero-Sunese
Carisio-Verbania
Castellettese-Mezzomerico
Crescentinese-Gattinara
Dormelletto-Grignasco
Gravellona-Cossatese
Stresa-V. Villadossola
Trecatese-Trino

10ª Giornata
Castellettese-Borgomanero
Cossatese-Crescentinese
Mezzomerico-Grignasco
Sunese-Gattinara
Trecatese-Dormelletto
Trino-Carisio
Verbania-Stresa
V. Villadossola-Gravellona

11ª Giornata
Borgomanero-Trecatese
Carisio-Cossatese
Crescentinese-Verbania
Gattinara-V. Villadossola
Gravellona-Castellettese
Grignasco-Sunese
Mezzomerico-Trino
Stresa-Dormelletto

12ª Giornata
Borgomanero-Gravellona
Castellettese-Carisio
Cossatese-Mezzomerico
Dormelletto-Crescentinese
Trecatese-Stresa
Trino-Grignasco
Verbania-Gattinara
V. Villadossola-Sunese

13ª Giornata
Carisio-Dormelletto
Crescentinese-Castellettese
Gattinara-Cossatese
Gravellona-Trecatese
Grignasco-V. Villadossola
Mezzomerico-Verbania
Stresa-Borgomanero
Sunese-Trino

14ª Giornata
Borgomanero-Carisio
Castellettese-Stresa
Cossatese-Grignasco
Dormelletto-Gravellona
Trecatese-Crescentinese
Trino-Gattinara
Verbania-Sunese
V. Villadossola-Mezzomerico

15ª Giornata
Carisio-Trecatese
Crescentinese-Borgomanero
Dormelletto-Castellettese
Gattinara-Mezzomerico
Gravellona-Stresa
Grignasco-Verbania
Sunese-Cossatese
V. Villadossola-Trino

PRIMI COMMENTI

Enzo Francisetti

Silvano Lobia

Girone A, un esordio alla grande, con scontri diretti e derby a ripetizione. La Promozione scatta con l'inedito Dormelletto-Borgomanero e i vibranti Gattinara-Grignasco e Sunese-Mezzomerico, le due vercellesi Crescentino e Trino che assaporano subito l'atmosfera del nuovo raggruppamento l'una capitando il Gravellona, l'altra facendo visita al Verbania, compagini d'élite e un Trecatese-Castellettese che rinnova la sfida di Coppa Italia appena conclusa con il doppio successo dei ticinesi. Concludono il programma Cossatese-Stresa e Villadossola-Carisio, incontri che sulla carta possono regalare molte sorprese.

Ma se il primo turno si presenta con partite da non perdere, anche la seconda giornata non scherza: il Gravellona è nuovamente impegnato in trasferta sul terreno del Carisio mentre il Grignasco ospita il Borgomanero, come dire che si affrontano due candidate al successo finale.

Spiegano Enzo Francisetti e Luigi Abbate, mister e direttore sportivo dei rossoneri valsesiani: *«Peggior avvio non poteva capitarci: dopo Gattinara e Borgomanero giochiamo a Castelletto, un terreno da sempre ostico per noi ed alla quarta riceviamo un'altra big, il favoritissimo Gravellona. Saranno 360' di fuoco che potrebbero anche condizionare il prosieguo del torneo»*.

Ma se a Grignasco non si ride a Gravellona e a Borgomanero i volti sono altrettanto preoccupati. Sostengono Danini e Morea, presidente ed allenatore degli arancioni locesi: *«E' un inizio con i fiocchi: Crescentino a Carisio subito in trasferta, Mezzomerico fra le mura amiche e doppio scontro con le valsesiane Grignasco e Gattinara. D'accordo che bisogna affrontare tutte le avversarie in casa e fuori, ma l'impatto poteva essere più morbido. Comunque non ne facciamo un problema: i ragazzi ci sono oggi come ieri e come domani e sono pronti a dare battaglia a chiunque»*.

Più dolce sarà l'avvio per le altre due candidate al vertice della classifica Verbania e Sunese che cominceranno con un doppio turno casalingo. I bianco-cerchiati dopo l'esordio con il Trino riceveranno la visita del Villadossola, mentre i bianconeri di Metaldi se la vedranno al cospetto delle cugine Mezzomerico e Castelletto, terranno comunque da non sottovalutare.

Più semplice il cammino della Cossatese che ospita lo Stresa e poi si confronta con il Trino, matricola del girone («Nelle prime partite puntiamo raccogliere un buon bottino», sostiene Silvano Lobia), mentre di differente avviso sono a Trino, Carisio e Crescentino.

Roberto Eynard

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI
VENERDI' SERA
BALLO LISCIO con
SANDRINO PIVA
SABATO (sera) e DOMENICA (pom. e sera)
VIDEODISCOTECA
D.J. MASSIMO e MAURIZIO FARE'

Piranha DANCING
CRESCENTINO CAMERANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0161) 54.101/54.108
VENERDI' 19 SETTEMBRE, sera: BALLO LISCIO con
CHERUBINO
SABATO SERA e DOMENICA POMERIGGIO
DISCOTECA
col d.j. MARCO ZANI
DOMENICA 21 SETTEMBRE, sera: BALLO LISCIO con
ORFEO e BANDIERA GIALLA

discoteca SHOCKING ARONA
VENERDI' 19 SETTEMBRE
Festa brasiliana con i
BATUQUE SHOW

GLI ORARI E LE SOSTE

TORINO — Si comincia domenica 28 settembre, si finisce a primavera inoltrata, sempreché l'inverno sia più clemente del solito e non costringa a una «marathona» estiva.

Il calendario dei gironi di Promozione reso noto dal Comitato Piemonte-Valle d'Aosta della Federcalcio prevede soltanto un pausa, il 28 dicembre, a cavallo tra Natale e Capodanno. «Ci sono già troppe soste fuori programma per il maltempo, non è il caso di aggiungerne», spiegano in Federazione.

Domenica 28, il fischio d'inizio sarà dato alle 15. Dal 15 ottobre si giocherà alle 14.30; dal 11 gennaio di nuovo alle 15, fino al 22 marzo. Dal 29, con il ritorno dell'ora legale, tutti in campo alle 15.30. Dal 2 maggio le partite sono fissate alle 16; dal 30 maggio alle 16.30.

Il girone d'andata si concluderà, sulla carta, domenica 11 gennaio. Ma si riuscirà ad arrivare fino alle 15ª giornata senza intoppi? Negli scorsi anni, la neve ha spesso reso impraticabili i terreni di gioco, costringendo a numerosi rinvii e relativi recuperi.

Dal 18 gennaio, tempo permettendo, s'inizierà il girone di ritorno.

Domenica 15 settembre, dunque, tutti in campo.

g. gr.

SCUOLA / Primo giorno senza problemi nel Biellese e in Valsesia

Oltre 25 mila studenti sono tornati nelle aule

Aumentati sensibilmente gli iscritti alle medie superiori

Biella. Con un po' d'emozione si torna in classe. I più piccoli sono accompagnati dai genitori

BIELLA — Primo giorno di scuola nel segno della normalità nel Biellese e in Valsesia. Nelle elementari, nelle medie e nelle superiori sono tornati in classe più di 25 mila studenti.

Già nella prima mattinata, nel capoluogo laniero, a Cossato, a Borgosesia, in ogni centro dei due comprensori, si è respirata un'atmosfera diversa: le strade, attorno alle otto, si sono animate in modo particolare, rispetto alle ultime settimane, e nelle vie si sono riviati molti gruppi di giovani avviarsi verso gli istituti scolastici.

Tutto si è svolto senza problemi. Resta soltanto da segnalare un dato che da qualche anno ritorna con puntualità: mentre è in diminuzione il numero degli iscritti alla scuola dell'obbligo, aumenta quello delle «*matricole*» nelle medie superiori.

Stando ad una indagine statistica compiuta dagli organismi scolastici nei giorni scorsi risulta, infatti, che gli studenti iscritti nei sedici istituti di secondo grado (dal comprensorio - lanifero - dieci classico, scientifico, linguistico, artistico, liceo di Cossato, commerciale Bona, geometri, professionale Gaudenzio Ferrari, commerciale Bvo, commerciale Enrico Fermi, istituto turistico Atlante, magistrale, Sella e tecnico statale di Mosso, alberghiero) sono 5404, 134 in più del settembre '85.

La crescita maggiore si è avuta al Sella con 64 studenti in più (sono 1353) e al classico di Biella che è passato da 318 a 362 allievi.

Discreti incrementi si sono avuti alle magistrali, al professionale e al commerciale di Mosso.

In diminuzione sono gli studenti dell'Ipi e del Bona, passati rispettivamente da 476 a 441 allievi e da 594 a 548.

Non in tutte le scuole però le lezioni sono incominciate ieri. Per esempio al Bona gli studenti di terza, quarta e quinta si ritrovano questa mattina, così come è scadenzato fino a martedì il ritorno in classe al liceo linguistico.

All'artistico, mentre ieri si sono ritrovati gli studenti di prima, oggi tornano in aula quelli di seconda e domani quelli di terza (stessa cosa avviene ai Permi).

Rispetto al passato si registrano minori problemi per quanto riguarda gli organici del corpo insegnante. In quasi tutte le scuole non vi saranno ritardi nell'inizio del programma scolastico (la pratica prenderà il via la prossima settimana, dopo i necessari giorni di ambientamento).

Solo al liceo classico devono ancora essere nominati tre insegnanti di lettere, mentre sono scoperte due ore di matematica. All'istituto per geometri c'è il problema del corso serale che per il momento è aperto alle sole quarta e quinta, mentre esistono già numerose adesioni per le prime tre classi che, però, non sono ancora state autorizzate.

«Tre cambiamenti si sono avuti nell'ambito della presidenze e riguardano il geometri (nuovo preside è Ilda Maria Zavattaro, proveniente da Cuneo), il liceo classico, diretto dal professor Zavatta (l'anno scorso era a Rimini) e lo scientifico con responsabile Luciano Vorraro.

r. eyn.

Bagneri, la maestra è pagata dagli alpini

Evitata la chiusura della piccola scuola - Due soli alunni

MUZZANO — L'anno scolastico non avrebbe dovuto iniziare quest'anno nella pluriclasse di Bagneri, piccola frazione di Muzzano, a quota 904, nell'alta Valle Elvo. Erano rimasti due allievi: troppo pochi per giustificare l'invio di una maestra, e la scuola statale era stata chiusa.

Ma sono intervenuti gli alpini in congedo di Muzzano e Graglia, che hanno posto il problema alla sezione Ana di Biella. E le «penne nere» hanno deciso di pagare di tasca loro una maestra per fare lezione ai due allievi delle elementari di Bagneri.

La frazione, che molti conoscono per il campanile della chiesa che svetta a metà costa sotto le pendici del Mombarone, sulla sponda destra dell'Elvo, contava una volta più di 150 persone. Ora sono rimasti 60 abitanti. L'ultimo inverno la comunità era composta da 22 persone di cui 8 bambini e due famiglie con un totale di 10 bambini.

Ieri mattina, poco prima delle 8,30, la nuova maestra di Bagneri, Silvia Perona, 18 anni, di Biella (è la figlia del presidente degli alpini di Biella Corrado Perona) si è inerpicata con l'auto lungo la ripida strada sterrata che da Muzzano sale alla frazione. Lungo il percorso ha raccolto uno dei suoi allievi, Ugo Milano, 9 anni. Quando è arrivata davanti alla scuola ha trovato ad aspettarla l'altra allieva, Vanda Valcauda, 11 anni, che scendendo dagli alpeggi più alti si era fermata a raccogliere per la maestrina un mazzolino di fiori di campo.

La maestra Silvia Perona con i due ragazzi di Bagneri

Il Pasqualino, che tutti chiamano «Garibaldi», il margaro biellese aveva già preparato una stanzetta in quella che era la vecchia abitazione della maestra della scuola della frazione: tre banchi di cui uno serve da cattedra, una carta geografica in rilievo dell'Italia, una piccola lavagna con una cornice verde, un mappamondo.

Alta, bionda, occhi azzurri, Silvia Perona commenta: «*Per me è la più bella classe del mondo. Mai mi sarei aspettata un primo incarico e l'esperienza in questa piccola comunità mi entusiasma. Con la gente c'è un rapporto diverso, più spontaneo. Ieri mattina, mentre salivo alla scuola, mi è venuta incontro la Mina, una donna della frazione che si è sempre presa cura delle maestre, e ha voluto che entrassi un attimo a casa sua per prendere il caffè. Credo proprio che qui a Bagneri mi troverò benissimo*».

Anche i due allievi sono bambini meravigliosi: a Ugo piace la matematica, ma sa anche tutto sul fiume; a Vanda piace l'italiano, ma sa pascolare le capre e mungere le mucche. Disegna anche bene e i suoi scarabocchi sembrano quadri naif: lei e le mucche, la montagna con gli stambecchi, la lepre, il nido dell'aquila.

Maurizio Alfini

Si è discusso di ordine pubblico e criminalità

Vertice dal prefetto dopo il «caso Botto»

Gli industriali hanno chiesto una caserma dei carabinieri a Ponzone

VERCELLI — Il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, convocato in prefettura dal dottor Sergio Vitiello, ha discusso il tentato rapimento dell'industriale biellese Pietro Botto Varlonet e, in generale, la situazione della criminalità nella zona di Trivero.

Presenti alla riunione il vice questore vicario Roberto, il comandante della Guardia di Finanza colonnello Pacini, il capitano Colaiacco, comandante reggente del gruppo carabinieri di Vercelli ed il capitano Di Santo, comandante della compagnia dell'Arma di Varallo. All'incontro è stato invitato anche il dottor Brocca, direttore dell'Unione industriale biellese. Tramite il suo presidente, Barberis Canonico, l'organismo sindacale degli industriali lanieri aveva chiesto un incontro con il prefetto dopo il drammatico tentativo di rapimento ed il dottor Vitiello ha deciso di invitare un rappresentante dell'Unione al «summit» delle forze dell'ordine.

I lavori del Comitato sono stati aperti dal prefetto che ha definito «*isolato*» il fatto di Trivero, sottolineando la mancanza di un vero «*retroterra delinquenziale*» nella zona, dove si registra — sempre secondo quanto ha riferito il dottor Vitiello — uno dei livelli più bassi della fenomenologia criminale non solo in campo nazionale ma anche rispetto alla situazione provinciale».

Forse proprio questa fama consolidata di «isola felice» ha spinto, dopo l'episodio, l'opinione pubblica biellese ed in particolare il mondo imprenditoriale che ha chiesto in modo specifico una nuova «stazione» dei carabinieri alla frazione Ponzone di Trivero. Il Comitato non poteva però dare subito una risposta precisa alla richiesta (che rientra in un quadro generale di pianificazione della presenza dell'Arma sul territorio provinciale), ma il prefetto ha assicurato che saranno intensificati i servizi di vigilanza e di controllo sul Biellese, al di là naturalmente delle indagini che si stanno svolgendo in questo momento sul «caso Botto».

Come hanno fatto notare gli industriali, la zona in questione non è molto servita dalle forze dell'ordine proprio a causa della sua frammentazione: le frazioni di Trivero sono piccole e numerose, quindi difficilmente difendibili da attacchi criminosi di questo genere. Di qui l'invito del Comitato ai cittadini e agli operatori industriali di cautelarsi con dispositivi aggiornati anticrimine. Al dottor Brocca è stato consigliato di svolgere opera di sensibilizzazione affinché le abitazioni che si ritengono più esposte a questo genere di colpi si dotino di sistemi di allarme e di telesallarme collegati con le caserme dei carabinieri, con la questura ed i commissariati e con gli istituti di vigilanza.

Infine, un appello del prefetto ai cittadini. Dice il dottor Vitiello: «*Per rendere concreta questa opera di prevenzione è necessario che ci sia la più stretta collaborazione fra la popolazione ed i carabinieri. Le forze di polizia mi hanno assicurato di essere sempre disponibili a ricevere segnalazioni su fatti o situazioni sospetti, anche al minimo rilievo*».

e. d. m.

Come «scoprire» la montagna

BIELLA — «Progressione in cordata su roccia» è il tema dell'incontro di questa sera nella sede del Cai in via Pietro Micca 13 per il 2° corso di avvicinamento alla montagna.

Si tratta di una serie di lezioni teoriche (completate da alcune uscite pratiche) per fornire agli appassionati le nozioni più elementari di sicurezza. Alcuni istruttori del Club alpino mostreranno la tecnica di arrampicata su ghiaccio, su roccia (massimo terzo grado) ed in grotta, unitamente alle norme basilari di rispetto della natura alpina. Per motivi organizzativi il numero di partecipanti è stato limitato a trenta persone. (d. p.)

Torna la marcia Borgo-monte Tovo

BORGOSESIA — Parte domenica davanti alla sede della Pro loco la 12ª edizione della marcia alpina «Borgosesia-monte Tovo». Con un percorso di 10 km i partecipanti saliranno fino alla cima della montagna valsesiana attraversando Agnona, Isolella e Foresto.

Il via sarà dato alle 8, il tempo massimo consentito è di 4 ore e l'iscrizione è fissata in 5 mila lire. Al rifugio Cà Mea funzionerà a partire dalle 13 un servizio ristorante. (d. p.)

Il Palio fa tappa a Chiavazza

BIELLA — Quarto appuntamento questa sera a Chiavazza per il Palio dei Rioni. A partire dalle 21 sul prato del campo sportivo i rappresentanti di Favaro, Pavignano, San Paolo, Vandorno e Chiavazza si daranno battaglia sfidandosi nelle prove a carattere sportivo, culturale e gastronomico.

La gara è caratterizzata da una grande incertezza: al comando della generale figurano Favaro, San Paolo e Vandorno con 11 punti, seguiti da Pavignano con 8 e Chiavazza con 5. (d. p.)

Biella: l'assessore Bruno Strukel in polemica con il sindaco Squillario

Paga di tasca sua e salva un albero

Ha fatto recuperare un pino argentato di cinquant'anni che stava per essere abbattuto

BIELLA — La città ha scoperto in questi giorni di avere uno strenuo difensore della natura tra gli assessori della giunta. E' l'ingegner Bruno Strukel, socialdemocratico, protagonista di un vivace confronto con il sindaco Luigi Squillario, per salvare gli alberi del giardino dell'ex istituto Crivelli.

Nel complesso di via Zara, acquistato dal Comune, s'erano diverse piante di alto fusto. Il consiglio di istituto, volendo realizzare nel giardino un campo per la pallavolo, chiese al Comune di far abbattere alcune piante che ingombravano i lavori. La richiesta approdò in giunta: il sindaco era favorevole, l'assessore Strukel no.

Luigi Squillario

Bruno Strukel

Racconta Strukel: «*Una mattina il sindaco, senza alcun preavviso, è andato con il giardiniere al Crivelli e ha dato il via ai lavori. Io sono arrivato sul posto furibondo, quando ormai il più era stato fatto, ma la mia presenza è servita a salvare le piante che restavano. In giunta poi ho accusato Squillario di abuso di ufficio, e il primo cittadino ha promesso che non compirà più atti di questo tipo*».

Caso chiuso? Neppure per idea. L'altra settimana l'assessore Strukel ha saputo che nel giardinetto di via Arnulfo, nei pressi del chiostro di San Sebastiano, per completare i lavori di ristrutturazione era necessario procedere ad uno sbancamento proprio nella zona in cui si trovava un pino argentato con 50 anni di vita.

Che cosa fare? Strukel ha interessato l'architetto Ermanno Pozzi, che, dopo un sopralluogo, ha assicurato che si sarebbe potuto tentare di trapiantare l'albero.

L'ufficio tecnico del Comune, però, ha giudicato l'operazione non conveniente e allora Strukel ha deciso di rimandare egli stesso l'operazione. Di tasca sua ha pagato un giardiniere che ha recuperato il pino argentato e lo ha rimesso a dimora nel giardino dell'ex istituto Crivelli, in una posizione in cui non dà fastidio. Secondo gli esperti l'albero ha il 50 per cento di possibilità di sopravvivere.

Dice Strukel: «Qui c'è ancora la tendenza a sottovalutare l'importanza di un albero. Mi fa cosa non mi scoraggia anche perché certi principi improvvisano a farsi strada. Ne ha avuto la prova quando un abitante del Piazzo mi ha interpellato per aiutarlo a salvare due vecchi alberi che i tecnici dell'Enel volevano eliminare perché avrebbero potuto danneggiare la linea elettrica». m. al.

CINEMA E TACCUINO

BIELLA

APOLLO: Film per adulti.
IMPERO: Bridio.
MAZZINI: Su e giù per Beverly Hills.
ODEON: Scuola di polizia n. 3.
SOCIALE: Storia d'amore.

BORGOSESIA

SOCIALE: A 30 secondi dalla fine.

CANDELO

VERDI: Lettere a Breznev.

COGGIOLA

ITALIA: Il mio medico.
ENNIO: Le voglie erotiche di una moglie di classe.
RADAR: Explorers

COSSATO

PRIMAVERA: Le due grandi labbra.

PRAY

ESCELSIOR: Poltergeist n. 2.

SERRAVALLE

CORSO: La monaca del piacere.

VARALLO

SOTTORIVA: Silvarado.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.270.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Battezzati, via Pietro Micca, tel. 22.189, Ronco, Sordevolo, Saluzzola.
Usl 48 - Cossato: San Raffaele, via Italia 69, tel. 94.158, Brusnengo, Bioglio, Portula.
Usl 49 - Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341, Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.183.

ALLE PELLICCERIE
MAUCCI
A COSSATO - VIA MAZZINI 21

GRANDE VENDITA
DI PELLICCE, MONTONI, PELLE, RENNA

MARMOTTE E VOLPI	a partire da L. 490.000
PERSIANI E CASTORINI	a partire da L. 390.000
AGNELLI E CASTORVIS	a partire da L. 290.000
MONTONI UOMO E DONNA	a partire da L. 290.000

GIACCHE, GIUBBOTTI, SOPRABITI IN PELLE E RENNA UOMO/DONNA
a partire da L. 100.000
VISONI, VOLPI ARGENTATE ecc.
FINE SERIE A PREZZI SCONTATISSIMI

LE PELLICCERIE
MAUCCI
A COSSATO — VIA MAZZINI 21 TEL. 015/93.824
A BIELLA — VIA ITALIA 13 TEL. 015/23.143

caravel COSSATO tel. 93.315 922.248
Venerdì 19 - Tecnicolor
Sabato 20 - Mama Folk
Domenica pom. - Video discoteca
Domenica sera - Loris Egeste

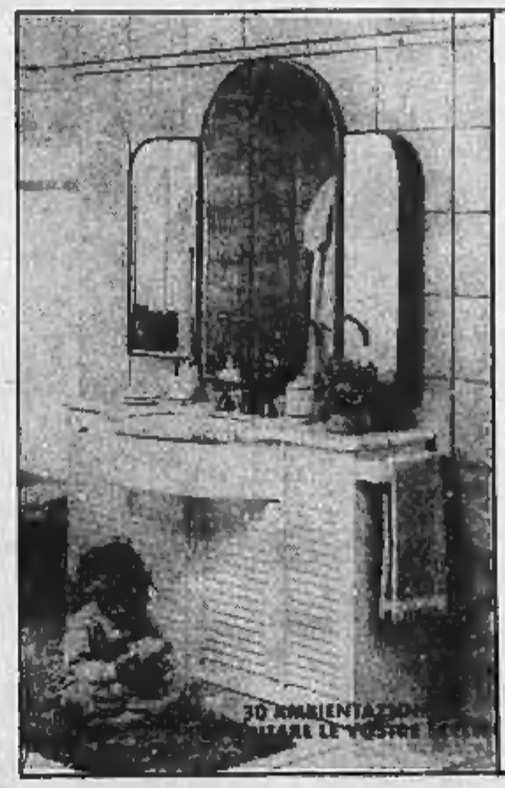
Società leader in campo europeo settore servizi ricerca:
AGENTI MONOMANDATARI AMBOSESSO
per tutte le province del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta.
Si richiede:
- cultura medio-superiore
- buona presenza
- età compresa tra 22-38 anni
- auto propria
- residenza in zona
- obblighi militari assolti
Si offrono:
- corso di formazione teorico e pratico
- lavoro nella propria provincia di residenza
- costante assistenza da parte dei funzionari della Società
- inquadramento Enasarco
- lire 1.000.000 mensili, rimborso spese, incentivi e provvigioni ai massimi livelli di mercato.
Telefonare per appuntamento selettivo allo 011 506.350

NUOVO MENSILE NAZIONALE
CULTURA - MODA - COSTUME
SPORT - SPETTACOLO
CERCA
PROMOTORI/TRICI
esperti acquisizione spazi pubblicitari e pubbliredazionali.
Retribuzione superiore alla media.
Possibilità carriera.
Telefonare Milano 02 783.827 - 781.326.

Vuoi sposarti? Vuoi unirti?
Agenzia matrimoniale
GIOVETTO
Piazza Roma 10 - ASTI
Tel. 0141 294.229 - 54.363
011 540.9223
Si riceve su appuntamento

AVETE
terrazzi e balconi con infiltrazioni?
Noi con sistemi economici e moderni risolviamo i vostri problemi.
Telefonateci per un sopralluogo allo
0163-560.392

IL COMPUTER E IL TUO DOMANI
Nuove tecnologie, nuove professioni: informatica e telematica. Addestramento e inserimento in zona di Biella.
Per colloquio a Biella telefonare 02 670.0230 - 689.3388 oppure scrivere: Expert Italia - Via Macchi 63 - 20124 Milano



lotti INDUSTRIA ARREDAMENTI BAGNO
a Masserano:
saced
IL BAGNO E LA CERAMICA
ESPOSIZIONE PERMANENTE:
BAGNI - CERAMICHE
ACCESSORI - RUBINETTERIE
ARREDAMENTO BAGNO
CAMINETTI
CASTANEA
BIELLA
COSSATO
SACED
SUBURBIO
ROVASENDA
13063 MASSERANO (VC)
REGIONE S. GIACOMO
VIA 2 GIUGNO, 58
TEL. (015) 921245